LA STAMPA

ANNO 128. N. 346 · · · LUNEDI' 19 DICEMBRE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · PUBBLICITA' 50% · L. 1300(*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47661, FAX 06/6748161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/76100448. ABBONAMENTI: 10101 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668 334/335, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 298.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 649.000. COPIE ARRETRATE L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» E «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 230; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 216; USA $ 2,50.

LA COPERTINA DI TIME

ASCOLTANDO IL GRIDO DI WOJTYLA

UN altro grido di Wojtyla è stato lanciato, ieri, un grido angosciato, ma anche pieno di indignazione: «Fermatevi, fermatevi, davanti al Bambino!». Il grido era per i «vicini, di là dell'Adriatico», per chi continua a spargere orrore di guerra. Il Bambino è quello di Natale, il Dio Bambino sulla cui culla gli angeli hanno cantato la pace. Ma il Bambino di Natale è anche colui che condensa in sé tutti i bambini che, quest'anno, avranno per dono natalizio soltanto pianto e sofferenza, i bambini cui il Papa ha scritto una lettera pochi giorni fa.

In un racconto di Elie Wiesel, «La notte», si narra che in un lager nazista tre prigionieri vengono impiccati: uno di loro è un bambino. I due adulti muoiono quasi subito, il bambino è così leggero che, appeso, agonizza più di mezz'ora. Un prigioniero, quasi impazzito, guarda il bambino. Grida: «Dov'è Dio?». «Dio è lì», risponde Wiesel, «appeso a quella forca».

E' in definitiva lo stesso grido di Wojtyla, della fede di Wojtyla, che implora di fermare l'infamia della guerra e del dolore dei bambini che sono tutt'uno con il Bambino di Betlemme.

Quante volte sul mondo, e per quante follie dell'uomo, si è levato in questi anni il grido di Karol Wojtyla? Forse uno dei segni di questo pontificato è proprio quello di gridare agli uomini, negli ultimi decenni di questo secolo, e non importa se poi la voce cade nel deserto, come quella dell'ispido profeta Giovanni Battista. «Io grido», ha detto una volta Wojtyla in Polonia, «io grido. Io, figlio della terra polacca, io, Giovanni Paolo II papa, grido dal profondo di questo millennio, grido...».

Ha gridato ai mafiosi in Sicilia: «Su di voi verrà il giudizio di Dio!». Ha gridato in America Latina contro i ricchi oppressori dei poveri, con le parole del profeta Isaia: «Guai a voi che congiungete casa a casa e campo a campo, come se voleste abitare voi soli sulla terra!». Ha gridato contro gli uomini che cacciano Dio dalla famiglia terrena: «L'uomo può organizzare la terra senza Dio, ma senza Dio non può che orga-

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Oggi le mozioni di sfiducia, inchiesta su Ferrara per vilipendio

Lega divisa su Berlusconi

Speroni: sta comprando i deputati

ROMA. Le mozioni di sfiducia al governo saranno tre: dopo quelle dei progressisti e dei leghisti, che vengono presentate oggi alla Camera, anche rifondazione comunista ha deciso di presentare una richiesta analoga al Senato. Oggi, intanto, Palazzo Madama dovrebbe votare la Finanziaria; poi la legge tornerà alla Camera, dove il sì definitivo è previsto per mercoledì, lo stesso giorno in cui è in programma l'intervento di Silvio Berlusconi.

Ma, sul dopo-Cavaliere, la Lega resta divisa. Due senatori su 58 e dodici deputati (su 103) non sono più nelle file del Carroccio e altri parlamentari si mostrano critici nei confronti delle scelte di Umberto Bossi. Ma il ministro Speroni insiste nelle accuse: «Forza Italia sta comprando i nostri». Intanto, la magistratura romana ha aperto una inchiesta sulle esternazioni del ministro Giuliano Ferrara contro il Capo dello Stato. L'accusa: vilipendio.

Corrias, Costanzo, Rapisarda e Tropeano ALLE PAGINE 2, 3 E 5

INTERVISTA A BUTTIGLIONE

«Traditori? Vedremo...»

ROMA. «Non è la prima volta che qualcuno dice di avere in tasca i voti del Carroccio, ma i leghisti si sono sempre dimostrati fedeli... - dice Rocco Buttiglione (foto) - La nostra politica, comunque, non cambia».

G. Tiberga A PAG. 3

COLPO CONTRO COLPO

LA vigilia dell'annunciata detronizzazione di Berlusconi cade in un clima assai teso, come di guerra: ancora ieri, pressioni fortissime sul Quirinale, capannelli di supporters del presidente del Consiglio ai cancelli della villa di Arcore, sempre più manifestazioni di dissenso - o della cosiddetta «compravendita» - all'interno della Lega.

E l'impressione, purtroppo, è che la tensione non sia destinata a scemare, ed anzi che, nell'approssimarsi del confronto parlamentare e del voto di fiducia previsto per giovedì, il Cavaliere abbia deciso di sparare tutte le sue cartucce, per dimostrare quanto l'intesa dei suoi avversari sia fragile e occasionale e, ammesso che riesca davvero a buttar giù il governo, non sia poi in grado di costruirne un altro, stabile e alternativo come quello uscito dal voto del 27 marzo.

In realtà, anche se questo è il messaggio che intende trasmettere al Paese, nella convinzione, se non altro, di sperimentarlo, per metterlo a frutto nella prossima campagna elettorale, Berlusconi sa bene che Bossi, Buttiglione e D'Alema un accordo ce l'hanno. In primo luogo - e con l'appoggio esplicito di Bertinotti e dei deputati di Rifondazione Comunista, a compensare eventuali defezioni nel voto alla Camera - per sfiduciarlo. E poi, po-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

La Juve (1-1 al 92°) sorpassata dal Parma

Gol fantasma del Genoa frena la corsa bianconera

Inter sconfitta, 0-0 fra Roma e Milan
E' morto Rozzi, presidente dell'Ascoli

Un gol convalidato dall'arbitro Rodomonti, ma apparso inesistente alla moviola (Sousa aveva respinto la palla prima che varcasse la linea di porta) ha negato alla Juve il successo sul Genoa. Così il Parma, vittorioso a Bari 2-1, è tornato in testa alla classifica in attesa dello scontro diretto, l'8 gennaio, alla ripresa del campionato. Più distanti le inseguitrici Fiorentina e Roma, bloccate in casa rispettivamente da Foggia e Milan. Sempre più grave la crisi dell'Inter (battuta 2-0 a S. Siro dalla Lazio), mentre il Toro è stato sconfitto 3-0 a Cremona. Mercoledì i granata recupereranno l'incontro col Milan (nello stesso giorno l'Italia gioca in amichevole con i turchi). Intanto il calcio piange la morte di Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, deceduto per un male incurabile.

SERVIZI NELLO SPORT

Il Papa: «Vi supplico, fermatevi a Natale»

Carter è a Sarajevo Trattativa disperata

ROMA. La missione di Jimmy Carter in Bosnia ha preso il via senza la benedizione della Casa Bianca. Mentre l'ex Presidente atterrava a Sarajevo, a Washington Leon Panetta, capo dello staff presidenziale, manifestava scetticismo: «Se riesce a ottenere risultati che Dio lo benedica, ma siamo dubbiosi, perché i problemi sono complessi e perché certi atteggiamenti danno luogo a non pochi sospetti». Il riferimento è a Karadzic, il leader dei serbi bosniaci che ha invitato Carter dopo essersi rifiutato di incontrare Boutros Ghali. Il Papa nella sua omelia ha supplicato i combattenti: «A Natale fermatevi davanti ai bambini».

M. Tosatti e F. Pantarelli A PAG. 8

Il Cremlino ammette il massacro: soldati ubriachi hanno trucidato donne e bambini

Cecenia, Eltsin ordina: «Attaccate»

Si combatte a Grozny, un missile abbatte la torre tv

Corea, morto uno dei piloti Usa

Abbattuto l'elicottero che sconfinava
Clinton: «Illeso l'altro militare»

di Franco Pantarelli A PAGINA 8

Sequestro sventato in Sardegna

A Porto Rotondo, un vigilante spara
Volevano il figlio di un imprenditore

di Corrado Grandesso A PAGINA 9

Ivrea, vince il centrosinistra

Maggia sindaco dopo il ballottaggio
Col 64,7 ha battuto Tognoli (An e Fi)

di Mauro Revello e Giuseppe Sangiorgio IN CRONACA

MOSCA. La capitale della Cecenia ribelle ha subito ieri il primo attacco da parte dei russi. Non è ancora chiaro se sia l'inizio dell'offensiva finale o se la ripresa delle trattative potrà fermare l'operazione dell'Armata moscovita. Ma ieri sera si combatteva alla periferia di Grozny e un bombardamento aereo ha provocato il crollo della torre della televisione.

Si spara anche in Inguscezia. Il generale russo Valery Vostrotin ha ammesso che le forze d'invasione hanno massacrato presso il villaggio di Nesterovskaya nove sfollati ceceni, fra cui quattro donne e alcuni bambini. Secondo testimoni i militari erano «ubriachi fradici». I mezzi blindati russi sono passati sulle tre auto dei profughi, poi i soldati hanno inseguito i fuggiaschi e li hanno finiti.

A Mosca il ministero degli Interni annuncia la cattura di «quattro gruppi di ceceni» per possesso illecito di armi.

G. Chiesa e C. Martinetti A PAG. 6

JOHN LE CARRE'

«Ovest, Mosca ti inganna»

NEW YORK. «Ovest, Mosca mente sulla Cecenia. E approfitta della tua ignoranza». John le Carré (nella foto), maestro della spy-story, ripercorre le tappe dell'oppressione russa nel Caucaso.

A PAG. 7

I neoborbonici invitano a non mangiare il panettone invasore. Rappresaglie sulla pizza?

Napoli, non sparare con i tuoi cannoli

I neoborbonici napoletani hanno dichiarato guerra al panettone. Brandendo struffoli e cannoli sono scesi ieri in piazza San Domenico Maggiore invitando i passanti a ribellarsi al dolce del Nord, per troppo tempo colonizzatore di feste e palati. Tra i rivoltosi anche il filosofo De Crescenzo che giudica il gesto come una rivincita culturale.

Cosa accadrà domani? Voglio dire: il signor Bossi da Milano, come risponderà? Vieterà la pizza al Nord? E il ministro Tatarella, pugliese, darà ordini perché non un grammo di pasta di mandorle salga verso le nostre bocche alpine? E insieme alle mandorle proibirà il passo alle mozzarelle, quelle a treccia, di Polignano?

Le feste dovremo passarcele ognuno, oltre che con i propri cari, anche con i propri dolci? Sempre a Napoli oltre alla guerra del panettone è anche, pare, incominciata quella al gianduiotto. Al nostro caro, amato, gianduiotto. Pare, a dire la verità, che l'ostracismo al gianduiotto nasconda l'irritazione, sempre dei neoborbonici, verso Amedeo di Savoia, già contestato qualche giorno fa, apertamente.

E' dissenso, rifiuto, di leccornie per indicare un rifiuto più profondo. L'ostilità l'aveva aperta tempo fa Bossi con i bergamotti. Ma poi, come per tante altre cose, aveva lasciato perdere.

Ora tutto riparte da Sud. E' comunque preoccupante, e soprattutto masochistico. Perché mai dovrei rinunciare agli agnellini di mandorla, ripieni di confettura di pere, o alle mozzarelle o agli struffoli?

Una forte cucina regionale è la salvezza di un Paese come l'Italia, in questi anni messo in crisi dalla rucola socialista e dalla nouvelle cuisine. Ma si sa: sono mode e son passate. La cucina regionale ha bisogno di scambi, innesti, prestiti, regali.

La Cina che si è inventata gli spaghetti fino ad oggi non si è sognata di muovere carte bollate o anatemi contro l'idea che la pasta sia sinonimo di Napoli. Da saggi, hanno abbozzato.

Noi qui, se, fra Piemonte e Liguria l'olio, l'acciuga e le verdure, non si fossero incontrate non avremmo mai avuto la bagna cauda. Che perdita.

E dunque che ogni palato si aggiusti i suoi gusti, ma poi li offra, li mescoli, li rielabori. Bassolino, signor sindaco, lei e i suoi concittadini siete gente troppo intelligente, simpatica e avventurosa per appiattirvi intorno ad una guerra di pasta, uova e uva passa.

Nico Orengo

OGGI

di Guido Ceronetti

Non sono i morti, il sangue e gli agitatori per le strade il vero preannuncio di una guerra civile. Neppure l'odio tra partiti o fazioni, data la loro mutabilità femminile, ne è un sintomo certo. Ma l'accumularsi delle *menzogne pubbliche*, l'esplosione da tutte le parti di parole che ingannano (a volte per pura penuria d'intelligenza) formano le crepe inarrestabili che la fanno presagire. Da un turbinare di menzogne e di maschere una società civile può essere precipitata nell'illegalità cieca, o addirittura (lo temo per noi in Spagna) nella tenebra di un contendere mostruoso, capace di farci dimenticare le ragioni dell'umanità.

Miguel De Unamuno,
articolo in *Ahora*, Madrid 1933

Milano, manette a tre zingari: nel forziere 1 milione e buoni acquisto Standa

Ladri in scena alla Scala, un fiasco

Presi mentre fuggono con la cassaforte dell'orchestra

MILANO. Quasi una replica del film «I soliti ignoti»: entrati di notte negli uffici amministrativi dell'Orchestra Filarmonica della Scala, a Milano, hanno scardinato e portato via la pesante cassaforte con tutto il suo contenuto, contando di aprirla altrove, con calma e attrezzature idonee allo scasso. Caricata l'ingombrante refurtiva su una Fiat Uno, i ladri - tre nomadi di nazionalità slava - hanno attraversato l'intera città di Milano senza che nessuno, carabinieri, vigili urbani o polizia stradale, li notasse o quantomeno si accorgesse dell'automobile con lo strano carico. I tre sono stati poi bloccati casualmente al casello di Arluno dell'autostrada Milano-Torino dai carabinieri di Legnano in servizio di perlustrazione. Il «bottino» era rappresentato da assegni, contante per poco più di un milione e buoni acquisto.

R. Amicarella A PAG. 13

Slitta il sì definitivo alla Finanziaria, la Pivetti prevede 32 ore di dibattito alla Camera

Il premier: se cado, porto io l'Italia al voto

Sfiducia solo venerdì, An e Forza Italia rallentano i tempi

ROMA. C'è il rischio di qualche intoppo nella marcia parlamentare verso la crisi di governo, visto che Forza Italia e An non hanno voluto fare approvare sabato dal Senato la legge finanziaria. Il voto conclusivo è previsto per le 13 di oggi, se non ci saranno sorprese. E i deputati avranno una giornata in meno a disposizione per esaminare ed approvare la finanziaria modificata entro mercoledì mattina. L'opposizione è insospettita. «C'è qualcuno che gioca allo sfascio per impedire al Parlamento di decidere la fine del governo Berlusconi?» chiede il capogruppo dei senatori progressisti, Salvi.

La risposta la si avrà oggi, controllando quale sarà il comportamento dei parlamentari della maggioranza al Senato e poi alla Camera. A parte la variabile della Finanziaria, la via verso la crisi pare segnata. Se la contestazione dei leghisti contrari alla sfiducia non si allarga (sono 23 senatori e 60 deputati) la crisi è certa per venerdì sera. Prima è difficile che si possa, perché, come ha spiegato il presidente della Camera, Pivetti, al dibattito saranno dedicate 22 ore. Che corrispondono a due giorni e mezzo di sedute.

Ci penserà Rifondazione comunista a dare un più largo margine di sicurezza turando le eventuali falle leghiste, perché Bertinotti ha deciso che i suoi voteranno qualsiasi mozione di sfiducia «anche superando riserve sui contenuti». Anche i sudtirolesi voteranno contro. «Appoggiamo ogni tentativo per riportare Alleanza nazionale all'opposizione» ha spiegato il presidente della Svp, Brugger, che non esclude una partecipazione della Svp al prossimo governo».

Rimane il dubbio sui tempi nel caso Fi e An decidessero di rallentare l'approvazione della Finanziaria alla Camera, magari per vedere se le dissociazioni dei leghisti aumentano. Se ci sarà qualche intoppo non è da escludere che si vada a finire dopo Natale.

Si dice che Berlusconi abbia di riserva qualche mossa a sorpresa, forse un messaggio televisivo prima della verifica. Comunque, rimane fissata la sua conferenza stampa di fine d'anno (in diretta tv) per giovedì 22 che seguirebbe le sue dichiarazioni alla Camera (in diretta tv) di mercoledì. Serpeggia allarme tra le «colombe» di Forza Italia. «La crisi dell'attuale esecutivo è destinata a segnare una fase assai pericolosa di disordine istituzionale e politico» avvisa il ministro Urbani.

L'obiettivo di ripiego di Berlusconi è rimanere in carica, anche se battuto, per gestire le elezioni anticipate. Ma è quel che chi gli promette sfiducia non vorrebbe permettergli. Il fatto è che la sfiducia sembra cosa certa, mentre non è chiaro quale governo potrà succedere a Berlusconi essendo in grado di resistere alla violentissima controffensiva che Fi e An promettono. «Se si fa un governo con uomini di partito si tira una lunga volata elettorale a Berlusconi e a Fini», prevede Segni che preferisce un governo istituzionale.

Un governo guidato dall'ex presidente della Repubblica Cossiga, che è l'unico che potrebbe forse convincere Antonio Di Pietro a fare il ministro della Giustizia? Il segretario del partito popolare, Buttiglione, pensa di suggerire a Scalfaro il nome di Cossiga. Ieri è andato con Cossiga alla convenzione liberal-democratica, e lo ha coperto di elogi: «Con lui ho una grande amicizia. E' una persona onesta, intelligente e con il senso dell'umorismo, una dote rarissima in politica». Certo, un governo con Di Pietro dentro metterebbe in serio imbarazzo Fini il quale avrebbe problemi a convincere i suoi a votargli contro. Con conseguenti contraccolpi in Forza Italia. Cossiga ha già chiarito che voterà la sfiducia e, se le mozioni fossero votate separatamente, voterebbe per quella del pds perché «il pds è il partito più limpido che fin dall'inizio si è posto come partito alternativo al governo Berlusconi».

D'Alema, segretario del pds, è favorevole al governo istituzionale dopo la crisi ed è aperto ad ogni proposta: «Ci misuriamo con le opinioni degli altri. Non abbiamo la pretesa di imporre le nostre».

Alberto Rapisarda

I PROGRESSISTI

«No al nuovo direttore generale Rai»

ROMA. «Fermate il cda della Rai - invoca il progressista Giuseppe Giulietti - il consiglio che, delegittimato dalla Vigilanza, si accinge a nominare il nuovo direttore generale il giorno stesso della probabile sfiducia a Berlusconi». Ma il consigliere Mauro Miccio smentisce che il consiglio di amministrazione sia convocato per il fatidico mercoledì. «Il cda è convocato giovedì, come al solito - spiega -. Del resto, Cardini è all'estero e Presutti sarà a Roma solo mercoledì sera».

Ma le nomine del direttore generale e dei vicedirettori di rete verranno fatte davvero? L'intenzione c'è. A spingere sarebbe soprattutto la Moratti. Che non demorde dal desiderio di portare alla Rai il consigliere economico di Berlusconi Stefano Parisi (il quale ha da tempo declinato l'invito). In alternativa, donna Letizia puntava su un uomo dell'Iri, ipotesi che ha lasciato però freddi i consiglieri. I quali, per ritrovare un po' di pace nell'azienda, preferiscono un «interno». E qui le strade si dividono. Tra l'attuale direttore finanziario Francesconi, *ultima ratio* del presidente, ma poco benvoluto dagli «aziendalisti»; Aldo Materia, segretario dell'associazione dei dirigenti; e Emmanuele Milano, direttore generale di Telemontecarlo. Materia e Milano sono cattolici, come lo è un altro nome che circola, quello di Corrado Guerzoni, che è stato addirittura segretario di Aldo Moro. **[m. g. b.]**

Il presidente Silvio Berlusconi

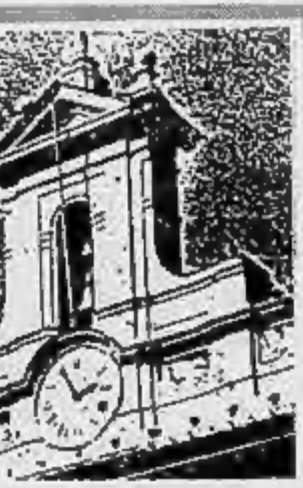
IL PALAZZO

In discoteca e tivù la bontà dei potenti

CHE bello se in un futuro lontano, molto lontano, si sapesse che l'onorevole Cristina Matranga, di Forza Italia, ha organizzato al Gilda una festa a favore degli alluvionati. E che piacevole sorpresa apprendere per caso, e solo per caso, che l'ex scenografo craxiano Filippo Panseca ha messo all'asta dieci sue opere per la rinascita della Fondazione «Cesare Pavese» di Santo Stefano Belbo.

E invece no. Preannunciata da fax, la vendita benefica pansechiana avverrà in diretta su Rete A, mentre il party discotecaro della deputata berlusconiana è già rimbalzato sui giornali con tanto di foto di «vipponi» (*Il Messaggero*), tra cui l'Ombretta Fumagalli, che sorridenti, abbronzati e in posa, tagliano una gigantesca torta con su scritto: «Solidarietà per il Piemonte» e sotto, in caratteri sempre glassati, ma più grandi, «onorevole Cristina Matranga».

Fare del bene - va da sé - è comunque una buona cosa. E il clima natalizio incoraggia la beneficenza. Meglio di nulla. Per cui continui a suonare, Maroni per i più sfortunati; cantino in coro e facciano un video Guidi, D'Onofrio e Tajani; scendano in campo con gli stessi nobili intenti le squadre dei progressisti e - anche a costo di confermare un non proprio auspicabile protagonismo - i magistrati. Impossibile, del resto, valutare quali iniziative sono sincere e quali invece rappresentano un pretesto, pure lievemente ricattatorio, per un indubbio ritorno d'immagine.

E tuttavia, in questa improvvisa e confortante sagra di generosità, ispira comunque una certa diffidenza l'inevitabile comparsa di flash e telecamere. Insospettisce l'armamentario di mondanità luccicante che accompagna questa specie di filantropia da Seconda Repubblica. E fa riflettere la cruda descrizione che un deputato pentito, Scozzari, Rete, ha reso di un *charity-party* al Gilda per raccogliere fondi: «Chi stava sbracato sulle poltrone, chi al bar. Non gliene fotteva niente di niente. Tutti con le mani in tasca, altro che solidarietà...».

Vai a sapere. Perché non si discute tanto il gigantismo televisivo di *Telethon*, su cui peraltro Beppe Grillo ha pronunciato parole di fuoco (un «telemarketing della disgrazia» in cui «Bnl e Cartasì si sono fatti uno spot gratuito di 48 ore»). Né il gusto di bizzarre trovate caritatevoli come quella che ha spinto la pornostar Barbarella a cacciarsi le mutande e a metterle in vendita pro malati di Aids.

Se il modo di «dare» ha infatti relativa importanza, senza eccessivi moralismi, senza trite e acrimoniose recriminazioni tipo «devo pensarci lo Stato», si può azzardare che anche la bontà dei potenti e dei noti ha subito profonde alterazioni (e sponsorizzazioni). Il nuovo modello, di cui fu inconsapevole precursore il barone romano Cini di Portocannone che portava i bambini poveri a operarsi in America e si presentava alle elezioni vantando nei depliants «i viaggi della speranza», pare decisamente caratterizzato dai segni - come ti sbagli - del consumo, del successo, dello spettacolo e della pubblicità.

Con la regia, evidentemente anche lessicale, di astute pierre, la beneficenza è uscita dai suoi luoghi e si chiama ormai «solidarietà», l'antica colletta «serata umanitaria». Con l'illusione di giocare in casa, i politici svolgono il ruolo dei *testimonial*, a garanzia di un divismo assolutamente benefico e quindi a sfondo autopromozionale. Guai grossi, c'è da aggiungere, non ne fanno. A lungo andare, sommai, il rischio è che quella loro benevolenza sappia un po' troppo di espiazione.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

TORNA IN CAMPO IL «PICCONATORE»

ROMA

NON ha dubbi, Francesco Cossiga: se dovesse votare una delle mozioni di sfiducia presentate dalle opposizioni, opterebbe per quella del pds. E la sua seconda scelta ricadrebbe su quella di Rifondazione. Ultima della lista, nelle preferenze dell'ex presidente della Repubblica, quella preparata da Lega e ppi. Dunque, è un Cossiga tutto elogi per la Quercia quello che si presenta alla convenzione liberal-socialista, promossa a Roma da Ugo Intini, Margherita Boniver e Antonio Ghirelli.

Il «Picconatore» arriva all'Augustus - dove si tiene la manifestazione - e si siede in prima fila, accanto a Rocco Buttiglione. Sul palco Intini sta spiegando che il nuovo movimento «guarda al centro», al ppi, e a Forza Italia: «Non vogliamo stare - sottolinea - né con i fascisti, né con i comunisti». Intanto giù in platea, Cossiga continua i suoi ragionamenti: «Di mozione - spiega - ne bastava una. E comunque è il pds il partito più limpido, perché sin dall'inizio si è posto come alternativo a Berlusconi, ha denunciato la debolezza costituzionale della maggioranza, è stato il più coerente».

Tutti questi attestati di stima al pds, da parte dell'ex capo dello Stato, sono gli ultimi di una lunga serie. Da quando si è insediato il governo Berlusconi, infatti, il «Picconatore» trova sempre il modo di blandire la Quercia. Che sia alla ricerca della legittimazione di Botteghe oscure per guidare un nuovo governo? Lui, naturalmente, nega di essere interessato alla cosa: «Se si chiedesse a Cossiga - replica - se è favorevole alla presidenza del Consiglio del senatore Francesco Cossiga, risponderebbe di essere nettamente contrario. Sono i partiti che fanno la crisi che hanno il dovere di risolverla. La personalità che dovrà presiedere, dovrà essere espressione di queste forze e avere consonanza con il loro disegno politico».

Quanto a lui, l'ex presidente della Repubblica non avrebbe «nessuna preclusione» a votare per un governo Quercia-ppi-lega: «Questa - sottolinea - è un'operazione guidata da un partito serio come il pds».

Cossiga, però, non si mette da parte. Tutt'altro. Oltre a tessere le lodi del pds, infatti, ridisegna anche la nuova Repubblica, pronunciando parole che non dovrebbero dispiacere ad An.

Spiega infatti il «Picconatore»: «La prima Repubblica ha avuto una validità storica e una cultura fondate sul mito dell'unità antifascista e della Resistenza. Ora questi valori non sono più sufficienti e quindi vanno riformati». A che cosa mira, allora, Cossiga? C'è chi prevede per lui un futuro di «padre nobile», di «consigliere politico» del «grande centro» che nascerà, chi lo vede come «l'ultima spiaggia» per un esecutivo di transizione. Iscritto alla dc nel '45, sottosegretario alla Difesa nel terzo governo Moro nel '66, ministro dell'Interno nel Moro quinto e nell'Andreotti quarto (da cui si dimise dopo l'assassinio di Moro), due volte presidente del Consiglio, predecessore di Scalfaro al Quirinale, Cossiga, alle soglie del 2000, potrebbe guidare il governo che dovrebbe far approdare il Paese sulle sponde della seconda Repubblica? Già l'estate scorsa, a Gallipoli, Buttiglione e D'Alema avevano pensato a lui. Ma perché mai Berlusconi dovrebbe fare entrare Forza Italia in un esecutivo guidato proprio dal candidato dei suoi avversari? **[m. t. m.]**

Francesco Cossiga

L'ex Presidente «glissa» su una sua candidatura a Palazzo Chigi

Elogi di Cossiga per D'Alema «Sì al governo pds-ppi-Lega»

COSTA

«Noi liberal-federalisti»

ROMA. «Il gruppo parlamentare federalisti e liberali può costituire un punto di riferimento per quanti, laici e cattolici, credono nei principi liberali e nel rispetto del ruolo delle autonomie». Lo ha detto il ministro Raffaele Costa. Al gruppo hanno aderito, a titolo personale, parlamentari dell'unione federalista, dell'unione liberal-democratica, nonché dell'unione di centro, di cui è leader Costa. Spiega il ministro: «Ritengo che, senza affatto cancellare le differenze, si possa compiere un buon lavoro comune evitando di sollevare particolare clamore, o eccessi di polemiche o contrapposizioni, badando ai problemi quotidiani dei cittadini. C'è in noi una rilevante omogeneità politica che potrà permeare la società cui corrisponde fra i cittadini una forte voglia di concretezza». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRIDO DI WOJTYLA

nizzarla contro l'uomo!». Ha gridato contro le leggi che sopprimono la vita: «Dov'è un parlamento che abbia il diritto di legalizzare l'aborto? Quale libertà? Quella di togliere la vita al bambino non ancora nato?». Ha gridato contro la guerra nel Golfo: «Mai più la guerra, avventura senza ritorno! Mai più la guerra, spirale di lutti e di violenze! Mai questa guerra nel Golfo Persico!». E ora il grido natalizio di fermare l'orrore del sangue davanti al Bambino.

Si capisce ora perché *Time*, la famosa rivista americana, abbia dedicato in questi giorni la copertina a papa Wojtyla, proclamandolo l'uomo dell'anno: l'uomo che magari in nome di una superiore giustizia divina si fa egli stesso giudice delle follie umane. E' singolare che, proprio quest'anno, venga un riconoscimento al Papa di là dall'Atlantico, da un Paese le cui menti dirigenti, per via della Conferenza del Cairo, hanno accusato il Pontefice di imperialismo etico, di amicizia fondamentalista con l'Islam, cui Wojtyla ha risposto bollando duramente l'egoismo di chi, invece di dividere il proprio pane con i miserabili del mondo, vorrebbe che i poveri fossero tolti dalla terra ancor prima di arrivarci.

La polemica sferzante non ha impedito all'opinione pubblica americana, interpretata dalla prestigiosa rivista statunitense, di riconoscere la grande forza morale del Pontefice che grida la sua fede cristiana e indica le strade dell'etica per gli uomini, anche se poi molte volte quella forza sarà lasciata cadere nel vuoto.

D'altra parte, Wojtyla finché avrà voce non cesserà di lanciare il suo grido, pronto magari, a dimostrazione del fatto che quel grido è in fondo amore per gli uomini, a dire, come ha fatto una volta in Polonia: «Perdonate le mie roventi parole, ma dovevo dirle».

Domenico Del Rio

DALLA PRIMA PAGINA

COLPO CONTRO COLPO

liticamente parlando, per spennarlo: con un governo che cambi la legge elettorale, introduca una severa disciplina antitrust e renda molto più alto, per il Cavaliere, il prezzo da pagare per continuare nella vita pubblica.

Concordata, studiata in tutte le sue combinazioni numeriche, e simulata in giorni e notti di trattative, la prima parte del piano è perfino semplice da realizzare, al punto che tutti, sottovoce, ne danno l'esito per scontato. Giovedì, o al massimo venerdì, a meno di colpi di testa improbabili dei tre nuovi alleati, la sconfitta di Berlusconi apparirà sul tabellone delle votazioni elettroniche a Montecitorio, con l'approvazione di una delle mozioni di sfiducia.

Ma la seconda parte del piano, quella che dovrebbe portare all'insediamento del governo «di tregua», «delle regole», «istituzionale» o «elettorale», non solo non è definita; è sostanzialmente, ancora, tutta da realizzare.

Stando a quel che si sa, non è decisa, ad esempio (nel senso che non c'è accordo tra i tre leader del fronte della sfiducia) neppure la durata del prossimo governo. Bossi pensa a un governo «politico» per due anni; D'Alema a una specie di «Ciampi-bis» (ma non con Ciampi presidente), composto di «tecnici» e in carica per sei mesi, per preparare un'altra legge elettorale e nuove elezioni. Da parte sua Buttiglione, mediando, parla di un anno.

Né è chiaro - a parte la cacciata di Berlusconi - il progetto politico che dovrebbe sorreggere la nuova coalizione. Si capisce che, stanchi del muro contro muro e degli effetti imprevisti del maggioritario all'italiana, i «congiurati», tutti e tre, puntano a una ricostituzione del «centro».

Ma Bossi lo immagina con la Lega al centro del centro; Buttiglione più o meno allo stesso modo (seppure con il concorso, tutta o in parte, di Forza Italia), ma con i leghisti ridotti a una corrente e la Lega nei panni di una versione italiana della dc bavarese; quanto a D'Alema, non fa mistero di puntare a un centro che esista, come nelle recenti amministrative, solo se strettamente connesso a un'ipotesi di centro-sinistra.

Naturalmente simili divergenze non potranno non ripercuotersi nella designazione del presidente: una questione non determinante fino a qualche anno fa, quando anzi questa scelta era la risultante di una somma di veti e convenienze, tutti politici. E decisiva, invece, oggi che il presidente del Consiglio, pur nominato dal Capo dello Stato e votato dal Parlamento, è destinato per forza di cose a confrontarsi con i cittadini chiamati a pronunciarsi sui governi a causa del nuovo sistema elettorale, e l'opinione pubblica, che a maggioranza, solo nove mesi fa, ha scelto Berlusconi come premier.

Il centro-destra morente apparve sulla scena disorganico, confuso, percorso da tensioni, ma raccolto attorno a un unico candidato per il governo. Il centro o il centro-sinistra che sta per nascere si presenta con quattro, almeno quattro, aspiranti a Palazzo Chigi: Cossiga per le elezioni, Pivetti e Maroni per due diverse formule «istituzionali» (secondo il grado di appoggio o di disimpegno del pds), Segni come «nuovo Parri» o come leader della riforma elettorale. E se si cerca fuori del Parlamento, ovviamente, la lista è destinata ad allungarsi.

Così, al di là dei toni della vigilia e dell'obiettivo, confermato, di abbattere Berlusconi, l'idea di un governo costruito tutto nel fronte della sfiducia, giorno dopo giorno, sembra sempre più difficile da realizzare. E gli ostacoli che si presentano fanno capire perché Bossi, Buttiglione e D'Alema non risparmino, per il dopo-sfiducia, aperture a Forza Italia. Che Berlusconi, logicamente, vedendo sempre più vicine le elezioni, si ostina a rifiutare.

Marcello Sorgi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80178.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indicate annunci economici)

Certificato n. [illegible]
La tiratura di Domenica 18 Dicembre 1994 è stata di [illegible] copie

Le truppe di Bossi sotto pressione. Ma lo stato maggiore fa quadrato: al massimo venti defezioni

Sulla sfiducia è bufera nel Carroccio

I dissidenti: siamo in 24 al Senato e 60 alla Camera

ROMA. «Io voterò contro. Ma non sarò il solo. Al nuovo governo ipotizzato da Bossi alla faccia di quanti hanno votato Lega Nord per non consegnare il Paese agli eredi della democrazia cristiana e del partito comunista, si oppongono fermamente ventiquattro senatori, me incluso, e altri sessanta deputati del Carroccio, fra cui fa spicco un uomo concreto e serio come Roberto Maroni». Marcello Staglieno, vice-presidente leghista del Senato, ha scelto le colonne del *Tempo* per dare i numeri della fronda leghista: sono 84 i parlamentari che si opporrebbero all'apertura verso popolari e, soprattutto, verso il pds. Sì, Staglieno ha deciso di spingere sull'acceleratore del dissenso - ha candidato anche Maroni alla segreteria del Carroccio - ma quanto sono veramente disposti a seguirlo? E' davvero così folta la pattuglia dei «giuda leghisti» come li ha definiti il ministro Francesco Speroni?

«Certo, quelli che si interrogano sul futuro della Lega, sulle alleanze sono un numero non trascurabile, ma alla fine quelli che metteranno in crisi la monoliticità della Lega sono ben pochi. Sicuramente non verrà scalfita». Parola di Mario Borghezio, sottosegretario alla Giustizia, è in questo caso persona attendibile visto che è un leghista classificato come senza preclusioni verso An». Anche Tino Rossi, il parlamentare incaricato di coordinare la presenza leghista nel Sud, fa i conti e spiega: «Oltre a quelli già fuoriusciti, una dozzina, quelli venduti e comprati che ci lasceranno arriveranno al massimo ad una ventina». «Al Senato - gli fa eco Massimo Scaglione - saranno non più di cinque quelli che ci lasceranno».

Insomma, la Lega - dai colonnelli ai soldati - fa quadrato intorno a Bossi. Certo esistono i dissensi come quello di Tabladini, presidente dei senatori leghisti che ha annunciato di tornare a fare il «soldato» nel caso di cambio di alleanza; o come quello dello stesso Maroni - «non farò il ministro col pds» ma che però ha giurato: «Sono nato con la Lega, morirò con la Lega». Così Bossi può andare all'attacco: «Siamo un movimento monoblocco: si può discutere al nostro interno, ma la Lega seguirà il suo segretario nel voto di sfiducia al Governo, che è il primo passo per far nascere il governo costituente che arrivi alla fine della legislatura».

Già, Bossi è tornato a intonare di nuovo il ritornello della Lega monolitica. Il senatur è più tranquillo. Nelle ultime ore, infatti, è rientrato quello che poteva essere l'ostacolo maggiore verso la strada della sfiducia a Berlusconi: il cosiddetto «caso Negri». Da Luigi Negri, deputato ma, soprattuto segretario della potente Lega Lombarda, lo zoccolo duro del Carroccio. Negri nei giorni scorsi aveva espresso più volte il suo dissacordo verso un'apertura a sinistra. Da molti - per prima ne aveva parlato Maria Grazia Siliquini - era stato indicato come il «punto di riferimento» dei dissidenti. Un problema per Bossi, almeno fino a sabato sera. Due giorni fa, infatti, la sede di via Bellerio a Milano è stata il teatro di un vertice notturno segreto a cui hanno partecipato il senatur, Negri, Tino Rossi, Marano e buona parte dello stato maggiore del Carroccio. La conclusione? Uno per tutti, tutti per Bossi: anche Negri. Ecco allora il ritorno alla Lega monolitica. E le ultime «crepe» potrebbero essere state «stuccate» nella sera di ieri quando Umberto Bossi, il sottosegretario alle Poste Marano e Roberto Maroni si sono incontrati a cena.

Difficilmente Maroni potrà accogliere l'invito di Staglieno: raccogliere l'eredità di Bossi. Al vice-presidente del Senato, replica duro incurante dell'annunciata querela, il senatore-ultrà bossiano Enzo Boso: «Staglieno pensa di giocare alle tre carte come ai tempi del già ex presidente della Lega, signor Castellazzi, primo espulso della lunga e famigerata lista degli avventurieri. Loro dovrebbero far parte dei retribuiti, oltre stipendio senatoriale, del famigerato assegno in bianco delle cooperative instaurate da Forza Italia e An». E allora? «Allora - dice Boso -, il governo cadrà. Addio Silvio».

Maurizio Tropeano

ELEZIONI 27 III 1994

	CAMERA	SENATO
Elezioni 27 III 1994	103	58
OGGI	91	56

I FUORIUSCITI

GIANFRANCO MIGLIO	SENATORE
FRANCO ROCCHETTA	DEPUTATO
VITTORIO ALIPRANDI	DEPUTATO
MARILENA MARIN	DEPUTATO
MAURO BONATO	DEPUTATO
BRUNO MATTEJA	SENATORE
LUCA BASSO	DEPUTATO
FURIO GUBETTI	DEPUTATO
LELIO LANTELLA	DEPUTATO
LUCIO MALAN	DEPUTATO
PIER CORRADO SALINO	DEPUTATO
RICCARDO SANDRONE	DEPUTATO
CRISTOFORO CANAVESE	DEPUTATO
GIUSEPPE DALLARA	DEPUTATO

IL CASO

LA FRONDA LEGHISTA

«I giuda pensano soltanto al portafogli. Peggio per loro se si fidano del Cavaliere»

A sinistra il leader della Lega Umberto Bossi. A destra il ministro Roberto Maroni. Nella foto grande, Francesco Speroni

Speroni: Silvio vuole comprarci

«E' abituato a farlo, con me non ci prova»

SENATORE Speroni, la Lega si spacca?

«Sembrerebbe di sì».

Ha sentito le dichiarazioni del vostro senatore Staglieno?

«Certo».

Parla di 24 senatori e di 60 deputati del Carroccio pronti a votare contro la mozione di sfiducia al governo.

«Vedremo se quei numeri sono esatti. Io certo non vado in giro a fare la conta, non mi prendo la briga di telefonare a tutti i 630 deputati. Anzi, a 629 perché sappiamo che tradizionalmente il presidente non vota».

Ma oggi alla Camera cosa succederà?

«Non ne ho la più pallida idea. So solo che noi presenteremo una mozione. E che i casi sono due: o passa o non passa».

Questo è scontato. Ma come si è arrivati a questa incertezza?

«Il fatto è che ormai nel partito la gente fa quello che vuole. E qualcuno pensa ai soldi, alle poltrone, agli interessi suoi».

E' un quadro sconfortante.

«Certo. Siamo un partito cresciuto troppo in fretta, non abbiamo avuto tempo di fare una selezione adeguata. Di controllare bene la gente che è saltata al volo sul Carroccio quando si è resa conto che il nostro era un progetto vincente».

E adesso...

«E adesso questi stessi individui saltano sul carro degli altri. Cioè si mostrano per quello che sono in realtà: dei giuda, dei traditori».

Senatore, non è un po' troppo duro?

«Troppo duro? Questa è gente disposta a tutto, ma soprattutto è disposta a farsi comprare».

Allora è vera la notizia diffusa nei giorni scorsi da Boso?

«Quale notizia?».

Che Berlusconi stava offrendo 24 milioni ad ogni leghista disposto a passare dalla sua parte.

«Guardi che ventiquattro milioni mi sembrano davvero pochi».

Erano 24 milioni al mese per tutta la legislatura.

«Allora mi sembra un prezzo equo. Giuda si è venduto per molto meno».

Ma lei conferma che è in atto una campagna acquisti?

«Con me certamente non ci hanno provato. Non mi hanno neppure chiamato al telefono. E comunque chi ha preso i soldi non andrà a dirlo in giro. Non li dichiarerà sul 740, se è questo che vuole sapere. Queste cose si pagano in nero».

Ma come è possibile una compravendita di questo genere?

«E' diventata possibile fin dal momento in cui Berlusconi è entrato in politica. Lui è abituato a comprare la gente, no? Se ha bisogno di Mike Bongiorno, lo compra. Se gli serve Pippo Baudo, gli basta staccare un assegno».

Ma qui stiamo parlando di deputati e di senatori.

«Per Berlusconi non c'è nessuna differenza tra Mike Bongiorno e un senatore o un deputato. E' solo questione di prezzo».

E quanti si sarebbero già fatti comprare?

«Lo vedremo nel momento in cui si tratterà di votare la mozione. Quando si profila una battaglia c'è gente che si nasconde, che si rintana nel suo buco, che ha paura di uscire allo scoperto».

Sta per caso parlando di Maroni?

«No, Maroni è un tipo coraggioso. Parlo di quei piccoli deputatucoli che si sono trovati in Parlamento senza nessun merito, senza aver fatto la gavetta e che adesso pensano di essere il Padreterno. Ma che in realtà pensano solo al loro cadreghino e al loro portafogli. Dei giuda, appunto. Ma faranno la stessa fine».

Giuda ha finito per impiccarsi.

«Esatto. Se qualcuno vuole fidarsi di Berlusconi, sono affari suoi».

Silvano Costanzo

«D'Alema? Insieme prepariamo il campo Quando sarà pronto torneremo avversari»

Sotto, il segretario dei popolari Rocco Buttiglione. A lato, il leader della Quercia Massimo D'Alema

INTERVISTA

LA STRATEGIA DEL FILOSOFO

«Vediamo se tradiscono davvero»

Buttiglione: il nostro progetto non cambia

«NOI abbiamo deciso di presentare una mozione di sfiducia perché la maggioranza non esiste più. 84 leghisti sono pronti a restare con Berlusconi? Vedremo, ma questo non cambia la nostra politica: se è vero, vorrà dire che la maggioranza ha ancora i numeri per governare, non certo la capacità e l'unione necessarie per farlo. I numeri, da soli, non sono sufficienti». Rocco Buttiglione, nella serata di ieri, risponde così ai *boatos* che vengono dal Carroccio.

Professor Buttiglione, se le voci saranno confermate, il vostro progetto subirà un colpo durissimo...

«E perché? Noi abbiamo creato un'aggregazione liberal-democratica e cristiano-democratica, sulla quale possano convergere tantissimi italiani. Quelli che non si ritrovano nel ppi, perché lo ritengono troppo confessionale. E quelli che non si ritrovano nella Lega, perché troppo "nordica" e troppo federalista. E restiamo dell'idea che questa aggregazione sia la soluzione migliore per il Paese».

Sì, ma se Berlusconi non cade, l'idea stessa di un'alleanza alternativa tra lei, Bossi e D'Alema non ha più ragione di essere. O no?

«Beh, questo è evidente. Però io aspetterei prima di parlare. Vediamo come votano, questi 84...».

Sta dicendo che quello dell'onorevole Staglieno potrebbe essere un bluff?

«Sto dicendo che non sarebbe la prima volta che qualcuno dice di avere in tasca i voti della Lega. Ma gli uomini di Bossi sono sempre rimasti fedeli...».

Professore, ma lei di Bossi si fida davvero?

«Vede, in questo momento io e lui abbiamo interessi convergenti. E in politica questo è sufficiente per fidarsi. E poi Bossi avrà i suoi difetti, ma gli hanno caricato addosso colpe che non sono sue. In fondo era partito per fare la rivoluzione, e non gli hanno dato neppure le riforme...».

D'accordo, ammettiamo che gli 84 di Staglieno non siano poi così tanti. I numeri boccerebbero Berlusconi, ma in modo meno pesante del previsto. Voi che fate?

«Gliel'ho detto: non è questione di numeri. Questa alleanza non è in grado di governare, e il Paese ha bisogno di darsi nuove regole con una maggioranza che metta insieme le due tradizioni che hanno retto questo Paese».

Quindi l'ex dc andrebbe comunque al governo con l'ex pci. Non è preoccupato?

«Non più di tanto. In questo momento è la soluzione più desiderabile per il Paese».

Senta, ma i suoi elettori che cosa diranno? In fondo lei si è messo con i «comunisti»...

«In Italia c'è il mito dei comunisti. Qualcuno dice che sono sempre "quelli di Stalin", e che una volta al governo faranno il colpo di Stato. Altri sono convinti che quando i "rappresentanti dei poveri" saranno finalmente al potere ci sarà la cuccagna per tutti. Per me il pds è soltanto una forza politica che ha rotto con il passato, molto diversa da noi, ma disponibile a collaborare. Vede, è come se stessimo sistemando un campo da calcio. D'Alema ci va bene perché anche lui vuole giocare...».

E quanto ci mettereste a sistemare il campo?

«Dobbiamo fare la riforma elettorale, quella istituzionale, l'antitrust. Dobbiamo affrontare la crisi finanziaria. Non sono problemi che si risolvono in pochi mesi...».

Quindi, ammesso che troviate i numeri, il vostro non sarebbe un governo per andare alle elezioni e basta. Sbaglio?

«No. Sarebbe un governo per fare le regole che dovranno guidare i comportamenti di tutti. Per questo bisognerà trovarle dentro una maggioranza molto ampia...»

Ampia, ma senza la destra...

«Guardi che la Lega è una formazione dalle spiccate caratteristiche di destra: una destra diversa dal quella che è passata attraverso al fascismo, una destra anglosassone, che ha Lincoln e Churchill tra i suoi avi ideali».

Allora diciamo senza Forza Italia. Giusto?

«E chi lo ha detto? Io credo che anche Forza Italia veda invitata a far parte del polo. E' una forza diversa da An, rappresenta ceti medi produttivi che hanno voluto affermare la loro identità, il loro essere diversi dalla sinistra...».

Professore, ma come può pensare che i forzisti entrino in un governo che nasce dalla sfiducia a Berlusconi?

«Forza Italia ha sottoposto un'alleanza agli elettori. Se quella alleanza non reggesse più, gli obblighi di lealtà sarebbero sciolti...».

Ma Forza Italia è un partito che si identifica con il suo leader. Nel suo progetto c'è la possibilità che Berlusconi resti a Palazzo Chigi?

«La scelta del premier spetta al Capo dello Stato».

Ammetterà che l'idea di Berlusconi alla guida di un governo con il pds è perlomeno improbabile...

«In effetti è difficile».

Dica la verità, lei un nome in testa ce l'ha. Cossiga?

«Io indicherò al Presidente una persona capace di governare il Paese. Senza discriminanti. Cossiga è una persona onesta e intelligente. Ma questo - sia chiaro - non significa che lo voglia fare il suo nome».

Lei ha detto che questo non sarebbe un ribaltone. Scusi, ma qual è la differenza?

«Vede, noi abbiamo preso atto di una crisi che non è nata per colpa nostra. E diciamo: visto che alle elezioni non si può andare, troviamo una soluzione...».

E perché alle elezioni non si può andare, scusi?

«Perché siamo in questo pasticcio per colpa di un sistema elettorale pasticciato. Se non cambiamo prima il sistema rischiamo di trovarci nella stessa situazione. E guardi che io non ho paura delle elezioni: noi siamo talmente sottorappresentati che, comunque, triplicheremmo i nostri seggi. E poi i sondaggi dicono che vincerebbe il centrosinistra...».

Guido Tiberga

Aperto un fascicolo dopo l'esposto del sen. Passigli. Il ministro: limpida critica, nessun insulto

Vilipendio a Scalfaro? Inchiesta su Ferrara

ROMA
DALLA REDAZIONE

Grane per il ministro Giuliano Ferrara: le sue uscite su Scalfaro sono sul tavolo del procuratore della Repubblica di Roma Michele Coiro, in un apposito fascicolo che si è dovuto aprire dopo una lettera-esposto del sen. Stefano Passigli. Il ministro-portavoce del governo - si ricorderà - in polemica con il Capo dello Stato per la sua posizione nei confronti del governo Berlusconi, prima aveva fatto riferimento al caso Sisde in cui sembrava, per un certo periodo, che Scalfaro vi fosse coinvolto. Poi, su esortazione del presidente del Consiglio, ha cercato di mettere riparo a quello che dal Quirinale veniva recepito come un affronto. Ha così paragonato il Presidente a «Bruto, uomo d'onore» citando Shakespeare ma, secondo i malevoli, anche associandolo alla categoria dei traditori.

Questo brillante esercizio dialettico da parte del ministro Ferrara aveva sortito l'effetto di irritare non poco il più autorevole palazzo della Repubblica. E non solo per le parole del ministro, ma anche perché nessun magistrato si è sentito in dovere di valutare se le affermazioni di Ferrara costituissero oltraggio alla suprema carica dello Stato.

Fintanto che a sanare questa «distrazione» della magistratura non ha pensato il senatore della «sinistra democratica» Stefano Passigli scrivendo alla procura di Roma. La sua non è una denuncia in senso stretto, ma una «segnalazione» con la quale si esorta il procuratore a «valutare le dichiarazioni del ministro Ferrara». Secondo Passigli «o il ministro non possiede alcun elemento atto a suffragare le sue ribadite affermazioni, e allora il suo comportamento potrebbe integrare la fattispecie della calunnia e, nel caso specifico del Presidente della Repubblica, il vilipendio; oppure egli possiede rilevanti elementi atti a sostenere le sue accuse e allora il suo comportamento potrebbe configurare, in presenza di azioni ed omissioni, che egli ritenesse penalmente rilevanti gli estremi del favoreggiamento o almeno di una violazione del dovere di pubblico ufficiale di rendere edotta l'autorità giudiziaria di quanto a sua conoscenza».

In termini meno formali - è la tesi di Passigli - o il ministro Ferrara sa qualche cosa di rilevante sul caso Scalfaro-Sisde e allora deve spiegare perché non ha parlato prima; oppure non ha niente in mano e allora ha vilipeso la suprema carica dello Stato. Ai giudici dirimere la questione.

Il «fascicolo» oggi sarà esaminato, e questa è già una bomba sotto la poltrona ministeriale di Ferrara: se infatti si decidesse di metterlo sotto inchiesta la posizione del ministro diventerebbe assai precaria. Se poi, addirittura, i magistrati ravvisassero i reati di vilipendio o (ancora più grave) di offesa al Capo dello Stato», per il loquace ministro si prospetterebbe una condanna da sei mesi a tre-cinque anni.

«La procura della Repubblica avrà modo di valutare ciò che ho detto in televisione o in altri interventi - ha dichiarato Ferrara in una intervista di stamattina a Radiorai anticipata ieri dalle agenzie - vedrà allora che si tratta del limpido esercizio di una critica politica assai aspra sul modo in cui è stata ricoperta una funzione costituzionale. Io intendevo dire quello che ho detto e lo confermo. Non c'è nessun insulto e nessuna offesa personale nei confronti del Capo dello Stato, ma c'è quello che tutti hanno ascoltato, visto e letto, e cioè una limpida critica, anche dura, anche aspra, politica, al modo in cui è esercitata la funzione costituzionale che deriva dalla carica di Capo dello Stato».

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

A lato, il ministro Giuliano Ferrara, portavoce del governo

IL CASO

LE TRUPPE DEL CAVALIERE

MILANO

PRENDETEVELA come immagine simbolo degli eventi: mentre tutto si sfalda, la colonna di automobili (una ventina, ognuna con almeno tre presidenti di Club) corre compatta verso Arcore. La guida Gianni Pilo, ore 11,30, destinazione il villone del presidente: «Siamo qui per solidarietà».

E' il segno. L'inizio della mobilitazione generale di tutte le pedine che da adesso al fatidico mercoledì schiererà il Polo sulla scacchiera della crisi di governo (che laggiù ad Arcore nessuno chiama «crisi di governo», ma «golpe bianco»). Nel villone, in queste ore, si mette a punto il calendario. Oggi uscita pubblica di Berlusconi al teatro Manzoni, ore 19,30, dove affluiranno i presidenti del Club del Nord Italia («quelli che nei collegi hanno votato Lega, i più traditi»). Domani, sempre a Milano, fiaccolata, contro «il furto del voto». Mercoledì, a Roma, presidio del Parlamento, tutti fuori a sventolare le bandiere, mentre dentro, il Presidente prenderà la parola.

Parola che, come d'abitudine, Berlusconi potrebbe affidare anche a una cassetta video, destinata alla nazione. «Un messaggio - dicono i suoi collaboratori - per spiegare agli italiani la verità di quello che sta accadendo». Un messaggio da mandare in onda a reti unificate? «Sì». E quando? «Sicuramente dopo l'intervento di mercoledì».

Manifestazioni e messaggi sono le tappe di un percorso possibile che Berlusconi sta mettendo a punto, un calendario che potrà variare al variare degli avvenimenti. «Tutto si muove» dice Nicolò Querci, con il fatalismo dei meteorologi. E lascia intendere che Forza Italia si muoverà più di tutti.

Da Milano i club Forza Italia hanno raggiunto la villa del Cavaliere ad Arcore. Per stasera è annunciata una manifestazione al teatro «Manzoni»

E questa sera a Milano fiaccolata contro «il furto del voto» Mercoledì presidio alla Camera

«Contro Silvio un golpe bianco»

Gli Azzurri in pellegrinaggio ad Arcore

Eccola dunque, la pattuglia motorizzata del «partito del presidente» che naviga sulle tangenziali di questa domenica pre-temporale, supera i controlli di polizia e carabinieri e alle 12 in punto bussa al cancello di Arcore. Il cancello si apre: «Benvenuti, per di qua» dice il presidente (in tuta blu) che fa strada verso il cinema seminterrato, quello con le poltroncine e il palchetto. «Vi ringrazio di essere venuti».

Silvio Berlusconi, un'ora di jogging, tre al telefono, è teso e nero d'umore anche davanti ai peones di Forza Italia - in prima fila il geometra Teruzzi, quello che gli ha sistemato le due sedi nazionali del partito - tutti arrivati qui a confortare e a farsi confortare. Racconta Pilo, il capo pattuglia: «Volevamo dire al dottore che siamo indignati, offesi, incazzati, per il tradimento della Lega. Volevamo dirgli che da adesso siamo in mobilitazione permanente. Volevamo...». Pilo pensa, poi trova le parole: «Volevamo dirgli che gli vogliamo bene». E lui? «Era contento».

L'onorevole Gianni Pilo, «uomo dei sondaggi», ha guidato il corteo che ieri si è recato ad Arcore da Silvio Berlusconi

Berlusconi ascolta, qualche volta sorride, ringrazia. Dice: «Cari amici, questa sarà una battaglia ancora lunga». Cita gli ultimi sondaggi che Pilo gli ha girato a fine settimana: «La popolarità di Silvio Berlusconi - dice Silvio Berlusconi - è tornata sopra il 62 per cento. Questo deve confortarci. La gente capisce...». Resta sottinteso: nonostante i giornali, nonostante i magistrati, nonostante Bossi, insomma nonostante il complotto.

Spiega Pilo: «La popolarità del dottore era scesa sino a sfiorare il 40 per cento. Dai giorni dell'avviso di garanzia in poi, quando si è dispiegata tutta la campagna di aggressione contro il nostro presidente, il gradimento ha ricominciato a salire».

Anche per questo Berlusconi si sente «carico e positivo», «assolutamente sereno». E combattivo. E' pronto a riscendere in campo quando e se «il tradimento» di Bossi si compirà a Camere riunite. Cosa certissima per tutti (giù nei palazzi romani), ma non ancora per lui, impegnato a sondare, verificare, auscultare i battiti che qua e là trapelano dal grande corpaccione della Lega.

I suoi uomini, quelli che anche la domenica pomeriggio stanno chiusi in permanente conclave con il presidente, lasciano filtrare qualche dettaglio: «Lo scontro dentro la Lega è lacerante». «Bossi parla di monoblocco, ma non è vero». «Non è detto che i voti della Lega basteranno a sfiduciare il presidente». E perciò, là dove si allargano le smagliature dei lumbard, Forza Italia è pronta a infilare cunei. Berlusconi ha sentito Maroni? Ha sentito i dissidenti? «Il presidente ha sentito tutti» dicono laconici i suoi.

Infinitamente più espliciti i presidenti dei club che alle 13,30 escono in gruppo dal villone con facce trasecolate. Dice una signora: «Siamo moderati, va bene, ma adesso basta, Bossi è come Giuda». Dice un uomo coi baffi: «Questo è un golpe bianco. Un golpe!». Un altro: «Ho votato nel collegio di Milano 1 dove il capolista, il nostro capolista, era Bossi Umberto. Ora quello mi pugnala alla schiena. Io mi ribello». E un altro: «Quello ha 180 parlamentari eletti con i nostri voti, non con i suoi. Riveglio il mio voto».

Dicono che questa non è democrazia, non è battaglia politica, ma solo tradimento. Dicono che andranno a dirlo nelle piazze, in televisione e pure su al Quirinale, da Scalfaro. «Sì, stiamo preparando una delegazione che chiederà udienza al presidente della Repubblica» conferma Pilo. Per dirgli cosa? «Che l'unica regola, in un Paese democratico, sono le urne. E che fino alle urne nessuno può cambiare le carte o il gioco».

Il cancello di Arcore torna a chiudersi. Trillano i telefonini, si accendono i motori, la rivolta si propaga. E anche l'umor nero.

Pino Corrias

FLASH

FINI BATTE RAUTI. Nella sezione del msi del quartiere romano della Balduina, di cui fa parte Pino Rauti, si è svolta l'elezione dei delegati al congresso provinciale, dove si discuteranno le tesi di Fini per la trasformazione del msi in an. I tre delegati eletti, ha reso noto l'on. Storace, sono tutti favorevoli alle tesi di Fini: «E' un segnale significativo se anche la storica sezione della Balduina sostiene con grande forza le tesi di Gianfranco Fini; appare sempre più evidente che il popolo missino è pronto e già maturo ad accettare il percorso verso an impresso dal suo leader. Non c'è spazio per marce indietro». Intanto Giorgio Pisanò ha dichiarato: «L'8 gennaio a Milano proclameremo la continuità del msi, dichiareremo che noi siamo il msi e che Fini è decaduto da segretario. Dal 1° gennaio riapriamo il tesseramento. Siamo fascisti e abbiamo 26 sentenze che ci hanno assolto dal reato di ricostituzione del partito fascista. A Fini diciamo: dal msi te ne vai tu».

Fini

«NON QUERELO DI PIETRO». Il redattore dell'Ansa Giuseppe Guastella, da poco trasferito a Milano dall'Aquila, aggredito da Antonio Di Pietro mentre, a circa 150 metri dalla villetta del magistrato, svolgeva il suo servizio di cronista, ha dichiarato: «Non intendo presentare querela. Accetto i rischi di questo mestiere. Le botte me le tengo e cristianamente perdono». Il segretario della Fnsi, Giorgio Santerini, aveva detto: «Lo stress per il duro lavoro svolto è sicuramente la causa della grave aggressione. Ma l'esperienza dovrebbe far comprendere a Di Pietro il peso del lavoro che su altri ricade, a cominciare dai cronisti». E aveva invitato il giornalista a esercitare i suoi diritti di cittadino.

Di Pietro

STAMPA ESTERA. In una analisi intitolata «Una telenovela chiamata Italia» il New York Times scrive che Berlusconi «ha personalizzato la lotta politica al punto di stare virtualmente da solo al centro della scena. A volte sembra un divo cinematografico afflitto, sabotato sul set, adorato dai suoi ammiratori». E per l'israeliano Jerusalem Post «il sistema di governo in Italia è motivo di grave preoccupazione in Europa»: «E' un peccato che Berlusconi non sia riuscito a realizzare quanto gli italiani si attendevano da lui. La politica di quel Paese sembra una cattiva opera italiana il cui epilogo viene rinviato in eterno». [Ansa]

I russi ammettono: soldati ubriachi hanno massacrato donne e bambini

Primo attacco, bombe su Grozny

Scontri in periferia, abbattuta la torre della tv

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'operazione di disarmo forzato delle bande, con l'uso della forza, è cominciata». Serghei Filatov, capo dell'amministrazione presidenziale, ha interpretato il significato, molto confuso, degli eventi di ieri. Il primo vicopremier, Oleg Soskovets, ribadisce che «si andrà fino in fondo». Entrambi escludono «categoricamente» ogni prolungamento dell'ultimatum. Ieri sera si segnalavano scontri alla periferia di Grozny.

La successione degli eventi è stata drammatica nel corso delle ultime 24 ore. Pochi minuti prima della mezzanotte, quando già i motori degli aerei e dei carri armati erano accesi, Dudaev aveva inviato un telegramma a Eltsin: sono pronto a trattare senza condizioni preliminari. Ma nessun cenno al proprio disarmo, che è invece la condizione preliminare di Mosca. Eltsin risponde con un invitandolo a recarsi «senza perdere tempo» a Mozdok - in bocca al lupo - per trattare il «disarmo immediato» con i due plenipotenziari del Consiglio di sicurezza, il vicepremier Egorov e il capo del controspionaggio Stepashin. «Solo la firma personale di Dudaev sotto un tale documento - scrive Eltsin - potrebbe essere considerata come un'intenzione di normalizzare la situazione». Ma Dudaev insiste che l'indipendenza della Repubblica dev'essere «riconosciuta».

Alle 10 del mattino il ministro della Difesa Pavel Graciov impartisce l'ordine di attacco. Gli aerei si levano in volo per colpire «obiettivi selezionati» alla periferia della capitale e le zone di concentramento delle formazioni armate di Dudaev. Ma Grozny non viene bombardata fino a sera, quando la torre della tv viene abbattuta da un missile.

Le artiglierie tuonano nei pressi del villaggio di Pervomaiskoe, a 15 chilometri dalla capitale, a Dolinskij, Ken-Jurt. Si spara anche in Inguscezia. Il generale russo Valery Vostronin ha ammesso che le forze d'invasione hanno massacrato presso il villaggio di Nesterovskaya nove sfollati ceceni, fra cui quattro donne e alcuni bambini». Secondo alcune testimonianze i militari erano «ubriachi fradici». I mezzi blindati russi sono passati sulle tre auto dei profughi, poi i soldati hanno inseguito i fuggiaschi e li hanno finiti.

E Mosca è tutt'altro che quieta. Il ministero degl'Interni annuncia la cattura di «quattro gruppi di ceceni» per possesso illecito di armi. I controlli stradali si sono intensificati.

Giulietto Chiesa

Una casa distrutta da una granata russa nei pressi di Grozny. Qui accanto miliziani ceceni in armi [FOTO ANSA-REUTER]

Mosca, arrestati dalla polizia «quattro gruppi di terroristi»

REPORTAGE

IN PRIMA LINEA

Nel bunker del generalissimo

Dudaev: La Russia è governata da Satana

GROZNY
DAL NOSTRO INVIATO

Camminiamo a tentoni, come ciechi, nel palazzo presidenziale dove tutte le luci sono state spente per complicare la vita ai bombardieri russi. Il generalissimo Dudaev ci ha dato appuntamento per le 6 di sera e potrebbe essere l'ultimo prima dell'attacco. Vuole consegnare ai giornalisti il suo testamento. Si entra in questo parallelepipedo di cemento con un brivido per la schiena. Non c'è una luce. Le scale sono chiuse da cancelli al piano terreno. Si cammina con gli accendini in mano, tastando le pareti. E di tanto in tanto capita di appoggiare le dita sulla canna di un kalashnikov. Ogni 4-5 metri, sui due lati dei corridoi, c'è una guardia.

Avanziamo in silenzio inseguendo i passi di chi ci precede. Il freddo è sepolcrale, perché in tutta Grozny il riscaldamento manca ormai da settimane. Avanti, avanti. Ecco gli ascensori. Funzionano, ma per chiamarli bisogna tastare la parete fino a che si trova il bottone.

Bisogna aspettare. Si fa un po' di luce con gli accendini, ma subito le guardie del presidente dicono di spegnere. C'è molta confusione, oggi, nella tana di Djokar Dudaev, il generalissimo che tre anni fa ha giurato sul Corano la sua promessa di indipendenza ai ceceni. Un giuramento che ora è diventato il sigillo di una guerra santa.

Intruppati, una ventina di giornalisti di tutto il mondo si muovono in questo sepolcro spettrale aspettando di incontrare quello che oggi è il nemico numero uno della Russia. Ci sono solo le nostre chiacchiere, nervose, di attesa.

Quando arriverà Dudaev? Ancora dieci minuti... Ancora cinque... Pazienza, pazienza. Alle 7,30 ci chiamano. Ci incolonniamo di nuovo nelle insidie del buio.

E' una specie di mosca cieca. Scantoniamo da un angolo all'altro per una decina di minuti, scendiamo le scale, ci pigiamo nel buio degli ascensori, fino a che ci troviamo incolonnati verso una porta illuminata. Dudaev ha deciso di ricevere i giornalisti nel suo bunker, il quartier generale sotterraneo dove vive protetto da uomini che sono una santabarbara vivente. E' qui che il generalissimo attende con fatalismo islamico l'attacco degli uomini di Eltsin, è qui che si rivolge ad Allah e sfida questo impetuoso fremito neoimperialista di Mosca.

Su quell'ingresso illuminato, le guardie del presidente, con una benda verde intorno alla fronte (su cui c'è scritto in arabo «Allah ci darà la grande vittoria») e i modi gentili ci perquisiscono senza pignoleria. Poi scendiamo le scale, finalmente illuminate da normali neon. Son quattro rampe e saremo a una decina di metri sottoterra.

Le pareti e il pavimento sono di cemento vivo, le porte di legno. Certo, non è un bunker atomico, ma è quanto la Cecenia può offrire al suo presidente. Il ministro per la stampa ci fa entrare in una stanzetta. Ci pigiamo contro una parete. Dall'altra parte c'è una scrivania nuda e molto povera, un telefono bianco, un microfono.

Dietro la scrivania, per traverso sulla parete, la bandiera cecena: verde con due piccole righe orizzontali bianche e rosse. Sembra il covo di un movimento clandestino, l'Eta, l'Ira, le Brigate rosse. Tra poco comparirà il presidente democraticamente eletto tre anni fa in una piccola Repubblica del Caucaso che non ne vuole più sapere niente di Mosca, nemmeno sotto la forma di «federazione russa».

Il presidente si materializza comparendo dietro le spalle di due guardie del corpo gigantesche, con i berretti verdi, kalashnikov, pistole, giubbotto antiproiettile e sovragiubbotto con piccole tasche su tutto il petto in cui abbiamo contato diciotto bombe a mano, nove a destra e altrettante a sinistra. I due Rambo hanno anche due granate anticarro appese alla cintola. Sembrano usciti da un film.

Djokar Dudaev è un uomo magro, più basso dei suoi angeli custodi. Ha una tuta mimetica aperta sul collo da cui spunta il colletto bianco della camicia, senza cravatta, ma nascosto da un maglione girocollo. Sul capo ha un cappello verde a «bustina», sulle spalline, né fregi, né gradi. Dudaev, come Ruslan Aushev (il presidente della piccola Inguscezia, sorella confinante della Cecenia e di fatto sua alleata nella neoguerra del Caucaso dichiarata da Eltsin) è stato generale dell'Armata Rossa, ha combattuto in Afghanistan, s'è guadagnato la sua medaglia da «eroe».

Ma questa sera il generale presidente non esibisce. E' qui per rispondere ai giornalisti che vogliono sapere fino a che punto si spingerà questo braccio di ferro con Mosca, se la guerra strisciante di quest'ultima settimana si trasformerà in guerra vera, in tutto il Caucaso, se ci sono margini di trattative con Eltsin.

Vogliamo sapere se il generale Dudaev ha paura, dal momento che - non è un mistero - gli Speznaz russi hanno da settimane un piano pronto per fare un blitz nel suo palazzo e catturarlo. Il presidente si sforza di apparire calmo, ma il suo viso è molto pallido e gli occhi sono quelli di uno che non dorme bene da un bel po' di tempo. I baffetti sottili sembrano la riga nera su una maschera bianca.

Il generale Dudaev non fa preamboli. Appena seduto punta i giornalisti con i suoi occhi da lupo. Avanti con le domande. E allora, signor presidente, ci dica a che punto stanno oggi le relazioni con Mosca. E lui: «Guerra, una dura guerra di aggressione contro di noi. Per tutta la notte gli aerei russi hanno sorvolato la capitale, 15 minuti fa hanno colpito la torre della televisione. E' una guerra crudele, ci sono decine di villaggi bombardati e moltissime vittime». La voce di Dudaev è una cantilena.

Volevamo sapere perché questa notte e tuttoggi non c'è stato ancora l'annunciato attacco di Mosca dopo la scadenza dell'ultimatum. Volevamo capire se i segnali di fumo inviati oggi da Mosca a Grozny sono stati raccolti e possono preludere ad un cessate il fuoco.

Ma Dudaev non dà speranze: «Incontrerò questo Egorov, l'inviato di Eltsin, ma deve venire qui a Grozny e naturalmente gli garantiamo il massimo di sicurezza. Però, dei dirigenti russi non ci si può più fidare. Graciov, il ministro della Difesa, aveva promesso il cessate il fuoco se noi arretravamo le nostre linee. Io le ho tirate indietro di un chilometro perché i miei mi obbediscono. Ma loro hanno continuato a sparare. La verità è che i russi sono un pericolo per tutto il mondo. Squali, predatori, imprevedibili, inaffidabili. Stavamo per metterci d'accordo con il premier Cernomyrdin per incontrarci. E ora mi propongono questo Egorov... Che venga».

Dudaev si accalora un po', il tono della voce, alzandosi, va in falsetto e sembra trasalire in accenti mistici: «La Russia oggi è governata da Satana». Il generale si toglie di tasca dei fogli che aveva piegato in quattro, li mostra ai giornalisti per far vedere che si tratta di documenti autentici, e con tono profetico rivela: «Ecco, questi sono i veri piani dei russi, la deportazione dei ceceni. Queste carte le abbiamo trovate nelle tasche di un soldato fatto prigioniero. Sono documenti del servizio di sicurezza russo e parlano chiaramente di trasferire i ceceni lontano dalla Cecenia, a Volgograd, a Orenburg, a Samara. Non la chiamano più deportazione, dicono evacuazione, ma la realtà è la stessa: E' quello che ha fatto Stalin e che vogliono rifare questi qui. Non ce la faranno».

Facciamo osservare a Dudaev che i russi sono molto più forti dei ceceni. E di nuovo il presidente riprende il tono mistico: «Ci vendicheremo, sarà domani, sarà tra anni, ma noi e i nostri discendenti consumeremo la vendetta. Non avremo pace finché i dirigenti russi non saliranno sul Golgota».

Cesare Martinetti

Un bivacco di resistenti ceceni sulla piazza centrale di Grozny, capitale della Repubblica caucasica ribelle [FOTO REUTER]

38° PARALLELO

Pyongyang: non abbiamo sparato all'elicottero. Washington parla di un guasto

Corea, morto uno dei piloti Usa

Un inviato di Clinton per liberare il superstite

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Uno dei due piloti americani caduti l'altro ieri in territorio nordcoreano è morto, l'altro è apparentemente incolume e viene trattenuto dalle autorità di Pyongyang. L'annuncio, che ha reso di colpo più drammatica questa crisi fra Stati Uniti e Corea del Nord, avvenuta in un momento in cui la normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi stava compiendo passi consistenti, è stato fatto dalla Casa Bianca, dove un portavoce ha letto un messaggio di Clinton.

Il pilota morto si chiamava David Hilemon ed era di Clarksville, nel Tennessee. Il suo compagno è Bobby Hall, è di Brooksville, in Florida, e sua moglie Donna, quando ha saputo la notizia, è scoppiata a piangere. «Sono lacrime di gioia», ha detto. «Sono felice che mio marito sia salvo, ma il mio cuore adesso è con la famiglia dell'altro». Quasi le stesse parole di Clinton. «Il nostro pensiero e le nostre preghiere sono con le famiglie di questi due aviatori», diceva il suo messaggio, diffuso dopo che il Presidente aveva già lasciato la Casa Bianca per una partita di golf. Da quanto risulta, Clinton e i suoi collaboratori sono stati molto attenti, nel redigere il messaggio, a misurare bene le parole per non compromettere la sorte del sopravvissuto. L'unica frase con un po' di peso è stata: «Questa tragica perdita di una vita umana era evitabile».

E' stato deciso che Bill Richardson, un deputato democratico del Nuovo Messico che proprio l'altro ieri è arrivato nella Corea del Nord per una missione collegata al recente accordo sul blocco della produzione di armi nucleari, cambi la ragione della sua visita. «Per il momento», dice il messaggio di Clinton, Richardson «resterà in costante contatto, a nome nostro, con le autorità nordcoreane». E' stato proprio attraverso di lui, del resto, che i nordcoreani hanno annunciato a Washington la morte di Hilemon.

Ieri c'è stato anche un incontro a Panmunjon, il villaggio-simbolo della divisione in due della Corea, fra alcuni ufficiali americani e alcuni nordcoreani. Questi hanno detto che le loro truppe di terra hanno avvistato l'elicottero, un OH-58C, ma non hanno insistito sulla versione dell'abbattimento. Anzi hanno detto di non avere ordinato nessun attacco. Anche gli uomini del Pentagono «non escludono» che la caduta sia stata causata da un guasto tecnico e non dalla contraerea nordcoreana. Insomma, da ambo le parti si manifesta l'intenzione di chiudere l'incidente.

Franco Pantarelli

Il deputato Usa Bill Richardson (l'ultimo a destra) all'arrivo a Pyongyang [FOTO REUTER]

TEXAS

Perse le tracce dal '90

Alamo, scomparsa la bandiera della battaglia

DALLAS. E' scomparsa la bandiera di Alamo, l'ultima ancora esistente, che venne strappata dalle truppe messicane ai volontari texani nella storica battaglia del 1836 alla missione di San Antonio, nella quale questi ultimi vennero sterminati dagli uomini del generale Santa Ana. Secondo il «Dallas Morning News», che ha fatto ricerche sulla bandiera, le autorità messicane non sanno che fine abbia fatto. Dopo essere stata esibita in alcune mostre e musei alla fine degli Anni Ottanta, la bandiera, inviata al museo storico nazionale per restauri, non sembra esservi mai arrivata. Il quotidiano ha svolto le ricerche dopo la proposta di un senatore democratico texano, Carlos Truan, che intende riportare la bandiera di Alamo negli Usa, scambiandola con tre bandiere perse dal Messico nella battaglia di San Jacinto, il 21 aprile 1836. [Ansa-Upi]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eny Serravalle in Calvi

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Sidney**, i figli **Paolo** con **Marisa**, **Mario** con **Anna**, **Ide** con **Paolo**, **Stefano** con **Federica** e gli adorati nipoti **Giorgio**, **Sidney**, **Chiara**, **Carletto**, **Federico** ed **Eugenia**. Un sincero ringraziamento a tutto il personale del soggiorno «Le Rose» ed in particolare alla cara Santina. Il S. Rosario nella chiesa di S. Cristina di p.zza San Carlo martedì 20 c.m. alle ore 18. I funerali avranno luogo in Peveragno (Cuneo) mercoledì 21 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa di S. Giovanni. La cara salma proseguirà per il cimitero di Omegna (Novara).
— **Peveragno**, 17 dicembre 1994.

Dorina Magnano, **Raffaella** e **Carlo** ricordano **ENY** con affetto.

Siamo vicini a Mario, Stefano, Paolo e Ide in questo triste momento **Roberto** e **Virginia**, **Nicoletta** e **Enrico**, **Luca** e **Simona**, **Daniela** e **Roberto**, **Cesare** e **Mariolina**, **Paolo** e **Maria Amelia**, **Ugo**, **Roberto** e **Tata**.

Bona e **Agostino** piangono con tanto dolore la carissima **ENY**.

Partecipano al dolore di Stefano, Mario, Paolo, Ide e Sidney Calvi: **Marco**, **Roberta**; **Paolo**, **Orietta**; **Stefano**, **Cristina**; **Mauro**, **Roberta**; **Enrico**, **Alessandra**; **Guido**, **Tiziana**; **Marco**, **Francesca**.

Le zie e cugini:
Carlo Arboletti
Angelo e Lilia Bertelli
Arnaldo e Erminia Bertelli
Carolina Bertelli
Nanni e Mirna Bertelli
Roberto Barbara e Angiolina Bertelli
Rita e Bruno Borghero
Valeria e Franco Foà
Elide e Giorgio Zai
con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Sidney e figli per la scomparsa della cara **ENY**.

Ci ha lasciati

Michele D'Ursi
Maestro Sarto

Lo annunciano: la madre, la moglie **Nicoletta**, i figli **Giulia**, **Vittoria**, **Rosetta** con **Augusto** e **Lorenzo**, **Francesco** con **Luciana**, i fratelli **Mario** e **Vincenzo**, i cognati **Grazia** e **Rocco**, i nipoti **Mariarosa** e **Francesco**. Per orario funerali telefonare al 650.57.45.
— **Torino**, 18 dicembre 1994.

La famiglia **Paulone** partecipa con profondo dolore e fraterno affetto.

Luisa Ramella partecipa al dolore.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**A.MA.S. Associazione Maestri Sarti e Sarte di Torino** unitamente a **tutti i soci** partecipa con profonda commozione al cordoglio per la perdita del suo presidente

cav. Michele D'Ursi

ricordando la sua stimata presenza associativa.
— **Torino**, 18 dicembre 1994.

Si uniscono al dolore il **C.S.P. Consorzio Sartoriale Piemontese di Torino**, **A.MA.S. di Genova**, **E.M.S. di Milano**, la **Federsarti** e l'**Accademia dei Sartori di Roma**, i **sarti della provincia di Cuneo**.

TEX.IN.TO. srl con **Franco Bosco** e **Mario Robazza** partecipano al lutto per la morte del

MAESTRO SARTO
Michele D'Ursi
— **Venaria**, 18 dicembre 1994.

Improvvisamente è mancata

Sabina Muratore in Pertusati

Con dolore lo annunciano: il marito, le figlie **Silvana** e **Marisa**, i generi. Per l'orario del funerale telefonare al numero 4334222.
— **Torino**, 18 dicembre 1994.

Ciao **NONNA**. **Fabrizio** e **Tiziana**.

Vicini a Fabrizio e Tiziana con dolore: **Monica** e **Pierpaolo**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pella ved. Nastrucci

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Vittorio** con **Aida** e **Dalai**. Funerali martedì 20 corr. ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1994.

Vicina al vostro dolore rimpiango una cara **AMICA**. **Ada Valle**.

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo, come vi ho amati sulla terra».
(Sant'Agostino)

E' tornata alla Casa del Padre

Luisa Caméro in Nizza

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Luigi**, i figli **Edoardo** con la moglie **Antonietta** e **Silvio** con la moglie **Paola**, gli adorati nipoti **Alessia**, **Viviana** ed **Emanuela**, le sorelle **Carla** e **Teresa**, la cognata **Rita** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare allo 011 95.75.400.
— **Rivoli**, 17 dicembre 1994.

Le sorelle **Carla** e **Teresa** ricordano con affetto la loro amatissima **LUISA**.

Dopo una vita dedicata al lavoro serenamente è mancato

Giuseppe Daghero (Zago)

Ne danno l'annuncio il figlio **Sergio** con i nipoti **Carlo** e **Gianpaolo**, la sorella **Mariuccia** col marito **Brunet Maggiorino**, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Cumiana martedì ore 10 parrocchia S. Maria della Motta.
— **Cumiana**, 18 dicembre 1994.

La famiglia **Boerie** partecipa al dolore.

Con immenso dolore il marito **Pino**, le figlie **Valeria** e **Lorenza**, i genitori **Giuseppe** e **Vincenzina**, i fratelli **Betti** e **Sandro**, i parenti tutti annunciano la scomparsa di

Leila Cattaneo in Ippolito

I funerali si svolgeranno in Rivoli, chiesa di San Martino Alto, il 20 dicembre 1994 ore 10,30. In luogo di fiori è gradito il sostegno all'Associazione italiana contro il cancro. Si ringrazia il personale del reparto 13 B dell'ospedale San Luigi Gonzaga per le cure prestate e l'umanità dimostrata.
— **Rivoli**, 17 dicembre 1994.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Salvino Robba

Ne danno il triste annuncio la moglie **Severina**, il figlio **Mauro**, la nuora **Loredana**, il nipote **Fabio**, parenti tutti. Funerali martedì 20 dicembre ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vera Mercatali in Quirico

Ne danno doloroso annuncio il marito **Giovanni Battista**, la figlia **Alessandra** con **Enrico**, **Sara** e i parenti tutti. Telefonare al 311.31.64 per funerale.
— **Torino**, 17 dicembre 1994.

Nonna **Iva**, **Alberto** e **Maria**, nel ricordare con affetto nonna **VERA**, sono vicini alla famiglia.

La famiglie **Mazzocato**, **Toccini**, **Capela**, **Sereni** partecipano al dolore.

«La Russia agita i fantasmi della mafia caucasica ma la verità è che si tratta di una regione strategica»

L'autore del best seller spionistico «La spia che venne dal freddo», John le Carré, e, a destra, la fotografia di una colonna di mezzi blindati russi che effettuano una fermata nel trasferimento verso la Cecenia

«La macchina della propaganda definisce il presidente Dudaev un lunatico criminale ma non dice che è stato regolarmente eletto dalla gente in virtù della sua promessa di portare l'indipendenza»

INTERVENTO

LA TALPA CONTRO ZAR BORIS

Le Carré: difendo il popolo ceceno

«L'Occidente accetta passivamente la verità di Mosca»

Un militare russo appostato con il suo mitragliatore a Khasavurt, sul confine con la Cecenia e, a destra, donne cecene che pregano per fermare l'avanzata delle truppe inviate da Mosca

SE la storia, come ci dice Voltaire, è la menzogna sulla quale gli storici concordano, le notizie moderne non sono altro che il giocattolo dei reporter. Mentre scrivo queste righe, nel mondo sono in corso almeno un centinaio di guerre, e ognuna reclama ogni giorno i suoi morti e i suoi feriti. Molte, come la guerra nelle Filippine, datano di generazioni, e da tempo hanno smesso di eccitare i giornalisti.

Lo scorso weekend truppe, carri armati e artiglieria russi hanno attraversato il confine della semi-sconosciuta Repubblica di Cecenia, nel Nord del Caucaso, per estromettere il presidente Dghokhar Dudaev e costringere il suo territorio, che si è separato due anni fa e conta 1,3 milioni di abitanti, a riunirsi alla Federazione russa - o, come molti direbbero, all'Impero russo. Gli aerei russi hanno ripetutamente mitragliato a bassa quota la capitale Grozny e, a scopo dimostrativo, hanno spazzato via una raffineria. Mentre scrivo, i carri armati russi hanno circondato Grozny. Intanto dall'altra parte della frontiera, nella cristianizzata e filo-Mosca Ossezia, continuano i negoziati di pace, nello stile russo.

Il ministro degli Esteri russo descrive l'azione come una «restaurazione della legge e dell'ordine all'interno dei confini russi». Il presidente Clinton, che sembra impaziente di dare il suo contributo, ha annunciato che la crisi della Cecenia è una «questione interna».

La macchina della propaganda di Mosca descrive Dudaev come un lunatico criminale e i ceceni come gli artefici della potente industria criminale organizzata russa. Si accenna appena al fatto che Dudaev è stato eletto dal popolo sulla base della sua promessa di liberare la Cecenia dalla Russia; che il suo potere è un potere legale; che la Cecenia è un Paese musulmano, ricco di petrolio e materie prime, che controlla il cruciale oleodotto tra il Caspio e il Mar Nero ed è perciò essenziale per gli interessi economici della Russia; che le guerre coloniali di Mosca nel Nord del Caucaso infuriano senza interruzione da 150 anni, prima sotto gli zar bianchi, poi sotto gli zar rossi, e ora sotto un traballante miscuglio dei due. Soltanto nel 1867 la rivolta del Nord del Caucaso, sotto l'imam Shamyl, è stata schiacciata. Ma sulle montagne non sono mai cessati sporadici combattimenti. E quando Dudaev è arrivato al potere, i russi l'hanno combattuto attraverso «volontari» e «mercenari» in un modo ben noto alla Cia.

E certo nessuno sembra incline a ricordarci che nella Russia razzista molti musulmani sono considerati esseri subumani, che quel pazzo di Zirinovskij si augura di vederli privati dei diritti di cittadini e castrati, e non è affatto solo su questa strada; né che, sotto il governo in apparenza illuminato del presidente Eltsin, il Nord del Caucaso e altre minoranze musulmane sono ancora sottoposte a restrizioni negli spostamenti e a una vessazione ufficiale paragonabile ai famigerati lasciapassare dell'apartheid sudafricano.

Quanto alla criminalità dei ceceni, chi sono mai i russi di Mosca o San Pietroburgo per parlare? Si sono criminalizzati a ogni livello di commercio e di governo in una misura che non si vedeva dai tempi di Al Capone, e questo non è opera delle minoranze etniche del Nord del Caucaso, ma degli intermediari del potere tradizionale della nuova Russia - gli ex funzionari di partito e del Kgb, che sono diventati dalla sera alla mattina «manager bancari» e «direttori di società» nella nuova Russia, mungendo dalle vaste attività che un tempo appartenevano al partito comunista. I legami di corruzione che li univano sotto il comunismo li uniscono ancora oggi. E anche se indossano colletti bianchi e abiti blu italiani, le loro mani sono rosse come quelle di una qualsiasi banda di ceceni che fa razzie - come direbbero i ceceni - nel forziere dei loro oppressori coloniali.

E' grazie alla nostra ignoranza occidentale della regione - e alla nostra accettazione passiva della versione ufficiale russa degli eventi che accadono laggiù - che l'Inguscezia, uno Stato che per un piccolo tratto confina a Occidente con la Cecenia, finora è stata così poco citata come co-protagonista nell'attuale tragedia.

Eppure i destini dei popoli di Cecenia e Inguscezia sono inestricabilmente connessi. Quando gli ingusci, due anni fa, combatterono la loro disperata guerra contro la Russia e i suoi mandatari, le armi e le truppe vennero fornite loro dalla Cecenia. Se fra Mosca e il Nord del Caucaso scoppierà una guerra totale, gli ingusci saranno i primi ad allinearsi con Dudaev e - dal momento che l'Inguscezia è già occupata da truppe russe - i primi a pagare lo spaventoso prezzo di un guerra partigiana vecchia maniera contro forze speciali dotate di alta tecnologia e già sul posto.

Secondo le ultime notizie, gli ingusci si sono già uniti alla lotta e hanno avuto i loro morti, perché hanno bersagliato con continui attacchi le truppe russe che avanzano in Cecenia. Si dice che strade e ponti siano stati minati. Sono state tese imboscate alle colonne di truppe russe. Il capo dell'Inguscezia, Ruslan Aushev, ha protestato con Mosca per le operazioni russe sul suo territorio (Fonte: Bbc Monitoring Service, lunedì 12 dicembre). Si parla di attacchi simili contro le truppe russe anche nel Daghestan, nell'Est della Cecenia. Sono stati presi prigionieri russi. (Fonte: BBC Monitoring Service, lunedì 12 dicembre). Devono essere invece ancora confermate le voci di un coinvolgimento delle truppe dell'Azerbaijan nella difesa della Cecenia.

Ceceni e ingusci condividono la stessa religione e sono alleati naturali. Alcuni studiosi insistono sul fatto che appartengono alla stessa tribù. Nel 1944, per un capriccio di Stalin, entrambe le nazioni vennero deportate nei deserti del Kazakistan in base a un'accusa, assolutamente inventata, di collaborazionismo con i tedeschi. Una parte della popolazione venne fucilata o bruciata a morte prima della partenza dei treni. Molti morirono in viaggio.

Entrambe le nazioni vennero dichiarate criminali, condannate ai lavori forzati e sottoposte a sistematico genocidio. Uomini, donne, bambini. Le condizioni della loro carcerazione sono considerate ancora più dure di quelle dei gulag siberiani. Entrambe le nazioni sono state ripristinate da Nikita Krusciov tredici anni più tardi. Alla gente venne detto che si era trattato di un errore e, essendo stati trascinati in esilio, vennero graziosamente invitati a tornare alle loro case. Molti lo fecero a piedi.

Ma mentre i ceceni avevano ancora una casa dove tornare, gli ingusci trovarono case e terreni occupati da un vecchio nemico, tradizionalmente obbediente a Mosca: gli osseti, cristiani convertiti, probabilmente originari della Persia e considerati, da molti musulmani del Nord del Caucaso, intrusi e servili.

Fino a oggi, gli osseti non hanno rinunciato alla loro occupazione forzata. E fino a oggi Mosca, dopo aver più volte appoggiato a parole i diritti degli ingusci, non li ha costretti ad andarsene. Al contrario, dopo la fallita insurrezione inguscia di due anni fa, i russi hanno riversato ancora più osseti dal Sud, per rafforzare la loro presenza sul territorio inguscio.

AVENDO vinto la guerra fredda, l'Occidente non può permettersi di uscire indenne dalle conseguenze della sua vittoria: si tratti della Bosnia e della Cecenia oggi, della Inguscezia domani, o di Cuba dopodomani.

E' chiaro anche a un riccio, come direbbero i russi, che i poteri occidentali non hanno mai avuto la minima idea di che cosa fare del mondo se mai fossero riusciti a liberarlo dal comunismo. In un primo tempo abbiamo evitato il problema cercando di far finta che la vittoria non fosse avvenuta. Abbiamo ripetuto - o lo hanno fatto per noi i nostri beatificati servizi «segreti» - che la perestrojka era un gioco e che quei diabolici bolscevichi non si sarebbero fermati davanti a nulla per farci abbassare la guardia.

Ma gradualmente, contro i migliori sforzi dei nostri «esperti» - funzionari pubblici e politici, entrambi con i loro interessi in gioco - il buonsenso si è affermato e i nostri capi occidentali sono stati costretti ad ammettere che il nemico aveva fatto i bagagli e abbandonato il campo. La rivelazione rese felici ben pochi di loro. «Intendete dire che dobbiamo veramente fare qualcosa per l'altra metà del mondo? Ma è un fastidio, proprio adesso che stiamo diventando così ricchi!». Non si sono però lasciati prendere dal panico. Sono rimasti calmi e hanno continuato la guerra fredda con altri mezzi.

Con un isolazionismo quasi cieco. Con la determinazione, che si è orrendamente rivelata in Bosnia, a coltivare il nostro straricco cortile anziché prenderci cura della pesante situazione di chi avevamo liberato. Conservando quell'idea dei tempi della guerra fredda che le superpotenze hanno «sfere di influenza» nelle quali non contano i diritti umani, e che la repressione delle minoranze dissidenti può essere confortevolmente descritta come «politica di controllo». Termine tanto più rassicurante rispetto a «pulizia etnica».

Nel frattempo, ancora negli spasmi della fine della guerra fredda, noi vincitori abbiamo pregato perché scoppiasse un nuovo, grande conflitto che ci mettesse di nuovo al sicuro. Molti di noi - in particolare gli uomini politici - si sentivano assai più a proprio agio dietro un enorme arsenale atomico, intenti a guardare il mondo malvagio attraverso una batteria di strumenti, anziché fuori dai bunker, a offrire una mano amichevole ai nostri antichi nemici e a prenderci quei mal di pancia così poco attraenti dal punto di vista economico e politico che sono la fame nel mondo, l'inquinamento globale, la folle proliferazione delle armi, la guerriglia in posti lontani e i diritti all'autodeterminazione delle piccole nazioni. Eppure mal di pancia del genere hanno molto più a che fare con la nostra sopravvivenza a lungo termine di quanto non abbia mai fatto la guerra fredda.

Il problema è che, come pare abbia detto Winston Churchill, a lungo termine noi saremo tutti morti.

MA qual è, potremmo chiedere, la giusta base per la richiesta d'indipendenza da parte di una nazione? Un popolo, per qualificarsi, deve prima errare nel deserto per duemila anni, patire ripetute persecuzioni, umiliazioni e genocidi? Finora la risposta della storia a questa domanda è stata pragmatica e brutale: nazione è un popolo abbastanza tosto da agguantare il territorio che vuole e tenerselo ben stretto.

Ma l'attuale comunità internazionale professa istinti più nobili. Non si accontenta di una rude giustizia. Allora perché, potremmo chiederci, accetta così prontamente come frontiere nazionali le grottesche «frontiere amministrative» disegnate dai cartografi comunisti - quando tali frontiere, come nel Caucaso, sono state spesso inventate allo scopo di disperdere o assoggettare minoranze fastidiose?

L'Abkazia fa parte della Georgia? O i nostri ministri degli Esteri devono continuare a dirlo soltanto perché Stalin l'ha detto e da allora lo dice Mosca? L'argomentazione è potenzialmente tanto disastrosa quanto l'affrettato riconoscimento della Croazia come «Stato».

Consideriamo per un momento che cosa sarebbe successo alla Cecenia e alla Inguscezia se l'Unione Sovietica si fosse dissolta tra il 1944 e il 1957 - quando, per decreto di Stalin, i due Paesi avevano ufficialmente cessato di esistere e di conseguenza erano stati cancellati da tutte le carte geografiche comuniste! Le potenze occidentali avrebbero accettato anche quel piccolo atto di pulizia etnica?

Probabilmente lo avrebbero fatto. Con riluttanza. In protocolli segreti, da non rendere pubblici per i successivi trent'anni. Perché quello che andava bene ai comunisti, andava bene anche a noi.

L'autodeterminazione delle nazioni oppresse è stata una pietra angolare della nostra dottrina anti comunista. Per mezzo secolo abbiamo predicato dai tetti che il giorno in cui la democrazia avesse sostituito la tirannia, le vittime si sarebbero drizzate sopra i prepotenti e le piccole nazioni sarebbero state libere di scegliere il loro destino. Figuriamoci!

Il nostro assunto, assai poco attento, è che, cadendo le barriere commerciali e avanzando i sistemi di comunicazione, tutti i Paesi del mondo sarebbero entrati in più stretto contatto. Nulla è più lontano dal vero. La fine della guerra fredda ha visto un tale allentamento dei legami e delle tensioni e una tale morte della pazienza da parte degli oppressi, che i vecchi e i nuovi mondi si stanno frammentando come non è mai accaduto prima.

Nella sola Europa, le entità etniche o nazionali che chiedono la sovranità sono circa 35. Metà degli Stati della Confederazione russa minacciano una secessione. Questa naturalmente è solo una delle ragioni per cui l'Inguscezia e la Cecenia devono essere punite. In ogni punto del globo, la magica parola «indipendenza» è passata di bocca in bocca. C'è stato un tempo in cui l'indipendenza era il gioiello più prezioso della retorica del mondo libero. Oggi, al pari della parola «liberale» sulla bocca di chi ne fa cattivo uso, il concetto stesso è disonorato, avendo preso il significato di insurrezione e malgoverno.

La storia, ho letto di recente, non illumina la strada davanti a noi, ma, come il fanale di poppa di una nave, ne illumina la scia. Forse, quello che più offende i Paesi occidentali nella loro vittoria sul comunismo è il fatto che, nel tracciare una via per il futuro, hanno lasciato liberi i demoni addormentati di un passato che li accusa.

John le Carré

LA VEDOVA SAKHAROV

«Aggressione immorale»

MOSCA. Alle voci dissidenti che si sono levate contro un eventuale attacco finale alle forze del presidente secessionista ceceno Dzhokhar Dudaev, si è aggiunta anche quella di Elena Bonner. La vedova del Nobel per la pace Andrei Sakharov ha affermato che il capo del Cremlino perderà il diritto morale a essere Presidente della Russia se le sue truppe attaccheranno Grozny, capitale della Cecenia.

«Se vi sarà l'assalto finale a Grozny, il presidente Boris Eltsin perderà gli ultimi appoggi di cui ancora godeva fra le forze democratiche che lo hanno sostenuto finora nella società e sui banchi del Parlamento», ha dichiarato la Bonner in un'intervista telefonica rilasciata da Washington - dove si trova in visita - concessa all'agenzia Interfax.

La vedova di Sakharov ha aggiunto che le informazioni sulla crisi cecena diffuse dagli organi ufficiali russi ricordano «il lavaggio del cervello praticato dalla propaganda sovietica prima dell'intervento in Afghanistan».

[Agi-Efe]

Due partigiani della resistenza cecena appostati sotto un piccolo ponte ed in alto il presidente della Repubblica cecena Dghokhar Dudaev

«Clinton ha dato una mano al Cremlino dicendo che è soltanto una questione interna»

«Abbiamo tradito gli ideali che ci hanno permesso di vincere la Guerra Fredda»

La Casa Bianca: la sua missione di pace è troppo difficile

Clinton sfiducia Carter

L'ex presidente arriva in Bosnia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' cominciata senza la benedizione della Casa Bianca la missione di Jimmy Carter in Bosnia. Ieri, più o meno nello stesso momento in cui l'ex Presidente americano toccava terra a Sarajevo, a Washington Leon Panetta, capo dello staff di Bill Clinton, si faceva intervistare dalla Cnn per manifestare tutto il suo scetticismo, e nessuno aveva dubbi sul fatto che parlasse a nome di Clinton. «Intendiamoci - ha detto Panetta - se riesce a ottenere dei risultati che Dio lo benedica, ma siamo molto dubbiosi, sia perché i problemi sono molto complicati, sia perché certi atteggiamenti danno luogo a non pochi sospetti». Gli atteggiamenti di cui parla Panetta sono ovviamente quelli di Rodovan Karadzic, il leader dei serbi bosniaci che è proprio colui che ha invitato Carter dopo essersi rifiutato, due settimane fa, di incontrare il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali.

Formalmente, quindi, la sfiducia di Washington è rivolta a Karadzic e non a Carter, ma è un fatto che nei giorni scorsi si è fatto di tutto per mettere in chiaro che questa volta, contrariamente a quanto avvenne con le iniziative nella Corea del Nord e a Haiti, l'ex Presidente sta agendo da «privato cittadino». L'altro ieri era stato lo stesso Warren Christopher, segretario di Stato, a rivolgere a Carter una specie di ammonimento, esortandolo a non discostarsi dal «piano» per la Bosnia messo a punto dal cosiddetto «gruppo di contatto», composto da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania e Russia.

Quel piano prevede la spartizione della Bosnia con il 51% del suo territorio controllato da una federazione di croati e musulmani e il restante 49 destinato ai serbi. Ma questi ultimi lo hanno respinto perché per loro significherebbe la rinuncia ad almeno un terzo del territorio che in questi quasi tre anni di combattimenti e di «pulizie etniche» hanno conquistato. Al suo arrivo a Sarajevo accompagnato dalla moglie Rosalyn e da due collaboratori, Carter ha subito voluto mostrare il suo rispetto per l'ammonimento di Christopher, facendo un esplicito riferimento a quel piano. «La mia speranza - ha detto - è di contribuire a un allentamento della tensione con la riapertura degli aeroporti, il permesso di circolazione per i convogli dell'Onu e il rilascio del suo personale. Vorrei anche vedere una maggiore attenzione verso i diritti umani, un inizio di liberazione dei prigionieri di guerra e poi, se possibile, un cessate-il-fuoco basato sul piano del gruppo di contatto». In pratica sono le stesse cose enunciate da Karadzic quando gli ha pubblicamente rivolto l'invito a recarsi in Bosnia, tranne che per il riferimento al piano.

Questo vuol dire che il momento cruciale della visita di Carter sarà oggi, quando incontrerà proprio Karadzic nella sua roccaforte di Pale, circa 20 km a Sud di Sarajevo. Prima di arrivare a Sarajevo, Carter ha visto a Zagabria il presidente croato Franjo Tudjman, il primo ministro bosniaco Haris Silajdzic e l'inviato speciale delle Nazioni Unite Yasushi Akashi.

Franco Pantarelli

IL PONTEFICE **UOMO DI TIME**

Papa Giovanni Paolo II sulla copertina di Time che lo incorona uomo dell'anno. Secondo il settimanale americano, il Pontefice ha presentato con fermezza la sua visione cristiana di una vita buona, animata da profondi ideali. Per la rivista, nessuno dei suoi predecessori ha mai esortato con così grande capacità comunicativa il mondo a redimersi.

L'ex presidente Carter all'arrivo: per lui una difficilissima missione

IL CASO

IL GRIDO DEL PAPA

«Fermatevi davanti ai bimbi»

Wojtyla: alt agli orrori della guerra

CITTA' DEL VATICANO

FERMATEVI! Fermatevi dinanzi al bambino!», ha gridato ieri il Papa ai responsabili della guerra in Bosnia, in un appello estremamente emotivo. Giovanni Paolo II, parlando dalla finestra del suo studio ai fedeli in Piazza San Pietro, ha ricordato la «lettera ai bambini» da lui resa pubblica giovedì scorso. «Questa lettera è indirizzata anche a quelli che sono responsabili delle guerre, lontane e vicine - ha detto Giovanni Paolo II -, pensiamo a tutti, ma forse con speciale insistenza a quelli vicini, dell'altra sponda dell'Adriatico. E a questi diciamo oggi, quarta domenica di Avvento, sei giorni prima del Natale, diciamo: fermatevi! Fermatevi dinanzi al bambino!».

Prima di pronunciare con voce alterata dall'emozione e dallo sdegno l'ennesimo appello perché finisca la strage dall'altra parte dell'Adriatico, il Pontefice aveva accennato con toni più pacati ai motivi che l'avevano spinto a scrivere la «lettera ai bambini». «Ho guardato con loro alla sorte di tanti bambini segnati spesso dalla fame, dalla miseria, dalla malattia, dalla guerra, dalla prepotenza e perfino dall'abbandono dei genitori, e li ho invitati a venire in soccorso di questi loro coetanei soprattutto con la solidarietà dell'amore e della preghiera».

Sulla situazione in Bosnia si è espresso anche il «ministro degli esteri» del Papa, mons. Jean Louis Tauran, che ha parlato contro il ritiro delle forze Onu: «Il mio parere personale è che con il ritiro dei caschi blu si potrebbe rischiare una capitolazione». Mons. Tauran ha continuato, in un'intervista al quotidiano dei vescovi «Avvenire»: «L'Occidente ha mostrato la sua impotenza. Ma una capitolazione sarebbe ancora peggio. Questa situazione non può durare a lungo, l'Europa deve avere un risveglio morale che porti a una decisa volontà politica per mettere fine a questa terribile guerra. La Santa Sede ha sempre posto chiaramente il problema: si tratta di disarmare l'aggressore. Quando si vede il fratello aggredito, lo si difende, non si può rimanere neutrali. E quando tutti i mezzi pacifici sono stati esauriti non resta che l'uso della forza come extrema ratio». Ma il prelato ricorda anche che «l'uso della forza è sempre un'avventura, mentre credo che ci sia ancora un margine, sia pur ristretto, per il negoziato. Se tutta la comunità internazionale si decidesse a parlare in modo univoco la trattativa potrebbe ripartire».

[m. tos.]

Elezioni

In Bulgaria trionfano i comunisti

SOFIA. Schiacciante vittoria del partito socialista (ex comunista) con il 42-44 percento dei voti, che sfiora in termini di seggi parlamentari la maggioranza assoluta. Sconfitta dell'unione delle forze democratiche, che prende tra il 22 e il 26 per cento dei voti. Sono queste le prime proiezioni sui risultati delle elezioni politiche anticipate svoltesi ieri in Bulgaria.

Entrano in parlamento, con percentuali leggermente superiori alla soglia di sbarramento del 4 per cento, anche l'Unione popolare liberale di centro-destra, il Blocco del business bulgaro ed il Movimento per i diritti e le libertà che rappresenta la minoranza turca.

Il raggruppamento anticomunista Unione delle forze democratiche (ufd) ha riconosciuto la sua sconfitta nei confronti dell'ex partito comunista. «Le tendenze che si manifestano in tutta l'Europa dell'Est si ripetono in Bulgaria. La nostra speranza di interrompere la serie di restaurazioni al potere dei partiti comunisti è andata delusa», ha detto il presidente dell'Ufd, Filip Dimitrov, in una conferenza stampa.

Dimitrov ha chiesto ai tre o quattro piccoli partiti centristi che non hanno superato lo sbarramento del 4 per cento necessario per entrare in parlamento «di riunirsi intorno all'ufd al fine di fermare la tendenza alla restaurazione».

Dopo la caduta del governo guidato dall'indipendente Lyuben Berov in settembre, il presidente Zhelyu Zhelev aveva indetto le elezioni anticipate e aveva insediato un esecutivo per il disbrigo degli affari correnti. La crisi politica si era innestata su quella economica e sociale. Si prevede che entro la fine dell'anno l'inflazione raggiungerà il 120 per cento.

[Ansa-Agi]

OSSERVATORIO

Delors il timido tra i guai d'Europa

UNA settimana dopo il rifiuto di Jacques Delors a candidarsi a capo dello Stato francese, mentre scade il suo doppio mandato come presidente della Commissione di Bruxelles, ci sono tutti gli estremi per un'analisi amara dell'Unione europea. Politologi e psicologi hanno esaminato il caso di una persona alla quale i sondaggi davano una quasi-certezza d'insediarsi all'Eliseo dopo Mitterrand. Ma non sono emerse spiegazioni convincenti. Almeno in parte, il caso Delors resta misterioso. E invece molto chiare sono ormai le conseguenze del «gran rifiuto» su una costruzione europea che era già in deficit di fiato e di strategia.

Ricordiamo anzitutto che cosa Delors ha rappresentato, in questi dieci anni, per la Comunità, ora Unione, europea. Ha rappresentato il passaggio dalla fase della stagnazione e dell'«europessimismo» a una stagione piena d'idee: dall'Atto Unico, che ha spianato la strada al grande mercato interno, cominciando anche a inserire i temi politici e della sicurezza, al progetto dell'unione monetaria, preludio del Trattato di Maastricht. In sintesi, Delors ha rappresentato un'inversione di tendenza storica, sfruttando la disponibilità della Germania e coinvolgendo in una misura inedita la stessa Francia.

Che cosa poteva essere Delors nei prossimi anni? Poteva essere, col cancelliere Kohl, il massimo punto di riferimento per quanti, insensibili ai velleitarismi neonazionalistici, sentono invece il pericolo di un'Europa slabbrata, piena di nuovi adepti ma «diluita» nella sua capacità decisionale. Per questo era e sarebbe tuttora essenziale il famoso asse franco-tedesco, nucleo duro di un'Europa che può essere anche la più larga possibile, ma che non può rinunciare a una sua spinta vitale, di tipo «federativo». (Uso le virgolette perché nell'Europa d'oggi federalismo è quasi una parolaccia: parola più innocua è integrazione. Di questo tabù è alfiere il governo britannico, con l'avallo, o con gli ammiccamenti, dell'attuale - finché dura - governo italiano).

E senza Delors? Kohl ha bisogno di una sponda seria, di un grande Stato membro, che non può essere che la Francia. Ma che sarà la Francia di Balladur o, peggio, di Chirac? Nella migliore delle ipotesi, i due candidati della destra solleticheranno gli umori nazionalistici e antitedeschi, per poi dimenticarsene una volta eletti. Ma intanto ci sarà una lunga stasi. Meglio sarebbe Barre, le cui chances sembrano modeste.

Tutto è possibile. E' possibile anche che Delors si renda conto dell'enormità del suo gesto e ci ripensi, nella trama insondabile delle strategie elettorali. Purtroppo è improbabile. Lo «scenario» realistico dell'Unione europea è oggi un altro, è quello di una sorta di confederazione di fatto, senza reali poteri decisionali, una super-area di libero scambio con qualche forma di cooperazione politica. Figuriamoci a cosa possa servire, mentre l'incendio bosniaco è sempre più alto e la crisi caucasica rilancia il fattore russo, come fattore «imperiale», e l'America oscilla tra isolazionismo e decisionismo da superpotenza.

E allora lo scenario ancora più vero, o verosimile, è quello di una Germania che ha ormai vinto la cruciale scommessa, anche economica, della riunificazione, ed espande pacatamente la sua influenza a Nord-Est, nucleo duro ma sbilanciato, e infine incerto esso stesso, di un'Europa indefinibile. Con tanti saluti, comunque, al Centro-Sud. E all'Italia.

Aldo Rizzo

GERUSALEMME

La destra d'Israele: non ha voluto sparare

«Vigliacco il soldato linciato dagli arabi»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Da alcuni giorni gli israeliani sono impegnati ad analizzare, con grande fervore, dieci minuti nella vita del signor Shmuel Meir, il quarantaduenne riservista trovatosi bloccato da un ingorgo stradale nel centro della città palestinese di Ramallah (Cisgiordania) e quasi linciato dalla folla: il suo volto macchiato di sangue è apparso sui giornali e sulle reti televisive in tutto il mondo.

Come talvolta succede quando un grande calciatore manca un gol sicuro, gli «esperti» israeliani analizzano adesso alla moviola i grossi gesti del malcapitato riservista mentre scansa le botte dei palestinesi e cercano di stabilire se egli abbia infangato l'onore dell'esercito. Il Paese si è diviso in due fazioni: quelli che gli rimproverano di non aver aperto il fuoco sulla folla e quelli che comprendono che la sua preoccupazione principale fosse quella di tornare a casa, malconcio ma vivo.

«Eroe o codardo?» ha cercato ieri di stabilire il quotidiano «Maariv» in una grande inchiesta pubblicata su tre pagine.

All'origine della disavventura del riservista Meir vi è un cartello stradale poco chiaro all'ingresso di Ramallah: gli israeliani devono piegare a sinistra e (seguendo una striscia gialla segnata per terra apposta per loro) usare la circonvallazione, mentre i palestinesi possono procedere diritti ed entrare nel centro della città.

L'israeliano che sbaglia a quell'incrocio entra in una trappola da cui è difficile sfuggire: il traffico lo «aspira» inevitabilmente verso piazza Manara, dove lo attende un ingorgo. Lì - fermo tra un camion e un taxi - Meir è stato bloccato da decine di attivisti di Al Fatah e ha visto la morte negli occhi.

«A quel punto avrebbe dovuto balzare fuori dall'automobile, usare il fucile automatico che aveva con sé e falciare la folla: sono sicuro che i palestinesi sarebbero allora fuggiti come topi» ha risposto al sondaggio di «Maariv» il ministro dell'Edilizia (laburista) Benyamin Ben Eliezer, un generale della riserva. «Conosco dei padri che se i loro figli si fossero comportati come Meir non li avrebbero più voluti vedere». Anche un anonimo ascoltatore della radio militare avrebbe preferito vedere un Rambo morto piuttosto che un grigio padre di famiglia vivo: «Io, al suo posto - ha detto - mi sarei subito messo l'elmetto in testa, avrei steso una decina di palestinesi e, cambiando di continuo i caricatori, avrei cercato un riparo in attesa che arrivassero i rinforzi».

«Meir si è comportato come una persona normale» ritiene invece Meir Pail, un altro generale della riserva, docente di storia militare. «Se avesse aperto il fuoco, la folla lo avrebbe sommerso e linciato».

Anche fra i rabbini i pareri sono discordi: «Chi viene a ucciderti, dev'essere ucciso preventivamente» ha ricordato il rabbino capo Israel Meir Lau. Il rabbino Yehuda Amital, d'altra parte, ritiene che «l'onore dell'esercito» non fosse comunque in gioco nella piazza Manara. «Ma quale onore militare? L'importante è che questa cara persona sia tornata a casa».

Da destra il linciaggio di Meir (prima da parte dei palestinesi, poi da parte dei mass-media israeliani) ha prestato l'occasione per sferrare una nuova bordata al governo laburista: «Se i nostri soldati sono demoralizzati - ha affermato l'ex ministro della Difesa Ariel Sharon - è colpa di Rabin che, con le sue mani, ha consentito che le città della Cisgiordania e di Gaza diventassero dei paradisi per i terroristi palestinesi».

Aldo Baquis

Sparatoria nel villaggio dei vip di Porto Rotondo, nel mirino la moglie di un imprenditore edile

L'Anonima fallisce il bis

Sardegna, vigilante sventa sequestro

OLBIA
NOSTRO SERVIZIO

Alla roulette del sequestro l'Anonima sarda ha puntato al raddoppio, dopo il rapimento, dieci giorni fa a Macomer, del commerciante Giuseppe Vinci. Ma il «colpo» nel paradiso dove hanno casa anche Silvio Berlusconi e Marta Marzotto, è fallito. L'ha sventato una guardia privata che sparando all'impazzata dopo aver schivato una fucilata, ha costretto alla fuga i banditi in agguato davanti all'abitazione di Giovanni Marzi, 50 anni, romano, presidente del consorzio turistico della «Marinella», non lontano da Porto Rotondo. E' possibile che gli obiettivi del commando fossero la moglie dell'imprenditore, Marella Giovannelli, 40 anni, col figlio quindicenne Alessandro.

La mezzanotte di sabato era trascorsa da dieci minuti quando un vigilante del servizio interno di Porto Rotondo, Sebastiano Paddeu, 23 anni, ha notato, mentre era impegnato in un giro di controllo, una vettura scura, priva di targa e con le luci spente, davanti all'uscita posteriore della splendida villa che la famiglia Marzi acquistò da Claudia Cardinale.

Il giovane si è allora diretto sulla sua auto verso l'ingresso principale dell'abitazione ma da dietro un cespuglio un bandito gli ha sparato una fucilata. Il sorvegliante ha fatto in tempo a chinarsi: il proiettile ha attraversato il poggiatesta del sedile, uscendo dal parabrezza.

Le vittime del rapimento sventato: Marella Giovannelli col figlio Alessandro

Estratta la pistola, Sebastiano Paddeu ha premuto più volte il grilletto svuotando il caricatore, senza riuscire a centrare il bandito. Questi, salito a bordo dell'automobile senza targa dove l'attendevano due complici, è fuggito verso Olbia.

E' scattato l'allarme e davanti all'edificio, che dista 400 metri dalla villa di Berlusconi, sono arrivati polizia e carabinieri. Di lì a poco è sopraggiunta anche la vettura a bordo della quale Marella Giovannelli e il figlio rincasavano dopo aver cenato in casa di amici. Erano in compagnia di Miria Furlanetto, moglie del notaio Gianfranco Giuliani, sequestrata a Olbia nel luglio '93 da un gruppo di malviventi travestiti da carabinieri, e tornata in libertà nel novembre successivo.

«Ho fatto appena in tempo a notare le auto delle forze dell'ordine - ha raccontato la donna - che diverse persone uscite dal parcheggio di casa mi si sono fatte incontro. "Non entri, non entri, perché hanno sparato", mi hanno ripetuto. "Dov'è suo marito?", mi chiedevano. Pensavo che qualcuno gli avesse fatto del male e Alessandro si è precipitato in casa per capire che cosa fosse accaduto al padre. Mio marito dormiva tranquillamente, non s'era accorto di nulla. Allora mi hanno spiegato che quel vigilante coraggioso aveva messo in fuga i banditi rischiando la vita: il fuorilegge che l'aveva affrontato aveva mirato al capo, prima di premere il grilletto».

E' probabile che il commando attendesse proprio la donna e il figlio. «Non lo so - dice Marella Giovannelli - ma certo non erano lì per un furto. E se avessero voluto prendere mio marito, non potevano ignorare che la sua auto era ferma nel parcheggio, segnale certo della sua presenza nell'abitazione».

Ancora agitata, la signora Marzi sottolinea di «non aver mai preso precauzioni contro i rapimenti, tanto che la porta d'ingresso era quasi sempre aperta, anche se la nostra è l'unica villa abitata della zona. Siamo abitudinari, la sera siamo sempre in casa. Ieri abbiamo fatto tardi per caso. La famiglia vive del lavoro di mio marito e del mio, sono meravigliata di essere entrata nel mirino dell'Anonima sequestri: non abbiamo altre case, oltre a questa di Porto Rotondo, e non possiamo permetterci personale di sorveglianza. Non so - ha concluso - come faremo a riconquistare la serenità. Non è escluso che decidiamo di lasciare la Sardegna».

Corrado Grandesso

«Pensate ai poveri»

Il papa frena la corsa al regalo

CITTA' DEL VATICANO. Mentre milioni di italiani erano impegnati nell'ultima domenica di shopping prima di Natale, il Papa li ha ammoniti dalla finestra di piazza San Pietro: «I doni agli amici e alle persone care non siano mai un'offesa per i poveri e per chi è nel bisogno».

Una raccomandazione, quella fatta ieri mattina dal papa a tutti i cristiani, perchè non cadano nella logica del consumismo natalizio. «In questi giorni si pensa ai doni di Natale: il dono è un segno gioioso di amore», ha detto Giovanni Paolo II ai fedeli riuniti in piazza San Pietro per la preghiera dell'«Angelus».

«Nel seguire questa tradizione natalizia, il cristiano - ha avvertito il santo Padre - non deve dimenticare chi si trova nell'indigenza ed abita forse non lontano dalla sua casa».

«Quante situazioni di tristezza, di ingiustizia, di violenza e di solitudine attendono - ha aggiunto - dai fedeli una presenza che sia conforto e speranza per tutti». La Madonna - ha concluso - «ci fa capire quali prodigi i cristiani possono compiere: portando il Signore possono contagiare il mondo di gioia».

Ma, stando ai dati dei commercianti, gli italiani pare abbiamo già da tempo messo in pratica la raccomandazione del pontefice, limitando gli acquisti. Insomma una corsa al regalo che per adesso va avanti al rallentatore. **[r. cri.]**

Marsala: il festeggiato si ribella, ucciso davanti ai suoi bimbi

Strage alla cena di compleanno

Assalto dei banditi, un morto e due feriti

MARSALA. Sangue sul compleanno. Tre giovanissimi balordi alla reazione delle vittime che intendevano derubare durante una festa nelle campagne di Marsala si sono trasformati in spietati assassini.

Hanno ucciso un uomo, il meccanico Giovanni Genna che pochi minuti prima aveva spento le 34 candeline sulla torta per festeggiare il suo compleanno, e hanno ferito il suocero Antonino Marino di 63 anni e suo cugino, il metronotte Vincenzo Timido di 30 che ora è moribondo in ospedale.

Tanta cieca violenza ha infranto all'improvviso la serenità di un nucleo familiare che si era dato appuntamento venerdì sera in due abitazioni rurali contigue in contrada San Leonardo per cenare e brindare con Giovanni Genna.

La polizia (le indagini sono dirette dal questore di Trapani Giovanni Finazzo) non esclude che i tre, con i volti coperti da passamontagna, siano drogati in cerca di un po' di soldi per comprare dosi di stupefacenti. Anche per il nervosismo, la tensione che ha segnato il loro comportamento.

E, per questo motivo, i primi a varcare la soglia della sede del commissariato di polizia in via Verdi e quella della caserma dei carabinieri in corso Gramsci sono stati proprio una ventina di ragazzi, rastrellati in città tra i tossicodipendenti ritenuti più pericolosi, autori già in passato di rapine e furti. Sono stati invitati a fornire alibi.

Genna e i parenti sono stati sorpresi mentre giocavano a briscola. Accanto a loro donne e bambini (13 persone in tutto) invece stavano divertendosi con il «mercante in fiera». Una serata prenatalizia, fra gente perbene che lavora sodo. Il meccanico aveva portato con sé la moglie Rosalba di 28 anni e i figlioletti Rosy di 6 e Anthony di neanche 2 anni.

I tre malviventi dapprima hanno rubato un fucile da caccia ed alcuni gioielli di scarso valore nell'abitazione vicina dei Marino.

Poi nell'oscurità hanno progettato il «colpo» più sostanzioso: la rapina. Sono rimasti fuori incerti sul da farsi e probabilmente la scelta l'hanno fatta solo quando è arrivato Giuseppe Genna, fratello minore del meccanico, che ha parcheggiato la sua Audi 80. I banditi gli sono sbucati davanti e gli hanno puntato contro fucile e due pistole.

Quando l'uomo ha bussato per farsi aprire, sono entrati appresso a lui gridando come ossessi «ammazziamo tutti!». Paralizzati dallo spavento i presenti hanno provato a rabbonirli: «Vi diamo tutto quello che volete» ha detto Antonino Marino.

I tre hanno svuotato le tasche delle vittime, si sono fatti consegnare orologi, catenine e braccialetti, picchiando due delle donne presenti.

Fra i pianti delle donne e le urla dei bambini terrorizzati, Genna, cui erano stati sottratti 4 milioni e mezzo in contanti, e il cugino, hanno creduto di poter approfittare di un attimo di disattenzione dei tre per reagire, e sono saltati addosso a quello che imbracciava il fucile e all'altro che, pistola in pugno, li teneva sotto mira.

Frazioni di secondo, quindi la reazione dei banditi e gli spari.

Genna ha avuto l'aorta spezzata da un proiettile. E' crollato sul pavimento fulminato. Il metronotte è stato colpito all'addome e in nottata dall'ospedale San Biagio è stato trasferito con l'elisoccorso a Palermo, nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Civico, ma le sue condizioni sono definite disperate.

Colpito di striscio al volto invece Antonino Marino.

Gli esperti della scientifica hanno calcolato che sono stati sparati più di venti colpi di pistola. La fuga dei tre è stata precipitosa con l'Audi 80 di Giuseppe Genna, che non è stata ancora trovata.

Alle battute organizzate nella stessa nottata tra venerdì e sabato hanno partecipato numerosi soldati impegnati anche a Marsala nell'operazione antimafia dell'esercito «Vespri siciliani». «Neanche in Bosnia uccidono così» ha urlato disperato il padre di Timido mentre in barella il figlio veniva caricato sull'elicottero.

Antonio Ravidà

MAXI-TAMPONAMENTO

Autosole, cento auto distrutte

FIDENZA. Cento auto sono rimaste coinvolte in due maxitamponamenti ieri mattina sull'Autosole all'altezza del Taro, tra Parma e Piacenza. L'autostrada è stata chiusa alle 8. Bilancio, una ventina tra contusi e feriti, una bimba di 3 anni è in prognosi riservata all'ospedale di Parma. Il primo incidente è avvenuto in direzione Sud ed è stato causato da un banco di nebbia e dall'asfalto ghiacciato. Poco dopo c'è stato un tamponamento anche in direzione Nord, perché diversi automobilisti avevano rallentato la marcia per osservare gli effetti del primo incidente sulla carreggiata opposta. I vigili del fuoco sono intervenuti con divaricatori idraulici per estrarre alcuni feriti dai veicoli (è rimasto coinvolto anche un autoarticolato), e trasferirli in ospedale. In serata, c'è stato un altro incidente sulla stessa Autosole, nei pressi del casello Modena nord: tre persone sono morte in una carambola di quattro auto. Due delle vittime si trovavano all'interno di una vettura finita in fiamme nella scarpata laterale. [Ansa]

NUOVA COMUNICAZIONE - TO

visto in

VIA ROMA

"Accidenti a te, Bill: quest'anno non pensare di cavartela con la solita bigiotteria raccattata nella Fifth Avenue!" strillò Hillary trapanandogli le orecchie presidenziali. Bill era disperato. Tra una conferenza e l'altra non trovava nulla di adatto per la sua First Lady. Poi, finalmente, una soffiata del Pentagono: "Vada sotto le stelle di via Roma, Presidente". E così, posteggiato il Boeing in piazza San Carlo, anche Bill si è goduto due chilometri di vetrine a ritmo di jogging. Miracolo di Natale? Follie allucinatorie?

Qualcuno adesso dirà che ce lo siamo sognato, ma la verità è che nessuno resiste al fascino di via Roma. Onestamente, se voi foste Bill in visita a Torino, dove andreste a comprare i regali di Natale?

RISPARMIO VITA

LA STAMPA

Sotto l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio della Regione Piemonte e del Comune di Torino

GLI ASSOCIATI: ADRIANA SIMONETTI - ARIMO - ARMANI - BAIOTTI UOMO - [illegible] - CRAVATTERIE NAZIONALI - ESPLORATORE AZZURRO - [illegible] - G.B. PEDRINI - GIANNI VERSACE - GIORGIO MONTEVERDI CASHMERE - HOLDING 1961 - YVES SAINT LAURENT - KRIZIA - MAX MARA PANTALONI & PANTALONI - ROSALBA - SCOTLAND - STARRING - TUTTOBENETTON - VIDOR - VISETTI - U.C. OF BENETTON - A.C.T. AUTOMOBILE CLUB TORINO - [illegible] TOURS - TELECOM ITALIA - CIT VIAGGISESTANTE - CROFF CENTRO CASA - PAISSA - DE WAN - RICHARD GINORI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA CRT - CARIPLO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BAR CRISTALLO - BAR PARADICE - BAR ZUCCA - [illegible] - CAFFÈ MAGGIORA - CAFFÈ TORINO RISTORANTE - STRATTA F.LLI SUCC. [illegible] - [illegible] CAVAL D' BRONS - ARBITER - CAPPELLERIA FORESTO - DOCKSTEPS STORE - FOOT LOCKER - LOUIS VUITTON - MOZZI - MALUAN KOKO - ROSSETTI F.LLI - SALVATORE FERRAGAMO - SERGIO ROSSI - TOSI MODELLI - ALGOZZINI GIOIELLI ANTICA GIOIELLERIA - ASTRUA OROLOGERIA - CARTIER JOAILLIERS - FASANO - SILVIO PALMERO - PIOVANO - ROCCA 1872 - ZURLETTI OROLOGERIA - NOELLO - [illegible] - UPIM - DANTE ALIGHIERI F.LLI FOGOLA - LIBRERIA DRUETTO - RICORDI - OPTOSTYL SALONE DE "LA STAMPA" - BERRY - SALMOIRAGHI VIGANO - DURANDO - RIVELLA - COHEN - F.LLI [illegible] - GALTRUCCO

CENTRO APERTO DALLE ORE 10.30

I SOSTENITORI: BAR AUGUSTUS - BAR MOKITA - BAR ROMA - DOTT. GIUSEPPE BARBERIS - BATA - BRUSCHI BRUNO - BRUSCHI TWENTIES - JEAN CACHAREL - CALZEDONIA - CAMUSSO SPORT - [illegible] - CINEMA LUX - CLUB MEDITERRANEE - MARIA CRISTINA - DE CANDIA DE WAN & ZWAIG - GB SPORTELLI - GIOIELLO - HOTEL NAZIONALE - KOOKAI - LA PENNA - LEI - BRUNO MAGLI - MARIANGELA - MAX & CO. - MOTIVI - NAJ OLEARI - OLYMPIC - OTTICA S. FEDERICO - PROFUMERIA GIACOBINO - RENÈ - REPORTER - MARINA RINALDI - GUIDO ROTELLA SAN CARLO DAL 1973 - ANGELO SANTAGOSTINO - SIR WILSON - LUISA SPAGNOLI - TABACCHERIA PRINA - TEATRO STABILE TORINO - TEDESCHI & LUCIANI - VALORI - FERNANDA ZANOTTO

Laureata e di buona famiglia ha accettato l'incarico per comprarsi un camper

Alla sbarra la prima donna-sicario

Londra, killer per 18 milioni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'emancipazione femminile non ha limiti. Ecco, agli [illegible] delle cronache, la prima donna-sicario del Regno Unito: si chiama Te Rongimaria Ngarimu, una neozelandese di 27 [illegible] di origine maori, laureata in chimica e sportiva a livello nazionale, su cui il tribunale di Londra pronuncerà la sentenza giovedì prossimo. Sabato sono già stati condannati all'ergastolo i due mandanti, che l'avevano pagata 7 mila sterline (quasi 18 milioni di lire) perché uccidesse con quattro colpi di pistola un loro socio d'affari sospettato [illegible] rubare dalla cassa.

La vittima, Graeme Woodhatch di [illegible] [illegible], era un piccolo playboy di periferia: la sicaria, che rischia anche lei l'ergastolo, lo ha abbattuto a sangue freddo nel maggio 1992, colpendolo nel corridoio dell'ospedale di Hampstead da [illegible] l'uomo stava per essere dimesso dopo un intervento chirurgico. La donna, che indossava un camice da medico, gli [illegible] andata incontro [illegible] lo ha abbattuto a [illegible]gue freddo. Ma forse il trio non sarebbe mai finito [illegible] galera se la Ngarimu, tornata in Nuova Zelanda, [illegible] fosse stata colta da una crisi mistica che l'avrebbe indotta a confessare: i due mandanti, già sospettati ma poi rilasciati per [illegible] di prove, hanno così pagato [illegible] delitto che perfetto [illegible] era.

Incensurata, la sicaria di Hampstead aveva conosciuto i due mandanti nel pub in cui lavorava per mantenersi durante il soggiorno [illegible] Inghilterra. Il suo sogno era di comperarsi un caravan; e per questo ha accettato di uccidere Woodhatch, che ha riconosciuto da alcune foto consegnatele [illegible] la pistola.

La vittima, un artigiano specializzato nella costruzione e riparazione di tetti, era recentemente fallito [illegible] aveva formato con gli altri due una nuova società. [illegible] anche quel terremoto [illegible] era valso a fargli cambiare stile di vita: auto costose, ragazze dispendiose, una vita sicuramente al [illegible] [illegible] delle [illegible] possibilità, [illegible] oggi testimonia la sua ultima amante, Eti, facendosi fotografare discinta su un giornale inglese e raccontando dei loro exploit sessuali sempre [illegible] dovunque. Insomma, in [illegible] non c'era mai denaro, ma Graeme Woodhatch aveva sempre le tasche piene e una bionda al braccio. Le liti fra i soci erano continue; [illegible] uno [illegible] quelli, Paul Tubbs, aveva anche cominciato ad allungare le mani sulla bella Eti, avvertendola tra l'altro che sprecava il suo tempo poiché Graeme [illegible] [illegible]rebbe stato in giro a lungo».

A conoscere la sicaria era stato l'altro socio, Deith Bridges, che aveva anzi ospitato [illegible] casa sua la neozelandese, oggi dovutamente offerta in topless da un tabloid inglese. Fu lui [illegible] darle l'arma, e Tubbs a pagare. E l[illegible] Ngarimu, attratta [illegible] miraggio del caravan che sognava da tempo, accettò. «Andavo [illegible] e giù - ha raccontato in tribunale - indecisa se farlo [illegible] [illegible]. Poi qualcosa mi è scattata [illegible] testa e l'ho fatto. Ho pensato al caravan [illegible] ho sparato. Quattro colpi, ma ricordo di avere premuto il grilletto una volta sola. L'ho colpito al volto, [illegible] è cotolato a terra urlando».

Dopo la morte [illegible] socio, Tubbs gettò [illegible] velo di sospetti sull'intera vicenda: Woodhatch, raccontava, aveva truffato tutti ed era naturale che qualcuno [illegible] fosse vendicato. Il delitto perfetto; fino a quando la sicaria scoprì di avere una coscienza. «Ho trovato il Signore», ha detto in tribunale. E i due mandanti l'hanno benedetta. Uno dei due, Bridges, si [illegible] preso [illegible] sua volta una pallottola nel torace mentre aspettava il process[illegible] E' rimasto con [illegible] braccio paralizzato, ma la giu[illegible] non si [illegible] commossa più di tanto: la confessione della donna sicario l'ha inchiodato.

Fabio Galvano

Una scena del film «Nikita» incentrato su una donna killer. Sopra, Pupetta Maresca

Ha «freddato» la sua vittima in un ospedale

LA EREDE DI [illegible]

Nikita al soldo della [illegible]

Napoli, uccise la prima volta a 20 anni

CRISTINA Pinto sembrava una pacifica casalinga il giorno che i carabinieri vennero a prenderla: la figlioletta in braccio, e [illegible] borsa della spesa tra le mani. Bella e giovane. Disse solo: «Fate piano, mia figlia [illegible] deve capire. Ha solo tre anni». Era un sicario della camorra.

Anche Pupetta Maresca era bella e giovane quando sparò [illegible] Pasquale Simonetti, detto «Pascalone 'e Nola». Agì in pieno giorno, [illegible] viso scoperto, incinta di sei mesi. Trenta proiettili contarono per terra. Lei subito dopo [illegible] [illegible] [illegible]ò in una strada laterale e si rassettò [illegible] vesti. Chiamò un taxi [illegible] si [illegible] portare al cimitero dove coprì di fiori la tomba del marito. Cristina, [illegible] [illegible] accuse sono vere, sparava [illegible] lavoro, nel Bronx di Napoli. Pupetta, per amore. Storie di donne killer nell'Italia della violenza. Storie che coprono quarant'anni [illegible] vita, da Pupetta Maresca che aveva 20 [illegible] quel giorno del '55, quando uccise per amore e per vendetta, a Cristina Pinto che aveva la stessa età quando diventò un sicario della Malanapoli che firmava le sue imprese a colpi di pistola. Inseparabile dalla sua [illegible] special, [illegible] una latitante supersegnalata. I carabinieri la arrestarono la [illegible] del 18 giugno '92. Secondo gli inquirenti è una camorrista «capace di qualsiasi azione delittuosa, particolar[illegible] impegnata in quelle che richiedono l'uso delle armi». Entrò [illegible] passo spavaldo nel carcere femminile di Pozzuoli, i capelli tinti [illegible] [illegible]. Uccideva per lavoro, sostengono [illegible]i investigatori. Altra storia da Pupetta, «Pupè bella!», come [illegible] urlava la folla il giorno del processo. Pupetta [illegible] bella, bruna, formosa. Aveva conosciuto Pascalone 'e Nola che era poco più che [illegible] bambina [illegible] i [illegible] 17 anni. Era stata eletta Miss Rovigliano [illegible] aveva vinto una scatola di cioccolatini. [illegible] sposò tre anni dopo. Il marito finì [illegible] vivere poco dopo, [illegible] 16 luglio, freddato da un altro guappo, Gaetano Orlando. La sera [illegible] in cui morì, un cumpariello portò la [illegible] pistola alla vedova: «Forse toccherebbe [illegible] me farne uso, dato che la morte di [illegible] merita vendetta. Ma voi dovete decidere, donna Pupetta». Lei prese quella pisto[illegible] [illegible]' mia. Questo [illegible] un affare che riguarda [illegible] soltanto». Aspettò tre mesi prima di farsi giustizia.

[illegible] la sua storia ricorda quella di un'altra donna, Maria Indelicato, di [illegible] anni, da Catania, che, secondo gli inquirenti, [illegible] due killer per far uccidere i sicari che avevano [illegible] suo genero. Finì in manette il [illegible] aprile di quest'anno, donna Maria, [illegible] questa nuova accusa. Sino a quel momento, lei era [illegible] boss al femminile, di vecchio stampo: niente droga in paese, [illegible] guerra di mafia. Cambiò idea quando spararono a Francesco Sanfilippo, [illegible] g[illegible] Fece cercare i killer e dopo averli scovati assoldò un sicario esperto. [r. cri.]

Giovane albanese

Stuprata e uccisa a Milano

MILANO. L'hanno uccisa a cinquanta metri dal Duomo, in pie[illegible] centro, scaricata da un'auto in corsa dopo essere [illegible] (forse) violentata e strangolata. E' buio totale sulla morte di Shpresa Kanani, 22 anni, albanese di Pernet. La ragazza indossava un paio [illegible] fuseaux, calzoncini corti abbassati fino al polpaccio [illegible] un giubbotto di pelle. Nessun oggetto personale, se non la carta d'identità che ha reso possibile il riconoscimento. Sconosciuta agli archivi di polizia, la ragazza potrebbe essere una prostituta, [illegible] una giovane che è stata uccisa per essersi rifiutata di prostituirsi. Da tempo in città è au[illegible] la presenza di giovanissime prostitute slave [illegible] albanesi, spesso attratte in Italia con il miraggio di un impiego, una casa, una vita regolare. [illegible] invece il capolinea è il marciapiede. Un destino cui poche sanno ribellarsi.

Nei prossimi giorni ci sarà l'autopsia; ma sui motivi della morte ci sono pochi dubbi. Il cadavere della giovane albanese presenta ecchimosi [illegible] volto, sulla fronte, sul collo. Sul corpo altri segni, forse per il trascinamento dovuto alla spinta da un'auto in corsa.

L'autopsia dovrà anche accertare se la ragazza, prima di [illegible] [illegible] [illegible] è stata violentata. Ma ogni ipotesi [illegible] aperta, anche perché non ci sono testimoni all'omicidio. Il corpo della giovane è stato ritrovato dopo la segnalazione di un passante in via Spadari - pieno centro - alle [illegible] e 30 della notte scorsa. Le autorità indagano anche all'estero. Dal documento la vittima risulta [illegible]sere originaria di Pernet, in Albania. Forse la famiglia potrebbe fornire elementi utili alle indagini. Nessuno comunque si è fatto vivo per denunciare [illegible] scomparsa [illegible] [illegible] [r. m.]

L'ambasciata nega il visto ai bimbi che hanno adottato perché troppo piccoli

«Aiuto, siamo ostaggi della burocrazia»

Dieci coppie italiane bloccate in Romania

ROMA. Dieci coppie italiane sono bloccate da una quindicina di gior- [illegible] (ma qualcuna già da un m[illegible]) in Romania [illegible] i loro bambini ro[illegible]ni regolarmente adottati, ai quali l'ambasciata italiana a Bucarest nega però [illegible] visto di ingresso nel nostro Paese perché hanno [illegible] di sei mesi - nuovo limite previsto dalla legge per l'adozione. Il fatto è stato denunciato all'agenzia di stampa Ansa contattata per telefono dal portavoce del gruppo, Antonio Guiducci che [illegible] racconta i fatti: «L'ambasciata italiana [illegible] testa la regolarità delle sentenze di adozione, [illegible] quanto in contrasto con la nuovissima [illegible] romena che prevede debbano trascorrere appunto [illegible] mesi dall'abbandono del bambino prima che possa essere dichiarato adottabile. Fino al [illegible] novembre scorso però il visto è [illegible] concesso a tutti, in base a un accordo verbale [illegible] tra l'ambasciata stessa e i legali di una cinquantina di coppie che erano nella nostra stessa situazione».

Il nostro ministero degli Esteri però da venerdì [illegible] ha bloccato l'ingresso [illegible] Italia dei neonati sotto i s[illegible] [illegible]. «In questo modo - continua Guiducci - ci viene impedito di lasciare la Romania [illegible] quelli che, per la legge romena, sono figli nostri, hanno ormai il nostro cognome».

La denuncia non riguarda soltanto la disparità di trattamento. Ci sono anche questioni concrete. «I bambini hanno enormi problemi di salute - prosegue Guiducci -, sono denutriti e qui non si trovano facilmente le medicine [illegible] alle [illegible] cure. Nessuno ci dice [illegible]me possiamo [illegible] da questa situazione, che l'ambasciata stessa ha contribuito a [illegible]. Noi chiediamo al ministero degli Esteri e all'ambasciata italiana di dirci che [illegible] dobbiamo fare in maniera [illegible] ed esplicita. Se ci diranno che dobbiamo lasciare i [illegible] qua, devono assumersene la responsabilità».

Abbandonare i piccoli, che sono ormai ufficialmente figli delle coppie italiane, costituisce infatti un [illegible] per [illegible] legge romena. Portarli in qualche modo in Italia, costituisce un reato per quella italiana. Dove sta [illegible] soluzione? [Ansa]

IN CERCA DI UNA FAMIGLIA

	1984	1994
MINORI ITALIANI ADOTTATI	[illegible]	[illegible]
MINORI STRANIERI ADOTTATI	770	[illegible]

[illegible] ARRIVANO I BAMBINI

BRASILE 5[illegible] · [illegible] · PERU' 118 · [illegible]

Adozioni, la [illegible] è a Est

Molte famiglie volano [illegible] Bucarest
Ma il primato è ancora brasiliano

ROMA. Di tutti i paesi europei è la Romania, secondo gli ultimi dati disponibili, che risalgono al 1992, il Paese che ha «esportato» verso l'Italia [illegible] maggior numero [illegible] bambini. Queste cifre confermano l'inversione di tendenza, nell'ambito delle adozioni, che [illegible] è verificata tra il 1984 e il 1994: gli stranieri che hanno trovato una [illegible] famiglia sono in [illegible] superiore agli italiani.

Nel 1984, infatti, gli affidamenti pre adottivi [illegible] minori italiani erano stati 1234 contro i 770 di minori stranieri, ma nel 1992 gli affidamenti pre adottivi [illegible] minori italiani sono stati 816 contro i 1684 di minori stranieri.

Secondo i dati dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile è dal 1988 che l'adozione internazionale, oggi nell'occhio del ciclone per le [illegible] che la legano a possibili traffici di bambini per ottenere organi da trapiantare, ha cominciato a essere [illegible] largamente preferita dai genitori italiani in cerca di [illegible] bambino da adottare.

Quanto alla provenienza dei bambini, [illegible] primato indiscusso va all'America Latina: dei piccoli stranieri arrivati nel '92 [illegible] Italia, 1181 [illegible] sudamericani. Con un'unica eccezione, che si è verificata tra il '90 e il '91, quando c'è stato un boom di bambini provenienti dai Paesi dell'E[illegible], legato alla nuova situazione politica che si [illegible] creata con la fine dei regimi comunisti.

Nel 1992, comunque, finito quel particolare momento, il Brasile [illegible] tornato al primo posto, con 518 bambini, cioè il 28 per cento di tutti i bambini stranieri arrivati in Italia. Subito dopo la Colombia (225), il Perù (118), [illegible] Cile (113).

L'incidenza dei minori stra[illegible] adottati attraverso gli enti autorizzati dal ministero degli Esteri, [illegible] concerto con quello della Giustizia, è bassissimo: nel '92 sono stati 336 su un totale di 1885. [r. cri.]

Catturati con la cassaforte

Un'immagine del teatro Alla Scala dove è stata rubata [illegible] cassaforte

Ladri alla Scala
Un colpo stonato

MILANO. Hanno assaltato sabato sera gli uffici amministrativi dell'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano e, non potendola aprire, hanno scardinato e portato via la pesante cassaforte [illegible] tutto [illegible] suo contenuto, contando di lavorare altrove, [illegible] calma e attrezzature più idonee allo scasso. Un po' come [illegible] una replica del film «I soliti ignoti», insomma.

L'ingombrante refurtiva è stata caricata su una Fiat Uno e successivamente i malviventi, con il prezioso carico a bordo, hanno attraversato l'intera città di Milano senza che nessuna pattuglia dei carabinieri, Vigili Urbani o Polstrada, li notasse o quantomeno si accorgesse dell'automobile con lo strano carico.

I ladri sono stati poi bloccati casualmente all'altezza del casello di Arluno dell'autostrada Milano-Torino dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Legnano in servizio [illegible] perlustrazione.

Insospettiti per il voluminos[illegible] carico sistemato sul sedile posteriore dell'utilitaria, i militi hanno bloccato e successivamente hanno arrestato i tre che [illegible] trovavano a bordo. [illegible] tratta di [illegible]i slavi, tutti senza fissa dimora, i quali devono ora rispondere di furto aggravato ai danni dell'Orchestra Filarmonica della Scala.

L'episodio è accaduto sabato se[illegible] poco dopo le 22. La pattuglia ha bloccato l'auto e identificato i tre occupanti. [illegible] tratta di Ivan Radulovic, di 21 a[illegible]; Jovanovic Tartajan di 22, e Toini Matic, tutti e tre originari di Zagabria che stavano immettendosi sull'autostrada Milano-Torino all'altezza del casello di Arluno.

I tre slavi non hanno saputo giustificare la provenienza della cassaforte, fornendo versioni tra il pittoresco [illegible] [illegible] confuso, [illegible] i carabinieri, dopo aver tentato inutilmente di aprirla, hanno chiesto l'intervento degli agenti della Polstrada che, con la fiamma ossidrica, sono riusciti nell'impresa: la «Parma» a chiusura ermetica è stata aperta, all'interno della cassaforte i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato un milione e 300 mila lire in contanti, 7 assegni compilati e ricevute di numerosi istituti di credito per un importo di 38 milioni di lire, 12 carnet di assegni tratti da conto corrente della Banca [illegible] Legnano, intestati all'Orchestra Filarmonica del Teatro La Scala, 8 buoni acquisti per i magazzini Standa, per un valore complessivo di [illegible] milioni di lire, 500 buoni pasto a fa[illegible] della stessa [illegible]chestra [illegible] una carta di credito intestata all'amministratore dell'orchestra, Luigi Molari; infine una medaglia d'oro che era stata acquisita per precedenti prestazioni del complesso musicale.

Tutto [illegible] «bottino» è già stato restituito ai legittimi proprietari.

In seguito alle indagini, i carabinieri di Legnano hanno accertato che i tre slavi, tra le 18 e le 20 di sabato sera, dopo aver fatto saltare con una tagliatrice il lucchetto del portone d'ingresso dell'edificio situato a Milano in [illegible] Foscolo 5, sono penetrati all'interno degli uffici dell'Orchestra Filarmonica della Scala che si trovano al quinto piano dello stabile.

Una volta entrati, i malviventi hanno cercato di aprire la cassaforte, ma non riuscendo ad avere ragione della serratura, hanno trovato più semplice scardinarla e quindi trasportata a spalle fino al piano terra (un'impresa che ha richiesto [illegible] sforzo fisico non indifferente), da dove l'hanno caricata sulla «Fiat Uno».

Romolo Amicarella

IL CLIENTE IN COPERTINA

Dodici clienti testimonial per il sarto Battistoni

Da Bettiza [illegible] Costanzo
Il vip finisce sul calendario

Sopra, il senatore Visentini. Qui a fianco, Maurizio Costanzo e a destra Carla Martino, sorella del ministro. Tre ritratti [illegible] calendario Battistoni

ROMA

LA sorella di un ministro, Carla Martino, un giornalista famoso, Enzo Bettiza, [illegible] attore di teatro, Gabriele Lavia, l'inventore del salotto televisivo, Maurizio Costanzo. Insieme in un calendario destinato a poche selezionatissime persone con la [illegible]mune passione dei vestiti [illegible] Gianni Battistoni. Fotografie di clienti eccellenti scandiscono i [illegible] [illegible]l'anno che la boutique di Via Condotti regala ad altri prestigiosi clienti. «E' un modo - spiega Gianni Battistoni - per fare gli auguri coinvolgendo tutti gli amici che vengono da noi».

E [illegible] per gioco non solo attori ma anche professionisti che durante l'anno vestono l'abito delle [illegible] si sono prestati a fare [illegible] modelli al fotografo Maurizio Valdamini. Per un giorno hanno po[illegible] e, assicura chi ha assistito [illegible]li scatti, si sono anche divertiti. Con [illegible]. Come Umberto Galimberti, filosofo e psicologo, che lasciati a casa ragionamenti [illegible]gnati ha per una volta privilegiato solo l'immagine. Ed ha fatto bene [illegible] il risultato, una foto solare sullo sfondo dei tetti di Roma avvolti da un tramonto autunnale.

Emuli della Schiffer e Carla Bruni anche il giurista Berardino Libonati, il senatore Bruno Visentini e la coppia Peter [illegible] Joan Secchia ambasciatori americani dell'era George Bush in Italia. Tutti con [illegible] da attori consumati recitano la parte. Ad aiutarli l'arte di [illegible] fotografo che si avvale dell'aiuto di [illegible] computer [illegible] cui in[illegible]castra, come tessere di un mosaico, le immagini dei protagonisti del calendario [illegible] quelle degli angoli più belli [illegible] via Condotti e dintorni.

E così i mesi si succedono, con Enzo Bettiza a gennaio '95 fino a Maurizio Costanzo a dicembre '95. Passando per le «playmates» Giorgio Forattini a luglio e Monica Guerritore a novembre. «Un gioco, solo un gioco», ripete Battistoni che è al secondo anno da editore del calendario che non ha scopi di lucro. L'altro [illegible] sfilarono sulla pellicola Gianni Letta, [illegible] nel ruolo di vice presidente della Fininvest, l'ex direttore [illegible] Tg2, Paolo Garimberti, Corrado Augias e altri.

«I nostri "modelli" - dice Battistoni - hanno tutti posato con grande divertimento. Hanno accettato senza troppe pressioni [illegible] credo alla fine siano stati contenti di [illegible] dai loro ruoli per un giorno». [illegible] modello [illegible] per il prossimo anno? Battistoni [illegible] [illegible] dubbi. Sarebbe un bel colpo intrappolare in una foto la barba di Eugenio Scalfari, direttore di *Repubblica*, cliente affezionato. «Ma è difficile - [illegible] Battistoni - attirarlo in questa iniziativa. Però [illegible] [illegible] sa mai...». E magari visto che per il '96 è previsto un calendario monotematico a fare [illegible] pagina [illegible] direttore di *Repubblica* potrebbero esserci anche Emilio Fede e Enrico Mentana, anche loro di casa [illegible] Condotti.

Maria Corbi

Natale con la neve

Arrivano [illegible] freddo [illegible] [illegible] neve. Prima ancora del [illegible] esordio uffi[illegible] [illegible] Re inverno si appresta [illegible] sferrare una pesante offensiva. A sgomberare il campo dall'alta pressione sta provvedendo [illegible] vasta ed intensa depressione atlantica, mentre [illegible] corrente di aria [illegible] di origine artica si accinge [illegible] invadere la parte occidentale dell'Europa. A dare inizio alle ostilità sarà, sin dalla giorna[illegible] odierna, [illegible] debole corrente di aria temperata umida proveniente da Ovest, mentre la parte più consistente dell'aria fredda [illegible] andrà ammassando sull'Europa occidentale per poi dilagare [illegible]cessivamente verso l'Italia. [illegible] inizio ad una ondata di maltempo che con fasi successive si protrarrà fin sotto Natale e sarà l'occasione tanto attesa per l'arrivo della neve sui monti.

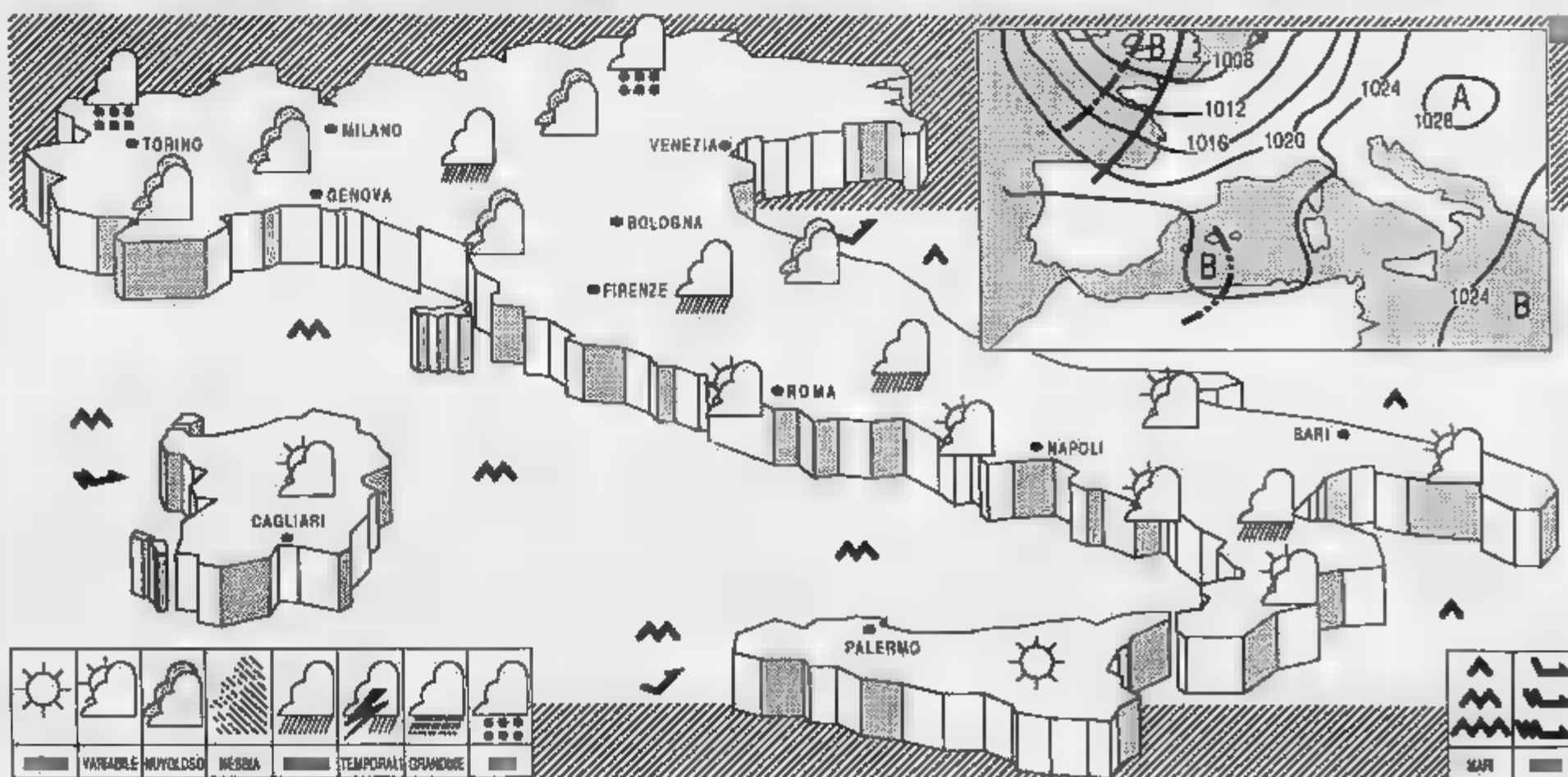
Per oggi, sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna [illegible] sulle regioni centrali tirreniche il cielo si presenterà nuvoloso con possibilità di qualche debole pioggia in pianura [illegible] di qualche nevicata sulle Alpi occidentali.

Tra la nottata e [illegible] giornata di domani prenderà il via l'annunciata ondata di maltempo con annuvolamenti intensi e precipitazioni diffuse che [illegible] [illegible] occidentale si propagheranno sul [illegible] [illegible] della penisola. Nevicherà sulle Alpi e sull'Appennino [illegible] settentrionale.

Il maltempo proseguirà anche nella giornata di mercoledì [illegible] Sud e sul [illegible] orientale della penisola e sulle tre Venezie mentre sul versante occidentale tenderà ad attenuarsi.

Soffieranno [illegible] venti moderati o forti [illegible] tramontana e diminuirà la temperatura. Lungo la dorsale appenninica centro meridionale del versante adriatico sono previste delle nevicate a quote relativamente basse.

Nel corso delle giornate di giovedì e venerdì un nuovo impulso di aria fredda, proveniente dalla Valle [illegible] Rodano, [illegible] porterà sulla Sardegna e sul Tirreno per dare vita ad una circolazione depressionaria destinata ad attardarsi al Sud per tutta la giornata di venerdì.

Marcello Loffredi

Ecco un riepilogo completo dei rinvii disposti nei giorni scorsi dal governo

Tutte le proroghe di fine anno

Nuovi termini per Iva, condono e liti fiscali

Fine d'anno convulsa per pensionati, contribuenti e risparmiatori, all'insegna delle novità normative affastellate tutte insieme negli ul[illegible] giorni di lavoro (e forse [illegible] vita) dell'attuale governo. Nella setti[illegible] scorsa si è assistito ad una vera e propria raffica di rinvii: quello dei termini del condono edilizio, [illegible] pagamento dell'acconto Iva e della richiesta della conciliazione delle liti fiscali pendenti.

Varie le ragioni - e variabili quindi i giudizi - che hanno indotto il governo a queste proroghe. Ma quel che conta, per «i nostri soldi», è [illegible] sempre spiegare con chiarezza quel che i cittadini devono fare - nelle loro vesti di lavoratori, [illegible]miatori, contribuenti e pensionati - per [illegible] il meglio dalla gestione del proprio denaro aderendo alle regole senza né violarle né «strafare».

Molto spazio dedichiamo ai provvedimenti straordinari - anche in questo caso, soprattutto proroghe - introdotti [illegible] governo per facilitare il più possibile la vita alle popolazioni residenti nelle zone alluvionate. Annotiamo una cu[illegible] relativa alla tassa-rifiuti (un termine che scade a fine mese) e alle pensioni, con la riattivazione del [illegible] verde del ministero del Lavoro. E infine ricordiamo ai lettori che proprio oggi il ministro delle Finanze Giulio Tremonti presenterà il suo «libro bianco» sulla riforma fiscale che rappresenterà una vera e propria rivoluzione - [illegible] almeno promette - per il sistema tributario [illegible] nostro Paese.

> La normativa tributaria cambierà radicalmente con l'anno venturo

Il principio-[illegible] su cui si poggia la riforma promessa da Tremonti si riassume nello spostamento - graduale - del peso dell'imposizione fiscale dalla [illegible]zione «diretta» sui redditi di persone fisiche e imprese alla tassazione «indiretta», quella cioè sui consumi. Ci saranno polemiche a non finire, naturalmente. Vedremo come il governo riuscirà a tassare di più i consumi in [illegible] fase di ripresa economica senza scatenare l'inflazione; ma quel che conta sarà capire al più presto i nuovi provvedimenti man [illegible] che saranno assunti. [r. e. s.]

Alluvionati, ponti d'oro dal fisco

Tributi e adempimenti, ecco le facilitazioni

PRIMA SCADENZA IL 24 DICEMBRE

Per rendere la vita un po' [illegible] impossibile a quanti hanno subito danni a tutti nell'alluvione del 4 novembre, il governo ha concesso la proroga del termine per alcuni adempimenti amministrativi e fiscali. Per molti però, anche se ancora al freddo o alloggiati in locali di fortuna, è già ora di mettere in disparte i badili e attrezzarsi di carta e penna per «ricostruire» entro il 24 dicembre le scritture contabili che fossero andate disperse. Scade infatti in tale data la prima delle proroghe stabilite dal decreto 646/94. Il decreto, anch[illegible] già alla [illegible] versione, non brilla certamente per linearità e chiarez[illegible].

I SOGGETTI ED I COMUNI [illegible]

In generale, le proroghe [illegible] concesse ai soggetti che hanno riporta[illegible] danni rilevanti a causa degli eventi alluvionali e che risiedono o svolgono l'attività in uno [illegible] 268 Comuni dichiarati alluvionati [illegible] appositi Dpcm. Il primo elenco dei Comuni è già [illegible] pubblicato dal [illegible]ro giornale il 27 novembre. Ad essi sono stati successivamente aggiunti i Comuni di Bondeno, Treiso, Barolo, Castellinaldo, Montezemolo, Neviglie, Loranzè, Brandizzo, Lugnacco, Cumiana, Moriondo Torinese, Druento, Poirino, Leinì, Prascorsano, Levone, Serravalle Scrivia.

MA LA PROROGA E' GENERALE?

Sì, lo è. Per tutti i soggetti residenti o che hanno una sede operativa in un Comune dichiarato alluvionato, sono sospesi sino al 28 febbraio '95 i termini di prescrizione e quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali o processuali da cui derivino decadenze da qualsiasi diritto, azione o eccezione, che scadono nel periodo [illegible] 4 novembre al 28 febbraio '95.

TASSE E IMPOSTE, ALTRI [illegible]

Per tutti gli adempimenti di natura tributaria, compresi i versamenti e gli adempimenti amministrativi connessi, i termini sono sospesi dal 4 novembre sino al 30 aprile 1995.

Condizione essenziale per poter usufruire della proroga è quella di aver subito, a ca[illegible] dell'alluvione, danni «rilevanti».

LA [illegible] NON E' UGUALE PER TUTTI

Ma la proroga non è uguale per tutti. Per le persone fisiche che alla data del 4 novembre erano residenti o domiciliate nei Comuni alluvionati, la proroga opera per tutti gli adempimenti tributari. Per società ed enti con sede nei Comuni alluvionati e per tutti i soggetti [illegible] sede o residenza altrove, ma che nei Comuni alluvionati svolgano la propria attività o posseggano immobili, la proroga è limitata agli obblighi delle attività nei Comuni alluvionali o relativi agli immobili danneggiati.

NESSUNA PROROGA SULLE RITENUTE

Il principale adempimento per il quale la sospensione non si applica è il versamento delle «ritenute» operate dai sostituti d'imposta.

L'esclusione ha sorpreso tutti. Ad una settimana dall'alluvione la situazione in molte zone era ancora disperata, alcune zone erano ancora is[illegible] e impossibilitate ad effettuare i versamenti. Non resta che augurarsi che in sede di conversione del decreto venga disposto che almeno per la scadenza del 15 [illegible]bre non siano irrogate sanzioni per gli eventuali ritardati versamenti.

La sospensione inoltre non si applica a banche e assicurazioni.

Un'immagine della tremenda alluvione che ha colpito il Piemonte e il Nord-Ovest in novembre

Il rebus-Iva è più semplice

Un po' di respiro per i pagamenti

CHE COSA FARE PER L'IVA?

La norma detta [illegible]gole dettagliate per quanto concerne gli adempimenti contabili obbligatori ai fini delle imposte dirette e dell'Iva. I soggetti per i quali opera la sospen[illegible]ne dei termini dal 4/11 al 30/4 potranno eseguire gli adempimenti che scadono in questo periodo entro il 5 maggio 1995.

Gli adempimenti per i quali opera il differimento sono:

1 - la fatturazione;

2 - la registrazione delle fatture emesse, dei corrispettivi e delle fatture di acquisto;

3 - l'aggiornamento degli altri libri contabili tra cui il libro giornale;

4 - la presentazione delle dichiarazioni di inizio, variazione o cessazione dell'attività previste dalla normativa Iva.

QUANDO LE LIQUIDAZIONI?

Nel periodo in cui opera la sospensione, e cioè sino al [illegible] aprile '95, i contribuenti sono esonerati dall'obbligo di liquidazione e versamento periodico dell'imposta.

COSI' AD APRILE IL VERSAMENTO

Le operazioni relative al periodo 4/11-31/12/94 dovranno però [illegible]re ricomprese nella dichiarazione annuale ed il versamento dell'Iva che risulta dovuta dovrà essere effettuato entro il 30 aprile '95.

LA DICHIARAZIONE IVA '94

Per i soggetti interessati dalla proroga, il termine per la presentazione della dichiarazione annuale Iva è differito al 5 giugno [illegible]. Il ver[illegible] della «tassa annuale sulla partita Iva», che dallo scorso anno ha una scadenza autonoma, [illegible] più legata al termine di presentazione della dichiarazione, a [illegible] parere dovrà essere effettuato al termine del periodo di sospensione e pertanto, cautelativamente entro il [illegible] aprile '95. (La scadenza corret[illegible] dovrebbe essere il 2 maggio).

OPERAZIONI '95, I TERMINI

Per le operazioni effettuate nel periodo dal 1° gennaio al 30 aprile '95, le liquidazioni mensili (o trimestrali) dovranno essere effettuate [illegible] la liquidazione mensile» (o trimestrale) immediatamente successiva al termine del periodo [illegible] sospensione.

CHIARIMENTO NECESSARIO

L'esposizione letterale della norma sul punto è alquanto infelice in quanto in un primo tempo esonera dall'obbligo [illegible] liquidazione periodica, ma subito dopo stabilisce che le liquidazioni debbono [illegible] effettuate «con» la prima liquidazione successiva al termine interessato dalla sospensione. Sarà il ministero a chiarire se il «con» costituisce [illegible] riferimento temporale ed indica quindi il termine per l'adempimento ovvero se debba essere inteso nel [illegible] di «congiuntamente» e [illegible] se le operazioni del periodo confluiscano in un'unica liquida[illegible].

I versamenti delle somme dovute per la seconda o unica rata d'acconto, per Irpef, Ilor, Irpeg o Tassa salute, il cui termine di pagamento scadeva il 30 novembre, dovranno essere eseguiti entro il [illegible] maggio 1995.

AGEVOLAZIONI NON CONCESSE

[illegible] fatto, si è venuta ad avere coincidenza tra il termine di versamento dell'acconto e del saldo per il '94. Questo è l'ennesimo esempio di quanto poco sforzo si voglia fare per tentare di semplificare gli adempimenti a [illegible] di tutti i contribuenti.

A maggio, ci si potrebbe trovare nella condizione di dover versare l'acconto [illegible] altre poche lire a titolo di saldo.

SEI DISTINTE ALLA CASSA

Ciò potrebbe comunque [illegible] minimo di confusione in quanto saremo costretti ad andare in banca con sei distinte di versamento: per Irpef e Tassa salute verseremo infatti gli acconti del '94, i saldi '94 e gli ac[illegible] '95. A gioire di questa situazione sono solamente i produttori di carta chimica, le grandi tipografie e le banche o gli esattori che percepiscono per ogni versamento, a titolo di commissione, almeno 13.000 lire. Anche il termine per il versamento del saldo Ici rientra tra le proroghe concesse. Il versamento potrà essere eseguito entro il 5 maggio '95.

COSI' I TRIBUTI LOCALI

Entro lo stesso termine potranno poi essere pagati gli altri tributi locali in scadenza tra il 4 novembre e il 30 aprile '95, come ad esempio le rate delle cartelle esattoriali relative alla raccolta rifiuti.

CI SONO CASI [illegible]

Vi sono dei casi in cui la dichiarazione annuale dei redditi deve essere presentata nei periodi più disparati dell'anno. Si tratta della dichiarazione delle società di capitale con esercizio non coincidente con l'an[illegible] solare, o delle dichiarazioni da presentare nei casi di trasformazione, fusione o liquidazione di società.

Ma vi rientra anche la scadenza di un particolare 740. Quello presentato dagli eredi il cui termine scadrà il prossimo 30 dicembre.

In tutti questi casi, sia per la presen[illegible] delle dichiarazioni che per i relativi versamenti, i termini sono prorogati di 4 mesi.

COME AVERE LE PROROGHE?

Le proroghe di natura tributaria sono applicabili solo se il contribuente presenta all'ufficio competente un'apposita autocertificazione, con firma autenticata, dalla quale risulta che il contribuente:

a) risiede o ha il domicilio o la sede in [illegible] dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali, ovvero svolge in uno di essi la propria attività o in [illegible] possiede immobili;

b) ha subito a [illegible] dei predetti eventi un danno «rilevante».

La dichiarazione dovrà essere presentata a ciascun ufficio compe[illegible] in relazione al tipo di imposta per la quale si intende [illegible] proroga [illegible]. Potrebbe pertanto [illegible] presentare la dichiarazione all'ufficio Iva per la proroga dei versamenti Iva e la sospensione dei termini di registrazione, versamento e dichiarazione, all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette per quanto concerne i versamenti Irpef e Tassa salute e per la proroga dei termini di aggiornamento delle scritture contabili, al Comune per l'Ici e gli altri eventuali tributi locali.

La [illegible] non precisa il termine di presentazione della certificazio[illegible] e le modalità di inoltro. E' [illegible]munque opportuno che la presentazione avvenga quanto prima e comunque [illegible] oltre il 30 aprile [illegible]. Per la presentazione si potrà provvedere anche a mezzo raccomandata.

LA SCADENZA DELLA VIGILIA

Dalle immagini che tutti abbiamo visto, possiamo immaginare che [illegible] molti i contribuenti che hanno perso oltre a parte della casa e [illegible] suo contenuto, anche le scritture [illegible] i documenti contabili.

In questi casi, essi dovranno presentare entro il prossimo 24 dicembre all'Ufficio Iva competente apposita denuncia attestante che l'alluvione ha inter[illegible] il luogo dove erano tenute le scritture contabili, nonché l'esatta elencazione di tutte le scritture e i documenti contabili andati dispersi, il cui «ripristino» dovrà comunque avvenire entro tale data.

[illegible]

Compito, se non impossibile, sicuramente arduo, ma [illegible] si dovrà [illegible] ugualmente. In pratica occorrerà ricostruire tutta la contabilità degli ultimi anni. Chi [illegible] perso proprio «tutto» dovrà richiedere ai fornitori ed ai clienti le copie delle fatture, alla banca le copie degli estratti conto, all'esattoria la copia dei versa[illegible] effettuati, all'Ufficio delle Imposte la copia d[illegible] dichiarazioni presentate e così via.

Ma la cosa più importante, è certamente sperare nel buon cuore di eventuali verificatori. La disposizione si applica ai soggetti residenti [illegible] Comuni alluvionati o che in [illegible] di [illegible] svolgano la loro attività.

Nulla è previsto per quei soggetti che risiedono e svolgono la loro attività in Comuni non alluvionati, ma che conservavano le loro scrit[illegible] presso [illegible] «commercialista» con studio in un Comune alluvionato. Anche in questo caso, non previsto [illegible] decreto, si ritiene [illegible]munque opportuno presentare la comunicazione. [r. e. s.]

LA MAPPA DELLE PROROGHE [illegible]

ADEMPIMENTO	[illegible]	SCADENZA
Termini processuali e legali	4 novembre 1994 28 febbraio 1[illegible]	
Adempimenti e versamenti tributari e connessi adempimenti civilistici e amministrativi	[illegible] 30 aprile 1995	
Dichiarazione documentazione dispersa all'ufficio Iva	24 dicembre 1994	
Ripristino documentazione contabile dispersa (Registri - documenti)	4 novembre 1994 24 dicembre 1995	24 dicembre 1994
Versamento [illegible] d'acconto	[illegible] proroga	
[illegible] - Emissione fatture; registrazione fatture, corrispettivi e acquisti	4 novembre 1994 30 aprile 1995	5 maggio 1995
Dichiarazione di inizio variazione o cessazione attività Iva	4 novembre 1994 30 aprile 1995	5 maggio 1995
Aggiornamento scritture contabili (imposte dirette)	4 novembre 1994 30 aprile 1995	5 maggio 1995
Liquidazioni mensili Iva [illegible]	4 novembre 1994 30 aprile 1995	16 maggio 1995
Liquidazioni trimestrali Iva '95	4 novembre 1994 30 aprile 1995?	agosto 1995?

ADEMPIMENTO	SOSPENSIONE	SCADENZA
Dichiarazione annuale Iva		5 giugno 1995
Versamento Iva annuale		30 aprile 1995
Saldo imposta Ici		5 maggio 1995
Tributi locali (Tosap tassa smaltimento rifiuti)	4 novembre 1994 30 aprile 1995	5 maggio 1995
Tasse di concessione governative	4 novembre 1994 30 aprile 1995	2 maggio 1995
Registrazione e rinnovo contratti di affitto - [illegible]mento	4 novembre 1994 30 aprile 1995	2 maggio [illegible]
Acconto Irpef Ilor Tassa salute		31 maggio 1995
Dichiarazione nei casi di trasformazione fusione liquidazione o 760 annuale	4 novembre 1994 30 a[illegible]	4 mesi dalla scadenza normale
Dichiarazione mod. 740 presentata dagli eredi		30 aprile
Contributi previdenziali e Servizio Sanitario Nazionale	4 novembre 1994 [illegible] aprile 1995	2 maggio 1995
Pagamento bo[illegible] telefoniche gas, acqua, energia elettrica	4 novembre 1994 31 dicembre 1995	2 gennaio 1995
Pagamenti di vaglia cambiari, cambiali titoli di credito	4 novembre 1994 31 dicembre 1995	2 [illegible] 1995

Per poter usufruire delle proroghe in materia fiscale occorre presentare apposita domanda a ciascun Ufficio competente

mportanti gli slittamenti introdotti per agevolare la ricostruzione delle zone alluvionate

A sinistra, file di contribuenti in dentro un tributario. Sotto, edile: il condono continua a suscitare polemiche

Edilizia, la nuova «agenda»

Rateazione fino al 15 dicembre 1995

LA DEL

Il Consiglio dei ministri del 15 dicembre scorso ha approvato un decreto-legge che, in linea con le modifiche apportate dalla commissione Bilancio del Senato al «collegato» alla finanziaria in materia abusi edilizi, provvede al seguente differimento dei termini:

1 - termine per la presentazione domanda di condono: 1° marzo 1995;

2 - acconto oblazione e somme a cifra fissa di 2 e 5 milioni: 31 dicembre 1994;

3 - oneri concessori: 31 dicembre 1994;

4 - versamento 1ª rata: 15 febbraio 1995 (restano invariate le successive scadenze).

5 - Per quanto concerne le istanze di sanatoria presentate entro il 30 giugno 1987 (non ancora definite), il pagamento dell'oblazione e degli oneri concessori, a titolo di anticipazione, è differito al 31 dicembre 1994.

6 - Con una particolareggiata, il ministero delle Finanze ha precisato che il rinvio dei termini riguarda anche i cosiddetti «piccoli abusi» edilizi, quelli compresi in un valore fra i 2 e i 5 milioni di lire.

In termini bilancio pubblico, questo rinvio non dovrebbe essere molto «salutare» per le casse dello Stato, perché comporterà un minor gettito nel '94, spostandone parte al . Ma per i cittadini interessati si tratta senz'altro di una bella comodità. Per il condono, si è trattato di un secondo rinvio: il testo originario del decreto prevedeva un termine al 31 ottobre '94 finché una prima proroga, introdotta il 25 novembre, spostò in avanti la scadenza fino, appunto, al 15 dicembre. Resta da capire, a questo punto, se i dati sul gettito già a disposizione del ministero non rivelino - per - un afflusso di richieste di condono largamente inferiore al preventivato e se, quindi, questo rinvio non nasca unicamente dalla speranza di tirar su qualche denaro in più dalle tasche dei cittadini.

PROROGA

L'altra proroga introdotta il 15 dicembre dal Consiglio dei ministri su proposta di Giulio Tremonti, responsabile delle Finanze, riguarda il pagamento dell'acconto Iva: il termine è stato spostato al 27 dicembre prossimo, per tutte le categorie di contribuenti, compresi i titolari di conto corrente fiscale.

LA PROROGA DELLE «LITI»

Infine, un'altra importante proroga: quella dei termini per la conciliazione delle liti fiscali pendenti. Anch'essa introdotta dal governo, riguarda - potenzialmente - quattro milioni di contribuenti arrivati ai ferri corti» con il fisco. Il termine per effettuare la domanda e godere della significativa facilitazione è stato spostato dal 15 dicembre al 31 marzo prossimo.

MOLTE

Stavolta - a differenza che per il condono edilizio - la proroga è stata dettata dalla necessità di dare agli uffici i tempi tecnici per smaltire la grande di richieste pervenute. Vale la pena di ricordare che sono condonabili non solo le liti pendenti davanti alle commissioni tributarie, ma anche gli accertamenti o gli atti di imposizione e i verbali di constatazione notificati entro il 17 novembre. L'oblazione è di 150 mila lire per liti sotto i 2 milioni e del 10% della maggiore imposta accertata per liti dal valore tra i 2 e i 10 milioni.

Pensioni, il numero verde

Per tutti i chiarimenti telefonare agli esperti del ministero del Lavoro

IL MINISTERO PER DI PIU'

A seguito dell'approvazione anche in Senato della nuova normativa sulle pensioni, il ministero del Lavoro ha deciso di attivare nuovamente il numero verde per dare informazioni sul tema della previdenza. Lo rende noto lo stesso ministero. Si tratta del numero: 1670-.

Il servizio informativo telefonico gratuito era stato già attivato nel mese di ottobre a seguito del decreto legge che bloccava le pensioni di anzianità. Tale servizio era stato successivamente sospeso ed il ministro Mastella aveva assicurato che sarebbe stato ripreso ad approvazione definitiva della legge finanziaria e del disegno di legge collegato. Agli inizi della settimana - non è chiaro se fin da oggi o tra qualche giorno - si potrà dunque richiedere nuovamente informazioni allo stesso numero di telefono verde. Per dire la verità, in ottobre il ministro del Lavoro Clemente Mastella fece di più: con un «colpo di teatro» da manuale, rese noto il numero della sua abitazione privata a Ceppaloni e si offrì per dare personalmente spiegazioni ai contribuenti. Chissà che non sia disposto a farlo anche oggi. Il numero era: 0824-51273.

[r. e. s.]

IL PUNTO

Lo stralcio delle pensioni era un autentico «atto dovuto»

Mi sono stropicciato gli occhi, questa mattina (16), leggendo su "La Stampa", il al "rapporto" degli analisti del Fondo monetario internazionale sulle finanze pubbliche del nostro Paese. In particolare, sulla legge finanziaria '95, che, tutto sommato, dice il commentatore, non sembra avere "contenuti" sorprendenti. Aggiunge che, tuttavia, su due giudizi merita di fermarsi. Ed ecco il motivo della mia sorpresa. A proposito dello stralcio delle pensioni si dice: "Il Fmi, ovviamente, lo condanna". Ma, non è tanto quell'avverbio "ovviamente", che mi ha fatto stropicciare gli occhi (benché, applicato a una decisione, su proposta dei sindacati e approvata, oltre che dal governo, un po' da tutti, mi sia parso, sulle prime, piuttosto "disinvolto"), quanto il seguito».

1 Lo scrive il lettore Guido Nardi con un suo fax da Imperia e continua. «Nell'articolo, se ho ben capito, si afferma che la legge di contabilità nazionale (la 362 del 1988) vieta che la Finanziaria innovi "gli ordinamenti di settore che dovrebbero essere materia di legislazione ordinaria". E, quindi, riconosce, giustamente, il commentatore, "se errore c'è stato, non era quello di stralciare dalla finanziaria le misure sulla previdenza, ma di averle messe all'inizio, in luogo di altre più pertinenti, ma più scomode". Di qui il mio stupore, perché per la prima volta, se non erro, in tutto quanto ho letto nella lunga e arroventata polemica sullo "stralcio sì, stralcio no", delle pensioni, è la prima volta, ripeto, che sento che, addirittura, sarebbe stato illegittimo avere inserito nella Finanziaria '95 le misure sulle pensioni. Avevamo ragione noi: io con la mia lettera a favore dello stralcio, e lei a pubblicarla (il 21 novembre) nella sua rubrica, suggerendo di sostituire quel mancato risparmio di spese che ne sarebbe derivato, con "altre misure più pertinenti anche se più scomode"».

2 «Scomodo», osservo io, è aggettivo usato dal commentatore con un pizzico di sottile ironia, nei confronti sia degli analisti del Fondo, che avrebbero dovuto, e potuto, la legge di contabilità n. 362 del 1988, sia delle nostre autorità monetarie che si sono trovate di fronte alla necessità di reperire altrove quei 10-15 mila miliardi di lire che lo «stralcio» aveva fatto saltare. Allora, però, in quella rubrica del 21 novembre, osservavo che, su oltre miliardi di spese preventivate per il 1995, il compito di reperire un risparmio dell'1,6-2%, non mi sembrava tanto gravoso. In particolare se, in cambio di questa «fatica», si otteneva la pace sociale. Tanto più se si riflette che i membri economico-finanziari dell'attuale governo, c'è un certo Giancarlo Pagliarini, «gran revisore» dei conti nella professione che svolgeva prima di quella di ministro del .

Se, poi, per «scomode» s'intendono misure «impopolari», perché aggiungono qualcosa agli obblighi fiscali e tolgono qualcos'altro ai privilegi, all'elusione di imposte di alcune categorie di contribuenti, questo è un altro discorso. Si tratta, cioè, del solito dilemma: val la pena, oppure è inopportuno, cercare il «consenso» a ogni costo, compreso il rischio che, per accontentare un numero di sicuri elettori, si danneggi, ingiustamente, un numero di cittadini il cui voto non è già acquisito?

3 «Oggi, 12 dicembre '94, le monete che stanno bruciando la lira segnano: dollaro 1636, marco tedesco 1036, franco svizzero 1224. E la Borsa continua a scendere: che cosa si può rischiare ancora senza scossoni familiari?». Il lettore Arnaldo Scanavini («assiduo» di questa rubrica), che mi scrive da Savona, non poteva farmi mancare, in queste piuttosto calde settimane, il suo «grido di dolore». Rispondendogli a giro di posta, gli dimostro che raccolgo il suo appello. Non lo considero, però, «disperato» come sembra, invece, che sia. L'importante, caro signor Arnoldo, è poter guardare le cose, la Borsa e i cambi delle monete, il più possibile come semplici spettatori, anziché come risparmiatori coinvolti in prima persona un giorno dopo l'altro, dalle oscillazioni che subiscono, in giù o in su i nostri soldi. In questo momento (sabato 17 dicembre) le monete «che stanno bruciando la lira» sono ancora salite rispetto ai cambi del 12 dicembre. Poca cosa, ma che potrebbe tradire una pericolosa sfiducia. Ma la Borsa dopo aver perso qualcosa come 15 mila miliardi di lire in capitalizzazione in poco più di un mese, dal 28 ottobre al 14 dicembre, ha recuperato qualcosa in questo inizio del nuovo mese borsistico. Si può attribuire la svolta all'aver voltato pagina nel calendario di Borsa che passa dal '94 al '95? Oppure al fatto che le tanto attese conclusioni degli «esperti» (si fa per dire) del Fondo monetario internazionale sono state più «soft» del temuto? O all'approssimarsi di una crisi di governo? Allora, la lta di Borsa indicherebbe che la crisi porterà a un chiarimento anche sui mercati finanziari? Sono questi, più che consigli, le mie osservazioni, che giro al lettore senza commenti. Però, c'è l'implicito invito a «tener duro», almeno fino all'anno nuovo, per il quale le ricambio gli auguri, insieme a quelli natalizi.

Mario Salvatorelli

Contributi, slittano così

Anche la previdenza è «favorita»

LE

Per i soggetti che svolgono l'attività in uno dei Comuni dichiarati alluvionati il pagamento dei contributi prevedenziali e assistenziali (compresi i contributi per il servizio sanitario nazionale) sono sospesi al 30 aprile.

In pratica, tutti i termini di pagamento scadenti tra il 4/11 ed il 30/4/95 sono prorogati al maggio 1995 (essendo il giorno festivo). Oltre al versamento dei contributi sono rinviati anche gli adempimenti connessi, quale la presentazione dei modelli DM10.

Per i soggetti che abbiano la sede o la residenza in Comuni non alluvionati il differimento dei termini opera esclusivamente per i contributi dovuti in relazione all'unità produttiva nei Comuni alluvionati.

Il rinvio opera alla condizione che gli interessati inviino entro il 2 maggio 1995 agli istituti competenti un'apposita domanda dalla quale risulti la volontà di usufruire della sospensione un'autocertificazione, firma autentica, nella quale si attesti di aver subito a causa dell'alluvione danni «rilevanti».

Il versamento delle quote fisse dovute da artigiani e commercianti, in scadenza il gennaio ed il 20 aprile possono godere della sospensione dei termini sino al maggio '95. Anche in questo caso sarà comunque presentare all'Inps apposita domanda corredata dall'autocertificazione danni.

SOSPESA ANCHE LA TERZA RATA

La sospensione può essere applicata alle stesse condizioni anche per il versamento della 3ª rata del condono previdenziale scaduta il novembre.

Per tutti i soggetti residenti nei Comuni alluvionati, il pagamento delle bollette telefoniche, gas, elettricità e acqua in scadenza nel periodo compreso tra il 4 novembre ed il 31 dicembre potrà effettuato entro il 2/1/95.

Tra i beneficiati artigiani e commercianti

Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti

UNA TUTTI

Il differimento del termine di pagamento opera per i soggetti residenti in uno dei 258 Comuni dichiarati alluvionati, indipendentemente dalla circostanza che i soggetti abbiano effettivamente subito dei danni, e la necessità di presentare domande e documentazione.

Per assurdo, e questo è un effetto forse voluto, beneficeranno della proroga anche soggetti che con l'alluvione hanno nulla a che vedere.

LE AGEVOLAZIONI ITALGAS

Alcune aziende, in particolare l'Italgas, non hanno più emesso, dal 24 novembre bollette con scadenza di pagamento nel mese di dicembre. Inoltre, per agevolare i residenti nei Comuni alluvionati, ha in programma di ripartire tra le prossime scadenze l'addebito delle somme di dicembre.

LE DELL'ENEL

Ancora incerto il comportamento che terrà l'Enel, che pare per il momento orientato a consentire il rinvio dei pagamenti solo ai soggetti che effettivamente hanno subito danni rilevanti.

I servizi sono stati realizzati con la collaborazione dello **Studio RIETTO - Torino**

Rifiuti, come pagare meno

Altri dodici giorni per la domanda

TASSA RIFIUTI ENTRO IL 31

Sotto l'albero di Natale, una sorpresa per i contribuenti. Saranno applicabili sin dal 1995 le riduzioni di tariffa tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

Sono in molti a ricordare il «vociare» fatto nel mese di settembre sulle nuove modalità di determinazione della . Si parlò di «scandalo», di iniquità, di «tassa sui balconi», di «tassa sui giardini», di difficoltà operative, tant'è che il governo si vide costretto a emanare il decreto 530/94 con il quale fu rinviata l'applicazione di buona parte delle nuove disposizioni al ed in particolare le riduzioni tariffarie previste per i «single» e le abitazioni utilizzate solo saltuariamente. Le riduzioni tariffarie applicabili dal 1995.

A CHI

La stabilisce le seguenti agevolazioni:

riduzione di 1/3 della tariffa nei seguenti casi:

- abitazioni con un unico occupante.
- abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o uso limitato e discontinuo alla condizione che nella denuncia sia indicata l'abitazione di residenza o l'abitazione principale e dichiarando espressamente di non voler cedere l'alloggio in locazione.
- locali, (non di abitazione), ad uso stagionale.
- abitazioni utilizzate da soggetti che risiedano o dimorino per più di 6 mesi all'estero.

La riduzione del 30% nei confronti degli agricoltori occupanti la parte abitativa della costruzione rurale.

LA RIDUZIONE EFFETTIVA E' STABILITA DAL

I Comuni avrebbero dovuto approvare entro il 30 giugno 1994 il regolamento per l'applicazione della raccolta rifiuti, stabilendo anche la misura della riduzione applicabile nel Comune. Quasi tutti i Comuni che sino ad oggi hanno approvato il regolamento, hanno previsto le riduzioni nella massima consentita. Condizione essenziale comunque per l'applicazione delle riduzioni è che il Comune abbia approvato il regolamento e che abbia in esso previsto l'applicazione delle riduzioni.

MA ADESSO COSA FARE?

Per poter usufruire delle riduzioni tariffarie sin dal 1995, i soggetti interessati dovranno presentare apposita domanda al Comune interessato, entro il 31 dicembre 1994.

Se la domanda dovesse essere presentata nel 1995, le riduzioni sarebbero applicabili solo dall'anno successivo e cioè dal 1996.

La norma infatti stabilisce espressamente che le riduzioni di tariffa hanno effetto dall'anno successivo a quello di presentazione della domanda. La domanda deve essere presentata su appositi modelli predisposti e distribuiti da ogni singolo Comune. Impossibile fornire indicazioni precise sulla compilazione in quanto, teoricamente, i moduli di versamento potrebbero essere più di 8000 (uno diverso per ogni Comune) e contenere la richiesta dei dati più disparati. Certamente questo non è un buon esempio di semplificazione del rapporto contribuente-fisco.

Oggi arriva il «libro bianco» delle Finanze: maggiore spazio al federalismo

Fisco, la rivoluzione di Tremonti

Meno Irpef e più Iva, una tassa sull'energia

MILANO. Tli, Trau, Tge. Queste e poche altre sigle potrebbero sostituire presto, nei sogni (o, meglio, negli incubi) degli italiani 150 e più balzelli che gravano sui contribuenti. Tutto ciò se la grande riforma di Giulio Tremonti saprà superare la tempesta politica.

Lui, il ministro delle Finanze, procede per la sua strada, incurante dei guai del governo. Oggi, infatti, sarà distribuito il suo libro bianco sul fisco, prima tappa sul cammino di quella legge delega che già [illegible] primavera potrebbe innescare la rifor[illegible] del fisco.

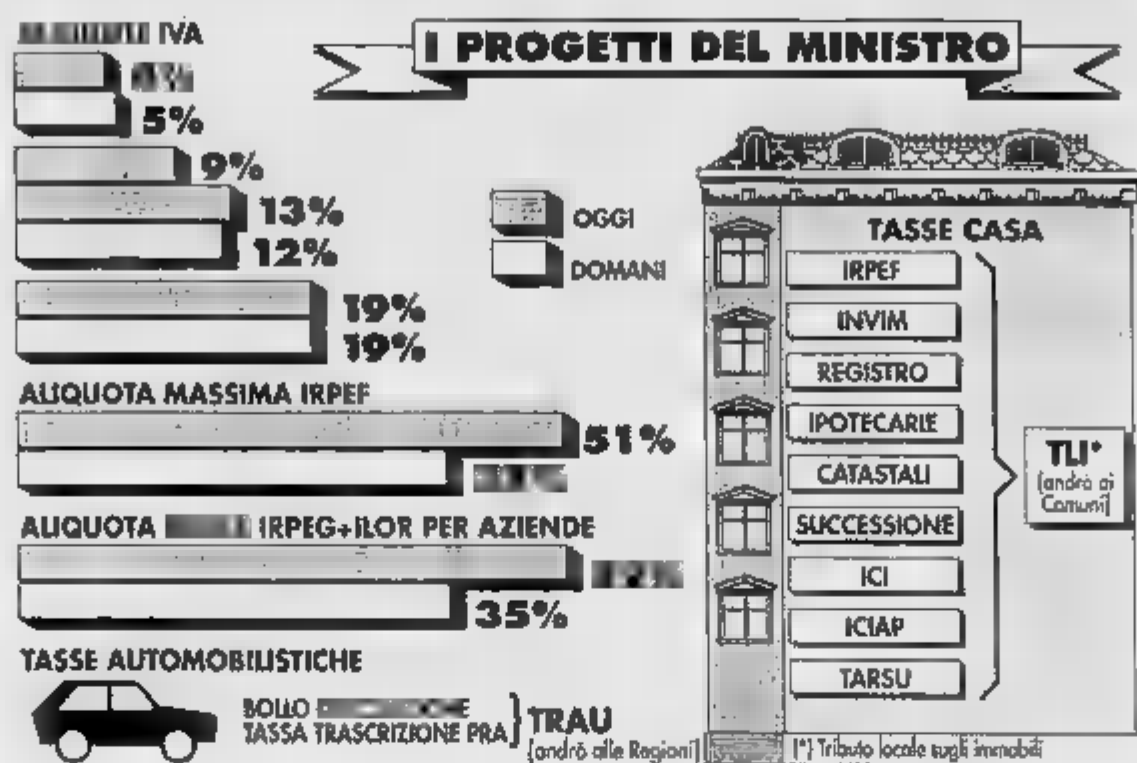
Utopie? «La pressione fiscale - replica [illegible] ministro - ormai è diventata oppressione». Il sistema non regge più e in primavera, [illegible] la prospettiva di una riforma, la manovra-bis potrebbe incontrare grossi problemi. Crisi o non crisi, insomma, i problemi sono reali. E [illegible] confronto [illegible] principi quasi obbligato.

[illegible] semplicità. Assieme al federalismo fiscale [illegible] il primo obiettivo della riforma: abolire oltre 150 tasse, raccogliere in un codice organico i [illegible] provvedimenti fiscali in vigore. Ma, [illegible]prattutto, cancellare [illegible] giungla. La quasi totalità dei rapporti fiscali dovrà passare da 8 tributi, di cui 5 diretti alle casse dello Stato, 3 ai Comuni e alle Regioni.

Le case. Ai Comuni, soprattutto, spetterà competenza esclusiva sulla tassazione degli immobili. Nascerà la Tli (Tributo locale immobiliare) [illegible] raggrupperà tutte le imposte, statali o locali, sugli immobili. Verranno previste 2 aliquote, il 5 o il 12 per mille, [illegible] valore catastale [illegible] sarà possibile scaricare le [illegible] di gestione. Agli enti locali dovrebbero arrivare così [illegible] mila miliardi all'anno, [illegible] mila in più di oggi.

L'[illegible] Si pagherà una sola tassa sull'automobile, la Trau (Tributo regionale automobilistico unificato), contro le 9 attuali che gravano sui veicoli. Altra comodità: [illegible] riscuotere la tassa, che finirà nelle casse delle [illegible]gioni, potrebbero [illegible] gli stessi assicuratori.

L'Irpef. «Nessuno fa i miracoli» mette le mani avanti [illegible] ministro. E nessuno, di fronte alla crisi delle casse pubbliche, può pensare di ridurre in maniera sensibile le imposte agli italia[illegible]. Ma si possono cercare equilibri diversi e meno iniqui. Il «libro bianco» prevede una sensibile riduzione dell'Irpef: dovrebbero essere ridotti gli scaglioni (solo tre); ridotta l'aliquota massima (il 35 contro l'attuale 51%); cancellato l'obbligo di denuncia e di versa[illegible] per i cittadini oltre i 75 anni e con [illegible] reddito non superiore a [illegible] milioni.

Alla fine, questo comporterà un minor introito per lo Stato di 15 mila miliardi circa.

L'Iva. Il peso delle imposte dirette dovrebbe calare di 5-6 punti. Ma non si pagheranno meno tasse. Dal riordino dell'I[illegible] si prevede [illegible] incassare 5 mila miliardi in più. C'è poi il riordino delle tasse sulle società, previsto dalla nascita della Tgs (Tassa imprese e società), [illegible] una combinazione inedita [illegible] reddito [illegible] patrimonio. Ma il senso è che la tassazione deve spostarsi, in parte, dalle persone alle cose.

L'energia. E' la Tge, grande novità della riforma. In pratica [illegible] tassa su chi inquina, una combinazione di imposte già esistenti e di incentivi a proteggere l'ambiente con la leva fiscale. «In ogni [illegible] - ammonisce il ministro - una tassa che vuol rimuovere la povertà, non punire la ricchezza». E' una bella filosofia, almeno [illegible] parole. Ma il dibattito comincia adesso. Crisi permettendo.

Ugo Bertone

OLTRE LA LIRA

Ma ridurre le imposte è un'utopia pericolosa

AL marco stabilmente al di sopra delle mille lire siamo quasi abituati. Ciò nondi[illegible] quella quotazione, alla quale è correlata quella di tutte le altre valute, ricorda quotidianamente la profondità della crisi nella quale sono caduti i rapporti tra l'Italia ed il resto del mondo. La crisi viene solitamente [illegible] sbrigativamente imputata alla instabilità politica, alla litigiosità interna alla maggioranza, alle tensioni sociali, insomma [illegible] ciò che giorno per giorno offre [illegible] cronaca contingente, [illegible] se poi dall'indomani tutto potesse cambiare e volgere al meglio. Questo modo di considerare [illegible] cose consente al governo di tirarsi fuori dalla responsabilità di questa crisi per addossarla alla dissidenza interna alla maggioranza o alle oscure manovre [illegible] chi «rema contro». Invece, le valutazioni espresse dal cambio sul nostro Paese e sul suo futuro sono in primo luogo generate da posizioni d[illegible] governo, che il governo, [illegible] conseguenza, [illegible] può riversare che su se stesso.

La prima posizione [illegible] quella con la quale [illegible] è impegnato a non aumentare l'imposizione fiscale. Semmai ce ne fosse [illegible] bisogno, la vicenda della Finanziaria ha dimostrato che [illegible] un aumento dell'imposizione il risanamento della finanza pubblica è destinato a rimanere una chimera. Ed infatti, raschiato il barile dei condoni, sul piano delle entrate [illegible] [illegible] sarà più altro da fare (il ministro Tremonti afferma [illegible] contrario, ma [illegible] sue [illegible]te non [illegible] ha messe ancora giù), mentre dal lato della spesa è evidente che non ci sono quegli ampi margini [illegible] recupero dell'efficienza e di riduzione dell'assistenza che le forze della maggioranza, stando da fuori (diamo per scontata [illegible] loro buona, seppur qualunquistica, fede), rite[illegible] che vi fossero. Più in generale, il governo dovrebbe già essersi reso conto dell'errore di raffrontare la [illegible] pressione fiscale con quella degli altri Paesi europei dal momento che [illegible] Stato italiano ha un carico [illegible] interessi che si aggira su[illegible] al 10% del Pil, e gli altri no. E allora delle due l'una: o questa [illegible] lia italiana trova riscontro in una addizionale di pressione fiscale, oppure la trova in una compressione della spesa molto al di sotto di quello degli altri Paesi e, comunque, ad un livello che [illegible] può ritenere politicamente, socialmente e, forse, anche economicamente [illegible]bile. Se, dunque, il governo [illegible] le sue posizioni fiscali malgrado abbia già avuto modo di constatare che tagliare la spesa più di tanto non si può, significa che nel suo ordine dei valori il [illegible] primi posti.

[illegible] ce n'è a sufficienza per indurre più di un motivo di riserva sul futuro della nostra moneta, ma c'è di più. Coerente con la priorità accordata ad obiettivi che contrastano col risanamento finanziario è la posizione che il governo ha assunto nei confronti dell'Europa. La politica estera del governo è rimasta ancora lontana dall'aver definito una propria linea; si può tuttavia affermare che ha alimentato freddezza e diffidenza presso tutti i nostri più prossimi interlocutori.

Il ministro degli Esteri, essendo un economista, [illegible] può non rendersi conto che quando afferma che la convergenza [illegible] è [illegible] condizione necessaria per realizzare la [illegible] unica europea, lancia ai partner un preciso messaggio politico che nella sostanza può [illegible] tradotto così: l'Italia ha sottoscritto i trattati di Maastricht, [illegible] il suo attuale governo li ritiene sbagliati; se dunque volete che partecipi alla moneta unica, dovete prenderci così come siamo ed imbarcarci con tutto il nostro debito e tutti i nostri squilibri. Poiché è facile immaginare quale sia la disponibilità di Francia, Germania e altri ad accollarsi il nostro debito ed i nostri squilibri, la posizione assunta dal nostro [illegible]stro degli Esteri equivale [illegible] dichiarare che il governo non solo [illegible] accorda priorità alcuna alla realizzazione [illegible] condizioni fissate dai trattati, pur [illegible] scritti e ratificati, ma [illegible]guentemente non intende partecipare alla unione monetaria che al rispetto di quelle condizioni è subordinata. Venerdì scorso ad Aix-en-Provence Berlusconi ha tentato di spiegare ai francesi la sua «teoria», ma non avendo smentito il ministro degli Esteri, li ha lasciati stupefatti così come li aveva trovati.

Si capisce allora perché, malgrado tutte le belle [illegible] che si possono dire dell'economia reale, la lira continui a svalutarsi. Ma ancora non basta. Se, infatti, mettiamo insieme le conseguenze di queste posizioni governative - la chimericità [illegible] risanamento [illegible] la rinuncia all'unione monetaria - prendono corpo all'orizzonte un grave problema e, allo stesso tempo, la sua soluzione. Il problema è la diffusione al mercato nazionale della crisi di fiducia sui titoli [illegible] lire, [illegible] lo Stato che non riesce più [illegible] finanziare il proprio disavanzo. La soluzione, visto che tanto dell'Europa non [illegible] importerà più niente, sarà un ripristino dei vincoli ai movimenti di capitale con l'estero. Proiettando nel futuro [illegible] posizioni assunte dal governo il [illegible] giunge a queste conclusioni e si comporta in conse[illegible] i capitali che lasciano l'Italia [illegible] più di quelli che vi entrano come frutto delle esportazioni. E la responsabilità [illegible] può essere addossata né a Bossi, né ai poteri forti, né [illegible]a speculazione perché, almeno in que[illegible] [illegible] remare contro è sicuramente ed esclusivamente [illegible] governo.

Alfredo Recanatesi

LA BATTAGLIA [illegible]

«Tedeschi, addio al sabato»

Le aziende chiedono il week-end lavorativo: aumenterà l'occupazione

Gli industriali: serve più flessibilità

«Non possiamo tenere le fabbriche chiuse due giorni la settimana»

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fine settimana addio: per recuperare competitività sui [illegible] internazionali e vincere la disoccupazione, i tedeschi devo[illegible] tornare a lavorare il sabato e rompere addirittura «il tabù della domenica», ridistribuendo i tempi di lavoro e rendendoli flessibili, adatti alle particolarità dei singoli settori produttivi. Ma la proposta del presidente dell'Associazione industriali, Klaus Murmann, ha subito sollevato polemiche durissime: una «dichiarazione di guerra ai lavoratori [illegible] alla Chiesa», «un tentativo di perturbare la pace [illegible]», l'ha definito un dirigente del Dgb, Dieter Hooge, interpretando al meglio la passione dei tedeschi - di ogni ceto; di ogni mestiere e professione - per la libertà nel fine settimana.

La «rivoluzione» di Murmann affiora in un'intervista pubblicata ieri dalla *Bild am Sonntag*: «Se i tedeschi finiranno di posare il cacciavite il venerdì mattina alle undici e lavoreranno ubbidendo al concetto della flessibilità, nei pros[illegible] due anni l'industria tedesca potrà creare mezzo milione di nuovi posti di lavoro», garantisce Murmann. Il segreto è per l'appunto nella capacità [illegible] adattarsi alle esigenze produttive, di essere disposti [illegible] garantire il migliore sfruttamento degli impianti, oggi costretti a girare [illegible] vuoto per un paio di giorni la settimana.

Grazie alla rotazione e ai turni tuttavia, insiste il presidente degli industriali tedeschi, l'orario complessivo dei singoli lavoratori non aumenterebbe. Al contrario, potrebbe perfino diminuire: «Spesso un operaio avrebbe una settimana di quattro giorni», assicura Murmann. «Se le capacità produttive delle imprese fossero in questo modo garantite, l'orario potrebbe scendere a 35 o addirittura a 34 ore».

Murmann non lo dice chiaramente, [illegible] lascia intendere che la proposta potrebbe diventare ufficiale ai prossimi rinnovi contrattuali, che dovranno tener conto di una ripresa economica incapace, da sola, [illegible] produrre una forte riduzione della disoccupazione. «Il mercato del lavoro riuscirà nel [illegible] [illegible] riassorbire intorno a centomila persone», prevede il presidente degli industriali (proprio ieri, l'istituto di ricerca IW di Colo[illegible] confermava che l'anno prossimo nelle regioni occidentali i disoccupati dovrebbero scendere a 2 milioni [illegible] 450 mila, con un recupero di centomila posti). Ma «toccherà alle parti sociali» trovare la strada giusta per favorire questo processo: «Negli ultimi tr[illegible] oltre un milione di posti di lavoro sono stati trasferiti all'estero a causa di eccessi tariffari e scarsa flessibilità», ammonisce Murmann; «le imprese tedesche producono a costi inferiori negli impianti all'estero: dobbiamo interrompere questa tendenza».

La strada, secondo la confindustria tedesca, è la riduzione dei costi del lavoro. Badando ai livelli salariali, ma non solo: «Le condizioni sono variabili: non sono le stesse nei servizi, per esempio, e nei settori che dipendono dalle esportazioni come quelli chimico e metalmeccanico. I costi salariali, qui, non devono aumentare ulteriormente, se non vogliamo procurare altre difficoltà all'occupazione». Ma i costi salariali, insiste Murmann, [illegible] sono l'unico problema da risolvere: per migliorare la produttività occorre sfruttare al meglio le attrezzature produttive.

Di qui la proposta di lavorare anche nel fine settimana: il sabato obbligatoriamente, sia pure secondo turni; la domenica soltanto [illegible] base volontaria. [illegible] Murmann affronta anche il problema delle tasse: «Su cento marchi di profitti, in Germania, 43 finiscono nelle [illegible] dello Stato. E' troppo». Una riduzio[illegible] delle imposte che comportasse un aumento dell'Iva, e dunque beni di consumo più cari, sarebbe però un errore. La strada, secondo la Confindustria, è un'altra: [illegible] quella del risparmio, della riduzione delle [illegible], dello snellimento dell'amministrazione pubblica.

Emanuele Novazio

I NOMI [illegible] AFFARI

Per le banche bilanci amari e occasioni in provincia

E' piccola e strana la Borsa italiana. Da marzo ai primi di maggio [illegible] il benvenuto al polo di centro con [illegible] bel rialzo, poi comincia [illegible] bocciare **Silvio Berlusconi** senza appello, infilandosi a testa bassa nel tunnel del ribasso.

La settimana [illegible] chiude l'anno in rosso, [illegible] di colpo si risveglia. Cosa è accaduto? E accaduto che nell'orizzonte politico si fa più concreta l'ipotesi di una nuova maggioranza che dovreb[illegible] intruppare anche [illegible] partito guidato da **Massimo D'Alema**.

Insomma, **Filippo Cavazzuti**, **Sergio Berlinguer**, baffetto «laburista» D'Alema e perfino **Vincenzo Visco**, terrore dell'establishment, sarebbero più rassicuranti del re dell'etere. Il chè è quanto [illegible] bislacco. Un copione che si ripete, pari pari, per lira e titoli [illegible] Stato.

Vincenzo Visco

Tancredi Bianchi preoccupato

Tutto questo terrorizza i poveri banchieri, che accendono ceri quotidiani alla Dea Borsa e [illegible] Dio Mercato, implorando un guizzo di fine anno. Perché [illegible] nuovo bilancio europeo impone che, per le minusvalenze sui titoli, si contabilizzino quelle dell'ultimo [illegible] a [illegible] di non trasformare gli stessi titoli in investimenti stabili.

E dunque, se non ci sarà mira[illegible] di Natale saranno guai. [illegible] presidente dell'Abi **Tancredi Bianchi** ha già lanciato l'allarme, chiedendo sgravi fiscali per i miseri bilanci delle sue protette. Mentre An, attraverso il senatore **Giulio Maceratini**, ha addirittura tentato, senza riuscire, di far passare un meccanismo di Mutuo Soccorso per i gruppi in difficoltà.

Questi tristi chiari di Luna spiegano forse le ragioni della folle corsa alle banche ricche che si annidano nelle province del boom semi-perenne, come l'Ambroveneto di **Giovanni B[illegible]** e il Romagnolo presidiato da **Emilio Ottolenghi**.

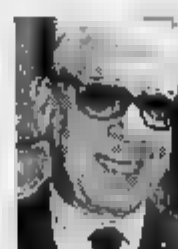
Mentre qualcuno malignamente insinua che il presidente di Cariplo, **Sandro Molinari**, si sia lanciato alla conquista del polo emiliano per non essere chiamato [illegible] salvataggi ben più costosi e senza senso, come quelli delle banche disastrate.

Giovanni Bazoli

Non si dimentichi che, in passato, il presidente dell'Imi, **Luigi Arcuti**, chiamò [illegible] soccorso la Cariplo, allora guidata da [illegible] **Mazzotta**, per [illegible] terrore di doversi fidanzare con la Bnl, in quei giorni presieduta da **Giampiero Cantoni**.

Tommaso Padoa Schioppa

Il Bambin Gesù sta per nascere, [illegible] Milano le cene di Natale impazzano. Temi obbligati, su cui discutere e accapigliarsi, [illegible] magari metterci su [illegible] scommessa alla buona: il governo e il suo destino. Fatta eccezione per la cena delle banche estere offerta da **Guido Rosa**, ospite d'onore **Tommaso Padoa Schioppa**, dove si [illegible] parlato di capitali e mercati.

Da qualche giorno, [illegible] un raviolo e [illegible] tacchino ripieno, gli ospiti vivisezionano i possibili successori al post-Cavaliere. Si parte dal presidente del Senato **Carlo Scognamiglio**, che è quello che tutti [illegible] meglio. Ma spuntano parecchi fans della presidentessa **Irene Pivetti**, che intriga molti uomini e piace a molte donne.

[illegible] passa in rassegna **Lamberto Dini**, [illegible] tecnico [illegible] sempre bene, **Roberto Maroni**, il parterre è perplesso, **Francesco Cossiga**, si fanno gli scongiuri. Poi qualcuno suggerisce la soluzione perfetta: perché non chiamare **Jacques Delors**, democratico, europeista convinto, attualmente disoccupato?

Serpeggia la preoccupazione anche tra gli uomini che guidano l'impero di Re Silvio: che fare se ci torna a casa, per giunta [illegible] di rabbia? [illegible] [illegible] male che i conti sono più [illegible] ordine, e meglio andrà se si riesce a portare in cassa gli 800/900 miliardi della vendita [illegible] Euromercato.

Tanti consensi per la Pivetti

Jacques Delors

Benetton punta a Euromercato

Intorno alla catena di supermercati ronzano parecchi pretendenti: [illegible] **Luciano Benetton** [illegible] **Leonardo Del Vecchio** ai francesi [illegible] Auchant e Promodes, da una cordata di medi distributori alla Rinascente di **Giovanni Cobolli Gigli**. Passando per le Coop.

E poi, a casa, [illegible] Silvio trova ad attenderlo il controllo dell'Einaudi, **Giulio Einaudi** compreso. Un ottimo benvenuto [illegible] un bel fiore da [illegible] all'occhiello.

Fine anno: tempo di tirare [illegible] somme. Spesso [illegible] come quello dello spettacolo in senso lato che, in periodi di vacche magre come gli attuali, ha di che preoccuparsi. Così **Ernesto Di Sarro**, presidente dell'Agis lombardia, ha pensato bene di raccogliere cifre e dati sulla crisi del settore, che verranno illustrati oggi da **Severino Salvemini**, docente [illegible] Bocconi. [illegible] garanzia della serietà.

Sono in lotta [illegible] i [illegible] i gran[illegible] sovrintendenti, **Carlo Fontana** alla Scala, **Giorgio Vidusso** a Roma, ridotti a mendicare finanziamenti.

E va ancor peggio fuori dai sacri templi. Disperato per le sorti del [illegible] Festival in bilico, **Giancarlo Menotti** è in questi giorni a Milano [illegible] cercar sponsor, aiutato da **Dino Franzin**.

Valeria Sacchi

Fontana lotta con i conti

Ha finalmente detto Sì

TELEFONI CELLULARI PER TUTTI!

Grazie ai comodi pagamenti rateali AD INTERESSI ZERO! *

Motorola Personal Phone
40 memorie.
Caricabatterie integrato.

IL PREZZO PIU' BASSO!

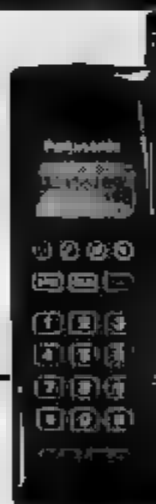
NEC P 100
Peso 360g
24 memorie
Batteria e caricabatteria

PREZZO AFFARE

Nokia City 101
Indicazione livello batterie.
Codice di blocco.
50 memorie.
Illuminazione tastiera e display.
Caricabatterie.
17,0x5,7x3,5 cm - 355g

L.759.000
ACCONTO L. 279.000
+ 4 RATE MENSILI DI L. 120.000

Motorola Storno 420
Codice di blocco.
100 memorie.
Batterie 12 ore

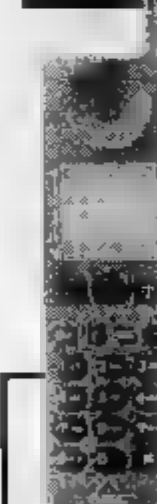
L.790.000
ACCONTO L. 390.000
+ [illegible] RATE MENSILI DI L. 100.000

Panasonic KJ 3650
20 ore di autonomia in stand by, 90 min. in conversazione, batteria e caricabatteria, dimensioni: 14,5x5,3x4,2 cm

PREZZO SHOCK

Sony CH 333
3 anni di Garanzia Sony.
24h in stand by.
235g di peso.

L.899.000
ACCONTO L. 299.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 100.000

Motorola Micro Tac Classic
Cellulare tascabile
Peso 219g
[illegible] batterie e caricabatteria

L.899.000
ACCONTO L. 339.000
+ 4 RATE MENSILI DI L. 140.000

NEC P7
Display a 4 righe.
99 posizioni di memoria alfanumerico.
Peso 220g.

PREZZO AFFARE

[illegible] EH 237
Super piccolo. Peso 200g.
199 memorie. Nuova configurazione [illegible] batteria [illegible] 950 mAh [illegible]h di conversazione, 15h stand by.

L.1.299.000
ACCONTO L. 399.000
+ [illegible] RATE MENSILI DI L. 150.000

Motorola Micro [illegible] II
L'intramontabile.
98 memorie Peso 262g
[illegible] e caricabatteria

IL PIU' VENDUTO

Motorola GSM 5200
100 MPM.
Batteria e Caricabatteria.
Peso 220g.

L'EUROPEO

Sony CM-R111
Microtelefono cellulare.
3 anni di garanzia
Peso 185g.

[illegible] assortimento accessori telefoni cellulari a prezzi da FAVOLA

CONTRATTO, NUMERO TELEFONICO, ATTIVAZIONE

DIRETTAMENTE IN SEDE

(CONTRATTO FAMILY ed ora anche AFFARI)

NEC [illegible] Plus
99 memorie, indicatore intensità di segnale, batterie, carica batterie.

PREZZO AFFARE

LA FORZA DELLA CONVENIENZA

[illegible] VIA S.DONATO, [illegible] C [illegible] Ric.Aut.
TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

* SALVO APPROVAZIONE BANCARIA, PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO - [illegible] 0,00%, TAEG 0,00% SULL'IMPORTO FINANZIATO. PREZZI VALIDI SALVO E. [illegible], FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. [illegible] IVA INCLUSA.

ANNO 128 NUMERO 346 17 — LA STAMPA — LUNEDI' 19 DICEMBRE 1994

RACCONTI SOTTO L'ALBERO

Nell'America delle 200 e più fedi religiose, così si preparano i festeggiamenti alternativi per il 25 dicembre

Uno, cento, mille Natali

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Nel silenzio un po' teso della notte santa, sotto gli occhi lucidi dei genitori orgogliosi e dei parenti dolcemente annoiati, il più piccolo di casa si alza e recita la filastrocca che la madre gli ha insegnato paziente, sera dopo sera, per tutto il mese di dicembre: «Umoja, kujichagulia, ujima, ujamaa, nia, kuumba, imani». Bravo, esplode la famiglia sollevata e in un abbraccio commosso e collettivo si dà inizio ai festeggiamenti e all'apertura dei regali. E' il dicembre: «Felice Kwanzaa» si augurano gli adulti, «Felice Kwanzaa».

A ciascuno il suo Natale, nell'America delle religio- ufficiali, più certamente qualche altra sfuggita al censimento perché praticata da troppo pochi fedeli per registrata. I neri nazionalisti e panafricani celebrano «Kwanzaa», una festa raccolto africana inventata 26 anni or sono da un professore universitario della California che voleva dare ai discendenti degli schiavi ricorrenza loro. israeliti accendono le candele dell'«Hanukah», la festa della luce, che questa - sembra - un po' forzata, ma necessaria per rispond all'invadenza del Natale di Cristo. I cristiani salutano l'anniversario della nascita di Gesù Bambino, imbottendosi di cibarie e di regali inutili per ricordare il mistero del Re dei Re nato nella miseria più nera. Gli atei si ritrovano, la vigilia di Natale, in riunioni del Concilio Nazionale Ateo per festeggiare la loro festa ironizzare sulle superstizioni altrui. Solo gli Indiani, eterni esclusi da tutte le feste, non hanno niente da celebrare in dicembre. Un portavoce del Consiglio nazionale delle tribù mi ha risposto piccato, quando gli ho chiesto se esistesse celebrazione del Grande Spirito, della Natura, di qualcosa, giorni del Natale cristiano: «A noi non servono le feste comandate salvarci l'anima». Giusto, ma come deve essere duro, il 25 dicembre, per i figli di Nuvola Rossa.

Non è stato sempre così, nell'America colonizzata prima dai cattolici spagnoli e poi dai pro d'Anglia e Cornovaglia. Questa improvvisa esplosione di «Contronatali», di feste scoperte, inventate, su misura per rispondere alla tirannide commerciale culturale della capanna di Betlemme è un fenome, che si può datare con esattezza al mese di agosto del 1965. Il giorno 11 quel mese, dopo il solito arresto-con-pestaggio di un automobilista di colore a Los Angeles, il ghetto nero di W esplose. Per quattro giorni, fra la polizia e i neri fu guerra. Quattromila persone furono arrestate, 300 edifici fu dati alle fiamme, 350 miliardi di danni vennero catalogati. E persone, tutti neri, persero la vita negli scontri.

Quando tratto ricostruire, uno studente che stava per prendere la laurea in antropologia alla California University, il dottor Maulana Karenga, l'idea di inventarsi un Natale nero, una festa solenne annuale, paragonabile al «Christmas» dei cristiani, che desse agli americani di origine africana un punto focale per il loro orgoglio razza calpestata. Andò a rovistare nelle tradizioni di varie popolazione africane, gli Yoruba (padri del Vodoo caraibico), gli Ashanti, gli Ibo, gli Zulu, e creò la festa della «Kwanzaa», la celebrazione del «primo frutto» che, proprio coincidenza con il Natale dei cristiani, esalta i sette principi capitali che i bambini recitano nella notte santa, quando capofamiglia chiede loro: «Habari gani?», che c'è nuovo? e i piccoli rispondono in lingua swahili: «Umoja, Kujichagulia, Ujima, Ujamaa, Nia, Kuumba e Imani», unità, autodeterminazione, responsabilità collettiva, cooperazione, propositi, creatività e fede. Certo, il «Pace Terra agli uomini buona volontà» è più semplice ed efficace, ma i cristiani hanno avuto duemila anni, 29, per metterlo a punto.

Ma più che l'anima, naturalmente, è bisogno salvarsi un'identità collettiva dall'inondazione del Natale che generato il «Kwanzaa» africano. Lo meccanismo culturale, razziale e religioso che ha spinto molti israeliti americani a riscoprire ed esaltare una festa invernale, lo «Hanukah» «Chanuka», festival della luce, e dicembre. Ormai è divenuta la terza festività ebraica per importanza, almeno negli Stati Uniti, dietro soltanto alle grandi, autentica solennità della Pasqua e dello Yom Kippur. I puristi osservano che questo rito delle candele accese, una giorno per otto giorni, non ha un fondamento biblico, ma se ne trovano le origini solo nei libri apocrifi dei Maccabei nella Gemara, parte del Talmud, che ricorda appunto il miracolo dell'olio per un solo giorno, ritrovati dai liberatori ebrei tempio, che bastò invece per otto. Ma anche lo Hanukah, come il Kwanzaa dei nazionalisti neri, è più un grido di ribellione che una devozione, un gesto per sentirsi diversi nella omologazione commerciale di Babbi Natale, Santo Klaus, abeti ornati e presepi.

Per chi è di religione cristiana e consumista, questa opposizione al Natale può apparire strana, può sembrare un'ostinata ricerca della diversità a tutti i co anche e ormai solo vagamente religiosa, so pagana, come il Christmas. Ma se l'America chiede a tutti la fedeltà alla Costituzione e il giuramento sui testi repubblicani al momento di acquisire la cittadinanza, nessuno - proprio in base alla stessa costituzione - può essere imposto un Dio alieno, neppure travestito ermafrodito barbuto - Santo Klaus - con il sacco gonfio di orrende cravatte per il papà e di scadenti profumi per la mamma. Negli Stati Uniti sono 7 milioni di musulmani, per ora si sono ancora inventati un Contronatale, ma lo faranno presto. Sei milioni di israeliti praticanti, milione e mezzo di indù. Un milione di buddhisti. Trecentomila sikh. Duecentomila pagani cinesi. Centomila confuciani e varie migliaia fra animisti, seguaci di Manitù, shamanisti e 4 mila Jains, defuiti secondo il censo, la cui fede francamente mi sfugge. Dunque milioni milioni di cittadini a pieno titolo e diritto che si sentono, per un mese all'anno, la testa intronata di campanelle, di jingle bells, di ho-ho-ho, di *Silent Night* e di auguri per la nascita di tale Gesù Cristo Nazareno loro estraneo quanto a noi il misterioso dei Jains.

Celebrare feste proprie, Natali alternativi nel mese di dicembre, è in fondo un segno di compromesso, accettazione indiretta del dominio della maggioranza. Tutti i bambini pretendono doni in questi giorni e bisogna pur darli, nel segno della Menorah ebraica o dei frutti del continente africano. I cristiani stentano a ritrovare qualche significato religioso al loro furioso commercio natalizio, e dunque, paradossalmente, gli altri, gli ebrei, i confuciani, gli shintoisti, i figli della diaspora nera ostaggi del Natale che tentano di fare l'operazione inversa, di ripartire dai doni obbligatori per riscoprire le sorgenti religiose delle feste. In fondo, se l'operazione di creare uno, dieci, mille Natali americani riesce, fine potrebbe trovare la stella perduta della reciproca tolleranza.

Nel Bronx, a New York, dove le autorità comunali hanno nei registri anagrafici ben 184 religioni diverse, gli indù e i sikh decorano i loro negozietti di stoffe con paccottiglia colorata e vendono sari da donna con lo sconto natalizio, «perché non c'è niente male a scambiarsi i doni il 25 dicembre o il 3 agosto». Purché si venda. I buddhisti, sempre tra i più tolleranti e sincretisti, accettano il N perché riconoscono in Cristo «un grande maestro» e come tale può essere tranquillamente festeggiato. I musulmani mugugnano, ma già conoscono abbastanza difficoltà nell'essere accettati dall'America bianca per voler che grane con Notte Santa nel nome di Allah il Grande e il Misericordioso. Forse più avanti, . A Washington, dove lo scontro razziale è tra i più acri e violenti, classi intere di bambini anglo, cattolici, ebrei, neri, vengono trasportate autobus da una sinagoga a una cattedrale cattolica, da chiesa o un tempio anglicano per accendere Menorah, recitare *lent Night*, enunciare i sette sacri principi in swahili e leggere il Vangelo Matteo e scoprire, magari con un acuto mal testa la sera, l'eguale rispettabilità, pari dignità delle fedi e dei riti.

noi può far sorridere ascoltare il celebrante Kwanzaa che recita nella notte santa il «Kukumbuka», il sermone, piando frasi in swahili, pensiamo a quanto ridicolo dovette sembrare il primo missionario comboniano in Congo che augurò «Buon Natale» con accento torinese o bergamasco a un capo tribù. quanto incongrui e grotteschi siano quegli abeti scandinavi eretti nel soggiorno della nostra casa per ricordare la nascita di un bambino ebreo in Palestina, 1994 anni (circa) or sono. La lezione dei Natali americani è chiara: tutti i Natali no buoni, se servono a dare un poco di pace e un pacchettino di serenità a chi li celebra. E' giusto che ci sia una Notte Santa per tutti. Meno che per i figli di Nuvola Rossa.

Vittorio Zucconi

Da 26 anni i neri nazionalisti si augurano «Felice Kwanzaa». La Notte Santa di ebrei, confuciani, indù, buddhisti, animisti, sikh, seguaci di Manitù

Sopra la «Hanukah» ebraica: alle celebrazioni dei cristiani per il Natale, gli ebrei rispondono accendendo le candele per la «festa della luce». A lato indiani d'America: sono l'unico che a dicembre non ha niente da festeggiare

MAMMA NATALE

La compagna di Santa Klaus

LONDRA. E perché non mettere, accanto Babbo Natale, una Mamma Natale? L'idea non è del solito gruppo femminista. tratta semmai di un ritorno alle origini, sostiene il prof. Brian Bates che all'Università del Sussex cura il progetto «Origini del Natale». La Madre Terra di anni fa, attraverso le sue continue trasformazioni - la Nerthus tedesco-danese di cui dà testimonianza Tacito, Madre Notte di cui parla nel VII . il monaco inglese Beda, la dea dell'inverno Freya nel medioevo centro-europeo -, è arrivata fino a oggi. Come? E' semplice, sostiene Bates: la Madre Notte vichinga reggeva l'Albero del Mondo che, nelle convinzioni pagane, univa i cieli, la Terra e il mondo degli spiriti. Quell'albero, decorato di ottone e pietre magiche, l'antenato del nostro albero di Natale; e esso si racchiude, simbolicamente, la Mamma Natale. In attesa che le si dia un ruolo accanto Babbo Natale che con lei, un millenario d'amore cuore dell'inverno, creava la vita della Primavera.

[f. gal.]

«Il nostro lavoro di fronte ai versi stampati: se inventassimo la terza arte?»

Intervista con il cantautore-avvocato, domani Torino in concerto per gli alluvionati

Conte, ballata per gli eroi supplenti

«Chiamati al soccorso civile e al ruolo di nuovi poeti»

Paolo Conte in concerto per gli alluvionati

«Più veloci dello Stato sia nel raccogliere fondi sia nel rispondere alla sete di cultura»

TORINO

Mi sono chiesto che cosa potevo fare, nei limiti mio ruolo. L'unica via possibile era quella di aiutare a tirar su dei soldi. Ed è nata questa serata». Racconta senza enfasi, quasi con ritrosia Paolo Conte, avvocato e cantautore internazionale, che domani sera, alle 21, al Palastampa di Torino (le prevendite sono in corso, le biglietterie apriranno alle 19), si esibirà in un concerto di beneficenza, organizzato Metropolis, incasso devoluto al «Fondo regionale di solidarietà per gli alluvionati».

Conte è astigiano, ha respirato tragedia ben oltre quello che i mass media riusciti a trasmettere, ha respirato dignità e solidarietà: «L'Italia è co di differenze, eppure vedevo gente di ogni luogo che si mescolava per ricostruire, vedevo una popolazione poco comunicativa esprimere gratitudine con lacrime agli occhi». E, ancora, rifletteva sul fatto che «l'emergenza non è finita, la gen del Piemonte dimostra di aver fiducia più nelle proprie forze che nello Stato, non vuole aiuti per consolarsi ma per riprendere subito le attività, rivela la fierezza di chi non è abituato a chiedere».

E lo Stato, non chiedi, non dà. Dunque, concerto di «supplenza». D'altra parte, dice Conte, «lo spettacolo e i cantautori particolare diventano sempre più supplenti: in questo perché in poco tempo rie a mettere insieme soldi veloci per gli alluvionati. diventano supplenti anche nella cultura, attraverso interventi diretti sui giornali, incursioni da opinionisti, vengono letti giovani posto dei poeti».

Lo dice quasi con rimpianto. «Mi sembra che si chieda un po' troppo, nel campo culturale, che si scombinino i piani. E sul fatto che possa essere un bene oppure un male ho seri dubbi. Lasciamo la cultura, intesa nel senso tradizionale, delle vecchie terze pagine, agli specialisti. Può sembrare un sancta sanctorum, ma anche da lì viene un fascino speciale. Il rischio di oggi, di queste confusioni, invece, è la polverizzazione della cultura stessa».

Ma qualcuno avrà pur colpa i cantautori hanno preso a spallate i poeti. «A spallate no, ma si sono trovati sovrapposti a loro. Ci sono responsabilità evidenti: nella scuola quanti gnano a leggere i contemporanei?». E arriva l'esercito dei supplenti, nominati poeti dalle folle. Lei fu il primo cantautore a ricevere il premio Montale: «Scandalizzai nel dire che ero contento arrivato per primo fra i miei colleghi a quel riconoscimento, perché così non vedevo gli altri. Mi faceva sì piacere il premio, ma temevo e temo il concetto cantautori-nuovi poeti». Nega scritto testi poetici? affatto. Ma non ho la vrapposizione. Non naturale, viene da esigenze, da fattori esterni. che mi displacque la sera del Montale? Non vedere lì nessuno dei giornalisti musicali (anzi, uno, Faenza, c'era): poteva essere festa anche per loro che stati i primi mediatori fra e il pubblico. Ecco, lì si sentiva lo stacco fra i due generi».

Il premio Montale insegna che un incontro canzone-poesia può esserci e c'è. «C'è la canzone poetica. Ma allora bisogna essere poetici in tutto, nel rapporto con stessi, nel modo di stare col pubblico. Dieci fa fui accusato di essere antidemocratico perché sostenni che per fare bei testi canzoni occorreva avere alle spalle studi classici. Francesi americani tradizioni più radicate, mentre da noi l'arrivo di De André era una novità che rispondeva a una sete di cultura diffusa ancora disattesa. E' giusto che i poeti si riprendano il loro ruolo».

Anche loro hanno colpe? «Il difetto dei poeti è di aver perso per la maggior parte la capacità spettacolare, quella che era tipi una figura antica come il cantastorie. Dante, al là dell'alto valore letterario, una teatralità brillantissima». Ma incontrano, fanno serate di letture, spesso disertate: «Mi ricordo quando si andava ad ascoltare Allen Ginsberg. Era una delusione. Credo si debba inventare, accanto alla poesia scritta, la terza arte. Non so ancora quale sia; non basta un pianoforte ad accompagnare la voce di un poeta che legge se stesso. La teatralità della poesia è ancora da scoprire».

Marco Neirotti

IL CASO. Scandalo [illegible] Londra per una biografia di Christina Rossetti

Sotto accusa il padre, nume tutelare dei preraffaelliti

Gli anni torbidi della poetessa vergine

Christina Rossetti con [illegible] madre in [illegible] quadro del [illegible] Dante Gabriel. Secondo l'autrice della biografia scandalosa la donna restò perennemente vittima del [illegible] [illegible] peccato

LONDRA

LA Madonnina infilzata dei preraffaelliti, la fanciulla che prestò l'etereo ovale del viso a tante Vergini Marie del fratello Dante [illegible]abriel, rassomigliava piuttosto [illegible] un'Artemide della poesia vittoriana, decisa com'era [illegible] [illegible] permettere a nessun uomo di entrare nella sua vita e nelle [illegible] solitarie spedizioni [illegible] [illegible] nel territorio dell'immaginazione. [illegible] [illegible] casta Christina Rossetti [illegible] [illegible] donna segnata dal padre, che avrebbe abusato di lei ragazzina e si sarebbe [illegible] responsabile [illegible] un [illegible] tremendo [illegible]rimento [illegible] all'età di 14 anni.

Sindrome di una «falsa [illegible]ria» biografica politicamente corretta o realtà? L'ipotesi [illegible]ell'incesto, formulata da una studiosa inglese, Jan Marsh, in un volume che esce in questi giorni a Londra da Jonathan Cape, sta già scatenando l'ira dei critici tradizionalisti. «Francamente, queste sono stupidaggini senza senso - p[illegible] lancia in resta Anthony Thwaite sul *Sunday Telegraph* -. Non capisco come l'autrice si sia permessa di sciupare spazio [illegible] questo argomento, basandosi su prove che [illegible] stanno in piedi».

Benché tutti riconoscano che *Christina Rossetti. A literary biography*, 600 pagine, sia [illegible] studio serio sotto ogni altro aspetto, la spiegazione traumatica delle depressioni, emicranie, fantasie morbose e incubi che afflissero la poetessa per tutta la vita, indigna o imbarazza. «Una volta si [illegible] [illegible] ragione nella tensione tra la dura religiosità [illegible] Christi[illegible] e il suo rifiuto dei pretendenti - incalza Thwaite -. Adesso biso[illegible]ne scovare a tutti i costi qualche calamità ancestrale». La Marsh, specializzata nella storia della confraternita preraffaellita, analizza alla luce del presunto abuso i sintomi nevrotici di Christina, tra [illegible] l'incapacità di lei, così devota, [illegible] rivolgersi a Dio come padre. Traballa la reputazione del professor Gabriele Rossetti, patriota, dantista e antipapista spinto. Oggi, uno psicoanalista potrebbe convincersi di avere in mano abbastanza prove per mandarlo in galera.

Ma sono davvero prove [illegible] solo indizi? Bastano le angosce falliche di [illegible] figlia per pronunciare una sentenza postuma [illegible] devastante? Possibile, viene da chiedersi, che un uomo retto, un padre di famiglia apparentemente rispettoso, abituato [illegible] rivolgersi alla consorte con tanto [illegible] apposizione galante («Cara Francesca, moglie mia») e alle sue bambine con rime melense («Cristina e Maria / mie care figliuole / son fresche viole / dischiuse all'albor. / Son rose nudrite / dall'aure novelle / [illegible] tortore belle / nel nido d'amor») abbia potuto mutarsi in molestatore non appena cadde in disgrazia? Per [illegible] Marsh è ben probabile. Quando [illegible] sue fortune accademiche vennero meno, il professor Rossetti divenne un querulo invalido, pronto [illegible] autocommiserarsi e [illegible] esigere coi piagnistei dalla famiglia la consolazione che [illegible] poteva dargli. Un'ipotetica relazione [illegible]ale con la figlia, sostiene l'autrice, avrebbe restau[illegible] la [illegible]a autorità vacillante.

Il pittore preraffaellita Dante Gabriel Rossetti. A destra un suo dipinto, «Rainbow». Il [illegible] aveva tentato [illegible] impedire la pubblicazione [illegible] alcuni testi di Christina

«Ciò suggerito, tutto viene [illegible] conseguenza, masturbazione reciproca compresa», accusa Thwaite, fumante. Christina aveva 13 anni quando sua madre dovette cercare un impiego come governante per portare a [illegible] la pagnotta. Coi fratelli [illegible] scuola e la mamma al lavoro, la ragazza [illegible] così [illegible] sola, gomito a gomito con il professor Rossetti dalla mattina alla sera. In quelle circostanze, insinua l'autrice [illegible] tuttavia poter provare le sue accuse, l'ipotesi dell'abuso [illegible] possibile», benché non si presti a [illegible] «ricostruita semplicemente in base ai testi degli incubi», vale a dire le poesie dell'angoscia. Eppure [illegible] proprio sul materiale letterario, oltre che sulle patologie nevrotiche di Christina, che [illegible] Marsh costrui[illegible] la [illegible] teoria. La testimonianza più inquietante sarebbe un sonetto del 1849, composto durante un attacco di depressione: un mostro appiccicoso sogghigna nell'oscurità, ma la ragazza [illegible] può litigare [illegible] lui».

Le prove dell'abuso in un sonetto: «Cominciò [illegible] leccarmi la mano spargendo lacrime umane»

La manovra di avvicinamento della creatura è ripugnante: «Cominciò a leccarmi la mano, / nel contempo emettendo un pietoso strepito, / e spargendo lacrime umane: cominciò / ad approssimarsi [illegible] me, poi batté in ritirata. / Udii il rapido / pulsare del mio cuore, distinsi la battaglia / della vita e della morte dentro me. / Poi il [illegible] mi gettò / il suo velo addosso». Quando si sveglia, la sognatrice piange, perché sa che la creatura la [illegible]. «Il padre di Christina fece avance sessuali che lei non poté rifiutare?», chiede con veemenza la Marsh trattando i versi [illegible] rivelazioni letterali dell'incesto.

Allegorie inconsce della violenza subita sarebbero presenti in altri sonetti: [illegible] capra satanica («Figura patriarcale [illegible] le corna», interpreta l'autrice) gia[illegible] vicino a pecore innocenti in una chiesa; un coccodrillo dormiente raddoppia le sue dimensioni (ancora la Marsh: «Prima di Freud si potevano scrivere queste cose senza arrossire»), e ritorna alla normalità soltanto all'arrivo di un vascello bianco, «che ripristina l'ordine come Mamma avrebbe fatto». Quando l'animale si sveglia, piange e si torce le mani. «Ma la figura di un coccodrillo che piange per blandire la sua vittima - conclude la studiosa - è un'immagine appropriata per un padre colpevole di abusi sessuali».

Ma i critici insorgono: «Sono stupidaggini [illegible] senso, le prove non stanno in piedi»

Altre «rivelazioni» inchioderebbero il professor Rossetti: «In *Hero* il padre desidera condividere il letto di morte della figlia. Ancora: [illegible] personaggio, Eloise, dice: "I miei piedi di giglio [illegible] sporchi di fango scarlatto, un fango che racconta una [illegible]a"». Tutte oblique allusioni alla terribile esperienza subita, conclude la studiosa, che [illegible] Christina vittima permanente del senso del peccato, di un disprezzo di sé che la portò a tagliarsi le braccia con le forbici, a seppellire la sua ribelle personalità infantile sotto una cortina di gelido autocontrollo e a sublimare il proprio dramma cercando di redimere le prostitute di Highgate.

Perché non è invece plausibile che l'adolescente Christina abbia semplicemente patito la gabbia della femminilità vittoriana? Anche Michèle Roberts, romanziera femminista, glissa sull'ipo[illegible] dell'abuso, sottolineando sul *Sunday Times* che «non ci sono comunque prove» e invitando i lettori a formarsi la propria opinione. La Marsh non sembra convinta che i condizionamenti dell'epoca sarebbero bastati a provocare sintomi d'isteria preoccupanti come quelli che afflissero la Rossetti al punto da far [illegible] [illegible] fratello minore Will: «Fu malata per la maggior parte della sua vita».

La «fontana sigillata», [illegible] la poetessa [illegible] definirsi adattando a sé la metafora [illegible] Canti[illegible] dei Cantici, sapeva essere un'artista caparbia. Suggerì al fratello Dante Gabriel di badare ai fatti suoi quando lui tentò di dissuaderla dalla pubblicazione [illegible] una poesia sulla vergogna e paralisi emotiva [illegible] una figlia illegittima, che lei finì invece eloquentemente per intitolare: *L'iniquità dei padri*. «Potrei quasi maledire mio padre», scandisce la protagonista per ben due volte portando acqua [illegible] mulino della Marsh.

Le polemiche fanno riverberare i rintocchi del centenario della morte di Christina, che [illegible] celebra questo [illegible] in un momento in cui l'Inghilterra [illegible] prosterna [illegible] piedi dei preraffaelliti e dispensa loro omaggi a[illegible]oggia. Ritraggo[illegible] la Rossetti i dipinti [illegible] schizzi di Dante Gabriel esposti alla National Portrait Gallery londinese, [illegible] al British Museum la gente fa [illegible] coda per vedere [illegible] mostra antologica di disegni della «Pre-Raphaelite Brotherhood». Mentre gli inglesi, come suggerisce qualcuno, cercano nelle sembianze mistico-allampanate della *Beata Beatrix* una fuga dalle brutture sociali del thatcherismo, vi è chi [illegible]on si rassegna alle revisioni[illegible] te corrette della vita della più grande poetessa vittoriana. «Christina sapeva [illegible] avere un dono, e vi si dedicò attraverso Dio - sentenzia il *Telegraph* -. Basta [illegible]. Non abbiamo bisogno di idiozie alla moda [illegible] abusi in[illegible]».

Maria Chiara Bonazzi

PAROLAIO

LE VOCI DI DENTRO. «Chi va [illegible] mulino si infarina e chi scende nelle fogne si immerda», sentenzia Giorgio Bocca nell'incipit della [illegible] rubrica dell'*Espresso*. Il caso ha voluto che lo stesso giorno, sul *Giornale*, il musicologo Piero Buscaroli se la sia presa con un oscuro complotto ordito ai suoi danni anche dal Bocca «diffamatore e cialtrone» [illegible] abbia sdegnosamente rifiutato nell'ordine: [illegible] «camionata di sterco», un numero imprecisato di «carichi di sterco», un giornale che «confeziona sterco» e «rovescia ster[illegible] [illegible] vagone di «merda vecchia almeno vent'anni», l'«*Europeo* che [illegible]mesta sempre il solito sterco», «lo sterco accumulato in [illegible] rivoluzione che fu davvero tutta [illegible] soltanto di sterco». Per rendere più chiaro il concetto Buscaroli ricorre all'ausilio dei [illegible]: «Ma prima che [illegible] [illegible] voce [illegible] perda / ditemi, [illegible] favore / che sapore ha la merda». Ditelo, per favore.

Maria Antonietta Macciocchi

[illegible] NOVARUM. E così, da quando [illegible] è messa a fare la fronda [illegible] Berlusconi, Irene [illegible]ivetti sta conquistando a una a una le sue più fiere detrattrici d'un tempo. Li[illegible] Ravera, per esempio. Sul *Venerdì* ricorda che quando [illegible] neopresidente della Camera «fece alcune esternazioni sul femminismo e sull'aborto», lei replicò («col mio solito tono un po' scan[illegible]: così, tanto per sorridere) che «mi sembravano delle sciocchezze». Ma la Pivetti, che scanzonata non è, ha querelato la Ravera. E come replica la scanzonata Ravera? Porgendo l'altra guancia alla se[illegible] q[illegible]relante: «E' una donna sensibile e, in un certo senso, mi fa simpatia». In un certo senso. Nell'altro Lidia Ravera concede [illegible]tamente [illegible] Pivetti l'elogio più sentito: «Ultimamente ha dimostrato [illegible] possedere [illegible] delle doti femminili che amo di più: l'orgoglio di fare bene [illegible] proprio lavoro». Solo «ultimamente», però.

Monica Bellucci

FACCETTA SCURA. Il *Giornale* dedica un'intera pagina al fascistissimo «ingiustamente dimenticato inventore di Cinecittà» Luigi Freddi. Sotto il titolo una grande fotografia [illegible] regolamentare didascalia che indica «Freddi in camicia [illegible]. Che poi è palesemente nera. Chissà che ci voleva a scrivere «camicia nera».

FREAKS. Contro la «falsificazio[illegible] del reale», Maria Antonietta Macciocchi [illegible] vede costretta [illegible] ricordare sul *Corriere della Sera* che in passato la politica si è accanita contro le «donne-mostro da espellere dai partiti, dai parlamenti, dall'editoria, dalle università». Non si fanno i nomi ma [illegible] precisa che una [illegible] quelle «donne-mostro» vessate e perseguitate nell'indifferenza generale ha scritto «su Gramsci, sulla Cina, su Pasolini, su Malaparte, sul femminismo, [illegible] Althusser». Atroce sospetto: se una delle donne-mostro fosse proprio Maria Antonietta Macciocchi? Urge riabilitazione.

DIVIETO DI TRANS-ITO. Lezioncina di Franco Cardini su *Avvenire*: «Come sapete, ci sono i transessuali». [illegible] la temeraria confessione: «Io, che sono [illegible] materia un eterosessuale [illegible] *fashion*, mi considero invece [illegible] transculturale». Infine la morale: «Vi [illegible] sicuro, non è una posizione troppo più comoda della pri[illegible]. I casi della vita.

BUON TEMPO SI SPERA. Finalmente. Ci aveva sperato, Mario Capanna, che prima o poi si sarebbe fatta viva quella «bella donna tifernate» (os[illegible] di Città di Castello) che [illegible] speranza aveva citato a [illegible] 69 del suo libro *Speranze*. Spe[illegible] esaudita. Perché, ci infor[illegible] *Il Messaggero*, la bella tifer[illegible] top-model attrice Monica Bellucci [illegible] [illegible] presentata a una presentazione romana dello spe[illegible] libro (presentazione [illegible]ganizzata dai Verdi, verdi [illegible] la speranza) e ha confessato per di più che tra le sue spe[illegible] c'è sempre stata quella di incontrare l'ex leader del '68: [illegible] sempre apprezzato da lontano il lavoro di Capanna». [illegible] lontano. Perché da vicino Capanna, speranzoso, ha dedicato un commosso omaggio all'affascinante Monica: «Oltre ad [illegible] [illegible] donna bellissima fuori, lo è anche dentro». Speranze.

[illegible]MENT. «Salvo impegni»: e[illegible] la nuova strabiliante formula che consente di associare [illegible] sforzo nomi di [illegible] richiamo alle più svariate manifestazioni. Per [illegible] la «campagna straordinaria per la raccolta e l'invio [illegible] aiuti umanitari» [illegible] Bosnia, infatti, sul *Manifesto* [illegible] pubblicizza un [illegible] spettacolo» cui aderiscono [illegible] artisti. Grande rilievo [illegible] partecipazione [illegible] Enzo Jannacci, Ivan Della Mea, Paolo Rossi [illegible] Piero Chiambretti. [illegible] [illegible] davvero? [illegible] certo. «Salvo impegni», però. «Salvo impegni»?

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible] DI [illegible].B.**

Ultimo bollettino dal fronte delle elementari

Ancora sulla scuola

Caro Signor Del Buono, «perché [illegible] [illegible] una lettera lei che conosce l'argomento?», chiedono i miei Amici alto-atesini (lui Preside, lei Direttrice didattica), cui ho passato il suo «lunedì» e l'intervento del prof. Scaparro. Già, perché [illegible] scrivo io? Spiego che ci ho speso più di 20 anni e adesso sono vecchia e sono stufa. Sono stufa di vedere come nessuno cidi il problema che sta alla base di tutti i problemi della scuola italiana, e cioè l'assenza di preparazione degli insegnanti.

Lei lo sa che per insegnare alle elementari (il mestiere più difficile del mondo) basta aver fatto 4 anni dopo la media inferiore, e non c'è l'obbligo di studi universitari? Lo so che l'Università, così come è oggi, cioè non strutturata ad hoc per adire l'insegnamento, [illegible] a poco, [illegible] [illegible] sottovalutare proprio i bambini! E si ricordano i professoroni che sentenziano, predispongono riforme e [illegible] e decreti, [illegible] la [illegible] che era scuola di élite, con insegnanti che provenivano anch'essi da quella élite, è diventata di massa? E [illegible] passar da cento a centomila non ha comportato, né lo poteva, l'aumento dei bravissimi e dei bravi in misura proporzionale! E che inserire in servizio un numero tanto superiore di insegnanti ha inevitabilmente esasperato quel vuoto di preparazione, che in una classe élitaria veniva, se pur parzialmente, colmato, vuoi per doti innate vuoi per orgogliosa coscienziosità! Ci sarebbero naturalmente mille altre cose da dire, ma sospetto di avergliele già dette. Pensi solo al boom delle scuole private...

Per anni ho convinto gli amici del Kultusministerium bavarese a invitare dirigenti del nostro ministero P.I. per illustrare (ahimé, senza esito) ciò che là fanno Università e corsi post-universitari (2 anni) per preparare gli insegnanti e cosa si fa per predisporre i programmi delle singole materie e i libri di testo (tutti dati gratuitamente in uso, dalle elementari alla maturità). Sono cose che si fanno in tutti i Paesi civili, come mi scrisse una volta A. C. Jemolo. E gli Stati più poveri, quelli che noi guardiamo con sufficienza, riconoscendo di non essere in grado di organizzarsi da soli un servizio del genere, chiedono aiuto e consiglio agli Stati più preparati. Ma noi no, che diamine! Noi siamo gli eredi di Roma e della Grecia. O no?

Antonietta Seravalli, Alassio

P.S. Non perda tempo a pubblicare, verrebbe subissato [illegible] citazione di leggi, decreti, circolari sull'aggiornamento degli insegnanti. Ho fatto parte per anni di una équipe del ministero. Ma da quando «aggiornare» sostituisce «preparare»?

Gentile Signora Seravalli, [illegible] ringrazio molto per la sua lettera e per la chiarezza con cui indica il problema maggiore della scuola, [illegible] problema basilare rappresentato [illegible] preparazione degli [illegible]gnanti. Ma proprio [illegible] mi è arrivato una specie di bollettino dal fronte delle elementari e lo trascrivo subito qui. **[o.d.b.]**

Voci della 5ª A e 5ª B

Egregio sig. Del Buono sono un'insegnante elementare, da 5 [illegible] lavoro su un modulo occupandomi dell'area linguistico-espressiva. Dopo aver seguito la polemica sui moduli sono stata presa da molti dubbi, davvero il modulo è così negativo? Ho avviato una discussione con i ragazzi, leggendo loro le lettere da lei pubblicate e lasciandoli liberi di esprimere le loro opinioni in merito; i ragazzi hanno rilevato che tutte le lettere erano scritte da persone che poco e nulla vivono e conoscono la scuola elementare, a parte un insegnante andato in pensione al momento dell'attuazione dei moduli, e hanno così deciso autonomamente, tengo a precisare, di far pervenire a lei, e quindi a tutti i lettori, le loro opinioni. Ognuno ha scritto i propri pensieri che sono stati letti ai compagni. I ragazzi hanno deciso di inviare tutte le lettere, perché tutti hanno il diritto di dire la loro, io in qualità di insegnante mi sono limitata a correggere gli errori e a raccogliere gli elaborati senza nulla aggiungere o togliere.

Giuliana Pescetto, Albisola Capo (Sv)

Gentile Maestra, [illegible] senz'altro grato per [illegible] collaborazione sua e dei suoi alunni. Constato che i ragazzi, anche se all'inizio della loro vita pubblica, sono già esperti di politica e si preoccupano di delegittimare chiunque sia di diversa opinione. Ma non posso ammette[illegible] che chi mi ha scritto non avesse il diritto di comunicare le proprie apprensioni a proposito dell'insegnamento impartito ai propri figli. Naturalmente, per questioni [illegible] spazio, non posso pubblicare tutte le lettere, [illegible] [illegible] alcune, avvertendo, comunque, i lettori che su [illegible] lettere ricevute [illegible] [illegible] è dissenziente, e solo sino a un certo punto, [illegible] [illegible]: «Egregio Signor Del Buono, sono una bambina di 10 anni, frequento la 5ª B elementare a modulo e credo [illegible] avere il diritto di esprimere le [illegible] idee, ho letto alcune lettere stampate sul giornale, pensano tutti che il modulo sia una [illegible] orribile, lo sarà veramente? Io non mi lascio condizionare dalle idee degli altri, al contrario! Penso che il modulo sia una cosa piacevole», scrive **Denise**... «Io del modulo penso che sia una bella cosa perché si [illegible] gente nuova poi si impara [illegible] stare in gruppo [illegible] così si sta anche in rapporto [illegible] [illegible] i maestri sia [illegible] i compagni», scrive **Michele Testa**... «Le persone [illegible] i maestri che [illegible] hanno il modulo devono prima provarlo e poi giudicarlo e poi dire tutto quello che vogliono. Io penso che [illegible] [illegible] modulo che abbiamo [illegible] trovo bene perché [illegible] due [illegible] possiamo avere i maestri che ci insegnano e capire, ecco perché [illegible] mi trovo molto bene con i miei compagni e [illegible] gli insegnanti perché [illegible] dire se ho qualche problema o [illegible] c'è qualcosa che non va nel modulo», scrive **Antonio Carone**... «Penso che il modulo non sia [illegible] noioso come scrivono sul giornale alcuni professori [illegible] Università o dei cittadini qualunque. Le attività svolte [illegible] laboratori attrezzati e quelle in classe [illegible] sono noiose, fuorché le spiegazioni [illegible] grammatica. I 4 maestri, tenuto conto la [illegible] d'inglese, sono tutti simpatici», **Pietro Bortoletto**... «Io penso che il modulo [illegible] un modo per sviluppare di più l'intelligenza, per parlare di tante cose e poi per studiare. I signori e [illegible] signore che parlano male del modulo si sbagliano perché non l'hanno mai provato e, quindi, non possono giudicare. Io mi trovo bene [illegible] il modulo e non lo cambierei mai», scrive **Giuseppe Lo Bartolo**...

Le varianti [illegible] minime. Per completezza d'informazione, pubblico anche l'opinione dell'unico dissenziente: [illegible] sono un ragazzo di 10 anni, io sono [illegible] [illegible] modulo perché penso che sia una [illegible] [illegible] molto giusta, perché porta un po' [illegible] confusione nella testa di un ragazzo. A me non piace particolarmente la mensa scolastica perché è troppo rumorosa. Io con gli insegnanti mi trovo be[illegible] anche se [illegible] di loro [illegible] n'è una che mi [illegible] antipatica. Io [illegible] dico sinceramente: a me il modulo non piace», scrive **Marco Baudino**... Di nuovo grazie a tutti. **[o.d.b.]**

I progetti del gruppo «Finduck», leader di mercato nella pelletteria

Una borsa per vincere il tempo

Quando qualità e durata vivono insieme

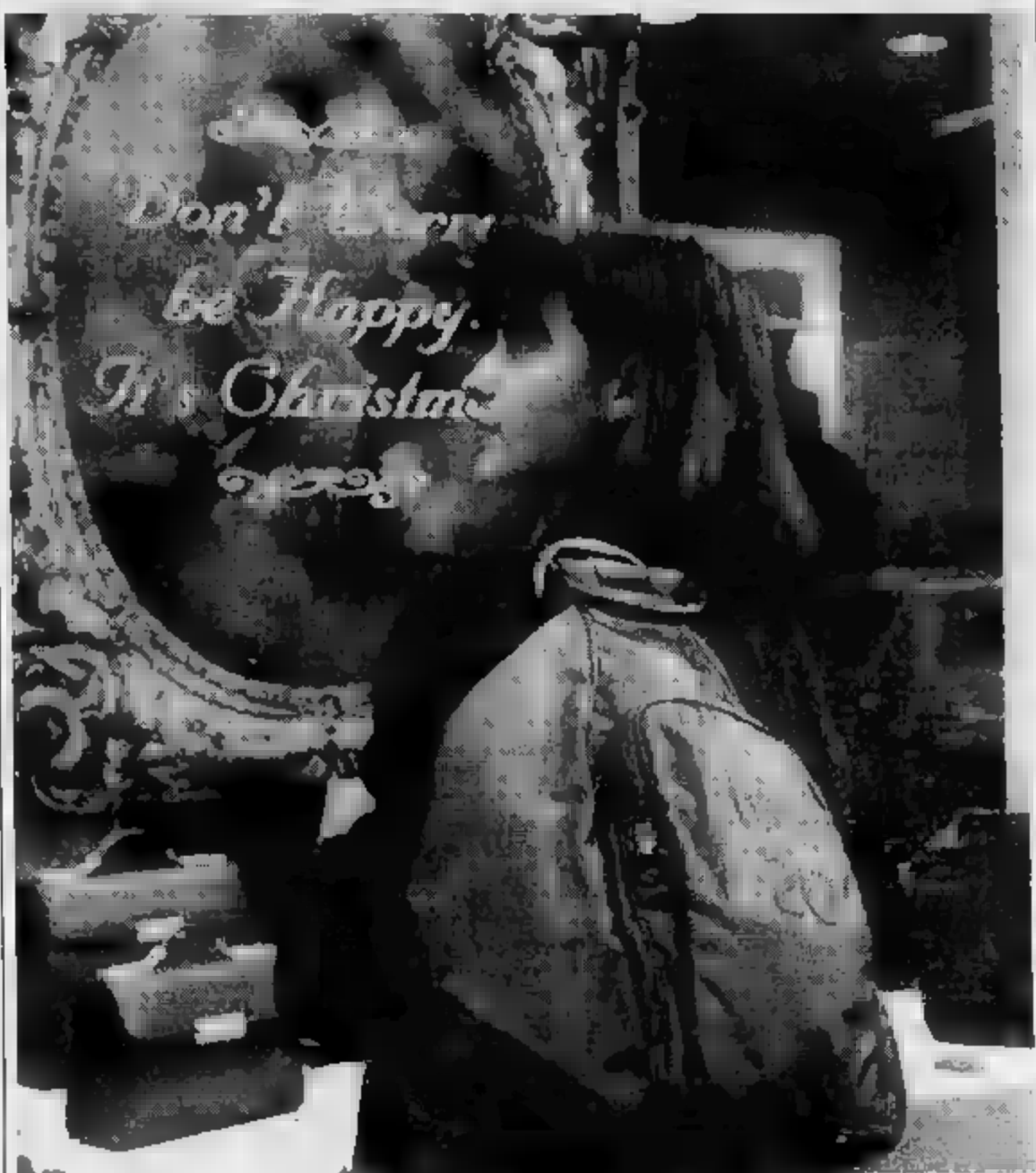
Estate 1977. Morbida [illegible] dinamica arriva «Utility», la prima linea di Mandarina Duck. Caratterizzate da un materiale leggerissimo e inconfondibile al tatto, le nuove borse - proposte in un'ampia scelta di modelli per [illegible] occasione, coordinati in diversi colori - diventano presto un elemento fisso [illegible] ogni guardaroba giova[illegible]. Estremamente versatili (hanno una sorprendente capacità di carico [illegible] vuote, occupano pochissimo spazio), le borse Mandarina esprimono la praticità più disinvolta e informale.

[illegible] 1994, Finduck - il gruppo che produce [illegible] Mandarina Duck - è il leader di mercato nel settore della pelletteria, con un fatturato che supera i 95 miliardi. Occupa 330 dipendenti (superando con l'indotto il migliaio di addetti), su una superficie industriale di 21.500 metri quadrati, tremila dei quali in un'unica fabbrica in Ungheria, [illegible] annessa una scuola di antica tradizione pellettiera.

«Nonostante la crisi di mercato in [illegible] - dicono alla Finduck - Mandarina Duck riconferma la sfida. E sta operando investimenti che prevedono l'ampliamento delle aree produttive di altri cinquemila metri quadrati. Sia in Italia, sia all'estero».

I segreti? La continua ricerca tecnica: l'azienda, infatti, ha avviato collaborazioni [illegible] noti architetti e designer, ha istituito premi di laurea al Politecnico di Milano e progetti di lavoro con centri [illegible] studio per la progettazione e la sperimentazione [illegible] nuovi materiali [illegible] nuove tecnologie. È una filosofia che punta [illegible] una produzione [illegible] [illegible] destinata a resistere nel tempo. «Per gli Anni Novanta - si legge in *Mis[illegible]* e *posizionamento*, [illegible] document che fissa gli obiettivi dichiarati [illegible] sottoscritti da tutti i dipendenti aziendali nell'aprile 1993 - Mandarina Duck prosegue nella sua missione volta [illegible] [illegible]re prodotti e servizi di [illegible] livello innovativo e duraturi nel tempo, in armonia con i trend socio-ambientali. L'attenzione al consumatore, a livello [illegible] di prodotto, sia di assistenza, sarà l'impegno principale dell'azienda...». Un'attenzione premiata dal milione e trecentomila prodotti venduti ogni anno.

L'ultima linea di Mandarina Duck - giovane, disinvolta [illegible] preziosa - si chiama «Wink». Ed è stata presentata come la soluzione ideale «per la donna all'avanguardia che vuole distinguersi [illegible] non rinuncia alla continua ricerca del "nuovo" di qualità». Eleganti ma da vivere tutti i giorni, le borse e le minuterie «Wink» sono realiz[illegible] [illegible] tessuto impermeabilizzato, resistente e antigraffio: arricchite da rifiniture [illegible] pelle «pieno fiore», da accessori [illegible] metallo satinato e da attacchi tracolla snodabili.

«Wink» [illegible] inserisce in una lunga tradizione di qualità. La praticità della linea da viaggio «Dune» (1993), presenta portaabiti, valigie [illegible] borsoni da usare sugli aerei come bagagli [illegible] mano che applicano soluzioni tecnologiche derivate dalla più avanzata [illegible] industriale per coniugare leggerezza e resistenza. Il design inconfondibile delle borse [illegible] della minuteria per donne «Twin» (1992), in materiale sintetico [illegible] finiture in pelle. Il camaleontismo di «MD20» (1989), la linea che - unendo [illegible] gusto per lo spazio intelligente alla ricerca per i dettagli raffinati - interpreta il desiderio di spostarsi continuamente, liberi da [illegible] dizionamenti, schemi e model[illegible] imposti dall'esterno. L'equilibrio tra classicità e innovazione di «Hera» (1986), [illegible] linea in pelle dal disegno esclusivo e senza tempo. E poi «Alphaduck» (1987), «Sistema» (1984) e soprattutto «Tank», la linea *forte* di Mandarina Duck [illegible] design rigoroso e dal carattere deciso, [illegible] il tessuto nylon ad alta tenacità [illegible] la gomma antiurto che si uniscono in una equilibrata combinazione di funzionalità ed estetica.

Mandarina Duck (venti linee per un totale di 350 modelli [illegible] venti colori base, con trenta brevetti a proteggerne l'originalità) è presente a Torino con i due negozi di via Lagrange 1 e del centro commerciale Le Gru di Grugliasco. «Torino non è una scelta casuale per i nostri punti [illegible] vendita esclusivi - dicono alla Finduck - La città, infatti, è risultata tra i centri più attenti [illegible] prodotti innovativi e [illegible] contenuti di design e qualità». Tra le ultime iniziative Finduck, un numero verde [illegible] disposizione del pubblico: 1670/17095.

Ferroni a Bologna e Milano

Assassinio senza omicida

BOLOGNA

E' come un Vallotton. Ti chiedi: ma che [illegible] sarà capitato in quella stanza? Qualcosa [illegible] estremo, di oltraggioso, non v'è dubbio. Un delitto. Eppure tutto è pulito, nitido, silente. Il grido, se pure ci fu, s'è come rappreso: liofilizzato in pulviscoli [illegible] luce. Luce assassina. Ma inavvertibile, impalpabile. Transitiva. Quel lenzuolo cechoviano che ricopre le tracce [illegible] vita vissuta (forse era un cavalletto, ora sembra [illegible] fantasma) [illegible] come attutito ogni rumore d'intrusione. Il cuscino che forse ha soffocato l'urlo giace posato sull'altare del cavalletto. C'è silenzio, [illegible] un torvo, gravido silenzio irrequieto. Tutto [illegible] stato ripulito, per l'arrivo indilazionabile [illegible] detective-spettatore: anche [illegible] qualche cicca, sapientemente spiattellata [illegible] terra, e qualche grano abilmente pennellato di polvere sembrano creare [illegible] finta atmosfera [illegible] naturalezza. Ma dov'è finito l'uomo, dove s'è nascosto l'omicida? Forse quell'impronta d'ombra che sfugge sulla parete... forse il lettore dovrà incominciare proprio da quell'indizio.

E' davvero impressionante - anche per chi ama e si occupa da anni di Gianfranco Ferroni - l'impatto che si ha penetrando nella sequenza infinita ed infida di stanze e stanze e stanze che bucano le pareti della (ex morandiana) Galleria Moderna di Bologna, dove Pier Giovanni Castagnoli ha dedicato al pittore livornese-lombardo una trascinante antologica (e dispiace davvero che questa mostra simbolica segni il suo quasi coatto congedo da un'istituzione che ha saputo abilmente nobilitare). A Milano, di controcanto, la Galleria Bellinzona, in via Volta 7, propone una non meno calibrata antologica dei suoi infallibili fogli incisi.

Ferroni, «Cavalletto», 1986

Una scelta sapiente, complice, che ci permette d'insinuarci subdolamente in quell'univer[illegible] (temperato ed impregnato d'olii olandesi) di variazioni musicali, quasi su una stessa stanza poetica.

Ma all'inizio non ci sono soltanto interni (ed è qui che conta la scelta, fatta anche con il contributo dell'artista): ci sono gli esterni, i paesaggi improntati, «ditati» di memoria. Le *Città sotto la neve*, come esplose da bianchi petardi e trafitte di mattutine meteore: catrame sobbollito come da riottosi borborigmi, esplosiva marmitta del sociale. Oppure il *Giardino [illegible] Tradate* abitato di medusee presenze domestiche, fantasmatiche. *Racconti d'estate* li chiama coerentemente [illegible]erroni, sempre così attento ai titoli (e così prossimo ad un Kitaj): o, ancor meglio, *Racconto biografico d'un paesaggio*. Perché sono immagini mosse, intinte di romanzesco, friabili - prossime a decomporsi nella scolorina della memoria.

[illegible] guardiamo per esempio proprio un'opera «antica». *Il Giardino di Tradate*, 1963: [illegible] groviglio di edere, barattoli [illegible] inferriata è come citato, discosto dalla tela, riquadrato: [illegible] natura non può essere altro che [illegible] quadro nel quadro. [illegible] profila qui quella che è la cifra inconfondibile del tardo Ferroni: la sua è pittura di pittura. Cornici vuote, inquadrature ritagliate, la gabbia esplicitata dello sguardo, l'icona vuota del quadro che non c'è più, ma ha lasciato la sua ombra allarmante sulla parete.

La camera di concentramento, di tortura delle sue prime opere - apparentemente *engagées* - con echi che vengono dalla Palestina, da Israele, dall'Algeria (ma guardate come quegli arabi oltraggiati, quegli eterni ebrei erranti costretti alla sedia d'interrogatorio, quanto assomiglino temibilmente alla scabra fisionomia d'un autoritratto ripetuto [illegible] coatto) la camera di tortura è diventata studio di pittura, che è poi [illegible] ben vedere l'identica co[illegible]. In questo stillicidio di puntinature vermeeriane (l'artista più amato, rivela Ferroni), in questi «racconti» di colore millimetricamente calcolato - che al battito meccanico delle palpebre sostituisce il vibrare maniacale delle puntura di pimento (l'olio miniaturizzato con un pennino) - l'artista celebra ogni volta il rito di coazione ed insieme esorcismo che santifica il suo ripetuto delitto di Prometeo.

L'ardire di un uomo [illegible] con l'immagine [illegible] autorizza a raddoppiare il mondo, a scimmiottare il dono divino: creare una *cosa*. Questo «alibi» vuoto degli oggetti - specifica Ferroni - «segni fittizi, per indagare lo spazio e la luce, veri e soli protagonisti del mio interesse attuale».

Una luce fiamminga, un bisturi di luce, che uccide di *laser* il mondo, in una ritualità bian[illegible] ed estrema: *La Luce della Solitudine*, predica un titolo. Il Vuoto come presenza assillante, colorata perfino. Ferroni, il donchisciottesco Cavaliere dalla Triste Figura di saxofonista *jazz* - lo strumento portato basso, come una sigaretta alla Bogie - cita persino le *Bagatelle* [illegible] Webern, frammenti sospesi [illegible] smarrimento atonale e poi ha una *boutade* feli[illegible]: «Vuoto: non *logos* [illegible] procedere». I concetti non hanno più corso, [illegible] *discursus* pittorico si è come rappreso in un grumo di colore, quella macchia intisichita di rosso, che non sai se di sangue o di tinta, che firma sempre più spesso lo schermo oltraggiato delle sue [illegible]e: «profondità disabitate», violata, per rovesciare [illegible] motto di De Chirico.

Rivela Ferroni: «Il vuoto si coniuga con l'aspirazione ad una religiosità altra. Io, laico convinto, sono in attesa: attesa di un improbabile evento, [illegible] miracolo, [illegible] apparizione, ma soprattutto un senso da dare alle cose». [illegible] Fagiolo dell'Arco, nel suo sensibile e articolato *excursus* della bibliografia critica dell'artista (che apre l'elegante catalogo Allemandi): «Senso mistico di una tematica che il pittore sta inscenando da vent'anni: un'impossibile Annunciazione». Si tratta infatti di immagini d'un'ostensione mancata, di una sacralità senza divino: attesa di un Improbabile, per dirla con un titolo da *Nouveau Roman*. «Microattimo per sempre sospeso». Per questo l'artista s'assenta, o non filtra di lui che un'immagine pallida, sbiadita sul muro: metafora di un'assenza.

Al [illegible] posto brucia - nel colore atonale - l'incandescenza bianca di un Nulla reverentemente officiato: sono appunto gli *Altarini Laici*, avanzi spettrali [illegible] [illegible] vita non mai vissuta se non nella pittura, sudari fradici - [illegible] lenzuola immorsicate dall'insonnia - che alludono al titanico rito [illegible] «fare» artistico. Il cavalletto come sedia elettrica dell'immagine. Barattoli pennelli e scodelle quasi ferri chirurgici d'una vivisezione [illegible] medicina. Memorie del «soprassuolo» verrebbe fatto [illegible]i dire, guardando la sabbia rigida di quei pavimenti mattonellati, la pelle viziata di nicotina dei muri, le beckettiane cicche sbrindellate al suolo, [illegible] quella presa elettri[illegible] che ha staccato ogni contatto dal mondo. *Analisi di un pavimento*, 1979.

Dove porterà mai quel filo? Il telefono suona invano, l'ombelico di porcellana dell'interruttore ha dismesso la propria funzione. Talvolta come cape[illegible] penzola una fonte di luce artificiale, da inquisizione: ma anche negli anni '59-'60, quando la luce proveniva da dentro le cose, le sue *Principesse* o *Nobildonne* erano come tarlate di luminosità: dei Whistler, dei Sargent sbocconcellati dall'emulsione acida del neon. La malinconica esattezza del vedere, che consuma le cose nella cenere dell'esistenza.

Marco Vallora

Seduce Roma l'opera eversiva del maestro, specchio d'un travaglio italiano

Spirito [illegible] forma della moderna «città elettrica» al miglior livello

Carlo Carrà
Un pittore in bilico

ROMA

QUANDO entri nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna, per visitare la grande mostra dedicata a Carlo Carrà (fino al 28 febbraio), ecco campeggiare l'*Allegoria del lavoro* dipinta nel 1905 per la Cooperativa Costruzione Lavoranti Muratori [illegible] Milano: lui, il figlio ventiquattrenne del ciabattino di Quargnento in quel di Alessandria, faceva parte dell'altra Cooperativa, dei Pittori [illegible] Imbiancatori, [illegible] aveva già dipinto il ritratto ideale di Engels. Siamo [illegible] fronte, in embrione [illegible] nella forma simbolica di una sorta di tessera socialista enfatizzata dalla dimensione, alla sostanza profonda della pittura di Carrà: una densità della forma e della materia, che corrisponde ad un «concentrarsi», nello stesso tempo interiore ed esteriore, sul dipinto come costruzione di forme [illegible] come ostensione [illegible] nel contempo introiezione di significati alti, tradotta in veri e propri elzeviri pittorici.

Carrà ricordava che per il maestro Tallone «pittori si nasce», ma scelse per sé una strada densa [illegible] faticata, sempre concettosa [illegible] «spirituale» qualunque fosse la motivazione originaria, di eversione o di restaurazione; sia di fronte alla tela che davanti al semplice foglio su cui disegnare. Una grande [illegible] della mostra [illegible] dedicata a questo lato essenziale, fondativo del [illegible] operare, conturbante nella [illegible] colta, intellettuale «ingenuità», che è in realtà ricerca costante. Con modi più profondi, più sofferti e per questo più significativi rispetto alla spavalda aggressività intellettuale e creativa dei compagni di strada-rivali, prima Vocioni, poi De Chirico, la pittura [illegible] Carrà rimase nei primi trent'anni del secolo lo specchio fedele [illegible] un travaglio italiano, [illegible] solo figurativo ma più ampiamente culturale, perennemente [illegible] bilico fra le avventure europee più spericolate e la provincia di una [illegible] nazionale sublime ma ridotta a fantasma retorico. Con l'aggravio in Carrà di non potere e di non voler seguire la sublima[illegible] autentica, di essenza pittorica pura, delle poesie di Morandi.

Se devo fare il confronto con la drammaticità costantemente esibita del costeggiamento espressionista di quell'enorme, ingombrante provinciale che fu Sironi lungo tutta la [illegible] parabola, le dicotomie all'interno stesso di Carrà e del suo corpo pittorico mi turbano di più.

Il trittico, che ritengo tutto del 1910 al di là di date apposte [illegible] posteriori e che ritengo esposto alla Famiglia Artistica milanese alla fine di quell'anno, costituito da *Uscita dal teatro*, *Piazza del Duomo [illegible] Milano* con il turbine dei tram e *Notturno a piazza Beccaria* affronta al miglior livello europeo e americano lo spirito [illegible] la forma della moderna città «elettrica» con una più concreta violenza rispetto ai simbolismi di Boccioni, altrettanto quanto [illegible] ferocia rossa, nera e blu dei *Funerali dell'anarchico Galli*, [illegible] anche a Roma, dopo Palazzo Grassi, dal Moma di New York: opera di assoluto estremismo (avanguardia è un termine troppo univalente) anche prima della ridipintura della parte superiore, aggiornamento alla Delaunay dopo il viaggio a Parigi nell'autunno 1911, che persi[illegible] indebolisce la violenza inferiore.

[illegible]

«Ritratto del padre» di Carlo Carrà, un'opera del 1903, presentata [illegible]a splendida mostra romana, definitivo omaggio al grande pittore. Sopra il titolo: «Natura morta con pere e caffettiera», che risale al 1933

Subito dopo, Carrà si rivela già pienamente pittore-critico nell'emblematica *Galleria di Milano* e soprattutto in *Ritmi di oggetti*, in cui una comprensione totale del cubismo analitico - comprensione paragonabile, ma con vantaggio con quella [illegible] Léger - innesca la creazione europea del cubofuturismo; [illegible] prima ancora, un'opera straordinaria come la *Stazione di Milano*, rimasta in Germania già [illegible] partire dal 1912, ebbe sicuramente [illegible] quell'area echi e conseguenze più esplosive [illegible] qualsiasi opera cubista. Intendo qui [illegible] «vera» versione, [illegible] ritenendo accettabile né per la forma né per la qualità del Carrà di quegli anni la versione riferita al 1909 [illegible] comparsa solo pochi anni fa, anch'essa esposta, [illegible] al più da trasferire fra le opere di Russolo all'inizio degli Anni 10.

Altrettanto, e ancor più, eversiva [illegible] livello europeo è la fase [illegible] superamento del futurismo nel 1914-'15 (Carrà [illegible] annesso da Soffici ai futuristi «veri», antimarinettiani e antiboccioniani), con le opere primitiviste e grottesche fra cui impressionano [illegible] mostra i cartoni per *I romantici* e quello del *Fanciullo prodigio*, [illegible] cui solo lo stravolgimento ironico autorizza l'accostamento, nello spirito più che nella forma, a Dada. Non [illegible] un caso allora che torni per la prima volta da Mo[illegible] la *Composizione* acquistata dal commissario Lunaciarskij su segnalazione di Diaghilev.

Alla mostra di Milano alla fine del 1917, [illegible] cui compare la prima serie di opere «metafisiche», dal *Gentiluomo briaco* alla *Musa metafisica*, Carrà si presenta [illegible] come pittore futurista. sta di fatto che la lucidità intellettualistica ha ancora la precedente capacità di ironizzazione corrosiva, antiborghese, ben lontana dalle più estenori magie [illegible] fantasmi di De Chirico, più vicina semmai all'idea testuale di metafisica portata avanti da Savinio. E ancora incanta il sottilissimo equilibrio di ironia e poesia nell'*Ovale delle apparizioni*, nella versione visiva così come in quella di prosa poetica, probabile modello anche per un De Pisis.

Poi abbia[illegible] ancora il puro filtro sospeso fra intelletto e pittura, l'avanguardia della tradizione ovvero la mistica dei primitivi, delle *Figlie di Lot* e del *Pino sul mare* che estasiava Worringer; infine nel 1922 un ultimo scatto geniale «dadaizza» i *Dioscuri*.

Dopo di ciò, attraverso la poesia di natura, ancora grande ma patetica, ancora nobilissima di valori e materie pittoriche, dei paesaggi valsesiani e dei primi paesaggi del Cinquale sulla metà degli Anni 20, si dispiega, in modo tanto più tragico quanto più soffocato una cerimonia mitica di autocastrazione lungo decenni.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible]

Viaggio in Oriente con tavolozza Al ballo con i filosofi di Tadini

ROMA

Monologhi interiori

Palazzo delle Esposizioni. «Da Monet a Bonnard. Eredità dell'Impressionismo 1900-1945. La realtà interiore» (fino al [illegible] febbraio). Non c'è dubbio che una vastissima tendenza, legata all'Impressionismo e al Post-Impressionismo, ha attraversato l'Europa con artisti di grande livello. La loro «interpretazione del mondo» rifiutava i formalismi delle avanguardie per indagare in profondità nelle sensazioni psicologiche, attraverso un Impressionismo libero [illegible] intuitivo che privilegiava il monologo interiore. Di tutto questo la mostra [illegible] un felice spaccato. Citiamo le felici presenze di Monet, Renoir, Bonnard, Chini, Corinth, Sickert, Vuillard, De Pisis, Klimt, Hodler, Utrillo, Rodin, Denis, Maillol, Boldini, Mancini, Michetti, Sartorio, Chini, Cavaglieri ed altri. Catalogo Electa a cura di F. Benzi e G. Tolomeo.

ROMA

Svizzero romantico

Galleria Campo [illegible] Fiori. «J.J. Frey. Un pittore viaggiatore fra l'Italia e l'Oriente» (fino al 12 febbraio). Questa mostra, [illegible]cata al pittore romantico Johann Jakob Frey (1813-1865), svizzero, ma vissuto a Roma dal 1836 fino alla morte (1865), comprende [illegible] acquarelli, tempere, olii, con soggetti presi dal vero nei numerosi viaggi: ricca vegetazione mediterranea, animali, [illegible] di costume. Sono esposte «vedute» di Firenze, Capri, Roma, e «vedute» delle Piramidi di Ghizah con Sfinge, del 1842, eseguite durante la spedizione dell'archeologo Lepsius [illegible] Egitto. Mostra a cura [illegible]: L. Djokic, testo: F. Mazzocca.

[illegible]

Scopri Venezia

Palazzo [illegible] Ragione. «Luca Carlevaris e la veduta veneziana del Settecento» (fino al 10 gennaio). Sono esposti 150 dipinti [illegible] incisioni [illegible] collezioni e musei europei. Se prima del '700 Carlevaris aveva dipinto soprattutto marine, templi, boschereccie, nel nuovo secolo ci propone una Venezia animatissima e molto interpretata. La verità di una scena urbana, [illegible] facce, abiti, uomini in posa e no, architetture, ma soprattutto [illegible] profilo di una città cara e mitizzata. In [illegible] anche opere dei contemporanei [illegible] Carlevaris: Visentini, Ricci, Marieschi, Cimaroli. Catalogo Electa a cura di Ricci e Succi.

Klimt, «Ritratto [illegible] Signora», alla bella mostra romana sull'eredità dell'Impressionismo

In breve

MILANO. Galleria Giò Marconi. «Emilio Tadini». «Gino Severini» (fino [illegible] [illegible] gennaio). Per la pubblicazione della monografia dedicata alla pittura di Tadini (A. C. Quintavalle, edito da Fabbri), [illegible] esposti un gruppo di «grandi quadri», dipinti dal 1969 al 1994. Particolarmente interessanti gli ultimi, citiamo *Le bal des philosophes*, 1994, in cui grandi figure danzano senza peso in un nulla bianco. Al terzo piano, in mostra cento opere su carta di Gino Severini dal 1919 al 1961, ovvero dal Cubismo al Realismo Magico, fino al ritorno ultimo a un'astrazione [illegible] ritmo futurista.

BARI. Galleria Bonomo. «Salvatore Astore» (fino al 30 dicembre). [illegible] tratti di sculture, oppure di pitture, la luce e l'ombra giocano un ruolo decisivo.

Marisa Vescovo

«Eclissi» di Donati

Per sedici metri cielo di soli neri alla fine secolo

ROMA

CARLO Donati torna a esporre dopo un lungo periodo di silenzio. Impostosi all'attenzione con i cicli di tele dedicati alla *Repubblica di Weimar* [illegible] ai *Salotti di Bilbao*, il pittore romano [illegible] presenta di nuovo in pubblico con un'iniziativa particolare. Al Palazzo Comunale di Campagnano, alle porte della capitale, Donati presenta una sola opera: un pannello lungo sedici metri e alto due, intitolato *Eclissi*. Il pannello è [illegible] legno, [illegible] dipinto con colori acrilici e è realizzato con tecni[illegible] miste. Donati prosegue infatti la ricerca di nuovi materiali, impiegando fra l'altro garze e piombo. *Eclissi*, che ha richiesto anni di lavoro, non è altro che la metafora della fine del secondo millennio; ma già si intravede la nuova epoca. I soli neri che caratterizzano l'opera rappresentano l'inquietudine diffusa, anche individuale. **[ro. ipp.]**

I DISCHI

Oldfield di nuovo in viaggio esplora gli spazi siderali

VOCI da un'altra dimensione. Vengono dalla galassia degli sperimentatori, dai laboratori di ricerca [illegible]. Oltre la realtà. Sono cacciatori di sogni musicali, ora illusionisti, [illegible] visionari, il cui calendario viaggia in forte anticipo. Personaggi attenti a sfruttare ogni possibilità offerta dalla tecnologia del suono, se non a volte ispiratori [illegible] nuovi strumenti. Il difficile per questi astronauti delle note è oltrepassare le frontiere [illegible] facendo attenzione [illegible] mantenere sufficienti livelli [illegible] comunicabilità con il pubblico.

Dopo l'enorme successo mondiale [illegible] «Tubulars bells II» (2 milioni di copie vendute), **Mike Oldfield** si ripresenta con un ennesimo viaggio sulla [illegible] astronave elettronica: **«Songs of distant earth»** (Wea, 1 Cd). Un lavoro ispirato all'omonimo romanzo (in italiano tradotto «Racconti di terre lontane») di Arthur C. Clarke, l'autore del famoso «2001, Odissea nello spazio». Di fantascienza [illegible] tratta quindi. E Oldfield [illegible] i suoi rivoluzionari esperimenti. Questa volta, per primo nella storia delle discografia, sul Cd in commercio è inclusa una traccia Cd-Rom. Se si possiede l'apparecchiatura adatta (computer Macintosh/Apple) si riesce a utilizzare il materiale interattivo contenuto nella prima traccia del disco: questa volta il viaggio nel futuro lo si fa davvero attraverso strabilianti immagini realizzate con il «computer-graphic», sottolineate da musiche siderali. Si può tentare l'ascolto con [illegible] impianto classico ma sulla copertina c'è l'indicazione «Se ascoltato ad alto volume utilizzando un normale lettore può provocare danni».

Il lavoro di Oldfield è iniziato incontrando l'ottantenne Clarke (che vive in [illegible] Lanka). Poi, chiuso nel [illegible] studio avveniristico nel Buckinghamshire, ha iniziato a tradurre in musica [illegible] visioni dello scrittore. Diciassette i brani «normali», dove in tutti si è evitato l'utilizzo di chitarre acustiche dal suono troppo «terrestre». Da milioni di effetti [illegible], Oldfield ha scelto abbinamenti inconsueti. Il mondo dipinto [illegible] di un'altra galassia. Quasi assenti le radici celtiche cui il compositore è affezionato, [illegible] l'insieme [illegible] nell'ascoltatore una costante, incalzante curiosità sullo sviluppo dell'armonia che cambia incessantemente colorazione.

L'altra metà del cielo alieno è **Laurie Anderson**, che per festeggiare i suoi vent'anni di carriera ha ideato un programma multimediale: un disco, **«Bright red»** (Warner Bros., 1 Cd); un libro, «Stories from the Nerve Bible» (ed. Harper-Collins); uno spettacolo multimediale da portare [illegible] tournée negli Stati Uniti ed [illegible] Europa. Qui ci atteniamo al disco, che vede la coproduzione di Brian Eno, sempre presente appena si tratta di tentare avventure oltre i confini del reale.

Laurie Anderson [illegible] la [illegible] ricerca dell'abbinamento [illegible] voce umana e strumenti ritmici. Ogni tipo di percussione, ogni timbro vocale, per giocare a rimpiattino, intrecciando gli estremi. Non mancano compagni celebri in questo [illegible] viaggio [illegible] po' cupo e pessimista tra le contraddizioni sociali e politiche di questa nostra epoca: le chitarre di Adrian Belew e Lou Reed (che canta anche [illegible] «In [illegible] sleep»). Un'ansia di risveglio percorre tutto il disco, [illegible] quasi disperato appello a scuotere le nostre coscienze. Laurie Ander[illegible] viaggia tra i fantasmi della notte [illegible] la sua vivida luce rossa. Affascinante ma introverso.

Altro mondo parallelo è quello creato in un disco dal vivo da due vecchie conoscenze della sperimentazione, dell'avanguardia: **David Sylvian** e **Robert Fripp**. E' un affascinante gioco di specchi questo «Damage» (Virgin, 1 Cd), di cui ne sono state stampate 50 mila copie per tutto [illegible] mondo.

Nasce dal passato e ricerca un futuro il progetto di **Robbie Robertson**, canadese di madre pellerossa: **«Music for the native americans»** (Capitol, 1 Cd). Musica scritta per un documentario televisivo, in cui la tradizione [illegible] primi abitanti [illegible] Nord America viene attualizzata mantenendo l'originario impatto di canto religioso, grazie anche all'apporto [illegible] musicisti indiani. Due vocalist pellerossa introducono tocchi di blues e gospel, Alex Acuna percuote i tamburi trasmettendo emozioni. «Ghost dance», «Skinwalker», «Golden father» sono i momenti migliori. «It is a good day [illegible] die» (ricordate «Oggi è un buon giorno per morire» del film «Piccolo grande uomo»?) dà il senso politico del lavoro [illegible] Robertson.

Alessandro Rosa

Il concerto dell'Orchestra della Rai

Spierer trascinante per Mozart notturno

La violoncellista francese Gastinel ha poi eseguito egregiamente Haydn

TORINO. Ridotta in [illegible] formazione da camera, l'Orchestra della Rai si è esibita con molto successo presentando un programma dove la finezza, la leggerezza, il senso delle sfumature valevano più [illegible] forza e della potenza normalmente richieste nel repertorio sinfonico. A guidare [illegible] serata è [illegible] chiamato [illegible] Spierer, [illegible] primo violino dei Filarmonici di Berlino e da qualche tempo collaboratore dell'orchestra torine[illegible] dove ricopre, appunto, per un [illegible] numero di concerti l'anno, il ruolo di spalla. Se[illegible] al suo leggio ha trascinato [illegible] quarantina [illegible] strumentisti impegnati per l'occasione in un'esecuzione scintillante della famosa «Piccola musica notturna K 525» di Mozart: la precisione degli attacchi e del fraseggio, la dolcezza del cantabile, le proporzioni tra i due Allegro, la romanza e il Minuetto rivelavano l'arte e il gusto di [illegible] grandissima scuola. I nostri [illegible] hanno risposto bene [illegible] sollecitazioni [illegible] Spierer: e [illegible] il suono fosse stato ancora più soffice il risultato sarebbe stato perfetto. Non c'è nulla di più difficile per [illegible]gli archi che suonare [illegible] modo brillante con un timbro morbido; [illegible] perché la [illegible]ica di Mozart richiede una specializzazione molto severa, mentre l'Orchestra della Rai in questi ultimi anni ha avuto poche occasioni di dedicarsi alla musica del Settecento. Anche se notissima, [illegible] «Piccola musica notturna» ha esercitato, comunque, tutto il suo fascino: dolcezza di sguardi, nelle melodie purissime, sotto [illegible] frangia sbarazzina dei ritmi. [illegible] pensiamo che fu scritta nell'anno del terribile «Don Giovanni» suona come un [illegible] [illegible] nostalgia verso la felicità delle serenate giovanili composte a Salisburgo negli anni precedenti.

Il compositore Dvorak

Seguiva Haydn [illegible] [illegible] «Concerto in [illegible] maggiore» per violoncello e orchestra, solista la giovane francese Anne Gastinel: gusto molto fine, [illegible] limitato, bella cantabilità, soprattutto nell'Adagio, [illegible] movimento più riuscito. Infine, Spierer ha guidato l'esecuzione della simpatica «Serenata» di Dvorak dove l'orchestra si è sciolta, affrontando [illegible] stile a lei più consanguineo: i ritmi elastici dei valzer, la melanconia del Larghetto, gli umori zingareschi dell'Allegro finale, il tono affettuoso [illegible] questa [illegible] [illegible] na[illegible] e trabocca [illegible] un fatto di natura, sono usciti intatti dalle corde degli [illegible]hi, finalmente capaci di esprimere quella bellezza di [illegible] che, nel repertorio settecentesco, resta [illegible] [illegible] meta da raggiungere. Gli applausi sono stati scroscianti e alla fine Spierer e l'Orchestra hanno suonato, fuori programma, un brano di Grieg.

(p. gal.)

Il grande complesso della Radio Svedese

I Vichinghi leggeri [illegible] angeli in [illegible]

Concerto con meraviglie d'insieme Successo, pubblico grato ai musicisti

TORINO. Con doppio giubilo, per la qualità delle musiche e la bellezza dell'esecuzione, riferiamo della cono[illegible] diretta che s'è potuta fare, grazie ai Concerti del Lingotto, [illegible] uno dei più famosi complessi corali europei: il Coro della Radio Svedese, che Tõnu Kaljuste dirige stabilmente [illegible] appena un anno dopo una lunga esperienza corale in Estonia, Svezia e Finlandia.

Fra [illegible] percussioni di Palestrina sentite per il centenario, questa di parti della Messa «Hodie Christus natus est» [illegible] stata la più avvincente: per la vita, il colore, la varietà degli stacchi (il ritmo quasi di danza dell'«Osanna»), ben oltre la solita imbalsamatura classica; stessa confidenza nel mottetto «Singet dem Herrn» [illegible] Bach, dove i «singet» squillavano come gioiosi campanelli e il canto di lode veniva dalla più robusta allegria al vetro soffiato dell'Alleluia conclusivo (questi Vichinghi infatti sanno essere leggeri come angeli, e l'acustica del nuovo Auditorium sembra fatta apposta per la vocalità corale).

Mendelssohn: meraviglie corali

Fra tali capolavori ha fatto bellissima figura anche [illegible] «Laudatio Domini» del finlandese Joonas Kokkonen, figura di primo piano in patria che, dalla maestria [illegible] cui tratta il coro, da cui vaporano immacolate voci soliste, verrebbe voglia di conoscere anche in altri prodotti della sua penna.

Ma mezzo sconosciute sono poi anche le meraviglie corali di Brahms e di Mendelssohn, [illegible] liturgie della poesia cantata; e [illegible] [illegible] no[illegible] Lied di Mahler, stranito e [illegible] trasfigurato in [illegible] versione corale di Clytus Gottwald, e infine «Der Abend» [illegible] Strauss, pagina straordinaria di cui potrei parlare per ore; ma qui devo limitarmi a sottolineare l'impressionante intui[illegible] con cui, nel 1897, anticipa il quarto degli «Ultimi Canti».

Pubblico eccezionalmente folto per un'oc[illegible] così alta ed esigente, e grato ai musicisti per i paradisi dischiusi e l'indimenticabile lezione [illegible] stile e di civiltà musicale.

[illegible] vengano ora i tenori e salgano in tre, anche in sette, a Caracalla e al Campidoglio a strombettare da di petto in mondovisione: noi stiamo [illegible] le musiche e le voci del Coro della Radio Svedese.

Giorgio Pestelli

CHE FANNO

Per Ferretti scenografo le lodi del Vampiro

Dante Ferretti ha ricevuto grandi [illegible] meritate lodi dalla critica internazionale per le scenografie di «Intervista col vampiro» di **Neil Jordan**, perfette quanto i costumi di **Sandy Powell**: per l'architetto-scenografo italiano adesso al lavoro negli Stati Uniti nel nuovo film di **Martin Scorsese**, e per la costumista inglese, si danno per sicure [illegible] «nominations» all'Oscar.

Addii d'inverno. **Roger Moore**, 67 anni, [illegible] James Bond e Il Santo, s'è separato dopo 26 anni di matrimonio [illegible] moglie italiana **Luisa Mattioli**, madre dei loro tre figli; vuol sposare **Christina Tholstrup**, vedova multimiliardaria danese [illegible] anni, bionda gra[illegible] [illegible] molto elegante. **Jack Nicholson** [illegible] è separato dopo [illegible] anni di convivenza da **Rebecca Broussard**, madre di due loro figli.

Wim Wenders [illegible] la [illegible] società [illegible] produzione Road Movie coproduce insieme [illegible] finan[illegible] spagnoli il nuovo film dei registi cubani [illegible] «Fragola e cioccolato», **Tomàs Gutiérrez Alea** e **Juan Carlos Tabio**, «Guantanamera». E' la storia d'una signora che muore a Guantanamo, la cittadina [illegible] della ba[illegible] militare Usa esaltata nella canzone famosa di Joselito Fernandez, dopo aver dato disposizioni di [illegible] sepolta all'Avana; da morta riuscirà finalmente ad attraversare tutta l'isola di Cuba.

Bridget Fonda

Jaye Davidson, seducente donna-uomo ne «La moglie del soldato», ha posto uno spinoso problema alla costumista del film di fantascienza «Stargate», nel quale interpreta il personaggio dell'androgino Râ, dominatore onnipotente. La costumista [illegible] previsto [illegible] abito che lasciava il petto nudo; ma Jaye Davidson, che s'era appena fatto forare il [illegible] per attaccarvi degli anelli d'oro, ha rifiutato di togliersi i gioielli, così s'è dovuto ricorrere [illegible] co[illegible] più coprente.

Christopher Walken è stato scritturato da **Francis Ford Coppola** per «Pinocchio»: nella maligna coppia del Gatto e la Volpe, fa la parte del Gatto.

Tim Burton ha esposto in una [illegible] a Los Angeles, con molto successo, una serie [illegible] fotografie «nere» che hanno tutte per soggetto [illegible] sua attuale compagna, **Lisa Marie**, attrice anche nel nuovo film [illegible] Burton «Ed Wood».

Tom Hanks, Barbra Streisand, Jodie Foster, Paul Newman, Jane Fonda, divi aderenti al partito democratico americano, sono [illegible] stenitori appassionati del presidente Clinton anche nelle [illegible] attuali brutte difficoltà politiche. Divi oppositori [illegible] Clinton, aderenti al partito repubblicano, sono [illegible] **Clint Eastwood, Farrah Fawcett, Arnold Schwarzenegger, Charlton Heston**.

Mike Newell, il regista inglese corteggiatissimo dopo il successo di «Quattro matrimoni e un funerale», dirigerà per [illegible] Disney «Axis», tratto dal best-seller di David Compton nel quale [illegible] reclutata dalla Cia scopre [illegible] complotto organizzato da un dirigente della stessa Cia (come in «Sotto il segno del pericolo»). Protagonista probabile, **Hugh Grant**.

Alan Parker potrebbe sostituire **Oliver Stone** nel vecchio progetto d'un film tratto [illegible] musical di **Andrew Lloyd Webber** «Evita!». Interprete [illegible] **Evita Peron** resterebbe **Michelle Pfeiffer**, con **Antonio Banderas** nella parte di **Che Guevara**.

Richard Chamberlain («Uccelli di rovo») ha partecipato a un tradizionale teleshow delle feste a Vienna ostentando due novità: un paio di baffetti alla Clark Gable e [illegible] inedita accompagnatrice, **Irene Marku**, hostess delle linee aeree austriache.

Bridget Fonda è [illegible] donna fatale che cade in deliquio il giorno del proprio matrimonio e si ritrova alla prese [illegible] un ciarlatano venditore d'ogni possibile elisir: in «Rough Magic», tratto da [illegible] del giallista americano James Hadley Chase, girato al Messico, diretto da Clare Peploe, moglie di Bernardo Bertolucci e sorella di Mark Peploe.

Winona Ryder resta ancora e sempre adolescente in «Boys», commedia romantica diretta da Stacy Cochran. Suo partner [illegible] **Lukas Haas**, che recitava il personaggio [illegible] bambino testimone in «Witness» di Peter Weir.

Un film della premiata ditta Ivory-Merchant

Ma c'è l'opposizione dei familiari: secondo loro la figura dell'artista è stata del tutto travisata

Da cannibale a Picasso

Hopkins entusiasta: sarà il pittore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è già chi lo considera il suo ruolo più impegnativo. Anthony Hopkins si lascia alle spalle il maggiordomo inglese di «Quel che resta del giorno», dimentica Hannibal Lecter del «Silenzio degli innocenti», cancella l'eternamente inglese Henry Wilcox [illegible] «Casa Howard»: smagrito, [illegible] lenti a contatto per avere occhi nero carbone e con una buona [illegible]se di trucco per dargli un'abbron[illegible] spagnola, entra [illegible] panni [illegible] uno fra i più difficili personaggi mediterranei, Pablo Picasso, [illegible] anche se il film è in gravi difficoltà per l'energica opposizione della famiglia dell'artista, secondo [illegible] quale [illegible] sua figura [illegible] stata completamente travisata.

Con quel [illegible] non sarà un impegno dei più facili. Ma Hopkins è già impegnato nella ri[illegible] dell'immagine giusta e del suono giusto. Sono i [illegible] pilastri su [illegible] ha fondato le sue interpretazioni più riuscite. Immagine [illegible] americano erano [illegible]ziali per Hannibal; e l'attore [illegible] che, durante la lavorazione di «Casa Howard», si è sentito a proprio [illegible] soltanto quando con un paio [illegible] baffetti finti ha «trovato» il personaggio di Wilcox: «E' stato - ha detto - uno di quei [illegible] in [illegible] uno [illegible] sente sollevato [illegible] un grande peso e improvvisamente sa». Lo stesso è accaduto con la barbetta grigia e i denti sporgenti di John Harvey Kellogg, nel suo ultimo film [illegible] avrà la prima a febbraio.

Sopra Anthony Hopkins, qui Picasso

Su che cosa giocherà per trasformarsi in Picasso? Su quelle lenti nere? Sulla voce - [illegible] sussurro un po' rauco - che era [illegible] tipica del pittore? [illegible] un soffuso accento spagnolo? O su qualche altro trucco per sottolineare [illegible] grande amore di Picasso per tutto ciò che aveva [illegible] che fare con sesso, denaro e buona tavola? Sono proprio queste incognite, in [illegible] film con le illustri firme della [illegible] équipe (James Ivory [illegible] Ismail Merchant) che ha prodotto «Casa Howard» e «Quel che resta del giorno», a preoccupare i famigliari dell'artista, che hanno già giudicato il copione poco fedele alla realtà. Né pare che si tratti, come qualcuno potrebbe anche sospettare, [illegible] un espediente pubblicitario.

Françoise Gilot, che fu per dieci [illegible] compagna di Picasso e [illegible]dre di Claude e Paloma, non si riconosce nel film che è tratto [illegible] suo libro [illegible] con Picasso» [illegible] cui la [illegible] è la parte della narratrice, [illegible] filo conduttore. «Ho visto [illegible] testo - ha detto - [illegible] sono rimasta sconcertata. [illegible] è basato sui fatti e il [illegible] nome, quindi, non dovrebbe comparire». Anche Claude ha dichiarato guerra ai produttori, accusati di [illegible] semplificato all'ec[illegible] un'esistenza complessa. Ha già detto, chiaro e tondo, che non concederà l'autorizzazione a usare nel film le opere del padre. «Il nostro obiettivo - dice - è di bloccare il film, [illegible] possibile». Ma qualcuno dice che la comparsa in scena di Anthony Hopkins potrebbe provocare il miracolo.

[f. gal.]

PRIME CINEMA

«The New Age», un Tolkin moralista

Finiti gli Anni Ottanta la coppia scoppia soprattutto [illegible] ricca

Judy Davis bravissima protagonista di «New Age» [illegible] a Peter Weller

Il produttore Oliver Stone [illegible] il regista newyorkese quarantaquattrenne Michael Tolkin, [illegible] giornalista [illegible] «Village Voice» [illegible] «Los Angeles Times», autore del romanzo hollywoodiano da cui venne tratto [illegible] protagonisti» di Altman [illegible] sceneggiatore [illegible] quel film, sono tutt'e due moralisti, analisti della responsabilità individuale nelle scelte; «The New Age», la nuova era, [illegible] quella subentrata agli Anni Ottanta dell'opulenza, del materialismo astorico, della superficialità brillante, dell'avere e del non-essere.

Il duo de «Il pasto nudo» di David Cronenberg, Peter Weller («Robocop») e Judy Davis bravissima, si ricompone per raccontare la storia d'una [illegible] pia coniugale privilegiata della West Coast, moderna, spregiudicata, ricca, sofisticata, elegante: lui è vestito da Donna Karan, lei è vestita da Romeo Gigli, Issey Miyake e Matsuda; da amanti dell'arte hanno a Los Angeles una [illegible] quadri avant-garde; una promiscuità disinvolta domina la loro esistenza. La stanchezza [illegible] lei e la sazietà [illegible] lui portano [illegible] naufragio il matrimonio proprio quando la situazione economi[illegible] e i costumi cambiano: perdono il lavoro, non volendo ri[illegible] al proprio tenore di vita aprono una boutique di vestiti supercostosi, si dibattono in problemi bovarystici, cercano consolazione nel sesso, nel misticismo del guru [illegible]danta, in altri amori e nel conforto di sempre, lo shopping.

Satira aspra dai risvolti drammatici e non senza pietà, ritratto di persone materialmente ricche [illegible] umanamente fallite, storia di delusione e sconfitta, condanna del costu[illegible] contemporaneo, il film un poco troppo didattico è interessante: e i protagonisti recitano bene i loro personaggi egocentrici, non simpatici, incapaci di affrontare difficoltà impossibili [illegible] sormontare soltanto con la sapienza mondana o il buon gusto. [s.n.]

NUOVE TENDENZE
di Michael Tolkin
[illegible] Peter Weller, Judy Davis
Patrick Bauchau, Adam West
Corbin [illegible] Samuel L. Jackson
Drammatico, Usa, 1994
Cinema Studio [illegible] di Torino

Gli auguri di attori [illegible] allievi dello Stabile torinese

La Melato [illegible] il Natale di Gozzano

TORINO. Che bella idea ha avuto Guido Davico Bonino. Ha pensato: all'estero, quando arriva Natale, i teatri offrono al pubblico un dono speciale e simbolico, un'offerta di parole, favole, fantasia. Se l'iniziativa funziona a Parigi e altrove, perché non proviamo a radicarla anche a Torino? Detto fatto. Il direttore dello Stabile ha radunato l'altra sera [illegible] Carignano gli interpreti dell'«Affare Makropulos», gli allievi della Scuola [illegible] Teatro e li ha trasformati in favolieri e dicitori.

Hanno cominciato i ragazzi. A gruppi [illegible] due, [illegible] tre, a volte di quattro, hanno letto brani dai Vangeli apocrifi e racconti della tradizione popolare. Con [illegible] freschezza che, a volte, si accompagnava alla timidezza, [illegible] allievi hanno raccontato di osti, giardinieri, schiave, fabbriche a loro modo, [illegible] sempre con effetti miracolistici, partecipano all'evento della Natività.

[illegible] aperto la schiera dei professionisti Riccardo Bini, con una poesia popolare svizzera in cui il buon Natale è augurato dagli animali domestici; Valeria Milillo ha letto con Monica Mignolli e Elena Russo il delizioso «Presepio delle zitelle» di Maria Noël; Luciano Virgilio ci ha fatto conoscere l'umilissima «Preghiera per andare in Paradiso con [illegible] di Francis Jammes; Ugo Maria Morosi ha portato una toccante testimonianza personale; Carlo Montagna ci ha mostrato il «Natale rassegnato» di Laforgue; Vittorio Franceschi [illegible] immaginato Giuseppe e [illegible] in treno per [illegible] «Natale in ferrovia» [illegible] Frenaud. Infine Mariangela Melato, con una mezza dozzina di colleghi, ha sceneggiato il «Natale» di Gozzano. Un'ora di intrattenimento e soddisfazione in sala. Buon Natale. [s. n.]

TEATRI

ACCADEMIA [illegible] **TEM**[illegible] **- AUDITORIUM RAI**. Questa [illegible] alle ore 21,15 per la Stagione [illegible] luogo [illegible] Rudenko. In programma musiche [illegible] Bach, Mozart, Brahms, Schubert, Chopin e Liszt. Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze. [illegible] Prenotazioni in [illegible] per il Veglionissimo di San Silvestro in [illegible] di apertura del locale.

CLUB 84: [illegible]. Domani ore 15,30 Edo Puma. 21 Non solo Boogie by Rocky & [illegible].

CLUB [illegible] (To c.so Massimo d'Azeglio [illegible] tel. 659.8560). E' in corso la prevendita dei biglietti con prenotazione per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale.

GARDEN Tel. 660 3443 [illegible] 15,30 a passo [illegible] danza con gli Spanieri.

[illegible] **+ PATIO:** [illegible] ore 22 discoteca. [illegible] domenica ore 16-19. Pren. [illegible] il veglione di Capodanno. Tel. [illegible].4841 - 661.5156.

LA LUCCIOLA L'HAI PROVATA? C. Taranto 206, T. 200.[illegible]7 15.15 Paolone.

PUNTO D'INCONTRO DANCING - Mombello T.se 7 km [illegible] Chieri - 011 992.5252. Orario 21,30/03 [illegible] dom. pom. danz. [illegible] 15. Pren. Capodanno.

WHISKY NOTTE - Tutte le sere ore 22,30 discoteca [illegible] e domenica [illegible]. Pren. per il veglione di Capodanno. [illegible]. 696.7583.

[illegible] **DI VISTA:** C.so Moncalieri [illegible] To - T. 619.3078. Il vero piano bar.

6. [illegible]**GIO** Rist. Piano Bar - ballo La Piana's e Albertina. T. 669.2131.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] **CLUB** (via della Rocca 39 - [illegible] 839.301). Sulmona.

ESPOSITO ARTE: v. [illegible], 43 [illegible]. Tel. [illegible]. [illegible] di pittura 30 opere di: Froo, Campagnoli, Eandi, Longo Tabusso Soffiantino, Grosso, Soveso, Benedetto. Fino 31/12 ore 10-13/16-19.

[illegible]**A: IL PORTICO:** dipinti [illegible] secolo fino al 8-1-95. Pinerolo - via Sumiva 28. Tel. 0121 738.64.

[illegible] (via Roma 101). Espone R. Gonte-ro.

[illegible] - piazza Cavour 10 - T. 817.86.27. (817.55.18): Dipinti, bronzi antichi dal '[illegible] al '700.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] 1: Renzo Ravazzotti.

BERMAN 2: «I Bimbi [illegible] della Lenci» Ceramiche e [illegible].

BIASUTTI: Il colore del silenzio nella pittura Tonnese.

MICRO' (p. Vittorio 10) Natale '[illegible].

[illegible] Arte come decorazione: Disegni e tempere [illegible]2-1916.

PIRRA [illegible]. [illegible] «La figura nell'Arte». 15 Maestri internazionali.

Casella [illegible] «Domenica in» ripetuto nove anni dopo l'exploit di Mino Damato

E Giucas fa il record sui carboni

Cammina per 12,5 metri: è il primo nel mondo

Mino Damato

ROMA. Domenica [illegible] dicembre 1985 su Raiuno, lo ricordano quasi tutti, Mino Damato camminò sui carboni ardenti davanti a 16 milioni di persone. Nove anni dopo, sempre a «Domenica in», [illegible] pre su Raiuno, Giucas Casella, pantaloni arrotolati al ginocchio, ha intonato un urlo propiziatorio ed è balzato a piedi nudi, occhi chiusi e braccia tese al cielo, su un tappeto incandescente lungo 12 metri e mezzo. «Sto benissimo, Mara», ha detto subito dopo, mentre provvidi assistenti gli bagnavano i piedi di acqua gelida. [illegible] ha mostrato le piante dei piedi, lisce come mamma le ha fatte.

Dodici metri e mezzo, è record mondiale. Il record precedente, undici metri, era stato stabilito nel 1991 nelle [illegible] hawaiane. «Amo stupire - spiegava l'autoipnotizzatore alla vigilia, richiesto sulle motivazioni [illegible] gesto - e non mi arrabbio se qualcuno dice che faccio finta. La gente è curiosa e io la voglio accontentare». La «passeggiata» era dedicata al figlio James, che ieri compiva otto anni. «Un bacione, James, auguri», ha ribadito Giucas davanti alle telecamere, tutto elettrizzato.

Prima dell'esperimento un [illegible] dico in studio spiegava il principio scientifico per cui i piedi [illegible] si arroventano. «E' una tecnica di training autogeno che, agendo sulla psiche, cerca di far superare la paura atavica del fuoco». E per fortuna il medico si raccomandava: «Non provate a casa a ripetere l'esperimento, perché è frutto di tecniche particolari». A casa, peraltro, tutti han visto i piedi di Casella [illegible] cui non ci sono protezioni di nessun tipo. La cosa fondamentale è avere l'input psicologico iniziale, poi il piede subisce un processo fisico per cui perde il calore che accumula». [illegible] non [illegible] poco, dato che la brace ha [illegible] temperatura fra i 700 e gli 800 gradi. Una gentile signora in tailleur pantaloni ha comunque vegliato sul prode camminatore, pronta a spingerlo fuori dal percorso se le cose [illegible] fossero andate per il loro verso.

Mara Venier, terrorizzata qualche domenica fa dall'esperimento di autoipnosi, si è comportata con dignità, benché un po' nervosa. «Questa volta la cosa è veramente molto seria» ha specificato compunta [illegible] esordio. E [illegible] altre volte? [illegible]. Quando tutto era finito, ha sgranato gli occhi sospirando: «Tu mi farai morire, Giucas».

Nove [illegible] fa Damato, subito dopo la prova, dichiarò: «Mi [illegible] bene. Le piante dei piedi [illegible] leggermente annerite ma non ho [illegible] una bruciatura né un malessere: ho avvertito solo una fitta [illegible] quarto passo, perché mi [illegible] distratto». Si sottopose all'esperimento perché, disse, era l'unico ad avere adeguata copertura assicurativa. «Mi pareva necessario provare le affermazioni che il mio ospite Kurt E. Schweighardt (l'ecologo tedesco che ha aperto una scuola per il cammino sui carboni ardenti a Monaco) stava dicendo in studio, per non fornire al pubblico un'informazione scorretta o tendenziosa».

A nove anni di distanza, dunque, Casella sfida Damato, la ragion di spettacolo sfida quella d'informazione. E l'audience? Vedremo domani [illegible] i 16 milioni di Mino sono stati superati. [r. sil.]

I FILM DI OGGI IN TV

La belva Hoffman

[illegible]

1971, Raitre alle 22,45; dur. 98'

Drammatico [illegible] Sam Peckinpah. E' uno dei film più violenti e crudi sulla rivolta dell'uomo comune all'aggressione quotidiana. Ne fa le spese [illegible] professore americano Dustin Hoffman che, rifugiatosi nella campagna inglese per dedicarsi agli studi di matematica, anche a causa delle civetterie [illegible] moglie, si [illegible] centro [illegible] continue provocazioni [illegible] parte di alcuni giovani del luogo e si trasforma in [illegible] belva di fronte alle aggressioni della banda.

PRIMA DI MEZZANOTTE

1988, Italia 1 alle 20,30; dur. [illegible]'

Commedia di Martin Brest. Caccia all'uomo per il poliziotto Bob De Niro e il contabile-rapinatore Charles Grodin, nemici-amici braccati da poliziotti, killer, cacciatori [illegible] taglie. Cacciato dalla polizia con l'accusa di aver intascato delle bustarelle, De Niro accetta l'incarico di catturare Jonathan Mardukas (Charles Grodin) che è scappato con 15 milioni [illegible] dollari appartenenti ad [illegible] pericoloso boss della droga. Riesce a catturare [illegible] gangster, ma nel riportarlo a casa deve affrontare anche un gruppo di cacciatori di taglie. [illegible] cast ci sono Yaphet Kotto e John Ashton.

UN MEDICO, [illegible]

1991, Raiuno alle 20,40; dur. 104'

Altro drammatico film in prima serata, questa volta [illegible] Randa Haines. E' la sola prima tv della serata e racconta, da una storia vera, la presa di coscienza dei diritti del malato da parte di un medico che [illegible] diagnostica [illegible] tumore. Con William Hurt e Christine Lahti. Jack McKee è un medico chirurgo quarantenne brillante e spregiudicato, affetto da tumore alla gola. La malattia gli si manifesta non soltanto come sofferenza fisica, [illegible] anche con l'arroganza dei colleghi e per l'umiliazione che riceve come [illegible].

Bob De Niro [illegible] poliziotto nel film «Prima [illegible] mezzanotte» in onda alle 20,30 su Italia 1

WAGON-LITS CON [illegible]

1976, Rete [illegible] alle 22,40; dur. 102'

Un giallo comico, di A. Hiller, con Gene Wilder, nei panni di George, un giovane editore, la bella Hilly (Jill Clayburgh) e Richard Pryor. Durante [illegible] viaggio in treno uno studioso di Rembrandt viene ucciso e George scopre che l'ucciso era in possesso di documenti che avrebbero potuto consentirgli di provare una colossale truffa [illegible] quadri falsi. E così l'editore si trasforma in detective.

LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA

1981, Tmc alle 20,35; dur. 104'

«Cannonball Run» è una pazzesca gara automobilistica illegale che si svolge sulle strade che vanno da New York a Los Angeles. Gareggiano alcuni superbolidi guidati da supericchi buontemponi provenienti da tutto [illegible] mondo. Il [illegible] avversario [illegible] battere però è la polizia stradale. Durante la gara succede di tutto, trucchi, colpi bassi pur di vincere. I campioni sono: Burt Reynolds, Roger Moore, Dean Martin, Dom De Luise, Sammy Davis jr. Il grande favorito della corsa però si distinguerà per un atto di generosità.

ANTENNA

OGGI

Su Canale 5 una nuova avventura (la quarta) di *Fantaghirò* (alle 20,40, la seconda puntata va in onda giovedì), Simona Ventura ospite della Gialappa's Band (*Mai dire gol*, Italia 1, [illegible] 23), il *Maurizio Costanzo Show* è dedicato al premio teatrale Idi (Canale 5, [illegible] 23,10), i Take That su Videomusic (a mezzogiorno), Lorenza Foschini si occupa dei sogni (*Misteri*, Raidue, ore 21,50), Edoardo Raspelli [illegible] protagonista a *Chiamala tv* (mostrerà l'ormai famoso video sul cattivo cameriere, intorno [illegible] quale vedi *Antenna* [illegible] 30 novembre, Tmc, ore 11), Rete A mette all'asta venti serigrafie di Filippo Panseca a favore degli alluvionati del Piemonte (Panseca è l'architetto che preparava le [illegible] grafie faraoniche dei congressi socialisti degli Anni Ottanta, adesso firma certe messe [illegible] della Fininvest, [illegible] opere in questione sono state realizzate lavorando sulle immagini dell'alluvione trasmesse dalla tv, alle 19,45), Marcy Walker - già Eden Castillo in *Santa Barbara* - entra in *Sentieri*, Antonio Debenedetti ospite de *L'altra edicola* (Raidue, all'una meno un quarto di notte).

FANTAGHIRO'

Una parte di *Fantaghirò* è stata girata in una mini città [illegible] dioevale che un miliardario cinese di 94 anni si è costruito a Muang-Boran, in Thailandia. Il bambino che fa la parte di Parsel (il personaggio che muove tutta la vicenda) è in realtà una bambina romana di nove anni, Gaia Bulferi Buferetti. Kim Rossi Stuart, che appare di sfuggita alla fine della storia (quindi giovedì prossimo) è in realtà [illegible] effetto computerizzato, dato che l'attore non era disponibile nemmeno stavolta: d'altra parte interpreta il personaggio amato da Fantaghirò e dunque non [illegible] ne poteva fare a [illegible]. Fantaghirò è sempre Alessandra Martines mentre il nuovo cattivo da sconfiggere è Darken, interpretato da Horst Buchholz. Come è noto le vittorie [illegible] Fantaghirò consistono non nella soppressione del nemico, ma nella sua conversione con pentimento. Affiancano infatti la bella cavaliera alcuni suoi ex nemici: l'avvenente Tarabas - che ora addirittura la ama (l'australiano Nicholas Rogers) -, [illegible] prattutto le due streghe maldestre e cattivissime Xellesia (Ursula Andress) e Nera [illegible]rigitte Nielsen).

MISS ITALIA

Enzo Mirigliani, patron di Miss Italia, ha citato in giudizio quelli [illegible] Italia 1 per il programma *Miss di Italia 1*, in onda il giovedì sera e con il quale la rete Fininvest cerca nelle discoteche italiane una «bellezza intelligente» a cui far fare la valletta di Sabani. Mirigliani sostiene che la dizione «Miss di Italia 1» ingenera confusione con «Miss Italia», argomento difficile da contestare. Mirigliani chiede al giudice che que[illegible] [illegible] Italia 1 siano obbligati a cambiare il titolo del programma.

Giorgio Dell'Arti

Foto Martines, Sabani

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 0,05

- **6,45 Uno mattina**, attualità (6635074)
- **7,35 Tgr economia** (7123838)
- **9,35 Il cane di papà**, telefilm (6589722)
- **10,05 La mia patria fra [illegible] montagne**, film avventura [illegible] Solm (Germania '56). Con Hermann Ehrhardt, Christl Erben (4485816)
- **11,45 [illegible]e futile**, attualità con Monica Leofreddi (6911242)
- **12,35 La signora [illegible] giallo**, telefilm (2128426)
- [illegible] (5083)
- **14 — [illegible]**, attualità (1990068)
- **14,30 Settegiorni al Parlamento**, attualità (782838)
- **15,00 Gli antenati**, cartoni (5012000)
- **15,45 Solletico**, varietà per ragazzi con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (7086728)
- **16,45 La famiglia [illegible]**, cartoni (6735797)
- [illegible] - [illegible] **acchiappafantasmi** (3676703)
- **17,50 [illegible]** (7665345)

Sera:

- **18,10** Storie incredibili (66118)
- **18,50 Luna park**, varietà con Mara Venier (841890)
- **20,00 Tg1 - Sport** (45187)
- **20,40 Un medico, un [illegible]** film drammatico (7652884)
- **23,05 Frank [illegible]atra - I nuovi duetti**, musicale (1005695)
- **0,15 Oggi [illegible] Parlamento** (6398489)
- **0,25 Sapere**, documenti (69933)
- **0,55 Doc Music [illegible]**, musicale (8949407)
- **1,30 Il signore di Ballantrae** sceneggiato con Giuseppe Pambieri, Luigi La Monica. Regia Anton Giulio Majano (81887833)
- [illegible] **Tg** (91407778)
- **4 — [illegible] Music Club** (6616117)
- [illegible] **Diplomi universitari a distanza**, *Reti di calcolatori*, 38ª lezione, *Basi di dati*, 15ª lezione (9434117)
- **6 — Eu[illegible]** (77615594)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9038816); 13 (55722); 15,45 (2275180); 17 (6443529); 19,45 (150180); 23,15 (7372529)

- **6,35 [illegible] regno [illegible] natura**, documenti (8620180)
- **7 — Euronews**, attualità (78819)
- **7,10 Quante storie!**, cartoni Tom e Jerry (4843871)
- **7,30 Gli antenati**, [illegible] (2247161)
- **7,55 Pippi Calzelunghe**, telefilm, **8,25 Sorgente [illegible] vita**, attualità (5451780)
- **8,55 Una famiglia come tante**, telefilm. (7301529)
- **9,35 Beautiful - [illegible] repliche**, soap opera (50093161)
- **11,30 Tg2 - Trentatrè** (2139093)
- **12 — I fatti vostri**, varietà (25971)
- **13,25 Tg2 - Economia** (6388797)
- **13,40 [illegible] storie, ragazzi**, [illegible] (307161)
- **14,15 Paradise Beach** (6595906)
- **14,50 Santa Barbara** (6621432)
- **15,35 La cronaca in [illegible]** con Alessandra Cecchi [illegible] (3401451)
- **18,15 Tgs - Sportsera** (9039584)

Sera:

- **18,35 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (7580154)
- **19,45 L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Scomparso* (4651277)
- **20,15 Tgs - Lo sport** (1773258)
- **20,20 Se lo fosse... Sherlock [illegible]mes**, quiz [illegible] Jocelyn (7403971)
- **20,40 L'ispettore Derrick**, telefilm (1874071)
- **21,50 [illegible]** attualità (6420744)
- **23,40 Tgr Europa**
- **24,10 Dse L'altra edicola** (3388180)
- **0,[illegible] Il grande Santini**, film di Lewis John Carlino, [illegible] Robert Duval (1575407)
- **1,05 Soko 5113 squadra speciale** (9960204)
- **1,55 Tg2 - Notte** (3256988)
- **2,10 Enzo Jannacci a Milano**, musicale (78765556)
- **22,15 Appuntamento al cinema** (78156469)
- **2,20 Ma la notte: Percorsi nella memoria-In tournée. [illegible] Jannacci e [illegible]** (36701040)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- **6,45 [illegible]** (70099838)
- **7,20 Euronews - L'altra edicola - Filosofia - Passaporto - Sapere** (23603722)
- **12,30 Tgr - Leo[illegible]** (62155)
- **12,40 Dove sono i Pirenei?** [illegible] sanna Cancellieri (7357093)
- **14,50 Tgr - In Italia** (704154)
- **15,15 Tgs pomeriggio sportivo** (2036221)
- **15,25 Sport. C siamo** (409763)
- **15,45 Sport. A tutta B** (6844277)
- **16,35 Green**, attualità (2797)
- **17 — Parlato semplice** [illegible] tema: *E' Natale: ma gli emarginati lo sanno?* (78635)
- **18 — Geo**, documenti, *La preda negli occhi* (7242)

Sera:

- **18,30 Tg3 - sport** (57426)
- [illegible] **Insieme** (8894906)
- [illegible] **[illegible]r - sport** (982180)
- **20,05 Blob**, varietà (749277)
- **20,30 Il processo del lunedì**, con Gene Gnocchi, Marino Bartoletti (3130635)
- **22,45 Cane [illegible] paglia**, film drammatico di Sam Peckinpah (Usa '71). Con Dustin Hoffman, Susan George, Peter Vaughan (1770258)
- **1,15 Fuori orario**, varietà (9083117)
- **1,45 Blob**, varietà (3312778)
- **2 — Tg3 notte - Edicola** (9134372)
- **2,45 Barocco**, film commedia (Italia '91). Con Cristina Marsillach, Davide Bechini (9385223)
- **4,15 [illegible] musicale** (6559049)
- **4,35** Una storia moderna: **L'ape regina**, film commedia di Marco Ferreri (Italia '63). Con Ugo Tognazzi, Marina Vlady (3124407)
- **6 — Jazz concerto** [illegible]

CANALE 5

Tg5: 13 (17074); 17,55 (7148871); 20 (38838); 24 (43469)

- **6,30 Tg5 - Pri[illegible] pagina**, attualità (2931109)
- **9 — Maurizio Costanzo Show**, varietà (replica) (79683797)
- **11,45 Forum**, attualità [illegible] Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (5532093)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (8945258)
- **13,40 [illegible]** Ronn Moss, [illegible] Kelly Lang (905906)
- **14,05 Complotto di famiglia**, varietà con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (1261074)
- **15,20 Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta [illegible]. Regia di Cesare Gigli (381093)
- **16 — Dolce Candy**, cartoni (1426)
- **16,30 Zorro** (7703)
- **17 — Power Rangers**, telefilm (79797)
- **17,25 Buon Natale «Bim [illegible] Bam»** (4181971)
- **17,30 L'ispettore Gadget** (65548)

Sera:

- **18 — [illegible] Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia [illegible] Roberta Signetti (30529)
- **19 — La [illegible] della fortuna**, quiz con [illegible] Bongiorno e Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (3513)
- **20,25 [illegible] la [illegible]** con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, Giorgio Bracardi (8934819)
- **20,40 Fantaghirò 4**, film [illegible] Lamberto Bava (Italia '94). Con [illegible]dra Martines. 1ª puntata (242835)
- **22,40 Casa Vianello**, telefilm [illegible] *sole sessuali* (6543093)
- **23,10 Maurizio [illegible]** (7773116)
- **1,20 Sgarbi quotidiani**, attualità (8520469)
- **1,45 Striscia la notizia** (2478353)
- **2 — Tg5 - Edicola** (4677516)
- **2,30 Rotocalco**, attualità (3027878)
- **3 — Tg5 - Edicola** (2877335)
- **3,30 Nonsolomoda**, attualità (9427812)
- **4 — Tg5 - [illegible]** (8077371)
- **4,30 Anteprima**, attualità (1318223)
- **5 — [illegible]5 - E[illegible]** (1319952)
- **5,30 L'angelo**, attualità (1329339)
- **6 — Tg5 - Edicola** (21850285)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1424838); 14 (5432); 19,30 (85109)

- **6,30 Ciao Ci[illegible] mattina**, cartoni (75458703)
- **9,25 Ralph Supermaxieroe**, telefilm. *Attenti alla [illegible]*. Con [illegible] Katt, Robert Culp (10236074)
- **10,30 Chips**, telefilm. *I falsari* (33426)
- **11,30 T. J. Hooker**, telefilm. *Una rabbia speciale* (8153277)
- [illegible] **Fatti e misfatti**, attualità (22093)
- **12,40 Studio sport** (556386)
- **12,50 Cantiamo insieme**, cartoni. *Un cucciolo ferito* (685345)
- **13,20 Ciao Ciao [illegible]**, varietà per ragazzi (4351890)
- **13,30 Conan**, cartoni. *Il rivale di Iacond* (38567)
- **13,55 Ciao Ciao News**, varietà per ragazzi (5352797)
- **14,30 Non è la Rai**, varietà. Chiamare [illegible] (433890)
- **16 — Smile**, varietà. Chiamare 0369/56.166. Nel [illegible] programma: (11836)
- **16,05 [illegible] Trek - L'ultima generazione**, telefilm (5978190)
- **17,10 Talk Radio**, varietà. Con [illegible]nio Conticello (658068)

Sera:

- **17,25 Il principe [illegible] Air**, telefilm, *Lezione di sopravvivenza*. Con Will [illegible] (9384451)
- **18,10 Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Grazie, non bevo* (767364)
- **18,50 Bayside School**, telefilm. *Il ballo del calcino*. Con [illegible] Paul Gosselaar (9227155)
- **19,45 Meteo** (9875166)
- **19,50 Studio sport** (5929074)
- **20 — Karaoke**, varietà. Con Fiorello, Antonella [illegible] (6890)
- [illegible] **[illegible] di mezzanotte**, film [illegible]ventura [illegible] Martin Brest [illegible] Robert De Niro, Charles Grodin (8091161)
- **23 — [illegible] lunedì**, varietà [illegible] la Gialappa's Band, Teo Teocoli, Antonio Albanese (16797)
- **24 — Un anno di Motomondiale** (4117)
- **0,30 A tutto volume**, attualità (8356575)
- **1,20 Sgarbi quotidiani** (8549310)
- **1,40 Star [illegible]** (1303845)
- **2,45 Bayside [illegible]**, telefilm (4277486)
- **3,10 T. J. [illegible] / Chips**, telefilm (6741627)
- **5 — Ralph Supermaxieroe**, telefilm (3996391)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5635); 13,30 (8703); 19 (2514659); 23,45 (4255722)

- **6 — Love Boat**, telefilm. *La donna del domani* (8048819)
- **6,50 Dragnet**, telefilm (7018242)
- **7,15 Perdonami**, attualità (4552971)
- **8 — Buona giornata**, varietà. Chiamare [illegible] 0369/56.126. [illegible] corso del programma: (74451)
- [illegible] **[illegible] nascere**, telenovela (7230600)
- **8,30 Pantanal**, telenovela (8155)
- **9 — Guadalupe**, telenovela (65513)
- **10 — [illegible] d'amore**, telenovela (49529)
- **11 — Principessa**, telenovela (2548)
- **12 — La [illegible] nella prateria**, telefilm. *Quarantena* (23567)
- **13 — Sentieri**, soap opera 1ª parte (5616)
- **14 — Sentieri**, soap opera [illegible] parte (7228971)
- **14,35 [illegible] selvaggio**, telenovela (601529)
- **15,10 La donna del mistero**, telenovela (7963451)
- **16 — Manuela**, telenovela (3439600)

Sera:

- **17,15 Perdonami**, attualità (4658890)
- **18 — Funari news**, attualità (78093)
- **20,40 Perla nera**, telenovela (984109)
- **22,40 I bellissimi Wagon lits [illegible] omicidi**, film commedia di Arthur Hiller. (Usa, '76). Con Gene Wilder (6953659)
- **1,05 Rassegna stampa**, con Tiberio Timperi (7723391)
- **1,15 A tutto volume**, attualità (9061759)
- **1,45 Dragnet**, telefilm (6122681)
- **2,15 Top [illegible]**, telefilm (8506001)
- [illegible] **Mannix**, telefilm (8969778)
- **4 — Rassegna stampa** (3501338)
- **4,15 Love boat**, telefilm (5876575)
- **5,10 Top secret**, telefilm (51990338)

[illegible] RADIO

[illegible] Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 12,30; 13; [illegible]; 14,30; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
7,21 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Gr Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; Pomeridiana; 13,25 Che si fa stasera?; 16,00 [illegible] spine nel fianco; 16,30 Gr Radiocampus; 17,32 Uomini e camion; 18,07 Gr I mercati; 18,30 [illegible] Sommario; 19,24 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Per i non vedenti. L'ispettore Derrick; 22,49 Oggi al Parlamento; 0,33 Gr Radio Tir.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,10.
6-8,39 Il buongiorno di Radiodue; 7,10 Parole di vita; 7,16 Una risposta al giorno; 8,06 Giocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,52 «Dancing Esperia»; 9,14 Golem; 9,39 I tempi che corrono; 10,30 [illegible]1; 12 Covermania; 12,54 Tilt, 14,14 Ho i [illegible] buoni motivi; 16,15 Magic moments; 15,39-19,30 Giri di boa... nel mare d'inverno. 18,30 Titoli Anteprima Gr; 20,06 Dentro la sera. L'Italia fuori d'Italia; 21,36-23,30 A che punto è la notte 22,03 Panorama parlamentare; [illegible],30 Toggle classico;

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 1[illegible].
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9,01 Mattino Tre; 10,07 Il vizio di leggere; 10,16 Segue dalla prima; 10,51 Terza [illegible] 11,05 Mattino Tre; 12,01 La Barcaccia; 13 Le figurine della Radio; 13,05 Scatola sonora; 13,50 Nei mari del Sud; 14,20 Scatola sonora; 16,03 Note azzurre; 17 Duemila; 18 Note di viaggio; 19,03 Hollywood party; 20,30 Concerto sinfonico 23,30 Nei mari del Sud; 24-6 Radiotre notte classica.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (94156); 18,45 (9684187); 20,25 (9358616); 22,30 (4451)

- **6 — Euronews**, [illegible] europeo (9637800)
- **7,50 Buon Giorno Montecarlo** (8859180)
- **9,20 L'anno che verrà** (7513)
- **10 — Chiamala tv** (2242)
- [illegible] **Dallas** (28180)
- **11,30 Chi ama la tv** (65242)
- **12,30 Sale pepe e [illegible]ale**, con Wilma De Angelis (29[illegible])
- **12,45 Chiama la tv** (2261161)
- **13,30 Tmc Sport** (6529)
- **14,10 Gli spadaccini di Siena**, film (8079451)
- **16 — Tappeto volante** (7392180)
- **17,40 Casa: Cosa?**, un programma condotto da Claudio Lippi (1604432)
- **18,20 Natura ragazzi** (62635)
- **18,45 Braccio di Ferro**, cartone (383155)
- **20,10 [illegible] Lion Trophy Show** (8952722)
- **20,35 La [illegible] più [illegible] d'America**, [illegible] con Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett (909345)
- **23 — Le mille e una notte [illegible] Tappeto Volante** (10991)
- **24 — Montecarlo [illegible] giorno** (61885)

TELE +1

- **15 — Hobson il tiranno**, film (434074)
- **17 — Telepiù bambini** (765890)
- **19 — Calde notti d'estate**, film (842808)
- **21 — Il banchetto di nozze**, film (455587)
- **23 — L'albero del male**, film (47227242)

TELE +3

- **17 — +3 news** (32430636)
- **22,45 Th. Jefferson** (2334548)
- **23,35 Castelli d'Europa** (61813161)

TELE +2

- **7 — Sportscenter**
- **8 — Fitness** (7669971)
- **10 — [illegible]** (3508277)
- **12 — Rugby**, (821461)
- **13 — Tele +2 Weekend** (734971)
- **14 — Coast to coast** (39774987)
- **16,30 Tele+2 [illegible]** (195068)
- **19,30 Telesport** (930513)
- [illegible] **Sportime** (579797)
- **20,30 Il processo di Biscardi** (350068)
- **22,30 Il grande basket** (227461)
- **23 — Touchdown '94** (974838)
- **23,40 Calcio** (90832093)

VIDEOMUSIC

- **12 — Cornflakes**
- **13 — The [illegible]** (83229600)
- **16 — Arrivano i nostri** (395451)
- **16,30 Clip to clip** (325306)
- **19 — Zona mito** (757277)
- **19,30 Antonacci sp.** (58048161)
- **22 — [illegible]** (846074)
- **22.30 Metropolis** (48016277)

RETE A

Tg: 19,30

- **17 — Nero su [illegible]** (41277)
- **19,30 I vostri soldi** (573726)
- **20,30 Altri sgarbi** (96258)
- **21,30 I vostri [illegible]** (11242)
- **22,30 TgA** (52440180)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. [illegible] l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni [illegible] il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**.

Dicitura del Copyright

ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono [illegible]ati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; [illegible] 6; Montecarlo 7; Rete [illegible] 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Netto calo di votanti al ballottaggio, l'esponente di An recupera consensi [illegible] non riesce a rimontare

Ivrea, Maggia è il nuovo sindaco

Al candidato del centro-sinistra il 64,7%

GIOVANNI MAGGIA

ALBERTO TOGNOLI

64,7% **35,3%**

Ha vinto Giovanni Maggia, docente universitario a Scienze politiche (64,7 per cento dei consensi), candidato del centro-sinistra [illegible] l'appoggio di pds, ppi, Patto Segni, Rifondazione comunista, Verdi, psi e della lista civica Appello per Ivrea. Ha lasciato Alberto Tognoli, il leader [illegible] centro-destra (Alleanza nazionale, Forza Italia, Centro cri[illegible] democratico e Unione [illegible] centro) [illegible] 35,3 per cento, con [illegible] distacco di quasi 30 punti.

Il voto di Ivrea ha chiuso la stagione delle elezioni amministrative [illegible] novembre-dicembre, una tornata che, in provincia, ha consegnato l'en plein [illegible] sindaci popolar-progressisti, [illegible] su [illegible] nei maggiori Comuni: Orbassano [illegible] Rivarolo prima, la città dell'Olivetti adesso.

Quello [illegible] ieri è stato tuttavia [illegible] voto distratto, in una città attenta al clima natalizio, allo shopping del regalo, più che alla prospettiva di scegliere il nuovo sindaco, l'uomo che, eletto direttamente dai cittadini, con il [illegible] ingresso a Palazzo [illegible] Città segna una sorta di simbolica demarcazione [illegible] le amministrazioni della Prima e della Seconda Repubblica.

Decisamente scarsa l'affluenza alle [illegible]. Ieri alle 11 avevano votato solo 2385 eporediesi degli oltre 22 mila aventi diritto, pari al 10,8 per cento; alla stessa ora del 4 dicembre, al primo turno, [illegible] stati 2696 (12,2 per cento). La forbice è aumentata nel pomeriggio: alle 17 i seggi segnala[illegible] 8467 votanti, il 38,3 per cento, contro i 10.935 (49,4 per cento) del primo turno. Una lieve impennata [illegible] sera: alla chiusura dei seggi, alle 22, aveva votato il 63 per cento. Comunque pochissimo, rispetto all'89,4 per cento delle politiche del 27 mar[illegible] [illegible] del 76,7 del 4 dicembre.

Chi è mancato all'appello delle urne? Certamente una parte dei leghisti. Il partito [illegible] Bossi e Farassino, dopo aver lasciato «briglia sciolta» (ma per poco più di 24 ore) alla sezione del Carroccio eporediese, appena ha saputo (pare da una telefonata anonima) che i [illegible] rappresentanti [illegible] raggiunto l'accordo per collegarsi con il candidato sindaco di An, ha smentito tutti ed esautorato i [illegible] referenti, mandando [illegible] commissario a gestire la politica della città, in attesa di ulteriori chiarimenti.

I risultati del ballottaggio di ieri, anche alla luce delle polemiche nazionali, sembrano aver dato ragione al vertice piemontese del Carroccio: i suoi 1418 elettori del primo turno (ossia l'8,55 per cento della popolazione votante) hanno preferito trascorrere il fine settimana per negozi o in montagna senza accogliere l'appello [illegible] Tognoli che fino all'ultimo [illegible] si [illegible] dato per vinto. «I conti si fanno a spoglio concluso - aveva detto nei giorni scorsi - [illegible] secondo me, Maggia ha fatto il pieno al primo turno».

Previsione smentita dalle percentuali, anche [illegible] il candidato progressista, visto lo [illegible] afflusso ai seggi, ha ottenuto il consenso di poco più di un terzo degli eporediesi. «Sarò il sindaco di tutti - ha tuttavia affermato a caldo - del resto [illegible] calo dei votanti [illegible] naturale, [illegible] prima volta nella storia d'Italia che si va alle [illegible] alla vigilia di Natale. C'è inoltre il disorientamento della gente di fronte alle nuove regole. Qualcuno pensava che fossi stato [illegible] eletto già due settimane fa».

Oggi, alle 9, si riunisce l'ufficio centrale presieduto dal pretore Francesco Donato: dopo aver riesaminato i verbali delle singole sezioni, procederà alla [illegible] del primo cittadino e dei 20 consiglieri comunali. Se non sorgeranno imprevisti, entro le 14 il commissario prefettizio Peria Stencari potrà passare [illegible] consegne al nuovo sindaco, mentre la campana del [illegible]icipio comunicherà l'avvenuta conferma dell'elezione [illegible] cittadinanza.

E [illegible] quel momento Giovannio Maggia, il primo sindaco voluto direttamente dalla maggioranza degli eporediesi porterà un fiore sulla tomba di suo padre: «Che per me è [illegible] un grande mae[illegible] di vita».

Mauro [illegible]
Giuseppe Sangiorgio

REAZIONI

Lo sconfitto: «Buon risultato»

Sconfitto, ma a testa alta. Alberto Tognoli, leader cittadino di Alleanza nazionale (ieri appoggiato anche da Forza Italia, Ccd e Udc) non recrimina sul risultato: «C'era [illegible] pensava che saremmo rimasti fermi all'11 per cento». Contesta l'astensionismo, [illegible] protagonista di queste elezioni: «Vorrei sapere cos'hanno fatto gli eporediesi, invece di decidere il loro futuro». E aggiunge: «Maggia [illegible] rappresenta di certo la città. Inoltre, avrà i suoi problemi a ge[illegible] i gruppi che lo hanno appoggiato». Il neosindaco, prima del bagno di folla in sala Santa Marta, tra [illegible] selva di bandiere rosse, non si sbilancia in promesse: «Posso solo garantire - dice, emozionato, Giovanni Maggia - la realizzazione del [illegible] programma e un'amministrazione indipendente da condizionamenti politici. E, ripeto, sarò il sindaco di tutti».

IL CASO

[illegible]

Nuovo episodio di violenza dopo l'aggressione del lavavetri

Danneggia l'auto di un tifoso

Posteggiatore marocchino denunciato

Ancora un'aggressione, ancora violenza per le strade. Dopo l'automobilista ferito sabato da un lavavetri all'angolo tra corso Vittorio Emanuele e cor[illegible] Massimo d'Azeglio, ieri al Delle Alpi un posteggiatore abusivo ha danneggiato l'auto di [illegible] tifoso che andava allo stadio per assistere alla partita Juventus-Genoa.

Sono dovuti intervenire i vigili urbani, dopo che la polizia e la Guardia di Finanza [illegible] sono rifiutati di procedere: «Siamo in servizio, [illegible] solo per ordine pubblico», si sono giustificati. Il posteggiatore, un cittadino marocchino di [illegible] anni, Mohamed Levi, è stato accompagnato al comando di corso XI Febbraio [illegible] denunciato a piede libero.

E' [illegible] nel primo pomeriggio. Carlo Besusso, 53 anni, aveva lasciato la [illegible] Croma nelle vicinanze di uno degli ingressi all'impianto. Il posteggiatore abusivo gli ha chiesto di spostarla e ha preteso una mancia. L'uomo [illegible] è rifiutato, ne è nata [illegible] vivace discussione. Il posteggiatore, che nel frattempo aveva trascritto il numero di targa dell'auto sul palmo della sua mano, lo ha minacciato: «Vedi, posso rintracciarti quando voglio».

Niente da fare, il tifoso non ha ceduto. E anzi si [illegible] allontanato in cerca di una divisa che potesse venirgli in aiuto. Si [illegible] rivolto a un'auto della polizia. Mezzi sorrisi: «Ci dispiace, ma non possiamo allontanarci». [illegible] chiesto la comprensione della Finanza. Stessa risposta. Alla fine si sono mossi i vigili del nucleo [illegible] polizia giudiziaria.

Arrivati alla Croma, hanno scoperto che l'auto era stata pesantemente danneggiata: tergilunotto [illegible] pezzi, specchietto rotto. Besusso ha riconosciuto il posteggiatore, i vigili hanno controllato che i numeri sul palmo della mano corrispondessero, [illegible] lo hanno fermato.

In ufficio, il proprietario della Croma ha firmato [illegible] denuncia e l'extracomunitario [illegible] stato interrogato. Ma non [illegible] scattato l'arresto.

Nonostante la deposizione dell'automobilista [illegible] gli indizi a carico dell'extracomunitario, il fatto non ha avuto testimoni. In [illegible] di flagranza di reato, [illegible] scattata solo la denuncia. [g. a. p.]

Mohamed Levi, 35 anni, denunciato

QUATTRO ARRESTI

Scoperta una centrale dello spaccio

Dopo alcuni mesi [illegible] indagini i poliziotti del 1° Distretto Centro hanno arrestato quattro spacciatori extracomunitari, scoprendo una centrale di smercio di droga in un alloggio di [illegible] Francia 109. Sequestrato un chilo di hashish libanese (il migliore assieme al «fumo» pakistano, valore stimato sui 20 milioni [illegible] lire). [illegible] agenti sospettano che i quattro stranieri - [illegible] marocchini e [illegible] libanese, sprovvisti di documenti - siano i principali «fornitori» dei ragazzini nordafricani che operano ogni sera nella zona dei Murazzi, sotto i portici di piazza Vittorio [illegible] sulla passeggiata alta [illegible] corso Cairoli.

Gli arrestati hanno dichiarato di chiamarsi Said Sabar, 27 anni; Kalid Ahmala, [illegible] anni; Mohamed Ahamed, 24 anni [illegible] Hassane Houssam, [illegible] anni, quest'ultimo originario del Libano, sempre a suo dire. I quattro [illegible] «base» della loro attività di smercio della droga una delle [illegible] interne di [illegible] alloggio al quarto piano di corso Francia. L'appartamento, affittato da [illegible] extracomunitario, era [illegible] da lui «frazionato» alla bell'e meglio in tre mini appartamenti. La prima stanza era stata presa [illegible] un muratore, la seconda da un ragazzo che lavora in un ristorante, infine la terza da uno dei quattro arrestati.

Sorpreso a rubare

[illegible] pensionato

«Scusi tanto, ma lei mi conosce e quindi ora devo ucciderla». Questo si è sentito dire Renzo Bonardi, 81 anni, da Fabrizio B., 26 [illegible] [illegible] coinquilino, [illegible] tossicodipendente e pregiudicato che tentava [illegible] strangolarlo dopo averlo preso a martellate in testa. [illegible] movimentato episodio è accaduto, al secondo piano di via Crescentino 34, [illegible] Barriera di Milano. Motivo dell'aggressione: il giovane era stato sorpreso a rubare nell'abitazione dell'anziano.

Visti inutili i tentativi di uccidere stringendo il collo del pensionato, il tossicodipendente [illegible], molto probabilmente in uno stato di alterazione mentale, [illegible] preteso un milione in contanti per desistere dai propositi omicidi. Dopo il folle gesto, è fuggito.

E' ora ricercato dagli agenti [illegible] squadra mobile. L'accusa nei suoi confronti è di tentato omicidio e rapina. Renzo Bonardi è invece al Giovanni Bosco di largo Gottardo, ricoverato per ferite lacero [illegible] al capo ed escoriazioni al collo.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 19 Dicembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] con possibili precipitazioni anche [illegible] sui rilievi oltre i 1400 metri. Foschie e banchi di nebbia limitano la visibilità. Temperature in lieve dimi[illegible]. Venti [illegible] da Ovest.

[illegible]

TEMPERATURE [illegible] CITTA'	
MASSIMA	4,2
MINIMA	1,2
UMIDITA' (ore 14)	79%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	2
[illegible] (1913-1988)	[illegible]

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	4,9	MINIMA	-1,3
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]
RECORD del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA	[illegible]		13 dicembre 1994
MINIMA	-13,1		9 dicembre 1946
UN ANNO FA			
MASSIMA	10,3	MINIMA	-1,9

OGGI

IL SOLE: sorge [illegible] ore 8 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 27 minuti; cala domani alle ore 9 e 21 minuti.

- Luna nuova [illegible] ore 1
- Primo quarto 9 dicembre ore 22
- Luna piena 18 dicembre ore 3
- Ultimo quarto 25 dicembre ore 20

[illegible] del tutto invisibile perché vicina [illegible] bagliore solare.

[illegible] ben visibile come stella [illegible] mattino in direzione Est-Sud Est.

MARTE: osservabile a notte [illegible] come [illegible] di colore rosso.

GIOVE: si trova a 936 milioni di km da noi.

[illegible] brilla [illegible] parte centrale della [illegible] dell'Acquario.

IL FENOMENO: osservabile la [illegible] anche con un piccolo telescopio; la ricerca è facilitata [illegible] vicinanza alla stella [illegible] dell'Orsa Maggiore.

Specchio dei tempi

«Via Berthollet ora [illegible] un gioiello, ma tutt'intorno?» - «Una gestione troppo carente dei fiumi» - «Tre suggerimenti per migliorare [illegible] viabilità in città» - «Perché queste assenze alla Galleria d'arte Moderna?»

Una lettrice ci scrive:

«Finalmente in borgo San Salvario, c'è una grossa novità costituita dalla sistemazione della via Berthollet, ripulita, arredata con fioriere e panchine, dotata di segnaletica stradale orizzontale e verticale per l'indicazione dei parcheggi [illegible] appositi "dissuasori" nei pressi di passi carrabili. Ed i solerti vigili urbani girano per controllare [illegible] tutto va davvero bene, ma tutt'intorno le [illegible] vanno come prima.

«Sempre chiuso il sottopassaggio collegante [illegible] Nizza e via Sacchi, sul laterale della stazione di Porta Nuova, i portici del tratto di via Nizza fino a corso Vittorio necessitano di un urgente "maquillage" con restauro delle vetrinette espositive [illegible] completo abbandono, [illegible] allontanamento dei venditori abusivi; va rinnovata e fatta rispettare la segnaletica [illegible] "zona disco" nel quadrilatero compreso fra [illegible] Marconi - via Madama Cristina - via Galliari - corso Vittorio; urge l'attuazione [illegible] deliberati [illegible] i unici [illegible] via Nizza - Madama Cristina - Valperga Caluso - corso Raffaello, vanno regolati [illegible] apposita segnaletica [illegible] precedenza i quadrivi che formano alcune trafficatissime [illegible] in [illegible] Belfiore - Pr.pe Tommaso - Giotto - Saluzzo».

[illegible] Croce

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettera [illegible] titolo "Bisogna dare ai fiumi una maggiore portata". Le associa[illegible] Legambiente, Pro Natura, Italia [illegible] hanno maturato la convinzione che [illegible] recente disastro in Piemonte, che così amaramente ha colpito migliaia di persone nei loro affetti [illegible] nei loro beni, abbia [illegible] monte un [illegible] sconsiderato del territorio [illegible] una gestione drammatica[illegible] carente del "fiume". La prima ha comportato previsioni di edificazione sia residenziale, sia industriale, sia di servizio in [illegible] ad alto rischio: troppo spesso i Piani Regolatori prevedono la riduzione delle fasce di rispetto dei fiumi, la possibilità [illegible] costruire in aree esondabili, in [illegible] golenali, [illegible] siti geologicamente instabili.

«La seconda - cioè la "gestione" [illegible] fiume - ha visto interventi pesanti a riscontro immediato (sia come economia, sia [illegible] impatto) [illegible] mai lungimiranti! Le arginature spinte, che "contengono" il fiume, strappando allo [illegible] territori così "edificabili", spostano a valle i problemi a cui in loco sembra [illegible] di corrispondere; il fiume diventa pericolosamente rapi[illegible] e sovente se [illegible] riduce lo sviluppo [illegible] [illegible] (aumentandone la velocità [illegible] deflusso); la cavazione indiscriminata [illegible] materiali litoidi ha come conseguenza di accentuare l'erosione [illegible] sponde, di minare la tenuta degli argini [illegible] le fondazioni dei ponti. E' questo [illegible] punto. Il fiume deve essere gestito, non nella logica di redditività per pochi (e la cavazione [illegible] un'attività altamente redditizia, che ha come esito secondario quello [illegible] "creare" altra cementificazione), ma in quella della "salvaguardia" dell'interesse collettivo. Indispensabili quindi gli interventi manutentivi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Avrei un paio di proposte da sottoporre all'assessore alla Viabilità che forse contribuirebbero a migliorare un po' la situazione.

«1) [illegible] tracci ovunque sia possibile la segnaletica orizzontale; non si capisce infatti per quale [illegible] solo i viali molto larghi ne [illegible] dotati mentre le strade appena più strette ma sulle quali [illegible] viaggia comunque per file parallele ne sono sprov[illegible].

«2) Si disegni la segnaletica orizzontale anche nelle piazze con circolazione rotatoria; ho notato [illegible] in questi luoghi tutti gli automobilisti tendono [illegible] concentrarsi nel centro [illegible] carreggiata e il reciproco timore di [illegible] incidenti rallenta notevolmente il flusso della circolazione, es. piazza Rivoli.

«3) In prossimità di incroci [illegible] viali con circolazioni per file parallele si segnali [illegible] più in distanza [illegible] frecce bianche la corsia su cui incanalarsi perché [illegible] i volumi di traffico odierni le usuali tre o quattro frecce fin qui utilizzate sono [illegible] tutto insufficienti».

Renato Bellini

Un lettore ci scrive:

«La mia lettera [illegible] vuole es[illegible] di critica, ma soddisfare una curiosità personale.

«L'altro giorno ho visitato la Galleria d'Arte Moderna, [illegible] che mi ha molto gratificato non solo per la bellezza delle opere esposte, ma anche per il vasto panorama [illegible] artisti presenti.

«Con grande stupore ho constatato che [illegible] importanti nomi di pittori torinesi co[illegible]: Molinari, Pontecorvo Macciotta, Colombotto Rosso, De Bonis. Come può [illegible] galleria d'arte moderna ignorare questi nomi?».

Federico Granaglia

Meno spese per i libri, gran successo per viaggi e giocattoli «trainati» dalla tv

Richiestissimo anche [illegible] animale: il coniglio nano «Si alleva come un cane o un gatto»

Pellicce in calo Giacconi e jeans americani usati in aumento Per i bimbi? Power Rangers

Ultima domenica di acquisti: gran folla sotto i po[illegible] di piazza [illegible] Carlo
Sotto: l'albero di Natale in galleria S. Federico

E per la breve vacanza la spesa media è di 2 milioni a persona

Lo shopping di Natale

In negozio con la tredicesima

E sotto l'albero spunta il coniglio nano. Tra i doni «in» del Natale '94 c'è anche un batuffolo bianco che, assicurano i negozianti, «può essere educato come un gatto». Nell'ultima domenica di corsa al regalo, ricca del[illegible] tredicesime appena versate, i torinesi hanno tracciato le linee-tendenza per queste feste [illegible] bilico tra ripresa e cautela.

Il regalo-simbolo del Natale '94 è il libro. «Fa bella figura anche se costa poco» osserva Angelo Pezzana, titolare della Luxemburg di via Battisti 7. «L'anno scorso la spesa media si aggirava intorno alle 35 mila lire, questa volta è sceso tra le [illegible] e le [illegible] mila». E 30 mila lire costa il coniglio nano, in vetrina da Molinar, via Principe Amedeo 12, venduto con le medesime avvertenze di un cane o di [illegible] gatto: deve essere amato e mai abbandonato in [illegible] [illegible] difficoltà.

Ieri, dunque, folla in centro e in periferia, ovunque i commercianti abbiano saputo dare della zona un'immagine [illegible] E' il caso [illegible] [illegible] Tripoli, animatissi[illegible] nel pomeriggio. Stessa atmosfera alla Crocetta, dove [illegible] mercato è stato affollato fino a sera.

Via Roma e dintorni hanno retto bene l'assalto. «Il traffico [illegible] stato intenso, ma senza superingorghi», dicono i vigili, presenti con i rinforzi delle grandi [illegible]. Nella migliore tradizione pre-natalizia, i portici ieri pomeriggio si presentavano come un fiume ininterrotto di gente. Che però [illegible] sembra essere sfociato in un mare di acquisti. «Sabato abbiamo lavorato [illegible] più» spiegano [illegible] New York New York Used di via Accademia delle Scienze 2, dove i ragazzi comprano a piene [illegible] giacconi e jeans americani usati, d'obbligo di questi tempi. «Si lavora a fasi alterne e non si capisce bene [illegible] perché. Lo scorso anno, però, [illegible] andata decisamente peggio».

Anche all'estremo opposto, nell'esclusiva pellicceria Tivioli [illegible] via Pietro Micca 9, l'atmosfera non è delle più sfolgoranti: «Un po' il disastro dell'alluvione e un po' l'incertezza [illegible] clima politico, fatto sta che persino dove [illegible] denaro circola abbondante c'è cautela. La gente si lascia [illegible] e non [illegible]. Non [illegible] lamentiamo, ma potrebbe andare meglio».

[illegible] Olimpic di piazza San Carlo, punto fermo dello shopping di classe da generazioni, i volti sono più sereni. I foulard di Hermès da 370 mila lire si vendono a decine ogni giorno, [illegible] non è che un esempio. «L'abbiglia[illegible] va benissimo - dicono i responsabili -, la stagione è incominciata il 1° dicembre, mentre gli anni scorsi nulla si muoveva prima dell'Immacolata».

A gonfie vele le vendite di giocattoli, soprattutto quelli «consigliati» dalla tivù. Da Toy Service di via Tripoli 10, mega-boutique per under 12, i genitori hanno svuotato gli scaffali dei «Power Rangers» (la tuba Billy, Jason, [illegible] & C., i costumi, le spade), di «Robocop». Esaurito ormai da giorni il «Mio caro diario», agendina elettronica con tanto di oroscopo incorporato, il regalo più richiesto dalle bambine. «Nessuno spende meno di 50 mila lire» dice Graziella Benedetti, responsabile del negozio. «E c'è chi [illegible] ne esce con giocattoli per il valore di [illegible] milione».

C'è soddisfazione anche tra gli agenti di viaggio: alla fuga di qualche giorno, a fine anno, non si rinuncia più. «I giovani, soprattutto, [illegible] ne fanno a meno. In media, questa vacanza costa due milioni per p[illegible] dice Franco Nosengo di Silbago, via Principe Amedeo 12. «Mai come quest'anno abbiamo venduto soggiorni nelle capitali europee come dono che finisce sotto l'albero: tre [illegible] quattro giorni ad Amsterdam o Parigi, con i biglietti-sorpresa incartati [illegible] infiocchettati».

Maria Teresa Martinengo

[illegible] VIVENTE

Gesù Bambino è Letizia, salvata dal crollo

Nei gi[illegible] dell'alluvione ha perso la mamma, la sorella e i nonni, morti nel crollo della loro [illegible] a San Raffaele Cimena: Letizia Giraudo, cinque mesi di vita, era stata salvata dalle macerie. Ieri la bimba ha impersonato Gesù Bambino durante una sacra rappresentazione del Natale, un prese[illegible] vivente organizzato dall'associazione Il cammino, che si è svolto sabato nei giardini di corso Venezia, in borgata Vittoria. Letizia, avvolta in una spessa tutina bianca, è stata tenuta [illegible] braccio dal padre, Mario, fi[illegible] al momento in cui è stata consegnata a due giovani nelle vesti di Giuseppe e Maria. Silenziosa, spesso sorridente, ha guardato con curiosità il pellegrinaggio di oltre un migliaio [illegible] persone che le [illegible] passate davanti in adorazione. «Letizia [illegible] dimostra - ha detto don Primo Soldi, [illegible] sacerdote che ha condotto la meditazione sul Natale - che si può esse[illegible] lieti anche di fronte ad [illegible] realtà così [illegible] figgente perché [illegible] nato Colui che dà la felicità agli uomi[illegible]. [illegible] presepe vivente è stato interpretato da un centinaio di bambini e studenti universitari che hanno raffigurato i mestieri dell'epoca di Gesù [illegible] i personaggi dei contadini e degli angeli.

IL CASO

ARTISTI IN PIAZZA

«Per i poeti senza voce»

Corona e happening al Valentino

A Torino, ultima città marinara, nasce oggi dall'Acqua la prima Capitaneria di porto e flora subalpina. [illegible] Signore sia la nostra Lanterna. Ac[illegible] altri capitani». E' l'appello lanciato a gran voce ieri mattina dalla base del monumento [illegible] Massimo d'Azeglio, posto sul corso omonimo all'angolo con il cor[illegible] Vittorio Emanuele. Cinquanta poeti [illegible] artisti torinesi, uomini e donne [illegible] ogni età, in gran parte avvolti da ampi mantelli neri, incuranti del f[illegible]o pungente, si [illegible] ritrovati per dar vita a un memorabile happening durato quasi un'ora.

Dapprima hanno deposto [illegible] corona d'alloro ai piedi della statua, poi una decina di loro ha declamato poesie mentre [illegible] giovane li accompagnava suonando [illegible] flauto. Infine c'è stata la lettura del manifesto che sancisce ufficialmente la nascita della «Poesia Attiva» e del suo movimento che vuole essere anche l'«introduzione a un nuovo codice di ventura».

Spiega a nome di tutti il poeta Roberto Lupo: «E' facile imbattersi, nella nostra città e in Piemonte, in personaggi che furono poeti, senza che fosse offerta la laurea, ed in altri, più volte coronati, che [illegible] uscirono quasi mai dal novero dei cantastorie. Vittorio Alfieri, ad esempio, è capitano per l'eternità; Cesare Pavese è capitano nei patti col [illegible] e nei colloqui con la Morte. Angelo Brofferio è un (piccolo) capitano nel Rataplan della sua nevrosi; Giuseppe Giacosa [illegible] Vittorio Bersezio non sono dei capitani. Nino Oxilia è un capitano solo ne Gli Orti. Fillia fu gran capitano nel '23, nella danza e nella lussuria radioelettri[illegible]...E molti altri, capitani innominati, in lunga fila davanti a poeti [illegible] voce».

Perché la corona d'alloro proprio davanti [illegible] monumento a Massimo d'Azeglio? Perché, come ha spiegato Gian Luigi Marianini, fu poeta anche lui. **[i. bar.]**

I poeti depongono una corona d'alloro al monumento di Massimo d'Azeglio In primo piano **Gian Luigi Marianini**

Duecento opere che hanno fatto la storia dell'arte dall'inizio del secolo

Con Chagall [illegible] Picasso [illegible] Rivoli

Inaugurata la mostra per i 10 anni del Museo

Folla delle grandi occasioni [illegible] ingorghi [illegible] piazzale del castello, per l'inaugurazione della grande mostra (pittura e scultura), al Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli, che celebra i dieci anni di attività. [illegible] saloni dei tre piani, so[illegible] state sistemate oltre duecento opere (arrivate dallo Stedelijk Museum di Amsterdam), che hanno fatto la storia dell'arte dall'inizio del secolo. Da Chagall a Kokoshka, da Malevich a Kandinsky, [illegible] ancora [illegible] [illegible] tempere di Picasso, Braque, Mondrian, Warhol, fino ai recenti Andre, Judd, Cucchi, Haring. Tra gli italiani opere di Fontana, Manzoni, Castellani. Per l'occasione [illegible] stato stampato un catalogo (testi della direttrice Ida Gianelli, di Rudi Fuchs, primo direttore, e Geurt Imanse).

Il [illegible] si avvia quindi [illegible] un'altra stagione [illegible] - la recente mostra di Helmut Newton ha [illegible] 45 mila visitatori - poiché la rassegna sarà aperta fino al 23 aprile '95.

L'inaugurazione della mostra al castello di Rivoli

[illegible]

[illegible]ITA'

Medicina festeggia il Cavaliere Nella Vendrame

Oggi, alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università (corso Massimo d'Azeglio 60) sarà festeggiata Nella Vendrame, nominata Cavaliere della Repubblica per l'opera svolta nella funzione direttiva della Facoltà più «calda» di tutto l'Ateneo.

[illegible]

[illegible] uffici da via Moretta in corso Racconigi

Da oggi gli uffici anagrafici decentrati e il servizio vaccinazioni [illegible] via Moretta [illegible] sono trasferiti [illegible] corso Racconigi 94, nella [illegible] dell'ex Lancia. Tel. 5765/9750.

[illegible]

Nasce l'associazione [illegible] «Democratici» torinesi

«Un'alternativa liberale alla sinistra storica, al centro popolare [illegible] alla politica conservatrice dell'attuale maggioranza [illegible] governo». Questo il manifesto dei «Democratici» che oggi, ore 11, sarà presentato allo Ios, via Egeo 18, da Giorgio Rosental (presidente), Giuseppe Bonino, Mauro Marino, Luigi Milanese, Carmelo Palma, Andrea Romano e Alberto Tazzetti.

[illegible]

Domani orari più lunghi per il saldo dell'Ici

Per il saldo dell'Ici, domani alcuni uffici postali saranno aperti fi[illegible] alle 19. Eccone l'elenco. A Torino: v. Arsenale 5; v. Sacchi 1/i; v. Villarbasse 39; v. Avogadro 8; v. Lessolo 19; v. Bruino 1; v. Foglizzo 28; c. Taranto 28/E; v. Genova 113; v. Saluzzo 37. Orario lungo anche [illegible] Beinasco, Carmagnola, Chivasso, Collegno, Lanzo, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli, Settimo, Susa, Ivrea centro; Alpignano, Orbassano, Chieri e Ciriè.

CITTA' DI RIVOLI
Provincia di Torino

Avviso

«Gara ristretta [illegible] della Direttiva [illegible] 16/6/92 [illegible] R.D. 23/5/24 N. 827 - Art. 73 lett. "C" per l'appalto [illegible] servizi di raccolta [illegible] trasporto rifiuti urbani e nettezza urbana» - Giusta delibera di Giunta Comu[illegible] n. 143 del 16/3/94 - Pubblicata sul Bollettino CEE [illegible]. S 78/142 del 22/4/94 - Risultanze ex art. 16 e 17 Direttiva n. 50/90 CEE Consiglio, 18/6/92.

Si comuni[illegible] che hanno presentato offerta le seguenti Ditte:
- Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop. a.r.l. - Bologna.
- Aimeri S.p.A. - Villanova Mondovì (CN)
- Ponticelli s.r.l. - Imperia
- Sangermano s.r.l. - Novara
- C.I.D.I.U. - Collegno (TO)
- A.S.S.I.A. s.r.l. - Rivoli (TO)
- S.I.R.T.I.S. s.r.l. - Oleggio (NO).

La Ditta aggiudicataria [illegible] affidataria [illegible] servizi di cui trattasi è la Ditta: AIMERI S.p.A. - VILLANOVA MONDOVI' (CN)

Rivoli, [illegible] 15/12/94

IL DIRIGENTE
Caniggia dott. Mas[illegible]

S P [illegible] I O A F [illegible] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique, Quart, t. 766028; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32272; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 0491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. ..., via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. ...; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 530027; ...**RO**, via M. Greco 102, t. 724000-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; ...**NEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 129, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/11, t. 540164-562560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 91...; **IMPERIA**, ... Bonfante 1, t. 27...-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. ...; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2830855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8070144; **PALERMO**, ... Lincoln 19, t. 6170330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 230642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Tom... 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. ...-4825904-4871487; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-60592, oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	tecnici	L. 13.500
	altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	L. [illegible]
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avviso urgente, data fissa, o neretto: il doppio. Neretto urgente, data fissa o urgentissimo: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI ... a tutti. A protestati, auto ... immediati. Mutui. Nessuna spesa anticipata. ... Società iscritta UIC ... 4395
"PRESTIT"
011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3.

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocissimi L. 10/400 milioni. ... 0422 403.664 - 424.186.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati, finanziamenti dipendenti e firma singola con ... senza spese anticipate. Tel. 011 568 1010/1 a.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo eventuali anticipazioni. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 433 44203 - 434 4826.

A ditte artigiani commercianti, finanziamenti in giornata, factoring, mutui, fasai bancari. Tel. 011 318 0532.

FIDFINANZIARIA se hai bisogno di soldi, Fid. ti apre le porte! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7638. Via Cernaia 18 Torino. Tel. 011 562.8995 (3 linee).

ATTIVITA' [illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' ... industriali, artigianali, alberghi ... solo contanti. Sopralluogo senza spese. Mondialo Servizi 02 338.03101.

[illegible] E AZIENDE VENDITA

BAR ... centrale ... licenza A più B ottimo incasso agevolazioni vendesi. Tel. 385.3298.

PIZZERIA ... coperti, posti 100, zona ... Regina Margherita. Per informazioni Tel. 521.3016 - 521.3107.

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

A catene alberghiere nazionali e internazionali necessitano capi ricevimento, receptionist, segretari, governanti, personale ai piani. Ricettive Gruppo Gica. Telefonare allo 011 595.818.

[illegible]

AZIENDA leader arredamenti interni ... anche ambosessi max 25enni attività guadagno. Novendite. Tel. 011 947.0672.

CERCHI lavoro? Gruppo Gica seleziona per propri clienti personale con mansioni impiegatizie. Necessario titolo di studio superiore. No cassa. Tel. 011 590.585.

HOTEL 4 stelle Torino cerca lavorante per ... Telefonare per appuntamento 058.327.

INDUSTRIA chimica cintura Torino Sud ricerca segretaria traduttrice tedesco o inglese. Si richiede esperienza triennale, conoscenza ... e pratica informatica. Scrivere: Publikompass 5629 - 10100 Torino.

TELEMARKETING Editrice ricerca 3 tele seller. Esperienza almeno quinquennale, max 35 anni. ... 7.5 ore al dì ... di 5 ore. Retribuzione fissa di L. 1.680.000 ... Tel. ... 012.4047.

Il tuo parroco ha un messaggio per te.

E' tempo di raccolta. Partecipiamo tutti.

Chiedi al tuo parroco lo stampato, illustrato qui sopra, che ti spiegherà l'importanza delle offerte deducibili e in cui troverai l'apposito bollettino di conto corrente postale già intestato per fare la tua offerta. L'anno scorso, in molte regioni, le offerte deducibili non sono state sufficienti per il sostentamento del clero. E' stato quindi necessario destinare a questo scopo una parte dell'otto per mille, sottraendolo agli altri fini religiosi e caritativi. Ricordati che è proprio con le offerte deducibili che puoi aiutare i sacerdoti nel loro quotidiano lavoro di annuncio del Vangelo e di sostegno alle persone e alle famiglie del tuo quartiere. Aiutando i sacerdoti, sostieni i valori in cui credi. Pensaci.

Il sostentamento dei sacerdoti in Piemonte	
Necessità da integrare per il sostentamento del clero nel 1993	L. 32.328.000.000
Quanto è stato raccolto con le offerte deducibili nel 1993	L. 4.194.000.000
Quanto è necessario raccogliere in più nel 1994	L. 28.134.000.000

Fai la tua offerta deducibile entro il 31 dicembre.
Potrai dedurla già con la prossima dichiarazione dei redditi.

Le offerte possono essere fatte:
- presso tutti gli uffici postali, sul conto corrente n. 57803009 intestato all'Istituto centrale per il sostentamento del clero, via Aurelia 481, Roma. Se vuoi, puoi utilizzare gli appositi bollettini di conto corrente già intestati che puoi trovare in parrocchia;
- direttamente all'Istituto per il sostentamento del clero della tua diocesi;
- oppure effettuando un bonifico bancario a favore dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero.

Chiesa Cattolica
C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

LAVORI VARI E PART TIME

DANCE MODA ... seleziona 20 giovani ambosessi da inserire nella moda, pubblicità, televisione, agenzie. Tel. 011 537.840.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

... associato cercano 1 rappresentante abbigliamento già introdotto boutique e abbigliamento in Piemonte / Val d'Aosta per promozione ... linea e ditta molto affermata. 1 rappresentante con provata esperienza per articoli promozionali aziendali. Per entrambe le posizioni offresi ottime condizioni, alto ... mensile, elevate provvigioni, ambiente giovane e dinamico, possibilità carriera. Tel. 447.4886 - 0330.617.006.

AZIENDA abbigliamento donna ... livello in espansione cerca agenti introdotti presso boutique negozi qualificati Piemonte. Telefonare in ufficio 02 574.07450 chiedendo Dottor Rossi.

MULTINAZIONALE operante ... bancario assicurativo finanziario ricerca lavoro ... trentaquattrenni fortemente motivati all'attività professionale. Zona Torino. Tel. Ciccarelli 010 570.3751 ore ufficio.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva massimo 35 anni, automuniti, residenti provincia di Torino, Alessandria, Cuneo. Gli articoli di largo ... (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, ecc. Offresi fisso mensile da L. 1 milione (garantito) a 1,5 milioni 500 mila (da raggiungersi), più provvigioni dal 5% all'8%, più premi. Enasarco. Tel. 0125 538.144 CMC Company Loranzè - Torino.

TECNOCASA ricerca diplomati militesenti da inserire nel proprio settore per la zona di Piossasco. Tel. 011 904.1480 e Torino centro Tel. 011 ...

RAGAZZA 25enne cerca impiego nel settore assicurativo come segretaria, esperienza pluriennale. Tel. 242.2057.

SIGNORA 45enne responsabile ... struttura del personale in grado di organizzarne la gestione aziendale offresi. Scrivere: Publikompass 8004 - 10100 Torino.

19ENNE analista contabile, conoscenza Windows, Wordstar cerca ... lavoro impiegatizio. Tel. 762.884.

TECNICI

TECNICO capocantiere 36enne quindicennale esperienza consolidamento terreni, palificazioni specializzato nuove tecnologie, controllo qualità, lingue inglese/francese, disponibile subito ovunque. Telefonare allo 1004 667.201.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA ... lavoro come assistente persona anziana autosufficiente. Tel. 606.2410.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA ... offresi assistenza ..., bambini, aiuto casa, pulizie, 5/6 ore al giorno, possibilmente da lunedì a venerdì. Tel. 688.9391.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

20ENNE cerca lavoro come commessa generi alimentari esperienza ... Tel. 452.0242.

[illegible]

... interni, mobili, cucine, prospettive, ... Scrivere: Publikompass 8001 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 20enne cerca lavoro purché serio. Telefonare 011 801.7867.

RAGIONIERE pluriennale contabilità generale offresi anche part-time Torino Nord Venaria Borgaro Caselle Leini. Tel. 920.9500.

SIGNORINA 24enne totalmente autonoma in grado di gestire tutte le tematiche contabili/amministrative. Conoscenza lingue offresi. Scrivere Publikompass 8005 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ... Tassoni signorile prestigioso ... 2 ... cucina servizi L. 325 milioni. Casapiemonte 318.7525.

A.A. ... Trapani ristrutturato salone living 2 camere grande bagno L. 180 milioni. Casapiemonte sede 318...

... signorile vendesi via Camogli (corso Turati) 8 piano, 4 arie mq 230 ... panoramico di prestigio, box (anche trasformabile) o permutasi con alloggio di minore dimensione. Tel. 318.6518.

CASANETWORK 568.1312 Parella libero ampio bella casa camera tinello cucinino, bagno L. 110 milioni dilazionabili.

CASANETWORK 568.1312 Parella locato contratto disdettato ampio camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 99 milioni con L. 10 milioni contanti.

...**ORK** 568... Vanchiglia libero bella casa salone 2 camere cucina bagno ... termoautonomo L. 325 milioni.

CASA singola a Torino 160 mq cortile ... mq garage 90 mq tavernetta 100 mq terrazzo. Privato vende. Tel. 723.349.

CORSO Belgio piano ... ampio due camere cucina servizi pagamento dilazionato. Montorosso 473.1029.33.

CORSO CASALE
ultimo piano di tranquillo interno cortile libero riattato camera cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

CORSO Monte Cucco signorile ingresso salone 3 ... cucina biservizi box ... Edil Profin 757.232.

...**ORSO** ... 171 fronte stadio panoramico 7° piano ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio solo privati L. ... milioni. Tel. 319.8993 sera.

CORSO VITTORIO
pressi monumento prestigioso appartamento su 2 livelli di mq 400 circa e 2 posti auto. Gabetti 57.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza Rivoli libero spaziose 2 camere tinello cucinino bagno. Ottimo prezzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Genova con giardino tranquillo luminoso recente ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
via ... Rosa libero ristrutturato ingresso ... cucina bagno balcone. L. ... Tel. 57.67.

GAQBETTI [illegible]
pressi via Monginevro libero luminoso salone doppio 4 vani cucinotto 2 bagni box auto. Tel. 57.67.

PRECOLLINA Borgo Po bello 2 ... salone cucinotto bagno L. 158 milioni. Casapiemonte 819.3638.

PRIVATO vende prestigioso alloggio corso Vittorio Emanuele, mq 380. Tel. 434.6037 - 434.6038 ore ufficio.

SIGNORILE
stabile ristrutturato vendonsi appartamenti uffici negozi liberi e affittati adiacenze ... Roma. Tel. 562.8227.

S. RITA
... Filadelfia ampio appartamento libero salone 2 camere cucinino. ... vende tel. 57.67.

VIA GENOVA
65/67 vendesi appartamenti liberi e locati di 1/2 camere cucina bagno da L. 42 milioni. Visite in loco 14,30/18. Gabetti tel. 57.67.

VIA LAGRANGE
libero ristrutturato soggiorno living camera cucina doppi servizi. Gabetti vende 57.67.

TORINO PROVINCIA

BORGARETTO casa indipendente con alloggio 120 mq più magazzino mq 170 e cortile. Tel. 0184 294.498.

... vendesi ... uni/bifamiliare in costruzione in zona residenziale L. 520 ... 9980.

CASA indipendente centro paese 45 km Torino 4 vani ampio fienile magazzino cortile L. 125 milioni. Tel. ...

CIRIE' casetta abitabile 3 camere cucina servizi cortile L. 30 milioni e dilazioni mensili. Tel. 286.928.

GRUGLIASCO
via Genova libero 2 camere tinello cucinino bagno a L. 165 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible]
confine Torino ... 2 ... cine 2 bagni box portineria e piscina. Gabetti vende tel. 57.67.

MAPPANO alloggio nuovo di salone camera cucina bagno più mansarda collegata box auto. Tel. 0337 228.537 - 935.9879.

MONCALIERI
via Pastrengo libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. ... milioni. Gabetti vende 57.67.

RIVOLI
libero in palazzina ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 953.2030.

VILLA
a ... in posizione collinare panoramica uni/bifamiliare con parco. Gabetti vende 57.67.

Il Club Service
Amitié Sans Frontières
di Torino
ASSOCIAZIONE A SCOPO UMANITARIO

in occasione del Natale organizza
CONCERTO SPIRITUALS
di Francesca Oliveri e I Deep River Choir
che avrà luogo
Martedì 20 Dicembre 1994
alle ore 21.00 presso la chiesa di San Filippo,
Via Maria Vittoria - Torino
-
Le offerte saranno totalmente devolute
alle famiglie alluvionate dell'astigiano.
-
Per informazioni Tel. 011/53.14.23
oppure 58.17.530 ore ufficio

... palazzina ... appartamento ... 3 camere servizi ripostiglio box auto L. 175 milioni, ottimo. Tel. 887.1238.

[illegible]

CHAMPOLUC adiacente impianti, prestigioso villino 6 camere letto, prezzo vera occasione. Capodicasa 02.202.9157.

LIGURIA

DOPPIO investimento immobiliare/finanziario ... ricollocazione turistica garantita ... Pietra Ligure, appartamenti pronti con ... mare. Impresa Cossa 019.625.601.

ITALIA

SARDEGNA capo Testa, prospiciente mare, ... 3 camere, 2 ... salone, cucina, lavanderia. L. 3.. milioni. Immobilsarda 0789 754.500.

SARDEGNA Palau sul mare 50 mt spiaggia, stupendo villino nuova costruzione, 2 camere, salone, servizi, giardino, L. 200 ... Immobilsarda 0789 754.500.

ESTERO

... villette, appartamenti, villaggio sul mare. Parco, piscina, posto barca: da L. 97 milioni pronta consegna. Tel. 02.480.11823.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AD INVESTITORI
proponiamo in acquisto capannoni locato a Settimo strada Cebrosa reddito 11%. Gabetti tel. 57.67.

CAPANNONE nuovo mq 550 ... 7 a 25 km Torino Statale Torino/Saluzzo L. 245 milioni. Tel. 0175 249.220.

... e uffici ... Bologna vendesi direttamente. Scrivere: Publikompass 8851 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI salone 2 o 3 camere cucina Torino Ovest max L. 440 milioni ... garantita. Personalcase 562.7877.

RICERCASI Torino Nord urgentemente immobile di 45/70 mq no piano rialzato vendita certa. Personalcase 218.4115.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 290 mila, bilocale L. 580 mensili, cauzione. Barberis tel. 962.4950.

CAMERA ammobiliata entrata bagno termo indipendente affittasi cucina esclusa zona Rebaudengo. Tel. 205.0457.

PRECOLLINA S. Giacomo in palazzina appartamento su 2 piani salone 3 camere cameretta cucina 3 bagni giardino privato 2 posti auto. Fiminter 517.0021.

... S. Quintino, ... signorile, 4° piano, ingresso, soggiorno, 3 camere, ufficio, cucina, doppi servizi. Tel. 011 530.825.

... S. Tommaso appartamento mansardato soggiorno camera cucina bagno volendo box ... Tel. 011 530.825.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI alloggio in Pino Torinese uso studio/uffici. Tel. 011.1738 serali.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NEGOZIO corso Vittorio (fronte Valentino) tre vetrine, mq 225 oltre mq 90 al piano sottostante, affittasi L. 6.800.000 mensili. Tel. 562.6825.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA ... di ogni ... massima valutazione. Autosalone D'Elia ... Orbassano 241. ... 011.351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - T... Tel. ... 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovettura usata massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1696 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1643 - 889.664.

SAAB 9000 i 16V CD 4P anno '90 perfetta vendo/permuto/finanzio. Edauto Cigliano (Vc) 0161 433.923 - 0337 200.716.

VIAGGI E VACANZE

LAVAGNA Capodanno al mare cenone e due giorni pensione completa L. 220 mila. Hotel Grillo ... tel. 0185 324.000.

MATRIMONIALI

ESISTE un uomo intelligente profondo colto simpatico vulcanico, imprevedibile celibe 35/42enne? Io laureata 35enne lo cerco scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8652 - 10100 Torino.

IL PUNTO D'INCONTRO una grande agenzia matrimoniale con uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema di cuore. Massima serietà e incontri in sede. Tel. 011 917.0100.

V[illegible]

A. GIOIELLERIA M.C. 334.932 - 382.0585 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera ...

A. OREFICERIA Ce.Ma ... oro argenteria monete preziosi ... valutazioni. Via Madama Cristina 42, Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi soprammobili quadri arredi completi. Massima serietà. Tel. 0175 248.802.

Niente proteste per i 45' di ritardo, le gare chiuse alla luce dei riflettori

Almeno lo sciopero ha aiutato l'Enel

La carica dirompente della formidabile azione di protesta elaborata dall'avvocato Campana a difesa di ragioni che pochi hanno compreso ci ha ricordato il Processo di Biscardi: per dirla alla romana, alla gente non glione può fregare di meno. In tutti gli stadi non si è levata una protesta per il ritardo di 45' sull'inizio delle partite, non c'è stato uno striscione, non si è alzato un coro solidale o ingiurioso nei confronti della categoria: chi si aspettava almeno un «vaffa» per l'avvocato di Bassano, ha dovuto accontentarsi di quelli assemblati a San Siro per Ernesto Pellegrini.

Niente di nuovo sotto il sole, né sotto i riflettori che si sono accesi un po' ovunque nei secondi tempi. L'unico danno al padronato (Federcalcio, Lega, Società, insomma la controparte che ogni sindacato che si rispetti deve avere), è stato appunto la bolletta dell'Enel. «Almeno un milione più del solito», quantificava a Cremona Luzzara, un presidente che nulla riesce a

L'avvocato Campana

Certo, abbiamo sentito Calleri, che ha pochi riguardi per il lavoro di monsignor Della Casa, riferire cose irripetibili su Campana. E di altri presidenti immaginiamo i pensieri. Si possono perciò trarre alcune considerazioni:

1) l'azione dell'Assocalciatori, tecnicamente riuscita, ha avuto veramente o non è stata un fallimento? Uno sciopero perché faccia parlare delle ragioni che l'hanno provocato dovrebbe creare danno, sconcerto e un minimo disagio, come quando si bloccano le fabbriche e più ancora gli uffici pubblici o i trasporti. Qui l'unico impatto è stato sul colesterolo dei tifosi: sfruttando i tre quarti d'ora di ritardo, chi è andato allo stadio ha potuto finalmente pranzare da cristiano, primo, secondo, formaggio, dolce e frutta, invece del panino buttato giù in fretta. Ci aspettiamo che l'associazione dei tifosi organizzati indica presto uno sciopero per costringere ad altri scioperi l'associazione dei calciatori. E avranno l'appoggio dell'associazione mogli e madri della curva, libere di cuocere l'arrosto a un'ora decente e non come se servisse a colazione;

2) il gran parlare dello sciopero che s'è fatto nei giorni scorsi era dovuto probabilmente al fatto che gli unici danneggiati erano proprio i giornali e le tv, obbligati a lavorare in tempi più ristretti;

3) Campana può permettersi azioni di questo genere perché non toglie niente alla sua base, che infatti partecipa un po' supinamente, ma compatta: non risulta che per il loro gesto ai calciatori venga tolta anche una sola lira dagli ingaggi. Se in una fabbrica si tarda la produzione, scattano le multe e le riduzioni di salario;

4) gli italiani reagiscono sempre meno. Non capiscono ma si adeguano. Lo diceva Ferrini (il comico, non il rimpianto calciatore del Torino): ma, per altri fatti di vita politica e civile, lo sospettavamo già.

Marco Ansaldo

Il presidente dell'Ascoli si è spento ieri in ospedale

Rozzi, 65 anni, era diventato presidente nel '68, dirigendo l'Ascoli con irruenza

Rozzi, addio

Fu il Savonarola del nostro calcio

ASCOLI. Costantino Rozzi, il battagliero presidente dell'Ascoli, è morto ieri pomeriggio nel reparto dell'Ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno, dove era stato ricoverato d'urgenza sabato. Soffriva da tempo di un tumore al colon. Rozzi, 65 anni, era diventato n. 1 del club nel 1968 e lo aveva sempre diretto con sanguigna irruenza (pochi giorni fa l'ultimo ruggito: aveva ritirato la squadra dal torneo italo-inglese per presunte vessazioni arbitrali). Rozzi fu sempre del calcio un Savonarola, con il difetto però di essere divertente, e dunque di venire usato più da Biscardi che da un Catone. Col suo darsi da fare per apparire violento e bizzarro in realtà voleva sempre sculacciare il mondo del pallone, mai ferirlo. Ferretti e Ormezzano A PAG.

lunedìsport

LA STAMPA 19 Dicembre 1994 29

Cambio della guardia in vetta al campionato prima delle vacanze: bianconeri bloccati, Parma torna leader

JUVENTUS *Un gol fantasma le ruba il primato*

Tra Parma e Juventus una sfida altalena: la squadra emiliana si è imposta a Bari con reti di Zola (a lato) e Crippa, tornando leader della A

Il campionato saluta il 1994 con un altro ribaltone. Il Parma passa a Bari, campo minato, e scavalca la Juventus, rimorchiata in casa dal Genoa. Domenica scorsa, guarda guarda, il Genoa aveva bloccato proprio il Parma e favorito, così, il sorpasso di Madama, splendida nel rimontare e sbriciolare, gol dopo gol, la Lazio all'Olimpico. Alla ripresa, l'8 gennaio, andrà in scena un Parma-Juventus che, con o senza Roberto Baggio, si profila d'ora al dente.

Non sarà un Natale molto sereno, quello della Signora. Bettega schiuma di rabbia. La rete del Genoa gli è rimasta sullo stomaco. Era o non era del tutto entrata la palla incornata da Galante e da Peruzzi schiaffeggiata sul palo e da Sousa spazzata dalla linea? Per Rodomonti di Teramo, sicuramente sì. Per le moviole Rai e Fininvest, probabilmente no. che l'arbitro un Pistocchi nel taschino, e se i guardoni dicono che questo è un altro discorso, si sbagliano: il nocciolo del problema è proprio qui.

Sul piano del gioco il pareggio del Genoa è più che legittimo. La Juve in undici contro dieci; quando è stata agganciata, e mai nella vita avrebbe dovuto prestare il fianco a una trama così profonda e affilata come quella imbastita da Van't Schip e Ruotolo.

Resta la sensazione di un gol che, alla tv, è sembrato assai meno gol di quanto non si fosse intuito dalla tribuna. E dal momento che già a Foggia la Juventus era incappata in una disavventura del genere (rete di Bresciani sullo 0-0, dubbi pro e contro mai del tutto dissipati), apriti cielo. Due indizi, l'anticamera della congiura. La pensa così Bettega, che ha studiato chez Berlusconi.

Sappiamo tutti che non è vero, così come non era credibile la complottite acuta che, nei periodi di quaresima, accompagnava gli editti di Capello. Se Galliani non parla più del campionato, «per non appiccare nuovi incendi», Bettega crede ancora nello scudetto: «Sempre che si possa vincerlo». Brutte allusioni, bruttissimi segnali.

Nello stesso tempo, spiace che alla periferia del Duemila il calcio rimanga in balìa di questi maledetti gol-fantasma. Sarà anche vero che, dalla celeberrima perla di Hurst nella finale mondiale del 1966 a quello, più terra terra, rubato di recente agli sloveni di Maribor, hanno contribuito a scriverne la storia e a dilatarne la popolarità, ma sarebbe il caso, e soprattutto l'ora, di porvi rimedio. Specialmente adesso che le vittorie (e, di conseguenza, gli errori) valgono tre punti. Partendo dal di cui sopra: che né arbitro né guardalinee scendono in campo muniti di moviola.

Al Milan di Sacchi e all'Inter del Trap successe l'esatto contrario: la terna gli sfilò - a Belgrado con la Stella Rossa, a Brema con il Werder, a Firenze - fior di reti. Galliani, indispettito, lanciò l'idea di sofisticati sensori da sistemare all'interno delle porte, in maniera che un trillo, tipo campanella della ricreazione, accompagnasse e individuasse, sempre e comunque, il pallone entrato «del tutto». E' mai possibile che mister Blatter, perennemente alle trovate più balzane, non si sia ancora dedicato alla risoluzione di quel problema, il più urgente, il più grave e, con le tecnologie che corrono, il più grottesco? In Svizzera, preferiscono dotare i guardalinee di bandierine elettroniche. Quello che ieri è capitato alla Juve, domani potrebbe capitare allo stesso Genoa o al Parma. Passano gli anni, ma è sempre una questione di centimetri. Per fortuna, nessuno è senza peccato.

Roberto Beccantini

Sopra, la rete fantasma del Genoa contro la Juventus: Peruzzi devia il pallone che Sousa allontana dalla porta. A lato, Ravanelli, goleador dei bianconeri al Delle Alpi

Proteste di Bettega per la rete del pari genoano: il calcio che va verso il 2000 non riesce a chiarire i dubbi sui gol

Parma-Juve

L'8 gennaio la supersfida

Serie A in vacanza sino a domenica 8 gennaio per le festività di Natale e di fine anno. Il campionato riprenderà con la sfida al vertice tra Parma e Juventus allo stadio Tardini.

Nel frattempo, mercoledì prossimo, il Delle Alpi ospiterà il recupero dell'undicesima giornata fra il Torino e il Milan (ore 14,30, diretta tivù con esclusione della zona di Torino). La partita era stata posticipata per l'impegno dei rossoneri a Tokyo nella Coppa Intercontinentale con il Velez.

Sempre mercoledì la Nazionale di Sacchi giocherà in amichevole a Pescara con la Turchia (diretta su Raidue, ore 20,30). L'incasso della partita sarà devoluto a favore degli alluvionati. Infine venerdì anticipa la 16ª giornata di serie B.

GLI SCIVOLONI

I nerazzurri si arrendono alla Lazio a S. Siro, i granata subiscono tre gol dalla Cremonese

La domenica nera dell'Inter e del Toro

E gli ultras contestano duramente Pellegrini e la squadra

Domenica amara per Inter e Toro. I nerazzurri sono stati sconfitti a San Siro dalla Lazio (2-0) e i granata sono finiti kappaò sul campo della Cremonese (3-0).

L'Inter ora si ritrova sull'orlo della zona retrocessione: così male si è comportata solo nella stagione '55-56. Ieri ha commesso i soliti errori, come ha detto l'allenatore Bianchi, ed è stata infilata da Cravero e Fuser. Aspra la contestazione dei tifosi nerazzurri verso la squadra e il presidente Pellegrini che ha lasciato lo stadio dopo il secondo gol laziale tra cori e insulti. C'è stato anche un tentativo di invasione della tribuna d'onore da parte di una trentina di ultras.

Il Torino si è smarrito nel primo tempo: la Cremonese è andata a segno con Pirri, Tentoni e Chiesa. Vana la reazione dei granata nella ripresa: molto impegno, specialmente con Pelè e Angloma, ma nessuna rete.

SERVIZI ALLE PAG. 33 e 37

Berti, il ritratto della delusione dopo il successo laziale

Pelé in azione tra i difensori cremonesi: impegno vano

SERIE A

BARI 1 – **PARMA** 2
p.t.: 13' Zola (P); 21' Tovalieri (B); s.t.: 33' Crippa (P)

CREMONESE 3 – **TORINO** 0
p.t.: 17' Pirri A. (C); 39' Tentoni A. (C); 46' Chiesa (C)

FIORENTINA 1 – **FOGGIA** 1
p.t.: 25' Cappellini (Fo); s.t.: 9' Batistuta (F), su rigore

INTER 0 – **LAZIO** 2
p.t.: 10' Cravero (L); 42' Fuser (L)

JUVENTUS 1 – **GENOA** 1
s.t.: 30' Ravanelli (J); 43' Galante (G)

NAPOLI 1 – **BRESCIA** 1
p.t.: 22' Corini (B); s.t.: 33' Cruz (N)

REGGIANA 3 – **PADOVA** 0
p.t.: 4' Padovano (R), su rigore; 15' Esposito (R); s.t.: 5' Padovano (R)

ROMA 0 – **MILAN** 0

SAMPDORIA 5 – **CAGLIARI** 0
p.t.: 6' Lombardo (S); 15' Gullit (S); 19' Gullit (S); 46' Mancini (S); 22' s.t. Bellucci (C), autorete

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
7	7	0	0	15	2	7	2	4	1	10	[illegible]	PARMA	31	14	9	4	1	25	10	15	2	2	3	3
7	5	[illegible]	0	11	4	6	4	[illegible]	1	11	[illegible]	JUVENTUS	30	13	9	3	1	22	12	10	0	0	2	0
8	5	3	0	16	7	6	2	[illegible]	2	14	12	[illegible]	26	14	7	[illegible]	2	30	19	11	6	6	3	3
7	4	1	2	19	11	7	3	3	1	8	5	LAZIO	[illegible]	14	7	[illegible]	3	27	16	11	0	0	2	2
7	3	4	0	9	3	7	3	[illegible]	2	10	5	[illegible]	24	14	6	[illegible]	2	19	[illegible]	11	2	2	0	0
7	4	1	2	10	5	7	3	[illegible]	4	6	11	[illegible]	22	14	7	1	6	16	16	—	3	[illegible]	2	2
7	4	3	0	18	5	7	1	3	3	4	6	[illegible]	21	14	5	[illegible]	3	22	11	11	4	4	1	1
7	3	2	2	9	7	7	1	4	2	7	8	FOGGIA	18	14	[illegible]	6	4	16	15	1	2	1	3	1
6	3	[illegible]	0	6	3	6	1	2	3	4	6	[illegible]	17	12	4	5	3	10	[illegible]	[illegible]	0	0	0	0
7	[illegible]	1	4	6	9	7	2	4	1	5	3	[illegible]	17	14	4	5	5	11	12	-1	3	2	0	0
6	4	2	0	7	2	8	[illegible]	[illegible]	5	4	14	CAGLIARI	17	14	4	5	5	11	16	-5	2	2	0	0
7	2	3	2	11	12	7	1	4	2	8	12	[illegible]	16	14	3	7	4	19	24	-5	2	2	3	2
5	3	1	1	8	4	7	1	2	4	4	11	TORINO	15	12	4	3	5	12	15	-3	0	0	2	2
7	4	0	3	10	6	7	1	0	6	2	11	CREMONESE	15	14	5	0	9	12	17	[illegible]	0	0	1	1
7	2	3	2	10	9	7	1	1	5	6	14	GENOA	13	14	[illegible]	4	7	16	23	-7	1	1	0	0
7	3	1	3	7	8	7	[illegible]	1	6	5	24	PADOVA	11	14	3	2	9	12	32	-20	[illegible]	1	5	4
7	2	3	[illegible]	7	7	6	0	0	[illegible]	3	11	[illegible]	9	13	2	3	8	10	18	-8	2	2	3	3
7	0	4	3	5	9	7	0	1	6	2	15	BRESCIA	5	14	0	5	9	7	24	-17	0	0	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

14 reti: Batistuta (Fiorentina, 6 su calcio di rigore).
8 reti: Tovalieri (Bari); Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore).
7 reti: Signori (Lazio), Zola (Parma).
6 reti: Vialli (Juventus); Gullit (Sampdoria)
5 reti: Sosa (Inter, 2 su calcio di rigore); Del Piero (Juventus), Agostini (Napoli); Branca (Par[illegible] 2 [illegible] calcio di rigore).
4 reti: Tentoni A. (Cremonese); Bresciani P. (Foggia); Simone (Milan), Carbone B. (Napoli, 1 su calcio di rigore); Maniero (Padova); Baggio D. (Parma), Padovano (Reggiana, 2 su calcio di rigore), Fonseca (Roma, 1 su calcio di rigore); Mancini (Sampdoria)
[illegible] reti: Dely Valdes (Cagliari); Florijancic (Cremonese); Di Biagio (Foggia), Skuhravy (Genoa); Baggio R. (Juventus); Ravanelli (Juventus), Boksic (Lazio); Casiraghi (Lazio), Fuser (Lazio); Winter (Lazio); Cruz (Napoli), Couto (Parma); Crippa (Parma); Lombardo (Sampdoria); Maspero (Sampdoria, 2 su calcio di rigore); Pelé (Torino); Rizzitelli (Torino).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 18/12/94

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	[illegible]	2
2	Cremonese	Torino	1
3	Fiorentina	Foggia	X
4	Inter	Lazio	2
5	Juventus	Genoa	X
[illegible]	Napoli	Brescia	X
7	Reggiana	Padova	1
8	Roma	Milan	X
9	Sampdoria	Cagliari	1
10	Acireale	Verona	X
11	Ascoli	Pescara	1
12	Casarano	Juve Stabia	1
13	Gualdo	Avellino	2

Montepremi [illegible] 29.027.527.436
Ai 138 13 [illegible] 105.172.000
Ai 3.974 12 L. 3.652.000

[illegible]

PARTITE DEL 23/12/94 [illegible]

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Acireale	F. Andria	
2	[illegible]	Piacenza	
3	Como	Lecce	
4	Cosenza	Chievo Verona	
5	Pescara	Cesena	
6	Udinese	Perugia	
7	Venezia	Lucchese	
8	Verona	Salernitana	
9	Vicenza	Ascoli	
10	Via Pesaro	Livorno	
11	Battipagliese	Vastese	
12	Formia	Nocerina	
13	Frosinone	Avezzano	

TOTOGOL

8 - 14 - 16 - 17 - 21 - 23 - 24 - 28

Montepremi L. 5.157.363.713
Al — 8 L. —
Al 158 7 L. 9.792.000
Al 11 240 6 L. 136.600

PROSSIMI TURNI

15ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

[illegible]	REGGIANA
CAGLIARI	INTER
FOGGIA	GENOA
MILAN	NAPOLI
PADOVA	CREMONESE
PARMA	JUVENTUS
ROMA	[illegible]
SAMPDORIA	LAZIO
TORINO	FIORENTINA

16ª DI ANDATA 15 GENNAIO - ORE 14,30

BARI	MILAN
CREMONESE	BRESCIA
FIORENTINA	PARMA
GENOA	PADOVA
INTER	SAMPDORIA
JUVENTUS	ROMA
LAZIO	FOGGIA
NAPOLI	CAGLIARI
REGGIANA	TORINO

[illegible]

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Maldini	Milan	6,75
2	Pelé	Torino	6,72
3	Del Piero	Juventus	6,72
4	Di Mauro	Fiorentina	6,68
[illegible]	Batistuta	Fiorentina	6,64
6	Rui Costa	Fiorentina	6,62
7	Vierchowod	Sampdoria	6,57
8	Boksic	Lazio	6,56
9	Paulo Sousa	Juventus	6,56
10	Aldair	Roma	6,54

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	[illegible]	1 gare	7,00
2	Boggi	6 gare	6,66
3	Collina	6 gare	6,66
4	Cesari	6 gare	6,50
5	Stafoggia	6 gare	6,41
6	Borriello	3 gare	6,33
7	Pairetto	6 gare	6,33
8	Quartuccio	4 gare	6,25
9	Rodomonti	6 gare	6,16
10	Cinciripini	4 gare	6,12

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	PARMA	29.261	708.251.000	10.146
CREMONESE	TORINO	3.551	84.353.000	2.840
FIORENTINA	FOGGIA	10.615	356.796.000	24.336
INTER	LAZIO	7.062	260.095.000	25.740
JUVENTUS	[illegible]	5.444	174.767.000	35.306
NAPOLI	BRESCIA	11.032	210.185.000	20.857
REGGIANA	PADOVA	1.934	70.305.000	10.596
ROMA	MILAN	25.352	1.145.275.000	39.087
SAMPDORIA	CAGLIARI	2.963	87.895.000	21.667
TOTALI		96.694	3.097.912.000	190.575
Totali '94-'95 dopo la 14ª		23.771.130	47.306.248.475	2.405.395
Totali '93-'94 dopo la 14ª		1.356.310	49.018.490.000	2.528.035

SERIE B

ACIREALE 1 – **VERONA** 1
p.t.: 39' Modica (A); s.t.: 22' Cammarata (V)

ASCOLI 3 – **PESCARA** 0
p.t.: 43' Incocciati (A); s.t.: 15' Bierhoff (A); 45' Menolascina (A)

CESENA 1 – **VENEZIA** [illegible]
p.t.: 6' Vieri (V); 12' Scugugia (C); 45' Vieri (V)

CHIEVO 0 – **PALERMO** [illegible]
p.t.: 35' Maletiaro (P); s.t.: 12' Pelrachi (P); 29' Campilongo (P)

F. ANDRIA 1 – **ANCONA** 0
s.t.: 47' Caruso (F)

LECCE [illegible] – **VICENZA** 3
p.t.: 18' Cozza (V); 45' Murgita (V); s.t.: 7' Viviani (V); 15' Ceramicola (L); 37' Castagna (V), autorete

[illegible] [illegible] – **[illegible]** 1
p.t.: 42' Magoni (A); s.t.: 9' Tosto (L)

PERUGIA 0 – **COSENZA** 0

PIACENZA 2 – **[illegible]** [illegible]
p.t.: 44' Papais (P); s.t.: 2' Pizzi (U); 14' Scarchilli (U); 32' Proveni (P)

SALERNITANA 4 – **COMO** 0
s.t.: 1' Pisano G. (S); 11' Ricchetti (S); 31' De Silvestro (S); 40' Pisano G. (S)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
7	3	4	0	11	4	8	4	3	1	9	4	PIACENZA	28	15	7	7	1	20	8	12
8	4	2	2	14	5	7	3	1	3	10	10	[illegible]	24	15	7	3	[illegible]	24	15	[illegible]
7	4	3	0	11	3	8	2	3	3	5	8	F. ANDRIA	24	15	6	6	3	16	11	5
7	3	4	0	11	4	8	2	4	2	13	10	UDINESE	23	15	5	8	2	24	14	10
8	5	1	2	15	8	7	0	7	0	3	3	CESENA	23	15	5	[illegible]	2	18	11	7
8	3	5	0	7	1	7	2	2	3	10	6	[illegible]	22	15	6	7	3	17	7	10
7	3	4	0	7	2	8	1	6	1	4	[illegible]	[illegible]	22	15	4	10	1	11	7	4
8	4	[illegible]	0	14	6	7	1	3	3	5	10	LUCCHESE	22	15	5	7	3	19	16	3
8	3	4	1	7	4	7	1	5	1	4	5	PERUGIA	21	15	4	9	2	11	9	2
7	2	5	0	6	4	8	2	4	2	7	8	VERONA	21	15	4	9	2	13	12	1
7	4	2	1	17	9	8	1	3	4	6	10	ANCONA	20	15	5	5	5	23	19	4
7	2	4	1	5	3	8	2	4	2	9	11	COSENZA	20	15	4	8	3	14	14	—
7	3	1	3	5	6	8	3	1	4	8	8	VENEZIA	20	15	6	[illegible]	7	13	14	-1
8	1	3	4	6	10	7	3	2	2	8	4	CHIEVO	17	15	4	[illegible]	6	14	14	—
7	3	2	2	7	7	8	1	3	4	[illegible]	10	[illegible]	17	15	4	[illegible]	6	9	17	-8
7	2	3	2	6	6	8	0	6	2	5	9	ATALANTA	15	15	2	9	4	11	15	-4
[illegible]	3	[illegible]	1	[illegible]	3	7	0	1	6	3	13	ASCOLI	14	15	3	5	7	11	16	-5
8	3	3	2	[illegible]	9	7	0	1	6	4	17	[illegible]	13	15	3	4	8	12	26	-14
8	1	3	4	7	15	7	0	4	3	3	[illegible]	LECCE	10	15	1	7	7	10	24	-14
8	1	3	4	4	11	7	1	1	5	2	16	COMO	10	15	2	4	9	[illegible]	27	-21

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Caccia (Ancona), Pisano G. (Salernitana).
8 reti: Amoruso (F. Andria); Inzaghi (Piacenza).
7 reti: Hubner (Cesena); Paci (Lucchese), Campilongo (Palermo); Fermanelli (Verona)
6 reti: De Angelis (An[illegible]); Negri (Cosenza).
5 reti: Bierhoff (Ascoli); Ricchetti (Salernitana); Marino (Udinese); Pizzi (Udinese), Vieri (Venezia)
4 reti: Modica (Acireale); Baglieri (Ancona); Cossato (Chievo); Maletiaro (Palermo); De Vitis (Piacenza); Poggi P. (Udinese); Ripa (Udinese).
3 reti: Menolascina (Ascoli); Vecchiola (Atalanta); Buonocore (Cosenza); Marulla (Cosenza); Ceramicola (Lecce); Simonetta (Lucchese); Cornacchini (Perugia), Piovanelli (Piacenza); De Silvestro (Salernitana); Cammarata (Verona)

[illegible]

16ª DI ANDATA 23 DICEMBRE - ORE 14,30

ACIREALE	F. ANDRIA	
ANCONA	PALERMO	20,30 sa
ATALANTA	PIACENZA	
COMO	LECCE	
PESCARA	CESENA	
UDINESE	PERUGIA	
VENEZIA	LUCCHESE	
VERONA	SALERNITANA	
VICENZA	ASCOLI	
COSENZA	CHIEVO	

17ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

ASCOLI	VENEZIA	
CESENA	COMO	
CHIEVO	ANCONA	
F. ANDRIA	LUCCHESE	
LECCE	VERONA	
PALERMO	ATALANTA	
PERUGIA	VICENZA	
PIACENZA	ACIREALE	
SALERNITANA	UDINESE	20,30 sa
COSENZA	PESCARA	

STATISTICHE DELLA SERIE B

Nel giorno più triste della sua storia l'Ascoli, con al timone il neo tecnico Bigon, manda in archivio la terza vittoria della stagione. Un turno ricco di gol: se ne sono contati 27, record della stagione che eguaglia il bottino della 4ª giornata. Sul tetto dei cannonieri c'è stato l'aggancio, a quota 9, di Pisano della Salernitana (due gol al Como) a Caccia, rimasto a secco nella trasferta di Andria. Si è interrotta la marcia del Cesena: i romagnoli sono andati ko in casa contro il Venezia, dopo una serie di 13 partite positive. Prima vittoria esterna del Vicenza che vanta la difesa meno battuta. I veneti hanno fatto bottino pieno in casa [illegible] fanalino di coda Lecce.

SERIE C1

GIRONE A

BOLOGNA	PRO SESTO	2-0
CARPI	SPEZIA	1-1
CARRARESE	ALESSANDRIA	2-1
FIORENZUOLA	LEFFE	1-0
MONZA	CREVALCORE	0-2
OSPITALETTO	PRATO	0-0
PALAZZOLO	SPAL	0-2
PISTOIESE	MASSESE	2-1
RAVENNA	MODENA	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
SPAL	38	3	16	12	3	1	31	11
BOLOGNA	34	—	15	10	4	1	25	7
PISTOIESE	28	-3	16	7	7	2	22	12
PRATO	28	-3	16	7	7	2	13	5
MONZA	25	-5	16	7	4	5	24	16
FIORENZUOLA	25	-6	16	7	4	5	17	13
RAVENNA	23	-6	16	6	6	4	17	13
LEFFE	22	-7	16	5	7	4	14	13
SPEZIA	20	-6	15	4	8	4	16	20
MASSESE	19	-8	16	3	10	3	13	14
CARRARESE	19	-10	16	5	4	7	20	23
PRO SESTO	19	-10	16	5	4	7	16	21
MODENA	16	-11	16	3	7	6	13	17
ALESSANDRIA	15	-10	15	3	6	6	20	23
CARPI	15	-12	16	3	6	7	14	24
OSPITALETTO	12	-14	16	2	6	8	11	22
CREVALCORE	11	-14	16	2	5	9	11	24
PALAZZOLO	7	-18	16	1	4	11	10	29

Ravenna 1 punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO — 17ª DI ANDATA 30 DICEMBRE - ORE 14,30

ALESSANDRIA	FIORENZUOLA
CREVALCORE	PALAZZOLO
LEFFE	CARRARESE
MASSESE	OSPITALETTO
MODENA	MONZA
PRATO	CARPI
[illegible] SESTO	RAVENNA
SPAL	PISTOIESE
SPEZIA	BOLOGNA

GIRONE B

CASARANO	JUVE STABIA	4-0
CHIETI	NOLA	1-3
GUALDO	AVELLINO	2-3
LODIGIANI	REGGINA	0-2
PONTEDERA	TURRIS	0-0
SIENA	EMPOLI	2-0
SIRACUSA	ISCHIA	0-0
SORA	A. CATANIA	[illegible]
TRAPANI	BARLETTA	3-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
REGGINA	32	-1	16	9	5	2	22	10
AVELLINO	31	-1	[illegible]	8	7	1	30	13
SORA	27	-4	16	7	6	3	18	12
NOLA	26	-5	16	7	[illegible]	4	20	13
TRAPANI	24	-8	16	6	6	4	18	17
SIRACUSA	23	-6	16	[illegible]	8	3	18	18
EMPOLI	22	-7	16	5	7	4	20	16
JUVE STABIA	22	-7	16	5	7	4	17	20
GUALDO	21	-8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	15
SIENA	21	-7	[illegible]	4	9	3	13	10
CASARANO	19	-10	[illegible]	5	4	7	27	25
PONTEDERA	18	-10	16	4	[illegible]	[illegible]	18	20
LODIGIANI	18	-10	16	[illegible]	[illegible]	6	14	20
TURRIS	17	-11	16	4	5	7	20	26
BARLETTA	16	-11	16	3	7	6	13	20
A. CATANIA	15	-13	16	4	3	9	18	27
ISCHIA	14	-12	15	2	8	0	7	18
CHIETI	12	-15	16	3	3	[illegible]	19	30

PROSSIMO TURNO — 17ª DI ANDATA 30 DICEMBRE - ORE 14,30

A. CATANIA	LODIGIANI
AVELLINO	TRAPANI
BARLETTA	CHIETI
[illegible]	SIRACUSA
ISCHIA	SIENA
JUVE STABIA	[illegible]
NOLA	CASARANO
REGGINA	SORA
TURRIS	GUALDO

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	LECCO	0-1
CREMAPERGO	TRENTO	2-0
LEGNANO	SARONNO	5-2
LUMEZZANE	PAVIA	1-0
NOVARA	CENTESE	0-0
SASSARI	[illegible]	[illegible]
TEMPIO	SOLBIATESE	1-0
VALDAGNO	OLBIA	1-0
VARESE	PRO VERCELLI	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
LECCO	32	-1	16	9	5	2	21	8
BRESCELLO	[illegible]	-2	[illegible]	8	6	2	19	7
NOVARA	28	-3	16	7	7	2	22	13
SARONNO	[illegible]	-5	16	7	5	4	24	17
SOLBIATESE	26	[illegible]	[illegible]	7	5	4	15	12
TEMPIO	24	-7	[illegible]	7	[illegible]	6	15	12
LUMEZZANE	24	-6	[illegible]	6	6	4	[illegible]	14
CREMAPERGO	22	-8	16	5	7	[illegible]	15	12
VALDAGNO	22	[illegible]	16	5	7	4	18	18
VARESE	21	-7	16	4	9	3	15	17
LEGNANO	20	-8	16	[illegible]	8	4	21	18
CENTESE	20	-8	16	[illegible]	6	[illegible]	13	14
PRO VERCELLI	20	-8	[illegible]	4	[illegible]	4	18	18
SASSARI	[illegible]	-10	[illegible]	4	6	6	15	21
OLBIA	[illegible]	-13	16	[illegible]	5	8	6	15
PAVIA	12	-14	16	3	3	10	17	23
TRENTO	10	-10	16	2	[illegible]	10	8	18
AOSTA	9	-16	16	1	6	9	13	31

[illegible] TURNO — 17ª DI ANDATA 30 DICEMBRE - ORE 14,30

BRESCELLO	VARESE
CENTESE	CREMAPERGO
LECCO	TEMPIO
OLBIA	LEGNANO
PAVIA	SASSARI
PRO VERCELLI	[illegible]
SARONNO	AOSTA
SOLBIATESE	VALDAGNO
TRENTO	NOVARA

GIRONE B

BARACCA	CITTADELLA	1-0
C. SANGRO	FERMANA	1-1
[illegible]	CECINA	1-1
GIULIANOVA	[illegible]. PESARO	1-1
LIVORNO	TERAMO	0-0
MACERATESE	GIORGIONE	2-0
PONSACCO	RIMINI	1-1
POGGIBONSI	FORLI'	3-4
SANDONA'	MONTEVARCHI	2-2

[illegible]	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
MONTEVARCHI	31	-2	16	9	4	[illegible]	29	14
GIULIANOVA	28	-3	[illegible]	7	7	[illegible]	17	11
SANDONA'	27	-4	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	25	15
V. PESARO	[illegible]	-5	16	6	7	3	[illegible]	14
RIMINI	25	-4	16	6	7	3	17	16
LIVORNO	22	-6	15	6	4	5	[illegible]	15
BARACCA	22	-9	16	6	4	6	14	14
FANO	22	-7	16	5	7	4	12	13
C. SANGRO	21	-7	15	5	6	[illegible]	16	14
[illegible]	21	-8	[illegible]	[illegible]	6	5	15	15
CECINA	20	-8	16	5	5	6	13	15
FORLI'	[illegible]	-10	16	[illegible]	4	7	18	19
TERAMO	19	-8	16	3	10	3	11	12
FERMANA	18	-10	16	4	6	6	17	19
[illegible]	18	-10	16	4	6	6	14	19
MACERATESE	16	-12	16	3	7	6	14	17
PONSACCO	13	-13	16	2	7	7	12	22
[illegible]	8	-17	[illegible]	1	5	10	8	22

[illegible] TURNO — 17ª DI ANDATA 30 DICEMBRE - ORE 19-3

CECINA	GIULIANOVA
CITTADELLA	FANO
FERMANA	SANDONA'
FORLI'	MACERATESE
GIORGIONE	POGGIBONSI
MONTEVARCHI	BARACCA
RIMINI	C. SANGRO
TERAMO	PONSACCO
V. PESARO	[illegible]

GIRONE C

ASTREA	FROSINONE	1-1
[illegible]	ALBANOVA	1-1
[illegible]	MOLFETTA	2-0
CATANZARO	SANGIUSEPP.	0-0
FASANO	MATERA	0-1
[illegible]	BENEVENTO	1-2
SAVOIA	FORMIA	3-0
TRANI	BATTIPAGLIA	0-2
VASTESE	BISCEGLIE	2-1

[illegible]	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
NOCERINA	36	1	16	11	3	2	23	7
MATERA	35	1	16	10	5	1	28	10
ALBANOVA	32	-2	16	10	2	4	20	9
BENEVENTO	[illegible]	-3	[illegible]	8	5	3	18	12
AVEZZANO	26	-5	16	7	5	4	15	14
SAVOIA	23	-5	16	4	11	1	14	9
FROSINONE	[illegible]	-6	16	5	8	3	14	13
CATANZARO	21	-7	16	4	9	3	15	13
FASANO	20	-9	16	5	5	6	16	15
VASTESE	19	[illegible]	16	4	7	5	9	12
CASTROVIL	17	-11	16	[illegible]	5	7	16	18
ASTREA	16	-11	16	3	7	6	15	18
SANGIUSEPP.	16	-11	16	3	7	6	9	19
BATTIPAGLIA	15	-11	[illegible]	[illegible]	9	5	7	10
FORMIA	15	-12	[illegible]	3	6	7	6	18
BISCEGLIE	12	-13	[illegible]	1	9	6	9	20
TRANI	11	-15	16	2	5	9	7	14
MOLFETTA	[illegible]	-16	16	0	8	[illegible]	7	22

[illegible] TURNO — 17ª DI ANDATA 30 DICEMBRE - ORE 14,30

[illegible]	TRANI
BATTIPAGLIA	VASTESE
BENEVENTO	[illegible]
BISCEGLIE	[illegible]
FORMIA	NOCERINA
[illegible]	AVEZZANO
MATERA	CASTROVIL
MOLFETTA	CATANZARO
[illegible]	FASANO

Segna Ravanelli, il Genoa in 10 pareggia ed è polemica: il pallone non è entrato in porta

La Juventus beffata sul traguardo

Solo l'arbitro vede la rete di Galante ma stavolta la squadra di Lippi delude

JUVENTUS	1
PERUZZI	6.5
FERRARA	6
ORLANDO AL.	5
TACCHINARDI	6.5
PORRINI	6
PAULO SOUSA	6
[illegible]	5.5
(22' s.t. CARRERA)	[illegible]
MAROCCHI	6
(29' s.t. GRABBI)	s.v.
VIALLI	6
DEL PIERO	6
RAVANELLI	6.5
All.: LIPPI	6

GENOA	1
MICILLO	[illegible]
TORRENTE	[illegible]
SIGNORINI	6
CARICOLA	6
GALANTE	[illegible]
MARCOLIN	6
RUOTOLO	7
BORTOLAZZI	6
ONORATI	6
SKUHRAVY	5
(28' s.t. VAN'T SCHIP)	6.5
MIURA	5
All.: MARCHIORO	7

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: s.t.: 30' Ravanelli, 43' Galante. **Ammoniti:** Skuhravy, Bortolazzi, Del Piero, Van't Schip. **Espulsi:** s.t.: 28' Bortolazzi. **Spettatori:** paganti 5.444, incasso 174.767.000, abbonati 35.306, quota abbonati 794.777.059.

TORINO. Sia chiara una cosa: al di là del gol-non gol che con[illegible] al Genoa un pareggio peraltro strameritato, non è così, cara Signora Grandi Rimonte, che si gestisce l'ordinaria amministrazione. Evidentemente, il potere logora anche chi ce l'ha (da [illegible] settimane). L'espulsione di Bortolazzi, abbinata [illegible]a rete di Ravanelli, sembrava il suggello - macchinoso e tribolato - di una partita scialba, nel corso della quale la Juve aveva allungato [illegible] 45 minuti (tutto il primo tempo) l'azione di protesta indetta dal sindacato. D'accordo, [illegible] temerario Rodomonti scavalca il guardalinee e vede, lui solo, tutta dentro la palla di Galante smorzata dal palo e schiaffeggiata da Peruzzi, [illegible] il problema è [illegible] monte: concedere [illegible] undici contro dieci un contropiede così ficcante e così tranciante (Van't Schip-Ruotolo-Galante) non esiste al mondo.

Quando si torna sulla terra dopo un'orbita di [illegible] vittorie consecutive in campionato, le ultime due delle quali, con Fiorentina e Lazio, strepitose per coraggio [illegible] inventiva, l'impatto è sempre imbarazzante, specialmente se avvelenato dal sorpasso del Parma. Sarebbe inoltre ingeneroso passare sopra al solito bouquet [illegible] (Baggio, Kohler, Conte, Fusi) e ai ruggenti straordinari di questo, memorabile, autunno. Resta il fatto che la Juve sbaglia partita. Ruggini fisiche legate alla stretta attualità e tare psicologiche dovute alla fresca leadership ne condizionano l'incedere. Detto questo, non si può non elogiare [illegible] Genoa per [illegible] cavalca gli eventi, marcature rigoroso, pressing asfissiante, fasce presidiate in forze, mordi e fuggi sempre insidioso.

La squadra di Lippi non trova varchi. Protetti da un libero marziale quale Signorini, Torrente, Galante e Caricola si prodigano [illegible] Ravanelli, Vialli e Del Piero, [illegible] più arretrato e ondivago del tridente. Il tenorino, questa volta, non azzecca l'acuto. Cose che capitano. Sousa, sbirciato da Bortolazzi, [illegible] un avvio sontuoso, salvo poi calare, vistosamente, [illegible] distanza. Marocchi, che gravita nel settore [illegible] Onorati, è uno dei più generosi. Se l'attacco non punge e il centrocampo trotta, la difesa soffre il tremendismo [illegible] Ruotolo, facile eversore di un anemi[illegible] Orlando. [illegible] a destra, il rientrante [illegible] Livio quasi mai riesce [illegible] togliersi di dosso il ruvido Marcolin. La difesa, poi, risente degli impacci di un libero troppo improvvisato (Tacchinardi). Buon per Ferrara e Porrini che il frenetico Miura e il giunonico Skuhravy facciano [illegible] tutto per agevolarne l'opera di smantellamento.

La Juve avanza ai dieci all'o[illegible]. Vialli svaria molto. La musa di Del Piero latita. Micillo non tocca palla. Il Genoa [illegible] sempre lì, in agguato: pronto [illegible] ghermire. Alla ripresa, Madama ci mette un po' più di [illegible] e di furore. Palo di Del Piero, mischie spumeggianti, minacciose [illegible] incornata di Ravanelli, un quarto d'ora da sturm und drang. Lippi richiama Di Livio, in riserva, avanza Tacchinardi, sposta Marocchi a destra e inserisce Carrera. La sfida [illegible]gna al limite dell'area del Grifo, ma attenzione: perché s'impenni, ci vuole l'espulsione di Bortolazzi. Lippi pensa allora a Cravero, e avvicenda Marocchi [illegible] Grabbi. Quattro punte, alé. Un minuto e Ravanelli, di testa, sblocca il risultato.

E' qui che la Juve getta le premesse del ribaltone, parole di gran moda. Non assesta il colpo del ko, non intercetta l'indiavolato Ruotolo, si lascia cullare. Come già domenica scorsa, Marchioro trae concreti benefici dall'innesto di Van't Schip. Contro il Parma, uscì Miura; questa volta tocca a Skuhravy. La Signora gigioneggia. A due minuti dal termine, ecco il pareggio. Forse buono, forse [illegible]. Tutto quello che volete: ma Rodomonti era lì, ben piazzato, [illegible] noi in tribuna. Il risultato è legittimo sul piano del gioco. La Juve ha fatto poco per vincere, il Genoa molto per non perdere. Non dimentichiamolo, all'ora delle moviole.

Roberto Beccantini

Ravanelli mette a segno di [illegible] il gol del vantaggio al 30' del 2° t. ma in extremis c'è il [illegible] fantasma

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. [illegible] partita in pillole.
6'. Da Sousa in profondità a Vialli, «esterno» fuoco.
11'. Punizione, fucilata di Bortolazzi, Peruzzi devia in angolo.
30'. Cross [illegible] Orlando, Vialli spinge Galante, vano gol di Marocchi.
37'. Da Skuhravy a Ruotolo, che conclude fuori. Pericolo.
43'. Pallonetto di Ruotolo, Peruzzi, coperto, s[illegible]
44'. Da Vialli a Ravanelli, Micillo anticipa Del Piero.
1' st. Ravanelli smarca Del Piero. Diagonale di destro, la palla scuote [illegible] montante e si spegne fra i guantoni del portiere.
9'. Perfido tiro-cross di Bortolazzi, Peruzzi sventa in corner.
14'. Spiovente [illegible] Orlando, testa di Ravanelli, parata [illegible] Micillo.
20'. Skuhravy sfonda al centro, [illegible] incespica su Porrini.
29'. Bortolazzi, già ammonito, abbatte da dietro Sousa. Espulso. Grabbi avvicenda Marocchi.
30'. Juve in vantaggio. Da Tacchinardi a Ravanelli, capoccinta imparabile: 1-0.
38'. Ruotolo scatenato, brividone sotto porta.
43'. Il pareggio del Genoa. Contropiede, [illegible] Van't Schip a Ruotolo, [illegible] cui cross è incornato da Galante nell'angolo. La palla coglie il palo e, prima del rinvio di Sousa, viene toccata da Peruzzi quando, per l'arbitro, ha già varcato la linea: 1-1. [ro. be.]

LE PAGELLE

Del Piero sotto tono

Peruzzi [illegible] 1 ma è Ruotolo [illegible] del giorno

PERUZZI 6,5. Respinge al mittente Bortolazzi e Ruotolo. E quasi quasi neutralizza pure l'incornata di Galante.

[illegible] 6. Si dedica a Skuhravy e a Van't Schip. Timbra il cartellino.

[illegible] 5. Sempre e comunque alla mercé di uno scatenato Ruotolo.

[illegible] 5,5. Come libero propositivo, sta troppo sulle sue. Meglio [illegible] centrocampo, il suo regno.

[illegible] 6. Contro Miura (e Skuhravy, ogni tanto). Vince per mancanza d'opposizione.

SOUSA 6. Parte in quarta, poi cala. Utile anche così.

[illegible] 5,5. Al rientro da titolare, si scorna con Marcolin. Il [illegible] Di Livio è un'altra cosa. (Dal 22' [illegible] Libero in corsa, la testa fra le nuvole).

Peruzzi

[illegible] 6. Centro destra, a tu per tu con Onorati. La sua quantità è sempre encomiabile: la qualità, un po' meno. (Dal [illegible]' st **Grabbi sv,** notti magiche, pomeriggi bigi e una brutta entrata, alla fine, [illegible] Micillo).

[illegible] 6. Irriducibile, come sempre. Che duelli, con Torrente e Galante. L'intreccio della sfida lo porta al largo e non, come sarebbe meglio, sotto porta.

[illegible] Il tenorino si ferma al palo. Braccato [illegible] Caricola, arretra e si allarga. Sinceramente: di miracoli ne ha già fatti sin troppi.

[illegible] 6. Un [illegible] a Del Piero, un gol da bracconiere. [illegible] tutto, nonostante Galante

[illegible] 6. Lesto di riflessi su Del Piero e acrobatico su un'incornata di Ravanelli. Senza macchie sulla rete del Grigione.

[illegible] Impegna strenuamente Vialli e chiunque calposti i suoi poderi. Gli scappa solo Ravanelli, ed è gol.

SIGNORINI 6. Libero d'antan, spazza l'area di testa e di piede.

Ruotolo

CARICOLA 6. E' il difensore in più del Genoa (fuori Manicone). Si appiccica a Del Piero, lo frena e qualche volta, matto com'è, va all'arrembaggio.

[illegible] 6,5. La torre muove e non solo si mangia i pedoni (Ravanelli, Vialli, Grabbi). [illegible] aggiunta addirittura [illegible] pari.

MARCOLIN 6. Corsia sinistra, contro Di Livio, poi Marocchi e quindi Vialli. Tiene la posizio[illegible], dignitosamente.

[illegible] 7. Il migliore in campo. Soverchia Orlando, stuzzica Peruzzi, serve l'1-1 a Galante e, da solo, mette in crisi l'assetto difensivo della Juve.

[illegible] Più tiratore che suggeritore. Espulso per doppia ammonizione (condotta non regolamentare più fallo).

[illegible] 6. Efficace nel filtro e nelle galoppate di disturbo.

SKUHRAVY 5. Si marca da solo (dal 28' st [illegible] **Schip 6,5.** Spunti di classe).

[illegible] 5. Sotto il polverone [illegible]e alza, niente. [ro. be.]

IL CASO

LE PROTESTE BIANCONERE

Dopo Foggia un'altra decisione che frena la corsa allo scudetto e toglie il primo posto in classifica

Bettega perde la pazienza: stufi di subire

«Basta con la buona educazione [illegible] i complimenti E' incredibile, non è stato sentito il guardalinee»

TORINO

SESSANTATRE' giorni dopo Foggia la Juve si ritrova a [illegible] un gol fantasma. Ma, ben altre sono, adesso, le reazioni: in Puglia, la rete-non rete di Bresciani che schiuse la via alla vittoria per la banda Catuzzi fu patita [illegible] un certo qual distacco. Ora, invece, questa che ha dato il pareggio al Genoa gonfia d'ira il clan bi[illegible] e induce Bettega all'annuncio di una protesta con la motivazione: «Siamo stanchi di trangugiare».

Il vicepresidente juventino esordisce criticando la prova dei suoi: «Non hanno giocato certo bene, prestazione [illegible] bella, incolore». Poi, [illegible] sollecitato, en[illegible] in argomento: «Siamo di nuovo stati penalizzati» e attacca l'arbitro senza però mai citarlo per nome, cognome o qualifi[illegible]. Rodomonti [illegible] «il signore». Così, [illegible] l'accusa dipanarsi sulla «volontà di quel signore di [illegible] consultare il guardalinee» e sulla «nostra sorpresa davanti alla [illegible] convinzione assoluta di aver visto bene».

Parrebbe quasi che a Bettega e alla Juve bruci di più [illegible] la [illegible]cisione [illegible] Rodomonti quanto la maniera con cui è [illegible] presa. «Ripeto, stupisce questa sua (sempre del direttore di gara) posizione assolutistica che proprio [illegible] ci convince: [illegible] come face[illegible] ad essere tanto sicuro?».

Il dirigente bianconero è monologante: «Questa è la classica goccia che fa traboccare il vaso: giusto prendere [illegible] posizione ufficiale, sinora avevamo fatto gli educati, eh no, basta [illegible] i complimenti perché eravamo stati zitti e bravi». Segue la frase: «Troppo semplice chiedere poi [illegible] quando la frittata è fatta, a che serve?».

Bettega ha finito, torna negli spogliatoi, sulle scale si forma a discutere a bassa voce con Lippi. L'allenatore scuote la testa, afferma: «Non ho visto nessun gol anche [illegible] dalla mia posizione...», [illegible] vicepresidente, pure a gesti, risponde che il guardalinee non è stato consultato. «Ha fatto tutto lui (Rodomonti, ndr), di [illegible] sua, ma come ha potuto vedere [illegible] palla dentro da dov'era? Sì, gliel'ho detto alla stampa che protesteremo».

In conferenza stampa Lippi garantisce che sul pareggio ge[illegible] «io [illegible] i ragazzi abbiamo stabilito [illegible] non dire nulla» [illegible] deroga dalla decisione [illegible] non in modo ellittico alla fine: «Comunque, si è pareggiato per [illegible] più... puntini puntini».

Ma, Peruzzi, Vialli [illegible] Sousa del gol fantasma parlano, eccome. Il portiere comincia con una domanda sarcastica: «Non credete agli asini che volano? [illegible], dopo quanto è accaduto oggi dovete crederci». Continua con una dichiarazione d'intenti polemica: «Proveremo a vincere lo scudetto, se ce lo lasciano vincere» e chiude [illegible] la descrizione del gol non gol «Palo, io paro, Sousa calcia via» e il calcolo: «E così sono tre i punti che abbiamo perso» intendendo che due sono [illegible] «bruciati» [illegible] Rodomonti adesso [illegible] Cesari che aveva convalidato la rete di Bresciani a Foggia sullo 0-0.

Lei è andato a protestare con il guardalinee Capovilla, che cosa s'è sentito rispondere? «Mi ha detto - spiega il portiere - che l'arbitro era in una posizione più favorevole per giudicare».

Sousa ha ribattuto il pallone dopo che, secondo il direttore [illegible] aveva superato la linea bianca. «Macché, [illegible] è mai entrato, [illegible] so bene io». Il portoghese stupisce tutti lamentando «un rigore netto su Ravanelli, chissà perché non è stato fischiato». Vialli dice l'ovvio «L'arbitro ha agito autonomamente», aggiunge il superovvio «Siamo convinti che sia in buona fede», ribadisce «Siamo altrettanto convinti che [illegible] era gol». Una volta tanto [illegible] senza fiducia in sé, nessuno che abdichi al giudizio con [illegible] disimpegnato: «Aspettiamo il responso della moviola».

Claudio Giacchino

Il gol fantasma: Galante tira in porta, la palla colpisce il palo, viene agguantata da Peruzzi e poi respinta da Sousa

Miura sicuro

«Tutto giusto il gol c'era»

TORINO. Galante, ha fatto gol o gliel'ha regalato l'arbitro? La risp[illegible] del genoano è candida: «E chi lo sa? Ho visto la palla finire sul palo poi, mentre ero [illegible] terra, i compagni urlare [illegible] segnato e sommergermi nell'abbraccio». L'unico certo che Rodomonti abbia agito giustamente è Miura: «Rete al cento per cento - sentenzia -. [illegible] bandierante (guardalinee, ndr) ha subito indicato il centrocampo, gli ero vicino, [illegible] ha avuti dubbi».

Marchioro esalta la prova dei [illegible]: «Abbiamo avuto almeno sette-otto palle gol, il risultato [illegible] stramеritato [illegible] prescindere che la palla fosse dentro o fuori. Non pretendete di saperlo da me, dalla panchina come potevo vedere? Ingiusta l'espulsi[illegible]e di Bortolazzi, lui era in anticipo sul pallone, [illegible] juventino ha fatto ostruzione. L'uscita del nostro centrocampista è stata grave, non a caso abbiamo subito preso il gol». [a. b.]

Lippi sospira: brutti e senza grinta

Per Vialli il primato ha dato un po' di vertigini

[illegible] Tiene banco il gol-fantasma, [illegible] vero giallo. Ma c'è [illegible] tema supplementare da svolgere: andata [illegible] nanna la musa (Del Piero, palo [illegible] poi solo impegno), la Juve macchinosa oltre il lecito s'è aggrappata ai forzati della domenica, gente che non lesina mai energie. Come Ravanelli (altro gol pesante il suo) e Vialli. Penna Bianca e l'uomo dalla te[illegible] rasata e dal carattere d'acciaio non entrano certo nel [illegible] Lippi, [illegible] quale comincia con [illegible] paio di sberle niente male, assestate ad obiettivi generici: «Noi brutti e pure leziosi visto che c'è chi insiste a dribblare dove e quando non si deve, perfino farraginosi, comunque meno lucidi del solito e perciò prevedibili. [illegible] tutto condito da un movimento insufficiente (senza pallone, ndr). E poi [illegible] ho visto la rabbia che ci ha spinti al successo altre volte. Dal canto suo, il Ge[illegible] è organizzato bene, ha interrotto i [illegible] schemi per ripartire in maniera incisiva con il contropiede».

E' contrariato (o turbato) Marcello. Il buonumore chissà in quale angolo è andato a rifugiarsi. E non [illegible] sa se per il gol fantasma assegnato al Genoa, costato tra l'altro due punti, o per il comportamento della squadra. Fatto [illegible] che da gentiluomo della panchina vira [illegible] bordo e, anche senza sorridere, porge l'altra mano, stavolta per accarezzare la truppa: «Non è il caso di tirare fuori il copione di un dramma, bisogna dosare le critiche, anche perché questi ragazzi hanno fatto molto finora. E stavolta siamo stati pure penalizzati da alcuni episodi negativi, uno farà discutere. Eppoi capita di scivolare sopra qualche buccia [illegible] banana. Di squadre che ci metteranno in difficoltà ne troveremo ancora. Sono dispiaciuto, [illegible] ovvio, ma [illegible] modo, tutti insieme, di meditare sull'epilogo [illegible] una partita nata sotto [illegible] segno negativo».

Le ipotesi spuntano come funghi e diventano quesiti: il potere logora? Perché tanta deconcentrazione? [illegible] qua [illegible] là tracce di stanchezza? Così Lippi, tutto d'un fiato: «Più che di deconcentrazione parlerei di determinazione insufficiente. Il potere lo abbiamo avuto per poco perché ne subissimo gli influssi negativi. Piuttosto parlerei di affaticamento, spiegabile col filotto di test molto impegnativi».

Vialli ha fretta, l'aereo per Roma (e poi per Baires) aspetta la comitiva bianconera. Si asciuga il sudore mentre condivide la teoria del tecnico: «Non eravamo in grande giornata, perciò recriminiamo sull'ultimo quarto d'ora. Difficile trovare spazi con una squadra ben sistemata, 10 [illegible] difesa e [illegible] solo Skuhravy davanti. La rabbia l'avevamo, ma non la lucidità. E poi la stanchezza ci ha messo lo zampino. Un [illegible] giocare solo la domenica, altra cosa fare tre gare ogni settimana. [illegible] poi forse il primato, i giornali e le tv che ne parlano [illegible] hanno fatto venire le vertigini. Una [illegible] è certa, se vogliamo spuntarla (scudetto, ndr) dovremo dare sempre il massimo».

Il dottor Umberto Agnelli, ascoltato poco prima che al Delle Alpi andasse in scena il colpo di teatro, dichiarava: «Ho visto una Juve tonica che però [illegible] ha fornito una grossa prestazione. Siamo stati sfortunati in alcune circostanze [illegible] sull'1-0 [illegible] andati [illegible] po' in sofferenza. Prima o poi doveva succedere. Se comunque finisce così, [illegible] un buon segno». Dopodiché Galante colpirà di [illegible] [illegible] Rodomonti vedrà ciò che [illegible] pubblico non ha visto.

Angelo Caroli

La vittoria rilancia la squadra emiliana che dopo la sosta affronterà la Juve da capolista

Parma si regala un Capodanno da re

Sono ancora Zola & Crippa i match-winners

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

L'anno nuovo comincerà così come Scala desiderava, con la Juve ospite gradita al Tardini, ma un piano più in basso. Il Bari ha resistito per un tempo, poi ha ceduto al Parma, dirompente sul piano fisico-atletico. Il gol decisivo [illegible] Crippa, a 12' dal termine e fra qualche sospetto di fuorigioco, oscura persino il settimo sigillo personale apposto [illegible] [illegible] in apertura e pareggiato subito dall'ottava meraviglia (anche qui dubbi sulla regolarità della posizione) di Tovalieri.

Sulla strada dello scudetto le [illegible]e cambiano più velocemente degli scenari politici. L'alternanza è lecita e si conquista con colpi d'ogni tipo, anche quelli inediti sciorinati ieri, tra [illegible] sorpresa generale, dal tecnico veneto [illegible] casa Parma. Nel giorno in cui era vietato sbagliare, dopo [illegible] mezzo passo falso di Marassi con il Genoa, Scala ha preso il coraggio fra le sue manone da contadino [illegible] l'ha scaraventato sul campo sotto forma di una squadra avveniristica, più vicina ai canoni dell'emergente Lippi che non a quelli del «superato» Sacchi.

I gialloblù sono passati dal loro collaudato e storico 5-3-2 a un 3-4-3 di scuola catalana (Barcellona), bypassando ogni via di mezzo (il 4-4-2 del ct azzurro ai tempi del Milan, ad esempio). Si è visto così [illegible] Parma siffatto: tre centrali in difesa, Sensini su Guerrero, Apolloni [illegible] Tovalieri e Minotti libero; [illegible] Chiara fluidificante mancino in supporto ai centrocampisti Baggio-Pin-Crippa (da destra [illegible] sinistra); tre punte, una delle quali, Asprilla, bravo a fare spola e sfruttar l'accelerazione.

Imbambolato da uno schieramento inatteso, il Bari [illegible] Materazzi ci ha messo oltre [illegible] quarto d'ora a prendere le misure. Bigica non sapeva se marcare Zola o no, Amoruso e Ricci navigavano a vista, Manighetti [illegible] Mangone attendevano ordini. Uno scatto di Asprilla ha lasciato sul posto Manighetti. Giunto sul fondo il colombiano di Parma ha crossato di misura per Zola, libero di colpire, di testa, davanti [illegible] Fontana (13') mal protetto da Ricci [illegible] Mangone. [illegible] Bari è corso ai ripari. Gerson su Zola, Bigica su Pin, Manighetti più avanti sulle orme [illegible] Dino Baggio, infine Amoruso-Branca e Mangone-Asprilla. E' bastato per riaccendere la fiamma pugliese. E al [illegible]1', complice Bucci, impreciso in molte altre uscite alto, ecco la risposta di Tovalieri, per i parmigiani in sospetta posizione irregolare in quanto solo Apolloni sarebbe rimasto tra l'attaccante e la porta sguarnita.

La partita ha offerto le più belle emozioni nei minuti che hanno portato alla fine del primo tempo (cominciato alle 15,13, con 2' [illegible] anticipo, quindi). Asprilla [illegible] Crippa hanno macinato chilometri su chilometri offrendo a Zola e Branca occasioni da prendere al volo. Crippa si è visto annullare una rete per offside di Branca e Asprilla (39'). E su un corner di Gerson, attenzione, Tovalieri [illegible] testa ha colpito la traversa (43').

Dopo questo episodio sfortunato il Bari si è fermato. E ha disputa[illegible] la ripresa (sotto la luce dei riflettori) confidando sui contropiede, velleitari quanto la [illegible] prova, del colombiano Guerrero.

Fontana ha evitato per oltre mezz'ora [illegible] tracollo salvando su Crippa (7', colpo di [illegible] ravvicinato), volando [illegible] una conclusione di Pin (10'), uscendo a valanga su Asprilla (28'). Quando sembra[illegible] che il Parma fosse condannato a un'altra battuta d'arresto, tutto è mutato. Mentre il Genoa strappava il pari alla Juve, Crippa, ancora lui, ha suonato la carica portando alla vittoria gli emiliani. [illegible] [illegible] smorzato in corner l'ennesima incursione [illegible] [illegible] Zo[illegible] scatenato. E sempre il fantasista sardo ha raccolto appena fuori dall'area il lungo spiovente dalla bandierina. Ha rimesso sul palo lontano dove Branca [illegible] Crippa [illegible] [illegible] catapultati dando l'impressione di partire da dietro, [illegible] non [illegible] certezza di essere a posto con la coscienza. Il legno della porta ha detto no al primo tentativo di Branca: sulla ribattuta, Crippa ha avuto piede più felice.

Franco [illegible]

Una rarità per Zola: il piccolo sardo segna di testa, beffando la difesa del Bari e il portiere Fontana

Il tecnico dei gialloblù assicura che questo sarà il Natale più bello della sua vita

Scala: «Tutto merito del tridente»

«Volevo sostituire Pin, la squadra me l'ha vietato»

[illegible] 1		PARMA 2	
FONTANA A.	6.5	BUCCI	5.5
MANGONE	5	PIN	6.5
[illegible]	5	DI CHIARA	[illegible]
BIGICA	[illegible]	[illegible]	6
(38' s.t. ALESSIO)	s.v.	APOLLONI	6.5
AMORUSO L.	5.5	SENSINI	6.5
RICCI	5.5	BRANCA	5.5
GAUTIERI	5.5	(30' s.t. SUSIC)	[illegible]
(38' s.t. PROTTI)	s.v.	BAGGIO D.	6
PEDONE	6	CRIPPA	7.5
TOVALIERI	6.5	ZOLA	7
GERSON	6	ASPRILLA	7
GUERRERO	5.5		
All.: MATERAZZI	[illegible]	All.: SCALA	7

Arbitro: STAFOGGIA 6
Reti: p.t.: 10' Zola, 21' Tovalieri, s.t.: 33' Crippa.
[illegible] Mangone, Amoruso L. **Spettatori:** paganti 29.281, incasso 706[illegible], [illegible]nati 10.146, quota abbonati 237.758.025.

BARI. «Non speravo di chiudere il '94 da primo della classe». Il presidentissimo Tanzi è più solare che mai. Il Parma sbanca il San Nicola e scavalca [illegible] Juve con una grande prova collettiva... Un Natale [illegible] fiocchi. «Volevamo vincere a tutti i costi - continua il presidente del Parma -; abbiamo sofferto in apertura, ma poi ci siamo imposti alla distanza. Non immaginavo proprio il sorpasso alla Juve, in particolare con il Genoa in dieci e [illegible] bloccati sull'1-1. Merito di Scala che schierando il tridente [illegible] ha dimostrato che siamo una squadra matura, motivando i ragazzi oltremodo, tanto da chiudere la partita in crescendo. Sensini mi ha impressionato, come del resto Crippa che credo possa [illegible] premiato con [illegible] convocazione in Nazionale». Da Tanzi a Scala, è tutto un coro che gioisce per il primato soffiato alla Juve: «Dopo sei anni che mi trovo [illegible] Parma questo è il più bel Natale. Penseremo alla Juve solo pochi giorni prima, nel frattempo avremo tanto da fare da primi della classe che penso in molti ci invidieranno». Una Scala doppiamente contento: «Una difesa a quattro è molto difficile [illegible] schierare, ma quest'anno mi so[illegible] tolto la soddisfazione di provarla con tre punte, vincendo una partita che si era messa male [illegible] soprattutto scavalcando la Juve. E' una grossa soddisfazione. E per questo devo sottolineare l'acume tattico [illegible] Asprilla [illegible] soprattutto di Sensini che ha fatto il marcatore ottimamente [illegible] Guerrero, ma anche il centrocampista aggiunto». Il tecnico, che sottolinea costantemente il suo rapporto paterno con i giocatori, svela di essere [illegible] [illegible]che sgridato da questi ultimi: «Dopo il gol di Crippa stavo sostituendo Pin con Fiore, ma i ragazzi mi hanno urlato contro, dato il vantaggio infatti era più opportuno sostituire un [illegible]cante, come ho poi fatto». Gli emiliani da primi della classe si rendono onore anche fuori [illegible] campo, rinunciando ai classici regali per le feste in favore di [illegible] lodevole raccolta di ben 240 milioni da dare in beneficienza in vario modo. Anche Zola, uno dei migliori in campo, non si dimostra sordo alla beneficenza [illegible] a chi gli chiede la maglia in regalo, risponde di averla già promessa [illegible] un ragazzo inchiodato sulla sedia a rotelle. «Non sto nella pelle - rivela il sardo -, dopo la prova di Genova avevo bisogno di riscattarmi e l'ho fatto, nel frattempo abbiamo raggiunto la vetta grazie anche al Bari che è calato vistosamente nel secondo tempo».

Dall'altra parte Materazzi si ritiene insoddisfatto ed il vistoso calo della seconda frazione di gioco lo giustifica unicamente per [illegible] divario tecnico in campo: «E' un Parma che va a mille. La miscela di classe [illegible] freschezza atletica ci ha piegato [illegible] distanza. Alla mia squadra non [illegible] nulla da rimproverare, il Parma, tutto sommato, si è dimostrato la migliore squadra incontrata sino ad oggi e contro la capolista [illegible] ci [illegible] può mica sbilanciare, anche perché ci hanno pressato [illegible] un'autorità [illegible] classe che era difficilissima da contrastare».

Gianluca Guido

Nevio Scala

REGGIO [illegible]

Boccata d'ossigeno per i granata di Ferrari

Il duo Padovano-Esposito manda [illegible] fondo il Padova

REGGIANA 3		PADOVA 0	
ANTONIOLI	6.5	BONAIUTI	6
SGARBOSSA	[illegible]	COPPOLA	5
ZANUTTA	6	(25' p.t. PELLIZZARO)	[illegible]
DE NAPOLI	6	GABRIELI	5
GREGUCCI	6.5	FRANCESCHETTI	[illegible]
DE AGOSTINI L.	6.5	ROSA	5
SIMUTENKO	[illegible]	CUICCHI	[illegible]
(25' s.t. RUI AGUAS)	s.v.	KREEK	5
OLISEH	6	([illegible]' s.t. [illegible])	[illegible]
PADOVANO	7	NUNZIATA	6
[illegible]	7	VLAOVIC	6
ESPOSITO	7	LONGHI	6
(18' s.t. GAMBARO)	s.v.	MANIERO	6
All.: [illegible]	[illegible]	All.: STACCHINI	5.5

Arbitro: TRENTALANGE 6
Reti: p.t.: 4' Padovano (rig.), 18' Esposito, s.t.: 5' Padovano. **Ammoniti:** Pellizzaro, Padova[illegible]. **Espulsi:** p.t.: 42' Gabrieli. **Spettatori:** paganti 1.934, incasso 70.305.000, abbonati [illegible], quota abbonati 429.823.924.

REGGIO EMILIA. Ecco com'è il calcio, deve [illegible] pensato mister Sandreani dopo 5' di Reggiana-Padova. Uno passa un'intera settimana ad istruire i suoi giocatori [illegible] [illegible] contenere le sfuriate della Reggiana [illegible] come colpire di rimessa, [illegible] poi basta un arbitro per scompaginare tutti i piani.

Questo, dicevamo, dev'essersi detto l'allenatore del Padova quando, [illegible] po' a sorpresa, Trentalange ha decretato un rigore, peraltro sacrosanto, per un fallo più che ingenuo di De Rosa in piena area sull'ala destra grana[illegible] Simutenkov. Il rigore, trasformato [illegible] Padovano, ha indubbiamente condizionato l'intero incontro. Il Padova ha [illegible]cato subito di ottenere il pareggio spingendo in avanti [illegible] Vlaovic e Maniero. La Reggiana, squadra molto più riflessiva e tattica [illegible] quando sulla sua panchina siede Enzo Ferrari, ha aspettato [illegible] alla prima vera occasione [illegible] colpito. Ancora Padovano, vero eroe dell'incontro [illegible] [illegible] [illegible] giorni fa con la Cremonese, ha lanciato in un corridoio sgombro di avversari Esposito. Il piccolo «Speedypizza», così [illegible] chiamano nella [illegible]va granata, si [illegible] involato centralmente presentandosi solo davanti a Bonaiuti. Facile [illegible] [illegible] di piatto nell'angolino destro della porta dell'estremo difensore in uscita. Un uno-due di questo genere avrebbe steso qualunque squadra. «Il rig[illegible] è [illegible]to decisivo per l'esito dell'incon[illegible] - si è lamentato Sandreani a fine gara -. Non ho potuto vedere bene ciò che è accaduto in area. Mi [illegible] parso però che i due giocatori si siano smanacciati. Nessun fallo insomma, o nulla [illegible] così grave da giustificare un calcio di rigore». Rigore o no, il Padova ha messo in mostra contro la Reggiana una squadra viva che ha reagito [illegible] rabbia anche [illegible] colpita a freddo. Sul 2-0 i veneti hanno fatto ciò che potevano, attaccando, scoprendosi sempre più e lasciando ampio spazio al contropiede granata. Non [illegible] però giornata per il Padova. Così, per completare la befana patavina a favore della Reggiana, il terzino Gabrieli ha pensato bene di togliere il disturbo alla fine del primo tempo con due entratacce da dietro in sette minuti su Esposito. Espulsione per doppia ammonizione e Padova in dieci contro undici per tutta [illegible] ripresa.

Con la seconda vittoria consecutiva la Reggi[illegible] [illegible] riavvicina al gruppo in lotta per non retrocedere: «Questa vittoria [illegible] voleva - ha esordito Ferrari, il mister granata, in sala stampa - ora i miei ragazzi hanno capito che per raggiungere l'obiettivo sal[illegible] dobbiamo lottare fino alla morte contro ogni [illegible]. Mi ha fatto particolarmente piace[illegible] la prova di Esposito, un gol [illegible] sempre un tonico importante per un [illegible]. C'era il rischio che questo ragazzo, un capitale importante per la società, andasse perso. Ora però posso dire di averlo pienamente recuperato». Esaltato [illegible] doppietta di Padovano, stupendo il suo gol [illegible] 3-0 in apertura di ripresa dopo un duetto al volo di prima con Esposito e pallonetto millimetrico a scavalc[illegible] Bonaiuti [illegible] uscita, Ferrari ha lanciato messaggi in alto: «Che Padovano non giochi in una grande squadra [illegible] una cosa [illegible] mi lascia stupito. E' un giocatore che ha [illegible]rattere e personalità, e qualcuno dovrebbe meditare sui suoi gol». Un messaggio, neanche tanto velato, a Sacchi, sempre alla ri[illegible] di una punta? Il mister reggiano non smentisce.

Bruno Cancellieri

TUTTO IL CALCIO
[illegible]

Nazionale, [illegible] Crippa

Mercoledì a Pescara amichevole pro alluvionati con la Turchia

ROMA. Mercoledì torna in campo la Nazionale per l'amichevole (ore 20,30 a Pescara, arbitro l'austriaco Benkoel contro la Turchia. Una partita di [illegible] [illegible] [illegible] sentiva francamente necessità sul piano tecnico e che ha comunque [illegible] fine benefico: l'incasso [illegible] devoluto agli alluvionati. La partita nasce con le defezioni «obbligate» degli azzurri di Juve (in Argentina) [illegible] Milan (impegnati lo stesso giorno nel recupero col Torino). Sacchi, dopo le scaramucce dialettiche con Matarrese («D'ora in poi farò più il selezionatore [illegible] meno l'allenatore», ha pontificato il presidente federale nella cena natalizia di venerdì [illegible] Lega), ha diramato ieri sera l'elenco dei 17 convocati:
Portieri: Pagliuca (Inter) e Bucci (Parma);
Difensori: Negro (Lazio), Carnasciali (Fiorentina), Apolloni (Parma), Minotti (Parma), Favalli (Lazio) e Carboni (Roma);
Centrocampisti: Lombardo

Berti, azzurro nonostante la crisi dell'Inter

(Samp), Rambaudi (Lazio), Baggio (Parma), Di Matteo (Lazio), Crippa (Parma), [illegible] (Inter);
Attaccanti: Signori (Lazio), Casiraghi (Lazio) e Zola (Parma).

I convocati dovranno trovarsi entro le 18 di oggi nel [illegible] di Francavilla [illegible] Mare (Pescara). [illegible] primo allenamento è fissato per domattina alle 10; seguirà [illegible] conferenza stampa.

Sacchi ha puntato, [illegible]ne previsto, sui blocchi di Parma e Lazio [illegible] ha chiamato per la prima volta Crippa (che vanta già 12 presenze nella Nazionale di Vicini); [illegible] il convocato n. 74 dell'elenco personale del ct. Rispolverati Carnasciali (riserva in Estonia, qualificazioni [illegible] Usa '94) [illegible] Carboni (due presenze nel '92, contro Germa[illegible] [illegible] Irlanda). Niente chiamata invece per altri «azzurrabili» come Melusci e Padalino, Di Biagio e Bresciani. C'è stata evidentemente un'inversione di tendenza sul piano degli esperimenti. Probabile formazione per mercoledì: Pagliuca, Negro, Favalli, Di Matteo, Apolloni, Minotti, Lombardo, D. Baggio, Casiraghi, Crippa, Signori. Entrerà sicuramente anche Zola.

Martedì scenderà in campo contro i turchi anche l'Under 21 [illegible] Teramo, ore 14,30). Maldini ha convocato Amerini, Ametrano, Bigica, Brambilla, Cannavaro, Castellini, Dalla Morte, Delvecchio, Dionigi, Doardo, Fresi, Galante, Inzaghi, Pagotto, Sottil, Tommasi, Tresoldi e Vieri. [v. t.]

Stoichkov Pallone d'Oro

Sarà incoronato oggi a Parigi Un altro trofeo per Maradona

[illegible]I. Ormai non ci [illegible] più dubbi: il Pallone d'Oro '94 andrà all'attaccante bulgaro del Barcellona Hristo Stoichkov. Succe[illegible] nella prestigiosa classifica a Roberto Baggio, che venne proclamato [illegible] [illegible] fa il giocatore più bravo d'Europa e che quest'anno figura soltanto [illegible] terzo posto. Al secondo troviamo invece Paolo Maldini, anche se i risultati non sono [illegible] ufficiali: l'ultimo velo di mistero cadrà proprio questa sera quando, nel corso di uno speciale televisivo, i responsabili della rivista fran[illegible] France Football incoroneranno [illegible] nuovo [illegible]. Ma [illegible] indicazioni sono ormai chiare, le giurie [illegible] giornalisti europei hanno preferito Stoichkov per il [illegible] brillante Mondiale: il bulgaro [illegible] risultato il miglior [illegible] del torneo iridato, con 6 reti, a pari merito con il russo Oleg Salenko; ed ha proiettato la sua nazionale a livelli di assoluta eccellenza. Stoichkov inoltre ha contribuito

L'attaccante bulgaro del Barcellona Hristo Stoichkov

alla vittoria del Barcellona nel campionato spagnolo [illegible] alla qualificazione del club catalano [illegible] quarti di finale della Champions League.

Per la prima volta, France Football attribuirà un Pallone d'Oro speciale, mondiale, «alla carriera»: è stato destinato [illegible] Diego Maradona (scelta che ha originato qualche polemica, dato [illegible] frequenti disavventure dell'argentino). [illegible] verrà consegnato a Parigi il 3 gennaio. [r. c.]

Mercoledì Toro-Milan

Diretta televisiva per il recupero La Juventus vola in Argentina

TORINO. Non [illegible] ancora tempo [illegible] vacanze per granata e rossoneri. Mercoledì Torino e Milan torneranno [illegible] campo (ore 14,30: telecronaca diretta su Rai2 [illegible] esclusione [illegible] Piemonte) per recuperare la partita non disputata il 27 novembre. La gara venne rinviata perché il Milan era impegnato a Tokyo nella coppa Intercontinentale (poi persa [illegible]tro [illegible] argentini del Velez).

Presso la biglietteria granata [illegible] in corso la prevendita dei tagliandi per mercoledì; per i tifosi più giovani, [illegible] Torino ha previsto biglietti a costi popolari: i ragazzi «under 16» pagheranno soltanto 10 mila lire una tribuna [illegible] 5 mila [illegible] curva. I prezzi interi sono: curva 30 mila, tribuna 3° anello [illegible] mila, tribuna Est 1° anello 60 mila, tribuna centrale 80 mila.

Altri due recuperi [illegible] al tabellone della serie A. L'11 gennaio si giocherà Milan-Reggiana, il 25 si giocherà il derby tori-

Fabio Capello allenatore [illegible]

nese che [illegible] rinviato a causa dell'alluvione.

La Juve intanto ieri sera [illegible] volata [illegible] Roma e da Fiumicino, nella notte, ha spiccato il volo (sen[illegible] [illegible]io, Deschamps e Jarni ancora infortunati) per una tournée in Argentina. Domani alle 23,30 (ora italiana) i bianconeri affronteranno i campioni intercontinentali del Velez. Giovedì, sempre alle 23,30, giocheranno col San Lorenzo. Poi, venerdì notte, il rientro a Torino.

La Cremonese mette severamente a nudo difetti e limiti psicologici della squadra di Sonetti

Il Toro è vittima della sua grandeur

Granata «in sciopero» per altri 45'

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

La nebbia padana non è stata clemente [illegible] quella di Belgrado che salvò il Milan che fu. O forse Sonetti non ha la fortuna di Sacchi. Sta [illegible] fatto che solo la nebbia, sempre lì in agguato nelle campagne attorno allo stadio, avrebbe salvato il Torino da que[illegible] figuraccia che lo riaffonda nelle zone basse della classifica e delinea la sua incostanza di rendimento: dopo due buone partite con il Napoli e con il Bari, lo strip-tease di Cremona è denudare difetti e limiti tremendi.

Lo 0-3, seppure favorito [illegible] un gol discusso e che andava annullato per un fallo di mani di Tentoni, non [illegible] un buon viatico per il recupero di mercoledì contro il Milan. A meno che tra le caratteristiche del nuovo Toro non ci sia davvero la supponenza di concentrarsi solo per [illegible] partite difficili, tra le quali non considerava questa con i lombardi in crisi di fiducia e di risultati. Il Milan imporrà un'altra tensione. Qui, dove non perdevano da [illegible]ieci anni, i granata si sono invece squagliati miseramente dopo un avvio discreto eppure civettuolo, mai deciso nella ricerca [illegible] gol. Come se ai tre quarti d'ora [illegible] ritardo per lo sciopero i soldati del Nedo avessero voluto aggiungere in proprio altri [illegible] minuti di astensione dal giocare e, quel [illegible] è peggio, dal pensare. Una squadra slegata, con una difesa preoccupante. Che [illegible] secondo tempo sia stato giocato praticamente [illegible] sola metà campo cremonese è un dettaglio ininfluente: [illegible] reti di vantaggio era dura credere che una squadra allenata da Simoni andasse in cerca di altre avventure. Ben chiusi, i lombardi hanno retto senza grande fatica all'ipotesi di un tardivo recupero granata: infatti a parte la traversa colpita da Osio a un minuto dalla fine con [illegible] tiro-cross' piuttosto svirgolato, Turci [illegible] ha [illegible] rischi. E lo show più eccitante è [illegible] veder correre Silenzi verso Sonetti, come al solito in piedi, e puntargli il dito sotto il naso. Altre [illegible] non se ne sono viste.

La Cremonese ha cominciato il match con il cuore gonfio di affanni. Non è la squadra dell'anno scorso, oscuri travagli la minano all'interno, tra i tifosi c'è chi dice che una parte della squadra non sia più controllabile per il presidente Luzzara e per Simoni. Cer[illegible] una sconfitta l'avrebbe ridotta a uno straccio strizzato. E in questi casi si tenta il tutto per tutto, persino l'innesto in avvio del giovanissimo Pirri, [illegible] anni, altro esponente della generazione dei Fenomeni che sta irrorando il nostro campionato [illegible] gente fresca e di bella tecnica. Su Pirri è andato Falcone, un altro nome per il futuro, e lo scontro tra i due è stato tra i più interessanti; lo ha vinto il [illegible] per il gol che ha sbloccato la partita e per un paio di iniziative pericolose, ma è stato il confronto più equilibrato. E' andata peggio a Maltagliati, la cui marcatura ha restituito a Tentoni la dimensione del grande attaccante, e in generale a tutta la difesa con due esterni (Anglo[illegible] e Pessotto) ben bloccati e che gli avversari diretti saltavano agilmente. Quanto a Torrisi, nella ripresa è stato sostituito da Luca Pellegrini e ci è parso il segnale di una trombatura per il libero. Il meccanismo difensivo ha retto ai primi cinque minuti [illegible] pressing cremonese, poi, quando lo [illegible] s'erano [illegible] al meglio e la maggiore qualità dei granata pareva potesse emergere, il ger[illegible] della grandeur ha fregato i granata. In [illegible] Rizzitelli, partito a mille, si è afflosciato come una pasta [illegible] male; Silenzi ha lottato ma non è più il risolutore dell'anno scorso e Pelè ha gironzolato qua e là, superbamente [illegible] nelle apparenze, in realtà senza realizza[illegible] né un assist decente, né una fiondata verso Turci. Tanto che il portiere lombardo ha tremato soltanto su due tiri di Scienza, sostituito nell'intervallo. I guai veri tuttavia [illegible] verificavano dietro. Più [illegible] tutti il pastrocchio che ha portato al primo gol, [illegible] un [illegible]poggio lento di Maltagliati, sulla respinta di piede di Pastine: la palla è carambolata sul braccio di Tentoni (colpevolmente, ma Bolognino ha pensato che fosse un tocco involontario) [illegible] piovuta davanti a Pirri che [illegible] porta vuota non poteva sbagliare. Quando si collezionano tante castronerie in dieci secondi è superfluo imprecare alla sfortuna e alle sviste di un arbitro confuso. E pure sugli altri due gol, nei quali Tentoni è stato sempre decisivo, il filtro della difesa torinista è stato effi[illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] pesca sfondata.

Marco Ansaldo

CREMONESE	3
TURCI	6.5
GARZJA	6.5
MILANESE	6.5
PEDRONI	7
GUALCO	6
VERDELLI	6.5
GIANDEBIAGGI	6.5
DE AGOSTINI S.	6
(8' s.t. FERRARONI)	6
CHIESA	6.5
PIRRI A.	6.5
(24' s.t. NICOLINI)	s.v.
[illegible]	7.5
All.: SIMONI	7

TORINO	0
PASTINE	5.5
ANGLOMA	[illegible]
PESSOTTO G.	[illegible]
FALCONE	6
TORRISI	4.5
(1' s.t. PELLEGRINI L.)	6
MALTAGLIATI	5
RIZZITELLI	4.5
SCIENZA	6
(1' s.t. OSIO)	6
SILENZI	6
PELE'	5.5
CRISTALLINI	[illegible]
All.: SONETTI	5

Arbitro: BOLOGNINO 5.5
Reti: p.t.: 17' Pirri A., 39' Tentoni A., [illegible]' Chiesa.
Ammoniti: Scienza, De Agostini S., Angloma.
Spettatori: paganti 3.551, incasso [illegible].000, abbonati 2.840, quota abbonati 119.970.000.

[illegible]
LA CRONACA **DALLO ZINI**

CREMONA. Gli episodi principali:
7'. Cross di Rizzitelli, mani (involontario) di Verdelli, Pelè calcia fuori.
17'. Appoggio corto di Maltagliati a Pastine, il portiere rinvia [illegible] piede addosso a Tentoni che colpisce con il braccio. La palla finisce a Pirri che realizza a porta vuota: 1-0.
23'. Azione Pirri-Giandebiaggi che entra in area ma calcia fuori [illegible] facile occasione.
25'. Silenzi si libera per il tiro, mira alta.
32'. Scienza tira da fuori area, palla di poco a destra del palo.
35'. Turci respinge il tiro di Scienza su appoggio di Silenzi.
39'. Pedroni si libera a destra e quasi dal [illegible] Tentoni [illegible]za in spaccata anticipando Maltagliati: 2-0.
46'. Azione centrale di Tentoni che smarca Chiesa solo davanti a Pastine. Gol facile: 3-0.
2' st. Punizione di Osio, Pelè colpisce di testa ma [illegible] palla è fuori.
11'. Tentoni li [illegible] e tira, parata di Pastine.
44'. Dalla destra tiro cross di Osio [illegible] [illegible] parabola strana che finisce sulla parte alta [illegible] traversa: Turci [illegible] piazzato. [m. ans.]

Qui sopra Tentoni, il migliore; a destra il primo gol [illegible] segnato dal giovane Pirri

Silenzi in azione: il granata merita la sufficienza per generosità [illegible] non per precisione

Torrisi e Scienza contestano la sostituzione; Maltagliati: traditi dall'entusiasmo

La protesta di Silenzi con Sonetti

«I compagni non mi hanno dato nessun appoggio»

CREMONA
DALL'INVIATO

Disorientamento. Basta [illegible] parola per descrivere lo [illegible] d'animo dei granata. C'è chi sfugge alle domande per evitare confronti imbarazzanti, chi accampa motivazioni superficiali o inesistenti e chi si sfor[illegible] di assumere responsabilità dirette o della squadra. Silenzi, ad [illegible]pio, [illegible] spiegazione al clamoroso ko ce l'ha, e la butta fuori interpretando probabilmente [illegible] sensazioni di quelle centinaia [illegible] tifosi che hanno affrontato [illegible] nebbia pur di star vicino al Toro. «Queste sono le cose che capitano quando crediamo di essere diventati troppo bravi. Così [illegible] venuta meno la solita concentrazione e si sono appannate le caratteristiche più belle della formazione. Tutto sta nel capire alla svelta l'errore e rimettersi in carreggiata».

Una difesa colabrodo. «Ma [illegible] - dice l'attaccante - non è questione di reparti poiché se la difesa [illegible] in barca è anche perché il centrocampo, e prima [illegible] l'attacco, non hanno assicurato la dovuta copertura».

[illegible] metà della ripresa si [illegible] visto [illegible] romano correre vicino a Sonetti, gesticolando vivacemente. «Cose nostre» esclama dapprima il giocatore. Peccato però che un attimo prima il tecnico avesse spiegato che nella circostanza il bomber si era lamentato per lo scarso appoggio che stava ricevendo dai compagni. «E allora, visto che lo sapete, confermo che è proprio così».

Due giorni e arriva il Milan. Basteranno per cambiare faccia al Toro? «Non la farei così tragi[illegible] - replica l'attaccante - una giornata storta si può sempre rimediare».

Abedi Pelé ciondola [illegible] testa ricciuta e brontola: «Siamo partiti per Cremona [illegible] il proposito di vincere, e torniamo con tre gol nel [illegible]. Mi pare incredibile. Sarà meglio rimetterci con i piedi bene a terra e analizzare con obiettività le ragioni di questa clamorosa sconfitta». Maltagliati afferma: «Capita talvolta che ci [illegible] faccia prendere dall'entusiasmo e così, nella frenesia di attaccare, ci buttiamo allo sbaraglio. A Cremona è [illegible] qualcosa del genere».

Proprio una leggerezza dell'ex parmigiano ha propiziato il primo gol dei lombardi, e Maltagliati ammette: «Il mio passaggio a Pastine era un po' corto ma sul rinvio del portiere c'è stato un fallo di mano che l'arbitro ha ignorato. Un [illegible] che abbiamo pagato caro».

A sorpresa, dopo l'intervallo, non [illegible] sbucati dagli spogliatoi né Torrisi né Scienza («Il primo mi sembrava frastornato e ho tolto il secondo per assicurare più movimento sulle fasce» ha spiegato Sonetti). I due, manco dirlo, [illegible] hanno gradito la sostituzione ma i rispettivi p[illegible] so[illegible] rimasti avvolti nel mistero essendosi velocemente dileguato il centrocampista, ed avendo il difensore prudentemente affermato: «Preferisco riflettere prima di parlare, meglio aspettare». Peccato che la mimica del viso fosse più eloquente delle parole non pronunciate.

E per concludere, l'autocritica di Pastine che sceglie di liquida[illegible] subito [illegible] spinoso argomento del primo gol subito dai granata. «Mi è arrivata una palla corta e nell'affanno mi sono buttato in scivolata per rinviarla. E così è finita addosso a Tentoni che l'ha frenata con [illegible] [illegible] prima di smistarla al suo compagno. Il fallo di mano era evidente».

Ma [illegible] portiere granata, serenamente, non si limita a rifugiarsi in angolo, e regala spiega[illegible] moralmente impegnative per sé e i suoi compagni. «Credo per altro che la giusta spiegazione stia nel fatto che siamo stati presuntuosi e superficiali e alla fine il risultato ci ha giustamente condannati».

Piercarlo Alfonsetti

[illegible]

«Possiamo di nuovo sognare salvezza»

CREMONA. Simoni è più che soddisfatto della sua squadra «protagonista di una grande partita» e non lesina complimenti a tutti i giocatori a cominciare dai centrocampisti Pedroni e Giandebiaggi «tornati [illegible] livelli dello [illegible] [illegible] per proseguire con gli attaccanti «tutti eccezionali e protagonisti della miglior partita d'attacco della Cremonese di questo campionato». Elogi per Alessio Pirri «che [illegible] tenuto impegnata la difesa dei granata effettuando ottimi passaggi ai compagni dell'attacco» e per l'intera difesa «che ha potuto giovarsi dell'esperienza e della bravura del rientrato Verdelli».

Conclude il mister: «La squadra ha ritrovato il morale e si è resa conto che ha le stesse chances dello scorso anno per raggiungere la salvezza». Al settimo cielo il dg Favalli che ha visto «una Cremonese molto concentrata reagire come doveva alla sconfitta di Reggio Emilia disputando [illegible] splendido primo tempo». Per Tentoni «la vittoria dimostra la capacità e l'orgoglio della squadra che vuole la salvezza a tutti i costi». [g. m.]

LE PAGELLE

Torrisi e Rizzitelli, due buchi

Tentoni c'è sempre: di piede, di testa o di braccio

[illegible] 6,5. Sparito Scienza, nella ripresa perde il lavoro.

GARZJA 6,5. Rizzitelli lo impegna solo per dieci minuti.

[illegible] [illegible] Una rivelazione. Più mediano che terzino di fascia, si esalta quando può attaccare.

PEDRONI 7. Grande lavoro sul cen[illegible]tro destra e splendido assist per il raddoppio cremonese.

GUALCO [illegible] Incrocia Silenzi che riceve pochissimi palloni.

[illegible] 6,5. Regista difensivo. In [illegible] reparto compatto [illegible] suo senso della posizione s'avvantaggia.

[illegible] 6,5. Come Pedroni, domina in [illegible] al campo. Però sbaglia un gol facilissimo.

[illegible] [illegible] 6. [illegible] dedica soprattutto al controllo di Pelè. Non brilla (dal 6' [illegible] [illegible] 6).

CHIESA 6,5. Sta prevalentemente a destra, sempre vivace, incisivo, una delle chiavi del match perché frena pure Pessotto.

PIRRI 6,5. Le madri degli Anni 70 li hanno fatti con lo stampino 'sti ragazzi: lui, Del Piero, Flachi, Totti.. Giovani di piedi buoni e fisico acerbo, intraprendenti e senza remore. Per la prima volta gioca dall'inizio, sblocca il risultato, ma il meglio è un assist a Giandebiaggi (dal 24' st **Nicolini sv**).

[illegible] 7,5. Un marziano, che mette il braccio, il piede e la testa nelle azioni dei tre gol, secondo un'equa distribuzione del lavoro per tutte le parti del corpo. Determinante.

PASTINE 5,5. Sul primo gol comprende in ritardo che l'appoggio di Maltagliati è breve e rinvia come gli capita. Gli tirano in porta cinque volte, ma tocca palla una sola volta.

[illegible] 5. La sua grande potenza viene imbrigliata con troppa facilità. Così è inutile all'attacco e fa acqua in difesa.

[illegible] [illegible] Ricalca sulla sinistra quanto avviene a destra [illegible] Angloma: da punto di forza si trasforma in vuoto a perdere. E' sintomatico come resta impala[illegible] sull'azione del 2-0.

FALCONE [illegible] Sufficienza strettina, perché nella vacanza collettiva anch'egli si concede qualche svago con Pirri: d'accordo che l'azione del primo gol è viziatissima, ma lo vediamo lontano dal suo uomo.

[illegible] 4,5. Un bel buco. L'impressione, osservandolo dalla tribuna, è di chi ha grande considerazione di se stesso, [illegible] simil-Baresi per intendersi. Si ravveda (dal 1' st **Pellegrini 6.** Entra a partita compromessa, non aggiunge né toglie nulla).

[illegible] 5. Maltagliati e maldosati [illegible] i suoi interventi [illegible] Tentoni, a cominciare dal retropassaggio che innesca [illegible] pastrocchio dell'1-0. E' giovane, può riprendersi. [illegible] Milan [illegible] ha attaccanti così pericolosi.

[illegible] 4,5. Si parte e diciamo: «che [illegible] successo, lo ha morso la tarantola?» Si agita e sfreccia, pare [illegible] spaccamontagne. Illusione, ahimè, fugace. Presto gioca contr[illegible] [illegible]

SCIENZA 6. Il più ordinato e pericoloso. Se davvero non aveva problemi, averlo sostituito è stata una sciocchezza (dal 1' st **Osio 6**, [illegible] fiammella nel buio)

[illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] generosità, certo [illegible] per le conclusioni sempre sporche.

[illegible] 5,5. Forse meriterebbe [illegible] più, pare l'unico ammaestratore [illegible] palloni. Ma, stringi stringi, che cosa ha fatto il ghanese?

[illegible] 5. Piazzato in mezzo al campo, contribuisce [illegible] [illegible] destia al filtro e all'appoggio.

Arbitro BOLOGNINO 5,5, nonostante il gran correre. Non gli hanno chiarito che nella pallavolo ormai [illegible] possono [illegible]sare i piedi, ma nel calcio non si possono ancora usare [illegible] mani. Per lui è sempre tutto involontario, anche se Tentoni sul primo gol colpisce con [illegible] braccio levato come un'ala a occupare spazio. [m. [illegible]]

Scienza: sostituito con polemica

IL [illegible]

Sonetti: l'arbitro ha la sua parte di colpe

«Ogni tanto due ceffoni possono anche far bene»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà forse il clima natalizio, o sarà più probabilmente per le doti di attore consumato che il personaggio possiede, [illegible] chi si aspetta tuoni e fulmini dal focoso Calleri, resta deluso. «Il calcio è questo - si limita a recitare il presidente del Torino - e dobbiamo accettarlo. Così come abbiamo archiviato alla svelta la bella vittoria sul Bari, siamo tenuti a liberarci velocemente dal ricordo di questa battuta d'arresto». Più che una sconfitta, però, quella con la Cremonese è sembrata una resa. «Ma no - obietta Calleri - [illegible] squadra ha avuto una bella reazione, almeno fino a quando non ha incassato il secondo gol». Allora neanche un filo [illegible] rabbia? «Quest'anno, dobbiamo pensare esclusivamente alla salvezza e in tale ottica una sconfitta esterna può anche diventare accettabile».

Prosit, e parola a Sonetti, il quale compie a sua volta sforzi tremendi per volgerla sul filosofico. «Ogni tanto due o tre ceffoni possono risultare producenti e proprio dalla Cremonese ci viene l'esempio più significativo: speriamo che la stessa cosa accada a noi». Si cerca poi [illegible] indagare sulle ragioni della batosta e si finisce nel nebuloso. «Certi meccanismi non hanno funzionato ma, intendiamoci, sotto accusa non [illegible] posta soltanto [illegible] difesa».

Un calo vistoso, però, rispetto alla domenica precedente. «I meriti degli avversari non vanno trascurati e poi l'arbitro ha avuto la sua parte. Il primo gol è venuto in seguito al fallo di mano di un cremonese: una [illegible] inconcepibile perché nell'azione erano coinvolti solo 3 o 4 giocatori e tutto è avvenuto sotto gli occhi di arbitro e segnalinee». Considerato tanto sdegno, è arduo spiegare a Sonetti che difficilmente da simile causa sono scaturiti effetti così dirompenti. [p. c. a.]

Un tempo a testa: Foggia brillante nel primo, viola arrembanti nel secondo

Fiorentina a tutto cuore

Batistuta sale a 14 (dal dischetto)

FIRENZE. Dalle ore 15,15 alle 16, lezione di tecnica calcistica, triangolazioni, gioco di prima, in cattedra il Foggia di Catuzzi. Dalle 16,15 alle 17 lezione di pressing, spregiudicatezza, cuore e determinazione, la tiene [illegible] Fiorentina di Claudio Ranieri. Una partita, due facce, [illegible] solo risultato, giusto.

Oggi la Fiorentina è meno brillante di ieri. Batistuta pensa all'Argentina, intesa [illegible] vacanza e Nazionale, ha le gambe più pesanti, anche se poi resta [illegible] bomber. Quattordici centri, anche se ha segnato solo su calcio di rigore. Baiano ha la faccia scavata [illegible] quella [illegible] Eduardo [illegible] Filippo, trattiene l'ossigeno [illegible] fatica, sconta infortuni e stop ripetuti, ma ha classe e voglia di calcio. Di Mauro (indispensabile cervello della squadra) rientra dopo un brutto stiramento. Non può correre, de[illegible] camminare, ma anche in queste condizioni detta gioco come nessun altro compagno. La difesa viola la conoscono tutti, ha eleganza, ma un golletto lo subisce [illegible]pre. Gli altri, i faticatori (Cois, Carboni e Carnasciali), avrebbero bisogno di tirare il fiato. Infine Robbiati, lui proprio non c'è più. Ha sublimato i suoi [illegible] chili, adesso è solo un'ombra.

Contro questa Fiorentina [illegible] Foggia, per un tempo, ha giganteggiato. Il conto delle occasioni [illegible] rende giustizia agli uomini di Catuzzi. I viola tirano di più in porta, [illegible] sul terreno della tecnica [illegible] degli schemi è un massacro. Ai rossoneri [illegible] solo l'ultimo passaggio, la rasoiata, il col[illegible] che stende gli avversari. Un solo gol, il primo di Cappellini, è poca cosa rispetto alla lezione di gioco.

Certo che il Foggia è proprio da applausi. Tutto di prima, triangoli strettissimi, lanci in profondità, appoggi fin dentro l'area di rigore. Certo sbaglia, a quella velocità e con quella rapidità [illegible] tocco, pretendere anche la precisione sarebbe un ec[illegible]. Caini corre, Bresciani apre, Bressan e De Vincenzo tengono corta la squadra, Mandelli ha dribbling, Cappellini è ispirato. Complimenti signor Catuzzi, lei non sarà Zeman ma la [illegible] macchina è perfettamente oleata. Modesta [illegible] brillante, anche se Vittorio Cecchi Gori, prima [illegible] gara, si era lasciato andare in [illegible] «Ho letto la loro formazione, ne conosco solo un paio...». Ora non potrà più dirlo, considerato che gli undici «scoreani» di Catuzzi gli hanno avvelenato il Natale.

Nella ripresa però riemerge la Fiorentina, [illegible] ottima, ma almeno buona. Anche Ranieri [illegible] lavorato bene. I viola non [illegible] presuntuosi, il terzo posto in classifica non ha provocato scompensi dal punto di vista psicologico. Hanno i piedi per terra. Dopo aver sofferto la lezione rossonera, replicano. Le gambe non girano più a mille, ma si può supplire con la determinazione. Belli il pressing di Cois, l'attenzione di Di Mauro, l'abnegazione di Baiano. Anche Batistuta merita l'assoluzione. Tira da tutte le posizioni, segna il calcio di rigore (inventato dal piccolo, sgusciante, furbissimo Baiano), e quando non può fare il bomber si rimbocca le maniche e [illegible] mette [illegible] disposizione della squadra. Insegue tutti. Al resto [illegible] pensa Ranieri che sa rischiare. Mette dentro la terza punta (Flachi) e spinge tutti all'attacco. Cala [illegible] Foggia (pago) e i viola pareggiano. Le lezioni sono finite, [illegible] le prospettive [illegible] queste due squadre. Nessuno le pronosticava ad inizio di stagione. Ora, nessuno vuole più incontrarle, e non è sicuramente merito da poco.

Cronaca densa di episodi, qualcuno anche da moviola. La Fiorentina parte bene, al 5', 8' e 10' arriva ad impensierire Mancini. Prima il portiere è bravo in uscita, poi guarda la punizione di Robbiati superare la traversa, infine devia [illegible] conclusione di Baiano. Quest'ultimo è sfortunato al 16', con un pallonetto che esce di poco. Al 25' il gol, Bresciani per Cappellini che trova [illegible] corridoio aperto, tiro violento che viene sfiorato (tocco ininfluente) da Malusci, la palla entra [illegible] fil [illegible] palo. Bresciani potrebbe raddoppiare al 43', la sua conclusione sfiora il montante. Al 9' il rigore. Baiano vince un dribbling e poi in area si insinua fra Padalino e Di Bari, tro[illegible] un ginocchio, salta per aria: Batte Batistuta, segna l'1-1 [illegible] non va più alla bandierina.

Alessandro Rialti

FIORENTINA	1
TOLDO	6
CARNASCIALI	6.5
PIOLI	6
COIS	6
MARCIO SANTOS	6
MALUSCI	6
CARBONE A.	5.5
(1' s.t. FLACHI)	5.5
DI MAURO	7
BATISTUTA	6
ROBBIATI	5
(42' s.t. AMERINI)	s.v.
BAIANO	6
All.: [illegible]	6

FOGGIA	1
MANCINI F.	7
PADALINO	6.5
BUCARO	6
DI BARI	6
DI BIAGIO	6
CAINI	6.5
BRESCIANI P.	6
(37' s.t. BIAGIONI)	s.v.
BRESSAN	[illegible]
(42' s.t. SCIACCA)	s.v.
CAPPELLINI	6.5
DE VINCENZO	6
MANDELLI	6.5
All.: CATUZZI	6

Arbitro: TREOSSI 5.5

Reti: p.t.: 25' Cappellini, s.t.: 9' Batistuta (rig.). **Ammoniti:** Carnasciali, Malusci, [illegible], Padalino, Di Biagio. **Spettatori:** paganti 10.016, incasso 358.798.000, abbonati 24.336, quota abbonati 628.700.745.

Il giovane [illegible] viola Flachi in azione contro il Foggia. Sopra, Batistuta, che con il rigore del pareggio ha segnato il [illegible] gol n. 14 in campionato

«Baiano, rigore fasullo»

Di Bari accusa il bomber viola «Ha ammesso d'essersi buttato»

FIRENZE. Scintille in campo. Scintille anche nel dopo-partita. Ranieri contro Catuzzi; pomo della discordia il rigore concesso alla Fiorentina. Il tecnico pugliese recrimina: «Quell'episodio ci ha danneggiati. Per me il rigore non c'era, e forse Carnasciali andava espulso: non so allora come sarebbe finita... [illegible] consolo con la [illegible] prestazione dei miei ragazzi». Di Bari, autore del fallo, giura: «Non ho toccato Baiano neppure [illegible] un dito. E' lui che mi è venuto addosso. Tant'è vero che subito dopo l'attaccante viola mi ha confessato di averci provato». Il diretto interessato non può replicare, insieme ai suoi compagni è corso via per la serata natalizia col presidente Cecchi Gori. Valigie pronte per Batistuta tornato al gol, destinazione Argentina (mancherà contro il Torino l'8 gennaio). E' Ranieri a rispondere alle recriminazioni foggiane: «Il rigore era netto. Il gol di Flachi è stato ingiustamente annullato. Ma va bene così, chiudiamo il '94 al terzo posto: questo ci permette di lavorare e cullare le nostre ambizioni con tranquillità». Già, [illegible] fra i dirigenti viola c'è chi [illegible] storto il naso davanti [illegible] questo pari. [b. c.]

Casi in moviola

[illegible] gol il pareggio di Galante

JUVENTUS-GENOA. Legittime le proteste bianconere sul gol del pareggio: il colpo [illegible] testa di Ga[illegible] sembra proprio [illegible] aver varcato completamente la linea bianca. Rodomonti ha sbagliato anche a [illegible] consultare [illegible] guardalinee. Giusto l'annullamento del precedente gol di Marocchi per fallo di Vialli sullo stesso Ga[illegible]. Fiscale, ma corretta, l'espulsione di Bortolazzi (già [illegible]monito) per fallo su Sousa.
CREMONESE-TORINO. Irregolare il gol di Pirri: nel contrasto con Pastine, Tentoni doma il pallone con un fallo [illegible] mani volontario non visto da Bolognino.
BARI-PARMA. Dubbi sul gol del Bari e sul secondo del Parma: Tovalieri sembra scattare in posizione regolare; e Crippa segna il 2-1 mentre è in fuorigioco (influente?) Branca. Per [illegible] [illegible]zione analoga di Asprilla, proprio a Crippa Stafoggia aveva già annullato [illegible] precedente gol. Annullata, giustamente, una rete [illegible] Dino Baggio (spinta a Amoruso).
FIORENTINA-FOGGIA. Baiano va giù due volte. La p[illegible] si butta (e fa bene Treossi ad ammonirlo) mentre Padalino [illegible] lo tocca, la seconda cade in seguito [illegible] un contatto con Di Bari giustamente punito. Poi l'attaccante viola finisce a terra nel finale; il contatto con Padalino, spalla contro spalla, è fuori area.
ROMA-MILAN. Lanna commette [illegible] fallo su Savicevic lanciato [illegible] rete: [illegible] fuori area, ma Collina non fischia la punizione.
REGGIANA-PADOVA. Severa l'espulsione di Gabrieli per il secondo fallo [illegible] Esposito. Dubbi sul [illegible] tra Rossa e Simutenkov per cui Trentalange fischia un rigore alla Reggiana.
SAMPDORIA-CAGLIARI. Bellucci segna prima [illegible] fuorigioco (Braschi annulla) poi regolarmente (e l'arbitro vede bene: la palla [illegible] entrata).

LIBRI **FLASH**

[illegible] anno [illegible] partite in [illegible] il mondo

E' giunto alla 7ª edizione l'«Annuario del calcio mondiale», rinnovato nella grafica e nei contenuti. Oltre ai classici temi (analisi del campionato italiano, sintesi dei tornei di tutta Europa e [illegible] più importanti paesi extraeuropei, schede [illegible] club e delle grandi competizioni per squadre nazionali) presenta molte novità, tra cui l'introduzione di Trapattoni all'analisi tecnica [illegible] Usa '94. Altri nuovi interessanti argomenti sono il dossier sugli allenatori delle 18 squadre [illegible] A ed il loro rendimento in tutti i tornei a girone unico, [illegible] riepilogo statistico della partecipazione alle coppe di tutte le squadre d'Europa divise per nazione, «schede» e storia dei 30 maggiori club sudamericani, [illegible] rievocazione (gara per gara) dei primi 5 anni di Coppa dei Campioni (quelli dominati dal Real Madrid), l'anagrafe delle 191 Federazioni affiliate alla Fifa. Realizzato in collaborazione con [illegible] Gazzetta dello Sport e presentato dal segretario della Fifa Joseph Blatter, l'«Annuario del calcio mondiale» resta un prezioso punto di riferimento per gli appassionati del calcio e un indifferibile strumento di lavoro per chi segue il calcio professionalmente. *(Annuario del calcio mondiale '94-'95, a [illegible] di Salvatore Lo Presti; Editrice Set, corso Tassoni 79/5 Torino; 992 pagine, L. 32.000).*

[illegible] immagini [illegible] «Usa '94»

I Mondiali Usa '94 hanno lasciato un segno anche nell'editoria. Ecco dunque a riassumerli egregiamente a livello statistico e fotografico «World Cup Usa 94»; la prima parte del volume è dedica[illegible] alle edizioni precedenti. Poi [illegible] immagini dagli [illegible] Uniti, curate dai fotografi Gianni e Marco Buzzi *(Usa 94, Vallardi & Associati, 208 pagine, L. 65.000).*

Quando il rugby è uno spettacolo

«Rugby Internazionale» [illegible] la raccolta delle immagini più spettacolari scattate [illegible] un genio della fotografia, l'australiano Colin Whelan. Con l'apporto di Pat Booth che ha ridotto all'osso il testo, il libro svela l'orgoglio, lo sforzo, l'atmosfera il coraggio e l'euforia [illegible] mondo del rugby, attraverso inquadrature suggestive e di grande effetto. *(Rugby Internazionale, Vallardi & Associati, L. 50 mila).*

I NUMERI DELLA A

Mai così in basso l'Inter di Pellegrini

PER l'Inter, fuori dalle Coppe, [illegible] crisi profonda anche in campionato. Le cifre non mentono. Nell'era Pellegrini, avviata nel 1984-85, [illegible] la squadra nerazzurra dopo 14 partite si [illegible] trovata così in basso. Gli attuali 13 punti (conteggiati secondo il metodo tradizionale di [illegible] punti per vittoria) non hanno riscontri nel passato decennio, sotto l'attuale presiden[illegible]. E per arrivare ad un bottino altrettanto misero bisogna risalire al 1955-56 quando l'Inter, dopo [illegible] avvio brillante, [illegible] incappata in una serie di cinque rovesci che avevano portato all'avvicendamento di Campatelli in panchina con il leggendario Meazza. Con quattro sconfitte casalinghe (in [illegible] partite) l'Inter al Meazza ha già eguagliato i ko subiti nell'intero campionato scorso.

JUVE FERMA A SEI. La settima vittoria consecutiva è stata negata [illegible] bianconeri dall'arbitro Rodomonti che nelle battute conclusive ha [illegible] al Genoa un gol-fantasma: sul colpo di testa di Galante infatti la palla non pare abbia superato [illegible] linea di porta. E' la seconda volta quest'anno che i bianconeri devono subire le conseguenze [illegible] [illegible] decisione negativa [illegible] questo tipo: era già accaduto a Foggia (6ª giornata) quando il primo dei due gol rossoneri siglato da Bresciani [illegible] era stato convalidato da Cesari. Anche allora la decisione suscitò dubbi e [illegible] moviola confermò le perplessità sulla regolarità della rete.

[illegible] E ZOLA. A Batistuta, andato [illegible] segno [illegible] il solito rigore, ha risposto soltanto il b[illegible] Tovalieri autore dell'ottavo gol stagionale che lo colloca sulla [illegible]da poltrona dei cannonieri alla pari dell'argentino Balbo. Con l'inutile gol contro [illegible] Parma, Tovalieri [illegible] ora [illegible] miglior cannoniere italiano del campionato: precede di una lunghezza Signori e Zola. Quest'ultimo, al San Nicola, è andato a segno di testa: episodio inconsueto per il [illegible]. C'era riuscito altre tre volte: col Napoli (sempre contro il Bari) nel 1990-91 e nel torneo scorso con il Parma ai danni di Foggia e Cagliari.

SAMP, TUTTI IN GOL. Nella Sampdoria [illegible] gol [illegible] patrimonio di tutti. Nel 5-0 contro il Cagliari è andato a bersaglio anche il diciannovenne Bellucci. Con il giovane romano, alla prima prodezza in serie A, gli uomini [illegible] Eriksson che in questo primo scorcio di stagione [illegible] già andati a bersaglio salgono a 12. Nessun'altra squadra ha mandato a rete [illegible] numero [illegible] elevato di giocatori: a 10 sono il Genoa e la Lazio.

QUINTO SCIOPERO. Il campionato, iniziato con 45' [illegible] ritardo, ha ieri archiviato il quinto sciopero della sua lunga storia. La serie delle proteste iniziò il 14 aprile 1974 con un posticipo di 10' in appoggio del giocatore Augusto Scala che aveva rifiutato il trasferimento all'Avellino. Ritardi di 15' si [illegible] invece registrati il [illegible] ottobre [illegible] (contro i mediatori) e il [illegible] maggio 1984 (la protesta [illegible] contro i presidenti), infine le gare erano iniziate con una mezz'ora di ritardo nel turno inaugurale del campionato scorso in sostegno di alcuni giocatori del Bologna, per crediti nei confronti della società rossoblù.

REGGIANA [illegible]ORE. Con il severo 3-0 rifilato al Padova la Reggiana di Ferrari ha eguagliato il suo più rotondo successo nella massima divisione, ottenuto il 23 gennaio - sempre al Mirabello - contro l'Atalanta. Vicinissima al record anche la Cremonese che ha liquidato la pratica Torino con un 3-0 maturato nei primi 45': meglio i grigiorossi di Simoni erano unicamente riusciti a fare nel torneo scorso contro il Piacenza battuto 4-0 allo Zini.

Bruno Colombero

Fiat a Torino: 10 Concessionarie, 1 Succursale.

All'avanguardia nella tutela dei vostri interessi.

Rivolgersi alla Concessionaria Fiat significa poter sempre contare sulla professionalità, sulla trasparenza e sull'affidabilità di un servizio che solo la prima Casa Automobilistica d'Italia è in grado d'offrirvi. A Torino questa garanzia di qualità viene confermata dalla grande organizzazione delle Concessionarie e della Succursale Fiat. Tante realtà con un unico obiettivo: la vostra soddisfazione. Lasciamo parlare i numeri.

Più di trenta sedi dislocate in città e provincia, 400 professionisti dell'automobile a vostra disposizione, 33.000 metri quadrati di esposizione del nuovo e dell'usato. Affiatamento, spirito di gruppo e coordinamento sono la giusta risposta ad una clientela che deve pretendere il massimo: valutazioni uniformi dell'usato riferite alle migliori quotazioni di mercato, una presenza capillare su tutto il territorio, promozioni e finanziamenti straordinariamente vantaggiosi. A Natale addirittura eccezionali. Fino a 25 milioni in 24 mesi a interessi zero e la prima rata è rimandata in primavera. In dettaglio: fino a 7 milioni per Cinquecento, Panda e Uno, 10 milioni per Punto e Punto Cabrio, 14 milioni per Tipo, 15 milioni per Tempra e ben 25 milioni per Croma, Coupé e Ulysse. E se preferite più tempo, c'è il **finanziamento Sava di 48 mesi al tasso interessantissimo del 6%.** Le premesse perché questo sia un Natale davvero buono ci [illegible] tutte. Non vi resta che scegliere la vostra offerta ideale, non ci resta che farvi gli auguri, tantissimi auguri.

FINO A **25 MILIONI** IN **24 MESI** A INTERESSI **ZERO**

1ª rata dopo 4 mesi

FIAT

VERSIONE PUNTO 55S 3P. *Esempio di finanziamento a tasso 0%* - Prezzo chiavi in mano: L. 15.650.000 - Quota contanti: L. 5.650.000 - Importo da finanziare: L. [illegible] - Numero rate: 21 - Importo rata mensile: L. 476.191 - Scadenza 1ª rata: 120 gg. - Spese pratica: L. 250.000 - T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,21%
Esempio di finanziamento a tasso 6% - Prezzo chiavi in mano: L. 15.650.000 - Quota contanti: L. 3.472.315 - Importo da finanziare: L. 12.177.685 - Numero rate: 48 - Importo rata mensile: L. 286.236 - Scadenza 1ª rata: 35 gg. - Spese pratica: L. 250.000 - T.A.N.: 6% T.A.E.G.: 7,3% - Escluse imposte ARIET.
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/12/1994 su tutte le versioni della gamma auto disponibili in rete, salvo approvazione [illegible]. *Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.*

AUTOCAGNO **AUTOFRANCIA** **F.LLI GOTTA**

TORINO AUTO **CIRECCHIA & SCAVARDA** **VART**

MOLINAR **MELLANO & GIFFA** **PROGETTO**

AUTOINGROS **SUCCURSALE FIAT TORINO**

La partita dell'Olimpico tradisce le attese, i rossoneri in attacco sembrano dei fantasmi

Roma e Milan non si fanno del male

Cervone, prodezza su Albertini

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il calcio degli Invincibili [illegible] trasformato nel calcio degli Inguardabili. Non [illegible] una novità, [illegible] ne prendiamo [illegible] per l'en[illegible] volta. [illegible] Milan [illegible] l'impossibile per confermare che la riscossa è ancora lontana, che la fiammata di Vienna si è già trasformata in un fuocherello. Ormai [illegible] chiaro, i campioni [illegible] dimissionari. Più del loro presidente. E la Roma? Un pianto, [illegible] inno al [illegible] gioco, la sagra degli errori, il trionfo della paura. Eccola qui la tanto strombazzata partitissima. Quarantacinque minuti di sciopero preannunciato, altri novanta di indisponente rinuncia [illegible] giocare e a divertire. Paziente la folla romanista, rassegnata [illegible] ammutolita la sperata rappresentanza [illegible] Ma Natale rende tutti più buoni.

Magari diranno che è stato [illegible] trionfo della tattica, ovvero [illegible] dominio di due squadre ben organizzate che si annullano [illegible] vicenda, non sbagliando [illegible] mossa. In realtà questa volta esce mortificato [illegible] calcio. Il resto sono chiacchiere.

Il Milan [illegible] c'è e lo si vede subito. In campo il trio Simone-Savicevic-Massaro come nella notte di Vienna. Illusione, quel tre proprio [illegible] [illegible] [illegible] una. Il Genio, nelle intenzioni di Capello, avrebbe dovuto fare la differenza, dare ai rossoneri quel tocco in più. Missione fallita. Non una giocata all'altezza della sua fama, mai nel vivo della manovra. Simone [illegible] Massaro insieme non [illegible] fanno uno. I problemi offensivi dei berlusconiani restano così insoluti [illegible] succede ormai dall'inizio di questa tribolata stagione. Così i lanci profondi di Maldini, le iniziative di Donadoni che si difende come può sulla fascia sinistra, cadono nel nulla. Il primo tiro milanista [illegible] Cervone arriva al 18' del secondo tempo! Botta alla disperata di Maldini e respinta di pugno del portiere giallorosso. Storico e quasi. Peggio la Roma. Mazzone [illegible] si fi[illegible] [illegible] tiene [illegible] squadra granitica[illegible] ancorata nella propria metà campo, sperando nell'estro di Balbo e Fonseca. Tutto inutile. Quando i due entrano in azione la squadra non li aiuta [illegible] per la difesa milanista è [illegible] scherzo chiudere ogni varco [illegible] Rossi. Carboni a sinistra vorrebbe, ma non ci riesce; Moriero a destra sbatte contro la montagna Maldini e alla lunga sparisce di scena. Al 13' una combinazione volante Giannini-Balbo-Cappioli con tiro a fil di palo sembra essere presagio di spettacolo, ma l'illusione dura poco. Si vive di spunti isolati, non c'è un'idea precisa di cosa si dovrebbe fare.

Come se [illegible] bastasse, [illegible] difesa la Roma traballa in [illegible] del tutto inspiegabile vista la poca consistenza delle truppe rossonere. Annoni, Lanna, Petruzzi, mettono i brividi ogni volta che il Milan tenta qualche timido affondo. E, possiamo assicurarlo, si tratta di robetta.

Mazzone non tenta soluzioni di riserva nel secondo tempo, giocato alla luce [illegible] riflettori. In panchina c'è [illegible] giovane Totti, goleador di Coppa Italia, ma [illegible] sor Carletto non se la sente proprio di togliere uno dei due sudamericani, né [illegible] azzardare uno spavaldo tridente. Dirà poi che il Milan gli faceva paura, meglio [illegible] rischiare l'osso del collo. In effetti il Milan prova a dare [illegible] [illegible] alla propria partita [illegible] qualcosa di più palpabile ottiene. Nulla di travolgente, sia chiaro; soltanto conclusioni [illegible] lontano affidate ai suoi tiratori più sicuri. Al 19' l'unica vera palla-gol della partita: Savicevic [illegible] libera e serve Albertini, che con [illegible] gran sventola [illegible] destro porta Cervone ad una sufficienza abbondante in pagella. Al 31' esce Savicevic, sempre in condizioni fisiche precarie ed entra Di Canio, accolto da un diluvio di fischi [illegible] insulti recapitati dalla curva Sud. Una mossa disperata nella speranza che l'estro dell'ex bianconero porti un po' di scompiglio nelle file romaniste. Ma Di Canio si adegua all'andazzo generale e del resto a quel punto il pareggio va bene a tutti. Milan per primo, che mercoledì nel recupero contro il Torino avrà subito un'occasione [illegible] riscatto.

Fabio Vergnano

ROMA	0
CERVONE	6.5
ANNONI E.	5.5
LANNA	5.5
ALDAIR	6
PETRUZZI	5.5
CARBONI	6
[illegible]	6
CAPPIOLI	6
BALBO	4.5
GIANNINI	6
FONSECA	5
All.: MAZZONE	5

[illegible]	0
ROSSI S.	6
TASSOTTI	6
MALDINI	6.5
ALBERTINI	5.5
COSTACURTA	6
BARESI	6
DONADONI	6
DESAILLY	5.5
MASSARO	6
SAVICEVIC	5.5
(31' s.t. DI CANIO)	s.v.
SIMONE	5
All.: CAPELLO	6

Arbitro: COLLINA 7
Ammoniti: Annoni E., Savicevic, Albertini, Petruzzi, Simone.
Spettatori: paganti 25.352, incasso 1.145.275.000, abbonati 39.087, quota abbonati [illegible].

Un contrasto in area milanista tra Baresi e l'uruguaiano della Roma Fonseca

Ma Capello è soddisfatto

«Sì, siamo ritornati a far paura»

ROMA. «E' un Milan da scudetto, a noi questo punto va bene», sospira [illegible] la solita sincerità Mazzone. Dall'altra parte Capello guarda con ansia ai due recuperi [illegible] potrebbero riportare immediatamente il Milan nelle zo[illegible] alte e accetta [illegible] fatica il pareggio dell'Olimpico: «Soddisfatto della squadra - dice il tecnico rossonero -, del risul[illegible] no. Ho visto i ragazzi giocare bene, non concedendo niente a una Roma che temevo.

Un po' [illegible] rimpianto per quel Fonseca che avrebbe potuto diventare rossonero?

«Fonseca gioca nella Roma, se lo godano i giallorossi. A me piace questo Milan cresciuto in tut[illegible] i sensi, credo che nessuno abbia giocato così all'Olimpico. Siamo [illegible] nuovo noi».

Ma Parma e Juventus sono lontani...

«Io ho sempre ambizioni e cerco di trasmetterle alla squadra. Il campionato è ancora lungo. Vedo una squadra [illegible] che tiene il campo con grande autorità, senza paura».

Sorride l'amministratore delegato Galliani: «Porto buone notizie [illegible] presidente, la svolta di Vienna è confermata. Il pari ci sta stretto, abbiamo dominato. Bene Savicevic, grandi Albertini e Desailly. Alla Roma abbiamo concesso solo qualche contropiede. Sì, sono molto soddisfatto». Simone lo [illegible] un po' [illegible]: «Ritrovato il gioco, ci [illegible] qualcosa davanti. Io ho dato [illegible] [illegible] di assist [illegible] Savicevic: è andata male. Pochi i nostri tiri, giustificano il pareggio». Se Capello [illegible] soddisfatto del suo Milan, Mazzone ha visto i rossoneri come un'imbattibile macchina da calcio: «E' stata durissima [illegible] avevo previsto. Loro sono eccezionali, noi bravissimi nel riuscire a controllarli. Il Milan è più forte della Roma, più organizzato ed esperto. Un grande collettivo. Sono certo che rientrerà presto nella lotta per lo scudetto. Per [illegible] i rossoneri sono più forti di Parma e Juve». Ha la faccia [illegible] po' [illegible] il presidente della Roma, Sensi: «Ho visto una Roma un po' stanca, questa sosta [illegible] farà bene. Giusta [illegible] prudenza di Mazzone, non era il caso di rischiare».

[illegible] Serantoni

■ NAPOLI

Per i lombardi, in vantaggio fino a 11' dalla fine, primo punto in trasferta

Cruz evita la beffa col Brescia

Ballotta fa miracoli e Corini uno splendido gol

NAPOLI. La vendetta di Eugenio Corini. Realizza un eurogol al «San Paolo» [illegible] si toglie il grande sfizio di costringere al pari la sua ex squadra. A novembre il Napoli [illegible] è liberato della [illegible] proprietà di Corini, che aveva con la Sampdoria, per ingaggiare Franco Lerda dal Brescia. E ieri sera, nel posticipo di serie A, [illegible] stato proprio Corini a punire i suoi vecchi compagni, conquistando il primo punto esterno per il Brescia. Al 22', sfruttando un rinvio di testa di Cruz [illegible] azione da calcio d'angolo, il regista ha infilato Taglialatela con un magico destro. Il «bello incompiuto» a Napoli ha dunque trovato la serata ed [illegible] tiro giusto [illegible] la maglia del suo Brescia.

Più che farsi scusare per il ritardo, per dirla alla Troisi, [illegible] Napoli deve farsi perdonare per una condotta di gara che ha provocato la reazione del pubblico presente al San Paolo. E' [illegible] ancora una volta una notturna [illegible] per gli azzurri, roba da intonare [illegible] coro «Ma la notte no...». Non fosse stato per Cruz, sarebbe andata a finire davvero male per [illegible] Napoli l'ultima gara dell'anno.

Abbastanza statici in campo, imprecisi e privi di fantasia, gli [illegible] hanno avvertito più di quanto si potesse prevedere l'assenza di Carbone. Poteva e doveva essere [illegible] serata pro-Napoli, considerando la caratura non eccezionale degli avversari (mai un punto fuori casa) e la possibilità dunque di approfittare dei risultati degli altri campi. Inve[illegible] è finita con un pareggio che non trova sufficiente giustificazione nella formazione necessariamente [illegible] emergenza schierata da Boskov.

Il Napoli stenta a trovare ritmo e gioco, mentre il Brescia, facendo un gran movimento, crea subito grattacapi alla squadra di Boskov, concretizzandoli al 22' con il gol di Corini. Poi i lombardi sfiorano altre volte [illegible] raddoppio: con Nappi al 34', con Bonetti al 40', [illegible] Cadete che coglie il palo al 42'. [illegible] il Napoli? Per gli azzurri una sola palla-gol, con Cruz, ma Ballotta è strepitoso [illegible] deviare la conclusione in semirovesciata del brasiliano.

Anche in avvio di ripresa il Brescia sfiora subito il gol, con Cadete [illegible] testa. Replica Policano, subentrato a Grossi, ed impegna a terra l'attento Ballotta. Il Napoli finalmente è più vivace, anch[illegible] è sempre il velocissimo Cadete che in contropiede [illegible] preoccupazioni [illegible] Taglialatela.

Al 19' va fuori una punizione di Cruz, quindi sei minuti più tardi [illegible] Napoli reclama un rigore per un fallo su Buso: Tombolini però la pensa diversamente.

Quando ormai i partenopei sembrano [illegible] grave affanno, arriva il meritato pareggio al 33': si crea [illegible] mischia nell'area bresciana e il brasiliano Cruz la risolve insaccando il gol della liberazione. E' pareggio, dunque, ma per gli azzurri fallisce l'operazione Natale tranquillo.

Vittorio Raio

NAPOLI	1
TAGLIALATELA	6
TARANTINO	6
GROSSI	5
(1' p.t. POLICANO)	5.5
PARI	5.5
CANNAVARO	6
CRUZ	7
BUSO	6
BORDIN	5.5
AGOSTINI	6
(41' s.t. IMBRIANI)	s.v.
LERDA	5
PECCHIA	5.5
All.: BOSKOV	6

BRESCIA	1
BALLOTTA	7
ADANI	6
(13' s.t. BARONCHELLI)	6
BONETTI I.	6
CORINI	7
FRANCINI	6
BONOMETTI	6
SABAU	6.5
NERI	6.5
NAPPI	6
(30' s.t. SCHENARDI)	s.v.
GIUNTA	6
[illegible]ESCU	6.5

Arbitro: TOMBOLINI 5.5
Reti: p.t.: 22' Corini, s.t. 33' Cruz
Ammon[illegible] Giunta, Cadete, Buso, Policano, Corini, Schenardi. **Spettatori:** paganti 11.032, incasso 210.185.000, abbonati 20.857, quota abbonati 397.311.000.

LUTTO

[illegible] ERA DEL CALCIO

Il popolare e vulcanico presidente stroncato ieri da un'emorragia; aveva 65 anni

Ascoli s'inchina, è morto Rozzi

La fine all'ospedale mentre la sua squadra vinceva

Costantino Rozzi in un momento di esultanza per la sua «creatura», l'Ascoli

ASCOLI. [illegible] calcio ascolano [illegible] in lutto. La città è in lutto, lo sport è in lutto. Ieri pomeriggio alle 16,15 è morto all'ospedale «Mazzoni» del capoluogo piceno Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli Calcio. Affetto da tempo da [illegible] male incurabile, le sue condizioni [illegible] ulteriormente peggiorate nelle ultime ore e il ricovero si era reso necessario nel pomeriggio di sabato per un'emorragia. I chirurghi l'hanno operato lasciando però flebili speranze ai famigliari. Costantino Rozzi se n'è andato dopo neppure [illegible] ore [illegible] [illegible] stanzetta del reparto rianimazione dell'ospedale Mazzoni di Ascoli, circondato [illegible] tutti i suoi [illegible] Rozzi era stato operato al colon nel settembre del '93. Sembrava che il peggio fosse scongiurato, ma [illegible] male lo ha [illegible] assalito [illegible] lo ha vistosamente debilitato. Ma lui ha continuato a seguire la squadra, la sua «creatura», fino all'ultimo. Venerdì, tornato per l'ennesima volta da una clinica milanese dove [illegible] sottoponeva ad alcune terapie, [illegible] anche apparso nella trasmissione di una tv privata. Costantino Rozzi se n'è andato da grande protagonista qual è sempre stato nel corso della sua vita. Il [illegible] cuore ha [illegible] di battere proprio nello [illegible] minuto, il 90', in cui l'arbitro Amendolia, a poche centinaia di metri dall'ospedale, decretava la fine di Ascoli-Pescara. Proprio alle 16,15 Menolascina ha segnato la terza rete per i bianconeri che avevano ormai [illegible] gara in pugno dopo i gol di Incocciati e Bierhoff. Una vittoria dedicata solo a lui. Ad [illegible] persona che ha dato parte della [illegible] vita all'Ascoli, la sua «creatura», quell'Ascoli capace di farlo soffrire fino all'ultimo.

La sua linfa vitale erano anche queste arrabbiature. Negli ultimi [illegible] aveva cambiato tre allenatori e l'ultimo assunto, Bigon, aveva appena fatto in tempo a salutarlo. Non [illegible] potrà mai complimentare con lui per questa terza vittoria che forse rilancia l'Ascoli verso [illegible] campionato più dignitoso. Rozzi [illegible] il presidente più «vecchio» del calcio professionistico [illegible] i suoi 26 anni e mezzo ininterrotti alla guida del club marchigiano. Rilevò [illegible] timone della società nel giugno 1968, la squadra allora si chiamava Del Duca Ascoli. A fine torneo i bianconeri, nel girone B della serie C, giunsero terzi. [illegible] l'incontro [illegible] Carletto Mazzone [illegible] nel 1971-'72 la vittoria [illegible] la conquista della serie B. Nacque l'Ascoli Calcio che l'anno d[illegible] sfiorò per un solo punto la serie A. Quindi la massima divisione l'anno successivo ('73-'74) sempre con Mazzone.

Ancora tre promozioni nella massima serie nell'albo d'oro di Rozzi: nel '77-'78 con Renna, nell'85-'86 con Boskov e nel '90-'91 con Sonetti. Rozzi ha conosciuto anche amarezze [illegible] me le quattro retrocessioni dalla serie A, ma [illegible] anche grazie a lui che la squadra, rappresentante [illegible] una città e fino [illegible] qualche anno fa anche di un'intera regione, [illegible] riuscita a farsi c[illegible]scere ai più alti livelli sportivi. Storiche le sue apparizioni in alcune trasmissioni televisive [illegible] il vecchio «Processo del lunedì», indimenticabili le sue battaglie contro cause che in apparenza sembravano perse. Fu uno dei primi a mettere il dito nella piaga degli ingaggi miliardari [illegible] portano alla rovina molte società.

Ieri [illegible] la camera ardente è stata allestita nell'obitorio dell'ospedale. Centinaia le persone che [illegible] subito giunte per l'estremo saluto e tante le chiamate ai centralini [illegible] nosocomio e delle redazioni di giornali e tv. Fra i primi ad esprimere il proprio cordoglio ai famigliari il sindaco di Ascoli Cappelli. Quindi uno stuolo di autorità. Poi alla spicciolata [illegible] giunti dirigenti, tecnici e giocatori dell'Ascoli per i quali, nono[illegible] il delicato momento sportivo, la vittoria col Pescara è già passata nel dimenticatoio. Il futuro dell'Ascoli? Presto per dare una risposta. Potrebbe continuare la famiglia, almeno [illegible]no a giugno, poi si vedrà. Rozzi avrebbe compiuto 66 [illegible] l'11 gennaio. Lascia la moglie Franca [illegible] quattro figli, un maschio e tre femmine. Le sue imprese, che occupano circa mille dipendenti, oltre che [illegible] edilizia si occupano anche [illegible] alberghi e produzione vinicola. I funerali si svolgeranno domani.

[illegible] Ferretti

UN SAVONAROLA DIVERTENTE

La morte di Costantino Rozzi può essere «vissuta» dal calcio in due modi: 1) se [illegible] va un grillo parlante, simpatico magari, rompiscatole sicuramente; [illegible] se [illegible] va un pezzo [illegible] buona ancorché proletaria (o buona perché proletaria) coscienza [illegible] calcio.

Le due considerazioni possono apparire vicine, in realtà il diaframma che le separa è tanto forte quanto sottile: per un niente Rozzi può es[illegible] un pittoresco personaggio da archiviare con un sospiro di prammatica [illegible] invece un grande ancorché paradossale rivoluzionario, legato per [illegible] paura che lui [illegible] ragione.

Rozzi in effetti fu sempre del calcio un Savonarola, con il difetto però di essere divertente, [illegible] dunque [illegible] venire [illegible] più dal Biscardi che da un Catone. E infatti è stato tribuno del Processo più che censore vero. Con il suo darsi da fare per apparire tipo violento e bizzarro insieme, da prendere non troppo sul [illegible]: e forse questo fu un suo sacrificio, un [illegible] atto d'amore per il calcio che [illegible] profondamente, [illegible] che voleva sempre sculacciare, [illegible] ferire.

Grande Rozzi presidente dal [illegible] - aveva appena 39 anni - del piccolo [illegible] poi da lui ingrandito Ascoli, primatista quanto a detenzione dello scettro nel calcio professionistico, con 14 anni [illegible] serie A, [illegible] incarnazione totale, assoluta del club, come nessun altro suo omologo. Sino a liquidare allenatori - anche quest'anno, ci mancherebbe - senza nessuna concessione alla diplomazia o al buongusto, sino a decidere - roba di pochi giorni fa, l'ultimo suo ruggito - di ritirare la squadra dal torneo italo-inglese, per presunte vessazioni arbitrali. Grande Rozzi sempre Masaniello e non mai Robespierre: chissà se per sua scelta o [illegible] per decisione del palazzo, che lo lasciava giocare sino a un [illegible] punto, poi lo faceva tacere magari baciandolo.

E se Rozzi raccoglieva quelli [illegible] lui per formare in Lega una maggioranza contro i calciatori stranieri, lo applaudivano ma ai voti lo trombavano. E se lui parlava di spese folli gli davano vistosamente ragione e poi spendevano il doppio di prima, facendo fare all'Ascoli la figura di un club pezzente.

Grande Rozzi delle costruzioni, costretto magari a lavorare più in Africa che qui ma pur sempre in grado di dire, andando da Ascoli [illegible] Roma, che la sua auto filava sempre su strade costruite da lui. E applaudito per come, ad Ascoli e a Lecce e non solo, tirava su stadi funzionali ed economici, però dimenticato da Italia 90. I giornalisti andavano ad Ascoli per grosse partite di Serie A e c'era una specie di iter regolamentare: la vigilia cena [illegible] pesce [illegible] San Benedetto [illegible] Tronto nel suo hotel, il giorno [illegible]po vini [illegible] del geometra (ma poi arrivò, per [illegible] figlio [illegible] un muratore, la laurea honoris causa) Rozzi in qualche ristorante rusti[illegible] di Ascoli, [illegible] nell'intervallo della partita degustazione di olive fritte ascolane. Tutti a dargli ragione quando denunciava le assurdità faraoniche del pallone, [illegible] devianze [illegible] direttori sportivi manoggioni; tutti velocissimi [illegible] scordare le sue parole non appena lasciata Ascoli.

Personaggio dunque da rimorsi? Oh, lui non vorrebbe. Lui era pronto [illegible] stemperare le sue stesse filippiche con una battuta, lui si metteva in calzoncini [illegible] giocava a calcio, o correva in bicicletta, o arbitrava una partita, lui invitava spesso [illegible] riso pieno, rilassante. Lui ingenuo artificia[illegible] quando voleva dire cose tremende con zotica sapienza da Bertoldo, ma anche ingenuo naturale [illegible] visione contadina di vita. Lui che sapeva suonare il violino e amava cantare in osteria. Lui che lascia la moglie e quattro figli, [illegible] [illegible] [illegible] ancor giovane, ma resta tra di noi [illegible] il suo ghignar d'amore per il calcio.

Gian [illegible] Ormezzano

Tutto facile per la formazione blucerchiata che concretizza il suo dominio con cinque reti

Il tornado Samp spazza via il Cagliari

E Tabarez rimpiange Fiori

GENOVA. Ci voleva la sferzata del freddo, evidentemente, per scuotere la Sampdoria vista molle e svogliata la domenica precedente a Brescia. Congelati totalmente invece gli uomini del Cagliari, presi d'infilata dagli scatenati blucerchiati, spinti subito dal vento che soffiava dalla valle del Bisagno.

Il 5-0 è risultato grosso ma ci sta tutto: l'allenatore Eriksson ha parlato di «scossa necessaria» e ha indicato nella posizione a tratti più arretrata di Mancini (Bellucci avanti a fianco di Gullit, per tutti il supporto di Lombardo) una chiave della trasformazione. E capitan Mancini è tornato anche al gol, il quarto, quando i giochi però erano già fatti.

Tabarez, il tecnico dei sardi, alla fine era semplicemente sbalordito dal ritmo di un avversario che a centrocampo - Platt e Invernizzi i migliori - non ha consentito ai suoi giocatori (meno Lantignotti, [illegible] e quando ha potuto restare in campo) di ragionare, di avviare qualche manovra di attacco decente.

L'allenatore cagliaritano si è aggrappato soltanto all'assenza del portiere titolare Fiori dando così a Di Bitonto molte colpe (e in effetti ne ha avute) senza peraltro nominarlo. Una scusa in parte valida, [illegible] è stata soprattutto la Sampdoria a prendere in pugno subito la gara, rallentando solo dopo il quinto gol del ragazzo Bellucci. A seguito [illegible] domeniche di incertezze, Eriksson si è convinto che una punta vera ci vuole, per concretizzare il gioco di Mancini e Gullit.

Che fosse una di quelle Samp da grandi giornate lo si è visto immediatamente. [illegible] modo con il quale la difesa annullava Valdes e Oliveira (Ferri e Vierchowod due leoni, per loro [illegible] tempo davvero non passa), dall'autorità [illegible] Platt che a Brescia non c'era per infortunio, e dal lavoro [illegible] me utilissimo di Invernizzi il quale fa scordare Evani che va in vacanza per ricaricare le pile.

In avanti [illegible] Gullit da Sampdoria, non quello dell'opaco revival milanista. [illegible] Cagliari di ieri non ha potuto far nulla, e certo la cattiva giornata di molti dei suoi ha aperto corridoi ai «triangoli» offensivi dei blucerchiati.

In vantaggio già all'8', con uno splendido tocco di Lombardo con l'esterno del piede destro su pallonetto invitante di Mancini, la Samp ha raddoppiato al quarto d'ora con [illegible] perentorio colpo di testa di Gullit su cross di Lombardo dalla [illegible]stra. Al 19', concludendo un'azione [illegible] sfondamento, andava al tiro Platt e qui Di Bitonto ci metteva molto di suo: il pallone calciato con forza stava entrando in rete quando Gullit arrivava per il colpo di grazia. A fine gara l'olandese ha attribuito [illegible] paternità del gol al compagno, ma dalla tv è parso che la sfera non avesse ancora varcato del tutto la linea bianca prima del tocco decisivo.

Il 3-0 non placava i blucerchiati. Era la loro giornata di grazia, e il Cagliari non riusciva neppure a punzecchiarli. Pochi gli assist per un Valdes svogliato e lento, inutili i velleitari dribbling di Oliveira. Solo Lantignotti, già detto, [illegible] a strappare qualche pallone dai piedi degli uomini di Eriksson. I quali arrivavano [illegible] 4-0 nei minuti di recupero del primo tempo, quando Mancini andava più alto di tutti per colpire di testa il pallone del calcio d'angolo di Mihajlovic dalla sinistra.

Il secondo tempo, secondo logica, vedeva un po' più di Cagliari, anche perché i blucerchiati [illegible] finezze, dai colpi di tacco di Mancini ai tentativi di gol diretto dalla bandierina di Mihajlovic, un vero artigliere dalla battuta molto calibrata.

La gente voleva il primo gol [illegible] serie A del ragazzo Bellucci che «svenivа» al 22' vedendo il pallone da lui calciato in mischia (dopo il palo colpito da Platt) rotolare in rete fra un mucchio di gambe. La cinquina era fatta, Eriksson poteva promuovere l'esordio [illegible] giovane Sala, la Sampdoria attaccava ancora in contropiede fallendo il 6-0 [illegible] Lombardo e poi [illegible] Mancini. Ma poteva bastare così.

Bruno Perucca

SAMPDORIA	5	[illegible]	0
ZENGA	6	DI BITONTO	[illegible]
MANNINI	6	HERRERA	[illegible]
(35' p.t. ROSSI M.)	6	PUSCEDDU	[illegible]
FERRI	7	PANCARO	5
GULLIT	7.5	(21' p.t. ALLEGRI)	4
VIERCHOWOD	7	NAPOLI	[illegible]
MIHAJLOVIC	6.5	FIRICANO	[illegible]
LOMBARDO	7	BISOLI	6
INVERNIZZI	7.5	SANNA	5
PLATT	7.5	DELY VALDES	[illegible]
MANCINI	7	LANTIGNOTTI	7
BELLUCCI C.	[illegible]	(15' s.t. BERRETTA)	5
(30' s.t. SALA)	[illegible]	OLIVEIRA	6
All.: [illegible]	7	All.: T[illegible]	5

Arbitro: BRASCHI 6

Reti: p.t. 8' Lombardo, 15' Gullit, 19' Gullit, 46' Mancini, s.t. 22' Bellucci C. **Ammoniti:** Firicano, Vierchowod, Dely Valdes. **Spettatori:** paganti 2.953, incasso 87.885.000, abbonati 21.667, quota abbonati 461.155.134.

Primo gol per Gullit a Marassi dopo il ritorno nelle file della Samp: [illegible] segnato [illegible] la seconda [illegible] della goleada che i blucerchiati hanno messo a segno contro il Cagliari (FOTO ANSA)

«Bellucci, talento da gol»

Così Eriksson celebra la giovane punta

GENOVA. Cinque gol, [illegible] pote[illegible] molti di più. Le prime reti [illegible] Gullit, capitolo secon[illegible] a Marassi, l'atteso guizzo vincente [illegible] Mancini. Insomma tanti segnali che portano dritti dritti verso un'unica conclusio[illegible]: sì, in casa blucerchiata si può parlare di vittoria scaccia-crisi. Quella crisi alla quale nessuno ha mai apertamente accennato, ma che affiora nelle dichiarazioni del dopo-partita. Incominciando da mister Eriksson: «Oggi ho visto una grande Samp, desiderosa di cancellare tutte le polemiche sorte in questi ultimi giorni. Dopo la scialba prestazione di Brescia era logico aspettarsi [illegible] critiche. Contro i lombardi avevamo fatto una brutta figura, mancava la voglia di [illegible] e in settimana nello spogliatoio ci siamo parlati schiettamente. Contro il Cagliari abbiamo offerto una grande dimostrazione sul piano fisico, tattico e mentale».

Il tecnico svedese, a sorpres[illegible] ha schierato in attacco il giovane Bellucci, arretrando di qualche metro la posizione di Mancini e lasciando in panchina Evani. «Un'idea partita [illegible] me e da Santarini. Bellucci è già un talento, [illegible] nato per [illegible] gol, diventerà un grandissimo giocatore da area di rigore. Evani? Chicco [illegible] fondamentale per noi, [illegible] durante le ultime due-tre settimane l'ho visto correre [illegible] po' a vuoto. Ha bisogno di riposarsi e per questo da oggi lui [illegible] in vacanza, con l'obbligo di non tornare [illegible] un campo di calcio prima [illegible] prossimo 3 gennaio». E' piaciuto, poi, questo Mancini ver[illegible] rifinitore. «L'ho visto molto concentrato - continua Eriksson - ha corso tanto, anche [illegible] bisogna riconoscere che oggi ha goduto di maggiore libertà rispetto al solito. Non ha dovuto fare [illegible] punta fissa e potrebbe essere questo il suo ruolo del futuro». Due parole, infine, su Gullit: «Ruud dev'essere sempre libero [illegible] dove vuole. Chiaro che, giocando Bellucci, una pun[illegible] vera, lui ha dovuto cercarsi gli spazi soprattutto sulle fasce».

E il Cagliari? Il presidente Cellino ha abbandonato la tribuna dopo la terza rete blucerchiata. [illegible] tecnico Tabarez, con cinque gol sulle spalle, ha avuto ben po[illegible] da dire: «Credo che sia un periodo nel quale dobbiamo stare zitti. Ho pensato a sostituire Pancaro [illegible] sull'1-0, ma al [illegible]mento del cambio eravamo già sotto [illegible] tre gol». Più spietata [illegible] l'analisi del capitano Firicano: «La Sampdoria sembrava sempre avere un giocatore più di [illegible] Questa sconfitta non deve però abbatterci moralmente. Adesso viene la sosta, e abbiamo tutto il tempo per recuperare energie fisiche e mentali».

Damiano Basso

SERIE B

La squadra di Bolchi perde la partita con il Venezia (due gol di Vieri) e il secondo posto in classifica

Mariani colpito da una bottiglietta a Cesena

Per il grave episodio probabile squalifica del campo romagnolo

CESENA. Un pomeriggio di ordinaria follia. Cesena-Venezia avrebbe dovuto costituire il riscatto per l'immagine del pubblico romagnolo, i cui ultras quindici giorni fa si resero colpevoli di deplorevoli episodi di violenza durante una amichevole a Rimini. Sei di loro sono ancora in prigione per quei fatti, ieri altri 150 hanno ricevuto dal questore di Forlì l'avviso di divieto a presenziare a partite di calcio per periodi che [illegible] dai sei mesi ad un anno.

Cosa succede invece? Mariani, centrale del Venezia, è macchiato da [illegible] peccato grave, almeno agli occhi [illegible] qualche imbecille. E' bolognese. Alla mezz'ora di gioco tutta la curva glielo ricorda e lui annuisce con la testa, sicuramente non in maniera provocatoria. Cominciano a cadergli addosso monetine e bottigliette, una delle quali colpisce [illegible] giocatore alla testa. Mariani cade a terra, viene soccorso e trasportato fuori in barella, mentre l'arbitro raccoglie il corpo del reato, una bottiglietta piena di caffè. Morale, il giocatore deve [illegible]ere sostituito perché versa in stato confusionale e sarà poi trasportato all'ospedale (è stato poi dimesso con una prognosi di tre giorni per contusione al cuoio capelluto con trauma cranico), il campo del Cesena subirà certamente una squalifica.

Veniamo alla partita. Bolchi ci teneva a fare bella figura, a conquistare tre punti per consolidare la seconda posizione in classifica e per allontanare definitivamente una pericolosa avversa[illegible] Invece gli è andato tutto storto. E' costretto a schierare una formazione di emergenza, priva di ben cinque titolari infortunati (Scarafoni, Aloisi, Piraccini, Del Bianco e Leoni), in compenso però mostra i giovani gioielli, in particolare Ambrosini, per cui in tribuna ci sono diversi osservatori di grosse squadre, tra cui Causio. Ma si trova di fronte un centravanti che col Cesena deve avere un conto in sospeso, Cristian Vieri. Durante la scorsa stagione il bomber lagunare militava nel Ravenna e segnò in entrambe le partite di campionato.

Comincia subito col gol. Cross di Bortoluzzi da sinistra, cincischia Sadotti, giovane stopper di scuola milanista in prestito al Cesena, la palla resta a terra per l'irrompente Vieri che da due metri non sbaglia. Sono passati solo 6 minuti ed il Venezia è già in vantaggio. Ma c'è la reazione dei bianconeri che porta dopo poco al pareggio [illegible] Scugugia. Batte un corner Medri, palla sul primo palo per la testa del terzino sardo che batte Mazzantini.

Il Cesena non è comunque in giornata favorevole, in difesa la coppia Sadotti-Calcaterra non riesce a [illegible] il duo Vieri-Ambrosetti e Biato [illegible] pericoli frequenti. Al 16' si tuffa sui piedi di Vieri che vola a terra. I veneti chiedono energicamente [illegible] rigore, ma De Santis nega. Allo scadere del tempo il bomber puni[illegible] ancora la presunzione della banda [illegible] Bolchi. Il Cesena è tutto in attacco ed [illegible] più classico dei contropiedi offre a Vieri un prezioso pallone al limite dell'area, rasoiata sul palo lontano e Biato è ancora battuto.

Nel secondo tempo il Cesena ha l'occasione di riportarsi [illegible] parità. Vanoli rovina su Hubner lanciato a rete e l'arbitro concede [illegible] rigore, tira lo stesso attaccante bianconero, ma Mazzantini intuisce e respinge. [illegible] Cesena colpisce anche due traverse, ancora con Hubner e Scugugia. I tre punti però li incamera il Ve[illegible] che si rilancia, centrando due vittorie importanti dopo l'esonero di Maifredi [illegible] il ritorno di Ventura alla conduzione tecnica.

Daniele Zandoli

Mariani, prognosi di tre giorni

La capolista pareggia

Per il Piacenza tanti rischi [illegible] l'Udinese

PIACENZA. Finisce 2-2 tra Piacenza e Udinese, squadre che sentono sempre più profumo di [illegible]. Il Piacenza mantiene, con questo pari, le distanze sulle di[illegible] avversarie. Le formazioni [illegible] prive di elementi importanti, ma la partita non è brutta e il 2-2 finale è la conferma di un gioco a tratti spettacolare.

Nelle prime battute è l'udinese Kozminsky a mettersi in luce. All'11' [illegible] polacco si stende in avanti e [illegible] Desideri il cui tiro non impensierisce Taibi. Poche cose il primo tempo, se non [illegible] guizzo al 44' che consente [illegible] Piacenza di passare in vantaggio. Rossini serve Piovani, tenta di liberarsi in area, [illegible] Riva intercetta [illegible] la mano. L'arbitro concede il calcio di rigore, che Papais trasforma.

La ripresa vede l'Udinese pareggi[illegible] dopo 2 minuti. Scarchilli [illegible] lascia partire un forte tiro respinto da Taibi, Pizzi da pochi [illegible] si avventa sul pallone in semirovesciata e supera imparabilmente [illegible] portiere biancorosso. Al 14' raddoppia l'Udinese con Scarchilli, abile a raccogliere al volo un traversone di Pizzi. Al 30' Turrini si vede deviare in angolo un tiro che aveva dato l'illusione del gol, rete che arriva al 32' [illegible] punizione di Piovani. [m. m.]

I TABELLINI DELLA [illegible] B

Acireale-Verona 1-1

Acireale: Amato; Bonanno, Pagliaccetti; Napoli (26' pt Solimeno), Notari, Favi; Caramel (29' st Vasari), Ripa, Pistella, Modica, Lucidi.
Verona: Casazza; Caverzan, Tommasi; Valoti, Pin, Fattori; Lamacchi, Ficcadenti, Lunini (15' [illegible] Piovanelli), Manetti, Cammarata (44' st Esposito).
Arbitro: Nicchi.
Rete: pt 39' Modica (A, rigore); st 22' Cammarata (V).

Ascoli-Pescara 3-0

[illegible]: Bizzarri; Mancini, Mancuso; [illegible], Marcato, Zanoncelli; Menolascina [illegible] Cavaliere (31' st Pascucci), Bierhoff, Favo, Incocciati (42' st Zaini).
Pescara: Cusin; Alfieri, Farris; Gelsi, Losetto, De Patre (26' st Rosone); Montrone, Palladini, Giampaolo, Ceredi (1' st Luiso), Di Giannatale.
Arbitro: Amendolia.
Reti: pt 43' Incocciati; [illegible] 15' Bierhoff, 45' Menolascina.

Cesena-Venezia 1-2

Cesena: Biato; Scugugia, Calcaterra; Romano, Sadotti (1' st Zagati), Medri; Piangerelli, Ambrosini (21' st Teodorani), Maenza, Dolcetti, Hubner.
Venezia: Mazzantini; Accardi, Tramezzani; Fogli, Filippini (5' pt Vanoli), [illegible]nani (30' pt Rossi); Cerbone, Di Già, Vieri, Bortoluzzi, Ambrosetti.
Arbitro: De Santis.
Reti: pt 6' e 45' Vieri (V), 12' Scugugia (C).

Chievo-Palermo 0-3

[illegible] Zanin; Moretto, Franchi; Bracaloni, Scardoni (14' st Melosi), D'Angelo; Rinino, Curti, Gori (14' st Valtolina), Antonioli, Cossato.
[illegible]: Mareggini; Ferrara, Caterino; Pisciotta, Bucciarelli, Biffi; Fiorin, Iachini (21' st Assenato), Campilongo, Maiellaro (32' st Bianchi), Petrachi.
[illegible]: Pacifici.
Reti: pt 35' Maiellaro; st 12' Petrachi, 29' Campilongo.

[illegible] 1-0

[illegible] **Andria:** Abate; Luceri, Lizzani; Quaranta, Giampietro, [illegible] (15' [illegible] Morello); Pandullo, Cappellacci, Amoruso (11' secondo tempo Caruso), Pasa, Massara.
Ancona: [illegible] Cornacchia, Sergio; Nicola, [illegible] (12' st Baglieri), Sgrò; Cangini, Tangorra, Artistico (23' [illegible] Tomei), Sesia, Caccia.
[illegible]o: Quartuccio.
Rete: st 47' Caruso. **Espulso:** 19' st Tangorra (A).

Lecce-Vicenza 2-3

Lecce: Gatta; Biondo (42' st Monaco), Macellari; Pecoraro, Ceramicola, Pittalis; Della Morte, Olive, Melchiori (1' st Russo), Notaristefano, Baldieri.
Vicenza: Sterchele; Sartor, Dal Canto; Cozza, Castagna, Lopez; Rossi, Gasparini (42' st Briaschi), Murgita, Viviani, Lombardini (43' pt Capecchi).
Arbitro: De Prisco. **Reti:** pt 16' Cozza (V), [illegible] Murgita (V); st 7' Viviani (V, rigore), 15' Ceramicola (L, rigore), 37' Castagna (V, autogol). **Espulso:** [illegible] (allenatore del Vicenza).

Lucchese-Atalanta 1-1

Lucchese: Tontini; Costi, Tosto (20' st Simonetta); Campolattano (31' pt Di Stefano), Giusti, Vignini; Di Francesco, Monaco, Paci, Domini, Rastelli.
[illegible]: Ferron (29' st Pinato); Valentini, Tresoldi; Fortunato, Boselli, Montero; Magoni, Bonacina, Pisani, Locatelli (25' st Zanchi), Scapolo (32' st Rodriguez). **Arbitro:** Arena.
Reti: pt 42' Magoni (A), nel st 9' Tosto (L, su rigore). **Espulsi:** 27' pt Paci (L), 3' st Valentini (A), 36' st Castellacci (medico Lucchese).

Perugia-Cosenza 0-0

Perugia: Braglia; Rocco, Beghetto; Atzori, Corrado, Cavallo; Pagano, Evangelisti (9' st Campione), Cornacchini, Matteoli (30' st Mazzeo), Ferrante.
[illegible] Zunico; Cozzi, Poggi; Vanigli, De Paola, [illegible]a; Monza, Miceli, Marulla (35' st De Rosa), Buonocore, Palmieri (10' st Bonacci).
Arbitro: Bonfrisco. **Espulso:** 6' [illegible] Monza (C).

[illegible] 2-2

Piacenza: Taibi; Polonia, Rossini; Suppa, Minaudo, Lucci; Turrini, Papais (9' st Cesari), [illegible] Vitis (31' st Inzaghi), Moretti, Piovani.
[illegible] Marcon; Pierini, Helveg; Ametrano, Calori, Ripa; Poggi (36' [illegible] Rossitto), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Kozminski (46' st Godeas).
Arbitro: Cesari. **Reti:** pt 44' Papais (P, rigore); st 2' Pizzi (U), 14' Scarchilli (U), 32' Piovani (P). **Espulso:** 42' st Galeone (allenatore dell'Udinese).

Salernitana-Como 4-0

[illegible] Chimenti; Grimaudo, Bettarini ([illegible] Grassadonia); Breda, Circati, Fresi; Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, Lemme (1' st De Silvestro).
[illegible]o: Franzone; Manzo, Bravo (14' [illegible] Parente); Comi, Sala (24' pt Bassani), Gozio; Lomi, Catelli, Dionigi, Laureri, Rossi.
Arbitro: Franceschini.
[illegible] 1' Pisano, 11' Ricchetti, 33' De Silvestro, 40' Pisano.

CALCIO FLASH

Europei: [illegible] batte l'Albania

Ieri si sono disputate tre partite per le qualificazioni all'Europeo. Gruppo 7: la Germania ha battuto l'Albania 2-1 con reti di Matthaeus (rigore) e Klinsmann. Classifica: Bulgaria p. [illegible] (giocate 3); Germania 9 (3); Georgia 6 (4); Moldavia 6 (4); Galles 3 (4); Albania 0 (4). Gruppo 6: il Portogallo ha travolto il Liechtenstein (8-0), con doppiette di Domingos e Al[illegible]. [illegible] parmense Couto ha «firmato» la quinta rete. Classifica: Portogallo [illegible]. 12 (4), Eire [illegible] (3), Irlanda del Nord 6 (4), Austria 3 (3), Lettonia 3 (3), Liechtenstein 0 [illegible]. Gruppo 8: Grecia-Scozia 1-0 con gol di Apostolakis su rigore. Classifica: Grecia p. 12 (4), Scozia 7 (4), Finlandia 6 (4), Russia [illegible] (2), [illegible] Marino 0 (3), Far Oer 0 (3).

Premio Scirea a Ruud Gullit

ALESSANDRIA. Domani alle 18 ad Alessandria (Palazzo Guasco) avverrà la consegna del 6° Premio «Gaetano Scirea Ina Assitalia». Il [illegible] sarà dato a Ruud Gullit, mentre ad Andrea Fortunato andrà il premio «La passione per lo sport è [illegible]. Dopo la cerimonia [illegible] luogo un'asta benefica nella quale saranno [illegible] in palio oggetti sportivi di valore. Incasso a favore degli alluvionati.

Al comasco Bravo [illegible] punti di sutura

SALERNO. Il terzino del Como, Paolo Bravo, infortunatosi durante la partita [illegible] la Salernitana, è [illegible] portato all'ospedale dove i sanitari gli hanno applicato quattro punti di sutura a [illegible] ferita [illegible] cuoio capelluto.

Ancora incidenti su vari campi

Quattro feriti, sassi contro pullman e poliziotti, e lancio [illegible] lacrimogeni sotto le tribune: è [illegible]nuto a Lucca dove si affrontavano Lucchese e Atalanta (serie B). Tre tifosi [illegible] Chieti (C1, gir. B) sono stati fermati e condotti in questura, per essere identificati, dopo una sassaiola all'indirizzo della terna arbitrale al termine della partita [illegible] il Nola. In C2 (gir. C) [illegible] gara tra Nocerina e Benevento è stata sospesa per 18' perché l'arbitro ha chiesto l'allontanamento [illegible] bordocampo dei tifosi sanniti fatti sistemare sulla pista di atletica dalla polizia per evitare scontri [illegible] i supporters avversari.

Sempre più grave la crisi dei nerazzurri che rischiano di scivolare in zona-retrocessione

E la banda Zeman affonda l'Inter

Contestato il presidente Pellegrini

INTER	0
PAGLIUCA	5.5
BERGOMI	6
PAGANIN A.	5
ORLANDO AN.	5
PAGANIN M.	5
BIA	5.5
ORLANDINI	6.5
JONK	4.5
DELVECCHIO	5.5
BERTI N.	5
SOSA	5
All.: BIANCHI	5

LAZIO	2
MARCHEGIANI	7
NEGRO	6
FAVALLI	6
DI MATTEO	6
CRAVERO	7
CHAMOT	6
RAMBAUDI	5.5
FUSER	7
CASIRAGHI	6
WINTER	6
SIGNORI	6
(45' s.t. DI VAIO)	s.v.
All.: ZEMAN	6.5

Arbitro: CECCARINI 5

Reti: p.t.: 10' Cravero, 42' Fuser

Ammoniti: Bergomi, Paganin M. **Spettatori:** paganti 7.052, incasso 260.085.000, abbonati 25.740, quota abbonati 772.744.855.

MILANO DAL NOSTRO [illegible]

Perdendo nettamente con [illegible] Lazio, l'Inter ha toccato il fondo. Ha chiuso in rosso il 1994, nel bel mezzo di una stagione che rischia di essere la peggiore della decennale presidenza Pellegrini, duramente contestato [illegible] invitato a passare la mano. Fuori dalle Coppe, [illegible] l'Inter deve [illegible] attenta [illegible] non scivolare in zona-retrocessione. Ma i «boys» [illegible] zurri della Curva Nord, sembrano tranquilli giacché, ironicamente, [illegible] «resteremo, resteremo in Serie A». E trovavano pure il modo di solidariz[illegible] con i tifosi della Lazio con scambi [illegible] messaggi attraverso gli striscioni tipo: «Divisi dalla fede, uniti nella mentalità».

Colpita [illegible] Cravero dopo appena dieci minuti [illegible] poi da Fuser al 42', l'Inter non è riuscita ad evitare la terza sconfitta consecutiva, sempre per 2-0, in una settimana, [illegible] quarto passo falso casalingo. E senza attenuanti, come ammette Bianchi. Un anno fa, la Lazio, piegando l'Inter 3-1 a San Siro, aveva deciso la sorte di Bagnoli, licenziato il giorno dopo [illegible] beneficio di Marini che, promosso dalla Primavera alla prima squadra, [illegible] poi riuscito [illegible] raddrizzare la stagione vincendo la seconda Coppa Uefa.

Pellegrini dà fiducia [illegible] Bianchi. L'aveva già detto a Foggia e non cambia opinione, convinto com'è che le disavventure dell'Inter sono legate non tanto alla conduzione di Bianchi quanto agli infortuni. Tuttavia, l'allenatore bresciano, non è ancora riuscito a dare un gioco e il proble[illegible] non è solo legato alle assenze [illegible] Sosa, Fontolan [illegible] Bergkamp, tre elementi che pos[illegible] far compiere [illegible] salto di qualità alla squadra. Ci [illegible] limiti tecnici ben precisi che impediscono all'Inter di [illegible] competitiva e di decollare. Clamoroso il modo [illegible] cui la difesa si è fatta infilare da Cravero, sbucato tra ben quattro difensori senza che nessuno gli impedisse, portiere compreso, di schiacciare di testa in rete il corner di Signori. Irrisoria la facilità con cui Fuser si è presentato in area, dopo il [illegible]gnifico uno-due con Casiraghi, ed ha trafitto Pagliuca con una volée bassa di sinistro.

Palla lunga e pedalare, sembra la filosofia dell'Inter, uno schema che non paga più da tempo. Di fronte ad una Lazio organiz[illegible] e in grado di fare un buon pressing, l'Inter si è via via disunita. Ha vissuto sull'iniziativa dei singoli, non sulla manovra corale, [illegible] scapito della lucidità.

Persino un giovane di valore come Delvecchio [illegible] è smarrito davanti [illegible] Marchegiani sprecando, con un pallonetto sopra [illegible] traversa, l'occasionissima per pareggiare il gol di Cravero. Un errore che è costato caro. Come quelli di Sosa in fase conclusiva. C'è da dire che l'uruguayano, insieme [illegible] Orlandini e allo stesso Delvecchio, è stato [illegible] i pochi a lottare sino alla fine, anche se non sempre [illegible] profitto. L'irriconoscibile Jonk ha nuovamente deluso. Berti ha girato molto ma [illegible] vuoto, e la generosità di Orlando non ha trovato sbocchi. E con [illegible] centrocampo acefalo, in difficoltà a frenare Winter, Di Matteo e Fuser, anche la difesa ha sofferto tantissimo.

Antonio Paganin si è trovato [illegible] difficoltà con un Rambaudi talmente altruista da graziare Pagliuca nell'occasione che avrebbe potuto fruttare il 3-0. Anche Massimo Paganin ha dovuto sudare per tenere [illegible] bada Casiraghi, mentre Bergomi se l'è cavata [illegible] un Signori impegna[illegible] a dimostrare a Sacchi, [illegible] tribuna, di meritare fiducia anche [illegible] non è al top della forma.

[illegible] condizione, invece, sono apparsi Cravero e Marchegiani, i due principali imputati della sconfitta con la Juve. Il libero, oltre ad aver sbloccato il risultato, ha pilotato da par suo [illegible] pacchetto di retroguardia. E il portiere, a parte una presa difettosa su [illegible] fendente di Delvecchio, ha sfoderato cinque parate importanti, due su Berti [illegible] tre [illegible] Sosa.

Nella ripresa, l'Inter spingeva solo grazie alla volontà, esponendosi ai contrattacchi dei laziali che fallivano di [illegible] soffio altre palle-gol, [illegible] Signori, che prima cicciava di sinistro poi alzava troppo la [illegible] di destro, [illegible] con Winter che [illegible] portiere battuto centrava in pieno Massimo Paganin.

[illegible]

Cravero salta indisturbato [illegible] mette a segno di testa il primo gol della Lazio

Bianchi

«Tutte le volte gli stessi errori»

MILANO. Al secondo gol laziale Ernesto Pellegrini e signora, sotto gli occhi sorpresi di tutti, in particolare di Trapattoni, Radice [illegible] Sacchi, [illegible] reggono allo smacco [illegible] lasciano in tutta fretta San Siro. E questo avviene proprio nel momento in cui scoppia la contestazione. Un crescendo di cori e insulti verso il presidente e la squadra fino a un tentativo di invasione della tribuna d'onore nella ripresa da parte di una trentina di ultras respinti prontamente dalle forze dell'ordine.

L'Inter chiude così il [illegible] anno [illegible] e si ritrova sempre più sull'orlo della zona retrocessione. «I tifosi hanno ragione di contestare - dice l'avvocato Prisco - sono stufi di momenti neri come questo. Adesso abbiamo venti giorni di riposo per recuperare. Speriamo sia la volta buona».

L'amministratore delegato Tavecchio aggiunge: «Siamo tutti stufi di sconfitte e di prestazioni mediocri. Colpa dello stato di tensione che regna all'interno della squadra. Bisogna alleggerire la pressione. Essendoci dei punti di vista diversi, bisogna studiare quali correzioni apportare alla conduzione tecnica anche se Bianchi non è assolutamente in discussione. Non c'è una questione Bianchi; dobbiamo esaminare le cause di questi risultati, le colpe dei [illegible] soggetti».

E Bianchi? Il tecnico promette che la contestazione ha coinvolto oltre che i giocatori e il presidente anche la sua immagine: «Sono io [illegible] primo responsabile. Le cause? Per tre volte di seguito con Napoli, Foggia e Lazio abbiamo perso con [illegible] stesso risultato [illegible] commesso gli stessi clamorosi errori. Anche se abbiamo dimostrato una grande voglia di fare e creato buone occasioni da gol».

Bianchi confessa, sconsolato, che [illegible] prima volta nella mia carriera che mi capita una cosa del genere, mi sento sconfitto anch'io. Ma non sono demoralizzato».

E i giocatori? Bergomi si giustifica dicendo che «è un momento negativo in cui non ci va bene niente, mentre l'avversario di turno alla prima occasione trova subito la via del gol».

Anche Zeman riconosce che ad aiutare la sua Lazi[illegible] ha contribuito in modo determinante la scarsa vena degli interisti. Ma intanto si gode il rilancio della sua squadra e si ricandida allo scudetto.

Nino Sormani

SERIE C1

Ai grigi non porta fortuna il nuovo allenatore: battuti 2-1 a Carrara

Alessandria, il giorno più nero

Sullo 0-0 è stato annullato un gol di Maddè

CARRARA. Nella vita e così anche nel calcio capitano quelle giornate in cui tutto va storto. E ieri una di queste giornate [illegible] toccata all'Alessandria, battuta immeritatamente dalla Carrarese per [illegible] 1. Al team grigionero non ha portato fortuna nemmeno il cambio di allenatore (Motta ha sostituito pochi giorni fa Roselli). Del resto le premesse erano state le più negative possibili; gli ospiti, per infortuni e squalifiche, hanno dovuto fare a meno di ben nove uomini della rosa e il nuovo trainer ha dovuto schierare una formazione del tutto inedita e priva di alternative.

E l'incontro ha ribadito fin dall'inizio che la dea bendata non aveva [illegible]na intenzione [illegible] essere benigna con i piemon[illegible]. Infatti, quando ancora il risultato era sullo 0-0, l'Alessandria si è vista annullare una rete di Maddè per un fuorigioco che a molti è sembrato quanto meno dubbio.

Nella seconda parte del pri[illegible] tempo, la squadra di Motta ha avuto un periodo di appannamento che si è poi rivelato fatale per [illegible] risultato finale dell'incontro. La Carrarese, infatti, al [illegible]' passava in vantaggio con Superbi che, ricevuta la palla da Bruzzano, dopo un paio [illegible] passi ha fulminato Toccafondi con [illegible] secco diagonale. I padroni di casa [illegible] poi altre occasioni per passare, ma la prima frazio[illegible] della partita si chiudeva sull'1-0.

Nella ripresa, i ragazzi di Motta scendevano in campo più caricati e ben determinati a raggiungere [illegible] pareggio. La Carrarese ora subito in difficoltà, ma al 10' usufruiva di un calcio di rigore per un fallo di Maurino su Vergassola che Sora trasformava.

Il doppio svantaggio poteva far pensare al crollo degli ospiti, che invece avevano una reazio[illegible] d'orgoglio e prendevano in mano le redini dell'incontro schiacciando i locali nella loro trequarti e al 31' accorciavano le distanze con Romairone, che di testa batteva Tambellini. Pur in dieci per l'espulsione di Fimognari, gli ospiti continuavano [illegible] attaccare andando vicinissimi [illegible] pareggio, [illegible] con Romairone che centrava in pieno il palo della porta difesa dalla Carrarese difesa da Tambellini.

A fine partita Gianfranco Motta [illegible] palesemente amareggiato e ne ha ben motivo. La [illegible] squadra avrebbe sicuramente meritato almeno [illegible] pareggio. «Ci siamo battuti fino all'ultimo con grande grinta - sottolinea il tecnico - e abbiamo avuto anche varie occasioni per pareggiare. Nella seconda parte della ripresa abbiamo tenuto le redini dell'incontro. Purtroppo [illegible] siamo riusciti a concretizzare [illegible] portiamo a [illegible] solo [illegible] buona prestazione [illegible] la mia personale soddisfazione per il comportamento dei [illegible] ragazzi, che sono stati davvero encomiabili». [r. s.]

Carrarese: Tambellini, Figaia, Donà, Salvalaggo, Faccenda, Sora, Vergassola (27' st Biagi sv), Superbi, Polidori, (20' st Bonfari), Volpi, Bruzzano.
Alessandria: Toccafondi, Bonadei, Maurino, Fimognari, Carletti, Avallone, Bachini, Mauro, Albino (14' st Sallerno), Maddè.
Arbitro: Ingenito
Reti: pt [illegible]' Superbi (C); st 10' Sora (C), 31' Romairone (A).

Due reti nella ripresa

[illegible] opaca per il Bologna sulla Pro Sesto

BOLOGNA. Pur senza brillare, il Bologna supera [illegible] Pro Sesto grazie a due reti di Doni e Olivares nel secondo tempo. Privi dello squalificato [illegible] Marchi, i rossoblù hanno fatica[illegible] parecchio per prendere le misure alla spigliata formazione di Antonelli. Nella ripresa la svolta: all'ottavo Doni segna con un tocco d'esterno dopo uno scambio [illegible] Morello. Il raddoppio al 22' con Olivares: Bresciani scatta sul filo del fuorigioco, i difensori si fermano attendendo il fischio dell'arbitro, assist per Olivares che [illegible]n perdona. Al 10' della ripresa è st[illegible] espulso Renzo Ulivieri per protesta. Per gli ospiti, da segnalare una bella conclusione dal limite di Bonavita fuori di un soffio. [f. c.]

Bologna: Marchioro, Marsan, Pergolizzi, Bergamo, Tarozzi, Presicci, Nervo (18' Savi), Doni (31' st Fascol. Bresciani, Oliva[illegible], Morello.
Pro Sesto: Orlandoni, Corti, Campese, Di Gioia, Mandotti, Parise (13 st Donavita), Olivari (19' st Angiora), Migliorini, Sala, Tedoldi, Lugman.
Arbitro: Gambino
Reti: st 6' Doni, 22' Olivares.

Decidono due rigori

Beghetto e Zian siglano il pari in Carpi-Spezia

CARPI. Tra Carpi e Spezia finisce in parità grazie a due calci di rigore. A un primo tempo di netta marca biancorossa, fa eco una ripresa dove lo Spezia rischia di capovolgere [illegible] risultato. Il Carpi passa al 24' con rete di Beghetto. Nella ripresa la squadra di Ono[illegible] si presenta in campo sotto un'altra fisionomia. Il meritato pareggio arriva [illegible] 70': Vecchio, di testa, manda [illegible] sfera contro le mani di Beghetto [illegible] dagli undici metri Zian spiazza Pantanelli. Al 77' Terraciano costringe Menghini ad alzare oltre la traversa, poi, a cinque minuti dal termine, una gran bordata di Pepe viene miracolosamente deviata in angolo da Pantanelli. [c. a. r.]

Carpi: Pantanelli; Frascella, Sarracino; Terraciano (35' [illegible] Cognigni), Chiti, Picasso; Lunardon, Alberti, Beghetto, Pulga (1' st Corradi), Beltramo.
Spezia: Menghini; Nincheri (1' st Pepe), Affuso; Tricarico, Vecchio, Sabbadin; Labardi, Cappelletti, Zian, Cecchini, Castelli (12' st Bergamaschi).
Arbitro: Branzoni.
Reti: pt 24' Beghetto (C, rigore); st 25' Zian (S, rigore).

Palazzolo battuto 2-0

La Spal fatica ma alla [illegible] ottiene i 3 punti

PALAZZOLO. Sul campo del Palazzolo, fanalino di coda del girone, la capolista Spal soffre più del previsto. L'incontro, equilibrato nel primo tempo, si sblocca solo a metà ripresa. Una punizione dal limite consente a Zamuner di segnare. Gli estensi confermano il successo solo al 90' con Bizzarri, in sospetto fuorigioco. Il Palazzolo può recriminare per un palo di Baggio al 36' del primo tempo e, nella ripresa, per una miracolosa parata del portiere emiliano Brancaccio su conclusione ravvicinata del neoacquisto Trotta. Una giornata fortunata, dunque, per la Spal, che continua la sua marcia in vetta alla graduatoria. [v. c.]

Palazzolo: Donati; Mayer, Mazzeri (36' st Gorlani); Cavaletti, Ponzo, Andrisani (30' st Gemini); Sala, Del Nevo, Baggio, Trotta, Tiberi.
Spal: Brancaccio; Paolone, Stellini; Codispoti, Consonni, Vanoli; Bacci (1' st Bilotti), Brescia, Martorella (36' st Paramatti), Zamuner, Bizzarri.
Arbitro: Rossi.
Reti: [illegible] 24' Zamuner, 45' Bizzarri.

Battute Virtus (in casa) e Pesaro (a Trieste), soltanto Verona raggiunge in vetta la Fortitudo

Milano vince il derby col suo passato

Ko Treviso degli ex D'Antoni e Pittis

SERIE **A1** 16° turno

Stefanel-Benetton 81-73 (44-42)

Stefanel Mi (tl 13/15): Bodiroga 12, Gentile [illegible], Portaluppi 8, Fucka 14, De Pol 2, Sconochini 5, Alberti 4, Pessina 24, Cantarello 2. **Benetton Tv** (tl 20/23): Iacopini 7, Pittis 6, Woolridge 15, Ragazzi 5, Naumoski 13, Vianini 4, Esposito 10, Rusconi 13

Buckler-Comerson 66-67 (36-34)

Buckler Bo (tl 9/12): Coldebella 9, Moretti 13, Morandotti 11, Binelli 7, Binion 10, Brunamonti 5, Abbio 9, Carera 2. **Comerson Si** (tl 10/13): Fumagalli 5, Vidili, Sartori 4, Comegys 10, Turner 18, Savio 18, Anchisi 5, Gianolla 9.

Illy-Scavolini [illegible] (49-36)

Illy Ts (tl 17/24): Gattoni 18, Burtt 34, Dallamora 12, Budin, Pol Bodetto 6, Furlgo, Thompson 13, Bargna 11. **Scavolini** [illegible] (tl 16/19): Pieri 10, Calbini, Magnifico 22, Dell'Agnello 17, Garrett 6, Gaines 18, Panichi, Riva 16, Brignoli, Costa.

Madigan-Reggiana 94-88 d1ts (41-34, 79-79)

Madigan Pt (tl 20/27): Crippa 5, De Raffaele 7, Howard 30, Valerio, Embry 33, Minto 15, Forti 4. **Reggiana** [illegible] (tl 21/27): Mitchell 26, Cvjeticanin 24, Devollo [illegible], Cavazzon 10, Londero 17, Reale 2, Rizzo 4, Usberti 1

Pfizer-Panapesca 104-89 (48-44)

Pfizer Rc (tl 4/14): Li Vecchi, Santoro [illegible], Spangaro 14, Tolotti, Bullara 21, Fantozzi [illegible], Garris, Adatti, Vandiver 16, White 28. **Panapesca Montecatini** (tl 17/18): Nardella, Bigi 4, Amabili 6, Guerra 21, Zatti, Coleman 16, [illegible] 11, Grattoni 8, Johnson 17, Agostini 4

Birex-Teorematour 94-80 (55-33)

Birex Vr (tl 13/17): Bonora, Laezza 2, Perbellini 2, [illegible] Vecchia 12, Galanda 10, Spagnolo, Williams 39, Edwards 27, La Torre 2. [illegible] (tl 24/27): Busca, Bonaccorsi 4, Mazzoni 8, Tonolli 2, Monzecchi 5, Ambrassa 19, Alberti 12, Thornton 15, Sanders 15

Cagiva-Filodoro 90-88 [illegible] (46-45, 78-78)

Cagiva Va (tl 28/36): Biganzoli 13, Bulgheroni 3, Conti 9, Komazec 31, Petruška 13, Pozzecco 7, Savio 2, Vescovi 12. **Filodoro Bo** (tl 20/27): Casoli 4, Djordjevic 32, Esposito 17, Frosini 6, Gay [illegible], Pezzin 8, Pilutti 13.

[illegible] e prossimo turno

Classifica: Filodoro, Birex 24; Buckler, Scavolini, Cagiva, [illegible] 22; Teorematour 18, Benetton 16; Madigan, Comerson, Pfizer 12; Illy [illegible]; Panapesca, Reggiana 4. **Prossimo turno** (giovedì 22, h. 20,30): Reggiana-Buckler, Comerson-Illy, Benetton-Birex (mercoledì 21, h. 20,30), Scavolini-Stefanel, Teorematour-Pfizer, Filodoro-Madigan, Panapesca-Cagiva.

Serie A2

15° turno: Caserta-Oltalia Fo 58-72, S. Benedetto Ve-Aresium Mi 84-92 d1ts, Teamsystem Rimini-Turboair Fabriano 96-80, Francorosso To-Menestrello Mo 114-104, Bancosardegna Ss-Brescialat Go [illegible], Floor Pd-Polti Cantù 89-77, Auriga Tp-Napoli 74-75, Udine-Pavia 94-[illegible]

Classifica: [illegible] Aresium, Oltalia, Caserta 20; Napoli, Polti, Tur[illegible] 18; Bancosardegna, Menestrello 16; Francorosso, Floor 14; Brescialat 12; S. Benedetto, Auriga, Udine 10; Pavia 2.

Prossimo turno (giovedì 22, h. 20,30): Aresium-Polti, Caserta-Teamsystem, Oltalia-Floor, Francorosso-Napoli, Brescialat-Turboair, Pavia-Auriga, San Benedetto-Udine, Bancosardegna-Menestrello.

MILANO. Sapessi com'è strano vedere D'Antoni avversario a Milano... Sul rifacimento [illegible] un antico motivo ci sono le sensazioni del ritorno da rivale [illegible] quello che è stato la bandiera dell'Olimpia per 18 anni e che ora è sulla panchina della Benetton. Ma la legge dell'ex, ieri sera, [illegible] dato a D'Antoni (né a Pittis) [illegible] soddisfazione che sperava. La [illegible] Benetton è stata sconfitta (81-73) [illegible] una Stefanel che, pur senza uno straniero dopo la sfuga di Kessler, [illegible] dovuto fare i conti con gli uomini di cui dispo[illegible] in questo momento di affannosa ricerca sul mercato Usa.

E per oltre 30' i milanesi han[illegible] dato l'impressione di essere anche senza il secondo straniero, Dejan Bodiroga, condizionato da [illegible] infortunio a una caviglia che lo ha costretto, dopo pochi minuti, a fare una puntata negli spogliatoi. Ma, al 33', Bodiroga si è sbloccato ed è diventato l'uomo vincente: negli ultimi 7' ha realizzato 12 punti e [illegible] il sigillo al successo della Stefanel.

In precedenza questo successo era stato costruito, mattonci[illegible] su mattoncino, da tutti gli al[illegible], in particolare da Davide Pessina, bravissimo in attacco (24 punti, 10/17) e autentico leone sotto i tabelloni: miglior rimbalzista della partita (con 10, metà in fase offensiva) e autore anche di 4 recuperi. Gli hanno dato una mano consistente un po' tutti i compagni, a cominciare da un Gentile a tratti rivitalizzato (5 palloni recuperati) e Portaluppi, le cui due «bombe» sono risultate determinanti nei momenti più delicati.

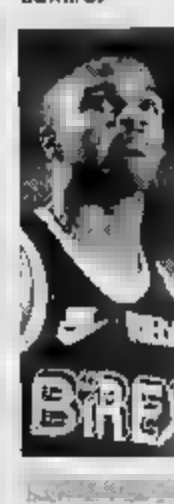
La partita è stata condotta punto a punto, con un unico allungo della Stefanel fra [illegible] 3' e il 9', quando si è trovata a +12 (29-17), anche perché Pessina, come centro, riusciva ad avere regolarmente ragione di Rusconi. Poi la Stefanel si è inceppata, ha subito un 2-12 e tutto è tornato in discussione: 44-42 all'intervallo, massimo vantaggio di +5 del [illegible] nella prima parte della ripresa, poi di nuovo equilibrio. Al 35' la Benetton era ancora in vantaggio 66-71, ma li fra i trevigiani è subentrato un black-out: non sono più riusciti a segnare, fatta eccezione per un canestro di Naumoski a una manciata di secondi dalla sirena, a partita abbondantemente conclusa. E in quei minuti, Bodiroga è diventato l'autentico dominatore.

Il derby «casual» [illegible] Forum di Assago ha concluso una giornata a dir poco frizzante sul piano dei risultati: della battuta d'arresto della Filodoro, nell'anticipo di sabato a Varese contro la Cagiva, ha saputo approfittare soltanto la Birex Verona, che [illegible] installata di nuovo [illegible] testa alla classifica, appaiata alla formazio[illegible] di Scariolo. Netto il successo dei veneti sulla Teorematour Roma, [illegible] vittoria che consolida la Birex nel [illegible] ruolo di realtà del nostro campionato.

L'altro Bologna, la Buckler campione d'Italia, che sembrava avere l'impegno più agevole, è invece scivolata in casa di fronte alla Comerson Siena. Ai bianconeri - che hanno dimostrato di patire l'assenza di Danilovic, giocatore sempre determinante - non è bastato un recupero nei minuti finali che, dopo averli visti in svantaggio addirittura di 9 punti, li ha portati avanti di una lunghezza a 23" dal termine: Fumagalli ha infatti infilato i due tiri liberi del nuovo sorpasso senese e la Buckler non è riuscita a sfruttare l'ultimo pallone.

La Scavolini [illegible] è stata [illegible] meno, sul più insidioso campo di Trieste contro [illegible] Illy che ha sfruttato l'eccellente serata dei suoi «lunghi», teoricamente inferiori a quelli pesaresi. Invece Kevin Thompson ha vinto il duello con Garrett, anche [illegible] poi la firma al successo triestino è stata ancora una volta di Steve Burtt, autore di 34 punti e a tratti imprendibile. Evidentemente sulle due nostre rappresentanti nell'Euroclub ha pesato anche la fatica per l'impegno di giovedì scorso nel massimo torneo continentale per società.

Gabriele Tacchini

A fianco Bodiroga autore [illegible] punti decisivi per il successo milanese. Sotto il veronese Edwards

A2: Torino scopre una strana coppia

La Francorosso batte Modena grazie a Mian & Carchia

TORINO. Non capita spesso di vedere 218 punti in una partita di basket, per di più in A2 e senza supplementari. Francorosso e Menestrello ieri erano [illegible] di regali, concedendo pingui bottini agli avversari e canestri a valanga al pubblico. Alla fine l'ha spuntata la squadra torinese (114-104), un po' «tradita» dal bosniaco Firic ma salvata dalla «strana coppia» Mian e Carchia.

Il primo ha impegnato la difesa modenese fin dall'inizio, consentendo alla Francorosso di replicare allo scatenato Scarone, il migliore degli ospiti. Nella ripresa, poi, Mian in attacco non ha sbagliato nulla, segnando 3/3 nelle bombe, arma diventata indispensabile contro la zona adottata dal Menestrello. Al suo fianco l'ex trevigiano ha trovato un prezioso alter ego in Carchia, autore di 16 punti nei secondi 20'. E Firic? Il bosniaco continua a soffrire i trattamenti speciali cui è fatto oggetto dai suoi marcatori diretti: [illegible] di lui si sono avvicendati Nardone, Bianchi e Sabatini, che [illegible] riusciti quantomeno ad innervosirlo facendogli commettere ben 3 falli in attacco che l'hanno costretto ad uscire [illegible] 5 penalità già al 30'. Firic ha così chiuso l'incontro con soli 8 tiri [illegible] azione, ottenendo sì 17 punti ma per lo più grazie ai personali.

La Francorosso era partita [illegible] il convalescente Valente nel quintetto. Ne approfittava l'ex Pellacani, ben spalleggiato in attacco da Scarone, che era partito dalla panchina. Modena otteneva così quello che sarà il [illegible] vantaggio (5-9 al 4'), ma Coppo arginava bene il temuto Middleton, mentre Mian e Valente portavano Tori[illegible] [illegible] sorpasso e poi in fuga (25-20 al 12'). La Francorosso pagava però gli errori di Proto e Firic, andando al riposo in ritardo (50-51).

Lo spettacolo continuava nella ripresa con il duello a distanza tra i bomber Mian-Carchia da una parte e Scarone-Middleton dall'altra. A dirimere la questione era però un fallo tecnico all'allenatore ospite Pillastrini, che costava [illegible] ai modenesi: si passava infatti da 71-68 a 76-68, break cui il Menestrello non sapeva rimediare.

Giorgio Viberti

Francorosso To: Jacomuzzi 4, Coppo 19, Mian 28, Proto 2, Valente 17, Firic 17, Masper 9, Carchia 18. **Il Menestrello** [illegible] Sabatini 2, Scarone 28, Nardone 11, Middleton 31, Bianchi 5, Zenus Fortes 4, Pellacani 13, Neri 2, Binetti 8. **Arbitri:** Reatto e Giordano.

SPORT **FLASH**

Schumacher vince anche con il kart

PARIGI. Non si stanca mai di vincere il campione iridato di Formula 1 Michael Schumacher. Il pilota tedesco, memore del passato, ha trionfato anche sul kart: ha vinto l'Elf Master Karting svoltosi al Palaberry. Alle sue spalle l'emergente pilota francese Emmanuel Collard e la «vecchia gloria» Alain Prost.

Maratona, a Palermo la spunta Moumou

PALERMO. Il marocchino El Hadi Moumou, 35 anni, ha vinto la 7ª maratona di Palermo regolando nel finale il ventenne etiope Tesfaye. Per lo stakanovista Moumou si è trattato della 15ª maratona del '94. Nella gara femminile, vittoria solita[illegible] per l'ungherese Feher in 2h 47'16". Alle sue spalle la piemontese Anna Maria Gorelli.

Sub, un altro primato in apnea per Pipin

KEY LARGO. Nuovo primato mondiale [illegible] immersione in apnea in assetto variabile per Francisco Ferreras «Pipin». Il cubano è sceso fino a -127 metri di profondità nelle acque antistanti Key Largo, in Florida. Il precedente record era di -126 metri e apparteneva allo stesso Pipin che lo aveva stabilito nello scorso luglio.

Slittino, [illegible] a secco in Coppa

CALGARY. Solo due piazzamenti sul podio per gli azzurri impegnati nella prova canadese di Coppa del mondo. Nella gara del doppio maschile Kurt Brugger e Wilfrid Huber si sono piazzati secondi alle spalle dei tedeschi Krause-Behrendt. Nel singolo maschile, bronzo per Armin Zoggeler che nella classifica generale insegue il leader Markus Prock, austriaco vittorioso a Calgary. Soltanto quinta Gerda Weissensteiner, preceduta nella prova femminile da quattro tedesche.

PALLAVOLO

Bebeto, tecnico della CariParma

I veneti, detentori della coppa Cev, sono ultimi in classifica

Parma e Padova, giorni bui

A Modena record negativo degli emiliani

Domenica di sciopero anche per il volley. Quasi a voler solidarizzare con i calciatori che hanno ritardato di 45' l'inizio delle partite di A, i pallavolisti ieri hanno anticipato la fine delle sfide di A1, chiudendone 4 su 5 in tre velocissimi set.

Unica eccezione a un 9° turno avarissimo di gioco ed emozioni, è il derby emiliano vinto 3-1 dalla favorita Daytona sulla CariParma dopo 2 ore e 15'. Anche a Modena il risultato più logico è il 3-0 ma i gialloblù padroni di casa, in vantaggio per 2-0, sul 12-5 del 3° [illegible] considerano chiusa la contesa. Parma, [illegible] Giani ma mai da sottovalutare, a quel punto ha l'unico [illegible] guizzo della partita: rimonta fino all'11-14, poi annulla [illegible] matchball prima del 16-14 firmato da uno scatenato Botti. L'allenatore Bagnoli, arrabbiatissimo, scuote la Daytona che in [illegible] confeziona il 15-2 del 4° set che vale i due punti necessari per raggiungere al secondo posto Cuneo (vittoriosa nell'anticipo di sabato a Ravenna) e mantenere i contatti con la Sisley dei record (9° suc[illegible] consecutivo contro Bologna, umiliata nel terzo set chiu[illegible] 15-0).

Parma, invece, rimedia il [illegible] ko in 9 partite: un clamoroso primato negativo per una squadra che negli ultimi 10 campionati soltanto due volte (6 nel '90-91 e 7 nella scorsa stagione) aveva subito più sconfitte nel [illegible] dell'intera prima fase.

Male, anzi malissimo, sta andando anche un'altra ex grande. Nove mesi fa l'Ignis di Pittera festeggiava il trionfo nella coppa Cev. Ieri, a Montichiari, Padova ha patito l'ottava sconfitta [illegible]secutiva: un 3-0 che la inchioda all'ultimo posto in compagnia della matricola Cagliari, a 4 lunghezze di distanza da Schio, Gioia del Colle e Bologna. Le partenze di Pasinato, Pascucci e Mascagna, e il ritiro di Sapoga spiegano molto ma non tutto. Anche giocatori di classe come Meoni e Vladimir Grbic stanno naufragando insieme con una squadra che sembra aver perso persino la voglia di lottare.

Parma e Padova, malate blasonate, sperano nella sosta natalizia per guarire. Il campionato riprenderà giovedì [illegible] con un appetitoso Cuneo-Treviso. Per dieci giorni, dunque, spazio di nuovo alla pallavolo parlata. In particolare agli eterni bisticci dei dirigenti federali che sabato hanno votato lo spostamento dell'assemblea dal [illegible] febbraio al 18-19 marzo. Decisione che prelude alla sfiducia al presidente Borghi, alle dimissioni del consiglio e a nuove elezioni. Una storia tristemente infinita. [r. con.]

[illegible] 9ª GIORNATA

[illegible] MODENA-CARIPARMA 3-1 (15-8, 15-11, 14-16, 15-2). **[illegible]ytona:** Babini, Olikhver 4+14, Vullo 4+1, Bracci 8+19, Van der Goer 7+16, Cantagalli 15+14, Cuminetti 8+18, Larala, Dall'Olio. **CariParma:** Giretto 4+16, Gravina 3+8, Farina, Rinaldi 3+13, Botti 9+26, Blangè 3+[illegible], Saveliev 4+18, Bocoli. **Arbitri:** Trapanese e Caramella.

EDILCUOGHI RAVENNA-ALPITOUR TRACO CUNEO 2-3 (5-15, 14-16, [illegible]-3, 15-7, 12-15). **Edilcuoghi:** Sangiorgi [illegible]+2, Pascucci 0+1, Rosalba 8+10, Ulrulli, Sartoretti 11+9, Bovolenta 9+15, Fomin 8+9, Gatin, Fangareggi 5+7, Bellini 4+[illegible]. **Alpitour:** Ganev 22+23, Petrelli, Stelmach 3+18, [illegible] Giorgi 0+1, Bertini 2+0, Papi 8+8, Oglino 3+7, Lucchetta 3+6, Mantoan 1+1. **Arbitri:** Borgato e Barbero.

SISLEY TREVISO-FOCHI BOLOGNA 3-0 (15-11, 15-8, 15-0). **Sisley:** Gardini 4+8, Passani 4+5, Tofoli 1+2, Agazzi, Zwerver 8+7, L. Bernardi 11+8, Zorzi 9+4, Polidori, Giombini 0+1, Vermiglio. **Fochi:** Held 2+5, Fedi 4+9, Brogioni 1+1, Masetti 0+1, Piccinin 1+1, Giannetti 2+5, Campana, Bonalli 1+8, Lione 1+2. **Ar[illegible]** Gaspari e Porcari.

GABECA MONTICHIARI-IGNIS PADOVA 3-0 (15-11, 15-8, 17-15). **Gabeca:** Grazietti 0+1, Fabbrini 0+1, Giazzoli 3+15, De Rolt [illegible]+9, Zoodsma 4+8, [illegible]. [illegible] 6+3, Martinelli 4+12, Pippi 9+15, Pasinato 3+5. **Ignis:** D'Aprile 1+1, Popov 1+6, V. Grbic 7+11, Meoni 3+2, Bevilacqua 2+14, Bertossi 1+8, Franceschi 2+16, Tovo 1+7, Bartek, Meneghin. [illegible] Cecere e Sciré.

[illegible] SCHIO-GIOIA DEL COLLE 3-0 (15-12, 15-10, 15-9). **Wüber:** [illegible]cioni 5+11, Kim, Longo 3+20, Rocco 2+7, Merlo 6+15, Cappellotto, Shadchin 14+14, [illegible]. Bernardi, Dalla Libera, Peron. **Gioia:** De [illegible]+10, Arcidiacono, Rodriguez 6+14, Angesio, Spada 3+6, Lessandro 2+2, Kovac 6+20, Bruno 0+2. [illegible] Cammera e La Manna.

BANCASASSARI CAGLIARI-TALLY MILANO 0-3 (6-15, 8-15, 4-15). **[illegible]sassari:** Pascual 4+20, Mascagna 4+9, Leonardi 1+1, Selvaggi 2+0, Baldi 0+2, Roman 2+10, Mantovani [illegible]+10, Lai. **Tally:** Bedino 2+9, Vergnaghi 3+6, Conte 3+8, Galli 7+8, Stork 0+1, Posthuma 10+13. [illegible]: Fanello e Morselli.

CLASSIFICA: Sisley p. 18; Daytona e Alpitour 16; Gabeca 12; CariParma, Edilcuoghi e Tally 8; Fochi, Gioia e Wüber 6; Ignis e Bancasassari [illegible].

Prossimo turno (29 dicembre): Fochi-Bancasassari; Daytona-Ignis; Gioia-Tally; Edilcuoghi-Gabeca; Alpitour-Sisley; CariParma-Wüber.

[illegible] A2

9ª giornata: Les Copains Fe-Falconara 3-0 (15-8, 15-8, 15-10); Bipop [illegible] Rica Fo 2-3 (15-4, 11-15, 15-12, 15-17, 7-15); Catania-Lube Mc 0-3 (3-15, 7-15, 13-15); Lecce Pen To-Traco Ct 3-2 (15-12, 15-9, 10-15, 13-15, 15-13); Lamas Castellana Grotte-Venturi Spoleto 3-0 (15-10, 15-12, 15-11); CariFano-Mantova 2-3 (14-16, 15-3, 6-15, 15-13, 15-17); Ulivelo Li-Voluntas Al 3-0 (15-10, 15-7, 15-4); ComCavi Na-Samia Vi [illegible] (15-4, 15-5, 15-6).

[illegible]: ComCavi p. 18; Lube, Moka Rica e Les Copains 16; Bipop 14; Mantova 12; Lamas e Traco 10; Falconara e Ulivelo 8; Lecce Pen [illegible]; CariFano e Samia 4; Venturi 2; Voluntas e Catania [illegible]. [illegible] **turno** (29 dicembre): Falconara-ComCavi; Lecce Pen-Mantova; Traco-Lamas; Bipop-Samia; Lube-Voluntas; Venturi-Moka Rica; Ulivelo-CariFano; Les Copains-Catania.

Serie A1 [illegible]

6ª giornata: Rugiada Mt-Anthesis [illegible] 3-2 (13-15, 15-7, 15-13, 12-15, 16-14); Andra Lingerie Trani-Fincres Roma 3-0 (15-10, 15-10, 15-10); Campione Ag-Brummel An 3-1 (15-5, 12-15, 15-9, 15-11); Magica Re-Foppapedretti [illegible] 1-3 (7-15, 15-7, 14-16, 13-15); Tradeco Altamura-Ecoclear Sumirago 3-2 (9-15, 15-8, 15-10, 9-15, 15-13); Despar Pg-Olc Ra 1-3 (7-15, 16-14, 7-15, 9-15).

Classifica: Anthesis, Rugiada e Olc 10; Ecoclear e Foppapedretti [illegible]; Fincres 6; Tradeco, Campione e Andra 4; Brummel, Magica e Despar 2. Fincres e Campione una partita in [illegible]

Prossimo [illegible] (22 dicembre): Brummel-Magica; Foppapedretti-Ecoclear; Rugiada-Tradeco; Anthesis-Andra; Olc-Campione; Fincres-Despar.

RUGBY

Al termine dell'andata Milan capolista imbattuto con 3 punti [illegible] Treviso

L'Aquila, i campioni sono in crisi

A Padova terza sconfitta stagionale dei tricolori

Due sorprese nell'ultimo turno di andata della A1 rugbistica che s'inchina allo strapotere del Milan, capolista imbattuto con 3 lunghezze di vantaggio sulla Benetton.

Sette giorni dopo aver imposto il pari al Milan, i campioni d'Italia dell'Aquila sono finiti ko a Padova contro [illegible] Simod finalmente all'altezza del suo blasone. A Rovigo è invece caduta pesantemente contro pronostico una irriconoscibile Mdp Roma, raggiunta al 4° posto dal San Donà.

Risultati della 9ª giornata: Benetton Tv-Osama Mirano 47-12; Simod Pd-L'Aquila 33-29; Ciabatta Italia Ro-Mdp Roma 40-14; Amatori Ct-Lafert San Donà 25-35; Milan-Deltalat Bologna [illegible]-18 (giocata sabato). Classifica: Milan 17; Benetton 14; L'Aquila 11; Mdp e Lafert 10; Simod 8; Osama, Deltalat e Ciabatta Italia 6; Amatori 2.

TOTIP CONCORSO N. 51

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Moro	X
	Medea Ld	X
2ª	Nifera	X
	Miller	2
3ª	Oyr Twist	2
	Oronto Mg	X
4ª	Oleo	2
	Le Caped	1
5ª	Lustro Rl	[illegible]
	Laghemar	1
[illegible]	Caribelli	X
	San Blas	2

P. 12 n. 53	L.	[illegible]
P. 11 n. 1759	L.	442.000
P. 10 n. 15155	L.	51.000
Montepremi	L.	2.335.582.300

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,00	Studio sport	Italia 1
13,00	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Coast to Coast	Tele + 2
15,15	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,25	Calcio, C siamo	Raitre
15,45	Calcio, A tutta B	Raitre
18,15	Tg S Sportsera	Raidue
18,30	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,35	Sportime	Tele + 2
19,45	Tg R Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
23,00	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
24,00	Un anno di Motomondiale	Italia 1
24,00	Calcio. Campionato inglese: Southampton-Aston Villa	Tele + 2
[illegible]	[illegible] Nuovo Giorno	Tmc
1,00	Studio sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

L'elvetico Von Gruenigen vince il gigante a Val d'Isère, polemiche per la decisione di Alberto (era nono)

TOMBA SI ARRENDE

Rinuncia alla seconda manche «Troppo dolore alla costola»

VAL D'ISERE
[illegible] NOSTRO INVIATO

Quando c'è di mezzo Alberto Tomba, credete a noi, [illegible] si corre il rischio della noia. Ogni volta succede qualcosa, nel bene o nel male, ci sono sempre episodi da sottolineare, imprese da descrivere, storie da raccontare. E non mancano [illegible] le sorprese, quasi che il campione, anzi il personaggio che sta dentro al campione, si diverta a suo modo a cavare il coniglio dal cilindro per dare spettacolo e far parlare di sé. Ieri Alberto Tomba, voilà, non si è presentato al cancelletto della seconda manche del gigante di Val d'Isère, e mentre i suoi [illegible] si preparavano alla discesa, là sulla Daille, lui dava gas alla [illegible] auto e lasciava la località francese in compagnia di Martina per trasferirsi a Lech, via Milano dove ha lasciato la fidanzata.

Il dolore alla costola incrinata era troppo forte, ha detto Alberto. Tutto qui. Poi ciascuno potrà dare i giudizi che vuole, e magari ricordare vecchi episodi che agli occhi di [illegible] sacco di gente testimoniano, assieme a quest'ultimo, la scarsa attitudine del giovanotto a sopportare il dolore o a sfidare il pericolo. Certo che la questione è molto personale, riguarda la soglia di sopportazione al male che è diversa per ognuno di noi. E poi conta il momento, la condizione psicologica, il luogo fisico: a Sestriere, lunedì scorso, Alberto ha corso in condizioni simili, vincendo assieme al dolore anche lo slalom. In Val d'Isère, su una pista [illegible] non gli è mai piaciuta, [illegible] gettato la spugna. Forse [illegible] sarebbe successa la stessa cosa in Alta Badia, ma queste sono soltanto illazioni: [illegible] il fatto che Alberto, che [illegible] in vetta alla classifica [illegible] Coppa per un punto, ha perso l'occasione, con una buona se[illegible] manche, di mettere un po' di fieno [illegible] cascina, cosa che gli sarebbe potuta risultare molto utile in futuro.

Alla fine d[illegible] prima manche Tomba era nono [illegible] più di 2 secondi dallo scatenato Von Gruenigen. La virtù sta nel mezzo, dicevano i nonni dei nostri nonni, e forse è anche la verità. Alberto in gigante non è il deludente sciatore della prima discesa di Tignes e magari nemmeno il travolgente campione della seconda. E' comunque atleta da podio, come dimostra il nono posto ottenuto in condizioni fisiche fortemente precarie.

«Ho troppo male, in pista non ci torno», ha detto Alberto al fedele Brunner alla fine della pri[illegible] manche, appena tagliato il traguardo. Aveva già deciso. «L'iniezione di [illegible] ha fatto troppo effetto: non potevo riempirmi di porcherie, con chissà quale rischio in caso di controllo antidoping», ha detto ancora Alberto. Poi ha spiegato meglio i motivi della sua scelta: «La costola mi doleva terribilmente. Fosse stata una g[illegible] olimpica, oppure l'ultima della stagione, [illegible] corso anche [illegible] seconda manche. Però ho davanti tre impegni troppo importanti, due slalom a Lech e un gigante in Alta Badia, dunque ho preferito concentrarmi su questo, sperando che il dolore diminuisca. Comunque in slalom le cose vanno meglio, sto con il busto più fermo. In gigante è un calvario, con tutti quei piegamenti che [illegible] danno ogni volta una coltellata nel fianco».

Gustavo Thoeni, arrabbiato con il suo allievo, chiamiamolo così, ha cercato a lungo [illegible] dissuaderlo. E' salito in camera, gli ha parlato, ma [illegible] dovuto arrendersi anche lui. «Alberto mi ha spiegato che non se la sentiva. Va bene. Però a questo punto sarebbe stato meglio se avesse concluso la gara: non vorrei che alla fine fossero punti decisivi per la Coppa», ha detto Gustavo mascherando un pallido sorriso: lui, di sicuro, sarebbe tornato in pista.

Già sulla strada dell'Italia, Alberto non ha visto quel [illegible] successo nella seconda manche. Ha vinto Von Gruenigen, senza problemi, e dietro incalzano i polivalenti. Aamodt, Mader, Kjus: botoli ringhiosi alla caccia di Alberto. Von Gruenigen ha una storia tragica alle spalle: sua madre è morta fulminata nella vasca da bagno, suo padre è stato travolto da un trattore. In entrambi i casi è [illegible] lui a scoprire i cadaveri.

Aamodt ha spiegato che è in ritardo in discesa perché si è allenato di più in slalom. Tutto qui. Ha anche un problema [illegible] ginocchio, forse menisco: durante le vacanze di Natale vedrà il suo medico e deciderà, intervento [illegible] artroscopia subito oppure alla fine della stagione. Il norvegese, in ogni caso, era soddisfatto. Un po' meno Josef Strobl, la nuova stella della discesa. Aveva promesso fuoco e fiamme in gigante, [illegible] ha nemmeno corso la seconda manche. Perché [illegible] si è qualificato, [illegible] perché [illegible] una costola rotta.

Carlo Coscia

Alberto Tomba a mani giunte, in [illegible] gesto che sembra voler dire: «Come posso gareggiare, in queste condizioni?»

LE DONNE IN [illegible]

Nella foto a lato Vreni Schneider: ora in Coppa [illegible] Mondo insegue la connazionale Zeller-Baehler. Sopra Morena Gallizio, 12ª: si attende che torni la Compagnoni

Slalom: ai posti d'onore la svedese Wiberg e la francese Filliol

Vreni, un bis da regina

E' il 53° successo della Schneider, che si era imposta anche a Park City
Deludono le azzurre: la migliore è Morena Gallizio, soltanto dodicesima

Terza di ogni tempo: solo Stenmark e la Moser-Proell hanno conquistato più vittorie di lei

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

E' Vreni Schneider la regina della notte. Il collo infossato fra le spalle, illuminata dai riflettori posti lungo la pista, la fuoriclasse svizzera ha dominato anche il secondo slalom di Coppa dopo essersi aggiudicata quello di Park City. E' la più vecchia del circo bianco al femminile, trent'anni compiuti, ma scia sempre con la determinazione e la voglia di [illegible] di una ragazzina debuttante. Non per nulla questo è stato il suo 53° successo, con il quale consolida il ruolo di terzo atleta di tutti i tempi per quanto riguarda la grande manifestazione a tappe sulla neve. E' preceduta solo dall'inarrivabile Ingemar Stenmark e dalla grande Annemarie Moser Proell.

La Schneider ha trattato la gara notturna come una formalità. Miglior tempo nella prima manche con 5 decimi sulla slovena Katja Koren (poi caduta) e controllo assoluto della situazione nella seconda, dove ha avuto il quinto cronometraggio, preceduta nell'ordine da Andersson, Filliol, Egger e Kjoerstad. Esattamente il contrario di ciò che è abituata a fare: scendere con relativa prudenza all'inizio per poi prodursi [illegible] recuperi miracolosi. Ma anche questo è un segno di classe.

Due Coppe del Mondo già nella bacheca di casa a Elm, qualche miliardo in banca (da anni è la migliore atleta elvetica [illegible] assoluto), [illegible] articoli sportivi, un ristorante, una scuola di sci per bambini: ne ha fatta di strada. E dire che Vreni non è mai stata agevolata dalla fortuna: orfana di mamma a 17 anni, ha dovuto occuparsi del papà, rischiando di interrompere la carriera. Poi [illegible] ripreso ed è stata spesso alle prese con problemi fisici, superando diversi interventi al ginocchio destro, l'ultimo dei quali al termine della scorsa estate. Due anni fa ha anche avuto un'ernia del disco, ma non si è scoraggiata, ha continuato senza farsi operare perché avrebbe dovuto stare ferma per troppo tempo. E infatti corre con [illegible] speciale fasciatura al busto.

Di lei si sa tutto come sportiva, poco o nulla della vita privata. E' molto religiosa, non sbandiera fidanzati, [illegible] il poco tempo libero lavorando a maglia, è tutta casa e sci. Ma in pista si trasforma in una leonessa e ha uno stile eccezionale, dimostrando di essere una delle poche atlete che [illegible] anticipare sempre le curve, dominando il tracciato. Ma sa anche essere prudente: a Lake Luise in Canada, due settimane fa, lei che è una eclettica, ha rinunciato a disputare una discesa perché la considerava troppo rischiosa.

Alle spalle della Schneider, che ha fatto un passo avanti in classifica (seconda alle spalle della connazionale Zeller-Baehler), si [illegible] piazzate la svedese Pernilla Wiberg, apparsa [illegible] fase di progresso, e la francese [illegible] Filliol, [illegible] praticamente ha gareggiato in [illegible] essendo del Moncenisio. Quarta, l'unica [illegible] ra sorpresa della notte, la diciassettenne Sabine Egger, [illegible] con il pettorale [illegible].

Nessuna sorpresa [illegible] parte delle italiane. Morena Gallizio ha ottenuto il dodicesimo posto. Piccolo passo avanti rispetto al 16° di Park City, ma siamo ancora lontani. E la Serra, [illegible] recupero finale si è piazzata 15ª, davanti alla Plank. Soltanto [illegible] Bibiana Perez. Le altre sono state eliminate nella prima manche: Slavaschi, De Martin e Milani dovranno provarci ancora.

«Credevamo fosse più difficile - hanno detto le azzurre - e siamo partite condizionate nella prima manche. Bisognava attaccare di più, stare più vicino ai paletti e quindi fare linee più strette». Una disamina severa e un mea culpa. E' già un fatto positivo, ma per il morale servono soprattutto i risultati. E per avere quelli, almeno per quanto riguarda gli slalom, sarà necessario aspettare il rientro [illegible] Deborah Compagnoni che non si è sentita di gareggiare ieri sera a Sestriere. Anche se dalla valtellinese, ferma da più di un mese per la nefrite che l'ha colpita, non si potrà pretendere molto.

L'azzurra di allenerà ancora stamane a Santa Caterina, nel pomeriggio partirà per la Val Badia dove mercoledì, se tutto andrà bene, disputerà il gigante programmato [illegible] recupero di quello non effettuato a Morzine, la sua prima gara della stagione.

Cristiano Chiavegato

LE [illegible]

VAL D'ISERE
[illegible] ancora 1° in Coppa per un punto

Gigante: 1. Von Gruenigen (Svi) 2'26"09; 2. Aamodt (Nor) a 81 centesimi; 3. Mader (Aut) a 1"75; 4. Kjus (Nor) e Kaelin (Svi) a 1"94; 6. Locher (Svi) a 2"37; 7. Kosir (Slo) a 2"73; 8. Barnessol (Ger) a 2"80; 9. Strand Nilsen (Nor) a 3"12; 10. 1. Piccard (Fra) a 3"15; 11. Vogt a 3"29; 12. Zucchelli a 3"38; 13. Girardelli (Lux) a 3"51; 19. Posando a 4"42; 24. N. Bergamelli a 4"75.
Coppa del Mondo: 1. Tomba 250; 2. Von Gruenigen (Svi) 249; 3. Ortlieb (Aut) 230; 4. Mader (Aut) 220; 5. Aamodt (Nor) 213; 6. Alphand (Fra) 176; 7. Strobl (Aut) 160; 8. Fogdoe (Sve) e Tritscher (Aut) 140; 10. Assinger (Aut) 133.
Programma: domani e mercoledì slalom a Lech (Austria), giovedì gigante in Alta Badia.

SESTRIERE
La Zeller-Baehler resta leader

Slalom: 1. Schneider (Svi) 1'38"55; 2. Wiberg (Sve) a 87/100; 3. Filliol (Fra) a 1"19; 4. Egger (Aut) a 1"23; 5. Coberger (Nze) a 1"24; 6. Chauvet (Fra) a 1"26; 7. Andersson (Sve) a 1"33; 8. E. Eder (Aut) a 1"35; 9. Hrovat (Slo) a 1"41; [illegible]. Kjoerstad (Nor) a 1"45; 11. Pretnar (Slo) a 1"81; 12. Gallizio (Ita) a 1"97; 14. Wachter (Aut) a 2"41; 15. Serra (Ita) a 2"46; 16. Plank (Ita) a 2"53; 26. Perez (Ita) 3"81.
Coppa del Mondo: 1. Zeller-Baehler (Svi) punti 446; 2. Schneider 357; 3. Seizinger (Ger) 329; [illegible]. Lindh (Usa) 304; 5. Wiberg 300; 6. Street (Usa) 225; 7. Ertl (Ger) 192; 8. Kjoerstad 167; 9. Perez 166; 10. Merlin (Ita) 154. **Programma:** Mercoledì gigante in Alta Badia.

SAPPADA
Finlandia e Norvegia sono [illegible]

Staffetta 4 x 10 m.: 1. Norvegia; 2. Finlandia; [illegible]. Svezia; 4. Italia.
Staffetta 4 x 5 femm.: 1. Russia A; [illegible]. Norvegia; 3. Svezia; 4. Italia.

FONDO

La Norvegia prima nella staffetta maschile, la Russia in quella femminile

L'Italia sfiora due volte il podio

A Sappada quarti gli azzurri, quarte le azzurre

SAPPADA. La squadra norvegese ha vinto con ampio margine la staffetta maschile 4 x 10 km, a tecnica libera, valida per la Coppa del Mondo di sci nordico. Il quartetto scandinavo, composto da Egil Kristiansen, Kristen Skjedal, Iorn Daehlie e Thomas Alsgaard, ha coperto la distanza in un'ora 25'46", precedendo la Finlandia (Sami Repo, Jukka Hartonen, Jari Isometsa e Mika Myllylä) di 1'7"9, la Svezia (Morgan Goeransson, Torgny Mogren, Christer Majbaeck e Haenrick Forsberg) di 1'42"4 e l'Italia (Fulvio Valbusa, Fabio May, Gaudenzio Godioz e Silvio Fauner) di 2'17"8. In settima e dodicesima posizione, rispettivamente, si sono classificate le formazioni di Italia B e Italia C.

Dopo il trionfo di sabato (cinque ru[illegible] nei primi cinque posti della 15 km), le ex sovietiche si sono confermate, come da pronostico, anche ieri nella staffetta 4 x 5 km valida per la Coppa. La squadra composta da Olga Danilova, Nina Gavriljuk, Olga Korneeva [illegible] Elena Vaelbe ha concluso la prova con il tempo di 47'23"9. Al secondo posto il quartetto B della Russia, for[illegible] da Olga Semorosova, Elena Schalina, Larissa Lasutina e Natalie Martynova: ma il risultato non è [illegible] ai fini della classifica di Coppa.

Al secondo posto ufficiale la Norvegia (Anita Moen-Guidon, Elin Nilsen, Marit Wold e Trude Dybendahl), con un distacco [illegible] 1'21"; al terzo la Svezia (Anette Fanqvist, Antonina Ordina, Annika Evaldsson e Marie-Helene Ostlund) a 1'52"2 e in quarta posizione la squadra italiana (composta [illegible] Sabina Valbusa, Guidina Dal Sasso, Nathalie Santer e Gabriella Paruzzi) che ha tagliato il traguardo con un ritardo di 2'01"5.

Le [illegible] hanno sperato a lungo nel terzo posto ufficiale, che sembrava davvero alla loro portata. Nell'ultimo chilometro, però, Gabriella Paruzzi non ha saputo resistere alla rimonta della svedese Ostlund, che l'ha raggiunta e superata, precedendola [illegible] traguardo di nove secondi.

Italia B (Roberta Tarter, Barbara Giacomuzzi, Lara Peyrot e Cristina Paluselli) ha dovuto accontentarsi [illegible] modesto sedicesimo posto.

Gabriella Paruzzi (foto a lato) l'ultima frazionista della staffetta 4x5 chilometri; non è riuscita [illegible] il terzo posto

HOCKEY GHIACCIO

Izvestia Cup a Mosca

[illegible] gol subiti l'Italia crolla contro la Russia

MOSCA. Pesante sconfitta dell'Italia contro la Russia padrona [illegible] casa nella terza e ultima giornata della fase eliminatoria della prestigiosa Izvestia Cup moscovita. Davanti a 14 mila spettatori, gli hockeisti azzurri hanno subito un [illegible] 8-1 (5-0, 1-1, 2-0) che consente ai russi di vincere il girone A, precedendo la Finlandia grazie alla miglior differenza reti, e di disputare domani la finalissima contro la Repubblica Ceca, prima classificata del girone B davanti alla Svezia.

Nelle due partite precedenti l'Italia aveva ben impressionato contenendo il passivo (0-2) [illegible] la Finlandia vicecampione del mondo e pareggiando 2-2 con la Francia una sfida condotta fino a 9" dal termine. Questi due risultati hanno consentito agli azzurri di chiudere il loro girone al terzo posto davanti ai transalpini con un punto e -9 [illegible] differenza reti.

BOXE

Battuto ai punti da Gray

Belcastro vuole un'altra [illegible] per il mondiale

Battuto ai punti dal colombiano Gray, Vincenzo Belcastro ha fallito sabato notte a Cagliari anche il 3° tentativo di conquistare il titolo mondiale dei supermosca Ibf. La sconfitta però sembra aver ricaricato il calabrese: «Questa è mafia. E' la terza volta che mi rubano il titolo. Avevo dalla mia una ammonizione e un atterramento [illegible] Gray, e guardate quanto vantaggio hanno dato ai punti al colombiano». Belcastro rinun[illegible] quindi ai propositi di abbandono, annunciati alla vigilia dell'incontro, e si propone per un nuovo tentativo iridato.

Ieri, a Quito, lo statunitense Frank Liles ha conservato il mondiale supermedi Wba battendo ai punti il connazionale Nunn. A Bonn, invece, il tedesco Michalczewski ha conquistato la corona dei mediomassimi Wbo strappandola per ko al 10° round all'argentino Giovannini.

Torino 81 in finale di Coppa

TORINO. Dopo aver battuto il Nervi per 13-12, l'Arenzano per 15-6, l'Imperia per 16-12 (giocata sabato con 5 reti di Hornak, 4 di Gilli, 3 [illegible] Steardo, 2 [illegible] Boras, 1 di Hinek, Timola, Cavallo e Casaro e debutto del giovane Marco Regoli) [illegible] aver subito una sola sconfitta, la Torino 81 ha [illegible] raggiunto con lo Sturla la fase finale di Coppa Italia che riprenderà l'11 gennaio. Intanto la società invita questa sera alle 18 nel salone Crt in corso Stati Uniti [illegible] tutti i suoi atleti, sostenitori e amanti della pallanuoto alla premiazione per l'attività '94. Saranno consegnati riconoscimenti ai giovani delle squadre di A2, juniores, allievi, ragazzi ed esordienti che hanno partecipato ai campionati nazionali, protagoni[illegible] delle rispettive categorie. Un augurio sarà rivolto [illegible] Mattia Aversa, anima della Torino 81, da 37 anni nella pallanuoto, prima giocatore poi allenatore, nel giorno del cinquantesimo compleanno.

Rugby, il Going ai play-off

TORINO. Fine anno con i botti per Going e Cus Torino San Mauro: hanno battuto rispettivamente il Bergamo per 79-0, [illegible] serie B, e l'Asti 77-0, in C2. Il Going, promos[illegible] ai play-off, ha espresso un gioco spumeggiante [illegible] brioso [illegible] giocato alla [illegible] che hanno portato 13 volte 13 giocatori torinesi in [illegible] Sopra tutti la prestazione [illegible] mediano Vianello, vero trascinatore dei compagni. I play-off avranno inizio il 21 gennaio prossimo.

Anche il Cus Torino [illegible] Mauro ha surclassato con 13 mete l'Asti, grazie al miglior tasso tecnico [illegible] alla migliore organizzazione di squadra. Per i gialloblù, primi al termine del girone di andata, hanno segnato due mete Sirotto, Kanide, Guidi e Basile, una meta Cinotto, Terrone, Speranza, Vallone P. [illegible] Piras. Il Novi è alle spalle del Cus avendo battuto 14-9 il Verbania. La prima del girone di ritorno riprenderà il 29 gennaio.

Serie C2 girone A: il Lecco solo al comando grazie alla Torres che stoppa il Brescello. Piemontesi in ombra, Aosta in coda

Novara irretito dalla Centese [illegible] 0-0

Armanetti fallisce un penalty, quattro espulsioni

NOVARA. Dopo il rocambolesco successo esterno nel derby [illegible] la Pro, tornando davanti al [illegible] pubblico il Novara non [illegible] riuscito [illegible] ad andare oltre lo 0-0 con la Centese. Formazione giovane, quella emiliana, [illegible] serie positiva da sette giornate, bene impostata con qualche pregevole individualità come il tornante Felice e l'attaccante Albieri, ha saputo ten[illegible] in scacco un avversario di caratura tecnica superiore che ha denunciato però qualche limite.

Gli azzurri, com'è capitato in altre occasioni, non hanno saputo interpretare l'evoluzione della partita. Si [illegible] capito subito che la Centese [illegible] impostato una gara di contenimento infoltendo il centrocampo [illegible] curando il possesso di palla, non disdegnando il fallo sistematico per interrompere qualsiasi [illegible]tiva degli azzurri. Una tattica rischiosa, tanto [illegible] vero che gli ospiti si sono trovati in nove, nello spazio di otto minuti (dal '62 [illegible] '70) quando sono [illegible] espulsi, per doppia ammonizione, prima Sandrin eppoi Ricci. Ma l'unica in grado di irretire un Novara con tanti buoni giocatori che spesso recitano a soggetto e dimostrano di patire avversari rapidi, svelti che riescono a mantenere la contesa su livelli agonistici elevati. E alla fine gli emiliani hanno centrato l'obiettivo.

[illegible] Novara, invece, può rammaricarsi per il rigore non trasformato da Armanetti (dopo 9' nella ripresa) e per un paio di occasioni che il portiere avversario Bonati ha salvato da campione. Ma solamente nella ripresa la squadra ha dato l'impressione di battersi con grinta e determinazione indispensabili per prevalere. Allora però affiorava già la fatica, le idee erano annebbiate. Il Novara [illegible] cercato di chiudere nella [illegible] area la Centese senza riuscirvi perché i lunghi lanci dei centrocampisti a [illegible] le tre spuntee (o le teste di Armanetti) sono stati facilmente neutralizzati dai difensori ospiti che hanno avuto buon gioco nel contener[illegible]. Agli attaccanti è mancato, come già in altre occasioni, il movimento senza palla. Non sono state sfruttate a dovere le fasce laterali, anche [illegible] gli unici pericoli sono maturati proprio sui centri dalle estreme. Eppure non si [illegible] insistito a sufficenza nonostante qualche buona percussione di Testa sulla destra.

Nel finale la Centese ha avuto una ghiotta opportunità che ha sciupato [illegible] Masolini.

S'è avvertita l'assenza di Guatteo che, nelle ultime partite è stato [illegible] grado, da solo, di risolvere tanti problemi. Eppure con la Centese era incominciata bene [illegible] Borgobello (6') a sfiorare il paletto su centro di Molino dalla destra. Poi [illegible] salvava Bonati (34') [illegible] Vitalone ma si capiva che gli azzurri non erano in grado di liberare gli attaccanti al tiro. La partita, continuamente spezzettata dai falli, diventava noiosa. [illegible] ravvivava nella ripresa quando Vitalone andava subito alla deviazione acrobatica [illegible] tocco [illegible] Borgobello. Poi al 9' Civolani entrava in contatto con Molino al verti[illegible] dell'area e l'arbitro decretava il rigore che Armanetti si faceva parare. [illegible] scampato pericolo esaltava gli ospiti che raddoppiavano gli sforzi organizzando una vera [illegible] propria caccia al novarese in possesso [illegible] palla. Pagavano [illegible] due espulsioni e veniva cacciato anche l'allenatore Benuzzi. Stessa sorte, a 5' dal termine, toccava al novarese Testa per fallo di reazione.

Renato Ambiei

Novara. Bini; Testa, Comiti; Biagianti, Casablanca, Sottana (78' Maleguti); Molino, Fabiani, Borgobello, Armanetti, Vitalone. **Centese.** Bonati; Sandrin, Civolani; Orsi, Marzocchi, Novelli; Ricci, Masolini, Albieri (64' Menghini), Montinaro (55' [illegible]ghi), Felice. **Arbitro:** Mariani

[illegible]

Colomba è soddisfatto per il gioco

Il Novara ha mancato il successo con la Centese nonostante la superiorità numerica ma Colomba non si [illegible] «Il risultato non ci premia con i tre punti, che sono importanti, ma sono soddisfatto della prestazione della mia squadra sotto l'aspetto caratteriale. Non abbiamo perso il filo del gioco [illegible] particolare, nel secondo tempo, abbiamo cercato di costruire, abbiamo creato delle opportunità che poi non sono sta[illegible] concretizzate». La superiorità numerica si poteva sfruttare meglio «Non credo, in fondo ci è mancato solamente il gol. Ciò dimostra quanto la Centese fosse avversario ostico che si difende bene e pratica un gioco molto maschio». C'è chi ha visto un Novara troppo prudente «Non è vero, [illegible] pensate che [illegible] 3' dalla fine abbiamo rischiato di prendere gol. Gli attaccanti, in certe situazioni, come sui calci piazzati rientrano tutti per difendere [illegible] anche per creare gli spazi in avanti».

Sull'altro fronte: gli emiliani sono raggianti per l'impresa di aver conquistato un punto a Novara «Di fronte ad [illegible] squadrone del genere non potevamo pretendere di più - dice l'allenatore Benuzzi - . La mia espulsione? Ho fatto dell'ironia con l'arbitro. Gli ho detto: 'solo due espulsi?' E lui mi ha cacciato: giusto. E' vero non abbiamo guardato troppo per il sottile [illegible] la nostra non [illegible] una squadra "grandi firme" ». [r. amb.]

Infortunio [illegible] Ferretti [illegible] l'Aosta si squaglia

AOSTA. Sono bastati due minuti al Lecco per risolvere la pratica Aosta. La capolista ha sbloccato il risultato con Menegola dopo poche battute [illegible] gioco e [illegible] è poi limitata a controllare le sterili offensive della squadra [illegible] Ciravegna. La sfida del «Puchoz» ha confermato quanto aveva espresso finora il campionato: lariani galvanizzati dalla leadership e valdostani attanagliati dalla paura per l'ultimo posto in classifica.

Per l'Aosta non c'è stato neppure il tempo [illegible] assestare le marcature, che i lombardi erano già [illegible] vantaggio. Su un calcio d'angolo da sinistra di Foschi, il pallone è giunto dalla parte opposta a Menegola, che ha potuto controllare e infilare Buda in diagonale, [illegible] la difesa aostana immobile. Il gol ha avuto il potere di [illegible] ulteriormente [illegible] capolista e di accentuare i già notevoli problemi in [illegible] rossonera.

A metà del primo tempo l'Aosta ha poi perso il giocatore di maggior caratura tecnica: Ivan Ferretti. Il regista, dopo un contrasto aereo, ha battuto con violenza la [illegible] sul terreno ghiacciato e ha dovuto essere ricoverato in ospedale (gli esami radiologici hanno comunque escluso complicazioni). Privi dell'uomo d'ordine, i rossoneri sono stati incapaci di tessere manovre insidiose [illegible] per la formazione [illegible] Pasinato è stato quasi un gioco da bambini mantenere il vantaggio e racimolare altri tre preziosi punti sulla strada della promozione.

Soltanto negli ultimi 20' l'Aosta ha cercato con convinzione la via del pareggio. Al 69' Guida ha costretto Micheletti a una difficile deviazione in angolo [illegible] punizione e subito dopo è stato Chiappara a chiamare in [illegible] il portiere lombardo, con un tiro tuttavia centrale. All'82' Danelutti ha provato [illegible] conclusione dalla lunga distanza, imitato successivamente da Chiappara, mentre allo scadere Buda ha dovuto uscire alla disperata su Tagliabue, smarcato davanti al portiere da Didoné, per evitare il raddoppio agli ospiti.

Con il successo conseguito al «Puchoz», il Lecco si [illegible] isolato al comando della classifica, approfittando [illegible] pareggio del Brescello. I lariani [illegible] hanno dovuto dannarsi l'anima per centrare il colpaccio, agevolati da un'Aosta che ha palesato gravi limiti in tutti i reparti. Il cambio dell'allenatore non ha portato i frutti sperati tra i valdostani; da quando Giuliano Ciravegna ha sostituito Marco Taffi, i rossoneri hanno incamerato soltanto un punto [illegible] cinque partite (pareggio interno con l'Olbia, 1-1, e quattro sconfitte consecutive senza più segnare gol).

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda, Lessio, Maschoroni, Guida, Cocca, Milani, Danelutti, Gargani, Ferretti (28' Lenta), Colnaghi, Chiappara. **Lecco:** Micheletti, Maretti, Monti (36' Motterlini), Borghetti (47' Didoné), Giaretta, Marconi, Menegola, Foschi, Tagliabue, La Rosa, Aldrovandi. **Rete:** 2' Menegola. **Arbitro:** Ruggiero.

Nei secondi 45' di gioco sono gli ospiti a subire le iniziative dei padroni di casa, e per ben due volte rischiano il ko

Il Varese fa quadrato [illegible] ferma sull'1-1 la Pro Vercelli

Provenzano in rete all'11, i padroni di casa pareggiano con un rigore al 45'

VARESE. Troppo arido il terreno della C2 per mister Belluzzo che continua [illegible] seminare i germogli [illegible] bel gi[illegible], ma che raccoglie pochi frutti. Contro una Pro Vercelli esperta [illegible] sorniona, il giovane Varese ottiene così [illegible] quinto pareggio consecutivo in campionato. La squadra dello squalificato Caligaris sfrutta ogni minima opportunità, anche un calcio di punizione (inesistente) fischiato per un fallo dal limite su Pingitore. Lo specialista Provenzano batte di interno sinistro e spiazza il portiere Adami. Al 18', su calcio di punizione, Criscuoli serve Cavicchia tutto solo al centro dell'area piemontese: colpo di testa che favorisce l'insuccata di Citterio con conclusione indirizzata sul palo! Ancora su calcio di punizione il Varese va vicino al pareggio. Il punteggio cambia qualche secondo prima del riposo. Cavicchia è strattonato [illegible] [illegible] da Montebugnoli, non interviene sul cross di Riva [illegible]a guadagna il calcio di rigore e dal dischetto si vendica infilando Beccari sulla sinistra.

Nella ripresa la Pro Vercelli rischia per due volte il ko. Al 12' Criscuoli lancia Cavicchia, il centravanti scarica il sinistro, respinto [illegible] Beccari. Al 21' un tiro di punizione di Gheller è alzato in area dalla barriera; sforbiciata di Riva che viene bloccata sulla linea di porta dall'estremo difensore. Alla mezz'ora Tonin interviene su Modica, in progressione sulla fascia, e [illegible] vede estrarre per la seconda volta il cartellino giallo.

Vito Romaniello

Varese: Adami; Bollini, Citterio; Riva, Maggioni, Modica; Criscuoli, Gheller, Bonesi, Franchi, Cavicchia. **Pro Vercelli:** Beccari; Lo Porto, Montebugnoli (15' Izzo); Cervato, Storgato, Tonin; Pingitore, Col, Weffort, Obbedio, Provenzano (28' s.t. Monetta). **Arbitro:** Cicciotanni. **Reti:** 11' Provenzano; 45' Cavicchia (rigore).

[illegible] SUGLI ALTRI CAMPI

Il Brescello a Sassari sul terreno di una Torres che in settimana ha cambiato allenatore sfata [illegible] metà la legge del «nuovo mister», ma il pari senza gol costa il primato agli emiliani, superati [illegible] vetta dal Lecco vittorioso ad Aosta. Solbiatese e Saronno [illegible] sconfitti rispettivamente [illegible] Tempio (gol vincente di Pin al 23') e a Legnano. Addirittura inaspettato lo scivolone degli amaretti: in vantaggio con Ricci pagano pesantemente la legge dell'ex visto che Giulietti infila tre volte la porta della [illegible]a vecchia squadra. Lo «score» (5-2) è completato dai lilla Menegatti [illegible] Oldani e dal saronnese Terraneo a risultato già acquisito. Così si fanno sotto alla zona paly off il risorto Lumezzane (1-0 al Pavia, decide Sonzogni a inizio ripresa) e Tempio mentre Cremapergo e Valdagno incamerano [illegible] prezioso 1-0. I lombardi regolano con [illegible] classico 2-0 il Trento (reti di Savoldi al 40' e Coti al 5' della ripresa) mentre i veneti trovano con Sambo il gol vincente sull'Olbia. [p. m. f.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELL'ULTIMA DI [illegible] 16 RETI**

Il [illegible] lancia la sfida al Grosseto

I granata: «Tutto si deciderà [illegible] metà gennaio» Salvezza, vale doppio il colpo grosso del Cuneo

TORINO. Grosseto che sta ammaliando la C2, Rapallo sul baratro dell'Eccellenza. Ma pure [illegible] Borgosesia che non molla l'inseguimento alla lepre maremmana e l'area salvezza che vede coinvolte cinque squadre per quattro posti retrocessione. Questo [illegible] responso al giro [illegible] boa.

Iniziamo dall'alto dove la lotta al primato ha vissuto un'altra giornata determinante. Il sofferto pareggio del Nizza [illegible] la Colligiana (gol [illegible] Nordi all'87') ha probabilmente lasciato alla matricola terribile Borgosesia il gravoso compito di contrastare la fuga del Grosseto. I torinesi si ritrovano, infatti, a sei lunghezze dalla capolista, assieme ad [illegible] Savona che ha impallinato una Biellese [illegible] calo di forma (per i lanieri terza sconfitta consecutiva). Un distacco difficile da recuperare.

Qualche chances in più vanta il Borgo, che di lunghezze di distacco ne ha comunque quattro. Ma l'ambiente valsesiano è caricato e non a caso sostiene il presidente Mario Maiolo: «Abbi[illegible] condotto un'andata strepitosa anche [illegible] rimuginiamo su un paio [illegible] punti persi per strada, come quelli di Torre del Lago e di Voghera. Che [illegible] proponiamo? Di continuare così. Il nostro torneo si deciderà a metà gennaio nello scontro diretto. Sarebbe bello tener viva una lotta al vertice altrimenti destinata a scomparire».

Dalle vette all'area-salvezza dove il colpo grosso [illegible] Cuneo a Pietrasanta vale doppio, anche perché ottenuto a conclusione di una settimana travagliata. Si è cominciato temendo che mister Cavallo se ne andasse, poi la situazione [illegible] sembrata precipitare quando il portiere [illegible]rasson ha lasciato i compagni in qu[illegible] la società stava trattando l'ingaggio di un altro estremo difensore. Fatto [illegible] che a Pietrasanta a difesa dei pali cuneesi è [illegible] schierato addirit[illegible] il '78 Peano. Il ragazzino se l'è cavata benissimo e nel finale il compagno Pellegrini ha realizzato il gol di una vittoria importantissima. Infatti, anche per il bel pareggio del Moncalieri a Certaldo, alla sosta quattro squadre (Moncalieri, Cuneo, Certaldo [illegible] Pietrasanta) figurano a quota 12 mentre il Rapallo è staccato di [illegible] lunghezze. Nel ritorno ci sarà da divertirsi.

Venerdì 30 si anticipano Torrelaghese-Cuneo [illegible] Valenzana-Rapallo inserite nella schedina del toto-gol. [r. eyn.]

Squadre		Marcatori
NIZZA MILL. COLLIGIANA	1 1	s.t.: 30' Mastacchi (C) 43' Nordi (N)
[illegible] [illegible]	1 1	s.t.: 10' Formato (M) 31' Allani (C)
PI[illegible] GROSSETO	[illegible] [illegible]	p.t.: 18' Costa (G) 33' Naso (G) [illegible]: 15' Costa (G)
TO[illegible] F. [illegible]	1 1	p.t.: 8' Frati (T) s.t.: 14' Balboni (F)
CHATILLON SV CAMAIORE	2 0	p.t.: 10' Guttuso (C) s.t.: 42' Santoro (C)
PIETRASANTA CUNEO	0 1	s.t.: 38' Pellegrini (C)
[illegible] [illegible]	1 [illegible]	s.t.: 22' Scienza (B)
[illegible] [illegible]	1 1	p.t.: 4' Bergomi (Vo) 28' Dadda (V)
[illegible] BI[illegible]	1 0	s.t.: 28' Pileddu (S)

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
GROSSETO	27	11	5	1	26	7
BORGOSESIA	23	10	3	4	18	12
SAVONA	21	7	7	3	19	11
[illegible] MILL.	21	6	9	2	20	17
[illegible] SV	19	7	5	5	21	16
CAMAIORE	19	7	5	5	16	11
[illegible]	19	5	9	3	10	7
VOGHERESE	18	7	4	6	22	18
BIELLESE	18	5	8	4	15	14
F. SESTRESE	18	5	8	4	13	14
TORRELAGH.	16	4	8	5	16	17
PINEROLO	16	5	6	6	17	19
COLLIGIANA	15	4	7	6	11	15
CERTALDO	12	3	6	8	12	18
PIETRASANTA	12	2	8	7	7	15
CUNEO	12	2	8	7	13	22
MONCALIERI	12	3	6	8	9	18
RAPALLO	8	1	6	10	5	19

I MARCATORI

12 [illegible] Pileddu (Savona).

10 reti: Santoro (Chatillon SV).

[illegible] Frati (Torrelagh.).

[illegible] reti: Scienza (Borgosesia); Costa (Grosseto).

7 reti: Labrozzo (Cuneo); Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).

6 reti: Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Mastacchi (Colligiana).

5 reti: Ghizzani (Certaldo); Ferri (Grosseto); Fabbrini (Pinerolo).

4 reti: Pisasale (Chatillon SV); Formato (Moncalieri); Fomo (Pietrasanta); [illegible] (Valenzana); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 7 GENNAIO - ORE 14,30

BORGOSESIA	CAMAIORE	(a. 0-0)
CERTALDO	F [illegible]	(1-[illegible])
CHATILLON SV	GROSSETO	(1-3)
MONCALIERI	COLLIGIANA	(2-[illegible])
PIETRASANTA	BIELLESE	(2-2)
PINEROLO	NIZZA MILL	([illegible])
SAVONA	[illegible]	(1-1)
TORRELAGH.	CUNEO	al 30/12
VALENZANA	RAPALLO	al 30/12

Girone A: Borgomanero vince col Cerano e torna solo in vetta

Asti, è mezzo passo falso

Il Verbania ora è di nuovo secondo

Girone B: nella gara-clou del giorno bloccata (0-0) la Fossanese

Bra spaventa la capolista

E Ivrea se la ride: 4-1 al Chivasso

ASTI. I galletti dell'Asti non vanno oltre lo 0-0 casalingo con il Caltignaga e abbandonano così la testa della classifica, superati in graduatoria dal Borgomanero. Il Caltignaga è riuscito a portare in porto un pari prezioso: i novaresi sono [illegible] in campo privi di sei titolari, tra squalifiche e infortuni. La formazione di casa non è stata certo fortunata in questa gara che precedeva la sosta natalizia.

L'arrembaggio dell'Asti all'area avversaria comincia sin dai primi minuti di gioco: al 3' Falzone coglie la base del palo su cross di Gamba. Sempre il bomber del campionato calcia fuori di prima intenzione al 15'. Ancora il centroavanti (32') spara alto a due passi dalla porta, al termine di una combinazione Zara-Mariani. [illegible] ha la dimostrazione che non sia la giornata giusta per l'attaccante biancorosso al 53' quando Schiavone, dopo aver scartato tre avversari, pennella un traversone in centroarea: Falzone colpisce di testa, ma Ferrara respinge con i pugni. Il portiere ospite cinque minuti dopo [illegible] trattiene [illegible] punizione tagliata di Schiavone: né Palermo né Falzone, ben posizionati, riescono ad approfittarne. Il Caltignaga sfiora il [illegible] nella sua prima, vera opportunità: Biasi respinge in corner [illegible] insidioso di Colombo. Allo scadere, Ferrara salva il risultato, bloccando una bomba di Restivo. [e. a.]

Cerano 0 — Borgomanero 1

CERANO. Calcio di punizione a tempo scaduto e voilà il gioco è fatto. Gol davvero pesante questo [illegible] peraltro puntuale Andreolli. Tanto pesante che a fine gara il pubblico ceranese, inferocito come non mai, assedia lo spogliatoio del signor Botto di Torino, il quale se la caverà uscendo, [illegible] visto, dalla porta posteriore.

Il Borgo ha vinto, evviva il Borgo, che resta, anzi torna, in vetta alla classifica, dimostrando di avere ben digerito la batosta di Oleggio. Ma il Cerano, p[illegible] anche di Sandrin, si sente vittima del destino avverso. Quella punizione, decretata al 92' per un presunto fallo di Rimola, giurano i ragazzi di Antonio Di Biaso, [illegible] c'era proprio. E da lì è nata una sconfitta.

Pensare che già lo zero a [illegible] stava stretto ai padroni di casa per via [illegible] pali colpiti da Tunesi e Lacquaniti. Il Borgo aveva però costretto D'Onofrio ad una parata capolavoro nel primo tempo (28') su punzione di Cestari. Un Borgo che era pure costretto a partire senza Carrea, Monzani e Fioraso, quest'ultimo rimasto bloccato [illegible] un incidente sull'autostrada tra Parma e Piacenza. Fioraso arriva[illegible] a ripresa già iniziata e Giromini lo poteva inserire nell'ultima mezz'ora. [s. bot.]

Verbania 1 — Trino 0

[illegible] Il Verbania torna al successo (il primo della gestione Grandi), [illegible] con grande fatica e al termine di [illegible] partita assai deludente. Il Trino è sceso in campo solo per [illegible] subire reti e [illegible] si è quasi mai affacciato dalle parti di Vianoli; i padroni di casa hanno fatto registrare dal canto loro una netta prevalenza territoriale ma il gioco è [illegible] per gran parte della gara confuso e senza sbocchi apprezzabili. I biancocerchiati hanno insomma dimostrato di [illegible] [illegible] risolto i loro problemi, faticando più del dovuto per avere la meglio contro i penultimi della classifica. Le squadre [illegible] scese in campo [illegible] [illegible] paio di assenze per parte di fronte a pochi intimi (meno di [illegible] gli spettatori paganti). Il primo tempo è stato poverissimo di spunti di cronaca: un paio di occasioni per il Verbania solo attorno alla mezz'ora, con un tiro da fermo di Livorno e un pallonetto di Sena. Nella ripresa le [illegible] non sono cambiate di molto, finché è stato Sena al 20° a risolvere la partita mettendo in rete di testa con uno spiovente al termine di [illegible] insistita [illegible]ne in area. Da qui al termine gli uomini di Grandi hanno fallito diverse occasioni e il loro successo è rimasto così sul minimo scarto. [r. ro.]

BRA. La Fossanese costruita dal duo Viglietta-Bordone e affidata alla guida tecnica di Michele Camposeo è una bella realtà. Gli [illegible] sono [illegible]iti indenni (0-0) anche dal campo di Bra, conservando l'imbattibilità e il primato in classifica. I giallorossi di Claudio Degaspari (ancora alla ricerca del primo successo casalingo) si [illegible] battuti con grande impegno, [illegible] hanno trovato pochi spazi nell'attenta retroguardia ospite ben orchestrata da Rosatello, Bianco e dall'onnipresente Dalmazzo.

Nel primo tempo si è registrata [illegible] sola conclusione pericolosa, un rasoterra di Testa, su punizione dal limite, bloccato a terra dal bravo Silvestro. Il portiere giallorosso è poi salito in cattedra al 10' della ripresa, parando il penalty calciato dal capitan Testa. Un rigore contestato dai padroni di casa, [illegible] dall'arbitro Faverani per un contrasto in area tra Solazzo e Migliore. Scampato il pericolo, gli uomini di Degaspari si sono fatti più intraprendenti e Sacculo ha dovuto compiere due difficili interventi sull'insidiosa punizione di Fava (deviata dalla barriera) e sulla gran sventola del generoso Dellagaren sul finire dell'incontro.

Tutti d'accordo sulla divisione della posta. «Molto agonismo, ma poche emozioni: il pari è giusto» dice il tecnico ospite Camposeo. D'accordo anche Degaspari. [ren. ard.]

Ivrea 4 — La Chivasso 1

IVREA. Continuano a vincere gli arancioni eporediesi. Dopo il 2-0 inflitto al Masv Caselle nel ritorno di Coppa Italia, i ragazzi di Domenico Marocchino liquidano con un secco poker anche il Chivasso. Dal 10' gli ospiti giocano con un uomo in meno: Muzio raggiunge infatti anzitempo gli spogliatoi per avere atterrato Sella lanciato a rete. Sul conseguente calcio piazzato, Gambino porta in vantaggio l'Ivrea. Tre minuti più tardi Falcitelli sciupa, a tu per tu con De Biasio, l'occasione più grossa per agguantare il pareggio che avrebbe sicuramente portato l'incontro [illegible] altri binari.

La strada per gli «orangesi» [illegible] appiana dopo venti minuti della ripresa quando il neoentrato Baldovino raddoppia in contropiede. L'incontro si chiude dieci minuti più tardi mentre il Chivasso aveva abbozzato una timida reazione. Balbi, dal limite dell'area, conclude [illegible] rete un'azione corale dei suoi [illegible] un preciso diagonale. L'ultima marcatura per i padroni di casa è opera ancora di Gambino, in contropiede. Il giocatore firma così una doppietta personale. La rete della bandiera per il Chivasso arriva all'ultimo minuto con Battistello. [g. gia.]

Rivarolese 0 — Giaveno 2

RIVAROLO. I granata della Rivarolese compiono l'ennesimo passo falso sul proprio terreno di gioco che sta diventando sempre di più terra di conquista per le squadre ospiti. Stavolta è toccato al Giaveno Coazze, reduce dalla sconfitta contro il Chieri della scorsa settimana, a portare via i due punti dal campo canavesano. La prima rete porta la firma del bomber Masante do[illegible] 20 minuti. Il centravanti, sfruttando un errore difensivo, raccoglie il suggerimento di Billia e supera Cavallo da pochi passi. I padroni di casa, privi, tra l'altro, del libero Testa e di Moore, tentano di riportare il risultato in parità, ma spesso le punte, ben controllate dal pacchetto difensivo ospite, peccano di presunzione e sono imprecise al momento della conclusione.

Nei secondi 45' l'undici guidato da Giovanni Koetting si sbilancia in avanti costringendo gli ospiti a chiudersi nella loro trequarti e ad agire di rimessa con veloci contropiede. La reazione potrebbe concretizzarsi al 67', ma la traversa respinge una [illegible]clusione di Gentile. Il raddoppio lo firma ancora Masante a tempo abbondantemente scaduto. [illegible] 9 inizia la sua fuga dalla metà campo sfruttando un lancio del [illegible] Moroni e batte Cavallo in uscita. [g. gia]

Oleggio 2 — Libarna 0

OLEGGIO. L'Oleggio cancella la sconfitta di Caltignaga imponendosi sul Libarna con un gol per tempo. «Orange» frizzanti e ormai proiettati verso l'alta classifica. A decidere è ancora Battista Simonelli da Castelletto Ticino, 17 anni appena compiuti. Lo stesso che, segnando gol a ripetizione, ha pure portato l'Oleggio alla finale provinciale di Coppa Italia contro il Verbania (incontro di andata sul lago Maggiore il prossimo 11 gennaio, ritorno ad Oleggio il [illegible] dello [illegible] mese).

Boldini temeva questa partita soprattutto per le assenze di Moro e Grigatti, entrambi squalificati. Però è stato importante il recupero di Nicolini e Malerna, due elementi ormai insostituibili.

Il primo g[illegible] arriva al 34' quando Simonelli zigzagando tra i difensori del Libarna si porta tutto solo davanti a Giacobbe e mette in rete. Da [illegible]gnalare che già al 18' l'Oleggio [illegible] regalato, cioè fallito con Sala, un calcio di rigore concesso per fallo di Scaramaglia su Miglio. Il raddoppio, al 59', era ancora di Simonelli, autore di un raffinato numero personale. All'attivo del Libarna una traversa colpita da Pautrè, all'81', [illegible] un gran tiro da fuori [illegible] [s. bot.]

Arona 0 — Omegna 1

[illegible] Servidio e Ribolzi, il nuovo che avanza. Roberto Vianello, [illegible] anni, già «rossonero» ai tempi della C2, richiamato in settimana da Pinto per salvare la patria, il vecchio che torna. Derby dei laghi? No, derby della disperazione tra due squadre [illegible] a contendersi anche le briciole.

L'Arona si presenta senza Montesano (che ha la tendinite), senza Florio (influenzato) e [illegible] Zardi (due mesi di assenza per uno strappo).

Ecco i miei resti, però non fatemi male. In effetti, per i padroni di casa, sarà una sconfitta quasi indolore, [illegible] pianti e senza lamenti: ma anche senza un solo tiro verso la porta dell'Omegna. La squadra cusiana mette al sicuro il risultato al quarto d'ora con Magagnoli, che riprende una respinta di Ragazzoni su tiro di Lomazzi. Cerca poi il raddoppio, [illegible] [illegible] lo trova in almeno 4 occasioni: con Gherardini al 22', con lo [illegible] Magagnoli al 26' ed ancora [illegible] Stefano al 43'. Al 50' la traversa salva Ragazzoni su conclusione di Dago e così la partita resta aperta fino all'ultimo minuto. Per l'Arona, speranze perdute. Di battere l'Omegna e, verosimilmente, di evitare [illegible] retrocessione che si fa sempre più ...irresistibile. [s. bot.]

Derthona 4 — Fulvius 0

TORTONA. In panchina debutta Franco Della Donna e il Derthona torna rullo compressore. A farne le spese è l'incompleta Fulvius. I biancazzurri reggono per un tempo, poi, incassato il primo gol, devono scoprirsi e sono travolti, malgrado le ottime parate di Oniscodi. [illegible] primo tempo, i tortonesi non [illegible] a concretizzare le numerose opportunità (Tascheri mette a lato al 7'; Sciaccaluga si fa respingere una punizione dal numero uno ospite al 26'; Trebbi sfiora il palo al 30') e «ap[illegible] le dan[illegible] solo nella ripresa. E' Dellapina a sbloccare il risultato al 53' sfruttando un centro da destra di Pizzi. Poi, comincia lo show di Trebbi, che mette lo zampino in tutte le altre reti. Dapprima [illegible] a Tascheri l'assist vincente per il raddoppio (56'), quindi segna egli stesso, finalizzando di sinistro al volo una combinazione Fotia-Dellapina (83'), infine, dà ancora a Dellapina l'occasione per la rete conclusiva (90'). E nel frattempo, Oniscodi effettua un grande intervento [illegible] Sciaccaluga (78') e limita il passivo. Gli ospiti, rimasti in dieci dal 61' per l'espulsione di Chiabrera, reagiscono [illegible] [illegible] sgroppata di Bianco all'86', ma il tiro-cross dell'ala si perde sul fondo. [r. c.]

Saviglianese 1 — Cheraschese 1

SAVIGLIANO. I «maghi» dominano il primo tempo, passano in vantaggio, poi sciupano almeno un paio di buone occasioni per raddoppiare con il Cherasco, forse con la leggerezza di chi crede di avere la partita in pugno. Ma nella ripresa la gara cambia e i nerostellati pareggiano.

Alla Saviglianese è [illegible] sfuggita l'occasione di disputare [illegible] gara convincente davanti al suo pubblico. Anche se i «maghi» avevano cominciato la partita con il piede giusto, al punto che in campo sembrava ci fosse una sola squadra. Il vantaggio, firmato da Caricato con una violenta punizione dal limite dell'area, sembrava essere il primo atto di una «goleada». Invece a sbagliare ha cominciato Gianoglio, per due volte solo davanti a Sarale, poi la sagra dell'errore è proseguita con Gillio e Lapomarda. Ma la forza della Cheraschese non sembrava in grado di impensierire i rossoblù. Invece nella ripresa Stella ha sostituito Grego e ha schierato il più spregiudicato Bonenti. I nerostellati hanno premuto e al 69' l'«ex» Garelli ha segnato il pareggio. Nel finale il Savigliano ha provato a riprendersi quello che aveva sciupato, ma una bella conclusione di Martire è stata neutralizzata da Sarale. [l. fer.]

Saluzzo 1 — Rivoli 0

SALUZZO. Ancora una volta ha deciso Cugusi. Uno spunto dell'attaccante del Saluzzo ha firmato la seconda vittoria consecutiva, stavolta a cadere davanti ai granata è stato un buon Rivoli che non è però quasi mai riuscito a mettere in crisi la difesa dei padroni di casa. Con la vittoria di ieri i granata hanno ridotto a tre le lunghezze di ritardo dalla capolista Fossano e si confermano tra le pretendenti al vertice. Il problema dell'undici di Damilano era il gol. Il Saluzzo [illegible] riusciva a trasformare in rete le numerose occasioni create, ora la squadra continua a produrre gioco ed ha trovato in Cugusi uno splendido esecutore, [illegible] per avere [illegible] peso in [illegible] gol la scorsa settimana i granata hanno anche ingaggiato Randazzo, ex centravanti di Bra, Fossano e Alba. Ieri il nuovo «bomber» ha fatto soltanto lo spettatore, ma dopo la pausa natalizia sarà pronto.

Passato in vantaggio al 7 minuto grazie a Cugusi l'undici granata ha amministrato il risultato, costruendo anche qualche buona occasione per il raddoppio. La sconfitta non pregiudi[illegible] la stagione del Rivoli che ha avuto soltanto il [illegible] di subire un gol a freddo e di non riuscire a reagire. [r. s.]

Mathi 1 — San Maurizio 1

MATHI. Davanti [illegible] [illegible] pubblico numeroso, Mathi e San Maurizio si dividono la posta. La prima frazione di gioco è di marca ospite. Il San Maurizio [illegible] premendo sull'acceleratore e mantiene altissimo il ritmo della gara fino alla rete del vantaggio che arriva dopo dodici minuti. Sesia calcia una punizione pochi metri fuori dal vertice destro dell'area. Il pallone rimbalza davanti a Spadoni infilandosi nell'angolo alla sua sinistra. Intorno alla mezz'ora il numero uno arancione si supera deviando in angolo un calcio piazzato indirizzato a fil di traversa da Mastrototaro. La [illegible] dei padroni di casa produce i primi risultati allo scadere del tempo, sempre [illegible] calcio di punizione. Stavolta è Bassani a compiere un grande intervento deviando la conclusione di Veglin.

Nel secondo tempo le azioni del Mathi si perdono sulla trequarti avversaria e i ragazzi di Massimo Riva agiscono di rimessa sfruttando la velocità delle punte. Il pareggio a [illegible] minuti [illegible] termine, dopo un gol annullato a Chiadò. Ragona scavalca la difesa del San Maurizio con un lancio preciso per il neoentrato De Silva che controlla, si libera della marcatura e batte l'incolpevole Bassani da distanza ravvicinata. [g. gia.]

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Cerano-Borgomanero 0-1

Cerano: D'Onofrio; Tunesi, Barbieri; Rimola, Chinaglia (78' Mario), Andolfo; Lacquaniti, Boca, Forloni, Zanchetta Andrea (72' Bonalumi), De Santis. **Borgomanero:** La Micela; Bobice, Bornini; Romaniello, Miani, Iaci (59' Fioraso); Sciolino, Calmi, Andreolli, Cestari, Amoriello (80' Castelli). [illegible] Botto di Torino. [illegible] 92' Andreolli.

Oleggio-Libarna 2-0

Oleggio: Porta; Bonini, Malerna; Frattini, Giorgi, Nicolini; Spinelli, Sala, Miglio (55' Pieberi), Montonati (80' Forlino). [illegible] **Libarna:** Giacobbe; Rovera, Piu; Scaramaglia, Gogna, Vivarelli (46' Ubertelli); Trecate, Bordin, Gaggero, Bizzarro, Cammarota (69' Pautrè). [illegible] Careglio di Nichelino. [illegible] 34' e 59' Simonelli. **Note:** 69' Bordin espulso per doppia ammonizione.

Arona-Omegna 0-1

Arona: Ragazzoni; Bombelli, Polacchini; Alesina (53' Ribolzi), [illegible]lardin, Maltempi; Scala, Tencaioli, Zonca, Albertin, Bortoletto (75' Servidio). **Omegna:** Lecchi; Corradini, Vianello; Gherardini Fabrizio, Savoini, Mordacchini; Tummolo (75' Vetromilo), Lomazzi, Magagnoli, Gherardini Stefano, Dago (70' Martinelli). **Arbitro:** Trombaccia di Genova. **Rete:** 16' Magagnoli.

Asti-Caltignaga 0-0

[illegible] Biasi; Gallo, Palermo, Cacciola, Gamba, Restivo; Nastasi (68' Monticone), Zara, Falzone, Schiavone, Mariani. **Caltignaga:** Centonzi (1' Ferrara); Merenda (82' N. Raggi), Mora; Zanardi, Bellomo, Sarti; Curioni, Tolomeo, Massara, Pasquino, Colombo. **Arbitro:** Usai di Torino. **Note:** giornata fredda, spettatori 200 circa.

Casale-Juve Domo 1-1

[illegible] Ciotti, Mometti, Demartini; Cadamuro, Baucia, Colombo (63' Libero); Valentino, Isoldi, Daidola, Aldo Porrino (53' Coppo), [illegible] Porrino. [illegible] Pochetti, Gini, Bruno; Ferrario, Pisoni, Adda; Conte, Pitia, Garzonio, Fiorisi, Maruzzelli. [illegible] Pinerolo. **Reti:** 33' Daidola 47' Maruzzelli. NOTE: [illegible] in condizioni discrete, spettatori trecento.

Monferrato-Novese 2-1

[illegible] D'Ettorre (9' Menabò), Della Torre, Barile (75' Cavalli); Castellone, Lopes (68' Grassano), Faverin; Fantin, Benazzo, Luongo, La Selvia, Mori. **Novese:** De Pra, Siri, Ravera; Gozzoli, Mazzoglio, Spaviero; Carbone, Meta, Petrini, Pastorino, Megna (68' Cartasegna). **Arbitro:** Botta di Nichelino. **Reti:** 23' Mori; 30' Petrini; 56' Mori.

Derthona-Fulvius 4-0

Derthona: Barigione (10' Quaglia), Merini, Madau; Bondone (80' Bruzzo), [illegible] (46' Fotia), Trebbi; Sciaccaluga, Pizzi, Dellapina, Vercellino, Tascheri. **Fulvius:** Oniscodi, Salvaggio, Bissacco; Battistella, Maccarini, Mason; Bianco, Vennarucci, Scarimbolo, Manfrin, Chiabrera. **Arbitro:** Finazzi di Torino. **Reti:** 53' e 90' Dellapina; 56' Tascheri; 83' Trebbi.

Verbania-Trino 1-0

Verbania: Vianoli, Caglia, Ferrario, Sala, Calafiore, Sena, Livorno, Varnoli, Foti (80' Anessi), Capra, Agostino (73' Agostini). **Trino:** Bigatti (1' Pettinato), Osenga, Fabrizio, Udovich, Forzani, Grangia, Greppi A., Fante, Greppi G., Pellegrini, Gaidano (63' Albieri). **Arbitro:** Scoppettuolo di Nichelino. **Reti:** 65' Sala. **Ammoniti:** Foti, Agostini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOMAN.	17	7	3	2	17	9
VERBANIA	16	6	4	2	20	10
ASTI	16	6	4	2	16	9
I. OLEGGIO	15	5	5	2	17	9
DERTHONA	12	4	4	4	14	9
MONFERRATO	12	4	4	4	14	14
CALTIGNAGA	12	4	[illegible]	4	13	13
NOVESE	12	3	6	3	12	12
CASALE	12	3	6	2	9	9
CERANO	11	3	5	4	16	17
OMEGNA	11	3	5	4	8	13
LIBARNA	[illegible]	3	5	4	12	18
JUVE DOMO	10	3	4	5	15	16
TRINO	8	2	4	5	4	10
FULVIUS	8	1	6	5	6	15
[illegible]	7	1	5	6	8	18

I MARCATORI

9 reti: Falzone (Asti); Andreolli (Borgoman.).

[illegible] Conte (Juve Domo); Bizzarro (Libarna); Pastorino (Novese); Livorno (Verbania).

4 [illegible] (Asti); Ricciotti (Casale); Vercellino e Della Pi[illegible] (Derthona); [illegible] (I. Oleggio); Maruzzelli (Juve Domo); Mori (Monferrato); Varnoli (Verbania).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

ASTI	CASALE
BORGOMAN.	FULVIUS
CALTIGNAGA	LIBARNA
DERTHONA	MONFERRATO
JUVE DOMO	I. OLEGGIO
[illegible]	[illegible]
OMEGNA	VERBANIA
TRINO	ARONA

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Chieri-Sangiustese 0-0

Chieri: Canova; Piovano, Parente; Perino, Caon, Favaretto; Fogliato, Adinolfi, Moretti, Tinozzi, Camà. **Sangiustese:** Gestro; Canal, Marotta; Bedino, Gualtieri, Romeo; Zannoni (85' Marzo), Sartori, Volpe (88' Duò), Capobianco, Cristiano. **Arbitro:** Rollo di Parma. Espulso al 60' Romeo per fallo di reazione.

Piobesi-Doglianese 3-0

Piobesi: Evangelista (88' Pasqualotto); Catucci, Renzi, Pagliarani, Rista, Serra; Gennero, Zoino, Cavallito, [illegible]ra (80' Fregnan), Ce[illegible] (85' Ciardo). **Doglianese:** Montone; Sarotti, Pace; Cometto, Grillo, Frutiero; Passone, Alunni, Chiaramello, Battaun, Giampaolo (78' Duddu). **Arbitro:** Vaitorta di Novara. **Reti:** 74', 83' e 86' Cavallito. Espulso al 78' Serra per proteste. Note: [illegible] in condizioni accettabili, giornata molto fredda.

Bra-Fossanese 0-0

[illegible]: Silvestro, Novello, Solazzo, Bonacina (56' Castiati), Fava, Loponte; Dellagaren, Viggiano, Desantis, Forte, Arturoni (44' Casciano). **Fossanese:** Sacculo; Rosatello, Ambrosino; Dalmazzo, Sordo, Bianco, Lazzarato, Santangelo, Migliore, Testa, D'Errico (85' Tallone). **Arbitro:** Faverani di Lodi. **Note:** Ammoniti: Novello, Fava, Solazzo, Viggiano e Dalmazzo. Angoli: 3-2 per il Bra. Spettatori 350 [illegible].

Saviglianese-Cheraschese 1-1

Saviglianese: Puglisi, Barberis, [illegible] Gerbaldo; Veronese (74' Martire), G. L. Gerbaldo, Caricato; Panero, Camolese, Gillio, Lapomarda (55' Mendola), Gianoglio. **Cheraschese:** Sarale, Neri, Milanesio; Collemacine, Fissore, E. Cellerino; Garelli, Grego (46' Bonenti), Ro. Cellerino, Leo, Smeriglio (82' Prete). **Marcatori:** 14' Caricato; 69' Garelli. **Arbitro:** Civardi di Asti.

Saluzzo-Rivoli 1-0

Saluzzo: Russelia; Petrone, Salvai (70' Giovine); Villosio (54' Ceaglio), Fornesi, Bianco; Cirla, Cugusi, Cusenza, Barale, Di Napoli. **Rivoli:** Frignan (1' Berruti); Ciminelli, Vallese; Meloni, Longo, Ferri (46' Fadda); Gagliardi, Ferro, Bruno, Rava (60' Bongiorno), Nobile. **Arbitro:** Perugini di Novara. **Rete:** 7' Cugusi.

Mathi-San Maurizio 1-1

Mathi: Spadoni; Vegla, Fioccardi (78' Locandro); Corgiat, Perga, Pontacolone; Colonna, Spicci, Pomata (32' De Silva), Chiadò, Ragona. **San Maurizio:** Bassani; Gambalesa, Leone; Spesso, Sorbilli, Costantino; Brunetto (80' [illegible]), Mastrototaro, Capalbo, Ros, [illegible]. [illegible] Murru. [illegible] 12' Sesia, 71' De Silva.

Ivrea-La Chivasso 4-1

Ivrea: De Biasio; Alberto, Ghidetti; Ricci, Frumento (75' Vassoney), Balbi; Grieco, Gambino, Sella, De Paola, Zucca (62' Baldovino). [illegible] **Chivasso:** Guzzo, Muzio, Giuffrida (85' Seloris); Mingoni, Della Torre, Girardi; Rivella, Bochicchio, Battistello, Falcitelli, Severino (67' Ferraro). **Arbitro:** Vasiano. [illegible] 10' Gambino, 64' Baldovino, 74' Balbi, 78' Gambino, 90' Battistello.

Rivarolese-Giaveno Coazze 0-2

Rivarolese: Cavallo; Seren Rosso, Ronco; Saglietti, Alogna, Falciani; Ossola (35' Bivona), Fantini, Venice (65' Bona), Surace, Gen[illegible]. **Giaveno Coazze:** Gaeta; Billia, Licheri; Reggio, Guasco, Moroni; Giordano, Papini, Masante, Barbi (12' Mancuso), Vallarella (54' Mingardo). **Arbitro:** Canavosio. Reti: 17' e 93' Masante. **Note:** giornata fredda, terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	18	6	6	0	19	8
IVREA	[illegible]	6	4	2	22	13
BRA	15	4	7	1	13	9
SALUZZO	15	5	5	2	10	6
SANGIUSTESE	14	3	8	1	12	9
RIVAROLESE	13	4	5	3	16	12
SAVIGLIAN.	13	4	5	3	13	14
LA CHIVASSO	11	3	5	4	14	12
PIOBESI	10	1	8	3	12	12
CHERASCH.	10	3	4	5	11	12
GIAVENO C.	10	4	2	6	12	14
CHIERI	[illegible]	2	6	4	13	16
S. MAURIZIO	10	1	8	3	5	10
MATHI	10	3	4	5	12	19
RIVOLI	9	4	1	7	13	16
DOGLIANESE	8	3	2	7	6	21

I MARCATORI

9 reti: Gambino (Ivrea).

7 reti: Cavallito (Piobesi).

6 reti: Masante (Giaveno C.); Gentile (Rivarolese).

5 reti: Migliore (Fossanese); Vaccarone (Rivoli); Capobianco (Sangiustese); Martire (Saviglian.).

[illegible]: Desantis (Bra); Luison (Chieri); [illegible] (Chieri); Zucca (Ivrea); Battistello (La Chivasso); Girardi (La Chivasso).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

CHERASCH.	SALUZZO
DOGLIANESE	MATHI
FOSSANESE	SAVIGLIAN.
GIAVENO C.	PIOBESI
IVREA	CHIERI
LA CHIVASSO	[illegible]
RIVOLI	S. MAURIZIO
SANGIUSTESE	RIVAROLESE

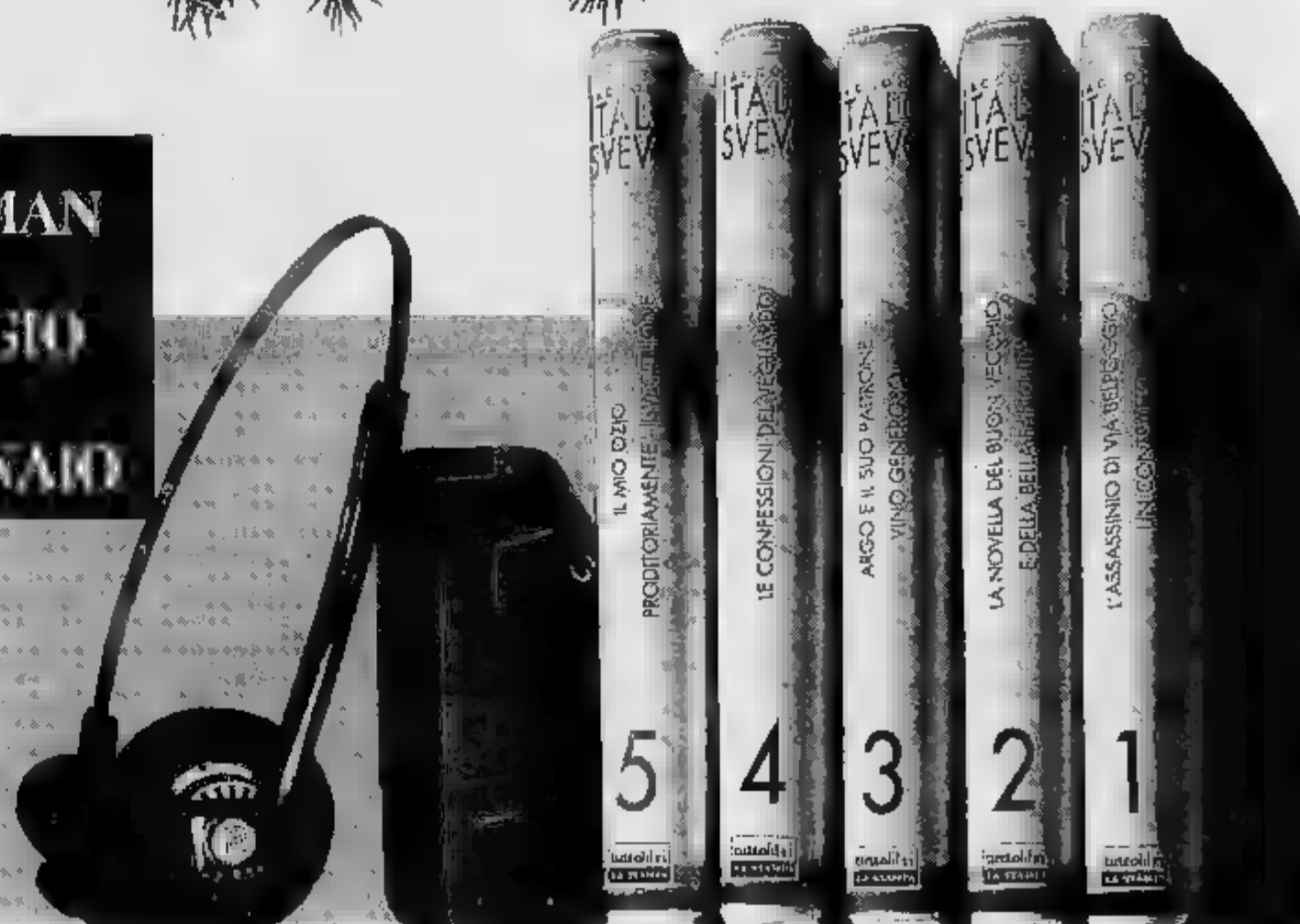
Gli AudioLibri di tuttolibri con i racconti di ITALO SVEVO. E' l'idea regalo '94!

7 ORE DI RACCONTO SUDDIVISE IN 5 AUDIOCASSETTE, 5 LIBRETTI INTRODUTTIVI ALLE AUDIZIONI, 1 LIBRO SULLA VITA E LE OPERE DELL'AUTORE E IN PIÙ 1 WALKMAN IN OMAGGIO.

A Natale gli AudioLibri di Tuttolibri ti offrono in una simpatica confezione regalo una collana con i più bei racconti di un grande protagonista della letteratura italiana: Italo Svevo. La confezione contiene più di 7 ore di racconto suddivisi [illegible] 5 cassette, 5 libretti introduttivi alle audizioni, un libro sulla vita e le opere dell'autore e un walkman in omaggio. Un simpatico regalo, per rilassarsi e vivere una realtà letteraria in modo nuovo durante i tuoi trasferimenti in auto, sugli autobus e sui tram, o durante le tue passeggiate nel parco. Un dono intelligente, capace di valorizzare il tuo denaro e di rafforzare affetto ed amicizia. La collana con i racconti di Italo Svevo è in vendita presso le principali edicole di Torino e Provincia al prezzo speciale di L. 60.000

I CONTENUTI DELLA COLLANA:
I RACCONTI DI ITALO SVEVO

Volume 1 • "L'assassinio di Via Belpoggio" e "Un contratto"
Volume [illegible] • "La novella del buon vecchio e della bella fanciulla"
Volume 3 • "Argo e il suo padrone" e "Vino generoso"
Volume 4 • "Le confessioni del vegliardo"
Volume [illegible] • "Il mio ozio", "Proditoriamente" e "Il vecchione"

INOLTRE PRESSO LE PRINCIPALI LIBRERIE D'ITALIA POTRAI TROVARE I SEGUENTI AUDIOLIBRI:
Anton Čechov: "La signora col cagnolino" e "Il monaco nero"
Edgar Allan Poe: "I misteri della Rue Morgue" e "La lettera rubata"
Tama Janowitz: "Schiavi di New York"
Fedor Dostoevskij: "I dolori del giovane Werther"
Beppe Fenoglio: "La malora"

LE PARFUM
DU SUCCÈS
CHAMPAGNE
PARFUM
YVES SAINT LAURENT

S'impone a Suno e approfitta dei pareggi della Castellettese [illegible] dell'Intra

Val Mos adesso vede la [illegible]

Pure il Barengo (3-0 al Trecate) si fa sotto

Castellettese e Intra chiudono appaiate al comando [illegible] '94 ma, alla ripresa, dovranno guardarsi dal ritorno [illegible] Val Mos [illegible] ad un[illegible] sola lunghezza dal duo di vertice. Al quarto posto insegue il Barengo che, trovando una maggior continuità potrebbe ambire ad inserirsi i[illegible] un discorso di vertice. In coda situazione sempre precaria per Trecate e Varalpombiese, mentre si è fatta pericolosa quella del Gattinara, sconfitto nel derby [illegible] il Valsessera. Intanto, la Castellettese non riesce a scardinare il muro del Momo e deve, suo malgrado, concedere un punto ai novaresi. Come da copione ticinesi costantemente all'offensiva anche se in maniera meno lucida rispetto al passato. L'undici di mister Gialain ha corso qualche pericolo ma è riuscito [illegible] incamerare un punto prezioso.

Rischia qualcosa anche l'altra capolista. A Feriolo l'Intra [illegible] [illegible] oltre l'1-1. Gara ricca di capovolgimenti di fronte: gli ossolani passano in vantaggio con Giacomini e danno l'impressione di poter gestire l'1-0. Nei minuti finali della prima frazione, però, Sacchi regala all'Intra [illegible] punto del pari. Ripresa dominata dal tatticismo: [illegible] punto accontenta entrambe.

Ancora una volta il «colpo» della giornata è siglato dal Val Mos. I laniari di Bernardi sentono aria di primato e passano sul terreno della Sunese. I «lupi» ai quali si presentava, forse, l'ultima chance di rientrare tra le grandi non lesinano l'impegno ma incassata la rete di Grupallo (deviazione vincente in mischia) non riescono a recuperare.

Sunese [illegible] Momo rallentano, così ne approfitta il Barengo che piega alla distanza (3-0) il Trecate e si isola sulla quarta poltrona. I biancorossi trecatesi in dieci per l'espulsione [illegible] Panelli e sfortunati (palo di Mezza) subiscono il tracollo negli ultimi 20' minuti: Lo Ja[illegible] Pastore [illegible] Temporelli i goleador per un Barengo comunque in salute.

Poker del Villadossola contro il Bellinzago che, dopo la ripresa delle [illegible] se settimane, [illegible] nuovamente conoscendo momenti difficili. Il bomber Patelli apre le marcature nel primo tempo quindi, dopo una sfortunata autorete dei tigrotti, gli ossolani consolidano il bottino con Alex Battro [illegible] [illegible] rigore di Balducci.

Il Valsessera s'aggiudica il derby con il Gattinara. Gara [illegible] bella, azzurri costantemente all'offensiva in gol [illegible] Brovarone (rigore) e Trentani. Altro risultato «classico» per la Crevolese. Un gol per tempo di Gaido e la Varalpombiese alza bandiera bianca. Pareggio tra Vignale [illegible] Dufour, risultato che serve essenzialmente alla classifi[illegible] [illegible] dei novaresi. [g. mo.]

[illegible] A: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Castellett. - [illegible] 0-0

Crevolese - Varalpomb. [illegible]
16' Gaido (C); 57' Gaido (C).

Barengo - Trecate 3-0
70' Lojacono (B); 85' Pastore (B); 89' Temporelli (B).

Feriolo - Intra 1-1
20' Giacomini (F); 45' Sacchi (I).

Gattinara - Valsessera 0-2
44' Brovarone (V); 56' Trentani (V).

Sunese - Val [illegible] 0-1
42' Grupallo (V).

Vignale - D. Varallo 1-1
37' Raineri (D), autorete; 85' Guidetti (D).

Villadoss. - Bellinzago 4-0
[illegible]' Patelli (V); 53' Rasia (B), autorete; 77' Battro A. (V); 83' Balducci (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	19	8	3	1	15	6
INTRA	19	7	5	0	13	4
VAL MOS	18	7	4	1	14	6
BARENGO	15	5	5	2	19	9
[illegible]	14	4	5	2	12	9
VILLADOSS.	13	3	7	2	17	12
[illegible]	13	5	3	4	12	8
VALSESSERA	12	2	8	2	9	9
CREVOLESE	12	2	8	2	10	11
D. VARALLO	11	3	5	4	16	16
FERIOLO	10	3	4	5	8	11
GATTINARA	9	2	5	5	6	12
VIGNALE	[illegible]	2	4	6	8	16
BELLINZAGO	8	1	6	5	5	13
VARALPOMB.	6	1	4	7	7	16
TRECATE	5	0	5	7	4	17

I MARCATORI

7 [illegible] Guidetti (D. Varallo).
6 [illegible] Scano (Barengo).
5 reti: [illegible] (Intra); Tonati (Momo); Taberini (Varalpomb.); Patelli (Villadoss.).
4 reti: Lojacono (Barengo); Pastore (Barengo); Gaido (Crevolese); Gennari (Feriolo); Traina (Momo); Pettinari (Sunese); [illegible] (Val Mos); Lopardo (Villadoss.).
3 reti: Temporelli (Barengo); Caravà (Castellett.); Possetti (Crevolese); Gavinelli (D. Varallo); Toro (D. Varallo); Giacomini (Feriolo); Sacchi (Intra); Giavarra (Sunese); Bianchi (Val Mos); Coppo (Valsessera); Battro A. (Villadoss.).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

BELLINZAGO	MOMO
CREVOLESE	FERIOLO
D. VARALLO	CASTELLETT.
INTRA	VIGNALE
TRECATE	SUNESE
VAL MOS	VILLADOSS.
VALSESSERA	BARENGO
VARALPOMB.	GATTINARA

Il Caselle impone il pareggio al Donato, il S. Mauro non ne approfitta

Mongrando «frenato» in [illegible]

Goleada tra Sarrecogne e San Gillio: 3 a 2

Pareggiano Donato Mongrando e San Mauro, perde il Castellamonte che viene così agganciato in seconda posizione dai «cugini» della Vaudese. Ottengono due punti anche il Venaria e la Cossatese che [illegible] sono in odore di vertice. I 90 minuti prima della pausa natalizia [illegible] hanno riservato delle grandi novità. La capolista si è dovuta accontentare di [illegible] punto contro la Masv Caselle. L'undici allenato da Corinno Granai è pervenuto al pareggio con Monai solo a dieci minuti dal termine dopo che gli ospiti erano passati in vantaggio al quarto d'ora della ripresa [illegible] il centroavanti Battista.

I verde-arancio del Venaria confer[illegible] il buon momento [illegible] forma e sul proprio terreno costringono alla resa [illegible] Castellamonte [illegible] in campo con diversi giocatori acciaccati.

Torna a fare [illegible] punto anche il La Cervo, ultimo in classifica, reduce da due sonanti sconfitte. La vittima è il San Mauro che forse ha affrontato l'incontro [illegible] [illegible] determinazione e la concentrazione giuste, trovandosi invece di fronte una compagine grintosa, decisa a far dimenticare [illegible] propri tifosi le ultime figuracce. Chi ha approfittato della situazione di vertice è stata la Vaudese che ha superato [illegible] misura il Volpiano. Il gol partita è di Viviani che trasforma dal dischetto degli undici metri a metà del primo tempo dopo che Cirillo in rovesciata aveva colpito un palo. Buona, anche se sterile, la reazione dei ragazzi di Fabrizio Falco che [illegible] alla fi[illegible] dell'incontro hanno cercato senza fortuna il pareggi[illegible]. Agguanta i due punti allo scadere anche il Sarrecogne che abbandona così le zone basse della graduatoria. La rete del successo è stata firmata da Clerino ad un minuto dal termine dopo che il San Gillio era pervenuto al pareggio con Cipriani rimontando [illegible] doppietta di Giovetti.

Pareggiano Eureka Settimo e Fenu[illegible]. In vantaggio i valdostani con Rizzo vengono raggiunti [illegible] Feroldi dopo un quarto d'ora di gioco. I blucerchiati [illegible] portano nuovamente in vantaggio con Mammoliti ma [illegible] D'Ambrosio che ristabilisce l'equilibrio a [illegible] minuti dal fischio finale. La situazione comincia a farsi critica per [illegible] Benigno e Car Gassino. I primi [illegible] stati superati sul terreno amico da [illegible] buona Cossatese. Di Dallia nel primo tempo e Leone al 78' le reti che valgono i due punti. Il Car Gassino dimezzato dalle assenze dopo una ventina [illegible] minuti ha dovuto fare a meno anche dell'apporto di Bagarello e Barbella che si sono infortunati. Ci ha pensato ancora una volta La Vecchia, a quattro minuti dal termine, [illegible] chiudere l'incontro. [g. gia.]

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 17 RETI

Car Gassino - Cossatese 0-1
86' Lavecchia (C).

D. [illegible]o - M. Caselle 1-1
[illegible] Battista (M); 80' Monai (D).

La Cervo - S. Mauro [illegible]

S. Beni[illegible] - Crescentin. 0-2
33' Tallia (C); 78' Leone (C).

Sarrecogne - S. [illegible] 3-2
13' Gallo (SG); 35' Giovetti (S); 73' Giovetti (S); 75' Cipriani (SG); 88' Clerino (S).

Sett. [illegible] - Fenusma 2-2
[illegible] Rizzo (F); 63' Feroldi (E); 85' Mammoliti (F); 87' D'Ambrosio (E).

[illegible] - [illegible] 1-0
23' Viviani (V).

Venaria - Castellam. 2-0
10' Vestapane (V); 33' Osella (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. MONGRANDO	19	7	4	1	16	7
CASTELLAM.	18	6	4	2	19	9
VAUDESE	16	6	4	2	12	6
VENARIA	15	5	5	2	18	11
S. MAURO	15	5	5	2	14	8
CRESCENTIN.	14	4	6	2	15	10
M. CASELLE	13	4	5	3	20	19
COSSATESE	13	5	3	4	13	15
FENUSMA	12	4	4	4	15	15
VOLPIANO	12	3	6	3	11	11
SETT. EUREKA	11	4	3	5	19	13
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	6	15	[illegible]
S. [illegible]	9	2	5	[illegible]	19	24
CAR GASSINO	7	2	3	7	11	16
S. BENIGNO	7	2	3	7	12	25
LA CERVO	3	0	3	9	7	29

I MARCATORI

13 reti: [illegible] (M. Caselle).
9 reti: Cipriani (S. Gillio).
8 reti: Poli (D. Mongrando); Murina (Sett. Eureka).
7 reti: Vascimino (Sarrecogne); Vestapane (Venaria).
6 reti: Musizzano (S. Benigno).
5 reti: Bellino (Castellam.); De Re (Crescentin.); Barros (M. Caselle); Osella (Venaria).
[illegible] reti: Berton (Cossatese); Lavecchia (Cossatese); Leone (Crescentin.); Mammoliti (Fenusma); Rizzo (Fenusma); Mancari (S. Mauro); Viviani (Vaudese).

PROSSIMO [illegible]

13ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

CASTELLAM.	SETT. EUREKA
COSSATESE	VAUDESE
CRESCENTIN.	D. MONGRANDO
FENUSMA	LA CERVO
M. CASELLE	CAR GASSINO
S. GILLIO	S. BENIGNO
S. MAURO	SARRECOGNE
VOLPIANO	VENARIA

La capolista espugna il campo del Meroni con una punizione di Allocco

Cavallermaggiore «corsaro»

«Colpaccio» del Luserna con la Pedona

Non è cambiato nulla nelle [illegible] alte del girone C di Promozione. Le tre «regine» hanno vinto i rispettivi incontri e p[illegible]seguon[illegible] l'appassionante sfida verso il titolo di campione d'inverno. Il «colpaccio» della giornata è del Luserna che, conformandosi squadra formato trasferta e dal rendimento imprevedibile, ha espugnato il terreno della lanciatissima Pedona, agganciando la Narzolese (bloccata dalla Carmagnolese) a 13 punti.

La capolista si [illegible] imposta sul terreno del Meroni grazie a una punizione di Allocco al 63'. «E' un passo avanti importante - dice il presidente Osvaldo Novarino - che ci dà la carica per i prossimi duri impegni in campionato». Dall'altra parte il presidente del Meroni Carlo Boidi recrimina per il risultato: «Gli ospiti hanno esercitato [illegible] supremazia territoriale, [illegible] [illegible] comunque riusciti [illegible] segnare soltanto su calcio piazzato. A noi, già sullo 0-1, a 7' dalla fine, è stato inspiegabilmen[illegible] annullato un gol di Lorenzelli. Sono soddisfatto della nostra gara: meritavamo sicuramente qualcosa [illegible] più».

Anche l'Albese torna da una trasferta con l'intera posta. Gli azzurri [illegible] Enrico Bonomelli, davanti [illegible] un pubblico record, hanno superato lo scorbutico Centallo [illegible] reti di Morone [illegible] 10' e Curcio al 76'. I padroni di casa si mordono le dita per due cla[illegible] opportunità: la prima nel finale del primo tempo quando [illegible] tiro a botta [illegible] di Toselli è stato deviato di testa in angolo da Campisi; l'altra in avvio di ripresa, [illegible] Moise che ha alzato la mira dopo avere ricevuto un preciso «assist» di Andrea Racca. «Abbiamo giocato molto bene - dice il [illegible] albese Beppe Bergese -; siamo usciti fra gli applausi anche dei tifosi avversari». «L'Albese - risponde il tecnico del Centallo Nelson Arduino - si conferma squadrone, anche [illegible] le nostre due palle-gol, se sfruttate, avrebbero potuto cambiare volto alla gara».

Anche l'Alpignano tiene [illegible] ritmo delle altre «grandi». I torinesi ieri contro l'Airaschese hanno ottenuto il massimo risultato (1-0, rete di Longo al 20') [illegible] il minimo sforzo. Gli ospiti hanno premuto costantemente, procurandosi però poche occasioni. «Restiamo nel gruppo di testa - d[illegible] il segretario dell'Alpignano Gino Cipriano: per la volta ormai [illegible] [illegible] partita [illegible] tre fra noi, l'Albese e il Cavallermaggiore».

Il Luserna fa notizia. Dopo l'impresa di battere la capolista, ieri è riuscita a vincere anche sul difficile campo [illegible]lla Pedona, grazie [illegible] [illegible] splendida punizione di Rosso in apertura [illegible] ripresa. [r. s.]

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Borgonese - Barge 1-1
[illegible]' Piano (B), autorete; 47' Castagno (B).

Busca - Lascaris 2-2
16' Brignone (B); 50' [illegible] (B); 61' Broccanello (L); 89' Bolzan (L).

[illegible] - Albese 0-2
10' Morone (A); 76' Curcio (A).

Alpignano - Airaschese 1-0
20' Longo (A).

Meroni C. V. - Cavallerm. 0-1
63' Allocco (C).

Narzolese - Carmagnol. 1-1
[illegible] Lai (N); [illegible] Giachino (N), [illegible].

Pedona - Luserna 0-1
48' Rosso (L).

Rosta - Mondovì 2-1
10' Lattieri (R); 17' Aluffi (M); 25' Rosmino (R).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	[illegible]	7	4	1	23	9
ALBESE	17	6	5	1	15	4
ALPIGNANO	[illegible]	6	[illegible]	2	19	11
NARZOLESE	13	5	3	4	15	16
LUSERNA	13	3	7	[illegible]	[illegible]	10
ROSTA	12	[illegible]	4	4	13	10
AIRASCHESE	12	3	6	3	13	13
BARGE	12	4	4	4	15	18
PEDONA	12	4	4	[illegible]	11	15
CARMAGNOL.	11	4	3	5	11	17
CENTALLO	10	2	6	4	17	19
BORGONESE	10	3	4	[illegible]	12	14
BUSCA	10	2	6	4	12	16
LASCARIS	9	2	5	5	11	15
MERONI C. V.	9	1	7	4	10	16
MONDOVI	8	1	6	5	8	11

I [illegible]

8 [illegible] Gentile (Cavallerm.).
7 reti: Aguirre (Barge); Baruzzo (Cavallerm.); Chiavassa (Centallo); Pignataro (Rosta).
6 reti: Leonardi (Alpignano); Cocino (Borgonese).
5 reti: D'Anna (Airaschese); Anteimi (Alpignano); Giraudo (Pedona).
4 reti: Meggio (Albese); Coronglu P. (Barge); Fiorentino (Carmagnol.); Lavinia (Cavallerm.); Dalmazzo (Centallo); Crivellari (Lascaris); Lai (Narzolese).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

AIRASCHESE	NARZOLESE
ALBESE	ALPIGNANO
BARGE	MERONI C. V.
CARMAGNOL.	BUSCA
CAVALLERM.	ROSTA
LASCARIS	CENTALLO
LUSERNA	BORGONESE
MONDOVI	PEDONA

E' [illegible] turno dei successi esterni: cadono Canelli, Quattordio e Trofarello

Gli acquesi allungano il [illegible]

I termali di misura sul campo del Lucento

Appena otto reti, di cui quattro realizzate in una gara. Su cinque successi, quattro in trasferta. Fa eccezione il solo Sandamianferrere che sul terreno amico ha superato i torinesi del Bacigalupo. Non stupisce più di [illegible] la vittoria dell'Acqui [illegible] Lucento e neppure lo scivolone interno della cenerentola Quattordio con il Don [illegible] Nichelino. L'unico [illegible] risultato a sorpresa si è registrato al «Valentino Mazzola» di Trofarello dove i biancorossi si [illegible] fatti mettere sotto per 3 [illegible] 1 da un sorprendente Castellazzo. Questo [illegible] sintesi quanto accaduto nel dodicesimo turno del girone D, [illegible] la classifica che [illegible] allunga nella parte alta: l'Acqui porta da quattro a sei i punti [illegible] vantaggio sul Cambiano, mentre la Viguzzolese, che non riesce [illegible] superare in [illegible]a l'Ovada, vede salire a quattro le lunghezze da recuperare. E a proposito di leadership, pare proprio che i termali ci abbiano preso gusto a guardare dall'alto in basso le loro avversarie: su dodici incontri disputati [illegible] [illegible] [illegible] aggiudicati nove e nessuna formazione fino ad oggi è riuscita a mandarli [illegible]. Anche sul terreno del Lucento l'Acqui ha disputato una buo[illegible] gara: dopo il gol [illegible] Zunino, nella ripresa l'undici alessandrino ha arretrato [illegible] baricentro, contenendo bene le sfuriate offensive rossoblù.

Molti sbadigli, invece, su gran parte degli altri campi: [illegible] Nichelino a San Damiano, da Viguzzolo a Cambiano. «Siamo in odor di feste natalizie e ognuno non vede l'ora di trascorrere qualche giorno in famiglia - [illegible] ta un dirigente del Nichelino -. Nessuna delle due squadre meritava di vincere e il risultato ad occhiali mi pare [illegible] più equo». Noiosa, a sentire i dirigenti del Sandamianferrere, anche la gara [illegible] il Bacigalupo, [illegible] da una prodezza di Sorba nel primo tempo. Il giocatore dopo aver saltato due avversari è entrato in [illegible] ed ha infilato con un gran tiro il portiere avversario. Hanno qualcosa da recriminare, invece, i giocatori del Quattordio, beffati al 90' per un'autorete di Redento. «Abbiamo attaccato per gran parte della gara - spiega il tecnico -, ma proprio [illegible]llo scadere abbiamo gettato alle ortiche un pareggio più che meritato. E' una stagione davvero storta».

Giornata [illegible] anche per il Canelli. Gli astigiani hanno dovuto issare bandiera bianca con un battagliero Pontecurone. «Peccato che l'arbitro, o meglio un guardalinee, ci abbia negato d[illegible] gol a mio avviso regolari - sbotta il presidente Gianfranco Gibelli -. Purtroppo le leggi del calcio sono a volte crudeli».

Piero Abrate

[illegible] D: SI SONO SEGNATE 8 RETI

[illegible] - [illegible] 0-0

Canelli - Pontecurone 0-1
7' Sala (P).

[illegible]cento - Acqui 0-1
[illegible]' Zunino (A).

Nichelino - Sarezzano 0-0

Quattordio - D.B. Nichelino 0-1
90' Redento (Q), [illegible]

Sand[illegible]. - Bacigalupo 1-0
25' Sorba (S).

Trofarello - Castellazzo 1-3
30' Montini (T); 32' Bonelo (C); 53' Zucca (C); 61' Guzzon (C).

Viguzzolese - [illegible] 0-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	21	9	3	0	18	3
VIGUZZOLESE	17	7	3	2	12	7
CAMBIANO	16	5	6	1	12	7
OVADA	16	5	5	1	9	1
SANDAMIANF.	15	6	3	3	15	8
SAREZZANO	14	5	4	3	12	8
PONTECURONE	13	2	9	1	4	2
BACIGALUPO	12	4	4	4	8	7
LUCENTO	12	3	6	3	8	7
TROFARELLO	12	3	6	3	12	14
D.B. NICHELINO	[illegible]	2	5	5	7	13
CANELLI	[illegible]	2	4	5	7	9
CASTELLAZZO	8	2	4	6	9	17
FELIZZANO	8	1	6	5	9	19
NICHELINO	7	1	5	6	3	9
QUATTORDIO	3	0	3	9	5	19

I MARCATORI

6 [illegible] [illegible] (Acqui); Bellino (Castellazzo); Delle Donne (Sandamianf.); Guaraglia (Viguzzolese).
4 reti: Frasca (Cambiano); Greco (Cambiano); Bardelli (Ovada); Rizzi (Quattordio).
3 reti: Domenghini (Acqui); Bariscone (Canelli); Gnorra (Castellazzo); Trombetta (Castellazzo); Tosoni (Lucento); Sorba (Sandamianf.); Franco (Sandamianf.); Rosina (Sarezzano); Montini (Trofarello).

[illegible]

13ª DI ANDATA 8 GENNAIO - [illegible] 14,30

ACQUI	TROFARELLO
CASTELLAZZO	PONTECURONE
D.B. NICHELINO	NICHELINO
OVADA	SAREZZANO
QUATTORDIO	LUCENTO
SANDAMIANF.	CAMBIANO
BACIGALUPO	CANELLI
[illegible]	FELIZZANO

In C1, il quintetto di Borgomanero in vetta: piega il Pavia e vince a tavolino con il Gavirate

Doppio salto, la Cimberio è prima

Nel derby la Galvagno manda al tappeto la Sanfilippo

COLLEGNO. Novità in C1: [illegible] Cimberio Borgomanero è prima, grazie [illegible] successo sul Pavia [illegible] a quello sul Gavirate, assegnatole [illegible] tavolino per un'irregolarità commessa dalla società lombarda. In A2 femminile, l'Ipsa Collegno ha rotto il lunghissimo digiuno di vittorie, imponendosi nell'incontro che era obbligata a vincere, contro la cenerentola Livorno. Dopo aver sofferto [illegible] tempo (29-22) l'Ipsa si è sciolta nella ripresa, trascinata da Anna Manolino (35 punti).

IPSA-LIVORNO 74-48 - Ipsa: Pollastri 2, Posadino 7, Passiu [illegible] Vasco 12, Renza 2, Manolino 35, Barbero 8. **Livorno:** Casali 3, Carnevali 2, Lenzi 10, Sarzelli 6, Posarelli 1, Mancini 2, Venturini 8, Aprea 12, Manieri 4.

C1 maschile. Ancora [illegible] successo al cardiopalmo per la Cimberio Borgomanero, leader delle piemontesi [illegible] C1. Dopo il blitz di Luino (80-79), la Cimberio [illegible] vinto al supplementare la gara casalinga con il Pavia. I borgomaneresi sono arrivati in vetta [illegible] i due punti a tavolino dell'incontro perso a Gavirate. E' stato accertato infatti che i lombardi hanno commesso un'irregolarità schierando un giocatore junior non iscritto nelle liste nazionali. L'errore è stato scoperto dagli arbitri, la Cimberio [illegible] aveva presentato reclamo.

CIMBERIO-PAVIA [illegible] **dts - Cimberio:** Tamini 3, Fer[illegible] 25, Valsesia 15, Tonna 1, Nericcio 5, Nicora 11, Schiavon 8, Airaghi 12, Smiroldo 22. **Pavia:** Brochetta 6, Pampana 5, Porrò 8, Brambilla 17, Latini 2, Collario 8, Di Marco 20, Boesso 24.

GALVAGNO-SANFILIPPO 87-84 - Galvagno: Obert 8, Cosco 22, Zanata 5, Tosetto 4, Abrate 29, Ballottari 14, Milano 7, Colucci 8. **Sanfilippo:** Caron 11, Randazzo 12, Dho 16, Lotezzano 32, Nicola 7, Lanzavecchia 2, Ceron 2, Bergamini 2.

Nel derby della C1 la Galvagno si prende punti utilissimi per la salvezza sottraendoli alla Sanfilippo che invece lotta per un posto nei playoff-promozione. La mossa vincente si rivela la staffetta nella marcatura di Andrea Nicola, [illegible] l'impiego di Cesco, Obert e Ballottari. La guardia collegnese [illegible] ferma a 7 punti [illegible] trascinare la Sanfilippo come fa invece Lotezzano (7/9 da due punti, 9/12 dalla lunetta). Nella Galvagno (21/38 da due, 10/20 da tre, 25/32 dalla lunetta, 31 rimbalzi) brillano Abrate (5/8 da due, [illegible] da tre, 13-14 ai tiri liberi) e Cesco (4/7 da tre), oltre al giovane Ballottari (le [illegible] cifre: 2/3, 2/3 e 4/4). La svolta al 13' della ripresa sul 73-69 per la Galvagno: fugge in contropiede Abrate e Randazzo lo ferma fallosamente in contropiede: l'arbitro torinese Torchio, sempre troppo protagonista, fischia fallo antisportivo e poi fallo tecnico al «Nooo!» di stupore della guardia collegnese. La Galvagno vola imprendibile.

LA SITUAZIONE

Cadono le eporediesi della Rbm

A2 femm: Rho-Brescia 64-58; Valmadrera-Borgonovo 65-66; Albino-Luino 57-59; Ipsa-Livorno 74-48; Spezia-Rbm 62-63; S.Miniato-Sesto 69-59. **Class.** S. Miniato [illegible]; Rbm e Luino 20; Spezia 18; Brescia 16; Valmadrera 14; Rho 12; Sesto S. Giovanni e Albino 10; Piacenza 8; Ipsa 6; Livorno 4.
[illegible] masch: Riva-Padova 79-85; Monfalcone-Mon[illegible] 82-72; Varese-Ing 65-63; Cassano-Como 73-67; Sesto-Cividale 83-49; Oderzo-Bergamo 75-69. **Class.** Bergamo 22; Varese 18; Ing e Padova 16; Monza, Cassano e Sesto 14; Riva, Cividale [illegible] Monfalcone 12; Como 10; Oderzo [illegible]
B femm. Gir. A: Siena-Cuneo 92-62; Cossato-Genova 72-80; Loano-Cus Torino 59-51; Arezzo-Savona 54-39; Valenza-Pisa 56-77; Pontedera-Lucca 61-63. **Gir.** [illegible] Lonate-Albino 46-57; Gallarate-R.C.L. Alessandria 76-73; Trescore-Arcore 62-71; Canegrate-Biassono 80-60; Osio-Cremona 69-63; Brugherio-Vittuone 55-60. **Class.** Osio 20; Brugherio 18; Vittuone 16; Cremona 14; [illegible].L. Alessandria, Albino, Trescore 12; Biassono 10; Arcore 9; Canegrate 8; Gallarate 6; Lonate [illegible].
C1 masch: Galvagno To-Sanfilippo 97-84; Cimberio-Pavia 102-94 dts; Gavirate-Abet 99-74; Maya-La Spezia 64-60; P. Legnano-Genova [illegible]7; Cassano-Luino 83-67; Vigevano-O. Legnano 93-67; Castellanza-Il Giornalino 69-59. **Class.** Castellanza e Cimberio 20; Genova 18; Sanfilippo 16; Pavia, P. Legnano e Luino 14; Gavirate 13; Il Giornalino 12; Abet e Maya 10; Galvagno 9; Cassano 6 e Vigevano 6; La Spezia e O.Legnano 4.
C2 Gir. 1: Oikos-Sicas 103-79; Polaris-Oleggio 82-93; Meeting Art-Pancot 74-69; Derthona-Unes 100-66; Verbania-Serravalle 87-84 dts. Rip. Brix. **Class.** Oikos 16; [illegible] Verbania 14; Derthona e Oleggio 12; S.Salvatore e Vercelli 10; Serravalle 8; Polaris 6; Brix 4; Unes 2. **Gir. 2:** Uclit-Fibrac 97-103; Cover-Alberghina 79-63; Cus To-Europa 89-[illegible] Uap-Traco Tnt 91-61; Crocetta-Icap 82-81. Rip. Savigliano **Class.** Uap 20; Cover [illegible] Cus 16; Icap e Fibrac 12; Alberghina e Uclit 8; Traco Tnt e Crocetta 6; Europa 4; Savigliano 2.

C1: [illegible] un [illegible] prima [illegible] festività

Non tutti i campionati si sono fermati ieri per le feste natalizie. La C1 maschile scenderà in campo giovedì 22 per la tredi[illegible] giornata, con questo programma: La Spezia-Cimberio, Castellanza-Gavirate, Abet-Galvagno, Maya-Vigevano, Sanfilippo-Luino, O. Legnano-Cassano Magnago, Il Giornalino-P. Legnano, Pavia-Genova (anticipata a domani). Gli altri tornei riprenderanno il 7 gennaio, tranne [illegible] A2 femminile, di nuovo in campo con un turno infrasettimanale [illegible] 4 gen[illegible] Tra Natale e Capodanno, infine, basket internazionale a Biella, con la seconda edizione [illegible] trofeo «Ing Group»: in campo, nel Palasport di via Pajetta, dal 27 al 30 dicembre, le nazionali juniores maschili di Italia, Francia, Grecia, Croazia, Lituania e Australia. In concomitanza con la manifestazione [illegible] palestra «Rivetti» di via Macallé si terrà un «clinic» per allenatori nel quale i relatori sa[illegible] i tecnici delle nazionali in gara.

Renato Botto

NELLA C2

Fossanesi e tortonesi al 4° successo consecutivo

Volano Fibrac e Derthona Uclit e Unes vanno k.o.

AOSTA. L'Uap Aosta, capolista solitaria del girone [illegible] di serie C2, ha chiuso il girone di andata della prima fase senza sconfit[illegible]. Con 12 punti [illegible] vantaggio sulla sesta è virtualmente promossa ai playoff per la promozione in C1. Alle sue spalle Cover Saluzzo, Cus Torino e Icap Cuneo sembrano aver prenotato altri tre posti. [illegible] esse la Fibrac, che a Biella ha fatto poker [illegible] vittorie consecutive. Resta aperta [illegible] la battaglia per il sesto posto. Nell'altro gi[illegible] non c'è una leader indiscussa, ma Oikos Alessandria, Verbania e Sicas Castelletto non dovrebbero fallire [illegible] traguardo dei playoff. Nelle ultime giornate è risalito prepotentemente il Derthona: [illegible] la schiacciante (100-66) vittoria di ieri sull'Unes Acqui, anche per i leoncelli sono quattro i successi consecutivi (compreso il recupero [illegible] il Polaris Casale).

UAP-TRACO 91-61 - Uap: Di Muzio 8, Ferrari 23, Polin 13, Gyppaz 11, Padovani 16, Sartore [illegible], Vitetta 5, Fracello 8, Baldi 4. **Traco:** Curti 12, Montaldo 10, Saccone 6, Re Fiorentin 7, Andreoli 11, Beruto 4, Zanotti 11.

COVER-ALBERGHINA 79-63 - Cover: G. Nicola 5, Allocco 17, Vergnano 5, Riboldi 1, Frandino 15, Tomassi 4, Brero 14, W. Nicola 9, Calderoni 9. **Alberghina:** Campanello 7, Ercole 2, Balsamo [illegible], Chiotti 2, Pignochino 8, Moschini 14, Errico 20, Brendolan 2.

UCLIT-FIBRAC 97-103 - Uclit: Destefanis 24, Furlan 2, Lanza 7, Luciani 21, Pusceddu 18, Delpiano 9, Lai 10, Davito 6. **Fibrac:** Schellino 26, Viglietta 7, Actis 5, Ajmar 33, Caviglia 11, Lingua 6, Barberis 10, Comino 5.

CUS-EUROPA 89-55 - Cus: Longhi 12, Casubolo 10, Gai 16, Unia 4, Busso 3, Amelotti 12, Zangirolami 9, Ghiani 2, Bassan 17, Nania 4. **Pavia:** Bernacca 10, Barale 4, Serra 4, Paci 4, Gianotti 15, Bonamico 8.

SPORT [illegible]

Cross: [illegible] Novara domina [illegible] Cus

NOVARA. Oltre cinquecento atleti hanno dato vita ieri a Novara alla prima prova del trofeo regionale [illegible] cross, manifesta[illegible] a squadre articolata in cinque tappe. La gara [illegible] valida anche quale campionato di società assoluto: la vittoria è andata, come da pronostico, al Cus Torino, che ha vi[illegible] la prova individuale con Renzo Avalle, ventitreenne cuneese. Tra le donne affermazione dell'atleta [illegible] Margherita Moretti, tesserata per las Sisport, mentre negli Juniores il primo posto è toccato a Davide Becchio (Cus). Per quanto concerne le categorie giovanili hanno dominato i club cuneesi: l'Us Sanfront in campo femminile e l'Atletica Saluzzo nel maschile.

Pesistica: [illegible] i piemontesi

PORDENONE. Ottime le prestazioni dei piemontesi ai campionati itali[illegible] assoluti di pesistica disputati a Pordenone. Medaglia d'oro per Dal Nevo (Biella) nella categoria kg. 46; argento per Milesi (Ciriè) nei kg. 64; bronzo per Ferrari (Ciriè) nei kg. 83. Inoltre un sesto posto per Lombardini (Borgomanero, kg. 91) e [illegible] ottavo per Rizzo (Omegna, kg. 70).

Ciclismo: nominati i delegati

TORINO. Si è svolta ieri l'assemblea regionale della Fci. Alla presenza del presidente regionale del Coni Ferrero, [illegible] stati premiati i corridori maggiormente distintisi nella stagione agonistica '94 e tutti i campioni regionali di ogni categoria e specialità. L'annuale premio «Nel ciclismo il Piemonte ricorda» è stato assegnato [illegible] Giovanni Valetti, classe 1913, di Avigliana, vincitore dei Giri d'Italia '38 e '39 e, alla memoria, a Giuseppe Martano, due volte campione mondiale dei dilettanti. Sono stati inoltre eletti i tredici delegati del Piemonte e della Valle d'Aosta alla prossima assemblea nazionale straordinaria che avrà luogo [illegible] Trieste il 7 e [illegible] gennaio '95 per il rinnovo dei vertici federali. [illegible] tratta di Maffucci, Bertinetti, Sarto, Bellezza [illegible] Bottazzi (Torino), Bassano (Alessandria), Jans (Aosta), Monticone (Asti), Toaldi e Dabbene (Cuneo), Gelasco e Cavagliano (Novara) e Grazioli (Vercelli).

Calcetto: Itca [illegible] quota 20

TORINO. Dopo la decima giornata del campionato cadetto di calcio [illegible], l'Itca è a quota 20 punti avendo sconfitto pesantemente (11-[illegible]) il Torino, ultimo con [illegible] punto. Non molla il Settimo 91, vincitore (7-3) [illegible] Chioggia, mentre le due valligiane Ao[illegible] e Aymavilles hanno diviso la posta rispettivamente con il Cesana (4-4) ed il Lignano (3-3). Ora è prevista la [illegible] per le feste natalizie.

Festa dello sport [illegible] Busca

BUSCA. Alle 15,30 al palazzetto dello sport di Busca si svolge la tradizionale [illegible] «Natale con i tuoi campioni» organizzata dalla Pallavolo Busca per il settore giovanile. Ospiti d'onore (con l'allenatore della locale squadra di C1 maschile Giorgio Salomone) saranno il capitano dell'Alpitour-Traco Cuneo Andrea Lucchetta e [illegible] campione del mondo Fefè [illegible] Giorgi (infortunatosi sabato a Ravenna contro l'Edilcuoghi), accompagnati dal presidente della Fipav piemontese Bruno Lubatti. «Grazie alla disponibilità dei dirigenti dell'Alpitour - dice il presidente buschese Marco Gallo - porteremo nel nostro palasport due grandi protagonisti, in campo e fuori. Sarà [illegible] momento [illegible] festa per tutti i nostri oltre centocinquanta ragazzi».

Pugilato: una riunione [illegible] Acqui

ACQUI. Antonio Taglialegami, [illegible] superleggero acquese dell'Ocma boxe, si è preso la rivincita: battuto tre anni fa ai campionati italiani dal savigliancse Tony Dalmasso, della colonia Manca (Cagliari), lo ha superato l'altra sera da professionista, al termine di un match entusiasmante, disputatosi al Palasport di Mombarone.

Calcio: torneo giovanile a Rivoli

RIVOLI. Organizzato dalla società calcistica Rivoli prende il via venerdì 23 dicembre alle ore 17 sul campo di via Isonzo, il terzo torneo di Natale. La manifestazione valida per l'assegnazione del trofeo Milano Assicurazioni, [illegible] riservata alle categorie Giovanissimi e Pulcini. Al torneo natalizio partecipano assieme ad al[illegible] quattordici squadre, il Torino Giovanissimi [illegible] la Juventus Pulcini. La conclusione è prevista per l'8 gennaio.

PALLAVOLO

Mentre la matricola Mokaor Vercelli esce vittoriosa dal campo del Voltri e si isola al comando della C1

Turno da scordare per le piemontesi di B1

Belvedere, Mondovì e Pavic costretti a issare bandiera bianca

Ancora un turno negativo per le tre piemontesi di B1 maschile, che hanno chiuso la giornata senza [illegible] all'attivo. Sul campo della capolista Bustaffa, il Belvedere Alessandria [illegible] partito bene, portandosi sul 7-1. Da quel momento però la gara è stata a [illegible] unico. [illegible] i lombardi che dapprima hanno infilato un parziale di 14-0 per chiudere il primo set 15-7, poi, vinto 15-8 anche il secondo, hanno contenuto il ritorno dei piemontesi piegati 15-12 nel terzo parziale.

Un Leader Mondovì troppo nervoso e con un gioco del centro quasi inesistente è invece andato ko [illegible] con l'Udine, nonostante la buona prova dell'ex torinese Oria (5 punti e 20 cambi palla), mentre [illegible] Pool Pavic Romagnano ha dato segni di ripresa a Rovigo, anche se ha veramente impegnato i veneti solo nella frazione iniziale.

Nel torneo di C1 si isola al comando la matricola Mokaor Vercelli, uscita vittoriosa dal difficile campo [illegible] Voltri, grazie anche allo stop inflitto da un Plastipol trascinato [illegible] giovani Coppa e Merlo al Vallesusa.

Anche nella C1 femminile c'è una formazione piemontese da sola in vetta. Si tratta dell'imbattuto Magic Pinerolo, passato indenne nella trasferta di Milana. La svolta nella gara si è avuta nel terzo set, vinto 17-16 dalle torinesi che si sono poi aggiudicate senza troppi problemi (15-[illegible]) anche il quarto parziale. Le ragazze di Mina hanno effettuato l'allungo grazie alla grande impresa della matricola Omegna, passata [illegible] tie-break sul ter[illegible] di un Italbrokers che a Ge[illegible] non aveva [illegible] perso un set.

In B1 [illegible] derby regionale è andato al Candelo, che continua così l'inseguimento al trio di battistrada. Le ragazze di Moglio hanno giocato in scioltezza i primi due set (15-6, 15-8) contro una Bieffe sotto tono. Dal terzo parziale le cuneesi si sono svegliate, aggiudicandosi la frazione 15-8, ma nel quarto set [illegible] Mira D'Ercole inarrestabile ha permesso alle biellesi di contenere (15-12) il ritorno delle locali. I campionati nazionali di pallavolo si fermano ora per le feste [illegible] riprenderanno sabato 7 gennaio.

I RISULTATI

Ragazze del Magic ancora imbattute

C1 maschile (8° turno): Igo Ge-Novi 3-0; Plastipol Ovada-Vallesusa 3-2; Loano-Pino 3-0; Arredacasa Pinerolo-Colombo Ge 3-1; Voltri-Mokaor Vc 1-3; Lcl Busca-Savona 3-0; ha riposato Iris Carcare. **Classifica:** Mokaor Vc 14; Vallesusa, Lcl 12; Pino 10; Loano, Voltri, Iris, Arredacasa 8; Plastipol 6; Igo 4; Novi, Colombo, Savona 2.
B1 femminile: Ipercoop-S. Croce 3-1; S. Miniato-Cecina 0-3; Montichiari-Sumirago 3-0; Castellanza-Cassano 3-0; [illegible] Cn-Candelo 1-3; Agil-Rapallo 0-3; Sintermar-Cantù. **Classifica:** Castellanza 16; Rapallo, Cecina 14; Candelo 12; [illegible]. Miniato 10; Ipercoop, Montichiari, Bieffe, Sintermar 8; [illegible]. Croce 6; Agil 4; Cantù, Sumirago 2; Cassano 0.
B2 femminile: Ecologital-Massa 3-1; Carrarese-Dim 0-3; Pro Patria-Sanitars Bs 3-1; Lecco-Maurina Im 2-3; At. Sposo-Vigevano 3-1; Varese-Ita Racconigi 1-3; Mondo Alba-Geas Mi 3-1. **Classifica:** Maurina, Dim, Pro Patria 14; Ita 12; Atelier, Geas 10; Mondo, Ecologital 8; Varese, Massa, Sanitars 6; Vigevano 4; Lecco, Carrarese [illegible]
C1 femminile: Italbrokers-Omegna 2-3; T. Giulia-Fibrac 3-1; Geam-Magic 1-3; Mtk-Sanmarti[illegible] 2-3; Pitma-Verazze 3-0; Savona-Sanremo 0-3; Delta-Vallescrivia 3-1. **Classifica:** Magic 16; Italbroker 14; Delta 12; Omegna, Pitma, Geam, Trattoria Giulia 10; Sanremo 8; Sanmartinese, Varazze 6; Savona, Vallescrivia 4; Mtk 2; Fibrac [illegible].
B1 maschile (8° turno): [illegible]staffa-Belvedere Al 3-0; Mondovì-Udine 0-3; Bergamo-Samgas Crema 0-3; Sicc Rovigo-Pool Pavic Romagnano 3-0; Mezzolombardo-Padova 0-3. Hanno riposato De Rosso Bassano e Codigoro. Classifica Bustaffa 10; Mezzolombardo, Samgas, Padova, Udine [illegible] Codigoro, Sicc, De Rosso, Bergamo, Belvedere 6; Pool Pavic 4; Mondovì 2.
B2 maschile: A. Filippo Novara-Segrate 2-3; Frigoriferi Mi-Alba 3-0; Caronno-Creberg Bg 0-3; Abc Merate-Arti e Mestieri To 1-3; Chiavari-Casalasca 0-3; Biella-Cus Ge 1-3; Grande Volley At-Concorezzo 2-3. Classifica: Segrate 16; Creberg 14; Caronno 12; Casalasca, Frigoriferi 10; Grande Volley, Concorezzo 8; A. Filippo, Arti e Mestieri, Chiavari, Avc, Biella 6; Cus Ge 2; Alba 0

Paolo Forneris

CALCIO, [illegible]

Risultati [illegible] classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: nel girone [illegible] la Romentinese incrementa il vantaggio

Il Costigliole fa lo sgambetto al leader Comollo: 3-0

I rivolesi si sbarazzano del Savonera (4-0), il Leinì piega l'imbattuto Rivara

Girone A (11ª giornata): Cristinese-Cureggio 1-1; Cusiana-Montecrestese 2-2; Gargallo-Dormelletto 0-2; Gozzano-Stre[illegible] 4-1; Grignasco-Gravellona 2-4; Pombiese-Pogno 1-0; Varzese-Bavenese 2-2. **Classifica:** Cureggio, Cristinese 18; Cusiana, Gozzano 15; Dormelletto 14; Fl. Pogno 12; Gravellona 11; Bavenese 10; Varzese 9; Montecrestese, Pombiese 8; Stresa, Gargallo 6; Grignasco 4. Tripletta di Mastrini del Gozzano nella partita giocata con lo Stresa. Cotti del Grignasco risponde polemico al pubblico che fischiava la squadra locale dopo l'ennesima sconfitta e il presidente scende in campo p[illegible] scusarsi.

Girone B: Borgolavezzaro-Casaleggio 1-1, Borgovercelli-[illegible] [illegible]-0, Caresanese-Villata 0-0, Ghemmese-Romagnano 0-1, Romentinese-Livorno 1-0, Tronzanese-Galliate 4-1, Vaprio-Fara Sizzano 2-1. **Classifica.** Romentinese 20; Romagnano 16; Livorno, Tronzanese 15; Vaprio 14; Galliate 11; Ghemmese, Fara Sizzano, Casaleggio 9; Caresanese, Villata, Borgovercelli 8; Borgolavezzaro, Mandello [illegible] La Romentinese vince il big-match con il Livorno e porta a 4 il vantaggio sulla seconda.

Girone C: Risultati: Aymavilles Gressan-Viverone 0-0; Chiavazza-Ivrea Bellavista 2-0; Olimpique Châteaux-Villaggio Lamarmora 1-1; Pollone-Charvensod Sant'Orso 0-1; Quincinetto-Gaglianico 4-0; [illegible] Biagio-Quart 1-1; Spolina-Pont Donnaz 1-0. **Classifica:** Chiavazza 16; Quincinetto 15; Ivrea Bellavista, Villaggio Lamarmora [illegible] Viverone 14; Charvensod Sant'Orso 12; Olimpique Châteaux 11; Aymavilles Gressan, Quart e Spolina 10; Pont Donnaz [illegible]; San Biagio 8; Pollone 8; Gaglianico 5.

Girone D: Alpea [illegible] Giorgio-Verolengo 1-1; Atletico Soauto-Villareggese 2-0; Borgotorre-Valli di Lanzo 1-2; Forno-Saluggia 1-1; Leinì-Rivara 1-0; Sporting Auto-Fiano 2-0; Strambinese-La Nuova Nolese 2-2. **Classifica:** Rivara 18; Leinì 14; Borgotorre, Atletico Soauto e Valli di Lanzo 12; Saluggia, La Nuova Nolese, Sporting Auto e Villareggese 11; Alpea San Giorgio e Verolengo 10; Strambinese 9; Fiano 7; Forno [illegible]. Con una rete di Airaudi all'60', il Leinì ha vinto contro l'imbattuto Rivara conquistando con [illegible] il secondo posto. Buono il successo esterno del Valli di Lanzo col Borgotorre.

Girone E. Borgaro-Aviglianese 3-0; Bruzolo-Barracuda 0-[illegible]; Madonna di Campagna-Grugliasco San Paolo 2-1; Pianezza-Cit Turin 4-1; Pro Settimo-Cenisia 4-1; Rivoli Rivolese-Savonera Maroso 4-0; Victoria Ivest-Susa 2-2. **Classifica:** Rivoli Rivolese 18; Borgaro 17; Pianezza 16; Bruzolo 15; Cenisia 12; Grugliaso San Paolo 11; Madonna di Campagna e Barracuda 10; Pro Settimo, Susa e Victoria Ivest 9; Aviglianese 8; Cit Turin e Savonera Maroso 5. Si ferma il Grugliasco di Bruno Barbera sul difficile terreno del Madonna di Campagna; scivola [illegible] casa contro il Barracuda [illegible] Bruzolo di De Filippo. Battuto con 24 segnature il primato stagionale delle reti.

Girone F: Borgo S.Pietro-B.V. Autopitagora Fil. 0-3; Cumiana-S. Secondo 3-1; La Loggia-Villafranca 0-1; Pecetto-Mirafiori 6-0; Perosa-Pertusa 4-0, Real Moncalieri-S. Maria St. 0-0; Riv. Valsangone-None 0-1. **Classifica:** Villafranca p.16; None, Pecetto 15; S. Maria St., Cumiana 14; Riv. Valsangone 12; Real Moncalieri, B.V. Autopitagora Fil. 11; Perosa 10; Mirafiori 9; Borgo S. Pietro 8; Pertusa 7; S. Secondo, La Loggia 6.

Girone G: Boinette-Montatese 2-0; Bridel Villamairana-Olmo '84 2-3; Chiusa Pesio-Salsasio 2-3; Pianfei-Pro Dronero 1-1; Sommariva Perno-Racconigi 0-0; Sommarivese-Robilante 1-0; Stella Azzurra-Corneliano 2-1. **Classifica:** Pro Dronero 18; Sommarivese 16; Racconigi 15. Sommariva Per[illegible] 14; Corneliano, Salsasio, Boinette 13; Stella Azzurra 11; Robilante, Chiusa, Pianfei 8; Olmo '84 7; Montatese 5; Bridel Villamairana 3.

Girone H: Cassine-Arquatese 1-1; Castelnovese-Occimiano 1-1; Comollo Novi-Costigliole 0-3; Moncalvese-Carrosio 0-1; Ozzano-Rocchetta Tanaro 0-1; San Carlo-Sale 2-1; San Giuliano Nuovo-Cassano 0-1. **Classifica:** Comollo 16; Carrosio 14; San Carlo 12; Cassine, Rocchetta 11; Ozzano, Moncalvese, Costigliole, Cassano, Castelnovese 10; Sale, Occimiano 9; S. Giuliano, Arquatese 8.

CHE FANNO

Per Ferretti scenografo le lodi del Vampiro

Dante Ferretti ha ricevuto grandi [illegible] meritate lodi dalla critica internazionale per le scenografie di «Intervista col [illegible]mpiro» di Neil Jordan, perfette q[illegible] i costumi di **Sandy Powell**; per l'architetto-scenografo italiano adesso al lavoro negli Stati Uniti nel [illegible] film di **Martin Scorsese**, e per la costumista inglese, si d[illegible] per sicure due «nominations» all'Oscar.

Addii d'inverno. **Roger Moore**, 67 anni, ex James Bond e Il Santo, s'è separato dopo 26 anni di matrimonio dalla moglie italiana **Luisa Mattioli**, madre dei loro tre figli; vuol sposare **Christina Tholstrup**, vedova multimiliardaria danese di 53 anni, bion[illegible] graziosa e molto elegante. **Jack Nicholson** si [illegible] separato [illegible]po 4 anni di convivenza da **Rebecca Broussard**, madre di due loro figli.

Wim Wenders con la sua società di produzione Road Movie coproduce in[illegible] a finanziatori spagnoli il nuovo film dei registi cubani di «Fragola e cioccolato», **Tomás Gutiérrez Alea** e **Juan Carlos Tabio**, «Guantanamera». E' la storia d'una signora che muore a Guantanamo, la cittadina sede della ba[illegible] militare Usa esaltata nella canzone famosa di Joselito Fernandez, dopo aver dato disposizioni di venir sepolta all'Avana; da morta riuscirà finalmente ad attraversare tutta l'isola di Cuba.

Bridget Fonda

Jaye Davidson, seducente donna-uomo ne «La moglie [illegible] soldato», ha posto uno spinoso problema alla costumista del film di fantascienza «Stargate», nel quale interpreta il personaggio dell'androgino Rà, dominatore onnipotente. La costumista aveva previsto un abito che lasciava il petto nudo: ma Jaye Davidson, che s'era appena fatto forare il seno per attaccarvi degli anelli d'oro, ha rifiutato di togliersi i gioielli, così s'è dovuto [illegible] costume più coprente.

Christopher Walken [illegible] stato scritturato da **Francis Ford Coppola** per «Pinocchio»: nella maligna coppia del Gatto e la Volpe, fa la parte del Gatto.

Tim Burton ha esposto in [illegible] mostra a Los Angeles, con molto successo, una serie di fotografie «nere» che hanno tutte per soggetto la sua attuale compagna, [illegible] Marie, attrice anche nel nuovo film di Burton «Ed Wood».

Tom Hanks, Barbra Streisand, Jodie Foster, Paul Newman, Jane Fonda, divi aderenti al partito democratico americano, [illegible] stenitori appassionati del presidente Clinton anche nelle [illegible] attuali brutte difficoltà politiche. Divi oppositori [illegible] Clinton, aderenti al partito repubblicano, sono invece **Clint Eastwood, Farrah Fawcett, Arnold S[illegible]arzene[illegible] Ch[illegible]lton Heston**.

Mike Newell, il regista inglese corteggiatissimo dopo il successo di «Quattro matrimoni [illegible] funerale», dirigerà per le Disney «Axis», tratto dal best-seller di David Compton nel quale una recluta della Cia scopre un complotto organizzato da un dirigente della stessa Cia (come in «Sotto il segno del pericolo»). Protagonista probabile, **Hugh Grant**.

Alan Parker potrebbe sostituire Oliver [illegible] nel vecchio progetto d'un film tratto dal musical di **Andrew Lloyd Webber** «Evita»: Interprete di **Evita Peron** resterebbe **Michelle Pfeiffer**, con **Antonio Banderas** nella parte di **Che Guevara**.

Richard Chamberlain («Uccelli [illegible] rovo») ha partecipato a un tradizionale teleshow delle feste a Vienna ostentando due novità: un paio di baffetti alla Clark Gable [illegible] una inedita accompagnatrice, **Irene Marku**, hostess delle linee aeree austriache.

Bridget Fonda è una donna fatale che cade in deliquio [illegible] giorno del proprio matrimonio e si ritrova alle prese con un ciarlatano venditore d'ogni possibile elisir: in «Rough Magic», tratto da un romanzo del giallista americano James Hadley Chase, girato al Messico, diretto da **Clare Peploe**, moglie di Bernardo Bertolucci e sorella di Mark Peploe.

[illegible] **Ryder** resta ancora [illegible] e sempre adolescente in «Boys», commedia romantica diretta da **Stacy Cochran**. Suo partner è **Lukas Haas**, che recitava il personaggio del bambino [illegible] in «Witness» di Peter Weir.

Un film della premiata ditta Ivory-Merchant

Ma c'è l'opposizione dei familiari: secondo loro la figura dell'artista è stata del tutto travisata

Da cannibale a Picasso

Hopkins entusiasta: sarà il pittore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è già chi lo considera il suo ruolo più impegnativo. Anthony Hopkins si lascia alle spalle il maggiordomo inglese di «Quel che resta del giorno», dimentica Hannibal Lecter del «Silenzio degli innocenti», cancella l'eternamente inglese Henry Wilcox di «Casa Howard»: smagrito, [illegible] lenti a contatto per avere occhi nero carbone e con una buona dose di trucco per dargli un'abbron[illegible] spagnola, entra nei panni di uno fra i più difficili personaggi mediterranei, Pablo Picasso. Ha accettato con entusiasmo: anche se il film [illegible] in gravi difficoltà per l'energica opposizione della famiglia dell'artista, secondo [illegible] quale la [illegible] figura è stata completamente travisata.

Con quel [illegible] non sarà [illegible] impegno dei più facili. [illegible] Hopkins è già impegnato nella ri[illegible] dell'immagine giusta e [illegible] suono giusto. [illegible] i due pilastri su cui ha fondato le sue interpretazioni più [illegible]. Immagine e accento americano erano essenziali per Hannibal; e l'attore ammette che, durante la lavorazione di «Casa Howard», si è sentito a proprio agio soltanto quando con un paio di baffetti finti ha «trovato» il personaggio di Wilcox: «E' stato - ha detto - uno di quei momenti in cui uno si sente sollevato di un grande peso e improvvisamente sa». Lo stesso è accaduto con la barbetta grigia [illegible] i denti sporgenti di John Harvey Kellogg, nel suo ultimo film che avrà [illegible] prima a febbraio.

Sopra Anthony Hopkins, qui Picasso

Su che cosa giocherà per trasformarsi in Picasso? Su quelle lenti nere? Sulla voce - un sussurro un po' rauco - che era così tipica [illegible] pittore? Su un soffuso accento spagnolo? O su qualche altro trucco per sottolineare il grande amore di Picasso per tutto ciò che aveva a [illegible] fare con sesso, denaro e buona tavola? Sono proprio queste incognite, in un film con le illustri fir[illegible] della [illegible] équipe (James Ivory [illegible] Ismail Merchant) che ha prodotto «Casa Howard» e «Quel che resta del giorno», a preoccupare i famigliari dell'artista, che hanno già giudicato [illegible] copione poco fedele alla realtà. [illegible] pare che si tratti, come qualcuno potrebbe anche sospettare, di un espediente pubblicitario.

Françoise Gilot, che fu per dieci anni compagna di Picasso e ma[illegible] di Claude e Paloma, non si riconosce nel film che è tratto dal [illegible] libro «Vita [illegible] Picasso» [illegible] in cui [illegible] sua è la parte della narratrice, il filo conduttore. «Ho visto il testo - ha detto - e ne sono [illegible] sconcertata. Non è basato sui fatti e il [illegible] nome, quindi, non dovrebbe comparire». Anche Claude ha [illegible]chiarato [illegible] ai produttori. [illegible]cusati di avere semplificato all'eccesso un'esistenza complessa. Ha già detto, chiaro e tondo, che non concederà l'autorizzazione a usare nel film le opere del padre. «Il nostro obiettivo - dice - è di bloccare il film, se possibile». Ma qualcuno dice che la comparsa in [illegible] di Anthony Hopkins potrebbe provocare [illegible] miracolo.

[f. gal.]

PRIME CINEMA

«The New Age», un Tolkin moralista

Finiti gli Anni Ottanta la coppia scoppia soprattutto se ex ricca

Judy Davis bravissima protagonista di «New Age» accanto a Peter Weller

Il produttore Oliver Stone e il regista newyorkese quarantaquattrenne Michael Tolkin, ex giornalista di «Villa[illegible] Voice» [illegible] «Los Angeles Times», autore del romanzo hollywoodiano da [illegible]ui venne tratto «I protagonisti» di Altman e sceneggiatore di quel film, sono tutt'e due moralisti, analisti della responsabilità individuale nelle scelte: «The New Age», la nuova era, è quella subentrata agli Anni Ottanta dell'opulenza, del materialismo astorico, della superficialità brillante, dell'avere e del [illegible] essere.

Il duo de «Il pasto nudo» di David Cronenberg, Peter Weller («Robocop») e Judy Davis bravissima, si ricompone per raccontare la storia d'una coppia coniugale privilegiata della West Coast, moderna, spregiudicata, ricca, sofisticata, elegante: lui è vestito [illegible] Donna Karan, lei [illegible] vestita da Romeo Gigli, Issey Miyake e Matsuda; da amanti dell'arte hanno [illegible] Los Angeles [illegible] casa e quadri avant-garde; una promiscuità disinvolta domina la loro esistenza. La stanchezza di lei e la sazietà [illegible] lui portano al naufragio il matrimonio proprio quando la situazione economica e i costumi cambiano: perdono il lavoro, non volendo rinunciare al proprio tenore di vita aprono una boutique di vestiti supercostosi, si dibattono in problemi bovarystici, cercano consolazione nel sesso, nel misticismo del guru Vedante, in altri amori e nel conforto di sempre, lo shopping.

Satira aspra dei risvolti drammatici [illegible] non senza pietà; ritratto [illegible] persone materialmente ricche e umanamente fallite, storia di delusione e sconfitta, condanna del costume contemporaneo, [illegible] un poco troppo didattico [illegible] interessante: e i protagonisti recitano bene i loro personaggi egocentrici, non simpatici, incapaci di affrontare difficoltà impossibili da sormontare soltanto con la sapienza mondana o il buon gusto.

[s.n.]

THE NEW AGE
NUOVE TENDENZE
di Michael Tolkin
con Peter Weller, Judy Davis
Patrick Bauchau, Adam West
Corbin Bernsen Samuel L. Jackson
Drammatico, Usa, 1994
Cinema **Studio Ritz** di Torino

Il nuovo video che racconta le donne nel mondo

Gianna Nannini annuncia la «meravigliosa creatura»

SIENA. Sarà una meravigliosa [illegible] canzone che Gianna Nannini presenterà [illegible] 9 gennaio, anteprima della sua prossima raccolta. Intanto, la rockstar si è [illegible] una parentesi [illegible] e dopo il 110/110 e lode in Lettere e Filosofia, un'altra esibizione con il video «prodotto» per dimostrare la [illegible] corpo della donna nella [illegible]. E Gianna, provetta regista con la [illegible], e approfittando di un sofisticatissimo sistema Avid [illegible] elaborazione e scomposizione [illegible] immagini, ha dato il meglio di [illegible] stessa. Per [illegible] il video, un excursus musicale delle donne [illegible] tutto il mondo, resta oggetto di studio, ma Gianna, davanti alla cinepresa, [illegible] è entusiasmata e ha pensato di approfondire le immagini di donne nepalesi e africane, intervallate da [illegible] Janis Joplin che, sexy e ancheggiante, si muove al ritmo di «Crazy» e «Try-just a little bit», con un'appendice [illegible] una tammuriata di tre vivaci signore napoletane.

Tra le protagoniste del lavoro di Gianna ci sono nepalesi che, fra un lavoro e un altro, si dilettano in un'orientaleggiante nenia. «In quel Paese - spiega la Nannini -, le donne lavorano [illegible] matti [illegible] il canto [illegible] così legato al [illegible] manuale». Poi, appunto, la presenza [illegible] Janis Joplin, [illegible] è [illegible] il modello iniziale di Gianna Nannini [illegible] della quale, nel suo video, ha voluto ricordare soprattutto [illegible] movimento «della parte più [illegible] corpo femminile, ritmando le angolazioni [illegible] differenti ritmi». E ancora la rockstar ha zoomato delle donne di una tribù [illegible] Mali; infine tre signore cinquantenni napoletane che, con tamburello e nacchere, interpretano una vivace tammuriata, con un fine lavoro [illegible] spezzettamento degli endecasillabi abbinati a performances partenopee. «Un lavoro impegnativo - dice Gianna - che ha finito per coinvolgermi molto intensamente». Tanto che avrà sicuramente un seguito.

[a. l.]

I militari che hanno lavorato nelle città alluvionate vanno a casa con una bottiglia di barbera

Nizza e Canelli, addio bersaglieri

Una folla per ringraziare il reggimento di Legnano

CANELLI. La pioggia ha riportato il fango, per le vie di Canelli. Ma ieri, per la prima volta dopo l'alluvione, la città ha vissuto una giornata di festa.

La cerimonia di congedo dei bersaglieri del secondo reggimento di Legnano, che hanno dato un contributo decisivo alla ricostruzione, è diventata il simbolo della voglia di rinascita dei canellesi. In piazza Gancia, gremita di folla e con la suggestiva coreografia di alcuni gruppi storici (Albiano d'Ivrea, «Pietro Picca» di Torino, Grugliasco e il gruppo «Militari dell'Assedio» di Canelli) c'è stato anche l'atteso concerto della fanfara del reggimento. Il sindaco, Oscar Bielli, ha ricordato «l'impegno straordinario di questi militari, che resteranno per sempre nella [illegible] e nella memoria della nostra città».

Bielli ha dato appuntamento in primavera a bersaglieri e volontari «per un'altra giornata tutta dedicata alla solidarietà». Poi il ringraziamento al comandante del reggimento, colonnello Francesco Castorina, a ufficiali e soldati.

Il generale Raffaello Graziani, comandante della brigata «Cremona» (ha coordinato gli interventi nella [illegible] Sud del Piemonte), ha ricordato che «sono ancora centinaia i militari impegnati nelle operazioni di soccorso nell'Alessandrino». Il generale ha anche voluto sottolineare l'impegno dell'Amministrazione comunale di Nizza e la «collaborazione fornita all'esercito». E proprio a Nizza, in mattinata, si è svolta un'analoga cerimonia durante la quale sono stato consegnate ai militari bottiglie di barbera (confezionate dalle associazioni produttori Viticoltori Piemonte ed Asprovit): le etichette, su cui è stampata la parola «Grazie» sullo sfondo.

Franco Binello

Due immagini del saluto di Nizza e Canelli ai bersaglieri di Legnano

Alessandria

Brizio in visita nel rione Orti

ALESSANDRIA. Il presidente della giunta regionale Brizio ha visitato ieri le zone alluvionate di Alessandria. Oggi, invece, sarà in città il [illegible] Roberto Maroni, per fare il punto sull'emergenza.

Brizio ha incontrato il Comitato alluvionati, i parroci del rione Orti e di San Michele, il sindaco Francesca Calvo e, in forma privata, il vescovo Fernando Charrier. A Brizio è stata illustrata la difficile situazione che [illegible] si vive in città per la piena di novembre. Con lui erano gli assessori Cavallera, Coppo e Rossa e il consigliere Foco.

Oggi alle 11, invece, il ministro Maroni incontrerà i rappresentanti degli alluvionati e delle associazioni di categoria: fornirà particolari sugli interventi governativi.

Alle 15,30 Maroni parteciperà al Consiglio comunale convocato per discutere i problemi legati all'emergenza, mentre alle 21 al teatro Arnoldi sarà all'assemblea di artigiani, commercianti e industriali alluvionati. [f. m.]

Santo Stefano

Presepe di legno dono del Friuli

SANTO [illegible] BELBO. Nella chiesa parrocchiale gremita si è svolta ieri mattina durante la messa una suggestiva cerimonia di solidarietà ed amicizia legata ai momenti difficili dell'alluvione. Al paese langarolo è stato donato dai volontari della Protezione civile friulana un presepe di legno.

Dopo la funzione religiosa in piazza Umberto si sono esibiti gli alpini del coro della Taurinense e alcuni abitanti di Santo Stefano vestiti da Babbo Natale hanno consegnato doni.

«E' stata una giornata importante per il paese, un momento di festa che ha dimostrato la volontà di ripresa della popolazione», ha dichiarato l'assessore Gianmario Guglielmetti.

Durante la messa è stato letto un messaggio del sindaco di Santo Stefano, Luigi Ciriotti, che ieri è stato ospite di una festa in onore del paese langarolo organizzata a Molfetta.

Sabato a Santo Stefano sono state inaugurate le scuole prefabbricate per i ragazzi delle medie. [c. o.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Denunciati due giovani sorpresi su un'auto rubata

Fiore Petrillo, 26 anni, di Vercelli, e Lucia Maderboni, 18 anni, di Costanzana, sono stati denunciati per furto: Petrillo deve rispondere anche di guida senza patente. I due sono stati presi di notte dalla Volante alla guida di un'auto rubata in città.

CUNEO

In Provincia si discute sulla contestata discarica

Nella seduta del Consiglio provinciale di oggi a Cuneo si parlerà anche della discarica. I consiglieri Paolo Chiarenza (An), Giorgio Ferraris (pds) e Guido Brizio (Verdi), hanno firmato interpellanze. Ieri in frazione Cappelli di Ceresole si è svolta una non-stop musicale per raccogliere fondi a sostegno del Comitato antidiscarica. Livia Turco, parlamentare pds, ha sollevato anche a livello nazionale il «nodo» dell'impianto con un'interrogazione.

BORGOSESIA

Ritirate quattro patenti vicino alle discoteche

Raffica di controlli per l'etilometro, sabato sera, in tutta la Valsesia, sulle strade di collegamento con le discoteche: la Polstrada ha controllato 80 persone e ritirato 4 patenti.

ALBA

La Poli Bortone incontra commercianti e sindaci

Oggi il ministro delle Risorse agricole, Adriana Poli Bortone, si incontrerà nella sede dell'Acu di piazza San Paolo 3 ad Alba (ore 19.30) con commercianti, artigiani, produttori vinicoli e [illegible] sindaci. Si parlerà dei problemi del dopo alluvione.

VERCELLI

Denunciati due furti in appartamenti

Due furti in appartamento in città e a Caresanablot: li hanno denunciati, rispettivamente, Giuseppina Giudice e Bruno Caneparì. Alla donna è stato rubato un milione e 200 mila lire; all'uomo 8 milioni in contanti e oggetti d'oro.

ARONA

Bambina di 10 anni è morta per tumore al cervello

Cordoglio alla frazione Montrigiasco di Arona per la morte di una bambina di 10 anni, Simona Moretti, colpita da un tumore al cervello. Abitava in via Gaudenzio Ferrari. I primi sintomi del male erano comparsi due settimane fa. I funerali oggi alle 15 a Montrigiasco.

La Val d'Aosta sempre più vicina al record di presenze: sono aperte sette stazioni

A Cervinia con due metri di neve

I turisti arrivano anche da Liguria e Lombardia (ieri 49 pullman). Aumentano le prenotazioni negli alberghi In Piemonte sciatori fermi. A Limone attesa per la seggiovia quadriposto che trasporterà 2400 persone l'ora

AOSTA. Unica zona dell'arco alpino, con Macugnaga, ad avere le piste in ottime condizioni, la Val d'Aosta in questi giorni è meta preferita da migliaia di appassionati dello sci. Gran parte del Piemonte, invece, è ancora a secco. A Limone, nel Cuneese, c'è attesa per la nuova seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico «Gemelli-Alpettas»: un impianto modernissimo, che trasporta 2400 persone all'ora, con una velocità di 5 metri al secondo.

Nelle [illegible] stazioni sciistiche valdostane aperte, ieri auto e pullman avevano targhe di quasi tutte le città del Nord Italia, in particolare di Piemonte, Lombardia e Liguria. Sono aperti i principali comprensori, mentre sono ancora in difficoltà le piccole stazioni sciistiche, che alle quote più basse hanno piste ancora «verdi». Il «fohn», vento caldo «nemico» della neve, soffiando nei giorni scorsi, ha impedito l'uso dei cannoni per l'innevamento artificiale. Ma alle quote più alte i tracciati sono in ottime condizioni.

Otto impianti aperti a Champoluc, con neve da 10 a 100 centimetri; 13 fra funivie, sciovie e ski-lift aperti a Cervinia, dove la neve raggiunge i 2 metri e 30 centimetri e Plateau Rosa; 16 impianti aperti a Courmayeur, con neve fra i 30 e i 70 centimetri. Si scia anche sull'altro versante [illegible] Monterosaski, a Gressoney La Trinité, dove sono aperti 8 impianti e la neve arriva al metro e mezzo; buon innevamento a Pila, che ha 8 impianti aperti e neve fra i 30 e i 70 centimetri; La Thuile, 11 impianti aperti e neve fra i 10 e i 50 centimetri; Valtournenche, 7 impianti funzionanti e da 30 centimetri a un [illegible] di neve.

I turisti si sono sparpagliati nelle diverse vallate, con qualche preferenza per il Breuil. Ai piedi del Cervino ieri sono arrivati 49 pullman di cui 6 della Croce rossa italiana di Novara. Le presenze al Breuil tra sabato e ieri sono state oltre 9 mila. Affluenza buona, quindi, ma non eccezionale. Gli operatori turistici della Valle d'Aosta sanno che il fine settimana precedente le vacanze natalizie non è mai da «tutto esaurito». Le prenotazioni per le ormai imminenti festività di fine anno stanno aumentando, grazie soprattutto alla presenza della neve, che ha attirato nei giorni scorsi molte squadre nazionali di sci. La Valle non riesce a ottenere una gara di Coppa del Mondo, ma in compenso ospite gli allenamenti di Alberto Tomba, oltre alle squadre norvegesi, tedesche e svizzere.

Per il «decollo» turistico invernale operatori piemontesi e valdostani hanno lo sguardo rivolto al cielo, in attesa di temperatura più bassa e precipitazioni [illegible]. [s. ser.]

IN OSSOLA

Verso il «tutto esaurito»

Si scia nell'Ossola grazie agli impianti d'alta quota del monte Moro. Nella stazione sportiva del Rosa, tremila metri d'altitudine, il manto nevoso sfiora il metro d'altezza, quasi un record, in questi tempi di magra, per l'intero arco alpino. Funzionano due funivie e tre sciovie, con sei chilometri di piste battute. Ieri c'è stato un forte afflusso di sportivi, favorito da una splendida giornata di sole che ha mitigato il freddo. A Macugnaga sono arrivati in settimana i primi gruppi di turisti inglesi che si sono riversati subito sulle piste. Nella stazione alpina novarese, si prevede un incremento di stranieri, soprattutto inglesi e tedeschi, nella stagione invernale, in base ai contratti già stipulati con agenzie internazionali. Sono invece ancora insoddisfacenti le prenotazioni per le prossime festività da parte della clientela italiana. A Macugnaga ci sono ancora ampie disponibilità negli alberghi.

Abitava con la nonna

Diciannovenne di Strona suicida dal ponte

STRONA. Un ragazzo di 19 anni, Fabio Mezzano, si è lanciato da un ponte sulle colline del Biellese ed è morto. Il cadavere è stato recuperato ieri mattina dai vigili del fuoco di Biella, nel torrente Poala. Il giovane è caduto nel vuoto per quasi 110 metri, dal viadotto di Pistolesa.

Fabio Mezzano, da alcuni anni abitava con la nonna Alfa al numero 7 di località Foglio, una frazione di Strona. Resta un mistero i motivi del tragico gesto: il ragazzo, che non lavorava e amava molto la musica (suonava la chitarra rock), pare non vivesse più con i genitori a causa di alcuni contrasti familiari.

Il padre è proprietario di una pizzeria, la madre fa l'insegnante elementare a Croce Mosso e hanno un bambino più piccolo.

Sul caso stanno indagando i carabinieri di Mosso Santa Maria. [r. b.]

Finito nel canalone

Misteriosa la morte del bambino

Matteo David il bambino di 7 anni morto dopo essere precipitato in un canalone sulle piste di Courmayeur

COURMAYEUR. I carabinieri indagano sulla morte di Matteo David, 7 anni, finito in un canalone mentre sciava sulla pista del Plan della Gabba. Ieri mattina, i responsabili degli impianti delle Funivie Courmayeur Mont Blanc hanno fatto un sopralluogo assieme a polizia e carabinieri, al responsabile del Soccorso alpino Renzino Cosson e al direttore della scuola di sci, Roberto Rota: è risultato che la [illegible] di protezione era intatta. [r. s.]

Due arrestati in villa

Spari di notte tra rapinatori e carabinieri

GROPPELLO CAIROLI. In tre, armati di pistole, l'altra notte hanno assaltato la villa del proprietario del centro carni «San Carlo», ma sono stati circondati dai carabinieri, con i quali hanno ingaggiato un conflitto a fuoco. Due gli arrestati: Silvano Messina, 35 anni, di Brasso e Salvatore Di Mondo, 28 anni, calabrese. Un terzo uomo è fuggito. Mondo è ferito in modo lieve ad un braccio. La banda ha fatto irruzione nella villetta contigua al centro carni, in località Santo Spirito. Oltre al commerciante, Giuseppe Calcagni, di [illegible] anni, c'era la nipote Cristina Ferrari, di 31. Sono stati immobilizzati ma qualcuno era riuscito a far scattare l'allarme collegato con i carabinieri. I militari sono arrivati con colleghi di Pavia e Vigevano. I rapinatori, circondati, hanno esploso diversi colpi di pistola. Un carabiniere si è salvato grazie al giubbotto antiproiettile. [c. br.]

Bravata a Vercelli

Con l'«Attak» prendono di mira sette oreficerie

VERCELLI. Nell'elenco delle imprese più sciocche mancava la banda dell'«Attak». Questa «lacuna», a Vercelli, è stata colmata: nella notte tra sabato e domenica, qualche buontempone ha avuto la pensata di «incollare» con l'adesivo istantaneo le serrature di sette oreficerie del centro.

Nel mirino, le gioiellerie Cattin di via Paggi; Cellini di piazza Massimo D'Azeglio; Fulci di via dei Mercati; Schiavino, Facelli, Panda e Sali, tutte in corso Libertà.

Per poter aprire, i titolari delle prime sei sono ricorsi all'intervento dei vigili del fuoco che hanno «sciolto» l'Attak con la fiamma ossidrica. Il settimo se l'è cavata da solo.

La polizia sta cercando di scoprire gli autori della bravata notturna che, a quanto pare, sarebbero stati notati da alcuni testimoni: sembra che si tratti di giovani. [e. d. m.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] Alessandria — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 15/16,45/18,30 20,20/22,30 L. 10.000/8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 16/18/20/22,15 — L. 8000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000 posto unico
Little Odessa — di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36' — Drammatico

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240. Or. 20,15/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
La signora ammazzatutti — di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 35' — [illegible]

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Galleria — Tel. 252.112 — Or. 22 — L. 10.000/8000
Wyatt Earp — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — [illegible]

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19,30/22,20 — Lire 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
I visitatori — di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

[illegible] Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10,000/7000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h [illegible] — Spionaggio

Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 posto unico
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (G.B. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

NOVI L. Moderno — Tel. 0143 78.290 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000 (posto unico)
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — [illegible]

OVADA Comunale Dolby — Tel. 0143 81411 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 8000 (posto unico)
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143 62.895 — Ore: 20,30/22,30 — Lire 8000 (posto unico)
Miracolo nella 34ª strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' — Comm.

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/8000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22,10 — L. 7000 posto unico
Lamerica — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede [illegible] come un Bengodi. N. V. 2h 15' — Drammatico

VALLE D'AOSTA

[illegible] Corso — Tel. (0165) 36666 — Or.: 20/22 — L. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 19,30/22 — Lire 7000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Lire 7000
RIPOSO

CINEMA NEL [illegible]

[illegible] — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub
[illegible] le Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' — Commedia

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,30/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. [illegible] — Cartoni Animati

Politeama — Tel. 530.065 — Or.: [illegible],30/22,30 — Lire 9000/6000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Ritz — Tel. 530.066 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Alla ricerca dello stregone — di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. [illegible] 40' — Thriller

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: sp. 20 / ult. 22,25 — Lire 9000/6000
I visitatori — di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO [illegible] Corso — Tel. 692.936 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10,000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Fiamma — Tel. 693.554, Or.: 20/22 — Sab. e fest.: [illegible] — Lire 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10,000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] — Sala Comunale — Tel. 631.771. Or.: 20/22,30 — Sab. e fest.: 15/17,30 20/22,30. Ingr. tessera
Padre e figlio — di P. Pozzessere, con M. Placido, S. Dionisi, E. Origo (Italia '94) — Un ex operaio, leader sindacale, si scontra col figlio che preferisce vivere di espedienti e rifiuti, e s'innamora di un trans. N. V. 1h 35' — Drammatico

Don [illegible] — Or.: 18,30/21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ALBA [illegible] — Tel. 363.021 — Or.: 20/22; fest. 15/18 20/22. L. 6000-9000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45 — fest. [illegible]
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale — Tel. 346.901 — Or.: 21 — Fest.: 15/17/19/21
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la [illegible] al terrorista [illegible] controlla la trappola. N. V. 1h 56' — [illegible]

BENE VAGIENNA All'aperto
CHIUSO

B. S. DALMAZZO [illegible] — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18[illegible] — Lire 10 000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] — Tel. 412.771. Or.: 20[illegible] — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Il [illegible] Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è [illegible] superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

BUSCA [illegible] — Tel. 944.231 — Or.: 20/22; fest. 15/17. 20/22. Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO [illegible] — Feriali: 20/22 — Festivi: 15/17/20/22 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 488.324, Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22
[illegible] insopportabile Tess — di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 38' — Comm.

FOSSANO Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Or.: 15,30/21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.898 — Lire 8000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.511 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 21. Sab. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico — Tel. 43.758. Or.: 20/22 — Fest.: 14/16/18/20/22 — Lire 8000/10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37 — Commedia

Italia — Tel. 42.608 — Lire 8000/10.000
La signora [illegible] — di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati o inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO [illegible] — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA [illegible] Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo [illegible]. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Vip — Tel. 625.659 — Or.: 19,55/22,15 — Lire [illegible]
Miracolo nella 34ª strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' — Comm.

[illegible] — Tel. 474.625 — Or.: 19,45/22,15 — L. 9000/6000
[illegible] in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 18,50/20,15/22,15 — Lire [illegible]
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Vittoria — Tel. 623.385 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/6000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 20/22,15 — L. 8000 (mart. 5000)
RIPOSO

ARONA San Carlo — Tel. 24.06.66 — Or.: inf. su seg. — L. 8000/5000
RIPOSO

[illegible] — Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — [illegible]
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Inviati [illegible] speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma [illegible] hanno messo in conto la [illegible]sione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

DOMODOSS. C[illegible] — Or. [illegible]. tel. 240.653 — L. 10.000/6000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è [illegible] a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/6000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

GHEMME Italia — Or.: in. 21 — L. 8000/6000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' — Comm. Western

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183 Or. 19,55/22 — L. 9000-8000, lun. solo fer. 7000/5000
I visitatori — di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti [illegible] tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

VERBANIA [illegible] — Tel. 401.152. Or.: 20,30 22,30. L. 10.000/7000 — mar. solo fer. [illegible]
[illegible] di spie — di E. Rochant, con Y. Attal, Y. Banai, S. Kiberlain (Fra. '93) — Un ragazzo ebreo decide di entrare nel Mossad per trovare disciplina e dedicarsi a una causa per cui combattere: ma il disinganno è [illegible] N. V. 1h 50' — Thriller

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — L. 12.000/7000 — lun. fer. 7000
Riposo

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: iniz. 20,45 — L. 10.000/7000
Cineforum (in abbonamento)

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI [illegible] Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 — Informaspett. tel. 69.833 — Ingr. solo tessera. Ore 21,20
Cara insopportabile Tess — di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 38' — Comm.

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo t. 69.833 — Lire 10 000
[illegible]

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.833 — Orar. apertura: 21,30 — Lire 10.000/8000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

T. Nicolò Barbieri — Via Parini 1 — L. 15.000. Ore 21,15
[illegible] al femminile — Concerto del Duo Joyce Cobb, J. T. Page.

BIELLA Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — [illegible]
Nightmare [illegible] Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Mazzini — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Ore 21
Concerto organizzato dal Consiglio Circoscrizione n. 5.

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — Inf. tel. (0163) 833.313 — Lire 9000/6000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Crazy dance**, musicale
24 — **Rouge**, varietà
0,40 **In casa Lawrence**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
[illegible] — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Orchestra compilation**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Juventus - Genoa**, telecronaca
22,30 **Videonotizie**
24 — **Juventus - Genoa**, telecronaca

Telecity
[illegible] **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **S.O.S. I sopravvissuti**, telefilm
22,30 **Superman: le nuove avventure**
23,30 **Action**, programma sportivo
0,30 **Padri in prestito**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
19,45 **Tgg - Questa Italia**
21,30 **Incontro di pallavolo**
22,45 **Notte magica**

Quarta Rete Tv
20 — **Il ballo della domenica**
20,00 Calcio: **Juventus-Genoa**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emozione**
0,30 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**, musicale

Quinta Rete
19,30 **Mago Pancione sciù**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Rubrica di Natale**, rubrica
21 — **F.B.I.**, telefilm
22,30 **La lampada di Aladino**
24 — **Blue jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 Calcio: **Cremonese - Torino**
22,30 **Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph**
23,30 **Non solo scuola**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Obiettivo sport**, sportivo

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Future**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo moda**

G.R.P.
19,45 **Crazy dance**, rubrica
20,15 **Kickboxing mania**, rubrica
21 — **Good Times**, telefilm
21,30 **Canta Italia**
23,40 **Mediterraneo news**
1,15 **Zap mania**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Per incontrare Gesù**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] — Dalla Cattedrale di Torino: **Il Natale del redentore**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Dance television**, magazine

Videonovara
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Odeon**, film
22,30 **Vn notizie 4ª edizione**
23 — **Turista per scelta**
23,30 **Trend**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — **Sport**
22,30 **Onorevole, permette?**
23 — **Vco notizie**
23,30 **Telefilm**

Altaitalia Tv
20,30 **Il battibecco**, opinioni a confronto
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
19,40 **Camminare con l'arte**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Il battibecco**, opinioni a confronto
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo [illegible]**, speciale news

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

L'incidente ieri: inutile l'intervento di medici, motovedette ed elicottero

Subacqueo muore a Bergeggi

Giorgio Ottonello, 42 anni, metalmeccanico, si era immerso assieme a un amico nelle acque gelide
Forse è stato stroncato da un'embolia. Voleva riprendere con la videocamera i fondali dell'isolotto

SPOTORNO. Il mare, cui dedicava il tempo libero dal lavoro e dalla famiglia, lo [illegible] ucciso. La vittima è Giorgio Ottonello, 42 [illegible], operaio metalmeccanico abitante [illegible] Savona in via Bono 1/10, sposato padre di [illegible] bimba di 10 [illegible]. E' successo poco dopo le 10 di ieri nei pressi dell'isolotto di Bergeggi, dove Giorgio Ottonello si era immerso insieme a Giampiero Molineris, 35 anni, di Sommariva Per[illegible] (Cuneo), via Maunero 36.

I due sub, con muta e bombole e telecamere subacque, hanno raggiunto i fondali vicini all'isolotto di Bergeggi per scovarne e filmarne gli anfratti [illegible] gli aspetti più suggestivi. Il mare era increspato e la temperatura rigida.

Giampiero Molineris è risalito in superficie mentre Giorgio Ottonello continuava a filmare il fondale. Ha atteso inutilmente che l'amico riffiorasse. Poi, ha cominciato a scrutare il ma[illegible] da [illegible] scoglio poco lontano dal luogo dell'immersione.

All'improvviso, il sub ha visto la videocamera ha visto la telecamera dell'amico affiorare. Il tempo di rendersi conto che era successo qualcosa [illegible] grave e anche Giorgio Ottonello è affiorato. Il sub non dava segni di vita ed era trascinato al largo dalla corrente.

Giampiero Molineris ha raggiunto un canotto sulla spiaggia vicina al molo di Sant'Antonio, [illegible] dato l'allarme, ha raggiunto la vittima, l'ha issata a bordo ed ha raggiunto [illegible] spiaggia [illegible] pressi della sede della Lega navale.

Intanto il sottotenente di Vascello Marini, della Capitaneria di Porto di Savona, aveva dirot[illegible] la motovedetta CP 236 sul posto dove era stato segnalato la presenza [illegible] sub. Contemporaneamente decollava [illegible] elicottero dei vigili del fuoco di Genova e si dirigeva [illegible] Bergeggi la motobarca [illegible] vigili del fuoco di Savona.

L'automedicale, [illegible] a bordo il dottor Mario Pierri, è giunta sul posto mentre stavano adagiando Giorgio Ottonello sul molo. Il medico ha tentato, inutilmente, la rianimazione cardiopolmonare del sub, che [illegible] ha dato segni di vita neppure dopo l'iniezione di dosi massicce [illegible] farmaci.

Mentre Giorgio Ottonello ve[illegible] trasportato al [illegible] Paolo, dove è avvenuto il riconoscimento formale da parte di [illegible] sorella, l'ispettore Scaffidi, della Polmare, [illegible] gli uomini della Capitaneria iniziavano le indagini. Secondo il medico legale, Fulvio Borghini, [illegible] morte [illegible] Giorgio Ottonello è dovuta ad embolia polmonare, [illegible] non si [illegible]de l'ipotermia, per il freddo [illegible] si era esposto, forse troppo lungo, Giorgio Ottonello.

Bruno Balbo

Giorgio Ottonello, 42 anni, a sinistra, il subacqueo di Savona morto a Bergeggi e una fase dei soccorsi di ieri mattina

Capo Noli

Trovato morto sulla spiaggia

NOLI. Rocco Demonte, [illegible] anni, abitante a Spotorno in via Cairoli, è stato [illegible] cadavere sulla spiaggia di Capo Noli. Sembra [illegible] tratti di suicidio, [illegible] solo l'inchiesta dei carabinieri [illegible] Noli, che sul fatto ieri hanno tenuto uno stretto riserbo, potrà chiarire gli ultimi dubbi. A dare l'allarme è stato un pescatore, che ha visto sulla battigia il corpo senza vita dell'uomo. Damonte, sposato, muratore in pensione, si era allontano dalla sua abitazione di primo mattino.

Anche [illegible] dinamica del presunto suicidio [illegible] oscura. Sembra che il pensionato si sia gettato in acqua vestito, come è stato trovato sulla spiaggia dai militi della Croce Bianca. Rocco Damonte era molto conosciuto [illegible] Spotorno, dove abitava da molti [illegible] con la moglie [illegible] conduceva [illegible] vita tranquilla e senza problemi. Le indagini sul presunto suicidio proseguono e il magistrato [illegible] turno potrebbe ordinare l'autopsia. [b. b.]

Vittima lo zio del presidente del Savona Calcio, Enzo Grenno

Aggredito un grossista

Genova: Giovanni Ratto, 55 anni, picchiato da sconosciuti vicino [illegible] un ristorante
Sospetti su un gruppo di ambul[illegible] da tempo in contrasto con il commerciante

GENOVA. Giovanni Ratto, [illegible] anni, savonese [illegible] origine (è cognato del presidente del Savona Calcio, Enzo Grenno) ma abitante a Genova, è stato aggredito da [illegible] teppisti nei pressi [illegible] ristorante Valter, di via Luccoli a Genova, ed è ricoverato al Galliera. I medici, in attesa della «Tac», tomografia assiale computerizzata, si sono riservati la prognosi. Giovanni Ratto, infatti, ha riportato un trauma con commozione cerebrale, fratture multiple al setto nasale e ad uno zigomo. Gli aggressori di Giovanni Ratto sembra abbiano agito [illegible] commissione. Infatti, un amico che lo accompagnava [illegible] ristorante è stato ignorato dai teppisti. E' [illegible] poco dopo le 19 di sabato.

Giovanni Ratto, fornitore all'ingrosso di ortofrutta e altri prodotti, aveva quasi raggiunto [illegible] ristorante Valter insieme all'amico, di cui gli investigatori non rivelano l'identità.

Sei persone gli hanno sbarrato [illegible] strada. Due lo hanno apostrofato con parole pesanti, [illegible] hanno spintonato e lo hanno aggredito a pugni e calci. Uno [illegible] ha colpito ad una spalla con una spranga di ferro, le altre quattro hanno tenuto d'occhio la strada, per impedire eventuali interventi dell'amico di Giovanni Ratto o di altre persone.

Il titolare del ristorante, forse non si è reso conto di quello che stava succedendo. Comunque non è intervenuto e la vittima ha raggiunto il Galliera dopo avere percorso a piedi quasi un chilometro. Sembra che nei giorni precedenti, Giovanni Ratto avesse negato forniture ad alcuni ambulanti, che da tempo erano insolventi. E' in questa direzione che si dirigono le indagini in [illegible]. [b. b.]

GENOVA

Cairesi, rissa nei vicoli

Quattro feriti in una rissa avvenuta nella tarda serata di sabato in via Pre, a Genova. Sono stati medicati all'ospedale Galliera e gli agenti intervenuti sul posto hanno già inviato un rapporto denuncia alla magistratura. I protagonisti della rissa sono: Maurizio Giacchino, 22 anni, e Riccardo Spilla, di 24, entrambi abitanti [illegible] Cairo Montenotte; Massimo Pietro Cola, 27, e Mauro Firpo, di 25, entrambi di Genova. Lo scontro fra i due giovani [illegible] Cairo e i loro [illegible] genovesi, secondo i primi accertamenti, sarebbe conseguenza di un banale diverbio. Massimo Pietro Cola, che abita in [illegible] Pre, stava passeggiando in compagnia [illegible] Mauro Firpo. Maurizio Giacchino e Riccardo Spilla, [illegible] erano avventurati nel mondo notturno di via Pre, forse [illegible] cerca di compagnia. Hanno urtato casualmente uno dei loro [illegible] e i contendenti [illegible] passati dalle parole grosse alle vie di fatto. [b. b.]

Scoperti dai carabinieri [illegible] S. Bartolomeo

Droga [illegible] minorenni arrestati 2 loanesi

S. BARTOLOMEO. Avevano hashish e una quindicina di cartine all'Lsd, con il disegno della famiglia Simpson, quella dei «cartoons», e si accingevano, secondo l'accusa, a vendere gli stupefacenti a un minorenne, all'uscita [illegible] una discoteca: due giovani loanesi, Mauro Janni, di 19 anni, via Ortigara 14, e Daniele Pilloni, diciottenne, via Tagliamento 17, [illegible] stati arrestati dai carabinieri con l'imputazione di spaccio [illegible] droga. E' accaduto nella notte tra sabato e domenica [illegible] Bartolomeo al Mare, durante i consueti controlli compiuti nel fine settimana dai militi della caserma di Diano Marina presso i locali notturni.

All'interno del King's (l'ex Chikito), mescolati alla clientela, c'erano anche i carabinieri in borghese. Hanno notato il comportamento sospetto di Janni, che di professione fa il manovale, e del suo amico Pilloni: sono ambedue privi di precedenti, a Loa[illegible] sono conosciuti come dei «bravi ragazzi». E così, quando i due hanno lasciato la discoteca, li hanno pedinati. All'esterno, Janni e Pilloni erano attesi da un altro giovane, risultato di minore età. E quando stava per avvenire la cessione degli stupefacenti (gli adesivi si [illegible] sotto la lingua, ed hanno effetto immediato: rendono euforico che [illegible] fa uso) [illegible] intervenuti, e li hanno subito fermati.

La droga (valore complessivo, un milione) è stata sequestrata, [illegible] al sostituto Bruno Novella, della procura [illegible] Imperia, è stato inoltrato un rapporto informativo. Questa mattina, i due loanesi dovranno comparire davanti al giudice per le indagini preliminari, per l'eventuale convalida [illegible] fermo e della custodia cautelare.

Altri controlli sono stati compiuti dai carabinieri nel Dianese e a Imperia durante un pattuglione. [illegible] state fermate 48 persone, [illegible] queste ne [illegible] denunciate 9: un paio per furto, altrettante per vendita di merce con il marchio contraffatto [illegible] cinque per affissione abusive. [s. d.]

NOTIZIE [illegible]

MILANO

Incidente in autostrada, [illegible] imperiese di 70 anni

Un morto e tre feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio a Binasco. Un'Audi 80, condotta da Antonio Brambilla, 40 anni, di Cologno Monzese, è precipitata in un canale. A bordo Wilma De Baggis, 70 anni di Imperia, morta sul colpo, e Cristina Milano, 40 anni, rimasta solo ferita. [r. s.]

SAVONA

Le XXV Aprile aperte a tutti da oggi a giovedì

A Natale scuola aperta per bambini e genitori. Sono le Elementari XXV Aprile, da oggi sino a giovedì 22 dicembre a disposizione di tutti, nell'orario scolastico. Nell'atrio sono esposti cartoncini d'auguri realizzati dagli scolari e personalizzati, secondo una tradizione diffusa in altri paesi. [m. nu.]

SAVONA

Enalotto, in due ricevitorie record di vincite

Vincite milionarie all'Enalotto in due ricevitorie. Nella totoricevitoria di Silvana Philippon, via Sormano 8, è stato realizzato un 12 da 38 milioni e 236 mila lire e due 11 da un milione e 649 mila lire. Nella ricevitoria di via Astengo 25, titolare Edoardo [illegible] Benedetti, sono stati realizzati due 11 e dodici 10. [b. b.]

PIANA CRIXIA

Incidente, tre feriti: [illegible] donna è g[illegible]

Tre feriti in un incidente in località Chiazze nella tarda serata di ieri. La più grave è Maria Cristina Gallizio, 49 anni, Canelli, via Alba 34 [illegible] trasferita la San Paolo in prognosi riservata. Maria Cristina Gallizio viaggiava sulla «131», [illegible] a bordo [illegible] uomo e una donna, finita fuori strada. Guariranno in un mese. [b. b.]

Sanremo affollata per lo shopping di Natale

Primo assalto ai negozi e il traffico [illegible] in «tilt»

SANREMO. Ultima domenica prima di Natale: [illegible] dire, la prova generale in vista della grande festa del 25 dicembre. Negozi aperti da Genova al confine con la Francia; centri storici illuminati a giorno; nuove isole pedonali nelle zone commerciali per favorire lo shopping natalizio; code di auto alle entrate delle città; difficoltà di reperire parcheggi in centro, ma anche nelle zone periferiche. La storia [illegible] sempre che si ripete ad ogni grande appuntamento. E [illegible] Sanremo, quasi una ciliegina sulla torta natalizia, si è aggiunto l'esperimento dome[illegible] del mercato ambulante in piazza Eroi sanremesi: le bancarelle hanno offerto un'occasione in più a chi voleva completare [illegible] acquisti, spazzando via, però, centinaia di preziosi posti-macchina [illegible] causando ulteriori disagi agli automobilisti già [illegible] prese [illegible] un traffico caotico e disordinato.

Genova e Savona con l'abito delle grandi occasioni; «Budello» affollatissimo ad Alassio; negozi aperti in tre isole pedonali a Diano Marina; portici impercorribili per la folla ad Imperia; molti francesi a Ventimiglia dove i cartelli dei prezzi nelle vetrine [illegible] ritornati in franchi e gente, tanta gente a Bordighera e a Sanremo, fra via Roma, via Matteotti e la zona [illegible].

Caos nelle città, ma traffico regolare sull'autostrada: [illegible] gnale che sta a indicare come, tranne l'eccezione [illegible] Ventimiglia, sia per lo più clientela locale ad animare lo shopping pre-natalizio.

Una prova generale che ha aperto il sipario sull'ultima settimana di acquisti. Sono arrivate le tredicesime e, nonostante la crisi economica e le incertezze sulla sorte del governo, la gente vuole spendere. [g. p. m.]

In centro a Savona

Si schianta [illegible] l'auto Giovane grave

SAVONA. Giovanni Averno, 36 [illegible] abitante a Savona in via XX Settembre 9, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo, per le fratture e le lesioni riportate in un incidente della strada avvento nelle prime ore del mattino di ieri [illegible] Mazzini, a Savona. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini [illegible] parte dei [illegible] rabinieri del nucleo radiomobile di Savona.

Giovanni Averno, che sembra rientrasse a casa, per cause imprecisate ha perso [illegible] controllo della propria auto, che è andata [illegible] schiantarsi contro [illegible] palo. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme. Sul posto so[illegible] giunti inpoco tempo un'ambulanza della Croce bianca [illegible] pattuglia dei carabinieri. Giovanni Averno è stato estratto dall'auto e trasportato al San Paolo, dove i medici [illegible] hanno disposto il ricovero con prognosi riservata. [b. b.]

SAVONA

[illegible]
Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore 16,30
Lire 26.000/15.000

Astor — **Sotto il segno del pericolo**
Tel. 854.627
Or.: 15/17,25/19,50/22,15
Lire 10.000/7000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga, la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario associato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Diana 1 — **Intervista col vampiro**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
L. 10.000/7000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22' — Drammatico

Diana 2 — **Priscilla**
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' — Commedia

Diana 3 — **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — [illegible]

Eldorado — **Il Re Leone**
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
22,30. Lire [illegible]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Filmstudio — **[illegible] del tuo amante è la mia...**
Or.: 15,30/17,30/20,30
22,30, Lire 5000
di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gambin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' — Commedia

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/8000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore 15,30
fest. ore 15,30
L. 7000/5000

[illegible]
Colombo — **Miracolo [illegible] 34ª [illegible]**
Tel. 840.203. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino [illegible] lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte [illegible] convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' — [illegible]

Ritz — **Il re leone**
Tel. 840.427. Or. 16
17,40/19,15/20,45/22,30
L. 9000/6000/4000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible]
Ambra — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 51.419. Or.: 20,15
22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire [illegible]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Astor — **La signora ammazzatutti**
Tel. [illegible]97. Or.: 20,30/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
[illegible]
di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia [illegible] serial-killer. N. V. 1h 38 — [illegible]

[illegible]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

[illegible] — **Film a luci rosse**
Or.: 20/22,20
fest. dalle ore 16
Lire 8000/5000

[illegible]
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 662.200
Or.: 20,15/22,30; fest. 15,30
ult. 22,30. Lire 90000/7000

[illegible]
[illegible] — **Il re [illegible]**
Tel. 689.981. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 9000/8000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Giardino Principe — CHIUSO
Ore 21
L. 10.000

Perla — **Prestazione straordinaria**
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 8000/5000
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente dal [illegible], suo capufficio. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible]
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 21; fest. 18
L. 7000/5000

[illegible]
Verdi — [illegible] RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 20,20
22,20 fest. in. 15,15 ult.
22,30 Lire [illegible].000/7000

[illegible] — OGGI RIPOSO
[illegible]. Or.: 20,30
22,40 fest. in. 15,30 ult.
22,30 Lire 10.000/7000

IMPERIA

[illegible]
Cavour — 20 dicembre concerto: **Roberto Vecchioni**. Lire 38.000 platea/ 30.000 galleria
Tel. 61.978
Or.: 21,15
Pren. 9,30/12,30/16,30-19

[illegible] — **Il Re Leone**
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Imperia — [illegible]
Or.: inz. 15 ult. 22,30
Lire 9000/6000/4000
Riduzione Anziani L. 4.000

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000
Rid. anziani L. 4000

[illegible]
Olimpia — **Il toro**
Or.: [illegible]
L. [illegible]
Or. 20,30/22,30
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (It. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. [illegible] — Commedia

[illegible]
Dianese — **Speed**
[illegible]: [illegible]/22,[illegible]
Riduzione Lire [illegible]
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — [illegible]

[illegible]
Ariston — **Il [illegible]**
Or.: 16; 21
Lire [illegible]
Or.: 16; ult. 22,30
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Centrale — **S.P.Q.R. - [illegible] e ½ [illegible] fa**
Or.: in. 15; ult. 22,30
[illegible] 10.000/6000
Or.: 15; ult. 22,30
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] — **Vive l'amour**
[illegible]: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Or.: 15; ult. 22,30
di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Cheng-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'area. Leone d'oro. N. V. 1h 58' — Dramm.

[illegible] — **Film [illegible] ai minori [illegible] anni**
Tel. 62.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire [illegible]

Ariston Ritz — **[illegible] il segno del pericolo**
Tel. 507.070
Or.: [illegible]. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Tabarin — **Il mostro**
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire [illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Ariston Roof Sala uno — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — [illegible]

Ariston Roof Sala due — **Nightmare before Christmas**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Ariston Roof Sala tre — **Naked**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' — Dramm.

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice — Stagione della Gog. Shlomo Mintz al violino. Itamar Golan al pianoforte
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21. L. 50.000
35.[illegible]

T. [illegible] — Oggi riposo (da domani riprendono le repliche di Memorie di Adriano di Marguerite Yourcenar. Con Giorgio Albertazzi).
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000

[illegible] — Oggi riposo (da domani riprendono le repliche di [illegible] mater di Antonio Tarantino. Regia di Cherif. Compagnia La famiglia delle Ortiche. Con Piera Degli Esposti).
Tel. 831.15.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000

Pol. Genovese — Oggi riposo (da domani riprendono le repliche di **Le relazioni pericolose** di Cristopher Hampton. Con Giuppy Gleijeses, Dominique Sanda, Laura Morante, Yvonne Sciò, e Madd. Prati).
Tel. 839.35.89
Or.: 21
Lire 40.000/28.000

T. della Tosse — **Sala Aldo Trionfo: Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio** da Carlo Collodi. Regia di T. Conte. Or.: 21. L. 32.000. **Sala Dino Campana:** Oggi riposo. **Sala Agorà:** Oggi riposo.
tel. 247.07.93

[illegible]
Ariston 1 — **Nightmare b[illegible] Christmas**
Tel.206549. Or.15,20/17,10/19/20,45/22,35. [illegible]
Sab./Dom. 12.000/Mer. 7000
di H. S[illegible] con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti [illegible] Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Ariston [illegible] — **Il re Leone**
Tel. 206.549
Or.: 14,30/16/17,30/19
20,10/22,30. L. 10.000
[illegible]. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Augustus — **Il mostro**
[illegible]. 568.610
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. [illegible]
Sab. [illegible]. 12.000/Mer. [illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Corallo 1 — **Miracolo nella 34ª strada**
[illegible] 586.419.
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
Sab. [illegible]. 12.000/Mer. 7000
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' — Comm.

Corallo 2 — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 586.419.
Or.: 15,30/17,50/20/22,30
Lire [illegible]
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. [illegible] (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible] — **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa**
Tel. 584.403. Or.: 15,20/17,45
20,15/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si [illegible] contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Lux — **Intervista col vampiro**
Tel. 581.821. Or.: 15
17,30/20/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22' — Drammatico

Odeon — **Il re Leone**
Tel. 362.8298
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Olimpia — **Intervista col vampiro**
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. [illegible] — Drammatico

Orfeo — **Il re Leone**
Tel. 564.849
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] — **Il verdetto della paura**
Tel. 585.5121
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,30. L. 10.000
[illegible]. dom. 12.000/Mer. 7000
di H. Gould, con J. Whalley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h [illegible] — Thriller

Universale — **The Mask**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582.461. Or.: 15
ult. 21. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

Universale — **Forrest Gump**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461. [illegible]: 15
ult. 22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — [illegible] americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stella e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Universale — **Q[illegible] matrimoni e un funerale**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.: 15,30
ult. 22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' — Commedia

Verdi — **Il colore della notte**
Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.[illegible]. 7000
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Centrale 1 — **Film a [illegible] rosse**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Film a luce rosse**
Tel. 580.380

[illegible] — **Film a luce rosse**
Tel. 261.566

[illegible]

Amici del cinema Missing film festival
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,30
L. 8000/5000

Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 570.23.48.
Or.: 21,15
L. 10.000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire [illegible]

Lumière — **Little Odessa**
Tel. 505.938
Or.: 20,15/22,30
L. [illegible]
di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36' — Drammatico

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 8000

[illegible]
Eden — **Il corvo**
Tel. 680.029. Or.: 15,40/17,50
20,10/22,15. L. 9/6000
Lunedì 6000 - Soci 6000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

[illegible]
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Or.: 21,15
Lire 5000/4000

[illegible]
Centr[illegible] — **Il Re Leone**
Tel. [illegible]
Or.: 16; ult. [illegible]
L. 10.000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

RAPALLO
Augustus — **Nightmare before Christmas**
Tel. 61.951
Or.: 20,30/22,15
Lire 6000
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

CHIAVARI
Cantero — **Il Re Leone**
Tel. 309.838
Or.: 15,30 ult. 22,30
[illegible]0.000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 309.604
Or.: 15,30/17,45/20,30
22,30 - L. 10.000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [illegible] Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible]
Ariston — **Nightmare before Christmas**
Tel. 41.505.
Or.: 20,30/22,15
L. 5000
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

TV [illegible]ATE

Telegenova
14,30 [illegible]one speciale
17 — Telefilm
17,30 Polvere di stelle
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20 — A tutto goal, rubrica
20,30 Calcio: Sampdoria-Cagliari, serie A
22,25 Parliamo di vacanze
23,10 Di guardia alla città, telefilm

Telecupole
12 — Romagna mia, musicale
12,40 Tg4, informazione
13 — Crazy dance, musicale
16,15 Starlandia, varietà
17,30 Di classe, rubrica
18,15 Maxivetrina, rubrica
19,25 Tg4, informazione
20,30 Obiettivo agricoltura
21 — Commedia dialettale
[illegible]0 Tg4, informazione
[illegible] Speciale con noi

Primantenna
12,30 Tg l'una, notiziario
13,15 Solamente in America, documentario
14,30 Videoone, supermusik
15,30 La vetrina, rubrica
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,30 Incontro di pallavolo
22,45 Notte magica
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

Tv Arcobaleno
14,30 Junior TV, per ragazzi
19,30 TgA, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica (R)
22,40 TgA, notiziario
23 — Lo sport, rubrica (R)
0,30 Match music, rubrica

Rete A
15 — Di tasca vostra, [illegible]
16 — Amori, sentimentale
17 — Nero su rosa, sentimentale
18,30 I vostri soldi, rubrica di economia
19,30 TgA news, informazione
20,30 Altri sgarbi, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 TgA tuttoggi, notiziario

Telenord
14,30 Il tempo e il vento
15 — Telefilm
15,30 Tn4 flash, informazione
15,35 Documentario
[illegible] — [illegible] end, telenovela
16,30 Tn4 flash, informazione
17 — Il mondo intorno a noi, documentario
17,30 Tn4 flash, informazione
17,35 Crises, telefilm
18,30 Tn4 [illegible], informazione
18,30 Il tempo e il vento, miniserie
19,15 Telenews, informazione

Euro Mixer Tv
12,55 Collegamento con MTV Europe
19 — Tg Imperia, notiziario
19,45 Dottore per tutti, miniserie
20,15 Veronica, telenovela
21,45 Cappello a tre punte, film
22,45 Telefilm
0,15 Enos, miniserie
1,15 Notturno Euro Mixer

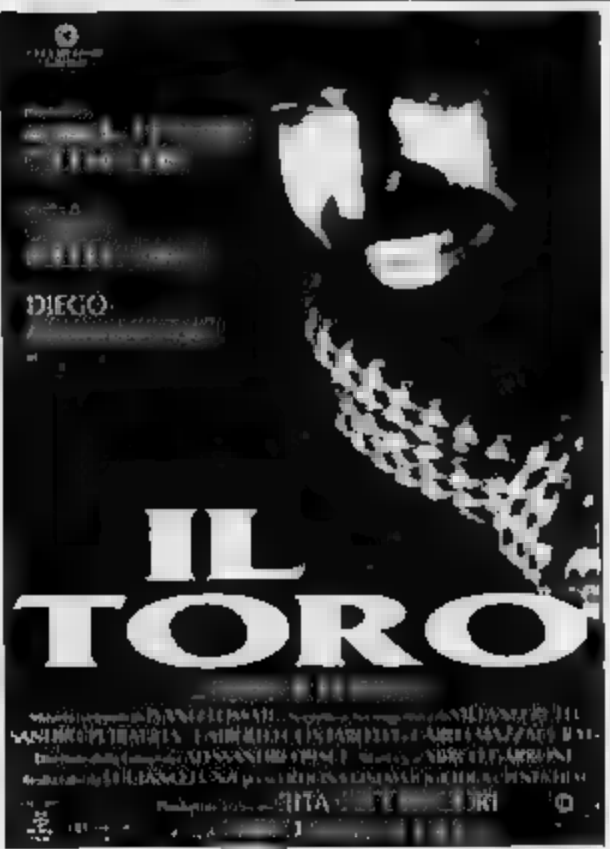
Primocanale
13 — Notiziario
10,15 Fbi, telefilm
14 Portobello road, miniserie
16,30 Market
17,30 Arius
19,30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 — Cartone animato
[illegible] Genova Italia, attualità politica condotta da Vittorio Sirianni
22,30 Primogiornale
22,45 Dossier
23 — Auto tv
23,30 Market
24 — Videotop, settimanale
1 — Primogiornale
1,15 Dossier

Telestar
14 [illegible], telefilm
16 — Amichevolmente con noi
[illegible],15 Anna e il suo re, telefilm
18,10 China beach, telefilm
19,05 Soldato Benjamin, telefilm
20 — Tg8, notiziario
20,30 Cacciatori [illegible] ombre, telefilm
21,30 Voci nella notte, telefilm
23,50 Emotions, varietà

Teleregione
15,30 Televendita
16,15 Starlandia, varietà
17 — Di cla[illegible] il buongusto ha il [illegible] perché, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Basket serie A2
22 — Telegiornale
22,30 Basket serie B1

Canale [illegible]
14 — Liguria flash, notiziario
16,03 Manimal, tel[illegible]
17,03 Cartoni [illegible]
17,30 Documentario
18,03 Telefilm
19 — Tg Liguria, notiziario
19,30 [illegible] sport Liguria
19,45 T[illegible], informazione
20 — Tg Imperia, notiziario
20,30 Liguria oggi, [illegible]
22,30 Tg Liguria, notiziario
23 — Documentario
23,30 [illegible] shop, rubrica

Retemia
15 — Pronto... vìa!, videogame
16,15 Andiamo al cinema
19,50 L'uomo e i motori, [illegible]
[illegible] Primo piano, notiziario
[illegible] — Andiamo al cinema
22 — Primo piano, notiziario
22,45 Con simpatia... in casa vostra

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Rugby, l'Eurosei verso la A2

L'Eurosei Cus Genova conclude la fase di qualificazione alla p[illegible] promozione per la A2 con una vittoria di misura (26-24) sui grandi rivali dell'Altamira Cus Ferrara. Marcatori per la squadra ligure Pescetto [illegible] Gatti [illegible] mêta ciascuno, [illegible] Rivaro [illegible] due trasformazioni e quattro punizioni. Nella classifica finale della prima fase [illegible] Cus chiude a quota 14, seguito a quattro lunghezze dal Cus Ferrara e dal Livorno. In serie C1 grande affermazione del Sideco Recco allenato da Pompeo De Bernardi, che ha superato per 23-22 il Velate. L'Elab Genova invece pa[illegible] ormai condannato alla [illegible], la sconfitta interna (10-12) [illegible] Lainate è la conferma della crisi. Nel torneo di serie C2, rinviata al 15 gennaio l'attesa sfida Ivrea-Savona. Vince intanto il Cus Torino, primo della classe. I piemon[illegible] si [illegible] imposti con un punteggio da record, 77-0, sull'Asti. Successo del Novi Ligure sul Verbania per 14-9. [r. p.]

Alice Canepa, un anno d'oro

Continua l'anno d'oro della tennista finalese Alice Canepa (nella foto), tesserata per [illegible] Tc Genova: assieme [illegible] Lubiani e Zavagli ha conquistato per l'Italia la «Continental Cup», campionato mondiale per squadre nazionali Under 18 femminili, sui campi di Delrey Beach in Florida. Ieri notte le azzurre hanno battuto nella finalissima l'Ungheria 2-1. Alice Canepa, che [illegible] un «under 16», ha perso il singolare con la fortissima Nagy per 6-2 6-2. La Lubiani ha sconfitto la Mandula 6-3 2-6 6-1 e nel doppio decisivo Mandala-Marosi sono state sconfitte per 7-6 6-2 dalla coppia Canepa-Lubiani. Alice Canepa, convocata co[illegible] riserva visto che era più giovane di due anni rispetto a quasi tutte [illegible] giocatrici impegnate, ha finito per giocare più di tutte. Sempre presente nel doppio, ha giocato anche tutti i singolari, mentre Lubiani [illegible] Zavagli si alternavano nel ruolo [illegible] seconde singolariste. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 19 Dicembre [illegible] 40

Pensiero, il bomber della Cairese, contro l'Entella è solo andato vicino [illegible] gol

Clima polare al Vesima, ma la capolista trova il guizzo vincente

La Cairese gela l'Entella

Il gol di Minio all'85' decide una gara equilibrata
Nella ripresa gli ospiti in dieci: espulso Schenone

CAIRO M. Decide Daniele Minio, con [illegible] gran gol, l'attesa sfida Cairese-Entella (1-0). E per la capolista è il giorno del riscatto. Orcino alla vigilia temeva molto di più quest'Entella, salita in Val Bormida con l'obiettivo di strappare [illegible] punto, che la Samm, compagine che pure aveva [illegible] «Vesima». E tutti i torti il tecnico dei giallobiù [illegible] [illegible] aveva.

Infatti, sono stati proprio i biancazzurri di Risaliti, che ha seguito l'incontro in tribuna perché squalificato, ad avere, specialmente nel primo tempo, almeno tre-quattro occasioni per andare in rete.

Claudio Salamini si è dimostrato [illegible] pronto [illegible] riflessi, nonostante i suoi 34 a[illegible]; il portierone dei giallobiù è andato a chiudere bene le conclusioni dei levantini.

Quando si comincia fa piuttosto freddo, la giornata è di quelle da neve, il terreno scivoloso. E [illegible] partita, nel complesso, non risulta un granchè. L'Entella dimostra di essere più quadrata della formazione locale, che punta più sulla tecnica individuale che sul collettivo. E ne sa qualcosa Orcino, che dalla panchina continua a scrollare [illegible] testa e imprecare, visto che i suoi sembrano giocare ognuno per proprio conto.

L'Entella parte bene. Hanno qualcosa in più nel «motore» i ragazzi di Risaliti, anche se alcune lacune emergono [illegible] [illegible]trocampo. Ed è, guarda caso, proprio nella [illegible]ona nevralgica che Viviani (23') si libera di un paio di [illegible] offrendo un ghiotto pallone a Gonella, che riesce [illegible] mettere [illegible] moto Pensiero. L'attaccante, [illegible] prima intenzione, spara a rete ma l'insidiosa conclusione viene respinta da Raffo.

L'Entella, però, non tarda ad affacciarsi nell'area della Cairese. E dal 26' al 44' riesce a costruire ben tre palle gol. La prima la sciupa [illegible] Agata, [illegible] seconda [illegible] Celeri, mentre ad un minuto dalla conclusione lo stesso Celeri lascia partire un tiro che Salamini in tuffo devia in angolo.

Nella ripresa le due formazioni si studiano a vicenda sen[illegible] creare grossi problemi agli estremi difensori Salamini e Raffo. Poi l'espulsione [illegible] Schenone, per doppia ammonizione, agevola la Cairese. E', in pratica, la svolta dell'incontro.

In superiorità numerica [illegible] formazione di Corrado Orcino spinge sull'acceleratore. E stra[illegible] facendo i giallobiù creano a loro volta almeno un pa[illegible] di palle-gol, [illegible] delle quali decisiva per l'esito della gara.

La prima si presenta a Pensiero, la cui conclusione esce di poco sul fondo, poi il gran gol di Minio all'85' che regala vittoria e primato per la Cairese.

Sotto l'albero i ragazzi [illegible] Orcino depongono due punti «pesanti». Ora il campionato si ferma per [illegible] [illegible] natalizia. Alla ripresa la Cairese dovrà difendere la prima posizione nel derby [illegible] l'Imperia [illegible] la sfida, visto che [illegible] campo dei nerazzurri è squalificato, [illegible] giocherà domenica 8 gennaio alle 15 allo stadio Bacigalupo di Savona.

Roberto Pizzorno

Una rete al 1' ha abbattuto il Ceparana

Fissore, gol-lampo e l'Albenga sogna

ALASSIO. L'Albenga supera di misura (1-0) il Ceparana e rimane in corsa per la lotta al vertice. Una lotta dalla quale esce la compagine spezzina, rivelazione della prima [illegible] del campionato e adesso costretta a contare [illegible] [illegible] quarta sconfitta consecutiva. Ma gli ospiti escono [illegible] testa alta di scena, grazie ad un secondo tempo nel quale hanno messo in difficoltà i bianconeri (andati in gol ad inizio partita) che però dispongono di un ottimo reparto difensivo, guidato dal sempre più sorprendente Siracusa.

La cronaca. Bianconeri subito in vantaggio grazie a Fissore che, servito dalle retrovie, batte Borghi. Tutto si fa subito facile per i ragazzi di De Luca che possono sfruttare, con i levantini in avanti, l'efficace contropiede.

Al 12' Alfano di testa mette di poco alto sulla traversa e al 15' Di Marco, ultimo in ordine di tempo ad indossare la casacca bianconera, costringe Borghi ad un'impegnativa deviazione. Insomma, l'Albenga sembra dilagare.

Al 27' Alfano [illegible] ricorda che fra una settimana è Natale e spreca l'occasione del raddoppio. La partita cambia faccia nella ripresa, grazie all'inserimento di Rombi [illegible] Bonfigli che danno linfa all'azione levantina. Al 55' Rombi impegna Siracusa.

L'estremo difensore è «costretto [illegible] lavorare» anche al 63' uscendo su Formai. E' [illegible] momento più intenso della compagine ospite che si butta in avan[illegible] nel tentativo [illegible] conquistare [illegible] pareggio che non arriva, neppure quando gli ingauni rimangono in dieci per l'espulsione di Fissore (ma anche i levantini giocheranno con un uomo in meno).

L'Albenga così [illegible] e rimane in corsa per il primato che [illegible] ha [illegible] nascosto [illegible] inseguire. Un'ultima annotazione: nei desideri di tutti per l'anno nuovo c'è la speranza di non [illegible]sistere a pessimi arbitraggi dei quali ieri il genovese Novembrini ha fornito un valido esempio. [g. o.]

[illegible] è la Pegliese a fare la corsara

Doppietta di Ardinghi al «Sivori» ed ecco il 2-1
Righetti firma il gol del provvisorio pareggio

SESTRI L. Pegliese esatta fotocopia del suo sanguigno allenatore: passa sul «Sivori» di Sestri Levante (2-1) [illegible] conferma al secondo posto.

Recriminano i corsari, per le molte occasioni sciupate e per i regali [illegible] agli avversari. Ma, è risaputo, nel calcio la componente fortuna ha una sua basilare importanza, e ieri [illegible] essere premiata è stata la Pegliese. Non era comunque il solito Sestri Levante, cioè quel complesso capace di chiudere gli avversari nella loro metà campo, [illegible] di bombardare [illegible] ogni parte. Invece i corsari hanno iniziato al piccolo trotto, concedendo qualche sprazzo iniziale ai genovesi.

Al 19' la Pegliese potrebbe passare [illegible] vantaggio: schema su punizione, Podestà di testa ributta [illegible] centroarea dove Prestia e Meazzi non riescono a deviare, con la difesa corsara in affanno. Al 24' gli ospiti rischiano l'autorete: cross di Bertolini, deviazione in area e Podestà sulla linea bianca riesce a rinviare, con Renon battuto. Al 31' è Righetti a concludere verso Renon, ma [illegible] ancora Podestà, appostato sulla linea di porta, a liberare.

Il gol è nell'aria, ed arriva. Ma non per [illegible] Sestri Levante: [illegible], punizione [illegible] Barozzi dalla fascia destra, difesa rossoblù che rimane immobile e Ardinghi, che certo non si può definire [illegible] un corazziere, libero [illegible] incornare infila Lautanio.

Palla [illegible] centro, [illegible] i padroni di [illegible] pareggiano. Azione abbastanza simile a quella del vantaggio Pegliese: punizione [illegible]ca di Leonardi, Righetti anticipa tutti e, di testa, supera Renon. E' [illegible] momento topico della partita, che prima dello scadere del tempo si infiamma ulteriormente per una gomitata rifilata da Cuttica a Bertolini; l'arbitro non vede, si prosegue.

Nel [illegible] tempo i corsari, pur premendo, non riescono quasi mai a trovare i varchi per presentarsi con pericolosità davanti a Renon. Mariani prova la mossa Luca Agnetti: una punta in più, in sostituzione del giovanissimo Lavaggi che non aveva affatto demeritato.

E' invece la Pegliese, sorniona, a colpire quando il risultato di parità sembra ormai scritto. Otto minuti al termine, [illegible] difesa del Sestri Levante regala l'ennesima palla a centrocampo, Meazzi s'invola sulla sinistra, crossa per Ardinghi che, in due tempi, supera Lautanio. [illegible] [illegible] 2-1 finale per gli uomini di Baretto.

Giancarlo Scartozzoni

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Sanremese-Ventimiglia 2-1

Sanremese: Ancona; Bertoni, Moroni; Simondo, Andrian, Trasatti; Gatti, Lerda, Dao (61' Grossi), Fagioli (43' Riolfo), Calabria. **Ventimiglia:** L. Soncin; Rotella, S. Soncin; Biancheri (65' Ventura), De Simeis, Biancardi; Novaro, Saba, Ierace (73' Russo), Luci, Agnelli. **Arbitro:** Balestra. **Reti:** al 26' Gatti, al 29' Biancardi, al 41' Calabria. **Espulsi:** Agnelli (V), Rotella (V), Saba (V), Grossi (S) e Trasatti (S). **Ammoniti:** Andrian (S), Lerda (S), Rotella (V), Ventura (V), De Simeis (V) e Luci (V). **Note:** calci d'angolo 4-1 per il Ventimiglia; spettatori 500 circa.

Migliarinese-Imperia 1-0

Migliarinese: Panfietti; Marani, Paganini; Ruggia, Olmi, Bertolla; Erbini, Ferrari (76' Maggiari), Tavilla (68' Rugliani), Cuccu, Germelli. **Imperia:** Vaccarezza; Brignola, Calzia; Ansaldi, Oddone, Massabò; Fichera (48' Limarelli), Drago (75' Arrigo), Belvedere, Iannolo, Piccareta. **Arbitro:** Bonini. **Rete:** 19' Cuccu. **Note:** espulsi al 46' Brignola (doppia ammonizione) [illegible] al 78' Erbini (su segnalazione del guardialinee).

[illegible] 1-0

Cairese: Salamini; Magliano, Cappanera; Viviani, Rolando, Minio; Pensiero, Grimaudo (35' Binello), Gonella, Cristino (78' Siter), Orsi. **Entella:** Raffo; Dondero, Gandolfo; Fornaroli, Celle, Schenone; Palmieri, Ruvo, Dagnino, Celeri (70' Genovese), Agosti. **Arbitro:** Dalla Casa. **Rete:** 85' Minio.

Sestri Levante-Pegliese 1-2

Sestri Levante: Lautanio; Muzio, De Lucchi; Conte, Leonardi, Lena; Lavaggi (54' L. Agnetti), M. Agnetti, Righetti, Bertolini, Locori. **Pegliese:** Orsatti (1' Renon); Cuttica, Podestà (64' Neri); Bonino, Balducci, Ardinghi; Lupo, Barozzi, Prestia, Meazzi, Celella (69' Boccia). **Arbitro:** Garbarino. **Reti:** al 35' e all'82' Ardinghi, [illegible] 36' Righetti. **Note:** spettatori 150 circa, partita disputata [illegible] un campo [illegible] non perfette condizioni.

Sammargheritese-Loanesi [illegible]

Sammargheritese: Boschi; Cuman, Cipani; Buzzurro, Pestino, Strigini; Scelfo, Pertusi, Fossa (81' Damiani), Rinzivillo, Malacarne (84' Ro). **Loanesi:** Durando; De Pedrini, Minutoli; Burastero, Pesce, Ciravegna; Piccinini, Meneghetti, Formoso, Magalino, Infante (63' Mazzone). **Arbitro:** Favilla. **Reti:** al 49' Scelfo, al 78' Fossa.

Lavagna-Finale 4-[illegible]

Lavagna: Porcù; Alessi, Barberi; Rossini, Rossi, Sorrentino; Schiappacasse, Guidi, Monari (87' Bacigalupo), Baldi, Garbarino (76' Susino). **Finale Ligure:** Cancellara; Tessiore, Aicardi; Vadone, Candone, Carobbi (58' Bruzzo); Gaiero, Groppi, Cassata, Papalia (46' Risso), Baccino. **Arbitro:** Bassetti. **Reti:** al 12' Sorrentino, al 42' Guidi, al 60' Baldi, al 72' Groppi (rigore), al 76' Garbarino, al 79' Gaiero, al 91' Cassata. **Note:** cielo coperto, freddo pungente, spettatori [illegible] circa.

[illegible] 1-1

Pontedecimo: Pallavicini; Allia, Zoli; Ogliari, Lucchetta, Calvillo; Mazzucchelli, Schenone (61' Ramponi), Magnetto (89' Parodi), Farcinto, Ferraris. **Vado:** Bargellini; Moiso, Moirano; Roffi, Scalzi, Tufano; Buttiglieri, Parodi, Famà, Ceppi, Carpi ([illegible]6' Lucisano). **Arbitro:** Cattunar. **Reti:** [illegible]' Ferraris, 74' Calvillo (aut.). **Note:** espulsi Ramponi al 64' (reazione), Ferraris al 87' (proteste).

Albenga-Ceparana 1-0

Albenga: Siracusa; Diomedi ([illegible]' Salice), Casassa; M. Dagnino, Gamberucci, Di Marco; Casasola (51' Andreis), S. Dagnino, Alfano, Villa, Fissore. **Ceparana:** Borghi; Gentili, Emanueli; Fazzini, Baschieri, Venti; Baldasarre (65' Bonfigli), Corso (50' Rombi), Mandato, Bertagna, Formai. **Arbitro:** Novembrini. **Rete:** 2' Fissore. **Note:** terreno in buone condizioni, espulsi Fissore ed Emanueli.

Segna Ferraris, poi espulso, ma al 75' c'è l'autorete galeotta di Calvillo

Il Vado insiste, 1-1 al Grondona

Nervoso il Pontedecimo: non riesce a decollare

Bargellini, portiere del Vado

GENOVA. Il Pontedecimo subisce l'ennesima delusione casalinga: per i granata è colpa dell'arbitro, per il Vado [illegible] merito del punto conquistato [illegible] la [illegible]decisione con la quale i suoi hanno inseguito il pareggio. L'1-1 finale scontenta solo i locali che bramavano i due punti per installarsi in cima alla classifica.

Nel primo tempo il Pontedecimo [illegible] [illegible] riuscito a dare [illegible] tinuità alla sua [illegible] [illegible] [illegible] Vado si difendeva con ordine. I granata cercavano di attaccare, ma senza esagerare. Gli unici brivi[illegible] quando la palla arrivava a Magnetto in buona giornata: per due volte Bargellini respinge i suoi tiri. Ma in tre occasioni gli animi de[illegible] spettatori si scaldano: cade al 24' Ferraris in mezzo all'area e l'intervento di Moiso appare sospetto. Subito dopo reclama un rigore Mazzucchelli, ma con [illegible] fondamento. Infine Tufano blocca Sche[illegible] lanciato [illegible] [illegible] [illegible] l'arbitro Cattunar non tira fuori nessun cartellino. Il pubblico [illegible] spazientisce con il direttore di gara, proveniente da Imperia, accusandolo [illegible] essere parziale.

Nella ripresa il Pontedecimo va in rete al 49': eccellente azione tutta di prima ed al volo con Farcinto che passa [illegible] Ferraris il quale fa centro. Invece di agevolarne la manovra, [illegible] vantaggio innervosisce i padroni di casa.

Al 64' Ramponi entrato da tre minuti si fa buttare fuori per un evidentissimo fallo [illegible] reazione. Ed al 75' il Vado pareggia: Scalzi entra in area e supe[illegible] con un diagonale Pallavicini, Calvillo nel disperato tentativo di respingere, devia la palla in rete. La partita si fa nervosa.

All'87 Ferraris dice [illegible]a parola di troppo, l'arbitro lo sente e l'attaccante genovese [illegible] espulso. Furiose contestazioni del pubblico verso l'arbitro a fine partita. [d. s.]

13ª [illegible] SEGNATE 20 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
CAIRESE	18	7	4	2	9	6
PEGLIESE	17	7	3	3	15	9
ALBENGA	18	8	4	3	11	7
PONTEDECIMO	16	5	4	3	16	13
SESTRI	15	5	5	3	16	12
IMPERIA	14	5	4	4	15	10
SAMMARGH.	14	6	2	5	15	11
SANREMESE	14	5	4	4	12	8
CEPARANA	14	6	2	5	11	9
MIGLIARIN.	13	5	3	5	18	15
VADO	12	3	6	4	13	13
ENTELLA	10	2	6	5	9	14
VENTIMIGLIA	10	3	4	6	10	16
LAVAGNA	9	3	3	7	11	18
LOANESI	8	1	6	6	7	15
FINALE	8	2	4	7	11	21

I [illegible]

[illegible] reti: Ferraris (Pontedecimo).

5 reti: Formoso (Loanesi); Calabria (Sanremese); Locori (Sestri).

[illegible] [illegible] Alfano (Albenga); Pensiero (Cairese); Cassata (Finale); [illegible]re (Imperia); Germelli (Migliarin.); Erbini (Migliarin.); Barozzi (Pegliese); Fossa (Sammargh.); Gatti L. (Sanremese).

[illegible]

14ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14.30

VENTIMIGLIA	MIGLIARIN.
CEPARANA	[illegible]
LOANESI	PONTEDECIMO
ALBENGA	LAVAGNA
IMPERIA	CAIRESE
VADO	SANREMESE
ENTELLA	FINALE
PEGLIESE	SAMMARGH.

La squadre finiscono a ranghi ridotti: ospiti in 8, locali in 9. Fagioli e Saba in ospedale

Alla Sanremese il derby thrilling

Ventimiglia sconfitto 2-1 e raffica di espulsioni

SANREMO. Un copione stranissimo. Davvero imprevedibile il derby che la Sanremese ha vinto (2-1) sul Ventimiglia. Basti pensare che si [illegible] giocato undici [illegible] undici fino al 43' con la Sanremese in vantaggio per 2-1. Poi, nel giro di 18 minuti tre espulsioni (Agnelli [illegible] 43' per un fallo [illegible] Calabria, Rotello al 51' per doppia ammonizione [illegible] Saba [illegible] 61' per aver ste[illegible] [illegible] avversario lanciato a rete) hanno ridotto [illegible] Ventimiglia in otto.

La Sanremese, ancora intatta, sembrava sul punto di dilagare. Invece i biancazzurri hanno, stranamente, ridotto il ritmo, n[illegible] riuscendo mai a sfruttare la larga superiorità numerica, subendo [illegible] il gioco dei giallorossi che, generosamente, hanno cercato fino all'ultimo un pareggio quasi impossibile. Poi, nel finale, anche la Sanre[illegible] [illegible] cominciato [illegible] vedere cartellini rossi: [illegible] 78' è stato espulso Grossi al termine di [illegible] scambio di colpi proibiti con un avversario e all'83' [illegible] toccato a Tresatti, per un fallo [illegible] Novaro, lasciare il campo. La Sanremese ha chiuso in nove.

Derby cattivo verrebbe da di[illegible]. E, in effetti, 5 espulsi e una raffica di ammonizioni lo farebbero pensare. Invece, il match è stato sostanzialmente tranquillo, senza cattiveria almeno in partenza, divendando nervoso con il passare dei minuti man [illegible] che l'arbitro Balestra di Forlì, considerato

Nella Sanremese rientrava Moroni

tra le giacchette [illegible] più promettenti, distribuiva cartellini rossi e gialli con fiscalità eccessiva. E, nella ripresa, l'arbitro ha avuto il suo da fare [illegible] tenere in pugno [illegible] match. Saltati schemi e tattiche si [illegible] fatta leva solo sull'agonismo. Nel conto del derby va inserito anche l'infortunio al [illegible]mese Fagioli, finito all'ospedale per una sospetta frattura alla caviglia destra e [illegible] dente rotto al ventimigliese Saba, che [illegible] accusato il francese Lorda, al suo esordio in biancazzurro al «Comunale», di averlo colpito con un pugno. L'episodio rischia di avere qualche strascico: Saba, a fine gare, ha preannunciato una denuncia nei confronti dello «straniero» della Sanremese.

La [illegible]. Il primo gol [illegible] 26': Dao mette palla [illegible] centro [illegible] i difensori del Ventimiglia [illegible]no fermi dando il tempo a Getti, implacabile opportunista, [illegible] battere, sicuro, a [illegible]. La Sanremese restituisce il favore solo tre minuti dopo. Questa volta [illegible] fare le belle statuine sono i difensori biancazzurri che, su un [illegible] da sinistra di Luci, pasticciano, mettendo in condizione Biancardi di infilare in gol con [illegible] bordata da pochi metri. Dopo [illegible] spettacolare rovesciata di Fagioli al 36' che sfiora il palo, la Sanremese torna in vantaggio al 41': punizio[illegible] da destra (per un [illegible]lo molto [illegible] dai Ventimiglia) di Calabria che tira [illegible] porta piegando le mani al portiere Soncin. Con [illegible] gol finisce anche la partita di Fagioli, che [illegible] in barella e due minuti dopo, con quella di Agnelli, comincia la girandola delle espulsioni.

Nel secondo tempo, a dispetto dell'inferiorità numerica, è il Ventimiglia ad essere più aggressivo: una punizione-bomba di Novaro, al 50', costringe Ancona ad una difficile respinta e [illegible] tiro-cross di Luci all'85' costringe ancora il portiere ad una complicata deviazione. Calabria, al 62', colpisce la traver[illegible] [illegible] punizione.

Bruno Monticone

Imperia, addio ambizioni?

Battuti per 1-0 a La Spezia Migliarinese in gol con Cuccu

LA SPEZIA. Una rete [illegible] Cuccu, al rientro dopo aver scontato un turno di squalifica, decide l'atteso match disputato al «Picco» di Spezia fra Migliarinese e Imperia. Gli ospiti, che in settimana avevano cambiato allenatore dopo le dimissioni di Bencardino (ora il tecnico [illegible] Barlassina), dovevano rinunciare a due elementi importanti come Zennaro e Baldissarri.

E le due assenze hanno certo agevolato i padroni di [illegible] che, dopo un brivido iniziale creato da Piccareta, hanno preso [illegible] misure agli attaccanti nerazzurri, concedendo loro poco spazio. E quando Belvedere e compagni sono riusciti a liberarsi per il tiro, hanno sempre trovato [illegible] Panfietti in giornata di grazia. La prima occasione [illegible] appunto per gli ospiti, al 6', [illegible] Piccareta che calcia a colpo sicuro, ma Panfietti è strepitoso nella deviazione in angolo.

La Migliarinese si porta in avanti intorno [illegible] quarto d'ora, ed al primo affondo è in gol: Germelli serve Cuccu, il quale dal limite trafigge Vaccarezza. Poi sono ancora gli spezzini, in contropiede con Tavilla, a sprecare alcune opportunità favorevoli, prima dell'episodio importante relativo all'espulsione di Brignola, allo scadere del primo tempo. Imperia in inferiorità numerica, che cerca il pareggio [illegible] trova sempre [illegible] portiere avversario attento.

Al 56' è Ferrari, smarcato in area da Tavilla, a non trovare la via del gol. Al 78' le due squadre tornano [illegible] parità numerica, per l'espulsione di Erbini, «pescato» dal guardalinee in un fallo [illegible] reazione. L'Imperia prende così possesso [illegible] metà campo avversaria, ma senza esiti. [illegible]' Ansaldi, [illegible] [illegible] finali, a provarci in rovesciata, [illegible] Panfietti para. Per l'Imperia una sconfitta che determina l'esclusione dalla lotta per il primato: [illegible] brutto Natale, per i colori nerazzurri, che alla ripresa dovranno pure scontare un turno [illegible] squalifica del campo. I sogni devono per il momento [illegible] riposti nel cassetto. Per la Migliarinese una vittoria di prestigio. [g. s.]

NAZIONALE DILETTANTI

Savona, il piccolo sogno Rapallo senza fortuna

Savona stella di Natale, Sestrese serena, un s[illegible] [illegible] sfortunato carbone per il Rapallo. E' [illegible]nito con sentenze di segno completamente opposto il girone d'andata del Campionato nazionale dilettanti, e con lui il 1994.

Partiamo dal fondo, cioè dal Rapallo. Un altro rigore ha affondato la coraggiosa squadra [illegible] Casaretto: sul terreno del Borgosesia, cioè contro [illegible] seconda forza del girone, i bianconeri si [illegible] battuti alla pari e hanno ceduto solo in conseguenza di un penalty [illegible] per un fallo di mano di Malmusi, probabilmente [illegible] tutto involontario.

La squadra ruentina per salvarsi dovrà giocare un «ritor[illegible] super, [illegible] anche avere più fortuna. Va bene la pressione esercitata dai vercellesi, ma [illegible] realtà Di Somma & C. [illegible] sono costruiti le loro brave occasioni, [illegible] un pareggio non avrebbe fatto gridare allo scandalo. Quel rigore, invece, [illegible]: possibile che quando [illegible] è in difficoltà tutto congiuri nel farlo precipitare?

La Sestrese [illegible] evitato la beffa [illegible] Torre del Lago. I toscani, segnato un golletto in avvio di gara con il bravo Frati, per il re[illegible] hanno quasi soltanto subito la reazione dei verdestellati. Ai quali forse l'1-1 va persino stretto. La banda-Ghilino si conferma solidissima squadra di categoria, il che è tutto sommato [illegible] gran bel complimento per una formazione neopromossa.

Ed eccoci al Savona. I ragazzi di Flavio Ferraro sono saliti al terzo posto, battendo al [illegible] [illegible] dell'1-0 una Biellese che ha badato solo a difendersi, e solo a tratti ha cavato fuori qualche discreto contropiede. Se [illegible] avesse avuto una chiara flessione più [illegible] [illegible] alla metà del girone d'andata, la squadra biancoblù oggi sarebbe l'autentica rivale della «lepre» Grosseto.

Oggi [illegible] oggi, i maremmani sono [illegible] una posizione tale da poter amministrare [illegible] vantaggio con autorità. La stessa che hanno mostrato chiaramente anche sabato, travolgendo il Pinerolo. Ci sono però ancora 17 partite tra [illegible] Grosseto e [illegible] traguardo, [illegible] i punti di vantaggio (4 sul Borgosesia, 6 [illegible] Savona e Nizza) [illegible] tanti ma [illegible] tantissimi.

La partita-chiave della stagione potrebbe arrivare molto presto: Grosseto-Savona (1-1 all'andata) [illegible] giocherà infatti [illegible] sabato 28 gennaio, quarta giornata del girone di ritorno. Un match che sarà senza dubbio decisivo per le eventuali possibilità dei biancoblù di «contare» in area-primato. Ma sfida assai delicata anche per la capolista, che vista la condizio[illegible] attuale, certo [illegible] gradirà questa sosta per le festività natalizie.

Roberto Baglietto

Scelfo [illegible] Fossa i realizzatori dei padroni di casa, che si scatenano solo nella ripresa

Loanesi: non va neppure la cabala

Cambia l'allenatore, ma la Samm è spietata: 2-0

La Samm anche contro la Loanesi si è confermata in grado di puntare al primato

S. MARGHERITA LIGURE. Il cambio di allenatore (Tino Invernizzi al posto di Gianni Schiesaro) non porta fortuna alla Loanesi, che cade anche al «Broccardi» (2-0) contro una Sammargheritese dai due volti. Nel primo tempo svogliata e con poche idee, arruffona [illegible] tal punto da lasciare agli ospiti alcune opportunità da rete, senza [illegible] alcuna. [illegible] nel secondo tempo, [illegible] ormai da tempo gli uomini del duo Pertusi-Di Marco hanno abituato i tifosi, arrembante ed in grado di uscire alla distanza.

Ancora in gol Fossa, ed è questa la sesta rete in campionato della giovane punta arancione, che nelle ultime partite (compresa la Coppa Italia) [illegible] andato a segno [illegible] regolarità. L'avvio è di marca Loanesi: Formoso è incontenibile. Meneghetti e Minutoli lo sorreggono a dovere, e Boschi è chiamato ad una notevole mole di lavoro.

Al 3' Formoso si insinua nella difesa della Samm, ma non ha fortuna; al 19' è Infante a crea[illegible] qualche brivido per Boschi, ma la difesa arancione fortunosamente sbroglia; al 23' Boschi [illegible] dalla propria area. Formoso tenta di precederlo [illegible] un pallonetto che però termina a lato. La Sammargheritese [illegible] rende pericolosa per la prima volta al 35', con angolo di Pastine e colpo di testa [illegible] Pertusi: Durando alza sopra la [illegible] con un gran colpo di [illegible] Il primo tempo si conclude con un [illegible] in fase difensiva dei padroni di casa, con Minutoli che tira a [illegible] sicura, ma Boschi neutralizza.

La ripresa inizia [illegible] la Samm in avanti, all'arma bianca: passano quattro minuti ed è 1-0. Azione tutta [illegible] prima, lancio [illegible] Pertusi per la «torre» di Fossa, servizio a [illegible] che realizza. La Loanesi non riesce a riprendersi, o perlomeno non [illegible] la [illegible] pericolosità. E la Samm trova quindi ampi corridoi dove inserirsi. Il raddoppio arriva però soltanto da un'azione di calcio piazzato: la punizione di Scelfo, pennellata a centro area, trova pronto alla [illegible] vincente il compagno di reparto Fossa.

Sul 2-0 la Loanesi non riesce più a risollevarsi, e prima Scelfo e poi proprio allo scadere Pertusi potrebbero rimpinguare il bottino. Nel finale debutto in Eccellenza, fra i padroni di casa, del giovane Re. Ma finisce comunque 2-0, risultato certo inatteso dopo i primi 45 minuti di gioco, anche per quanto fatto vedere da una pimpante Loanesi.

La Sammargheritese risale [illegible] in classifica, proponendosi nei quartieri alti: prima delle vacanze, la squadra del presidente Gianni Fossati dovrà ancora affrontare il retour-match della semifinale di Coppa Italia, mercoledì a Ceparana. Parten[illegible] dal 2-1 di Santa, [illegible] con gli spezzini molto, molto «avvelenati». [g. s.]

Lavagna, un prezioso 4-3

Il Finale rimonta solo in parte dopo 70 minuti biancazzurri

LAVAGNA. Una sfida di bassa classifica ma piacevole, divertente, [illegible] ricca di gol. Il vincitore Lavagna [illegible] anche lo sconfitto Finale Ligure (privo di alcuni titolari e [illegible] ben cinque ragazzi [illegible] '75 in campo) hanno di[illegible] a suon di reti di [illegible] meritare gli ultimi posti. Il Lavagna ha «rischiato» di stravin[illegible] il match, ma il Finale ha avuto una reazione d'orgoglio in piena zona-Cesarini che ha fatto gelare il sangue [illegible] padroni di casa.

Al 12' il Lavagna è già in gol: cross di Schiappacasse dalla fa[illegible] destra, sforbiciata di Monari su cui respinge Cancellara, arriva Sorrentino e con uno splendido [illegible] sinistro batte il portiere finalese. Il Lavagna controlla la partita: Baldi, Gui[illegible] e Schiappacasse fanno la differenza. Al 42' [illegible] fa 50 metri con la palla al piede, salta due uomini [illegible] viene atterrato dal terzo, Vedone. Rigore: batte lo [illegible] Baldi, Cancellara ci arriva [illegible] ribatte, riprende Baldi che spedisce sulla traversa, ma [illegible] bentra Guidi il quale di testa insacca.

Al 50' eurogol di Baldi: slalomeggia, da 25 metri con due avversari davanti lascia partire un pallonetto [illegible] sorprende Cancellara, troppo avanzato, e che si insacca a [illegible] di traversa. Il [illegible] viene riaperto [illegible] [illegible] rigore: al 72' Tessiore viene toccato da Sorrentino, per l'arbitro è fallo, e Groppi trasforma dal dischetto. Al 76' tocca al di[illegible] Garbarino [illegible] il brivido del primo gol in Eccellenza: controllo in mezzo all'area, il ragazzo cade [illegible] riesce lo stesso a colpire [illegible] [illegible] segnare. Firmata [illegible] rete, [illegible] subito dopo per crampi.

Al 79' cross di Tessiore, Gaiero tocca di piatto destro al [illegible] [illegible] segna un gol, ancora una volta pregevole. Al 91' si sveglia Cassata: un destro di controbalzo che si infila nel «sette» più lontano rispetto all'angolo di tiro. [illegible] [illegible] c'è più tempo per arrivare al pareggio, e il Lavagna [illegible] in [illegible] una vittoria preziosissima. [d. s.]

Monari, prezioso per il Lavagna

Promozione: l'Alassio precipita sul fondo della classifica

Il Pietra non molla la preda ma l'Argentina resta in vetta

L'Argentina festeggia il Natale in cima alla classifica, [illegible] vede ridursi a un solo punto il margi[illegible] [illegible] vantaggio sullo scatenato Pietra, uscito vincitore [illegible] match [illegible] il Molassana. Fine anno amaro, invece per l'Alassio che, battuto seccamente sul campo dell'Olimpic, è ora all'ultimo posto. La Carlin's pareggia a Busalla, allontanandosi dalle [illegible] pericolose.

Pareggio genovese. L'Argentina conquista un punto prezioso sul campo della Culmv. Per i portuali vanno [illegible] segno Tedesco [illegible] Bottaro, mentre i gol degli imperiesi portano la firma di Minici [illegible] Buttu, che dichiara: «Festeggiamo [illegible] vetta la sosta. Ma gli ostacoli da superare sono ancora molti».

Pietra [illegible] I ragazzi di De Sciora augurano buone feste ai loro tifosi con [illegible] convincente affermazione sul Molassana (3-1). La partita è stata divertente con due squadre che si sono affrontate a [illegible] aperto. Il risultato si sblocca [illegible] 29' con una rete di Lazzarini, ancora [illegible] volta spietato [illegible] calcio di punizione. [illegible] la gioia del [illegible] di Alessandro Pollero dura solo un quarto d'ora: al 45' infatti il Molassana perviene al pareggio [illegible] Morissoni, pronto a concludere un efficace contropiede. Nella ripresa il Pietra cambia marcia ed al 61' giunge il gol di

Biolzi, centrocampista dell'Argentina

Sambarino, [illegible] [illegible] centro stagionale.

Al 77' Sirito viene atterrato in area: Lazzarini trasforma e chiude la partita. Il diesse Geddo: «La più bella prestazione stagionale, [illegible] conferma del [illegible]stro momento [illegible] forma».

La resa dell'Alassio. E' [illegible] nera nell'ambiente giallonero, la squadra ha colto solo un punto nelle ultime quattro domeniche. Contro l'Olimpic le «vespe» beccano ben cinque reti, rimanendo sole in fondo alla classifica. E pensare che il confronto [illegible] era [illegible] bene per gli alassini andati in gol con Delfino. Poi la violenta reazione dei padroni di casa [illegible] lo scatenato Zito, autore di una tripletta ed i gol [illegible] Esposito [illegible] Dodero. [g. o.]

Girone B

Doppio stop alle capolista

La 13ª giornata lascerà il segno nel campionato delle [illegible] levantine. Il Pro Recco ottiene un buon punto [illegible] [illegible] della leader Praese (1-1) e dimostra di potersi riprendere. La Rutese conferma i progressi dell'ultimo mese [illegible] impone lo stop all'altra capolista, il [illegible]. Stefano: [illegible] banda-Derlin chiude 1-1 e può recri[illegible]. Dopo un'ora di gioco insipido, con [illegible] rivali occupate più a controllarsi che [illegible] costruire, il finale ha visto i locali all'attacco. C'è voluto un errore difensivo, che ha [illegible] [illegible] Musso di andare in gol al 68', per rompere gli indugi. 3' dopo [illegible] pari: Salone in spaccata colpi[illegible] la traversa, riprende Marchesini [illegible] [illegible]. E' quest'ultimo [illegible] rendersi ancora pericoloso, costringendo Lazzurri a due prodezze per difendere l'1-1. La Carlo Grasso perde 3-1 in casa del Baiardo. La squadra precipita e il cambio di tecnico pare inevitabile. [d. s.]

[illegible]: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

[illegible] A

RISULTATI

OLIMPIC	[illegible]	5-1
ARENZANO	RIVAROLESE	0-0
[illegible]	[illegible]	2-2
BUSALLA	CARLIN'S B.	1-1
PIETRA LIG.	MOLASSANA	3-1
ITALSTRADE	AUDACE	0-1
CULMV	ARGENTINA	2-2
[illegible]	S. OLCESE	1-1

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

CARLIN'S B.	BOLZANETESE
[illegible]	ITALSTRADE
[illegible]	ARENZANO
PIETRA LIG.	OLIMPIC
S. [illegible]	[illegible]
RIVAROLESE	BUSALLA
ARGENTINA	ALASSIO
[illegible]	[illegible]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE			[illegible]	
		V	N	P	F	S
ARGENTINA	[illegible]	[illegible]	7	0	18	9
PIETRA LIG.	18	6	6	1	19	9
BUSALLA	16	5	6	2	12	[illegible]
AUDACE	15	4	7	2	16	10
BOLZANETESE	15	4	7	2	11	8
OLIMPIC	14	[illegible]	8	2	16	[illegible]
ALBARO	14	4	6	3	15	13
MOLASSANA	14	4	6	3	18	16
ITALSTRADE	12	5	2	6	12	13
CARLIN'S B.	12	3	6	4	9	11
S. OLCESE	11	1	9	3	7	10
RIVAROLESE	11	2	7	4	8	12
[illegible]	11	3	5	5	14	21
ARENZANO	9	2	5	6	11	17
CULMV	9	3	3	7	13	20
ALASSIO	8	1	6	6	6	16

[illegible] B

RISULTATI

TORRIGLIA	ORTONOVO	2-2
PRAESE	PRO RECCO	1-1
[illegible]	LIGORNA	2-0
SESTA GODANO	[illegible]	4-2
[illegible]	C. GRASSO	3-1
FEZZANESE	S. FRUTTUOSO	3-0
RUTESE	S. STEFANO	1-1
FOLBAS	[illegible]	2-1

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

[illegible]	C. GRASSO
PRAESE	[illegible] STEFANO
[illegible]	[illegible]
[illegible]	LIGORNA
FEZZANESE	BRUGNATO
RUTESE	S. FRUTTUOSO
ORTONOVO	VEZZANO
[illegible]	PRO RECCO

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
FOLBAS	17	6	5	2	14	9
S. STEFANO	16	6	4	3	12	6
PRAESE	16	6	4	3	12	9
BAIARDO	15	4	7	2	19	12
ORTONOVO	15	4	7	2	14	11
SAMPIERDAR.	15	4	7	2	18	16
FEZZANESE	14	5	4	4	15	9
LIGORNA	14	4	6	3	12	11
TORRIGLIA	13	4	5	4	14	15
S. FRUTTUOSO	13	4	5	4	11	14
SESTA [illegible]	12	4	4	5	18	16
BRUGNATO	12	2	8	3	11	12
PRO RECCO	10	3	4	6	14	20
C. GRASSO	10	1	8	4	9	15
VEZZANO	8	1	6	6	9	15
RUTESE	8	2	4	7	10	20

LA STAMPA

tuttoscienze

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

IL SISTEMA PIÚ NUOVO PER CONOSCERE LA SCIENZA.

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD é realizzato da:

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
- ☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: ______ Cognome: ______

Società/Ente: ______ Tel.: ______

Via: ______ N.: ______

C.A.P.: ______ Città: ______

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al

Prima: «brodino» per l'Altarese e importante successo per il Quiliano

E' straripato il Vallecrosia

I biancorossi travolgono il quotato Pietrabruna. Vittorie di misura per Ospedaletti e Cisano, mentre la Poggese Ceriana si rilancia sbancando Legino: savonesi nei guai

Ospedaletti sempre al comando della classifica dopo la 12ª giornata. Resiste alle sue spalle il Cisano che piega lo Zinola. Il risultato più importante è [illegible] Vallecrosia che supera il Pietrabruna. Diciassette le reti e due le vittorie in trasferta.

Altarese-S. Ampelio 0-0. Dopo tre sconfitte consecutive i giallorossi [illegible] la classifi[illegible], costringendo al pari gli imperiesi che ottengono invece il quinto risultato utile [illegible]tivo. Subito in [illegible] i locali di Goslino che sfiorano il gol al 5' [illegible] Bucciantini. L'Altarese insiste [illegible] al quarto d'ora Siri, con un colpo di testa, sfiora la traversa. Al 25' una cannonata di Capezio costringe ancora il portiere ospite [illegible] difficile deviazione. Al 36' I padroni di ca[illegible] protestano per [illegible] fallo in [illegible] Urbinati: per l'arbitro Pastore è tutto regolare. Nella ripresa no[illegible] cambia lo schema anche se i giallo-rossi devono fare i conti con la stanchezza.

Quiliano-Finalborghese 3-1. I biancorossi riscattano la sconfitta di Borgio con una buona prestazione. Tutto si decide nei primi 20 minuti con le reti di Torterolo e Vittori che mettono al sicuro il risultato. La Finalborghese, all'asciutto per [illegible] seconda settimana, riduce le distanze [illegible] 46' con De Sciora ma nella ripresa arriva il gol che decide il confronto, realizzato [illegible] Cottino. Il dirigente Pollero: «Una buona prestazione che ha messo in luce l'ottimo stato [illegible] forma [illegible]ei nostri ragazzi».

Mesrano gioca in un Legino in crisi

Legino-Poggese 1-3. Grave sconfitta del sodalizio di Careila sempre più nelle [illegible] pericolose. Ma la Poggese, [illegible] i rinforzi delle ultime settimane, è diventata temibile per tutti gli avversari. Ed è proprio il «nuovo arrivato» Vella ad aprire le marcature al 29'. Due minuti dopo però su angolo di Briano i locali pareggiano ma nella ripresa la Taggese torna subito in vantaggio (49') con Raineri. E all'89' arriva il gol decisivo di Capodanno.

Cisano-Zinola 1-0. Soffre più del previsto la compagine di Rolando, sempre in corsa per il vertice. La rete che decide è segnata al 55' da Gandolfo e sintetizza di una superiorità espressa dai locali per tutta la ripresa: «Comunque complimenti agli avversari - osserva sportivamente Rolando - che ci hanno messo in difficoltà».

Vallecrosia-Pietrabruna 4-1. Grande prestazione dei padroni di casa che mettono ko una delle candidate alla vittoria finale. I biancorossi risolvono subito il confronto con due reti segnate da Santoianni e Dito. Le speranze degli ospiti si riaprono con il gol di Andreoli, ma i locali chiudono 3-1 la prima frazione [illegible] una [illegible] Pigliacelli che nella ripresa, dopo due pali degli ospiti, realizza anche l'ultimo gol.

Arma Taggia-S. Stefano 1-0. La partita è decisa da Correale all'81'. La partita è stata piacevole con due squadre che si sono date battaglia.

Bragno-Bordighera 1-0. I locali [illegible] la quarta vittoria stagionale con [illegible] rete realizzata da Chiarlone realizzata nel primo tempo.

Borgio-Ospedaletti 0-1. La capolista [illegible] sul campo del Borgio e ottie[illegible] due punti solo grazie a un'autorete dei locali.

[illegible] Varazze, nel girone C, pareggia in casa co[illegible] il Certosa Riesi (1-1). Il gol di Brancaleoni non è sufficiente per i nerazzurri raggiunti allo scadere.

Guglielmo Olivero

Giovanissimi: il Savona tiene a bada l'Ospedaletti

Allievi, il Ventimiglia non conosce ostacoli

Continua il duello, nel girone A degli Allievi, [illegible] Ventimiglia e Sampierdarenese. Le due rivali sono sempre divise da un solo punto: i giallorossi hanno battuto [illegible] misura il Vado mentre i genovesi [illegible] andati [illegible] vincere ad Imperia. Nel girone B il Savona [illegible] punto sull'Albaro grazie alla facile vittoria di Quiliano sulla Carlin's: reti della vittoria di Provenzano (2), Calopristi, Calcagno e Lanzoni. Nel «C» Canaletto, Sarzanese [illegible] Migliarinese staccano le rivali.

Nei Giovanissimi, la Pegliese sembra aver ipotecato il girone A. I punti di vantaggio sull'Imperia, prima inseguitrice, sono 5. Nel girone B il Savona vince facile sul campo della Carlin's e si mantiene in vetta con un solo punto sull'Ospedaletti, vittorioso [illegible] Molassana. Nel «C» bel duello tra Baiardo e Spezia: le due formazioni sono divise da [illegible] sola lunghezza.

Allievi regionali, girone A: Pontedecimo-Aurora 2-0; Ventimiglia-Vado 1-0; Praese-Loanesi 0-3; Legino-Multedo 6-1; Sampdoria-S. Filippo 10-0; Pegliese-Sestrese 2-2; Imperia-Sampierd. 0-2. Classifica: Samp [illegible]. 22; Ventimiglia 21; Sampierd. 19; Pontedecimo 18; Legino e Pegliese 17; Praese 16; Loanesi [illegible] Sestrese 14; Multedo 13; Imperia 10; Vado 7; Aurora 4; [illegible]. Filippo 0. Girone B: Albisola-Speranza 1-1; Argentina-Cairese 0-0; Ospedaletti-Molassana 5-3; Genoa-Ligorna 1-0; Savona-Carlin's 5-2; Rivarolese-Baiardo 0-0; Città Finale-Albaro 1-1. Classifica: Ospedaletti p. 27; Albaro 25; Savona 22; Baiardo 21; Genoa 17; Cairese 15; Città Finale 13; Argentina, Molassana e Rivarolese 12; Carlin's 6; Ligorna e Speranza 5; Albisola 4. Girone C: Folbas-Lavagna 1-2; Rapallo-Busalla 0-1; Migliarinese-Pro Recco 2-1; N.S. Fruttuoso-Spezia 0-0; Canaletto-Ortonovo 8-1; Sarzanese-Ceparana 7-1; Cosmos-Arci P. 1-2. Classifica: Canaletto p. 24; Migliarinese e Sarzanese [illegible]3; Busalla 17; Rapallo e Spezia 15; Lavagna 14; [illegible]. Fruttuoso 13; Folbas e Recco 12; Arci Pianazze 11; Cosmos 7; Ceparana 5; Ortonovo 3.

Giovanissimi regionali, girone A: Arenzano-Imperia 0-[illegible] Sestrese-Pegliese 0-1; Sanremese-Praese 0-2; Multedo-Le[illegible] 1-1; Loanesi-Genoa 0-2; Vado-Ventimiglia 0-0; Aurora-Pontedecimo 6-1. Classifica: Genoa p. 28; Pegliese 26; Imperia 21; Loanesi 18; Sestrese e Praese 17; Legino 15; Ventimiglia 14; Vado 11; Multedo 10; Arenzano 8; Aurora 5; Sanremese 4; Pontedecimo 2. Girone B: Sampierd.-C. Finale 1-0; Albaro-Rivarolese 2-1; Carlin's-Savona 0-5; Ligorna-Sampdoria 1-5; Molassana-Ospedaletti 3-5; Cairese-Argentina 0-7; Busalla-Albisola 3-1. Classifica: Sampdoria p. 27; Savona 24; Ospedaletti 23; Albaro 20; Ligorna 18; Sampierd. 15; Busalla e Molassana 13; Argentina 11; Carlin's e Rivarolese 10; Città Finale 7; Albisola 6; Cairese 0. Girone C: Anpi Casassa-Cosmos 3-1; Baiardo-Samm 6-0; Ortonovo-Canaletto 0-1; Spezia-N.S. Fruttuoso 3-0; Pro Recco-Migliarinese 1-0; Entella-Rapallo 2-0; Lavagna-Folbas 1-1. Classifica: Baiardo p. 26; Spezia 24; Entella 22; Canaletto 21; Folbas e Ortonovo 16; Anpi Casassa e Migliarinese 15; Lavagna 12; N.S. Fruttuoso 10; Samm 7; Rapallo 6; Pro Recco 4; Cosmos 3. [m. no.]

Juniores

Nel recupero vince il Savona

Con il campionato nazionale Juniores già fermo per le festività natalizie, si è avuto il tempo per recuperare l'incontro tra Savona e Valenzana, rinviato un mese fa a causa dell'alluvione. La [illegible] si è giocata al «Bacigalupo» e ha visto la vittoria dei padroni di casa, guidati da [illegible] paio di settimane da Nucci. [illegible] gol è giunto a un minuto dalla fine grazie a Branca, su rigore concesso per atterramento di Bisio. Ma c'è da notare che il Savona ha concluso [illegible] partita in 9 contro 11 per le espulsioni nel primo tempo di Turano e nel secondo di Manca. Ora i biancoblù sono quarti in classifica. Nei «regionali» allunga la Sanremese nel girone [illegible] mentre nel [illegible] il Cogoleto è stato raggiunto da Voltrese e Samm. Ancora battuta la Culmv.

Junior regionali, girone A: Imperia-Albenga 4-2; Albisola-Cairese 0-7; Argentina-Finale 1-0; Ventimiglia-Sanremese 0-1; Carlin's-Alassio 3-2; Pietra-Loanesi 0-0; Vado-Legino 2-1. Classifica: Sanremese p. 22; Cairese 19; Loanesi 18; Argentina 17; Ventimiglia 16; Pietra, Imperia e Vado 14; Legino 12; Albenga 11; Carlin's 9; Alassio 8; Finale 5; Albisola 1. Girone [illegible]: Arenzano-Voltrese 1-1; Bolzanetese-Pro Recco 1-2; C. Grasso-Bogliasco 0-0; Culmv-Varazze 0-2; Sampierd.-Busalla 1-0; Samm-Cogoleto 1-0; Audace-Praese 1-0. Classifica: Cogoleto, Samm e Voltrese p. 18; Culmv 17; Pro Recco 16; Bogliasco e Varazze 14; Busalla e Sampierd. 13; C. Grasso 10; Praese 7; Arenzano e Audace 6. Girone C: Cosmos-Ceparana 1-2; S. Stefano-Pegliese 0-2; Entella-Pontedecimo 1-2; Goliardica-Sesta Godano 1-1; Borgoratti-Brugnato 1-5; Vezzano-Riviera 2-2; Rutese-Albaro 0-0. Classifica: Pontedecimo p. 23; Entella e Ceparana 20; Brugnato 19; Pegliese 18; Sesta Godano e Vezzano 15; Goliardica 11; Rutese 9; Cosmos e S. Stefano 8; Albaro e Borgoratti 7; Riviera 2. [m. no.]

Nel girone B di Seconda categoria si fa luce [illegible] Millesimo, nella Terza di Savona solo pareggi per [illegible] Calizzano e la Carcarese

Il S. Bartolomeo batte la Dianese e ipoteca il girone A

Sconfitto anche il Magliolo, la capolista adesso ha ben cinque punti di vantaggio

Probabilmente il S. Bartolomeo ha messo una seria ipoteca sulla vittoria del girone A della Seconda categoria. Nel girone B continua, invece, la lotta che coinvolge ben 7 squadre. Tutto invariato nella Terza di Savona dove Calizzano [illegible] Carcarese so[illegible]no sempre divise da tre punti.

Seconda A. [illegible]. Bartolomeo, battendo la Dianese nello [illegible]tro più importante della giornata, [illegible] forse inflitto il colpo [illegible]tale a questo girone. Ora ha cinque punti [illegible] vantaggio sulla seconda della classe, la Dianese appunto, che rimane nella piazza d'onore grazie alle contemporanee sconfitte [illegible] Magliolo e S. Lorenzo. La gara tra S. Bartolomeo e Dianese è stata molto combattuta e risolta dalle reti di Oliveri [illegible] del bomber Mitolo. Alle spalle di queste due formazioni non ne sanno approfittare Magliolo e S. Lorenzo, battute rispettivamente da S. Filippo e Pontelungo. Si stacca dal fondo il Camporosso che supera l'Andora con reti di Massone e Monteleone.

Seconda B. Continua a regnare un grande equilibrio. L'u[illegible]ica squadra che sembra avere qualcosa di più è il Millesimo, che, con una gara da recuperare, ha raggiunto in vetta il Cengio grazie alla vittoria ottenuta ad Albisola contro la S. Cecilia: le reti dei giallorossi sono state messe a segno da Bagnasco, Soldano e Federico su rigore mentre per gli «arancione» c'è stata una doppietta di Altomare. Al termine qualche polemica da parte dei dirigenti di casa per i rigori concessi al Millesimo (uno è [illegible] sbagliato).

Il capolista Cengio è stato invece fermato (1-1) in casa dalla Cameranese: il gol dei locali è stato segnato da Ferraro. Stesso risultato per la S. Nazario che è andato in rete grazie ad un rigore di Rizzieri. Punto perso per la Speranza che contro l'Albisola di Arena non riesce ad andare oltre lo 0-0: I padroni [illegible] casa hanno riproposto [illegible] porta il baby Ciurli, autore anche ieri di ottimi interventi. Pareggio a reti inviolate invece tra Sabazia e Mallare col portiere dei valbormidesi Fabrizio Dotta che [illegible] subisce reti da 230'.

Terza Savona. Due pareggi per le prime della classe. Il Calizzano non va oltre lo 0-0 a Cairo contro l'Aurora mentre la Carcarese è stata bloccata 1-1 in casa dal Dego: il gol biancorosso è stato segnato da Bona. Al secondo posto sale così anche [illegible] Pallare che ha battuto la Priamar. Pareggia [illegible] Murialdo il Valleggia passato dalla guida tecnica di Massimo Orengo [illegible] Ceriaola: la rete locale è stata messa [illegible] segno da Claudio Odella.

Golseda della Rocchettese sul campo del fanalino di coda Bardineto, 5-1 con doppietta di Gabrielli e gol di Cobelli, Sonaglia e Ligi per gli ospiti mentre [illegible] gol del Bardineto è stato messo a segno [illegible] Finocchio su calcio di rigore. [m. no.]

TERZA IMPERIA: IL [illegible] VA

Primo punto della stagione per il Balestrino Toirano. La formazione del presidente Panizza ha ottenuto il pareggio interno col Dolceacqua. Il presidente [illegible] locali: «E' il più bel regalo che i ragazzi mi potevano fare [illegible] Natale. Ora ci siamo sbloccati e speriamo, con l'anno nuovo, di continuare». L'incontro si è chiuso sull'1-1.

Intanto al vertice c'è sempre il Leca. La compagine albenganese si è imposta sul campo del Garlenda per 3-2. A segno per il Leca Golfo con una doppietta, e Diego Fecit. Il dirigente del Leca Ferdinando Fecit: «Un successo importante, che ci consente di chiudere nel migliore dei modi questa prima parte di stagione. Siamo lanciati [illegible] la conquista del girone e faremo il possibile per realizzare quello che all'inizio del torneo [illegible] per [illegible]i quasi [illegible] sogno».

Perde colpi il Dolcedo. Gli imperiesi [illegible] stati bloccati sullo 0-0 dal Pontedassio. Successo [illegible] invece per la Cerianese che ha sbancato (3-1) Laigueglia. Goleade per Villanovese e Costarainera. Gli albenganesi [illegible] imposti per 8-0 sul [illegible]. Bernardino, [illegible] la formazione imperiese ha battuto 5-1 il Riva. La classifica: Leca p. 17; Villanovese, Dolcedo e Pontedassio 15; Laigueglia 12; Cerianese 11; Garlenda 10; Costarainera 9; Dolceacqua 7; Riva 6; S. Bernardino 2; Balestrino 1. [r. p.]

Canepa, della San Nazario Varazze

TERZA CHIAVARI

Tanti pareggi nella Terza [illegible] Chiavari, e successi per S. Salvatore (sempre più la «lepre») e Ri, con quest'ultimo ora solitario al secondo posto. Risultati dell'11° turno: Real Deiva Sestieri 2-2; Ciassetta-S. Lorenzo 1-3; Ri-Ciavai 4-1; Né-Monilia 4-0; Bargone-Saline Bocezza 0-0; Portofino-Leivi 1-2; Panchina-Atletico Maggi 1-1; Cicagna-S. Ambrogio 1-1; Val d'Aveto-S. Salvatore 1-5. Classifi[illegible]: S. Salvatore p. 19; Ri 16; Cicagna e Nò 15; Bargone, Sestieri, S. Ambrogio, Atletico Maggi e S. Lorenzo 13; Panchina e Leivi 11; Saline 9; Portofino e Monilia 8; Ciassetta 7; Val d'Aveto e Ciavai 6; Real Deiva 2. [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

[illegible]

CISANO	ZINOLA	1-0
ALTARESE	S. AMPELIO	[illegible]
BORGIO	OSPEDALETTI	0-1
VALLECROSIA	PIETRABRUNA	4-1
BRAGNO	BORDIGHERA	1-0
ARMA TAG.	S. STEFANO	1-0
QUILIANO	FINALBORGH.	3-1
[illegible]	POGGESE	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	19	8	3	1	20	8
CISANO	17	6	5	1	15	5
S. AMPELIO	14	5	4	3	10	6
PIETRABRUNA	14	6	2	4	18	17
ALTARESE	13	4	5	3	12	11
BORDIGHERA	13	5	3	4	11	11
VALLECROSIA	12	3	6	3	16	7
S. STEFANO	12	4	4	4	13	11
BRAGNO	10	4	2	6	12	13
QUILIANO	10	4	2	6	17	20
ZINOLA	10	3	4	5	11	14
ARMA TAG.	10	3	4	5	11	16
FINALBORGH.	10	3	4	5	13	20
BORGIO	10	3	4	5	8	18
LEGINO	9	2	5	5	13	18
POGGESE	9	3	3	6	7	12

PROSSIMO TURNO

[illegible] 14,30

OSPEDALETTI	QUILIANO
S. AMPELIO	PIETRABRUNA
[illegible]	[illegible]
POGGESE	CISANO
ZINOLA	ALTARESE
S. STEFANO	LEGINO
[illegible]	ARMA TAG.
[illegible]	[illegible]

GIRONE B

RISULTATI

BORGHETTO	R. TRIGOSO	2-2
BOLANESE	[illegible]	sosp.
CASARZA	PONZANESE	1-1
PONENTE	FORZA COR.	1-0
VILLAGGIO	CANALETTO	1-1
SANTERENZ.	MAROLA	2-2
DON BOSCO	MARINELLA	3-1
CEULA	CARASCO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	17	6	5	1	24	8
BOLANESE	17	6	5	0	19	7
DON BOSCO	14	4	6	2	14	11
SANTERENZ.	14	5	4	3	14	13
FORZA COR.	14	6	2	4	14	14
PONZANESE	13	5	3	4	17	14
MONTEROSSO	13	5	3	3	12	[illegible]
PONENTE	13	4	5	3	11	11
MAROLA	13	3	7	2	16	17
CASARZA	12	[illegible]	8	2	8	7
CEULA	11	4	3	5	12	14
R. TRIGOSO	11	3	5	4	12	14
MARINELLA	9	[illegible]	5	5	7	16
CARASCO	7	1	5	6	8	13
CANALETTO	7	1	5	6	10	16
BORGHETTO	5	1	3	8	11	24

PROSSIMO TURNO

[illegible] ANDATA 8 GENNAIO [illegible] 14,30

PONZANESE	DON BOSCO
MONTEROSSO	FORZA COR.
CANALETTO	CASARZA
CARASCO	[illegible]
R. [illegible]	BOLANESE
MAROLA	CEULA
[illegible]	[illegible]
MARINELLA	[illegible]

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	DIANESE	2-1
S. FILIPPO	MAGLIOLO	2-0
CAMPOROSSO	[illegible]	2-1
TAGGESE	CONSCENTE	1-1
SANREMO	BADALUCCHESE	2-0
[illegible]	BORGHETTO	2-2
[illegible]	PONTELUNGO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	19	9	1	1	38	11
[illegible]	14	5	4	2	18	11
[illegible]	[illegible]	5	3	3	18	14
CONSCENTE	[illegible]	4	4	3	18	11
[illegible]	12	6	0	5	19	20
[illegible]	12	3	6	2	13	17
[illegible]	11	3	5	3	19	10
S. FILIPPO	11	4	3	4	12	11
S. LORENZO	11	5	1	5	16	16
RIVIERA	9	2	5	4	12	14
CAMPOROSSO	9	3	3	5	16	20
SANREMO	8	4	0	7	14	27
ANDORA	7	2	3	6	15	29
BADALUCCHESE	6	1	4	6	7	22

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

S. FILIPPO	S. BARTOLOMEO
[illegible]	[illegible]
ANDORA	[illegible]
CONSCENTE	SANREMO
BADALUCCHESE	RIVIERA
[illegible]	S. LORENZO
MAGLIOLO	PONTELUNGO

GIRONE B

RISULTATI

SABAZIA	MALLARE	0-0
S. CECILIA	MILLESIMO	2-3
CENGIO	CAMERANESE	1-1
CELLE	SCIARBOR	0-1
S. NAZARIO	SPOTORNESE	1-1
SASSELLO P.	PORTOVADO	3-3
SPERANZA	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENGIO	14	5	4	2	20	8
MILLESIMO	14	6	2	2	17	13
PORTOVADO	13	4	5	2	20	12
SPERANZA	13	5	[illegible]	3	11	9
S. NAZARIO	13	4	5	2	9	7
MALLARE	12	3	6	2	15	11
SABAZIA	12	3	6	2	12	10
SASSELLO P.	9	1	7	3	13	15
S. CECILIA	9	3	3	5	12	14
SCIARBOR.	9	3	3	4	10	14
SPOTORNESE	9	3	3	5	12	17
ALBISOLA	9	3	3	5	7	15
[illegible]	8	1	6	2	11	12
CELLE	6	2	2	7	8	20

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

S. CECILIA	[illegible]
MALLARE	CENGIO
CAMERANESE	CELLE
SCIARBOR.	S. NAZARIO
[illegible]	[illegible] P.
[illegible]	SPERANZA
MILLESIMO	ALBISOLA

GIRONE [illegible]

RISULTATI

BARGAGLI	CROCE VERDE	1-0
V. STURLA	SEGESTA	0-0
[illegible]	COGORNESE	1-0
RIESE	[illegible]	3-0
FONTANAB.	V. CHIAVARI	0-2
MONEGLIA	CORTE	0-0
BOGLIASCO	SORI	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	18	7	4	0	23	4
CORTE	14	5	4	2	20	10
CALVARESE	14	5	4	2	10	8
RIESE	13	5	3	3	18	12
V. [illegible]	13	3	7	1	12	9
BARGAGLI	12	3	6	2	7	6
COGORNESE	12	4	4	3	14	17
MONEGLIA	11	3	5	3	12	[illegible]
BOGLIASCO	10	2	6	3	11	12
SORI	9	2	5	4	11	14
FONTANAB.	9	3	3	5	10	14
CROCE VERDE	8	2	4	5	12	17
AURORA R.	6	1	4	6	7	15
[illegible]	5	0	5	6	10	25

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

V. STURLA	BARGAGLI
CROCE VERDE	AURORA R.
COGORNESE	RIESE
[illegible]	FONTANAB.
V. CHIAVARI	MONEGLIA
CORTE	BOGLIASCO
SEGESTA	[illegible]

TERZA SAVONA

RISULTATI

AURORA	CALIZZANO	0-0
BARDINETO	ROCCHETTESE	1-5
CALICE	ROC. CENGIO	1-1
CARCARESE	DEGO	1-1
LUCETO	LETIMBRO	0-0
MURIALDO	VALLEGGIA	1-1
PALLARE	PRIAMAR	2-1
PIANA	COSSERIA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	[illegible]	6	4	0	29	14
CARCARESE	17	5	7	0	16	6
PALLARE	17	7	3	2	23	14
ROCCHETTESE	[illegible]	[illegible]	2	4	20	14
PIANA	14	5	4	3	16	14
COSSERIA	13	4	5	3	12	9
[illegible]	13	3	7	2	17	15
[illegible]	13	5	3	4	15	16
CALICE	12	5	2	5	17	17
MURIALDO	11	4	[illegible]	5	13	15
ROC. CENGIO	11	2	7	3	15	19
AURORA	10	3	4	5	13	13
VALLEGGIA	9	2	5	5	13	15
LETIMBRO	8	3	2	7	19	22
[illegible]	8	2	4	6	10	17
[illegible]	2	0	2	10	9	37

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 GENNAIO - ORE 14,30

CALIZZANO	LUCETO
COSSERIA	AURORA
LETIMBRO	[illegible]
PIANA	[illegible]
PRIAMAR	DEGO
ROC. [illegible]	MURIALDO
ROCCHETTESE	CALICE
VALLEGGIA	PALLARE

Pallanuoto: per l'Athena dopo Natale sfide-chiave con Ortigia e Posillipo

Da Recco esce una Rari più forte ma Mistrangelo resta prudente

SAVONA. La vittoria contro il Recco per la Rari è stata come aver superato un importante esame. I ragazzi Mistrangelo ancora una volta hanno dato dimostrazione di grande maturità rimontando, dalla seconda metà del secondo tempo, reti ai rechelini per poi vincere con un eloquente «+4». Una fatto mai accaduto nei precedenti derby giocati a Punta S. Anna, nemmeno quando in biancorosso militavano campioni Estiarte e Ferretti.

Mistrangelo: «Ancora volta i ragazzi hanno dimostra- maturati molto, di saper migliorare di partita in partita. Vincere a Recco è facile nessuno, lo dimostra lo stesso Posillipo. Per le altre formazioni ri a far punti a Punta Sant'Anna sarà molto cile: per questo il risultato vale doppio. Forse i ragazzi di D'Angelo hanno sentito troppo l'impegno, e alla distanza h ceduto».

La Rari una volta ha messo in mostra difesa insuperabile, tanto che nella seconda parte di gara ha subito solo reti, mettendone a segno ben . Mistrangelo: «Siamo po' come i diesel, partiamo nella prima frazione calma, per poi migliorare il rendimento nel corso dell'incontro. In difesa siamo stati perfetti, e a differenza di altre volte abbiamo sfruttato bene le

Alberto Ghibellini, un «ex» scatenato

superiorità numeriche».

Una vittoria che può cambiare gli obiettivi della squadra prosieguo stagione? Mistrangelo: «Per il momento la possiamo catalogare una vittoria importante, in una vasca dove per tutti è molto dura. Per il resto, è presto per parlare. Le grandi hanno vinto tutte, quindi bisognerà aspettare gli tri diretti con loro».

Dopo le festività natalizie la squadra sarà impegnata con l'Ortigia, e poi avrà la difficile trasferta con il Posillipo. Mistrangelo: «Bisogna vedere cosa sapremo fare contro queste due squadre. Soprattutto la trasfer- di Napoli potrebbe diventare una tappa fondamentale. Comunque rimaniamo con i piedi per terra senza far tabelle, solo così proseguire su questa buona strada».

Intanto ieri le altre formazioni di vertice hanno vinto tutte, «allungando» la classifica, anche se Florentia e Posillipo han- sofferto po' di più. Mistrangelo: «Questo perché le differenze tra le squadre sono minime. La Florentia però ottenuto un gran risultato vincendo a Catania, mentre il Posillipo, che rimane il favorito numero uno per il titolo, ha fatto notare che anche le grandi squadre, se alzano un po' la guardia, possono rischiare. Il campionato comunque molto equilibrato: più di sporadici exploit, serve la continuità. E per il momento la forza della Rari sembra questa: il buon rendimento mostrato in tutte le partite».

Intanto da ieri quattro giocatori biancorossi sono a Como col selezionatore della Nazionale Ratko Rudic, per partecipare a un torneo benefico pro-alluvionati. I quattro sono Petronelli, Angelini, Ghibellini e Bovo. Non c'è più Averaimo: Rudic ci ripenserà o no?

Massimo Novaro

Claudio Mistrangelo: le sue decisioni son state determinanti per l'esito del derby

«Ko, ma solo nel finale»

Ansaldo, D'Angelo orgoglioso Rudic: «E' una Pro da playoff»

Enzo D'Angelo ricarica la Pro Recco

RECCO. Tanta , il sogno un colpaccio, poi il brusco risveglio e la sconfitta con quattro reti scarto. In casa Ansaldo Recco lo stop comunque assorbito con classe, dopo il caldo dopo partita. Infatti, Vincenzone D'Angelo, allontanato dalla panchina nel terzo tempo per aver protestato su una palla sotto, im solo un attimo nel riprendere il solito stile e la dovuta sportività.

«Innanzitutto i dovuti meriti alla Rari, che ha saputo interpretare meglio gli episodi decisivi. Noi abbiamo commesso qualche errore di troppo, ed in particolare minuti finali abbiamo perso il filo del gioco: non sono deluso tanto per il risultato, quanto per l'improvviso crollo nei minuti conclusivi. Fatto che non deve ripetersi, e sul quale torneremo nei prossimi giorni. Perdere dalla Rari Savona non è certo un disonore, mollare interamente gli ormeggi è diverso».

Il tecnico quindi dimostra di avercela più con i suoi giocatori che contro gli arbitri, napoletano «beccati» in alcuni frangenti. Alla richiesta com- mento sulla direzione arbitrale, la risposta è lapidaria: «Ciao, ciao». Poi D'Angelo riacquista la parola: «E' uno stop che intacca minimamente i nostri programmi. Tra i risultati del turno, l'unico a mio giudizio sorprendente è il pareggio della Canottieri a Modena. Puntiamo sempre all'ottavo posto, ovvero ai playoff: la sconfitta contro il Savona può servirci come lezione». Ma degli arbitri proprio non vuol parlare? Sorriso, e avanti. «Dico solo che nel calcio gli allenatori si muovono dalla panchina: nella pallanuoto questo non è concesso».

Osservatore interessato, sette-otto elementi da «controllare», Ratko Rudic, selezionato- della Nazionale. Quattro i recchellini convocati per lo sta- di Como (da ieri a mercoledì), domani e dopodomani in programma tre amichevoli: Vio, Riccadonna, Mangiante e Tomellini. Il portiere ha svolto bene il proprio compito, parando anche un rigore; Tomellini è stato l'unico tiratore del Recco veramente all'altezza, con tre reti; Riccadonna aveva compiti più oscuri, difensivi; Mangian- assente per una squalifica nel torneo juniores. Dice Rudic: «Vorrei esprimere giudizio sulla squadra, più che sui singoli. Il Recco mi è sembrato peccare di troppe ingenuità nei momenti decisivi. Ma è abbastanza logico, poichè la squadra è giovane. Se questi ragazzi non si perderanno per strada, penso che fra un paio di stagioni il Recco sarà nuovamente in cor- per lo scudetto: per ora può puntare ai playoff». [g. s.]

Basket: i genovesi hanno perso il comando

Elah, che scoppola in casa del Legnano

Una sconfitta pesante, anzi, pesantissima sia nel punteggio sia per il morale, quella subita dall'Elah Genova a Legnano contro la Pallacanestro.

Innanzitutto il divario, 23 punti (90-67), che non dovrebbe assolutamente sussistere contro una compagine di media classifica.

Poi le ripercussioni sul le, in vista dell'anticipo della 13ª giornata, in programma do- a Pavia: a questo punto anche la partita contro il Grifone Pavia diventa difficile da preparare, con la squadra da ricostruire.

Ore non certo tranquille per il coach Guido Tassone e il suo gruppo. A parte la giornata di scarsa vena, numerose le giustificazioni legate alla prova opaca dell'Elah: Botteghi al rientro da un infortunio e non in condizione; Salvadori che in settimana non si è potuto allenare; Bressan imbottito di antibiotici, ed in campo quasi per onor di firma. In più, la direzione arbitrale a penalizzare ben presto Giannini e Graglia con il 5º fallo, e l'espulsione di Morando.

Tabellino Elah: Ciardi 21; Morando 8; Bressan 6; Giannini 5; Graglia 4; Botteghi 0; Fraschetti 7; Salvadori 7; Petrucci 0; Torcello 9. La Tarros Spezia è battuta dal parquet di Omegna, dopo un match molto equilibrato, con il punteggio finale di 64-60.

L'Elah perde il comando della classifica, conquistato nel turno precedente. Il Castellanza (69-59 contro Alba) ha nuovamente due punti di vantaggio sui «dolciari».

Altri risultati 12ª giornata: Galvagno-Collegno 97-84; Borgomanero-Pavia 102-95 dopo 1ts; Gavirate-Bra 99-74; Cassano Magnago-Luino 83-68; Vigevano-Olimpia Legnano 93-67.

Questa la classifica: Castellanza punti 20; Elah Genova e Borgomanero 18; Collegno e Gavirate 16; Pavia e Pallacanestro Legnano 14; Luino e Alba 12; Galvagno 11; Bra e Omegna 10; Cassano Magnago e Vigeva- 6; Tarros La Spezia e Olimpia Legnano 4. [g. s.]

Sfide al vertice e derby incandescenti in C2 maschile: clamoroso il successo dell'Ospedaletti sull'Imperia

Vogue beffato nel finale, Chiavari d'autorità

Alassini battuti sul filo di lana, mentre il Lerici è lanciatissimo

Lo scontro al vertice della maschile di basket, fra Landini Lerici e Vogue Sposa Alassio, si è concluso con il successo spezzino per 104-96. Alassini sempre avanti fino a due minuti dal termine, poi alcune decisioni arbitrali ad indirizzare il match.

Dice il presidente De Stefano. «Siamo sempre stati in vantaggio, anche di 15 punti; trascinati da un grande Ferrando, che nei primi minuti ha realizzato 16 punti. Con 48-36 il primo tempo a nostro favore, poi sempre avanti. A due minuti dalla sirena stati raggiunti sul pari, poi n siamo più riusciti a fare canestro. Al Lerici stati fischiati dieci tiri liberi, di cui otto realizzati: ecco motivato il 104-96. Purtroppo il basket è anche questo, ho nulla rimproverare alla squadra, anzi vorrei pubblicamente elogiarla».

Il Lerici rimane così l'antagonista principe dell'Autorighi Chiavari nel cammino verso lo spareggio contro la vincente girone friulano per un posto in C1. Tabellino Landini Lerici: Bertolucci M. 30; Angelo Tringale 28; Andrea Tringale 6; Bertolucci P. 8; Cacciatore 14; Testa 10; Ricci 3; Bolla 4. Vogue Sposa Alassio: Ferrando 30; Cantini 10; Vernetti 9; Tassara 26; Brusco 2; Grosso 15; Vallarino 4.

Senza sorprese il derby del Levante fra Autorighi Chiavari e Alcione Rapallo: 81-56 per i padroni di casa, soltanto nel primo tempo i rapallesi sono riusciti a rimanere in partita. Nel secondo tempo, l'accelerazione degli uomini di Vaccaro ha determinato il +26 finale. Tabellino Autorighi Chiavari: Parma 26; Stagnaro 13; Falcone 14; Costantini 13; Bernardello 1; Galluzzo 13; Salami 1. Alcione Rapallo: Bertini 6; Mancini 2; Vaccari 13; Pernice 6; Tassisto 10; Arata 5; Fronzoli 8; Ruscica 6. Vittoria di misura del Maremola Pietra Ligure su Buscaglia sul Centro Basket Sestri Levante per 56-53; bene anche il Tigullio S. Margherita di Modafferi sul Riviera Savona (81-). Nel derby dell'estremo Ponente, successo a sorpresa dell'Ospedaletti sull'Imperia per 92-90: le squadre impegnate nella lotta salvezza, evidentemente iniziano a fare sul serio.

Altri risultati 12ª giornata: Uisp Rivarolo-Erg Cogoleto 88-82; Albenga-Sarzana 77-65; Athletic Genova-Crdd La Spezia 78-85 dopo 1ts. Classifica: Autorighi e Lerici p. 22; Vogue Sposa 18; Erg e Imperia 16; Sarzana e Maremola 12; Athletic, Uisp, Albenga e Tigullio 10; Alcione, Ospedaletti e Crdd 8; Centro Basket 4; Riviera 0. Giovedì alle ore 21 si recuperano Albenga-Autorighi (a Pietra Ligure) e Centro Basket-Alcione (a Sestri Levante). [g. s.]

D MASCHILE

Il Cairo risale la corrente

Nona giornata nel campionato di D maschile, e la copertina è per il Pegli, autore di un «colpo grosso» sul parquet del King '76. Il risultato finale di 70-61 testimonia dell'ottima giornata dei genovesi. Il Loano intanto passa (98-68) a Sanremo contro una formazione con notevoli problemi d'organico. Nei giallorossi gran prova di Cacace, mentre nei matuziani si è distinto Di Gregorio. Il Cairo supera 73-50 la Nova Savona, ancora a digiuno di punti ma più brillante del solito. Nei valbormidesi si distinti Gaia e Gallo, tra gli ospiti buona la prova di Gatto. Come da pronostico il Rossiglione ha superato (71-57) in trasferta l'Asso Savona, consolidando così la propria supremazia. Infine il Ventimiglia, che ha battuto 85-45 il Panificio Rolfo, sempre bloccato al palo. La classifica: - p. 16; Loano 14; King, Asso e Granarolo 10; Pegli e Ventimiglia 8; Cairo 7; Sanremo 6; Nova Savona e Rolfo Imperia 0. [g. o.]

Femminili

Grande Loano Mirafiori ko

Pallacanestro Loano che rivoluziona la B femminile, con il risultato clamoroso della dodicesima giornata, il sulla capolista Mirafiori: 59-51. Questo passo falso delle pie- permette alle genovesi del Pentagono di riportarsi a due punti dalla vetta, dopo la vittoria in trasferta sul Cossato per 80-72.

Prova superlativa della Cadorin e della Barsotti, nel finale Pentagono pivot per l'uscita causa falli della Ebner e della Giorato.

I punti genovesi sono stati realizzati da Cadorin (18), Barsotti (18), Ebner (14), Bottaro (9), Giorato (8), Barbaro (8) e Petrelli (5). Sconfitta la Cestistica Savonese ad Arezzo al termine di un match dallo scarso livello tecnico (52-39). Altri risultati: Siena-Cuneo 92-62; Valenza-Pisa 56-77; Pontedera-Lucca 61-64.

Questa la classifica: Mirafiori e Lucca p. 20; Pentagono Genova e Siena 18; Pontedera e Pisa 14; Cossato 10; Loano e Arezzo 8; Cestistica 6; Cuneo 4; Valenza 2.

In serie C, rocambolesco finale in Pio X Rapallo-Albatros Alassio concluso sul 67-65 dopo due tempi supplementari.

le rapallesi, ai primi due punti stagionali, trascinatrice la solita Sabino con 45 punti (gli altri: Pessina 9, Costa 6, Alpe 5, Castagnola 2).

Torna il successo la Polysport Lavagna (54-44 a Genova contro il San Michele Camisasca), in testa prosegue la marcia sicura dell'Ospedaletti (68-40 a Cairo), mentre Lerici-Finale Ligure non è stata disputata per il arrivo delle finalesi, vittime in autostrada di un guasto meccanico.

Infine facile 93-48 del Dlf La Spezia sul Sestri Ponente, per questa classifica: Ospedaletti p. 12; Polysport Lavagna, Lerici e Dlf 10; San Michele 8; Albatros Alassio 6; Cairo e Finale 4; Pio X Rapallo e Bc '94 Spezia 2; Sestri Ponente 0 (il Pentagono Camisasca partecipa fuori classifica). [g. s.]

Volley nazionale: in B1 il Latte Tigullio, secondo, è sulla rampa di lancio

Maurina, è il settimo sigillo

Vittoria-thrilling, però, per la capolista della B2

Cade l'Italbrokers Genova e rimane la sola Maurina a comandare classifica nei campionati nazionali di volley: le ragazze di Biagio Di Mieri chiud- la prima parte della stagione (riparte il 7 gennaio) in vetta al girone A della B2 femminile.

femminile. Il Latte Tigullio Rapallo non è al primo posto ma è buon secondo immutate chance di promozione. Il biancoblù va a vincere sul campo del Trecate con facilità e autorevolezza: 0-3 (9-15 9-15 2-15). E' la settima vittoria consecutiva che permette alla squadra di Pesce di rimanere nella scia dell'imbattibile Cervi Cucine Castellanzese (p. 16).

illi. Volgono al peggio le per il Volley Chiavari. I verdeblù in casa contro il Casalasca non conquistano nè set nè punti: 0-3 (7-15 1-15 9-15). Il Cus vede arrivare l'allenatore russo Loentiev inizia a vincere: primo successo, in trasferta. Battuto il Biella: 1-3 (16-17 15-8 6-15 11-15).

B2 femminile. Campanello d'allarme per la capolista Maurina: arriva la settima vittoria consecutiva ma il Lecco Picco, squadra candidata alla retrocessione, ha sfiorato il clamoroso risultato contro Grober e compagne. La Maurina si impone al tie break: 15-13 6-15 10-15 15-8 12-15. I due «spre- » pesano sul quoziente set: la Maurina rimane prima (23/6) su Dim Cafasse (22/8) e Pro Patria (21/8), anch'esse con 14 punti, si avvicinano. Festeggia l'Ecologital Rivarolo: 3-1 (6-15 15-13 16-14 15-9) sul Robur.

C1 maschile. E' il S. Pio X Loano la squadra sugli scudi: il 3-0 (16-14 15-10 15-9) sul forte Pino Torinese rivela che i savonesi potrebbero alla ripresa inserirsi tra i migliori. Cade di fronte alla capolista Mokaor Vercelli l'Olympia Voltri: 1-3 (13-15 15-13 12-15 11-15). Altri: Busca-Savona 3-0 (15-11 15-10 15-13); Pinerolo-Coop Colombo Genova 3-1 (13-15; 15-13 12-15 11-15); Igo Genova-Novi 3-0 (16-14 15-11 15-11). Il Carcare ha riposato. Classifica: Vercelli p. 14; Valle- e Busca 12; Pino T. 10; Loano, Voltri, Carcare, Pinerolo 8; Ovada 6; Igo Genova 4; Novi, Coop Colombo e Savona 2.

C1 femminile. Nel gi A prima sconfitta dell'Italbrokers Genova, in contro l'Omegna: 2-3 (15-17 15-13 15-8 9-15 10-15). Pitma Recco-Fraschers Varazze 3-0 (15-6 15-8 15-11); Volley Savona-Sanremo 0-3 (10-15 12-15 4-15). Fortitudo Torino-Iplom Busalla 3-1 (5-15 15-7 15-2 15-3). Classifica: Pinerolo p. 16; Italbrokers 14; Fortitudo 12; Omegna, Recco, Sgeam e Novi 10; Sanremo 8; Sanmartinese e Varazze 6; Savona e Iplom Busalla 4; Piossasco 2; Magenta 0. [d. s.]

Anche nei tornei regionali si giocava l'ultimo turno prima della sosta

Recco e Chiavari a punteggio pieno D femminile, Carcare prende il largo

Dopo il turno di ieri e di sabato, i campionati regionali vanno in vacanza fino al 7 gennaio.

maschile. Risultati sesta giornata: Pallavolo Lavagna-Don Bosco Genova 0-3; V zo-Ameglia 1-3; Primavera Imperia-Levante 3-1; Molinari Spos Spezia-Firex Albenga 3-0; Finalborghese-Fiamma Genova 3-1; Pro Recco-Maber Lavagna 3-0. Classifica: Molinari Spezia e Pro Recco p. 12; Ameglia 10; Primavera Imperia 8; Levante, Varazze, Pallavolo Lavagna, Maber Lavagna, Fiamma, Finalborghese e Bosco Genova 4; Firex 0.

C2 femminile. Risultati sesta giornata: Ortonovo-Brianteo Imperia 3-0; Piana Batolla-Alta Val Bisagno 1-3; Il Gabbiano Andora-Don Bosco Genova 3-0; Maber Lavagna-Fabianese 2-3; Latte Tigullio Rapallo-Cv Sestri Ponente 3-1; Chiavari 90-Latte Fraschori Varazze 3-0; Arenzano-S.Pio X

La pallavolo è pronta per le vacanze

Loano 3-0. Classifica: Chiavari e Fabianese p. 12; Ortonovo, Il Gabbiano, Latte Tigullio Rapallo e A.V. Bisagno 8; Sestri e Arenzano 6; Brianteo, Latte Fraschori e S. Pio X Loano 4; Piana Batolla e Maber Lavagna 2; Bosco Genova 0.

D femminile. Risultati sesta giornata: Italbrokers Genova-Villaggio S. Salvatore 3-0; Pallavolo Cairese-Usbi Genova 2-3; Albatros Alassio-3 Stelle Moneglia 3-1; Ameglia Volley-Le Oasi melese 3-1; Audax Quinto-Pgs Arma di Taggia 3-2; Ventimiglia-Lorenzini Viaggi Spezia 3-0; Palavolo Carcare-Quiliano 3-1. Classifica: Carcare p. 12; 3 Stelle Moneglia, Audax Quinto, Usbi Genova, Albatros Alassio e Ameglia 8; Le Oasi Melose, Cairese e Italbrokers 6; Quiliano e Ventimiglia 4; Villaggio e Arma di Taggia 2; Lorenzini Viaggi 0.

D maschile. Risultati quinta giornata: S. Siro-Igo Genova 3-0; Pgs Arma di Taggia-Nuova Villetta 3-1; Villagio S. Salvatore-Psm Rapallo 1-3 Ceparana-Chiavari 3-1; Cif's Cogoleto-Spezia 1-3. Classifica: Albisola, Psm Rapallo, Ceparana 8; Cogoleto, Spezia, Pgs Arma; San Siro 4; Nuova Villetta e Igo Genova; Chiavari, Villaggio 0. [d. s.]

ZERO INTERESSI, MILIONI DI AUGURI,

è proprio un buon Natale.

Quanti auguri riceverete in questi giorni di Natale? Decine, centinaia, forse migliaia... Fiat vi fa milioni di auguri. Per tutto dicembre infatti, Fiat vi offre, su tutta la gamma, fino a 25 milioni in 24 mesi a interessi zero e la prima rata è rimandata in primavera. In dettaglio: fino a 7 milioni per Cinquecento, Panda o Uno, 10 milioni per la Punto o Punto Cabrio, 14 milioni per la Tipo, 15 milioni per la Tempra e ben 25 milioni per la Croma, il Coupé e l'Ulysse. Più che di auguri si tratta di un bel regalo di Natale, no? Se invece preferite tempi di pagamento ancora più lunghi, potete scegliere un finanziamento Sava per 48 mesi al tasso più che natalizio del 6%. Così potrete festeggiare Natale con una Fiat nuova. E ogni volta che riceverete gli auguri di buon Natale, sarà un piacere pensare che questo è un buon Natale davvero.

FINO A 25 MILIONI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO
1ª rata dopo 4 mesi

VERSIONE: PUNTO 55S 3P

Esempio di finanziamento a tasso 0%

Prezzo chiavi in mano: L. 15.650.000
Quota contanti: L. 5.650.000
Importo da finanziare: L. 10.000.000
Numero rate: 21
Importo rata mensile: L. 476.191
Scadenza 1ª rata: 120 gg.
Spese pratica: L. 250.000
T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,21%

Esempio di finanziamento a tasso 6%

Prezzo chiavi in mano: L. 15.650.000
Quota contanti: L. 3.472.315
Importo da finanziare: L. 12.177.685
Numero rate: 48
Importo rata mensile: L. 286.236
Scadenza 1ª rata: 35 gg.
Spese pratica: L. 250.000
T.A.N.: 6% T.A.E.G.: 7,3%

Escluse imposte ARIET

OPPURE IN 48 MESI AL 6%

È UN' INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/12/1994 su tutte le versioni della gamma auto disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, 30 dicembre, ore 20,30. **Serse**, di Haendel, dir. Bruno Weil, soprano Anna Caterina Antonacci, Bernadette Manca Di Nissa mezzosoprano, Michele Pertusi basso, Adelina Scarabelli soprano, Carmela Remigio soprano, Ning Liang mezzosoprano, José Fardilha baritono. Repliche 3, 5 8 (ore 15,30), 10, 12 (ore 18) e 13 gennaio.

TEATRO DUSE. Da domani, ore 21, **Salone Meraviglia**, con Vito, Antonio Albanese e Tita Ruggeri. Repliche fino al 7 gennaio, riposo dal 24 al 26/12 e 1-2 gennaio.

TEATRO TESTONI. 28-31/12, **Sei personaggi in cerca d'autore** di Pirandello, regia Nanni Garella. 31/12 **Grande soirée di San Silvestro.**

TEATRO SAN MARTINO (via Oberdan 25). Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.288). Riposo.

TEATRI DI VITA (via del Fratello 90, telefono 522.032). Riposo.

TEATRO DEHON. 26 dicembre-8 gennaio ore 21 (31/12 ore 20) Guido Ferrarini in **Il cardinale Lambertini** di A. Testoni.

SALA EUROPA. Venerdì, ore 21, concerto di Natale con Andrea Mingardi a favore Associazione nazionale tumori.

TEATRO MEDICA. Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz**, 30 dicembre **concerto Kenny Barron trio.**

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, tel. 231.576). 20 dicembre trio **Antonio Cavicchi, Michele Troncon, Ares Tavolazzi.**

RUVIDO. Giovedì riapertura, tutte le sere teatro-concerto, chiuso lunedì e martedì. 31 dicembre, San Silvestro con Vito, Gemelli Ruggeri, Malandrino & Veronica, Enzo Iacchetti.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Domenica ore 21, teatro dialettale. 31/12 ore 22 spettacolo di fine anno, **La vedova allegra**, compagnia di operette Edipo.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Da domani **Victoria Station (Se una notte d'inverno un viaggiatore)**, regia Luigi Gozzi. Repliche fino all'8 gennaio.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Rem**.

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti stagione lirica. Ore 21, al Teatro Nuovo, concerto orchestra sinfonica **Toscanini**, dir. F. Bruggen, solista M. Pennicchi, musiche di Haydn.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. Riposo.

MODENA

TEATRO COMUNALE. Ore 20,30, **Un ballo in maschera** di Verdi, direttore Donato Renzetti, Orchestra Filarmonica Veneta, Coro lirico Veneto. Bruno Beccaria tenore, Norma Fantini soprano e Paolo Gavanelli baritono. Repliche 22 e 28 dicembre.

STORCHI. Fino a mercoledì, ore 21 **Terra di nessuno** di H. Pinter, con Paolo Bonacelli e Luigi Pistilli.

SAN GEMINIANO. Riposo.

PALASPORT. Riposo.

NONANTOLA

VOX. Domani ore 22 concerto **Luca Barbarossa.**

PARMA

LENZ TEATRO. Antigone di F. Hölderlin. Traduzione di Barbara Bacchi. Drammaturgia, regia e luce Maria Federica Maestri-Francesco Pititto. Interpreti: Simona Angioni, Nadia Bigi, Adriano Engelbrecht, Pieter Jurriaanse, Elisola Lattari, Elisa Orlandini, Bruno Pistorio, Sandra Soncini, Cristina Terzoli. Musiche Patrizia Mattioli. Spazio Scenico Giuliana Di Bennardo. Costumi Lorenzino Piazzi. Produzione Lenz Rifrazioni/Lenz Teatro. «Progetto Kleist 1994/1995. *Sala Majakovskij*. Ingresso con tessera. Posto unico L. 20.000 ridotto L. 13.000. Abbonamento spettatore dal 61 al 90. Abbonamento riduzione dal 31 al 45. Ore 21.

TEATRO REGIO. Domani, ore 21, concerto trio Lucchesini, Carmignola e Brunello, musiche di Beethoven e Brahms. Stagione lirica, 22 dicembre ore 20, **Falstaff**, di G. Verdi, dir. Gustav Kuhn, con Renato Bruson, Daniela Dessì, Lucio Gallo, Anna Maria Di Micco, Monica Minarelli, Giuseppe Sabbatini. Repliche 27 (ore 20), 29 (ore 15,30), 30 dicembre (ore 20), 2 gennaio (ore 20).

TEATRO DUE. Sala Grande: fino a venerdì, **Line**, di Israel Horovitz, con Stefania Sandrelli. Prima nazionale.

TEATRO AL PARCO. Riposo.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. mercoledì, unica replica, stagione lirica, **Il turco in Italia** di Rossini, dir. Evelino Pidò, con Michele Pertusi, Mariella Devia, Rockwell Blacke, Bruno Praticò, Roberto De Candia e Susanna Anselmi.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO POLITEAMA. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 28. Riposo.

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Riposo.

APOLLO via XXI Aprile 8. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **La legge del desiderio.**

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, t. 235.227. Or.: fer. e fest. 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **The Mask.**

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. **Pulp fiction.** V.M. 18. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

ARLECCHINO via Lame 57, t. 522.285. Or. fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** L. 10.000.

CAPITOL 1 via Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Intervista col vampiro.** Sospesi ingr. favore. Rid. Agis. L. 10.000.

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45. **Intervista col vampiro.** Sospesi ingr. favore. Rid. Agis. L. 10.000.

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: fer. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sab. e fest. 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **The Mask.** Sospesi ingressi di favore. Rid. Agis. L. 10.000.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, tel. 555.563. Or.: 17,10; 20; 22,30. Sab. e fest.: 14,30; 17,10; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo**, con W. Defoe, A. Archer, regia di P. Noyce. Rid. giovani ed anziani escl. ult. spett. Sospese tessere ed entrate di favore. Rid. Agis.

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580034. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. **Il re leone.** Sospese entrate di favore.

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V.le XII giugno 20, t. 580034. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Or.: 21,15; **Più o meno Giulietta e Romeo**, spettacolo musicale. Ingresso L. 12.000.

FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000. **La signora ammazzatutti.** Dal 23/12 **Belle al bar** con A. Benvenuti. Rid. Agis.

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Or.: 19,30; 22,30. **Pulp Fiction.** V.M. 18. Rid. Agis.

IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Miracolo nella 34ª strada.**

ITALIA NUOVO v. M.E. Lepido 222, t. 401.357. Riposo. Dal 22/12: **Il mostro.**

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

MANZONI v. Monari 3, tel. 228.804. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. **Forrest Gump.** Dal 22/12: **Junior** con A. Schwarzenegger.

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. 20; 22,30, sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.** Dal 22/12: **Occhiopinocchio.**

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: fer. 15; ult. 22,30; fest. 14; ult. 22,30; sab. 0,20. **Il re leone.**

METROPOLITAN v. Indipendenza 38. Dalle ore 18,30 alle 20,30 presentazione del libro di Gustavo Selva. Ore 22,30 spett. unico **Sotto il segno del pericolo.**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 38, tel. 357.081. «Nel segno della qualità» Or.: 20,10; 22,30. Sab. e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il mostro.**

MODERNO via Venturoli 30, tel. 341.921. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 16 ult. 22,30. **Prestazione straordinaria.** Dal 22 dicembre **Il re Leone.**

NOSADELLA 1 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, t. 331.506. Or.: fer. 20,30; 22,30 sab. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: 20; 22,30 sab. e fest. 15,10; 17,35; 20; 22,30 **Viaggio in Inghilterra.** Rid. giovani escluso ult. spett.

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** L. 10.000.

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Naked.** V. M. 14. Lire 10.000.

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Vanya sulla 42ª Strada.** L. 10.000.

OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Orario: 20; 22,30; fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Riduzione Agis. L. 10.000.

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sole ingannatore.** L. 10.000. Rid. Agis.

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario; 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.** Rid. Agis. L. 10.000.

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, t. 347.470. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Mangiarebere uomodonna.** Rid. Agis. L. 10.000.

SMERALDO via Toscana 125, tel. 473.958. Orario: 20; 22,30; sab. fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.** Sospese tessere ed entrate di favore. Rid. Agis. L. 10.000.

TIFFANY D'ESSAI p.za Saragozza 5, tel. 585.253. Riposo. Domani: **Camilla.**

PARROCCHIALI

ALBA. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6940. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 72.408. Riposo.

ORIONE via Cimabue 14, tel. 3824. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30. **Il toro.**

CINECLUB

LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 17,50; 18,50; 20,40 **Le scuper**, ore 22,30 **Ip5.**

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Diavolerie di femmine focose.** V. M. 18. Riduzioni.

CONTINENTAL. Or.: fer. e fest.: 15; ult. 22,30. **Swoosie... la ninfomane ingorda.** V.M. 18.

CORALLO: Riposo.

EXCELSIOR: Or.: 16; fest. 15; ult. 22,30. **Donna d'onore femmina in calore.** V.M. 18. Rid. Agis.

MODENA

ADRIANO v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Passioni lussuriose di una coppia infedele.** V 18

ARENA MULTISALA v.le Tassoni 6, tel. 211.712. Or.: 14,30; ult. 22,30. **La signora ammazzatutti.**

ASTRA via Rismondo 2. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.**

CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **I visitatori.**

CAVOUR 50 Riposo.

EMBASSY vic. Albergo 6, t. 225.187. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 16; 17,30; 20; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: 20,30; 22,30. **L'articolo 2.**

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. Or. fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. v. Gherardi 34, telefono 33.35.52. Or. fer. fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Or.: 15,30; 17; 19,30; 22. **Forrest Gump.** Lingua originale

OLIMPIA via Malmusi 52, t.225.713. Or.: fer. 16,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Il verdetto della paura.**

PRINCIPE p.le Bruni, t. 243.361. Or.: fer. 15,30; fest. 14,30; ultimo 22,30 **Il re leone.**

RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Or.: fer. 16,30; fest. 14,30; ult. 22,30 **Intervista col vampiro.**

SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, tel. 236.288. Riposo.

SPLENDOR v. Modonella 8, telefono 222.273. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction.**

FERRARA

ALEXANDER via F. Beario 77, telefono 93.300. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Intervista col vampiro.**

APOLLO 1 v. Mair 69/p, t. 762.002. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Il re leone.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.**

APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Or.: 21. **Apocalipse now.**

EMBASSY. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **Miracolo nella 34ª strada.**

MANZONI v. Mortara 173, telefono 209.981: Or. fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.**

NUOVO. Riposo.

RISTORI v. Turco 8, telefono 206.879. Or. fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.**

RIVOLI v. Boccaleone 20, tel. 206.530. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30. **Insalata russa.**

S. BENEDETTO. Grido di pietra.

S. SPIRITO: Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Or.: fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Intervista col vampiro.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634. Fer. 20,20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30 **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.**

CRISTALLO v. Appia 30, tel. 23.033. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. 15; fest. 14; ult. 22,30. **Il re leone.**

PARMA

ARISTON v. Petrarca 11/c, telefono 233.216. Ore 20,15 ult. spett. 22,30 **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.**

ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178. Rassegna in viaggio con Bernardo. Ore 21 Incontro con Vittorio Storaro. Ore 22 **Piccolo Buddha.**

CAPITOL via Petrarca 11/c, tel. 232.216. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 237.525. Riposo.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Fragola e cioccolato.**

ORFEO v. Oberdan 5, telefono 230.293. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Intervista con il vampiro.**

RITZ. Or.: 16; ult. spett. 22,30. **Alice nel paese delle porno meraviglie.**

ROMA v. Tanara 5, t. 230.028. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.**

TRENTO via Trento 4, tel. 771.205. Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 20,35; 22,30. **Il re Leone.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 20; 22,30 **Viaggio in Inghilterra.**

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, t. 24.655. **Pulp fiction.**

CORSO corso V. Emanuele II 81, telefono 21.965. **Forrest Gump.**

IRIS c.so V. Emanuele II 49, tel. 334.175. Riposo.

PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.728. **Intervista col vampiro.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Il re leone.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840. Rassegna in lingua originale.

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, t. 25.840. **Quattro matrimoni e un funerale.**

PRESIDENT v. Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO c.so Garibaldi 12, tel. 30.796. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.884. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Riposo.

AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 19,30; fest. 15; ult. 22,30 **Intervista col vampiro.**

AMBRA 2 via San Rocco 8, tel. 436.657. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30 **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.**

BOIARDO via San Rocco 1/b, tel. 435.782. Or.: fer. 19,30; fest. 15; ult. 22,30 **Sotto il segno del pericolo.**

CAPITOL. Riposo.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, tel. 439.289. Riposo.

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. Riposo.

OLIMPIA v. Tassoni, t. 292.694. Riposo.

ROSEBUD via Med. d'Oro della Resistenza: Or.: 20,30 **Berlino, Chamissoplatz**; a seguire **In mezzo al cuore.**

VERDI. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo

ARGENTA
MODERNO: Sotto il segno del pericolo

BAZZANO
ASTRA: Sotto il segno del pericolo
STAR: Il Re Leone

BONDENO
ARGENTINA: riposo

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Viaggio in Inghilterra
FARNESE: Thumbelina-Pollicina

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo

CARPI
CAPITOL: Intervista col vampiro
CORSO: Sotto il segno del pericolo
EDEN: Viaggio in Inghilterra
SUPERCINEMA 70: Il Re Leone

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Il mostro

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: Il mostro

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Viaggio in Inghilterra

CENTO
ASTRA: Il Re Leone
ODEON: Sotto il segno del pericolo

CODIGORO
ARENA: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: Il Re Leone

CREVALCORE
VERDI: riposo

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Il Re Leone

LAGARO
VITTORIA: Sotto il segno del pericolo

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il re leone
DUCALE B: Sotto il segno del pericolo

LOIANO
VITTORIA: riposo

MASSALOMBARDA
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: Il Re Leone
SUPERCINEMA: Intervista col vampiro

MONTECCHIO
ZACCONI: riposo

PAVULLO
GIARDINI: Viaggio in Inghilterra

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Il Re Leone
KURSAAL: Il colore della notte

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo

PUIANELLO
EDEN: riposo

REVERE
DUCALE: Sotto il segno del pericolo

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Blown Away

S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: Il Re Leone
FANIN: Sotto il segno del pericolo

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Priscilla - La regina del deserto

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Speed

SASSUOLO
CARANI: Sotto il segno del pericolo
SAN FRANCESCO: Il Re Leone

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Intervista col vampiro

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo

VERGATO
NUOVO: riposo

VIGNOLA
ARISTON: Sotto il segno del pericolo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 6/B, telefono 940.306. **Assassini nati.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 8, telefono 943.164. **Il re Leone.** Or.: 16,15; 18; 19,45; 22.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: ap. 16.

ARCOBALENO v. Reni 2, telefono 600.820. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: ap. 16.

ASTRA v. Aspetti 37, tel. 604.07. Riposo.

BIRI piazzale Stanga, tel. 776.169. **Il mostro.** Or.: ap. 17.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Il colore della notte.** Orario: apertura 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Il re leone.** Or.: 16.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Intervista con il vampiro.** Or.: ap. 17.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: ap. 14,30.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Il toro.** Or.: 17; 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Il re Leone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Il re Leone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22.

ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **Prima della pioggia.** Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, tel. 542.611. **Il re leone.** Or.: 16,20; 18,20; 20,15; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, tel. 542.330. Oggi teatro. Domani: **Nightmare before Christmas.**

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Pupi fiction.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

CORSO c. del Popolo 28, tel. 549.322. **Mezzo professore tra i marines.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Il re leone.** Or.: 16,20; 18,20; 20,15; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Intervista con il vampiro.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17,20; 19,45; 22,15.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.860. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **La bella vita.** Ore 21,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il re leone.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,15.

FIUME via Cere, tel. 8002.050. **Il mostro.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

FILARMONICO v. Roma 3, telefono 596.620. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.709. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. **Teatro.**

PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. **Intervista con il vampiro.** Or.: 17; 19,45; 22,15.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.834. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 18; 20; 22.

SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7866. **Il re leone.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CORSO v. del Popolo 30, tel. 986.722. **Intervista con il vampiro.** Or.: 17,15; 19,40; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo. Domani **Naked.**

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 988.664. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 16,45; 19,20; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, t. 971.444. **Nightmare before Christmas.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PALAZZO 2 v. Palazzo 31, t. 971.444. **Il re leone.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CORSINO c.so Del Popolo 30, t. 986.722. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO c. Italia 15, tel. 530.320. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 17; 19,30, 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Il re leone.** Orario: 16,45; 18,30; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono 544.146. **Nightmare before Christmas.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Intervista con il vampiro.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.

ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Il re leone.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.

ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Il re leone.** Or.: 15,30; 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Il re leone.** Orario: 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Intervista con il vampiro.** Or.: 15,30: 17,40; 19,55; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Or.: 16.

NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16,20; 17; 18,45; 20,30; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Il colore della notte.** Orario 15,45; 17,50; 20; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,45; 17,50; 20; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Nightmare before Christmas.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Miracolo nella 34ª Strada.** Orario apertura: 17.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, tel. 26.858. **Il re leone.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 22: **Il corvo.**

ZERO - Sala Grande, piazza Maestri Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **4 matrimoni e un funerale.** Orario: 19,45; 22.

ZERO - Sala Pas., p. Maestri del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Assassini nati.** Or.: 19; 21,30.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. 930.385. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 17; 19,30; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 20; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.454 - 297.497. **Intervista con il vampiro.** Orario: ap. 14,30.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Il re leone.** Apertura: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 6/B, telefono 504.240 - 297.497. **Vive l'amour.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258-297.497. **Il re Leone.** Or.: 16; 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cemala, telefono 504.874. **Fragola e cioccolato.** Or.: 15,15; 17,30; 19,45; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Sotto il segno del pericolo.** Apertura: 14,30.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.636. **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI (S. Marco 4650, tel. 041 520.75.83). Domani ore 20,30 Giorgio Gaber in **E pensare che c'era il pensiero**.

BASILICA SAN MARCO. Mercoledì 21 dicembre **Concerto di Natale**.

TEATRO LA FENICE.

TEATRO FONDAMENTA NUOVE (tel. 041-523.1988).

TEATRO TONIOLO (p. Toniolo, Mestre, tel. 041 971.666). Martedì 10 gennaio ore 21 Marzio Conti al flauto e Bruno Canino al pianoforte, musiche di Beethoven e Prokofiev.

TEATRINO DELLA MURATA. 27 dicembre ore 21 **Bentornato mister Shawl** testo e regia di Franco Demaestri.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro) tel. (0421) 71.125. 12 gennaio ore 20,30 F. Bucci in **Il fu Mattia Pascal**, di L. Pirandello.

VILLA BELVEDERE (Mirano), tel. (041) 431.028. Oggi ore 20,30 Raf Vallone in **Desiderio sotto gli olmi**, di E. O'Neill.

PADOVA

TEATRO VERDI. 3 gennaio ore 20,45 Eros Pagni in **La resistibile ascesa di Arturo Ui** di Bertolt Brecht.

AUDITORIUM POLLINI. Lunedì 16 gennaio ore 21 **B. Winsemius all'organo.**

TEATRO PIO X (telefono 049 650.936). Domani ore 21 **Michel Portal Unit** in concerto.

BASILICA DEL SANTO. Domani ore 21, **I Solisti Veneti** di C. Scimone in concerto.

TREVISO

TEATRO COMUNALE (tel. 0422 410.130). 21/12, ore 21, **Concerto di Natale**.

TEATRO EDISON. Oggi ore 20,30 La Premiata Ditta in **Sottosopra**.

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). 11 gennaio ore 21 Flavio Bucci in **Il fu Mattia Pascal.**

VERONA

TEATRO FILARMONICO Giovedì 26 gennaio ore 20,30 **Orchestra e coro dell'Ente Lirico Arena** in concerto, dirige R. Bonynge, musiche di Mozart e Salieri.

BASILICA S. ANASTASIO. Giovedì 29, orchestra e coro dell'ente lirico Arena in concerto, dirige Stephen Anten Rock, **La creazione** di Haydn.

TEATRO NUOVO (telefono 045 800.61.00). 10 gennaio ore 21 Nancy Brilli e Massimo Dapporto in **Minà** di André Roussin.

TEATRO ALCIONE (tel. 045 840.0848). 19 gennaio ore 21 Anna Mescci in **Anna Mescci non ferma a Chiasso**.

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI. 12 gennaio ore 21 **Domenico Nordio e Filippo Faes**, violino, viola e pianoforte, musiche di Brahms.

CHIESA DI SANTA CORONA. Giovedì 22 ore 21 **I Solisti Veneti** di Claudio Scimone in concerto.

TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53, tel. 0444 323.725). 8 gennaio ore 21 **Cinque assi** dalla raccolta di poesie di Marco Munaro.

TEATRO COMUNALE (Lonigo). Mercoledì 21 concerto lirico dedicato a Puccini con R. Lantieri, B. Prior, M. Augustini.

TEATRO COMUNALE (Thiene), tel. (0444) 369.942. 9 gennaio ore 20,30 Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi in **L'attesa** di Remo Binosi.

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel. 0425 24.837). Domani ore 20,30, Raf Vallone in **Desiderio sotto gli olmi** di Eugene O'Neill.

TEMPIO DELLA ROTONDA. Oggi ore 21 **I Solisti Veneti** di Claudio Scimone in concerto.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (piazza Vittorio Emanuele, telefono 0437 940.349). 14 gennaio ore 21, Pino Micol in **Don Giovanni involontario** di Vitaliano Brancati.

BASILICA CATTEDRALE. Giovedì 22 ore 20,30 Coro di voci bianche e quartetto d'archi della Filarmonica Caca in concerto.

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 367.816).

IL CRISTALLO. Oggi ore 21 **Centocinquanta la gallina canta**, fantasia comico-musicale di Achille Campanile.

POLITEAMA ROSSETTI. Telefono (040) 567.201. 2 gennaio ore 20,30 Anna Proclemer in **Ecuba** di Euripide, traduzione di Giovanni Raboni.

GORIZIA

COMUNALE (Monfalcone), 9/1 ore 20,30, C. Cecchi in **Finale di partita.**

PORDENONE

CENTRO CULTURALE ALDO MORO (Cordenons) (tel. 0434/932.725). 19 gennaio ore 21 S. Fantoni in **Come le foglie.**

UDINE

PALASPORT. Domani ore 21 **I Nomadi** in concerto.

CAPANNONE CSS, oggi ore 21 **L'assenza, un'ombra nel cuore**, con Fabiano Fantini e Rita Maffei.

LE TV PRIVATE

Tele+3
9 — **Tutto sui pirati**, documentario
15 — **America, terra di missione**, documentario
16 — **Chenonceau**, documentario
16,30 **Il tesoro scomparso di Priamo**, documentario
17 — **+3 News**
22,45 **Thomas Jefferson**, docum.
23,45 **Il castello di Forchtenstein**, documentario
24 — **Una grotta sotto il mare**, doc.

Telejonica
13,15 **Mago Merlino**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Tam tam**, rubrica
18,50 **Petrocelli**, telefilm
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,20 **Los Angeles ospedale nord**, tf

Tele Acras
14,15 **VG sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **VG pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**
23 — **Sport e news**

Telescirocco
12 — **Luci della notte**
13,30 **Piazza di Spagna**
14 — **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, novela
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 **Manifest**
22,30 **TSI**, telegiornale
23 — **In vacanza con Diagnosi**

Telereggio
11,30 **Mab e Robetta**, cartoni animati
13 — **Orebredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Vuellesette
8 — **V.P.**
13 — **Veronica, il volto dell'amore**, novela
14 — **VL7 news**
15 — **V.P.**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, giochi, cartoons e rubriche per i più piccini
17 — **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18 — **Maxivetrina**, rubrica
19 — **VL7 news**
19,30 **Non è Italia 1**, varietà
20,30 **La tribù del calcio**, rubrica sport.
22,30 **VL7 news**
23 — **VL7 non stop**

Teletna
9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noioggi**, rotocalco condotto da Flaminia Belfiore
14 — **Sicilisuno**, notiziario
16,15 **Proposte commerciali**
16,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono le diciannove**
20,15 **Sicilissera**, notiziario
20,30 **Salastampa**, panorama critico del calcio siciliano
21,57 **Siciliaflash**
22 — **Insieme... fino a mezzanotte** (prima parte)
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte** (seconda parte)
24 — **Ieri e oggi: tg della notte**
— — **Programmazione notturna**

Video Mediterraneo
11 — **Piazza Montecitorio**
13 — **Professione pericolo** telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Italia Italia**
18 — **Documentario**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Incontro di basket**
23 — **Videogiornale**
24 — **Sexy show**

Canale 21
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania sport**

Videomusic
9 — **The mix**, rotazione video
12 — **Cornflakes**
13 — **The mix**, rotazione video
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**, classifica video dance
18 — **Zona mito**
18,30 **Biagio Antonacci**, special
19,25 **Pruriti**, la notizia in anteprima
19,30 **VM giornale**
20 — **The Mix**, rotazione video

TG SICILIA E TC CATANIA

Il ritorno alla vita dopo l'epidemia

Un'epidemia colpisce una comunità inglese: sopravvivono in pochi, si ritovano in una Inghilterra deserta e da ricostruire: ricominciano dal lavoro nei campi. Rinascono le prime fattorie. E' il ritorno alla vita. Protagonisti del film «I sopravvissuti» sono Richard Chamberlain (foto), Chaterina Mary Stuard. La regia è di Mark Sobel

22 — **Caos Dance**
22,30 **Metropolis**, settimanale

TG Sicilia
13,15 **Le nostre ricette**, rubrica.
13,30 **Action**, rubrica sportiva
14 — **Alf**, sit. comedy
14,30 **Cuore infedele**, telenovela
15,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
17,30 **Detective per amore**
18,30 **Padri in prestito**
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **I sopravvissuti**, film
23 — **Action**
24 — **Un'astrologa per amica**
— — **Programmazione notturna**

Radio Video Calabria
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Casa Capozzi**
19,30 **Tg rosa**, rotocalco
20 — **Soqquadro**
20,30 **La stella del Sud**, film con G. Segal
23 — **Videoparade**, rubrica
23,45 **Arrivano i Flodder**, film con H. Stapel

TV Agrigento
9,35 **Di classe**, inbrit.
10,25 **Rosa de lejos**, teleromanzo
10,50 **Ranale la strega**, cartoni
11,15 **Mutaking**, cartoni
11,45 **Tva Sport**, not. sportivo
12,30 **Madison Sposa**, rubrica
12,45 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**, 1ª edizione
14,40 **Supermusic Videoone**, musicale
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **Ranale la strega**, cartoni
18,15 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Mutaking**, cartoni
18,50 **Tgg Special**, informazione
19,05 **Balla comigo**, teleromanza
20,05 **Notiziario**, 1ª edizione
20,35 **Avvenimento sportivo**
22,40 **Notiziario**, 2ª edizione
23,15 **Trapper John**, avventura
— — **Programmi non stop**

TC Catania
7,45 **Informazione ieri**
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
15 — **Alf**, situation comedy
16 — **Commerciale**
17,45 **Mago Reel**
18,30 **Padri in prestito**, sit. comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **I sopravvissuti**, film tv (1993), con Richard Chamberlain, C.M. Stuart, regia di Mark Sobel
22,30 **Superman**, telefilm
23,30 **Action**, con G. Sagatta
24 — **Ogginotte**, notiziario
— — **Programmi non stop**

LE TV PRIVATE

Canale 21 Palermo
7,30 **Tigi 21 settegiorni**, telegiornale
10,20 **Il soldato sconosciuto**, film
12,30 **Mechander Robot**, cartoons
13 — **Police news**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **La vera storia degli indiani**, film
15,30 **Il principe reggente**, sceneggiato
17,10 **Tigi 21**
17,30 **Incontro di pallavolo**, rubrica sportiva
18,30 **Tony e il Professore**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Mechander Robot**, cartoons
20,50 **Sport 21**, rubrica di calcio a 5
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,35 **Nejiba**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Police news**, telefilm
24 — **Il principe reggente**, telefilm

Tele+2
10 — **Golf**, replica
12 — **Rugby**, incontro amichevole
13 — **Tele+2 week end**, il meglio di un fine settimana di sport
14 — *Nel corso del programma:* **Coast to coast**, il meglio dello sport in tv
18,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 *In diretta da Milano:* **Il processo di Biscardi**, talk-show sportivo
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23 — **Touchdown '94**, rubrica
24 — **Calcio**, Campionato inglese

Tele+1
7 — **Bolle di sapone**, film
9 — **Qualcuno da amare**, film
11 — **La gatta e la volpe**, film
13 — **Amarsi a New York**, film
14,55 **+1 news**
15 — **Hobson il tiranno**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Calde notti d'estate**, film
21 — **Il banchetto di nozze**, film
23 — **L'albero del male**, film
0,40 **Voglio la testa di gacia**, film
— — **Programmi non stop**

Telespazio 1
9 — **Proposte commerciali**
13,45 **Superamici**, cartoni animati
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
16,15 **Spazio commerciale**
18,30 **China Beach**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio**, un incontro del Campionato italiano Serie C1 girone B
22 — **Basket**, un incontro del Campionato italiano Serie A1 maschile
23,30 **Telegiornale**
1,30 **Programmazione notturna non stop**

TRM Odeon
11,50 **Speciale spettacolo**
13 — **Di classe**, rubrica
13,30 **Musica e spettacolo**
13,55 **Andiamo al cinema**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,15 **Rosa Tv**, rotocalco
18 — **Casa Capozzi**, situation comedy
18,30 **Documentari**
19 — **Informazioni regionali**
19,20 **Tg Rosa**, informazione
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **La Stella del Sud**, film
22,30 **Informazioni regionali**

Antenna Uno
9,15 **Di classe**, rubrica
10,15 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Calcio: Chievo-Palermo**, Campionato italiano di Serie B
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Balla comigo**, telenovela
22,30 **Medicina oggi**, rubrica
1 — **Programmi non stop**

Antenna Sicilia
9 — **Proposte commerciali**
12 — **Riff Raff**, film
14 — **Match music**, rubrica
14,30 **Sicilisuno**, notiziario
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**, per i più piccini
17 — **Di classe**, rubrica
18 — **Maxivetrina**
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Non desiderare la donna d'altri**, film
22,30 **Sicilissera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica
0,30 **Programmi notturni**

Video 3 TCI
9 — **Spazio commerciale**
9,30 **3 ore e 40...**
13 — **China beach**, telefilm
14 — **Oggi notizie**
14,30 **Sport replay**, a cura della redazione sportiva
16 — **Proposte commerciali**
18 — **Il mago giovane**, cartomanzia
18,45 **I ragazzi del sabato sera**, cartomanzia
19,30 **Oggi sera**, notiziario
20 — **Il mago Reel**, cartomanzia
22,30 **Oggi notte**, notiziario
23 — **Calcio, serie C1-B**
24 — **Informazione ieri**, notiziario
— — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211. Il Teatro del Porto, a grande richiesta, presenta «I Treeunquarto» in **Tre e un quarto di fuoco**, con Gloria Liberali, regia Pippo Spicuzza. Sabato e domenica.

TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.463; 10-13/17-20.

TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 56 (zona Falde). **Non tocchiamo questo tasto** di Nania-Di Stefano-Sciorenzo, con Titti Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nania. Musiche Massimo Melodia. Ore 22,15, domenica ore 18,15. Telefono 091/63.72.428.

ALLO SHANGRI-LA: ore 22, domenica ore 17,30 Gustavo Scirè in **Sansone e Dagliela**. Tel. 223.845.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.965 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Informazioni telefono 625.9223. **Saponata** con G. Civiletti, P. Barbera, I Petrolini. «Novità assoluta risata garantita». Giovedì e sabato ore 22, domenica ore 18.

TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lui** con Bibi Bianca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi tuoi** di Marcello Mariscalco. Cabaret con Michele Perricone e Ninni Picone.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. [illegible]. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole parlate**. Eccezionale! [illegible] 22,15 - Domenica 17,30.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acqua di gramigna** per rinfrescarvi risate con gli scalenati Carlsia e Calò. Sabato 22,30 - Domenica 18,30.

TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4084. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.146. Dal 29/11 al 4/12 il Gruppo Iarba presenta **Fatto in casa**, di Nino Romeo con Graziana Maniscalco e Nino Romeo. Vietato ai minori di anni 18.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Il **Gatto Blu** «Faoloso». Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. J. Offenbach **Barbablù**. Dir. P. Maag. Regia L. Mariani. Costumi P. Grossi. Maestro del Coro: P. Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 5 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di P. Calderón de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Oliveres. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata. Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza**. 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3**. 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eaoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarmo. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo**. Dir. M. Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** G. Sollima (violoncel.). Dir. G. Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie**. Dir. G. Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philharmonic Orchestra**. Dir. **Yuri Temirkanov**. 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Eaoss**. Dir. J. Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana**. Hak-nam (mezzosop.). Chun Park (tenore). Dir. David Machado. 11/4/1995 **Philharmonia orchestra**. Dir. Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Dir. G. Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. G. Zhislin (violinista) dir. En Shao.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 17/18,40/20,30/22,30
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Lamerica — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Vive l'amour — di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Alla ricerca dello stregone — di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,[illegible]/22,30
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 492.949, Or.: [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Lo Po — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan
Teatro: **Fumo negli occhi**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Miracolo nella 34ª strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064, Or.: 17,30/22,40
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 715.695 Or. 18/22,30
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Lux — l.go Seggiola, is. 166 Tel. 716.288, Or.: 18/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 342 Tel. 716.038, Or.: 18/22,30
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario Tel. 717.348
Miracolo nella 34ª Strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 17,30/20
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547, Or.: 16,30/22,30
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Ore 20,30/22,30
Quando le montagne finiscono

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1668, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Miracolo nella 34ª strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

Igiea Lido — v. Ammi. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Tiffany — V.le Piemonte 36, Tel. 625.6874, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.268, Or.: 17,40/22,30
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

King — V. Ausonia 111, t. 511.193, Or.: 15,30/17,10/18,50/20,40/22,30, L. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 586.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Marconi — Ore 16,15/18,18 20,15/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, tel. 688.65.32, Ore 17/19,45/22,30, L. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.283, Cine Studio. Or. 15,30/17,10 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nazionale — V. E. Amari 168, t. 588.290, Or.: 16/18,10 [illegible]/22,30, Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

RAGUSA

La Licata — V.le Tenente Lena 10, Tel. 621052, Or.: 17,30/23
Mezzo professore tra i Marines — di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 45' **Commedia**

Duemila — Ingr. 10.000
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Mignon — Tel. 61.122
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Vasquez — Tel. 36.023
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Verga — Tel. 68.042
La signora ammazzatutti — di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 35' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ariston — Tel. 21.550
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Vertesto 10, Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 583.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — [illegible] - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.390
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Miracolo nella 34ª strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

VIBO VALENTIA

Moderno
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — Teatro riservato

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Nightmare Before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Ariston 2 — Via Deledda 48 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.793. Or.: 16/17,35/19,10/20,50/22,30 — L. 10.000/7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 8000
Beverly Hills Cop 3 — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' — Commedia

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Or.: 16/18/20/22
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 281.273 - Or.: 16/17,35/19,10/20,50/22,30 — L. 8000/5000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Quattro Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000 - 6000
I visitatori — di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Moderno — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Dell'Arco — Ore 18 — L. 3000 — RIPOSO

Teatro Alkestis — Via Loru 31 — Tel. 306.392 — RIPOSO

Teatro Civico — Ore 21 Turno B — L. 27.000/24.000/22.000 — La Compagnia Paolo Poli presenta **L'asino d'oro**, due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli da Apuleio. Interpretato e diretto da Paolo Poli.

S. Eulalia — Lire 8000/6000 — Ore 20,30/22,30
I pavoni — di L. Manuzzi, con R. Rocco, N. Russo, S. Knaltz (Ita. '94) — Non vietato. 1h 40' — Drammatico

Teatro Alidos — Ore 20/21 — La scena immateriale - Multimedialità e Teatro

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 — Lire 18.000/15.000 — RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi — Ore 20,45 — L. 5000 — **Scrivere in Jazz** - 3° concorso internazionale di composizione e arrangiamento per orchestra - Esecuzione dei brani finalisti Blue note orchestra diretta da G. A. Frassetto.

TEATRO ETNICO

Quattro risate in dialetto sardo

CAGLIARI. Dedicati alla comicità gli appuntamenti di ieri del Circuito Regionale Teatro Etnico. Sono stati infatti messi in scena «Stremus Comicus» della Compagnia «Fueddu e Gestu» e «Amistadi» dei Figli d'Arte Medas. Il primo spettacolo era presentato nella Sala Consiliare del Municipio di Villamassargia (Cagliari); il secondo invece nel Salone Parrocchiale della Chiesa di San Pietro di Lei (Nuoro). «Stremus Comicus», ideato e diretto da Giampietro Orrù, è uno spettacolo incentrato sulle manie della quotidianità che trasformano i gesti usuali in azioni comiche. «Amistadi», diretto da Piero Marcialis, è ispirato all'atto unico «Amicizia» di Eduardo De Filippo. Il lavoro è stato tradotto dal napoletano in sardo-campidanese da Mario Medas e Piero Marcialis. [r. i.]

IL TACCUINO

Su il sipario

Al teatro Comunale di Cagliari oggi e domani si replica «L'asino d'oro». Interprete e regista Paolo Poli, che ha lavorato assieme a Ida Omboni sul testo di Apuleio. Un sortilegio malriuscito regala al giovane Lucio orecchie e coda da somaro, condannandolo a vagare per il mondo e a conoscere un interessante campionario di esemplari umani. Sul palcoscenico anche Alfonso De Filippis, Raffaele Di Antonio, Rosario Spadola e Piero Di Rosolini. Alle 17 Poli incontrerà il pubblico e gli studenti nell'aula magna della Facoltà di Magistero. L'incontro sarà coordinato da Sergio Bullegas, docente di Storia del teatro e dello spettacolo all'ateneo cagliaritano. A Villa Asquer (ore 18,30) terza e ultima parte di «Canoa», un progetto parateatrale curato da Rena Mirecka ed Ewa Benesz. Verrà riproposto da domani a giovedì: per la prenotazione (indispensabile) si può telefonare all'890.988 fra le 15,30 e le 17,30.

Musica

Al Verdi di Sassari prima delle due serate di finale del concorso internazionale di composizione e arrangiamento per orchestra «Scrivere in Jazz». Dalle 20,45 la Blue Note Orchestra diretta da Giovanni Agostino Frassetto presenterà gli otto brani finalisti, che la giuria ha selezionato fra i 40 iscritti. Le sezioni sono tre: una riservata a composizioni originali ispirate a tem[i] musica etnica sarda, la seco[nda] per composizioni originali [e] bere e la terza per l'arrang[ia]mento di brani di un autore [ita]liano (quest'anno è stato sc[elto] Pino Daniele). Tre band sard[e al] Jazzino di Cagliari per «Il ci[rco] delle menti»: dalle 21 suona[no] W. A. Team, Mister Fitzhoug[h e] Materia Prima. Un'altra form[a]zione cagliaritana, Giseusaff[a]ri, è ad Assemini per «Spazi [so]nori 4», la breve rassegna or[ga]nizzata da Spazio Arka. Un[o] elementi e un repertorio che [ag]giunge il cabaret a rhythm a[nd] blues, jazz e funky; alle 20,[30] nella scuola media di via Cip[ro] ingresso gratuito.

Cineclub

«Oltre il dolore, oltre la pena» [di] Agneta Elers-Jarleman è al te[a]tro del Redentore di Monserr[a]to (alle 20,30) per la rassegna [su] cinema e handicap. Racconta [la] vera storia di un uomo devast[a]to nel corpo da un inciden[te] stradale e di sua moglie che [si] batte per lui. A Cagliari anc[ora] «I pavoni» al Sant'Eulalia [e] «Wolf» al Vicoletto.

Sport in tv

Alle 21,30 su Videolina si ripa[r]la degli avvenimenti della do[me]nica a «Sport Club». Fra g[li] ospiti il difensore del Caglia[ri] Vittorio Pusceddu, il president[e] regionale del Coni Andrea Arric[o] e il nuovo tecnico della Torres Giancarlo Sibilia. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2 — **Sportclub**
3,30 **Videolina sport**
— **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Telefilm**
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,45 **Cartoni animati**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Tv market**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tcs notizie**
23 — **Film**
0,30 **Tcs notizie**
1 — **Film**
— **Programmi non stop**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Le spie**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Per favore non mangiate...**, telefilm
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Mega Siria**
14,20 **Su lepore a carru**, rubrica
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Televendite**
15,10 **La corona di ferro**, film
16,40 **Televendite**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Ted. Tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in limba sarda**
19,10 **Le vedove**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Le vedove**, telefilm, 2ª parte
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
20,55 **Ozierese - Nuorese**, calcio
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **Televendite**
23,30 **Ted. Tutto sulla dance**

Nova Tv Super Six

13 — **Ransie la strega**, cartoni
13,30 **Idea casa**, televendita
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Video one, musicale**
15,45 **Televendite**
16,15 **Att. di classe**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Doraemon - Ransie - Mutering**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Doraemon - Ransie - Mutering**, cartoni animati
18,45 **Tg giovane**
19 — **Balla comigo**, teleromanza
20 — **Nova notizie**
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendita Vigorelli**
23 — **Telefilm**
23,30 **Nova notizie**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
10 — **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, informazione
13,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Casa Capozzi**, sit. com.
18,30 **Documentario**
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **La stella del Sud**, film
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **Videoparade**, settimanale
23,45 **Arrivano i Flodder**, film
1,45 **Sardegna Due news**, notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Flickli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

7 — **film**
9 — **Samba d'amore**, novela
9,30 **Televendite**
13,30 **Tormento d'amore**, telenovela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Telemessaggini 24 ore**, notizie economiche
15 — **Banca di Sassari - Milan**, volley A1
16,30 **Televendite**
19 — **Tormento d'amore**, novela
19,45 **Match Music**, rubrica
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, rubrica sportiva
21,20 **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
22,15 **Sampdoria - Cagliari**, calcio serie A
23 — **Sardegna giornale**
23,15 **Sampdoria - Cagliari**, calcio serie A (replica)
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
3 — **Sardegna giornale**
3,15 **Codice d'onore**, film
4,45 **Sardegna giornale**
5 — **Programmi non stop**

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg gamma**
15 — **Partita calcetto A5**
16,30 **Tg gamma**
17 — **Documentario**
18 — **Tg gamma**
18,30 **Augurissimi 94**
19 — **Heidi**, telefilm
19,25 **Sampei**, cartone animato
19,50 **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg gamma**
20,45 **Film**
22,30 **Augurissimi 94**
23 — **Tg gamma**
23,30 **Film**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg sette**
9 — **Video hit**, musicale
10 — **Video classic**, musicale
11 — **International video hit**
12 — **Video classic**, musicale
13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17 — **Di Classe**
18,15 **Maxivetrina**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Dinamo B. Sardegna - Gorizia**, basket A2
22 — **Telegiornale**
22,30 **Olbia - Cremona**, basket serie B1
24 — **Telegiornale**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Telegi Sassari

9,30 **Il mercatino di Telegi**
12 — **Videoshop**
13 — **Speciale Ichnos**
13,30 **Teleginotizie**
15 — **Film**
17 — **Videoshop**
18 — **Il mercatino di Telegi**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica
22 — **Film**
0,30 **Fine trasmissioni**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**